REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LI | BARI, 10 APRILE 2020 | n. 50

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2020, n. 291
PROGETTO TO BE READY. Programma INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020. CUP B35D1900005007. Variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. 23781

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2020, n. 298
Istituzione della "Rete per il miglioramento della qualità e sicurezza dei pazienti in terapia anticoagulante", individuazione Centri sorveglianza della terapia anticoagulante (CSA) e i Centri antitrombosi (CAT). 23787

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2020, n. 318
Variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022 ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. Iscrizione somme relative al Funzionamento della struttura Health Marketplace. 23800

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2020, n. 324
POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020. ASSE IX "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione". Azione 9.14 "Interventi per la diffusione della legalità". Avviso pubblico per il finanziamento di interventi volti al potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo delle Amministrazioni comunali. Stanziamento ulteriori risorse. Variazione al Bilancio. 23807

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2020, n. 326
Fondazione Apulia Film Commission. Assemblea dei soci del 27 febbraio 2020 – Ratifica. 23816

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2020, n. 329
Approvazione Schema di convenzione tra la Regione Puglia e il Tribunale di Foggia per il finanziamento di interventi relativi alla sicurezza. Variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 23886

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2020, n. 334
L. R. n. 33/2006 e s.m.i. "Norme per lo Sviluppo dello Sport per Tutte e per Tutti" art.16. Protocollo d'Intesa 2020/2022 tra Regione Puglia e Dipartimento Giustizia Minorile - Centro per la Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata. 23895

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2020, n. 337
Approvazione schema di Contratto Quadro di Prestito tra Regione Puglia e Banca Europea

per gli investimenti per finanziare la quota di cofinanziamento regionale del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. 23902

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2020, n. 339
POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020. ASSE IX - Azione 9.14. Patto per Io Sviluppo della Regione Puglia - FSC 2014/2020. "Avviso Pubblico per il finanziamento di interventi volti al potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo delle amministrazioni comunali". Variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020 - 2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 23983

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2020, n. 349
FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI"-AD n. 797 del 07/05/2015 e s.m.i. "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'art 27 del Reg generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30/09/14"-Del di Indirizzo relativa al progetto definitivo del Sog Proponente:GELESIS S.r.l.-Cod prog: FGBFTG7. 23990

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2020, n. 352
Patto per la Puglia. FSC 2014-2020 - Cofinanziamento progetti in campo agroalimentare di importo superiore ai quattro milioni di euro. Approvazione e variazione al bilancio di previsione 2020 e variazione al bilancio pluriennale 2020-2022 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. 24083

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2020, n. 353
POR Puglia FESR FSE 2014-2020-Sub-Azione 3.7.a-Avv.Pubblico Innoprocess "Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia si smart specialisation, con particolare riferimento a:commercio elettron.,cloud computing,manifat.digitale e sicurezza informat." Approvazione variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022. 24092

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2020, n. 354
Legge Regionale n. 52/2019 art. 40 "Riconoscimento di contributi in favore dei centri di servizio per il volontariato". Approvazione indirizzi operativi. 24103

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2020, n. 356
Conversione parziale del mutuo MEF sottoscritto in data 11 dicembre 2015 secondo le modalità previste dalla Circolare 1298/2019 della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A (CDP S.p.A.) - Autorizzazione alla sottoscrizione del contratto del prestito con CDP S.p.A. 24107

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2020, n. 357
POR PUGLIA 2014-2020.Asse VII "Sistemi di Trasporto e Infrastrutture di Rete" - Azione 7.4"Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale". Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti". Variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022 ex art. 51, comma 2,D. Lgs. n.118/2011 s.m.i. 24127

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2020, n. 358
CUP: B91F18000310005 - Programma complementare di Azione e Coesione sulla Governance Nazionale dei Programmi dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) 2014-2020 - Piano di Attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma ENI CBC MED 2014/2020 - Variazione di Bilancio. 24136

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2020, n. 365
Deliberazione di Giunta Regionale n. 44 del 20.01.2020. Trasferimento del centro di responsabilità amministrativa dei capitoli del bilancio regionale afferenti alla funzione Sport nell'ambito della Sezione

Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità - Sport per Tutti del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti. 24148

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2020, n. 366
Legge regionale 6 giugno 2017, n. 21 "Promozione della coltivazione della canapa per scopi produttivi e ambientali" - Avviso pubblico per la presentazione di "Progetti di ricerca ed innovazione e interventi a carattere pilota" – Approvazione schema di convenzione. 24155

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2020, n. 368
DGR n. 2440 del 30.12.2019 - Approvazione schema di Accordo tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali (DISAAT) per "Attività di censimento e monitoraggio della fauna, valutazione dei danni causati dalla fauna selvatica, individuazione di tipologie e criteri per indennizzare le imprese danneggiate": sostituzione dell'allegato "A". 24167

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2020, n. 369
DGR n. 1702/2011 - "Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e USR per favorire iniziative e progetti di qualità atti a rendere sistematica l'attività di promozione dell'educazione alla salute nelle scuole attraverso un modello di governance interistituzionale". Progetto "Armonie per la salute a scuola" - Piano Strategico per la Promozione della Salute nelle Scuole - a.s. 2019/2020. 24173

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2020, n. 374
Art. 3 del D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. - L.R. n. 48/2019 - Designazione componente regionale in seno alla Commissione di esperti per la valutazione finalizzata all'istituzione degli Elenchi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende e Enti del S.S.R. della Puglia. 24178

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2020, n. 377
Acque dolci idonee alla vita dei pesci. Conformità ai sensi del D. Lgs. 152/2006 - annualità 2018. 24181

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2020, n. 378
Contratto di Fiume della Bassa e Media Valle dell'Ofanto. Adesione al Documento di Intenti 24201

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2020, n. 379
Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020. Progetto "BEST". CUP B38H19005670006. Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. 24228

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2020, n. 380
L.R. 23/2007 "Promozione e riconoscimento dei Distretti Produttivi" - Linee guida per l'attuazione. ... 24239

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2020, n. 524
Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze socioeconomiche della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione. 24247

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2020, n. 525
Emergenza SARS - CoV2 - Istituzione Rete Ospedaliera di emergenza denominata "Piano Ospedaliero SARS - CoV2", in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 3 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18. 24256

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2020, n. 526
Emergenza Covid-19 - Disposizioni relative alla salvaguardia occupazionale delle RSA anziani - RSA disabili - Presidi di Riabilitazione ex art. 26 - Strutture di Riabilitazione Psichiatrica. 24280

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2020, n. 527
Emergenza Covid-19 - Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 - Misure a sostegno dell'utenza in carico ai Centri diurni per anziani, disabili e psichi 24287

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2020, n. 291

PROGETTO TO BE READY. Programma INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020. CUP B35D1900005007. Variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Assente il Presidente, il Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata da Responsabile PO della Sezione Protezione Civile Dott. Francesco Vito Ronco e confermata dal Dirigente della Sezione Protezione Civile, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- La Giunta Regionale con D.G.R. n. 1160/2019 ha preso atto della partecipazione dei Dipartimenti e dei Servizi Regionali ai Progetti Tematici del Programma INTERREG IPA CBC Italia – Albania - Montenegro 2014-2020 in qualità di partner capofila o partner e della relativa approvazione ed ammissione a finanziamento dei progetti;
- La Sezione Protezione Civile della Regione Puglia è partner del progetto TO BE READY (The flOod and Big firE foREst, prediction, forecAst anD emergencY Management) a valere sull'Asse 3 "Protezione ambientale, gestione del rischio e strategie per ridurre le emissioni di carbonio", Obiettivo specifico 3.1 "Aumentare le strategie di cooperazione transfrontaliera sui paesaggi dell'acqua", a valere sul Bando per Progetti Tematici del Programma INTERREG IPA CBC Italia – Albania - Montenegro 2014-2020, per un importo totale pari ad Euro 5.893.686,49;
- L'obiettivo del progetto TO BE READY consiste nel migliorare le condizioni per aumentare la sicurezza del bacino italiano, albanese e montenegrino dai disastri naturali e causati dell'uomo, con iniziative transfrontaliere che stabiliscano un ponte tra le regioni partecipanti, in modo che possano essere adottate strategie di intervento comuni in caso di incendi e inondazioni;
- La quota spettante alla Sezione Protezione Civile della Regione Puglia è pari ad euro 1.189.999,95; dette risorse finanziarie sono coperte per l'85% dai fondi Comunitari IPA e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015 del 28 gennaio 2015, è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987;
- Per effetto di tale ripartizione, alla Sezione Protezione Civile della Regione Puglia, spettano Euro 1.011.499,96 derivanti dai fondi Comunitari IPA ed Euro 178.499,99 corrispondenti al cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione);

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del richiamato D.Lgs. 118/2011 23 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni dei documenti tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)”;
- la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

Considerato che:

- con la Deliberazione n. 2179 del 27/11/2019 la Giunta Regionale ha preso atto dell’approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020 del progetto TO BE READY del quale la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia è Partner;
- con la citata Deliberazione la Giunta Regionale ha apportato, ai sensi e per gli effetti dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs 118/2011, la variazione al bilancio vincolato regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e di cassa per l’esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021;
- al 31/12/2019 non risultavano avviate procedure di gara, per alcuni degli interventi previsti nell’ambito del progetto TO BE READY, per cui non è stato possibile assumere obbligazioni giuridicamente perfezionate;
- nel corso dell’e.f. 2019 non sono quindi state accertate e impegnate tutte le risorse stanziate con DGR n. 2179/2019 per assenza di obbligazioni giuridicamente vincolanti perfezionate;
- permangono i presupposti giuridici degli originari stanziamenti ai capitoli di entrata che vanno, tuttavia, reiscritti in bilancio sulla base delle obbligazioni che si perfezionano nel corrente esercizio finanziario 2020;
- è necessario disporre una variazione di bilancio annuale 2020 atta a ripristinare il preesistente stanziamento sui capitoli di spesa e di entrata per gli importi non impegnati e non accertati nell’e.f. 2019 e procedere ad una variazione di bilancio per l’adeguamento contabile ripristinando la disponibilità sui capitoli di entrata e di spesa.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022, ai sensi dell’art. 51, comma 2 e ss.mm.ii., come di seguito indicato.

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	42 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA
	07 - SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

PARTE ENTRATA

Entrate ricorrenti

Codice UE: 1 – Entrate destinate al finanziamento dei progetti comunitari.

Capitolo	Declaratoria	Codifica Piano Conti	Variazione competenza e cassa e.f. 2020
E2103007	Progetto TO BE READY, INTERREG IPA IT-AL-ME, Trasferimenti correnti da Regione Molise – quota IPA (85%)	E.2.01.01.02.001	+ 169.150,00
E2103008	Progetto TO BE READY, INTERREG IPA IT-Al-ME, Trasferimenti correnti da Autorità di Gestione Regione Puglia - quota nazionale (15%)	E.2.01.01.04.001	+ 29.850,00
TOTALE			+ 199.000,00

Si attesta che l'importo di Euro 199.000,00 corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata con debitori certi: Regione Molise e Autorità di Gestione Regione Puglia.

Titolo giuridico che supporta il credito: Partnership Agreement sottoscritto dal dirigente della Sezione Protezione Civile - Regione Puglia in data 15 luglio 2019.

PARTE SPESA

Spese ricorrenti

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codice UE	Codifica piano dei conti	Variazione competenza e cassa e.f. 2020
U1160366	Progetto TO BE READY, INTERREG IRA IT-AL-ME Spese per consulenze, quota IPA (85%)	19.2.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti della U.E.	U.1.03.02.10	+ 169.150,00
U1160866	Progetto TO BE READY, INTERREG IPA IT-AL-ME Spese per consulenze, quota nazionale (15%)	19.2.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea;	U.1.03.02.10	+ 29.850,00
TOTALE					+ 199.000,00

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà con successivi atti il Dirigente della Sezione Protezione Civile ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione".

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii..

Il Presidente, di concerto con il Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della Legge Regionale n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. Di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato.
2. Di apportare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

3. Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione “copertura finanziaria”.
4. Di autorizzare il dirigente della Sezione Protezione Civile ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e di spesa a valere sull’esercizio finanziario 2020 e sugli esercizi finanziari successivi.
5. Di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.;
6. Di approvare l’allegato A e E/1 (allegato 1) contenenti le variazioni di bilancio, parte integrante della proposta di deliberazione.
7. Di incaricare, conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all’art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011.
8. Di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP, ai sensi dell’art. 6 della L. R. n. 13/1994 e sulla sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

IL RESPONSABILE PO: dott. Francesco Vito Ronco

IL DIRIGENTE della Sezione Protezione Civile: dott. Antonio Mario Lerario

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza ai sensi dell’art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R..

Il Segretario Generale della Presidenza: dott. Roberto Venneri

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

Il Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile: dott. Antonio Nunziante

Il Presidente: dott. Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA’ CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 2 MAR. 2020

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
- Dott. Nicola PALLADINO -

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce al proposta di deliberazione;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

1. Di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. Di apportare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "copertura finanziaria";
4. Di autorizzare il dirigente della Sezione Protezione Civile ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2020 e sugli esercizi finanziari successivi;
5. Di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.;
6. Di approvare l'allegato A e E/1 (allegato 1) contenenti le variazioni di bilancio, parte integrante della proposta di deliberazione;
7. Di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011;
8. Di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP, ai sensi dell'art. 6 della L. R. n. 13/1994 e sulla sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera del ....del ... .n. .....

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
MISSIONE	19	RELAZIONI INTERNAZIONALI					
Programma	2	Cooperazione territoriale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		199.000,00		
			previsione di cassa		199.000,00		
Totale Programma	2	Cooperazione territoriale	residui presunti				
			previsione di competenza		199.000,00		
			previsione di cassa		199.000,00		
TOTALE MISSIONE	19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	residui presunti				
			previsione di competenza		199.000,00		
			previsione di cassa		199.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza		199.000,00		
			previsione di cassa		199.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza		199.000,00		
			previsione di cassa		199.000,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
TITOLO	2	TRASFERIMENTI CORRENTI					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		199.000,00		
			previsione di cassa		199.000,00		
TOTALE TITOLO	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti				
			previsione di competenza		199.000,00		
			previsione di cassa		199.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti				
			previsione di competenza		199.000,00		
			previsione di cassa		199.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti				
			previsione di competenza		199.000,00		
			previsione di cassa		199.000,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO È COMPOSTO DA N.1 FACCIATA.

IL DIRIGENTE
SEZIONE PROTEZIONE CIVILE
(Dott. Antonio Mario Lerario)

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROTEZIONE CIVILE -

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2020, n. 298

Istituzione della "Rete per il miglioramento della qualità e sicurezza dei pazienti in terapia anticoagulante", individuazione Centri sorveglianza della terapia anticoagulante (CSA) e i Centri antitrombosi (CAT).

Assente il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Responsabile P.O. e confermate dai Dirigenti del Servizio "Politiche del Farmaco" e della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", riferisce quanto segue il Vice Presidente:

Visto:

- il D.Lgs. 502/1992 s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;

Il D.Lgs. 502/1992 s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;

- l'Accordo 29 aprile 2010, n. 58/CSR (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 26 maggio 2010, n. 121) avente ad oggetto: "Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente "Linee di indirizzo per il miglioramento della qualità e la sicurezza dei pazienti in terapia antitrombotica", recepito con la deliberazione di Giunta regionale. n. 1631 del 19/07/2011;
- Il Decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 con cui è stato definito il "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", acquisita l'intesa in sede di Conferenza Stato – Regioni (Rep. Atti n. 198/CSR del 13 gennaio 2015);
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2166 del 21/12/2016 ad oggetto: "Recepimento Accordo Stato – Regioni "Schema di decreto ministeriale recante modifiche e integrazioni del DM 27 ottobre 2000, n. 380, e successive modificazioni (scheda di dimissione ospedaliera – SDO). Repertorio Atti n. 9/CSR del 20 gennaio 2016. Approvazione modello SDO con decorrenza 1/1/2017".
- le deliberazioni di Giunta regionale n. 161/2016, n. 265/2016 e n. 1933/2016 con cui è stato approvato il Regolamento regionale di riordino della rete ospedaliera n. 7/2017, in attuazione del D.M. n. 70/2015 e della Legge di Stabilità 2016, in fase di adozione definitiva;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1095 del 4/07/2017 relativa alla rimodulazione dei posti letto delle case di cura private accreditate, sulla base delle pre – intese sottoscritte con i rispettivi Legali rappresentanti;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 53 del 23/01/2018 di approvazione del Regolamento regionale di riordino n. 3/2018 della rete ospedaliera e di presa d'atto delle pre – intese sottoscritte con i Legali rappresentanti delle Case di Cura private accreditate e degli Enti Ecclesiastici;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 348 del 26/02/2019 avente ad oggetto: "Applicazione delle linee di indirizzo per il miglioramento della qualità e sicurezza dei pazienti in terapia anticoagulante orale. Istituzione del Tavolo tecnico regionale "Rete Terapia anticoagulante";
- la determina dirigenziale n. 78 del 3/4/2019 avente ad oggetto: "Nomina componenti Tavolo tecnico Rete Terapia anticoagulante, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale".

Il trattamento anticoagulante costituisce un trattamento di grande e crescente importanza per la cura e la prevenzione delle malattie tromboemboliche e delle patologie vascolari, che la diagnosi strumentale e di laboratorio degli eventi clinici associati alla patologia trombotica, unitamente alla sorveglianza clinica e di laboratorio della terapia antitrombotica, risultano di fondamentale importanza per la gestione di tali pazienti e che la somministrazione di farmaci anticoagulanti potrebbe comportare il rischio di eventi avversi correlati ad una inadeguata gestione della terapia.

I farmaci anticoagulanti attualmente utilizzati possono essere somministrati per via iniettiva/sottocutanea o per via orale e sono di seguito elencati:

- **Anticoagulanti orali di tipo cumarinico o inibitori della vitamina K (AVK)**: inibiscono i fattori della coagulazione vitamina K dipendenti e si somministrano per via orale
- **Anticoagulanti eparinici e inibitore sintetico del fattore Xa**: eparine e fondaparinux e si somministrano in vena o per via sottocutanea.

Da alcuni anni sono disponibili anche anticoagulanti orali definiti **"inibitori diretti della coagulazione" (DOAC),** poiché inibiscono in modo selettivo un singolo fattore della coagulazione, distinti in:

- Inibitori del fattore Xa (dabigatran)
- Inibitori del fattore IIa (rivaroxaban, apixaban, edoxaban)

Le Regioni, in attuazione dell'Accordo Stato- Regioni 29 aprile 2010, n. 58/CSR, devono:

a) promuovere ed adottare soluzioni e percorsi diagnostico-assistenziali per i pazienti affetti da patologie croniche in trattamento con terapia anticoagulante. Tali percorsi, basati su consolidate evidenze scientifiche, devono essere orientati in modo da garantire la qualità, l'appropriatezza, l'equità, l'efficacia e l'efficienza delle prestazioni erogate, nonché la sicurezza dei pazienti, anche sulla base di linee guida prodotte dal sistema nazionale linee guida;

b) privilegiare la costituzione o, laddove già presenti, il consolidamento, di reti diagnostico terapeutiche regionali e/o interregionali che permettano il coinvolgimento e l'integrazione dei centri antitrombosi (Cat), con le strutture ospedaliere, i medici di medicina generale (Mmg), gli specialisti di settore (cardiologi, angiologi, ematologi e altri) e strutture di assistenza territoriale e domiciliare, laddove presenti. La costituzione o il consolidamento delle reti dovrà avvenire sulla base di una programmazione delle relative attività, che definisca la distribuzione ottimale, le caratteristiche delle strutture accreditate ed il loro assetto organizzativo;

c) adottare, laddove non previsto dalle normative regionali in materia, procedure di accreditamento delle strutture che erogano terapie anticoagulanti, che prevedano specifici criteri, tra cui la partecipazione a controlli esterni di qualità e certificazione;

d) implementare sistemi di monitoraggio delle attività, capaci di definire le ricadute cliniche e assistenziali delle attività stesse attraverso l'individuazione di idonei indicatori;

e) garantire la formazione continua, in accordo con quanto previsto dal programma nazionale per la formazione degli operatori in sanità, di tutte le figure professionali coinvolte nella gestione dei pazienti in terapia anticoagulante, compresi i Mmg, i medici ospedalieri e gli specialisti di settore, nonché il personale delle strutture di assistenza territoriale e domiciliare, attraverso l'organizzazione di corsi di formazione e training pratici con il diretto coinvolgimento dei centri di sorveglianza della terapia anticoagulante facenti capo alla federazione centri per la diagnosi della trombosi e la sorveglianza delle terapie antitrombotiche (Fcsa);

f) attribuire ai centri antitrombosi sia le funzioni di sorveglianza epidemiologica che di riferimento per i pazienti maggiormente critici, o pazienti inviati dal medico di medicina generale o da specialisti del territorio;

g) sulla base di criteri di efficacia e di efficienza individuati dall'Aifa, i centri antitrombosi partecipano al monitoraggio della fase di introduzione di nuovi farmaci anticoagulanti per l'uso clinico cronico ed alla relativa farmacovigilanza attraverso studi di fase IV (studi postmarketing).

Infatti, la terapia anticoagulante orale (TAO) rappresenta il trattamento di elezione per la prevenzione e la cura delle malattie tromboemboliche. Il suo scopo fondamentale è ridurre, in modo controllato e reversibile, la coagulabilità del sangue per ottenere la massima protezione possibile dagli incidenti tromboembolici e il minimo rischio di emorragie.

Di seguito si riportano le patologie per le quali è indicata la TAO e percentuale di impiego:

a) Fibrillazione Atriale (67%);

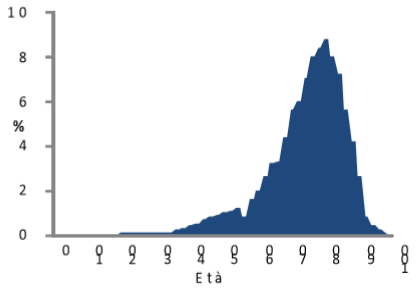
b) Tromboembolismo Venoso (16%);

c) Protesi Valvolari Cardiache (12%)

d) Tromboembolismo arterioso, Trombosi cardiaca endocavitaria, Infarto miocardico acuto, Malattie valvolari cardiache, Cardiomiopatia dilatativa, Prevenzione dell'ictus, Ateropatie periferiche (5%)

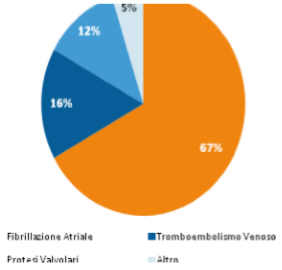
La terapia anticoagulante orale (TAO) rappresenta il trattamento di elezione per la prevenzione e la cura delle malattie tromboemboliche, tra le quali rientra la fibrillazione atriale. La TAO è una terapia salvavita alla quale viene sottoposto un numero sempre maggiore di pazienti. Si stima che i pazienti trattati in Italia siano 900.000, pari a circa il 2% della popolazione totale. Pertanto, sulla base della popolazione pugliese, la TAO nella Regione Puglia riguarderebbe circa n. 81.280 cittadini.

Figura 2- Distribuzione per età dei pazienti in terapia anticoagulante orale in Italia



Fonte: (FCSA, 2011)

Figura 3 - Pazienti in terapia anticoagulante orale per indicazione terapeutica



Fonte: (FCSA, 2011)

La sorveglianza clinica della TAO rappresenta una problematica di grande rilevanza sanitaria (per le possibili complicanze di un'inappropriata gestione della terapia), sociale (il paziente è prevalentemente anziano e disagiato) ed economica (costi diretti e indiretti del monitoraggio, costi dovuti alle complicanze).
La mancanza di percorsi strutturati e di omogeneità di comportamento nella presa in carico può generare situazioni di ridotta sicurezza per i pazienti e inefficienze gestionali con aumenti di costi sanitari e sociali.
Nella Regione Puglia, ancora oggi, si riscontra una grande disomogeneità clinica e organizzativa dei Centri impegnati nel trattamento dei pazienti in Terapia Anticoagulante orale inseriti principalmente nei Servizi Trasfusionali o nelle strutture di Patologia Clinica.

Pertanto, al fine di dare attuazione all'Accordo Stato – Regioni del 29 aprile 2010, con la deliberazione di Giunta regionale n. 348 del 26/02/2019 è stato istituito il "Tavolo tecnico Rete Terapia anticoagulante" e con successiva determina dirigenziale n. 78 del 3/4/2019 sono stati nominati i relativi componenti.

La disomogeneità riscontrata sottolinea la necessità di procedere ad una revisione organizzativa.
Si aggiunga, inoltre, una gestione ancora fortemente "ospedalocentrica" dell'assistenza, con particolare riferimento all'attività di "sorveglianza", oltre alla necessità di definire un percorso chiaro di gestione delle situazioni più critiche, soprattutto con riferimento alla manifestazione di episodi emorragici.

Infatti, nella Regione Puglia, i Centri in questione sono attualmente allocati prevalentemente presso Servizi trasfusionali, Laboratori di analisi, Unità Operative di Medicina. Tale distribuzione tiene conto, altresì, di alcune competenze sviluppatesi nei predetti centri, ma che deve tener conto anche delle indicazioni di appropriatezza prescrittiva definite dall'AIFA.

Pertanto, rispetto alla attuale rete si rende necessario riorganizzare il percorso assistenziale del paziente, sulla base della nuova rete ospedaliera e dunque della classificazione degli Ospedali, definita con il Regolamento regionale 22 novembre 2019, n. 23, in attuazione del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017.

In particolare si ritiene che:

a) l'attività di sorveglianza e i follow-up possano essere gestiti in ambiente extraospedaliero (territoriale), negli Ospedali di Base e I Livello;

b) la gestione delle complicanze (come ad esempio emorragiche maggiori e trombotiche) o comunque dei pazienti più complessi debba avvenire prioritariamente nelle strutture ospedaliere di II Livello.

A seguito del monitoraggio effettuato dal Tavolo tecnico regionale, con l'importante supporto dell'Associazione Italiana Pazienti Anticoagulati (AIPA) rispetto ai centri attualmente attivi in termini di: attività svolta, numero di pazienti assistiti e possesso dei requisiti organizzativi e tecnologici, in attuazione dei principi dell'Accordo 58/CRS del 29.04.2010, recepito con la deliberazione di Giunta regionale n. 1631 del 19/07/2011, con il presente atto si intende:

a) istituire la "**Rete della Regione Puglia per il miglioramento della qualità e sicurezza dei pazienti in terapia anticoagulante orale",** individuando per ogni Provincia i Centri sorveglianza della terapia anticoagulante (CSA) e i Centri antitrombosi (CAT);
b) avviare le procedure di accreditamento delle strutture della rete, tra cui la partecipazione a controlli esterni di qualità. Pertanto, il riconoscimento del Centro nel Sistema Informativo regionale "Edotto" potrà avvenire previo rispetto delle procedure di rilascio dell'accreditamento secondo la normativa vigente in materia;
c) di avviare le procedure finalizzate alla verifica del possesso dei requisiti specifici previsti dall'AIFA ai fini del riconoscimento quale Centro autorizzato alla prescrizione di Nuovi anti coagulanti Orali (NAO)
d) promuovere ed adottare soluzioni e percorsi diagnostico-assistenziali per i pazienti affetti da patologie croniche in trattamento con terapia anticoagulante, in modo da garantire la qualità, l'appropriatezza, l'equità, l'efficacia e l'efficienza delle prestazioni erogate, adeguati percorsi di follow-up periodico per i pazienti, garantire la gestione clinica della terapia anticoagulante in corso di eventi avversi, nonché la sicurezza dei pazienti, anche sulla base di linee guida prodotte dal Sistema Nazionale Linee Guida;
e) garantire l'integrazione dei Centri sorveglianza della terapia anticoagulante (CSA) e dei Centri antitrombosi (CAT), con le strutture ospedaliere, i Medici di Medicina Generale (MMG), gli specialisti di settore (cardiologi, angiologi, ematologi e altri) e strutture di assistenza territoriale e domiciliare, laddove presenti. La costituzione o il consolidamento delle reti dovrà avvenire sulla base di una programmazione delle relative attività, che definisca la distribuzione ottimale, le caratteristiche delle strutture accreditate ed il loro assetto organizzativo. Per il coinvolgimento dei medici di medicina generale è auspicabile la condivisione di strumenti informatici e di utilizzo di strumentazione per POCT;
f) implementare sistemi di monitoraggio delle attività, capaci di definire le ricadute cliniche e assistenziali delle attività stesse attraverso l'individuazione di idonei indicatori;
g) garantire la formazione continua, in accordo con quanto previsto dal programma nazionale per la formazione degli operatori in sanità, di tutte le figure professionali coinvolte nella gestione dei pazienti in terapia anticoagulante, compresi i MMG, i medici ospedalieri e gli specialisti di settore, nonché il personale delle strutture di assistenza territoriale e domiciliare, attraverso l'organizzazione di corsi di formazione e training pratici con il diretto coinvolgimento dei Centri di sorveglianza della terapia anticoagulante facenti capo alla Federazione Centri per la diagnosi della trombosi e la Sorveglianza delle terapie Antitrombotiche (FCSA) e alla Società Italiana per lo Studio dell'Emostasi e della Trombosi (S.I.S.E.T.);
h) implementare l'utilizzo di sistemi (fse)che, nel rispetto delle norme vigenti, consentano la ricezione dei risultati direttamente da parte degli utenti e/o degli MMG evitando ove possibile gli accessi periodici per il ritiro dei referti cartacei;
i) attribuire ai Centri antitrombosi sia le funzioni di sorveglianza epidemiologica (fse) che di riferimento per i pazienti maggiormente critici, o pazienti inviati dal medico di medicina generale o da specialisti del territorio;
j) sulla base di criteri di efficacia e di efficienza individuati dall'AIFA, i centri antitrombosi partecipano al monitoraggio della fase di introduzione di nuovi farmaci anticoagulanti per l'uso clinico cronico ed alla relativa farmacovigilanza attraverso studi di fase IV (studi post-marketing).

FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO

l Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) è lo strumento attraverso il quale **il cittadino può tracciare e consultare tutta la storia della propria vita sanitaria**, condividendola con i professionisti sanitari per garantire un servizio più efficace ed efficiente.
Esso è in effetti definito come uno strumento che raccoglie "l'insieme dei dati e documenti digitali di tipo sanitario e socio-sanitario generati da eventi clinici presenti e trascorsi, riguardanti l'assistito" (DPCM n.179/2015) e si colloca in una ampia gamma di attività relative all'erogazione di servizi sanitari, dalla prevenzione alla verifica della qualità delle cure.
L'FSE è istituito, previo consenso dell'assistito, dalle Regioni e Province Autonome, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, per le finalità di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione perseguite dai **soggetti del SSN e dei servizi sociosanitari regionali** che prendono in cura l'assistito. Tali soggetti, nel caso in cui il cittadino lo desideri e li autorizzi esplicitamente, possono consultare online i documenti sanitari digitali contenuti nel FSE per finalità di cura.

Per quanto attiene il predetto punto a) ed in particolare la istituzione della rete regionale attraverso:
a) la definizione dei punti della rete che sono costituiti da Centri Sorveglianza della terapia Anticoagulante (CSA) e dei Centri Anti Trombosi (CAT):
Livello I - Centri Sorveglianza terapia anticoagulante (CSA):

- ✓ Monitoraggio Terapia anticoagulante Gestione delle complicanze minori, collaborando, se necessario, con altre figure professionali presenti nel Presidio Ospedaliero e/o con i Centri CAT
- ✓ Consulenze per la terapia, l'embricazione di anticoagulanti, la gestione delle sospensioni, la preparazione dei pazienti da sottoporre a indagini invasive o interventi chirurgici
- ✓ Controllo di qualità del Laboratorio (PT/INR)
- ✓ Controllo di qualità della prescrizione (per Anti Vit-K)
- ✓ Controlli esterni di qualità
- ✓ Prescrizione della terapia anticoagulante, compatibilmente con le autorizzazioni rilasciate dalla competente struttura della regione in base al possesso dei requisiti specifici previsti dall'AIFA.

- **Livello II - Centri anti Trombosi (CAT):**

Tutti i criteri del livello I e inoltre:
✓ Gestione delle complicanze trombotiche con l'identificazione dei pazienti a rischio di recidiva e la prevenzione nei familiari;
✓ Gestione delle complicanze emorragiche maggiori non maggiori ma clinicamente rilevanti;
✓ Diagnostica delle patologie trombotiche ed eredofamiliari, con predisposizione di percorsi diagnostico terapeutici plurispecialistici in collaborazione con gli specialisti d'organo coinvolti nella specifica patologia
✓ Consulenza specialistica in patologia della trombosi
✓ Collaborazione con tutti gli Ospedali della Asl in cui insistono;
✓ Gestione delle complicanze maggiori con i test di laboratorio di II livello necessari a gestire tali complicanze (dosaggio livelli DOAC e attività anti Xa) , nonchè la diagnostica delle trombofilie.
Sono individuati almeno uno per Azienda con popolazione > 300.000 abitanti e in base a specifiche caratteristiche orografiche del territorio e comunque adeguato alle attività, con personale medico dedicato e formato, con servizio h 12 e reperibilità notturna e festiva e diagnostica dedicata di II livello. Inoltre, atteso che i CATdevono gestire le complicanze emorragiche gli stessi devono insistere in strutture sanitarie dotate di Centro trasfusionale, preferibilmente in Ospedali di II Livello o comunque in strutture ospedaliere di I Livello che siano dotati di discipline atte alla gestione delle situazioni più complesse.

b) la costituzione di *un gruppo di lavoro, anche interaziendale*, con apposito atto formale della Asl, formato da un rappresentante di ciascuna struttura che effettui il monitoraggio dell'attività svolta e della prescrizione della terapia anticoagulante (CSA e CAT).
Di norma deve essere costituito da un cardiologo, un patologo, un neurologo, un angiologo o chirurgo

vascolare, un medico di DEA, un farmacista ospedaliero, un medico di MMG, un rappresentante del distretti, un rappresentante dell'associazione dei pazienti con i seguenti compiti:

1. promuovere l'integrazione funzionale dei punti di rete promuovere percorsi diagnostico terapeutici;
2. monitorare l'appropriatezza di utilizzo degli anticoagulanti compresi i nuovi farmaci anticoagulanti orali (NAO);
3. promuovere la partecipazione dei Centri di Monitoraggio ai controlli di Qualità Clinica e di Laboratorio

Il gruppo si riunisce con cadenza bimestrale ed il verbale delle sedute deve essere inviato alla Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta".

a) Inoltre, le Aziende Sanitarie devono dotarsi di un protocollo aziendale, condiviso ed approvato dal predetto Comitato e dall'Unità operativa di Rischio clinico, da diffondere presso tutti gli Ospedali, in particolare in quelli privi di un Centro CSA o CAT, che consenta la gestione del paziente e la corretta presa in carico, soprattutto in condizioni di emergenza (eventi emorragici) in tutti gli Ospedali.

Il predetto protocollo deve essere adottato entro sei mesi dall'approvazione del presente provvedimento e trasmesso alla Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta".

c) il Tavolo tecnico regionale, già costituito con la deliberazione di Giunta regionale n. 348 del 26/02/2019 e successiva determina dirigenziale n. 78 del 3/4/2019, attesa la necessità di organizzare in modo concreto il percorso del paziente, deve essere integrato con le seguenti figure

1. un farmacista ospedaliero per Area Vasta:
a) Area Salento: _____;
b) Area Bari _____;
c) Area Puglia Nord _____
2. un medico di DEA per Area Vasta:
a) Area Salento: _____;
b) Area Bari _____;
c) Area Puglia Nord _____
3. un rappresentante dei MMG per Area Vasta:
a) Area Salento: _____;
b) Area Bari _____;
c) Area Puglia Nord _____
4. un rappresentante degli specialisti ambulatoriali _____
5. un direttore di distretto _____

Inoltre, la partecipazione delle Associazioni dei Pazienti si è resa indispensabile nella definizione del modello organizzativo della rete e si ritiene che il supporto delle stesse sia fondamentale nella strutturazione del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) in materia. In particolare, del Tavolo tecnico regionale fanno parte: Associazione Italiana Pazienti Anticoagulati (AIPA) e di Associazione per Trombosi e Anticoagulati (APTEA)

Il predetto Tavolo tecnico avrà i seguenti compiti:

- ✓ Coordinare l'attività dei gruppi di lavoro delle aree funzionali sovra zonali;
- ✓ Promuovere la partecipazione dei Centri di Monitoraggio ai controlli Qualità Clinica e di Laboratori;
- ✓ Valutare proposte di integrazione della Rete dei Centri di monitoraggio e della terapia anticoagulante;
- ✓ Promuovere rilevazioni epidemiologiche e di farmaco-economia sui trattamenti anticoagulanti;
- ✓ Monitorare i livelli di informatizzazione sia per la gestione dei prelievi e della terapia che per quella dell'accesso al referto;

- ✓ Promuovere collaborazioni tra Specialisti atte a migliorare la qualità complessiva dei trattamenti ed ottimizzare la sorveglianza clinica,
- ✓ Promuovere la redazione di linee guida regionali sulla terapia anticoagulante coinvolgendo gli specialisti di settore;
- ✓ Promuovere la formazione nella diagnosi, terapia e monitoraggio della terapia anticoagulante;
- ✓ Elaborare di Linee Guida per la prevenzione e il trattamento delle trombosi.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.
La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni di natura finanziaria sul Fondo sanitario Regionale.

Il Vice Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell' art 4 lett. d) della LR. N. 7/97, propone alla Giunta:

1. di istituire la Rete Terapia anticoagulante, in applicazione delle linee di indirizzo per il miglioramento della qualità e sicurezza dei pazienti in terapia anticoagulante orale, individuando i **Centri Sorveglianza terapia anticoagulante (CSA)** e i **Centri anti Trombosi (CAT)** per provincia, dettagliatamente riportati nell'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento**;**

2. di stabilire che eventuali modifiche rispetto ai Centri individuati nella Rete, di cui al predetto punti 1), possano essere apportate con determinazione dirigenziale della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" e del Servizio "Politiche del Farmaco";

3. di stabilire che la prescrizione ed derogabilità dei farmaci deve avvenire in coerenza con le disposizioni nazionali e regionali in materia;

4. di modificare la deliberazione di Giunta regionale n. 348 del 26/02/2019, integrando la composizione del Tavolo tecnico regionale, per le motivazioni espresse in narrativa anche in termini di compiti assegnati allo stesso, con le seguenti figure:

- ✓ *un farmacista ospedaliero per Area Vasta:*
  - b) Area Salento: Dott.ssa Teresa Calamia o suo delegato;
  - c) Area Bari Dott.ssa D'Aprile Luisa o suo delegato;
  - d) Area Puglia Nord Dott.ssa Rosanna Stea o suo delegato
- ✓ *un direttore medico di presidio di DEA di II Livello per Area Vasta:*
  - a) Area Salento: Dott. Silvano Fracella o suo delegato;

b) Area Bari Dott. Vito Procacci o suo delegato;
c) Area Puglia Nord Dott.ssa Paola Caporaletti o suo delegato

✓ *un rappresentante dei MMG per Area Vasta:*
a) Area Salento: Dott. Alberto Andrani o suo delegato;
b) Area Bari Dott. Nicola Calabrese o suo delegato;
c) Area Puglia Nord Dott. Benedetto Del Vecchio o suo delegato

✓ *un rappresentante degli specialisti ambulatoriali Dott. Francesco Losurdo o suo delegato*

✓ *un direttore di distretto Dott. Vincenzo Gigantelli o suo delegato*

Si conferma la indispensabile partecipazione delle Associazioni dei pazienti che hanno già preso parte ai lavori del tavolo tecnico;

5. di stabilire che le Aziende Sanitarie formalizzino la propria organizzazione aziendale, in coerenza con quanto espressamente riportato nel presente schema di provvedimento, dotandosi, altresì, di un protocollo aziendale, condiviso ed approvato dal predetto Comitato e dall'Unità operativa di Rischio clinico, da diffondere presso tutti gli Ospedali, in particolare in quelli privi di un Centro CSA o CAT, che consenta la gestione del paziente e la corretta presa in carico, soprattutto in condizioni di emergenza (eventi emorragici) in tutti gli Ospedali;

6. di stabilire che ogni Asl costituisca *un gruppo di lavoro, anche interaziendale*, con apposito atto formale, formato da un rappresentante di ciascuna struttura che effettui il monitoraggio dell'attività svolta e della prescrizione della terapia anticoagulante (CSA e CAT).
Di norma deve essere costituito da un cardiologo, un neurologo, un angiologo o chirurgo vascolare, un medico di DEA, un farmacista ospedaliero, un medico di MMG, un rappresentante del distretti, un rappresentante dell'associazione dei pazienti con i seguenti compiti:
a) promuovere l'integrazione funzionale dei punti di rete promuovere percorsi diagnostico terapeutici;
b) monitorare l'appropriatezza di utilizzo degli anticoagulanti compresi i nuovi farmaci anticoagulanti;
c) promuovere la partecipazione dei Centri di Monitoraggio ai controlli di Qualità Clinica e di Laboratorio.
Il gruppo si riunisce con cadenza bimestrale ed il verbale delle sedute deve essere inviato alla Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta";

7. di stabilire che il Tavolo tecnico regionale, entro sei mesi dalla pubblicazione del presente schema di provvedimento, predisponga il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) sulla Terapia anticoagulante , così come richiesto nell'ambito del Questionario LEA 2018 – punto X) "Implementazione percorsi diagnostico – terapeutici";

8. di stabilire che il Tavolo tecnico regionale effettui il monitoraggio semestrale rispetto all'attività svolta dalla "Rete per il miglioramento della qualità e sicurezza dei pazienti in terapia anticoagulante";

9. di stabilire che le Aziende Sanitarie favoriscano un graduale adeguamento dell'organizzazione aziendale a quanto espressamente previsto dal presente schema di provvedimento e trasferiscano prioritariamente l'attività di sorveglianza in ambiente extra – ospedaliero, garantendo il più possibile la prossimità rispetto alla residenza degli utenti, anche attraverso l'utilizzo di apposite tecnologie;

10. di demandare alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e al Servizio "Politiche del Farmaco" gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento;

11. di notificare il presente provvedimento, per il tramite della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" ai Ministeri affiancanti;

12. di notificare il presente provvedimento, per il tramite della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" e del Servizio "Politiche del farmaco" al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., ai Direttori Generali delle ASL, Aziende Ospedaliero Universitarie, IRCCS pubblici e privati, Enti Ecclesiastici; nonché alle Associazioni dei Pazienti;

13. di notificare il presente provvedimento ai Distretti Socio - Sanitari, alle Case di Cura private accreditate, per il tramite dei Direttori Generali delle ASL territorialmente competenti;

14. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato e' stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, e' conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE P.O.: **Piero LEOCI**

IL RESPONSABILE P.O.: **Francesco COLASUONNO**

IL RESPONSABILE PO.**: Antonella CAROLI**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Politiche del Farmaco": **Paolo STELLA**

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE:

Vito BAVARO

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta"

Giovanni CAMPOBASSO

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport

per Tutti: **Vito MONTANARO**

IL PRESIDENTE: **dott. Michele EMILIANO**

DELIBERA

1. di istituire la Rete Terapia anticoagulante, in applicazione delle linee di indirizzo per il miglioramento della qualità e sicurezza dei pazienti in terapia anticoagulante orale, individuando i **Centri Sorveglianza terapia anticoagulante (CSA)** e i **Centri anti Trombosi (CAT)** per provincia, dettagliatamente riportati nell'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che eventuali modifiche rispetto ai Centri individuati nella Rete, di cui al predetto punti 1), possano essere apportate con determinazione dirigenziale della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" e del Servizio "Politiche del Farmaco";

3. di stabilire che la prescrizione ed derogabilità dei farmaci deve avvenire in coerenza con le disposizioni nazionali e regionali in materia;

4. di modificare la deliberazione di Giunta regionale n. 348 del 26/02/2019, integrando la composizione del Tavolo tecnico regionale, per le motivazioni espresse in narrativa anche in termini di compiti assegnati allo stesso, con le seguenti figure:

- ✓ *un farmacista ospedaliero per Area Vasta:*
  - e) Area Salento: Dott.ssa Teresa Calamia o suo delegato;
  - f) Area Bari Dott.ssa D'Aprile Luisa o suo delegato;
  - g) Area Puglia Nord Dott.ssa Rosanna Stea o suo delegato
- ✓ *un direttore medico di presidio di DEA di II Livello per Area Vasta:*
  - d) Area Salento: Dott. Silvano Fracella o suo delegato;
  - e) Area Bari Dott. Vito Procacci o suo delegato;
  - f) Area Puglia Nord Dott.ssa Paola Caporaletti o suo delegato
- ✓ *un rappresentante dei MMG per Area Vasta:*
  - d) Area Salento: Dott. Alberto Andrani o suo delegato;
  - e) Area Bari Dott. Nicola Calabrese o suo delegato;
  - f) Area Puglia Nord Dott. Benedetto Del Vecchio o suo delegato
- ✓ *un rappresentante degli specialisti ambulatoriali Dott. Francesco Losurdo o suo delegato*
- ✓ *un direttore di distretto Dott. Vincenzo Gigantelli o suo delegato*

Si conferma la indispensabile partecipazione delle Associazioni dei pazienti che hanno già preso parte ai lavori del tavolo tecnico;

di stabilire che le Aziende Sanitarie formalizzino la propria organizzazione aziendale, in coerenza con quanto espressamente riportato nel presente schema di provvedimento, dotandosi, altresì, di un protocollo aziendale, condiviso ed approvato dal predetto Comitato e dall'Unità operativa di Rischio clinico, da diffondere presso tutti gli Ospedali, in particolare in quelli privi di un Centro CSA o CAT, che consenta la gestione del paziente e la corretta presa in carico, soprattutto in condizioni di emergenza (eventi emorragici) in tutti gli Ospedali;

5. di stabilire che ogni Asl costituisca *un gruppo di lavoro, anche interaziendale*, con apposito atto formale, formato da un rappresentante di ciascuna struttura che effettui il monitoraggio dell'attività svolta e della prescrizione della terapia anticoagulante (CSA e CAT).

Di norma deve essere costituito da un cardiologo, un neurologo, un angiologo o chirurgo vascolare, un medico di DEA, un farmacista ospedaliero, un medico di MMG, un rappresentante del distretti, un rappresentante dell'associazione dei pazienti con i seguenti compiti:

d) promuovere l'integrazione funzionale dei punti di rete promuovere percorsi diagnostico terapeutici;

e) monitorare l'appropriatezza di utilizzo degli anticoagulanti compresi i nuovi farmaci anticoagulanti;

f) promuovere la partecipazione dei Centri di Monitoraggio ai controlli di Qualità Clinica e di Laboratorio.

Il gruppo si riunisce con cadenza bimestrale ed il verbale delle sedute deve essere inviato alla Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta";

6. di stabilire che il Tavolo tecnico regionale, entro sei mesi dalla pubblicazione del presente schema di provvedimento, predisponga il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) sulla Terapia anticoagulante , così come richiesto nell'ambito del Questionario LEA 2018 – punto X) "Implementazione percorsi diagnostico – terapeutici";

7. di stabilire che il Tavolo tecnico regionale effettui il monitoraggio semestrale rispetto all'attività svolta dalla "Rete per il miglioramento della qualità e sicurezza dei pazienti in terapia anticoagulante";

8. di stabilire che le Aziende Sanitarie favoriscano un graduale adeguamento dell'organizzazione aziendale a quanto espressamente previsto dal presente schema di provvedimento e trasferiscano prioritariamente l'attività di sorveglianza in ambiente extra – ospedaliero, garantendo il più possibile la prossimità rispetto alla residenza degli utenti, anche attraverso l'utilizzo di apposite tecnologie;

9. di demandare alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e al Servizio "Politiche del Farmaco" gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento;

10. di notificare il presente provvedimento, per il tramite della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" ai Ministeri affiancanti;

11. di notificare il presente provvedimento, per il tramite della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" e del Servizio "Politiche del farmaco" al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., ai Direttori Generali delle ASL, Aziende Ospedaliero Universitarie, IRCCS pubblici e privati, Enti Ecclesiastici; nonché alle Associazioni dei Pazienti;

12. di notificare il presente provvedimento ai Distretti Socio - Sanitari, alle Case di Cura private accreditate, per il tramite dei Direttori Generali delle ASL territorialmente competenti;

13. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

Rete della Regione Puglia per il miglioramento della qualità e sicurezza dei pazienti in terapia anticoagulante", individuazione Centri sorveglianza della terapia anticoagulante (CSA) e i Centri antitrombosi (CAT)

AREA BARI					
CENTRI ANTI TROMBOSI (CAT) - II Livello			CENTRI SORVEGLIANZA TERAPIA ANTICOAGULANTE (CSA) Ospedalieri e Territoriali - I Livello		
OSPEDALE	UNITA' OPERATIVA	CODICE EDOTTO UNITA' OPERATIVA	OSPEDALE	UNITA' OPERATIVA	CODICE EDOTTO UNITA' OPERATIVA
Azienda Ospedaliero Consorziale Policlinico di Bari	Servizio Trasfusionale (Centro Emostasi e Trombosi)	966339	Ospedale di Monopoli	Servizio Trasfusionale	969227
Ospedale di Altamura	Laboratorio Analisi	969831	Ospedale di Molfetta	Servizio Trasfusionale	98372
Ospedale "Di Venere" - Bari (Carbonara)	Servizio Trasfusionale	969689	Ospedale S.Paolo di Bari	Servizio Trasfusionale	970204
			Ospedale di Corato	Laboratorio di Analisi	98329
			E.E. "Miulli" di Acquaviva delle Fonti	Ematologia	98249
			PTA di Triggiano		98249
			Distretto Socio Sanitario di Gioia del Colle -		970455
			Distretto di Ruvo-Terlizzi - Distretto 4		970498
			Distretto di Bitonto		970498

AREA BRINDISI					
CENTRI ANTI TROMBOSI (CAT)			CENTRI SORVEGLIANZA TERAPIA ANTICOAGULANTE (CSA) Ospedalieri e Territoriali		
OSPEDALE	UNITA' OPERATIVA	CODICE EDOTTO UNITA' OPERATIVA	OSPEDALE	UNITA' OPERATIVA	CODICE EDOTTO UNITA' OPERATIVA
Ospedale "Perrino" di Brindisi	Laboratorio Analisi	967518	Ospedale di Francavilla Fontana	Laboratorio Analisi	967626
			Ospedale di Ostuni	Laboratorio Analisi	967598
			PTA di Fasano		64001

AREA BT					
CENTRI ANTI TROMBOSI (CAT)			CENTRI SORVEGLIANZA TERAPIA ANTICOAGULANTE (CSA) Ospedalieri e Territoriali		
OSPEDALE	UNITA' OPERATIVA	CODICE EDOTTO UNITA' OPERATIVA	OSPEDALE	UNITA' OPERATIVA	CODICE EDOTTO UNITA' OPERATIVA
Ospedale di Barletta	Servizio Trasfusionale	969223	Ospedale di Andria	Servizio Trasfusionale	98508
			Distretto Socio - Sanitario di Barletta		969114
			Distretto Socio - Sanitario di Andria		969073
			Distretto Socio - Sanitario di Bisceglie - Trani		99767
			Distretto Socio - Sanitario di Margherita di Savoia - San Ferdinando di Puglia - Trinitapoli		969128

AREA FOGGIA					
CENTRI ANTI TROMBOSI (CAT)			CENTRI SORVEGLIANZA TERAPIA ANTICOAGULANTE (CSA) Ospedalieri e Territoriali		
OSPEDALE	UNITA' OPERATIVA	CODICE EDOTTO UNITA' OPERATIVA	OSPEDALE	UNITA' OPERATIVA	CODICE EDOTTO UNITA' OPERATIVA
Azienda Ospedaliera "OO.RR." di Foggia	Ematologia	964091		Cardiologia	963802
				Medicina generale	969796
			Ospedale di San Severo	Servizio Trasfusionale	98115
			Ospedale di Manfredonia	Laboratorio di analisi	969964
			IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo	Servizio Trasfusionale	970240
			PTA di Troia		970618
			Distretto Socio - Sanitario di Foggia		970657

AREA LECCE					
CENTRI ANTI TROMBOSI (CAT)			CENTRI SORVEGLIANZA TERAPIA ANTICOAGULANTE (CSA) Ospedalieri e Territoriali		
OSPEDALE	UNITA' OPERATIVA	CODICE EDOTTO UNITA' OPERATIVA	OSPEDALE	UNITA' OPERATIVA	CODICE EDOTTO UNITA' OPERATIVA
Ospedale "V. Fazzi" di Lecce	Servizio Trasfusionale	959999	C.E. "Panico" di Tricase	Servizio Trasfusionale	969620
Ospedale "S. Cuore" di Gallipoli	Medicina Generale	969421	Distretto Socio - Sanitario di Lecce		970718

AREA TARANTO					
CENTRI ANTI TROMBOSI (CAT)			CENTRI SORVEGLIANZA TERAPIA ANTICOAGULANTE (CSA) Ospedalieri e Territoriali		
OSPEDALE	UNITA' OPERATIVA	CODICE EDOTTO UNITA' OPERATIVA	OSPEDALE	UNITA' OPERATIVA	CODICE EDOTTO UNITA' OPERATIVA
Ospedale "SS. Annunziata" di Taranto	Servizio Trasfusionale	968149	Ospedale di Martina Franca	Articolazione organizzativa del ST di Taranto	968414
			Ospedale di Castellaneta	Articolazione organizzativa del ST di Taranto	968149
			Ospedale di Manduria	Laboratorio Analisi	985547
			Distretto Socio Sanitario di Grottaglie		094010
			Distretto Socio Sanitario di Mottola		094022
			Distretto Socio - Sanitario di Massafra		094002
			Distretto Socio - Sanitario di Palagiano		964023
			Distretto Socio - Sanitario di Palagianello		094013
			Distretto Socio - Sanitario di Statte		094043

Il presente Allegato si compone
di n. 2 pagine
Il Dirigente di Sezione
(Giovanni Campobasso)

Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti
Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2020, n. 318

Variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022 ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. Iscrizione somme relative al Funzionamento della struttura Health Marketplace.

Assente il Presidente, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Funzionario titolare di posizione organizzativa e confermata dal Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo riferisce quanto segue il Vice Presidente:

Premesso:

- che la Legge Regionale 19/09/2008, n. 23, avente ad oggetto "Piano regionale di Salute 2008-2010", ha previsto l'istituzione dell'Organismo regionale per la Formazione in Sanità (d'ora in poi ORFS) al fine di coordinare tutta l'attività di formazione in materia sanitaria;

- che, con Delibera di Giunta Regionale n. 93 del 03/02/2009, è stato effettivamente istituito l'ORFS, funzionalmente incardinato nell'ambito dell'organizzazione dell'Assessorato alla Salute, e ne è stata affidata la direzione al dott. Felice Ungaro.

Considerato:

- che, con Delibera di Giunta Regionale n. 4 del 12/01/2017, l'ORFS è stato incardinato presso l'AReSS Puglia con l'obiettivo di coordinare l'attività di formazione in ambito sanitario nella Regione Puglia ed è stato previsto il trasferimento in favore dell'Agenzia, quale contributo a destinazione vincolata per lo svolgimento di attività e funzioni rientranti nella competenza dello stesso, della parte residua del finanziamento di € 4.039.755,00 (rinveniente da fondi del servizio sanitario e, in particolare, dal DIEF adottato con DGR 1442 del 21.08.2009 in parte dal fondo economia vincolata derivante dal disimpegno assunto sul capitolo di spesa 751060), originariamente attribuito all'ORFS, con provvedimento della Giunta regionale n. 2411 del 4/12/2009;

- che la Delibera di Giunta Regionale n. 566 del 18/04/2017 ha approvato le linee di indirizzo "The Apulian Lifestyle, per una lunga Vita Felice", definite dall'Health Marketplace e dalla Direzione Amministrativa del Gabinetto, finalizzate ad avviare un processo di sviluppo per la valorizzazione dello stile di vita pugliese, attraverso l'implementazione di percorsi di informazione e formazione;

- che la succitata Deliberazione attribuisce all'Health Marketplace il coordinamento amministrativo e tecnico-scientifico, anche attraverso strumenti di Information and Communication Technology (ICT), delle attività inerenti le Linee di Indirizzo de quo;

- che, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 132 del 06/02/2018, è stato approvato il progetto "Apulian Lifestyle e l'ICT per il Distretto Salute della Puglia" finalizzato ad attivare sul territorio regionale interventi e azioni di tipo sistemico per la valorizzazione di quei contesti locali che con il loro patrimonio di persone, istituzioni e di realtà produttive rappresentano lo stile di vita pugliese e sono in grado di promuovere una reale offerta di salute;

- che la succitata Delibera attribuisce all'Health Marketplace il coordinamento scientifico, e alla Direzione Amministrativa del Gabinetto quello amministrativo ed ogni relativo adempimento consequenziale;

- che, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1288 del 18 luglio 2018, è stata disposta la restituzione da parte dell'AReSS Puglia alla Regione Puglia dell'importo di euro 1.200.000,00, quale residuo delle somme che, con DGR n. 4 del 12 gennaio 2017, erano state trasferite ad AReSS Puglia quale contributo a destinazione vincolata per lo svolgimento di attività e funzioni rientranti nella competenza dell'ORFS, ed è stato altresì disposto che il suddetto importo di euro 1.200.000,00 debba essere destinato a finanziare le attività dell'Health Marketplace.

Preso atto che:

- del totale della somma di euro 1.200.000,00 dovuta dall'Aress, ad oggi risultano effettivamente versata a favore della Regione Puglia euro 761.422,31, come di seguito dettagliato:

  - euro 247.386,00 regolarizzati mediante emissione della reversale di incasso nr. 25994 del 21/08/2018 a valere sul capitolo di entrata 3052100;
  - euro 514.036,31 regolarizzati mediante emissione della reversale di incasso nr. 5735 del 12/03/2019 a valere sul capitolo di entrata 3052100;

- l'importo di euro 200.000,00, pari a quota parte di competenza 2020 giusta Deliberazione del Direttore Generale di AReSS Puglia nr. 351 del 23.12.2019 del totale di euro 438.577,69 (somma residua che deve essere ancora versata alla Regione Puglia da parte dell'ARess), deve essere stanziato nel bilancio regionale apportando, ai sensi del D.Lgs 118/2011, e con riferimento alle leggi di Bilancio richiamate di seguito, le conseguenti variazioni dello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2020 della Regione Puglia, come meglio specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs 10 agosto 2014 nr. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011*" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- la Legge Regionale nr. 55 del 30/12/2019 "*Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)*";

- la Legge Regionale nr. 56 del 30/12/2019 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022*";

- la Deliberazione di Giunta regionale nr. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022.

Rilevato che l'art. 51, comma 2 del D.L.gs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118 come integrato dal D.L.gs. 10 agosto 2014, nr. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del bilancio di previsione.

Tenuto conto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. 68/2018 e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta Regionale:

di effettuare le necessarie variazioni di bilancio della Regione Puglia, meglio descritte negli adempimenti contabili di seguito riportati.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.
Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale sul BURP.

COPERTURA FINANZIARIA D.LGS.VO 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in parte Entrata e in parte Spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2020, al Bilancio di Previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.L.gs 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

61 - Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tuti
06 - Sezione amministrazione, finanza e controllo

Parte ENTRATA

Capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale	Variazione di Competenza e cassa e.f. 2020
E3052100	Restituzione da parte dell'AReSS per il finanziamento delle atività dell'Health Marketplace	3.500	E.3.05.02.03.002	200.000,00

Parte SPESA

Capitolo	Declaratoria	Missione, Programma, Titolo,	Codifica Piano dei Conti finanziario e gestionale	Variazione di Competenza e cassa e.f. 2020
U1301013	Voci stipendiali personale a tempo determinato dell'Health Marketplace	13.01.01	U.1.01.01.01.006	136.456,81
U1301014	Contributi obbligatori per il personale impiegato nell'Health Marketplace	13.01.01	U.1.01.02.01.001	31.951,25
U1301015	Indennità di fine servizio erogata direttamente dal datore di lavoro per personale Health Marketplace	13.01.01	U.1.01.02.02.003	10.080,96
U1301016	Spese relative a IRAP del nell'Health Marketplace	13.01.01	U.1.02.01.01.001	8.043,32
U1301017	Spese relative a buoni pasto del personale impiegato nell'Health Marketplace	13.01.01	U.1.01.01.02.002	1.467,66
U1301018	Rimborso per viaggio e trasloco relativamente a missioni del personale impiegato nell'Health Marketplace	13.01.01	U.1.03.02.02.001	12.000,00
			TOTALE	**200.000,00**

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

- di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di apportare la variazione in aumento in termini di competenza e di cassa del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022 e al Bilancio gestionale approvato con DGR. n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii., secondo quanto previsto nella sezione relativa alla copertura finanziaria;
- di approvare l'allegato E/1 relativo alla variazione di bilancio, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il "prospetto E/1", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n.28/2001 e del D.lgs.n.118/2011.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal Servizio Gestione Risorse Economiche e finanziarie ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore

(Gianvito CAMPANILE)

Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo

(Benedetto G. PACIFICO)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni ai sensi del combinato disposto degli art.18 e 20 del D.P.G.R. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento della Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti
(Vito MONTANARO)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele EMILIANO)

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 10/03/2020

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
- Dott. Nicola PALADINO -

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente della Regione Puglia;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

- di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di apportare la variazione in aumento in termini di competenza e di cassa del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022 e al Bilancio gestionale approvato con DGR. n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii., secondo quanto previsto nella sezione relativa alla copertura finanziaria;
- di approvare l'allegato E/1 relativo alla variazione di bilancio, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il "prospetto E/1", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n.28/2001 e del D.lgs.n.118/2011.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del rsu/DEL/2020/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
MISSIONE	***13***	***TUTELA DELLA SALUTE***					
Programma	1	Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			**0,00**
			previsione di competenza	0,00	€	200.000,00	**0,00**
			previsione di cassa	0,00	€	200.000,00	**0,00**
Totale Programma	**1**	Ulteriori spese in materia sanitaria	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€**	**200.000,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€**	**200.000,00**	**0,00**
TOTALE MISSIONE	**13**	***TUTELA DELLA SALUTE***	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€**	**200.000,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€**	**200.000,00**	**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€**	**200.000,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€**	**200.000,00**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€**	**200.000,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€**	**200.000,00**	**0,00**

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
TITOLO	**3**	**Entrate extratributarie**					
Tipologia	500	Rimborsi e altre entrate correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€	200.000,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	€	200.000,00	0,00
			residui presunti	**0,00**			0,00
TOTALE TITOLO	**3**	**Trasferimenti correnti**	**previsione di competenza**	**0,00**	**€**	**200.000,00**	0,00
			previsione di cassa	**0,00**	**€**	**200.000,00**	0,00
			residui presunti	**0,00**			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**	**0,00**	**€**	**200.000,00**	0,00
			previsione di cassa	**0,00**	**€**	**200.000,00**	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	**€**	**200.000,00**	0,00
			previsione di cassa	**0,00**		**200.000,00**	0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato si compone di nr.
1 pagina

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2020, n. 324

POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020. ASSE IX "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione". Azione 9.14 "Interventi per la diffusione della legalità". Avviso pubblico per il finanziamento di interventi volti al potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo delle Amministrazioni comunali. Stanziamento ulteriori risorse. Variazione al Bilancio.

Assente il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, l'Assessore al Bilancio con delega allo Sport e alla Programmazione Unitaria, Raffaele Piemontese, e il Vice Presidente sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere d'intesa con il Dirigente della Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale e di concerto, per la parte contabile, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferiscono quanto segue:

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato, nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 che approva il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- il documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato in data 11.03.2016 dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 582 del 26.04.2016 e ss.mm.ii;
- la Deliberazione n. 833 del 07.06.2016 con cui la Giunta Regionale ha nominato, quali Responsabili di Azione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020, i dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell'attuazione del Programma tra cui, con riferimento all'Azione 9.14, il Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale;

- la Determinazione Dirigenziale della Sezione Programmazione n. 39 del 21/06/2017 con la quale è stato adottato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia 2014/2020, da ultimo modificato/ integrato con Determinazione Dirigenziale della Sezione Programmazione n. 402 del 18.12.2019;
- la Deliberazione n. 2439/2019 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale n. 35 del 3/7/2019 con la quale, ai sensi dell'art. 7 del DPGR n. 483/2017, vengono delegate al Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, in merito all'attuazione dell'Azione 9.14, le funzioni proprie del Responsabile di Azione.

VISTI altresì:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge regionale 30 dicembre 2019 n. 55 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2020)";
- la Legge regionale 30 dicembre 2019 n. 56 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022";
- la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020 – 2022;
- la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

PREMESSO CHE:

- con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018;
- nell'ambito del POR Puglia 2014-2020, l'Asse prioritario IX: "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione", attraverso l'Azione 9.14 "Interventi per la diffusione della legalità" - Obiettivo Specifico 9h) "*Aumentare la legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità"* - contribuisce al perseguimento della Priorità 9.b) "*Sostegno per la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle aree urbane e rurali (FESR - art. 5 punto 9) lett. b) - Reg. (UE) n. 1301/2013)*;
- la Regione Puglia, con propria Legge n. 33/2006, ha riconosciuto la funzione educativa e sociale dello sport e di tutte le attività motorie ai fini della formazione armonica e completa delle persone, della tutela del benessere psico-fisico, dello sviluppo di relazioni sociali inclusive, dell'equilibrio sostenibile con l'ambiente urbano e naturale;
- con Deliberazione n. 2226 del 29/11/2018, la Giunta Regionale, disponendo la variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, ha stanziato contributi per adeguamento degli impianti sportivi comunali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia – FSC 2014/2020. "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del *social housing* per i giovani e le fasce deboli della popolazione"
- l'Azione 9.14 individua i Comuni quali Soggetti beneficiari del Programma Operativo in relazione alla specifica Azione, atteso il ruolo agli stessi ascrivibile di promotori di azioni volte alla riappropriazione

collettiva di beni pubblici nei territori locali volta alla funzionalizzazione per attività sociali, culturali e di aggregazione giovanile;
- con DGR n. 1379 del 23/07/2019, tra l'altro, sono state stanziate risorse per complessivi € 5.000.000,00, a valere sulla suddetta Azione del Programma, da destinare ad apposito Avviso pubblico funzionale a favorire la realizzazione di interventi volti al potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo dei Comuni pugliesi;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere n. 716 del 01/08/2019 è stato adottato l'Avviso pubblico per il finanziamento di interventi volti al potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo delle Amministrazioni comunali;

DATO ATTO CHE:
- l'Avviso *de quo* è stato recepito molto favorevolmente dal territorio registrando un interesse notevole documentato da un numero elevato di istanze di finanziamento, ad attestazione dell'adeguatezza, rispetto al tema della carenza di strutture sportive nel territorio, dell'approccio strategico della Regione Puglia finalizzato a rendere fruibile la pratica sportiva per tutte le cittadine e tutti i cittadini, al fine di garantire la più ampia possibilità di partecipare ad attività fisico-motorie in ambienti sicuri ed accessibili anche a soggetti con disabilità;
- a conclusione dell'*iter* istruttorio svolto sulle istanze presentate, sono risultate integralmente assegnate le somme stanziate sull'Avviso con la citata DGR n. 1379 del 23/07/2019 e risulta, altresì, un cospicuo numero di proposte progettuali istruite positivamente e, se pur ammissibili, non finanziabili per insufficienza di risorse;

RITENUTO:
- necessario, pertanto, procedere ad incrementare la dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico per il finanziamento di interventi volti al potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo delle Amministrazioni comunali a valere sull'Azione 9.14 del POR Puglia 2014-2020.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2020, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020 ai sensi dell'art. 51 comma 2del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. come di seguito esplicitato:

CRA	**62** DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO **06** SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2019, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, corrispondente

alla somma di € 1.050.000,00 a valere sulle economie vincolate del capitolo 1110050 “Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)” del bilancio regionale:

BILANCIO AUTONOMO

CRA	CAPITOLO		Missione, Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2020	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2020
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ 1.050.000,00	0,00
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	0,00	- 1.050.000,00
62.06	U1163940	POR 2014-2020. FONDO FESR AZIONE 9.14 - INTERVENTI PER LA DIFFUSIONE DELLA LEGALITÀ. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	12.10.2	U.2.03.01.02	+ 600.000,00	+ 1.050.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii..

Lo spazio finanziario pari a complessivi € 1.050.000,00 è autorizzato ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020.

BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari
TIPO ENTRATA RICORRENTE

Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	e.f. 2020
			Competenza e Cassa
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FESR	E.4.02.05.03.001	+ € 3.500.000,00
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA STATO - FONDO FESR	E.4.02.01.01.001	+ € 2.450.000,00

Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione di esecuzione C(2018)7150 del 23/10/2018 dei competenti Servizi della Commissione Europea che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015.

Si attesta che l’importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell’Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA

TIPO DI SPESA RICORRENTE

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Competenza e Cassa e.f. 2020
U1161940	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 9.14 - INTERVENTI PER LA DIFFUSIONE DELLA LEGALITÀ. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	12.10.2	4	U.2.03.01.02.000	3	**+ € 3.500.000,00**
U1162914	POR 2014-2020. FONDO FESR AZIONE 9.14 - INTERVENTI PER LA DIFFUSIONE DELLA LEGALITÀ. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	12.10.2	4	U.2.03.01.02.000	4	**+ € 2.450.000,00**

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a **€ 7.000.000,00** (di cui quota UE+Stato € 5.950.000,00) corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel **2020** mediante atti adottati dal **Dirigente della Sezione Promozione della Salute e Benessere sociale** nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, giusta D.G.R. n.833/2016, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano e l'Assessore al Bilancio con delega allo Sport e alla Programmazione Unitaria, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di incrementare la dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico volto alla realizzazione di interventi di potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo dei Comuni adottato a valere sull'Azione 9.14 "Interventi per la diffusione della legalità" del POR Puglia 2014-2020, demandando al Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere l'implementazione delle attività e degli atti consequenziali e connessi;
3. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)";
4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, approvato con D.G.R. n. 55 del 22/01/2019, per complessivi € 7.000.000,00;
5. di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 1.050.000,00 che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
6. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
7. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui

all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.

8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario di PO
(**Avv. Anna Cassano**)

Il Dirigente della Sezione
Promozione della Salute e del Benessere
(Dott. Benedetto Pacifico)

Il Dirigente della Sezione Sicurezza Cittadino,
Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale
(Dott. Domenico De Giosa)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
(Dott. Pasquale Orlando)

I sottoscritti Direttori di Dipartimento non ravvisano la necessità di esprimere, ai sensi degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015, osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Direttore di Dipartimento Sviluppo Economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
(Ing. Prof. Domenico Laforgia)

Il Direttore di Dipartimento Politiche della Salute,
Benessere sociale e Sport per tutti
(Dott. Vito Montanaro)

L'Assessore al Bilancio con delega allo Sport
e alla Programmazione Unitaria
(Avv. Raffaele Piemontese)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Dott. Michele Emiliano)

PARERE DELLA RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 10/03/2020

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
- Dott. Nicola PALADINO -

L A G I U N T A

udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di incrementare la dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico volto alla realizzazione di interventi di potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo dei Comuni adottato a valere sull'Azione 9.14 "Interventi per la diffusione della legalità" del POR Puglia 2014-2020, demandando al Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere l'implementazione delle attività e degli atti consequenziali e connessi;
3. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)";
4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, approvato con D.G.R. n. 55 del 22/01/2019, per complessivi € 7.000.000,00;
5. di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 1.050.000,00 che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
6. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;

7. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del ____/DEL/2020/000
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
MISSIONE	**12**		***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***					
Programma	10		Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia					
Titolo	2		Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		7.000.000,00		
				previsione di cassa		7.000.000,00	0,00	
Totale Programma	10		Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	**residui presunti**				
				previsione di competenza		7.000.000,00	0,00	
				previsione di cassa		7.000.000,00	0,00	
TOTALE MISSIONE	**12**		***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		7.000.000,00	0,00	
				previsione di cassa		7.000.000,00	0,00	
MISSIONE	***20***		***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	1		Fondo di riserva					
Titolo	1		Spese correnti	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			-1.050.000,00	
Totale Programma	**1**		Fondo di riserva	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			-1.050.000,00	
TOTALE MISSIONE	**20**		***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			-1.050.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**7.000.000,00**		
				previsione di cassa		**7.000.000,00**	**-1.050.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**7.000.000,00**		
				previsione di cassa		**7.000.000,00**	**-1.050.000,00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		1.050.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.050.000,00		
			previsione di cassa				
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	5.950.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	5.950.000,00		0,00
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	0,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	0,00		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**7.000.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**5.950.000,00**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**7.000.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**5.950.000,00**		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2020, n. 326

Fondazione Apulia Film Commission. Assemblea dei soci del 27 febbraio 2020 – Ratifica.

Assente il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore confermate dal Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie, dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e dal Segretario Generale della Presidenza riferisce quanto segue il Vice Presidente:

Com'è noto, la L.R. n. 6/2004 ha previsto l'istituzione della Fondazione Apulia Film Commission (di seguito anche Fondazione AFC); successivamente, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 644 del 23.05.2006, è stato approvato lo Statuto della Fondazione medesima.
La Fondazione è stata costituita il 21 dicembre 2006 per atto Notar Michele Labriola Rep. 36059, Racc. 13054. AFC è costituita nella forma di Fondazione di partecipazione, nell'ambito del più ampio genere delle Fondazioni disciplinato dall'art. 12 del codice civile, e rappresenta il coinvolgimento dei livelli istituzionali con quelli sociali, affiancando ai soci fondatori altri soggetti pubblici che contribuiscono con quote annuali per dare attuazione alle finalità individuate dalla citata Legge Regionale istitutiva.
La Regione Puglia, oltre a istituire con la citata legge la Fondazione, ne è socio fondatore, provvedendo altresì, a norma di statuto, al versamento annuale della quota di adesione.
Con le modifiche dello Statuto, approvate dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 405 dell'11 marzo 2015 e dall'Assemblea dei Soci in data 18 marzo 2015, è stato rafforzato il rapporto di strumentalità della Fondazione con la Regione; in particolare l'art. 5 dello Statuto dispone che la Giunta Regionale, per il tramite dei Servizi competenti, effettua attività di indirizzo e controllo sull'operato della Fondazione. In particolare la lettera b) dell'art. 5 prevede l'approvazione preventiva del piano triennale delle attività, del bilancio di previsione (budget) e del rendiconto d'esercizio (conto consuntivo annuale).
L'art. 8 dello Statuto vigente dispone che l'Assemblea, nel rispetto degli indirizzi programmatici della Giunta Regionale, approva il bilancio di previsione, il piano annuale di attività allegato al bilancio e il conto consuntivo annuale; il voto espresso da ciascuno dei soci ha validità proporzionale alla corrispondente entità della quota di adesione.

L'art. 25 della L.R. n. 26/2013, ha introdotto nell'ordinamento regionale specifiche disposizioni in materia di controlli sugli Enti vigilati dalla Regione, stabilendo che la Giunta Regionale eserciti, sui predetti Enti, il proprio ruolo di indirizzo emanando istruzioni, regolamenti, linee guida e indicazioni operative e che approvi i relativi bilanci di previsione.
In attuazione della DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa Regionale – MAIA", è stata approvata la DGR n. 458 del 08 aprile 2016 con la quale è stata istituita la Sezione Raccordo al Sistema Regionale incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza, cui sono affidate, funzioni di monitoraggio e controllo sulle Agenzie, Società ed altri organismi partecipati, controllati o vigilati dall'Amministrazione regionale.
In coerenza con il nuovo Modello Organizzativo, ratione materiae, il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e valorizzazione del territorio, ha il compito di garantire la coerenza tra i Piani di Attività dell'AFC (Triennale e Annuale) e la programmazione regionale in materia.

Tanto premesso con nota prot. n. 3940/19/U del 28 novembre 2019, acquisita agli atti in pari data al prot. n. AOO_092/0002345, la Fondazione AFC ha trasmesso, per l'espletamento dell'istruttoria di competenza, la seguente documentazione:

- Budget di previsione 2020, approvato nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione del 31.10.2019;
- Parere del Collegio dei Revisori dei Conti al Budget di esercizio 2020;
- Piano delle attività annuale 2020 e triennale 2020-2022, approvato nel Consiglio di Amministrazione del 31.10.2019.

Successivamente, con nota prot. n. 542/20/U del 18 febbraio 2020, acquisita agli atti in pari data al prot. n. AOO_092/0000580, la Fondazione AFC ha trasmesso il bilancio di previsione 2020 rimodulato per tener conto degli stanziamenti previsti dall'Ente regionale -con la L.R. n. 56/2019 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022" e conseguente DGR n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del bilancio finanziario gestionale- e il Parere del Collegio dei Revisori al budget di esercizio 2020, datato 15 febbraio 2020.
Con nota prot. n. 582/20/U del 20 febbraio 2020, acquisita agli atti in data 24 febbraio 2020 al prot. n. AOO_092/0000626, è stata convocata l'Assemblea dei Soci della Fondazione AFC per il 27 febbraio 2020 alle ore 07:00 in prima convocazione e alle ore 11:00 in seconda convocazione, presso il Cineporto di Bari, in Fiera del Levante, Lungomare Starita 1, con il seguente Ordine del giorno:

1. Approvazione Bilancio di previsione 2020;
2. Approvazione Piano annuale delle attività 2020 e triennale 2020-2022;
3. Comunicazioni del Presidente.

Con riferimento al primo punto all'ordine del giorno "Approvazione Bilancio di previsione 2020" la Sezione Raccordo al Sistema Regionale ha curato la Relazione tecnica istruttoria allegata al presente atto (allegato 1), a costituirne parte integrante, dalla quale non emergono elementi ostativi ai fini dell'approvazione del Bilancio di previsione 2020 della Fondazione Apulia Film Commission, riguardo al quale si ritiene opportuno formulare la seguente raccomandazione:

- porre in essere le opportune azioni al fine di rispettare, a consuntivo, le misure stabilite dalle *"Direttive per le Agenzie regionali e gli Enti controllati in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa di personale e delle altre spese"* approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1417 del 30.07.2019, con riferimento in particolare alle spese di personale, valutando altresì la sostenibilità finanziaria di medio-lungo periodo delle programmate assunzioni.

Per la partecipazione alla predetta Assemblea, il Presidente della Regione Puglia ha assunto un "Atto di indirizzo", prot. n. 711 del 27 febbraio 2020, che ha stabilito di:

1. partecipare alla Assemblea ordinaria della Fondazione Apulia Film Commission, presso il Cineporto di Bari in Fiera del Levante, Lungomare Starita 1, il 27 febbraio 2020 alle ore 07:00 in prima convocazione e alle ore 11:00 in seconda convocazione;
2. individuare, quale rappresentante delle Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea, il dott. Nicola Lopane, dirigente regionale, conferendo il seguente mandato:
   a) con riferimento al primo punto all'ordine del giorno ""Approvazione Bilancio di previsione 2020", approvare il Bilancio di previsione 2020 con la seguente raccomandazione:
      - porre in essere le opportune azioni al fine di rispettare, a consuntivo, le misure stabilite dalle *"Direttive per le Agenzie regionali e gli Enti controllati in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa di personale e delle altre spese"* approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1417 del 30.07.2019, con riferimento in particolare alle spese di personale, valutando altresì la sostenibilità finanziaria di medio-lungo periodo delle programmate assunzioni;

   b) con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno ""Approvazione Piano annuale delle attività 2020 e triennale 2020-2022", approvare il Piano annuale delle attività 2020 e triennale 2020-2022, con la raccomandazione di dare corso alle attività del succitato piano previo accordo con la struttura regionale competente ratione materiae, di cui alla DGR n. 1417/2019;

   c) con riferimento al terzo punto all'ordine del giorno ""Comunicazioni del Presidente", prendere atto delle comunicazioni che il Presidente della Fondazione intenderà rendere, riservando ogni decisione a successivo provvedimento.

In data 27 febbraio 2020 alle ore 11:00, presso il Cineporto di Bari, in Fiera del Levante, Lungomare Starita n. 1, si è celebrata l'Assemblea dei soci della Fondazione Apulia Film Commission che ha deliberato di approvare

all'unanimità dei presenti il Bilancio di previsione 2020, il Piano annuale delle attività 2020 e triennale 2020-2022.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, ritenuto di dover provvedere a ratificare la partecipazione all'Assemblea dei soci della Fondazione Apulia Film Commission del 27 febbraio 2020, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di:

1) ratificare la partecipazione all' Assemblea dei soci della Fondazione Apulia Film Commission, tenutasi presso il Cineporto di Bari in Fiera del Levante, Lungomare Starita n.1 , il giorno 27 febbraio 2020 alle ore 11:00, in seconda convocazione e le espressioni di voto in tale sede formulate dal delegato;
2) di ratificare, nell'ambito della partecipazione alla predetta Assemblea:
   a) con riferimento al primo punto all'ordine del giorno "Approvazione Bilancio di previsione 2020 ", l'approvazione del Bilancio di previsione 2020 che allegato 2) alla presente ne costituisce parte integrante con la seguente raccomandazione:
      - porre in essere le opportune azioni al fine di rispettare, a consuntivo, le misure stabilite dalle *"Direttive per le Agenzie regionali e gli Enti controllati in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa di personale e delle altre spese"* approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1417 del 30.07.2019, con riferimento in particolare alle spese di personale, valutando altresì la sostenibilità finanziaria di medio-lungo periodo delle programmate assunzioni;
   b) con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno "Approvazione Piano annuale delle attività 2020 e triennale 2020-2020", l'approvazione del Piano annuale 2020 e triennale 2020-2022 delle attività che allegato 3) alla presente ne costituisce parte integrante, con la raccomandazione di dare corso alle attività del succitato piano previo accordo con la struttura regionale competente ratione materiae, di cui alla DGR n. 1417/2019;
3) disporre la notifica del presente atto deliberativo , a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale alla Fondazione Apulia Film Commission e al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e valorizzazione del territorio.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Funzionario Istruttore
(Eleonora De Giorgi)

Il Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi
Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie
(Giuseppe D. Savino)

Il Dirigente della Sezione
Raccordo al Sistema Regionale
(Nicola Lopane)

Il Direttore del Dipartimento
Segreteria Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente della Giunta regionale;
- viste le sottoscrizioni poste relative all'istruttoria del presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata, e per l'effetto di:

1) ratificare la partecipazione all' Assemblea dei soci della Fondazione Apulia Film Commission, tenutasi presso il Cineporto di Bari in Fiera del Levante, Lungomare Starita n.1 , il giorno 27 febbraio 2020 alle ore 11:00, in seconda convocazione e le espressioni di voto in tale sede formulate dal delegato;
2) di ratificare, nell'ambito della partecipazione alla predetta Assemblea:
   a) con riferimento al primo punto all'ordine del giorno "Approvazione Bilancio di previsione 2020 ", l'approvazione del Bilancio di previsione 2020 che allegato 2) alla presente ne costituisce parte integrante con la seguente raccomandazione:
      - porre in essere le opportune azioni al fine di rispettare, a consuntivo, le misure stabilite dalle *"Direttive per le Agenzie regionali e gli Enti controllati in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa di personale e delle altre spese"* approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1417 del 30.07.2019, con riferimento in particolare alle spese di personale, valutando altresì la sostenibilità finanziaria di medio-lungo periodo delle programmate assunzioni;
   b) con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno "Approvazione Piano annuale delle attività 2020 e triennale 2020-2020", l'approvazione del Piano annuale 2020 e triennale 2020-2022 delle attività che allegato 3) alla presente ne costituisce parte integrante, con la raccomandazione di dare corso alle attività del succitato piano previo accordo con la struttura regionale competente ratione materiae, di cui alla DGR n. 1417/2019;

3) disporre la notifica del presente atto deliberativo , a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale alla Fondazione Apulia Film Commission e al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e valorizzazione del territorio.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA
SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
Servizio Controlli Agenzie ì, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Fondazione Apulia Film Commission. Approvazione Bilancio di previsione 2020.

L'art. 25 della L.R. n. 26/2013 ha introdotto nell'ordinamento regionale specifiche disposizioni in materia di controlli sugli Enti vigilati dalla Regione, stabilendo che la Giunta Regionale eserciti, sui predetti Enti, il proprio ruolo di indirizzo emanando istruzioni, regolamenti, linee guida e indicazioni operative e che approvi i relativi bilanci di previsione.

In attuazione della DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa Regionale – MAIA", è stata approvata la DGR n. 458 del 08 aprile 2016 con la quale è stata istituita la Sezione Raccordo al Sistema Regionale incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza, cui sono affidate funzioni di monitoraggio e controllo sulle Agenzie, Società ed altri organismi partecipati, controllati o vigilati dall'Amministrazione regionale.

La Regione Puglia con L.R. n. 6/2004 ha istituito la Fondazione Apulia Film Commission (di seguito anche Fondazione AFC) e ne è socio fondatore.

Si da atto che lo Statuto vigente della Fondazione AFC prevede:

- all'art. 5, che la Giunta Regionale, per il tramite dei Servizi competenti, effettua attività di indirizzo e controllo sull'operato della Fondazione. In particolare, la lettera b) dell'art. 5 prevede l'approvazione preventiva del bilancio di previsione (budget) e del rendiconto d'esercizio (conto consuntivo annuale);
- all'art. 8, che l'Assemblea, nel rispetto degli indirizzi programmatici della Giunta Regionale, approva il bilancio di previsione, il piano annuale e triennale delle attività allegato al bilancio e il conto consuntivo annuale; il voto espresso da ciascuno dei soci ha validità proporzionale alla corrispondente entità della quota di adesione.

In coerenza con il nuovo Modello Organizzativo, *ratione materiae*, il Dipartimento Turismo e la Sezione Economia della Cultura, hanno il compito di garantire la coerenza tra i Piani di Attività della Fondazione AFC (Triennale e Annuale) e la programmazione regionale in materia.

Tanto premesso con nota prot. n. 3940/19/U del 28 novembre 2019, acquisita agli atti della Sezione scrivente in pari data al prot. n. AOO_092/0002345, la Fondazione AFC ha trasmesso, per l'espletamento dell'istruttoria di competenza, la seguente documentazione:

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

1

- Budget di previsione 2020, approvato nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione del 31.10.2019;
- Parere del Collegio dei Revisori dei Conti al Budget di esercizio 2020;
- Piano delle attività annuale 2020 e triennale 2020-2022, approvato nel Consiglio di Amministrazione del 31.10.2019.

Successivamente, con nota prot. n. 542/20/U del 18 febbraio 2020, acquisita agli atti della Sezione scrivente in pari data al prot. n. AOO_092/0000580, la Fondazione AFC ha trasmesso il bilancio di previsione 2020 rimodulato per tener conto degli stanziamenti previsti dall'Ente regionale -con la L.R. n. 56/2019 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022" e conseguente DGR n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del bilancio finanziario gestionale- e il Parere del Collegio dei Revisori al budget di esercizio 2020, datato 15 febbraio 2020.

Con nota prot. n. 582/20/U del 20 febbraio 2020, acquisita agli atti della Sezione scrivente in data 24 febbraio 2020 al prot. n. AOO_092/0000626, è stata convocata l'Assemblea dei Soci della Fondazione AFC per il 27 febbraio 2020 alle ore 07:00 in prima convocazione e alle ore 11:00 in seconda convocazione, presso il Cineporto di Bari, in Fiera del Levante, Lungomare Starita 1, con il seguente Ordine del giorno:

1. Approvazione Bilancio di previsione 2020;
2. Approvazione Piano annuale delle attività 2020 e triennale 2020-2022;
3. Comunicazioni del Presidente.

Con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, "Approvazione Bilancio di previsione 2020", nel quadro di quanto disposto dall'art. 13 *"Esercizio finanziario"* dello Statuto, che dispone che *"entro il 30 ottobre il Consiglio delibera la proposta di bilancio di previsione per l'esercizio successivo presentata dal Direttore e la sottopone all'Assemblea per l'approvazione"*, si prende atto che il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Bilancio di previsione 2020 nella seduta del 30/10/2019, per poi rimodularlo nella seduta del 12/02/2020 per tener conto delle variazioni intervenute, in particolare relativamente agli stanziamenti regionali a favore della Fondazione a seguito dell'approvazione della L.R. 56/2019 e della DGR 55 del 21/01/2020.

Con L.R. 30 dicembre 2019, n. 56 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022" e di seguito con DGR n. 55 del 21.01.2020 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale, la Regione Puglia, ha stanziato a favore di Apulia Film Commission, per lo svolgimento dei suoi compiti istituzionali, Euro 2.000.000,00 per il 2020 e 1.500.000,00 euro per gli esercizi 2021 e 2022.

Sinteticamente i dati del bilancio di previsione 2020 della Fondazione AFC possono essere riassunti come di seguito:

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
Servizio Controlli Agenzie ì, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie

	Budget 2020	Prechiusura 2019	Consuntivo 2018
Valore della produzione:	9.649.686	7.023.320	5.691.738
Costi della produzione:	9.525.565	6.943.862	5.617.103
Margine operativo lordo	124.121	79.458	74.634
Proventi e oneri finanziari	260	260	261
Risultato prima delle imposte	124.381	79.718	74.895
Imposte dell'esercizio (IRAP)	(124.121)	(79.458)	(74.634)
Utile (Perdita) delll'esercizio	**260**	**260**	**261**

I ricavi principali sono rappresentati dai contributi in conto esercizio per quote associative, pari a 2.959.286 euro e dai contributi in conto esercizio da Enti finanziatori, pari a 6.590.400 euro; in ossequio ai principi di redazione del bilancio, il sistema di contabilizzazione dei contributi, siano essi vincolati dagli Enti finanziatori o destinati dagli Associati all'attività statutaria della Fondazione, prevede che siano inseriti in apposita riserva rispettivamente vincolata o libera di Patrimonio Netto e girocontati annualmente nel valore della produzione per la quota parte necessaria alla copertura dei costi afferenti ai progetti a valere su risorse comunitarie e statali ovvero alla copertura dei costi per l'attività caratteristica.

La tabella successiva evidenzia la movimentazione del patrimonio della Fondazione per il 2019 (dato provvisorio di preconsuntivo) e la sua evoluzione prevista per il 2020, sulla base delle considerazioni sopra riportate.

		Patrimonio libero		Patrimonio vincolato			
2019	Fondo di dotazione	Riserva non vincolata	Risultato esercizio	Fondi vincolati da terzi	Riserva contributi in c/investimenti	Riserva vincolata da CDA	**Totale patrimonio netto**
Consistenza iniziale P.N.	**50.000**	**5.445.876**	**261**	**3.388.378**	**5.325.289**	**490.691**	**14.700.495**
Destinazione risultato		261	(261)				**0**
Incremento fondi vincolati da Enti finanziatori		2.063.366		6.687.643			**8.751.009**
Fondi utilizzati nell'esercizio		**(1.306.271)**		**(4.924.768)**	**(98.611)**	**(490.691)**	**(6.820.341)**
Risultato dell'esercizio			260				**260**
Consistenza finale P.N.	**50.000**	**6.203.232**	**260**	**5.151.254**	**5.226.678**	**0**	**16.631.423**

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

3

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
Servizio Controlli Agenzie ì, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie

		Patrimonio libero		Patrimonio vincolato			
2020	Fondo di dotazione	Riserva non vincolata	Risultato esercizio	Fondi vincolati da terzi	Riserva contributi in c/investimenti	Riserva vincolata da CDA	Totale patrimonio netto
Consistenza iniziale P.N.	**50.000**	**6.203.232**	**260**	**5.151.254**	**5.226.678**	**0**	**16.631.423**
Destinazione risultato		260	(260)				0
Incremento fondi vincolati da Enti finanziatori		2.179.366		4.000.000			6.179.366
Fondi utilizzati nell'esercizio		**(2.959.286)**		**(5.658.305)**	**(932.096)**	**0**	**(9.549.686)**
Risultato dell'esercizio			260				260
Consistenza finale P.N.	**50.000**	**5.423.572**	**260**	**3.492.949**	**4.294.582**	**0**	**13.261.363**

Con riferimento alle previsioni 2020 si da atto che la voce "Incremento dei fondi da Enti finanziatori" rappresenta le quote associative 2020 dei Soci per 2.179.366 euro comprensivi della dotazione ordinaria da parte di Regione Puglia pari a 2 milioni di euro e le risorse relative agli interventi da attuare da parte della Fondazione AFC nel corso del 2020 a valere su risorse FSC 14-20 – Patto per la Puglia, per un totale di 4.000.000 euro così suddivisi:

- Viva Cinema 2020-2021 per € 2.250.000;
- Apulia Film Forum 2020 e 2021 per € 250.000;
- Apulia Cinefestival Network 2021 per € 1.500.000.

Si da atto che per i suddetti progetti allo stato risultano approvate solo le schede di intervento da parte del Comitato di attuazione.

Con riferimento ai costi, le previsioni di spesa sono complessivamente superiori alle voci di spesa risultanti dal preconsuntivo 2019. Le variazioni significative sono relative:
- all'incremento dei costi per servizi in correlazione ai ricavi relativi ai contributi per la realizzazione dei progetti;
- all'incremento dei costi per godimento beni di terzi, per la previsione dei costi di manutenzione di beni di terzi previsti nell'ambito del progetto CSC Digital Lab per il 2020;
- all'incremento dei costi per il personale per l'ampliamento della pianta organica, deliberato dal consiglio di amministrazione in data 16 gennaio 2020, a 26 unità rispetto alle attuali 13; nel corso del 2020, si prevedono assunzioni di n° 9 unità di personale dipendente a tempo indeterminato, con un costo stimato per tale intervento di circa 228.000,00 euro.

Si rammenta, al riguardo, che la Fondazione AFC è tenuta al rispetto delle *"Direttive per le Agenzie regionali e gli Enti controllati in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa di personale e delle altre spese"*, approvate con D.G.R. n. 1417 del 30 luglio 2019;

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA
SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
Servizio Controlli Agenzie ì, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie

- all'incremento delle quote di ammortamento, in quanto dall'esercizio 2020 si è ipotizzato l'avvio dell'ammortamento, a seguito del completamento dei relativi valori, della "Apulia Film House". Gli ammortamenti su immobilizzazioni immateriali sono sterilizzati tramite il giroconto a valore della produzione della riserva contributi in c/investimenti per pari importo.

Il risultato della gestione 2020 si prevede positivo pari a 260 Euro al netto delle imposte di esercizio Irap pari a Euro 124.121.

Si rileva infine che dall'analisi del Cash Flow previsionale emerge che la differente tempistica di sostenimento dei costi dei singoli Progetti, rispetto ai tempi di rendicontazione ed incasso dei relativi contributi, determina un fabbisogno finanziario soddisfatto temporaneamente da risorse ordinarie.

Si da atto che il Collegio dei Revisori dei Conti, con verbale del 15 febbraio 2020, preso atto del Budget 2020, così come redatto, formulato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione, esprime parere favorevole.

Sulla base dell'attività istruttoria svolta, si ritiene di formulare alla Fondazione AFC le seguenti raccomandazioni:

- porre in essere le opportune azioni al fine di rispettare, a consuntivo, le misure stabilite dalle *"Direttive per le Agenzie regionali e gli Enti controllati in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa di personale e delle altre spese"* approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1417 del 30.07.2019, con riferimento in particolare alle spese di personale, valutando altresì la sostenibilità finanziaria di medio-lungo periodo delle programmate assunzioni.

Tanto si rappresenta ai fini dell'approvazione del Bilancio di previsione 2020 della Fondazione Apulia Film Commission.

Bari, 26 febbraio 2020

Il funzionario Istruttore
dott.ssa Eleonora De Giorgi

Il Dirigente del Servizio
Dott. Giuseppe D. Savino

Il Segretario Generale della Presidenza
Dott. Roberto Venneri

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

ALLEGATO 2

APULIA FILM COMMISSION
PUGLIA, SCENES TO EXPLORE

BUDGET ESERCIZIO 2020
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 12/02/2020

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA

Indice

PREMESSE **3**
CONTO ECONOMICO PREVISIONALE **10**
STATO PATRIMONIALE PREVISONALE **11**
RENDICONTO FINANZIARIO PREVISIONALE **12**
NOTE DI COMMENTO **13**
COMPONENTI POSITIVI GESTIONE CARATTERISTICA 13
COMPONENTI NEGATIVI GESTIONE CARATTERISTICA 14
COMPONENTI GESTIONE ACCESSORIA 16
COMPONENTI GESTIONE TRIBUTARIA 16
CASH FLOW PREVISIONALE (MEDOTO DIRETTO) 17
PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO 20
CONCLUSIONI **20**

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA

APULIA FILM COMMISSION

BUDGET 2020

PREMESSE

Gentilissimi Consiglieri, il documento in esame ha la finalità di rappresentarvi il budget di previsione 2020, oltre a darvi una prima ipotesi sui dati di chiusura dell'esercizio 2019.

Tale documento è stato già oggetto di prima approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 30 ottobre 2019, in osservanza dello Statuto approvato dall'Assemblea dei Soci in data 19 febbraio 2019, e oggi viene ripresentato per la vostra approvazione in ragione degli aggiornamenti pervenuti sino alla data odierna. Tale modifica si è resa necessaria soprattutto a causa dell'aumento, da parte del socio Regione Puglia, della dotazione ordinaria della Fondazione per l'esercizio 2020, incrementata ad € 2 milioni rispetto ad € 1,5 milioni prudenzialmente riportati nella precedente versione del presente elaborato.

Per l'elaborazione delle previsioni 2020, si è resa necessaria la rilevazione dei livelli di spesa raggiunti al 31 dicembre 2019, dati assunti come preconsuntivi, ed entrambi comparati con i dati del Bilancio Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2018.

La Fondazione ha programmato le attività e le iniziative all'inizio del 2019 partendo dai progetti già in essere, a valere sui fondi messi a disposizione dalla DGR 959/2015, dalla DGR n. 1192 del 18 luglio 2017 (Viva Cinema – Promuovere il Cinema e Valorizzare i Cineporti di Puglia, Apulia Film Forum e Social Film Fund), dalla DGR n. 2083 del 30 novembre 2017 (risorse POIn Attrattori Culturali, naturali e Turismo 2007 – 2013 per l'intervento "Promozione e Valorizzazione di APULIA FILM HOUSE e del CSC Digital Lab"), dall'Accordo di Cooperazione per la realizzazione integrata di servizi pubblici, stipulato con l'Agenzia Regionale del Turismo Puglia Promozione (Programma di promozione turistica nei mercati intermediati e Promuovere la Puglia del Cinema) quest'ultimo accordo a valere sul POR FESR Puglia 2014 – 2020, di cui l'ARET è soggetto attuatore, degli impegni della Delibera di indirizzo N. 2255 del 21/12/2017, con cui la Giunta ha approvato le schede intervento dei progetti "Apulia Cinefestival Network, Apulia Film Forum e Circuito di sale Cinematografiche di qualità D'Autore", dalla Delibera di Giunta Regionale 693 del 24/04/2018 e successiva firma del disciplinare per la realizzazione dell'intervento "I Musei raccontano la Puglia" (€ 38.000) e la successiva integrazione di cui alla DGR del 16.11.18 per € 135.000; e in ultimo dai contratti sottoscritti ed in corso per la realizzazione di due importanti progetti di cooperazione territoriale europea (Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro, progetto CIRCE e Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020 CIAK).

Nel dettaglio i progetti di cui si disponeva ad inizio anno, 2019, con i relativi budget sono:

DGR n. 959 e successiva Determinazione Dirigenziale Prot. N. 109 del 27/05/2015, così suddiviso
- Interventi sul funzionamento e la sicurezza delle strutture della Fondazione - € 250.000;
- Sostegno alle produzioni audiovisive - € 400.000;

DGR n. 1192 del 18 luglio 2017 risorse disponibili sul Patto per la Puglia - FSC 2014-2020
- "Viva Cinema – Promuovere il Cinema e Valorizzare i Cineporti di Puglia" - € 2.000.000;
- "Apulia Film Forum edizione 2017" - € 120.000 (intervento concluso);
- "Social Film Fund" - € 250.000;

DGR n. 2083 del 30 novembre 2017 risorse disponibili su POIn Attrattori Culturali, naturali e Turismo 2007 – 2013
- "Promozione e Valorizzazione AFH" - € 200.000;
- "CSC Digital Lab" - € 400.000, progetto integrato con successiva DGR N. 2321 del 11 dicembre 2018 per € 450.000 (Fondo Speciale Cultura), con specifico riferimento al "CSC Digital Lab".

Accordi di Cooperazione con l'Agenzia Regionale del Turismo Puglia Promozione
- "Programma di promozione turistica nei mercati intermediati" - € 70.000;
- "Promuovere la Puglia del Cinema" - € 50.000;

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

- "Buongiorno Italia - Mosca 2017" € 12.000;
- Seatrade cruise global - € 10.000;
- Ospitalità delegazioni internazionali e azioni di promozione al festival di Cannes (China insight, delegazione russa e ucraina, Bulgaria, Cannes 2018). € 55.000;
- Ciao Puglia! - € 40.000;
- La Biennale di Venezia 2018 - € 40.000;
- Cinecocktail - € 32.000;
- OFFF 2018 - € 43.000;
- Realizzazione materiali di promozione per la veicolazione delle attività di accoglienza e valorizzazione del territorio pugliese - € 63.000.

Si evidenzia che nel corso del 2019 l'Accordo con Puglia Promozione è stato ulteriormente implementato prevedendo una specifica azione denominata:

- Azioni di comunicazione e promozione del film **"SI VIVE UNA VOLTA SOLA", regia di CARLO VERDONE**, produzione Filmauro srl, per un budget complessivo pari a € 244.000, IVA inclusa.

DGR N. 2255 del 21/12/2017 di indirizzo cui è seguito il Comitato di attuazione del 18 gennaio 2018 che ha approvato gli interventi in delibera e autorizzato risorse finanziarie per il solo 2018 per un totale di € 2.600.000 come di seguito indicato:

- "Apulia Cinefestival Network" - € 2.000.000 (intervento concluso);
- "Apulia Film Forum" - € 150.000 (intervento concluso);
- "Circuito di Sale Cinematografiche di Qualità – D'autore" - € 450.000.

Si riporta anche un dettaglio dei singoli festival previsti all'interno del network nel 2019 come da DGR di indirizzo, che troveranno successivamente copertura finanziaria:

- "Bif&St edizione 2019";
- "Festival Europeo edizione 2019";
- "Festival del Reale edizione 2019";
- "Festival del Cinema Francese edizione 2019";
- "Otranto Film Festival edizione 2019";
- "Registi Fuori dagli Sche(r)i";
- "Sa.Fi.Ter. Film Festival Internazionale del cortometraggio" 2019;
- "Imaginaria" 2019;
- "Cinzella" 2019.
- Monde 2019

Con successivi atti, la Giunta nel corso del 2019 ha provveduto a stanziare le risorse necessarie per l'attuazione di una vasta gamma di progetti considerata altresì la volontà di implementare le risorse e le manifestazioni, per una idonea copertura regionale quindi l'ingresso di nuove e qualificate manifestazioni. Si fornisce di seguito un dettaglio delle nuove progettualità:

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE del 21 febbraio 2019, n. 327 a valere su risorse del FSC 14-20 "PATTO PER LA PUGLIA. INTERVENTI PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PER LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO IMMATERIALE", **interventi per gli anni 2019-2020** con i relativi budget:

1) **APULIA CINEFESTIVAL NETWORK 2019-2020 con un budget di € 4.140.000**, riunisce una serie di festival diffusi sul territorio regionale dedicati al cinema e alla cultura audiovisiva tra cui vi sono: Bif&st, Festival del Cinema Europeo, Festival del Cinema del Reale, Festival del Film Francese, Otranto Film Fund Festival, Festival "Registi fuori dagli sche(r)mi, Imaginaria festival, Film Festival Internazionale del Cortometraggio, Mònde- Festival del Cinema sui cammini;
2) **VIVA CINEMA 2019-2020 con un budget di € 950.000**, ha l'obiettivo di promuovere il cinema e valorizzare i Cineporti di Puglia;
3) **APULIA FILM FORUM 2019-2020 con un budget di € 300.000**, è un Forum di coproduzione per opere audiovisive di documentario, cinematografiche e serie tv;
4) **STUDIO DI FATTIBILITÀ PER CENTRO SERVIZI, TEATRI DI POSA, PISCINE/WATER STUDIOS IN PUGLIA con un budget di € 50.000**, con l'obiettivo di sviluppare, di concerto con la struttura Asset della regione Puglia, un progetto strategico di ricerca per la realizzazione di studios di produzione cinematografica in Puglia;
5) **APULIA DIGITAL&DOC EXPERIENCE 2019 con un budget di € 250.000**, intende favorire

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONE PUGLIA

l'insediamento di realtà produttive legate alla filiera del digitale;

6) **APULIA DEVELOPMENT 2019 con un budget di € 250.000**, sostiene l'attività di ricerca e scrittura quali azioni strategiche per incentivare la realizzazione, in tutto o in parte, di opere cinematografiche ed audiovisive;
7) **MEMORIAE REGIONAL FILM FUND 2019 con un budget di € 150.000**, sostiene la fase di produzione di opere audiovisive che contribuiscano a diffondere identità e storia regionale.

La Fondazione, nel corso del 2019, ha fornito una unità di personale dipendente a tempo pieno dedicata in via esclusiva alle esigenze della Regione Puglia, al fine di garantirle il *know-how* necessario alla gestione delle risorse Film Fund, che dal 2015 è gestito direttamente dagli uffici regionali afferenti all'Assessorato alle Industrie Culturali. Successivamente, a seguito di una rimodulazione e conseguente proroga della convenzione di cui alla DGR 1289 del 10/08/2016 "**Assistenza Tecnica - Supporto tecnico specialistico della Fondazione Apulia Film Commission**" sottoscritta in data 05/10/2016 per un budget complessivo di € 480.000, biennio 2016-2018, sono state individuate tre unità aggiuntive per il supporto a tutte le fasi di gestione del Fondo, ed in particolare per la rendicontazione dei progetti beneficiari del Film Fund.
Nel corso del 2019 sono state avviate la progettazione e la redazione della nuova "Assistrenza tecnica" all'Apulia Film Fund della Regione Puglia ed infatti con DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2019, n. 1522 a valere su risorse del POR PUGLIA FESR 2014-2020 - ASSE XIII - AZIONE 13.1 è stato approvato l'intervento **"Assistenza Tecnica. Azioni di supporto ai fondi di sostegno alle produzioni audiovisive e alle imprese di esercizio cinematografico"** per un importo complessivo pari a **€ 1.508.00,00,** e una durata fino al 31.12.2023.
Nell'ambito di tale intervento, la Fondazione Apulia Film Commission si avvarrà delle figure professionali necessarie per garantire l'attuazione del coordinamento e del monitoraggio, della gestione riguardante la segreteria di progetto e la gestione delle rendicontazioni delle spese che verranno presentate dalle società di produzione e degli esercenti beneficiari dei contributi. La Fondazione Apulia Film Commission, pertanto, darà un apporto tenico-specalistico in ogni fase di gestione del Film Fund e del nuovo Avviso Circuito di sale di qualità D'Autore. Tra le attività preparatorie, si segnala che AFC ha già contributo alla redazione degli Avvisi e dei suoi allegati in collaborazione con il gruppo di lavoro regionale e sta fornendo assistenza nel fornire risposte alle richieste di informazioni.
Le attività di assistenza tecnica, dopo la pubblicazione degli Avvisi, possono esplicarsi nelle seguenti fasi:

- PROMOZIONE E DIFFUSIONE DEGLI AVVISI: organizzazione di incontri ad hoc aperti agli operatori del settore audiovisivo e alle imprese di esercizio cinematografico al fine di promuovere gli Avvisi e renderli noti alla gran parte delle società di produzione interessate ad effettuare le riprese in Puglia o far parte del Circuito D'Autore. Nel corso di tali incontri viene presentato in modo chiaro e sintetico l'iter procedurale ed i tempi necessari al completamento dell'iter. Inoltre, viene fornita ogni delucidazione in merito alla modulistica da compilare ed alla documentazione da allegare alla domanda di agevolazione.
- VALUTAZIONE PROGETTI: assistenza e supporto ai lavori delle Commissioni di valutazione nell'esame dei progetti pervenuti secondo i criteri disposti dagli Avvisi.
- SOSTEGNO ALLE PRODUZIONI AUDIOVISIVE E ALLE IMPRESE DI ESERCIZIO CINEMATOGRAFICO: a seguito della comunicazione deli esiti emersa dalla Commissione di valutazione la Fondazione AFC fornisce ogni supporto logistico amministrativo utile alle imprese che intendono beneficiare delle misure di aiuto. Inoltre, viene fornito il supporto necessario affinché i beneficiari sostengano correttamente, secondo quanto disposto da ciascun Avviso, le spese ammissibili alla rendicontazione.

A corredo di tale intervento, nel 2019 la Regione Puglia con **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2019**, n. 1533 a valere su risorse del FSC 14-20 "PATTO PER LA PUGLIA Asse IV, ha approvato un intervento denominato "**Nuovo sistema informativo integrato per l'Economia della Cultura**" che prevede una collaborazione tra la Regione Puglia, l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'innovazione e la Fondazione Apulia Film Commission. Infatti, come previsto dal Codice per l'Amministrazione Digitale in merito alla de-materializzazione, o "conservazione sostitutiva", dei documenti originali analogici unici, occorre ripensare le funzionalità della pubblica amministrazione in termini di maggiore efficacia, efficienza, economicità delle procedure e di progressiva transizione al digitale. Pertanto, la Sezione Economia della Cultura della Regione Puglia, gestendo già procedure complesse sia da un punto di vista normativo contabile che di intersettorialità e cooperazione con altre pubbliche amministrazioni e imprese e associazioni private, nelle

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

more dell'implementazione dell'Ecosistema Digitale della Cultura e del Turismo, nell'ambito del più complessivo progetto regionale "Puglia log-in", ha inteso dotarsi grazie a questo intervento di un Sistema Informativo Integrato modulare e scalabile che permetta di perseguire gli obiettivi di dematerializzazione e razionalizzazione dei processi al fine di attuare, anche sull'Apulia Film Fund, una sistematizzazione ed un efficientamento dei processi.

Si segnala altresì che in data 21 giugno 2019 si è tenuto un importante Comitato di attuazione in cui si è discusso anche del progetto attuativo e della programmazione delle azioni ricomprese nell'intervento **CSC Apulia Digital Lab 2019**. Con riferimento al CSC, la Regione Puglia ha approvato e poi sottoscritto una Convenzione con la Fondazione AFC ed il CSC Centro Sperimentale di Cinematografia finalizzata alla apertura in Puglia di una sede distaccata della Scuola Nazionale di Cinema del Centro Sperimentale di Cinematografia, per la formazione artistica, tecnica e professionale di giovani, nell'ambito del cinema, con particolare riguardo alla conservazione ed al restauro del patrimonio culturale cinematografico ed audiovisivo. In attuazione di tale accordo, il CSC Centro Sperimentale di Cinematografia ha predisposto e trasmesso apposito progetto composito e articolato, comprensivo di computo metrico e specifiche tecniche, relazione descrittiva e mappe, atto alla ristrutturazione del Museo Castromediano di Lecce, da adibire a sede distaccata pugliese del Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, al fine di istituire un centro di formazione e digitalizzazione delle pellicole audiovisive. Il Comitato, rilevata la necessità di favorire l'implementazione e lo sviluppo di iniziative culturali e di promozione per l'attrattività di visitatori, turisti, scolaresche presso Apulia Film House, delibera di **trasferire gli uffici della Fondazione Apulia Film Commission presso il Padiglione 81, Apulia Film House**. Tale intervento, oltre a garantire una gestione efficace, è in linea con l'obiettivo di diffusione della cultura dell'audiovisivo e di valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del territorio, si inserisce nel più ampio obiettivo strategico regionale del **Polo Regionale Arti, Cultura, Turismo**. Infatti, con una prima Deliberazione N. 1358 dell'8 agosto 2017, la Giunta regionale, in coerenza con il Piano Strategico della Cultura P.i.i.i.L. - prodotto identità innovazione impresa lavoro – e con il Piano Strategico del Turismo Puglia365, ha istituito presso la Fiera del Levante di Bari il "Polo delle Arti e della Cultura", un hub strategico nel sistema degli attrattori culturali della città di Bari e, più in generale, della Regione che indirizzi e coordini le politiche di sviluppo del sistema culturale pugliese, assicurando un potenziamento e miglioramento nella qualità dei servizi erogati, secondo una logica di integrazione e razionalizzazione, anche dal punto di vista della logistica dei presidi culturali territoriali. Con successivo atto inoltre, Deliberazione N. 393 del 13 marzo 2018, la Giunta regionale ha approvato le linee guida per la realizzazione del "Polo territoriale delle Arti e della Cultura" in Fiera del Levante, ampliando la denominazione dell'intervento da "Polo territoriale delle Arti e della Cultura" a "Polo Regionale Arti, Cultura, Turismo", che verrà attuato a valere su risorse del Patto per la Puglia - Fondo di Sviluppo e Coesione 2014/2020. Sono state conseguentemente destinate risorse FSC 2014/2020 all'intervento di implementazione e sviluppo di iniziative culturali presso il Museo Apulia Film House, tramite il trasferimento degli uffici della Fondazione Apulia Film Commission presso il Padiglione 81 Apulia Film House e ogni intervento utile per rendere fruibili gli spazi e garantirne una gestione efficace e in linea con l'obiettivo di diffusione della cultura dell'audiovisivo e di valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del territorio. Considerato che è stato già disposto che la Sezione Provveditorato Economato, competente in merito alla stipula degli atti di locazione passiva degli immobili in uso agli uffici della Regione Puglia che cura le attività di allestimento e manutenzione degli immobili stessi, provveda alla regolarizzazione degli atti di locazione ed alla riqualificazione degli immobili da utilizzare da parte degli uffici regionali all'interno dell'intervento "Polo territoriale delle Arti e della Cultura" di cui Apulia Fim House fa parte, sarà la stessa Sezione Provveditorato Economato a gestire direttamente le risorse per gli interventi su descritti.

Con **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2019, n. 984** DGR 1985/2018 riguardante il **Sistema Integrato di comunicazione ed informazione nella Sanità**, nell'ambito del Piano di comunicazione approvato, viene affidata dall'ARESS (Agenzia regionale strategica per la Salute ed il Sociale) alla Fondazione Apulia Film Commission una parte di tale piano che prevede la produzione e promozione di n. 10 (dieci) opere, strettamente connesse al racconto del sistema sanitario e delle tematiche legate alla salute (prevenzione, assistenza, ecc.) per lo sviluppo di una maggiore sensibilità alle tematiche sul territorio. E' prevista altresì l'azione di promozione delle opere realizzate, oltre che attraverso i diversi canali di comunicazione istituzionale, anche tramite l'organizzazione di un rassegna itinerante presso le principali strutture ospedaliere del territorio. Per tali azioni è stato stanziato un **budget di € 330.000.**

Alla data di predisposizione del presente documento sono altresì in corso **le attività di cui alla DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 ottobre 2018, n. 1799 Programma "TEEN EXPLORER"**, per cui la Regione Puglia, Sezione Promozione della Salute e del Benessere, affda alla

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONE PUGLIA

Fondazione Apulia Film Commission l'attuazione di interventi per la sensibilizzazione, l'informazione e la prevenzione dei pericoli per la salute dei ragazzi associati all'uso improprio del web.

A settembre 2019, in continuità con la Delibera di Giunta Regionale 693 del 24/04/2018 e successiva firma del disciplinare per la realizzazione dell'intervento "I Musei raccontano la Puglia" (€ 38.000), la successiva integrazione di cui alla DGR del 16.11.18 per € 135.000 e la DGR 1097 24 giugno 2019 per altri € 150.000 , è stato sottoscritto il Disciplinare per l'implementazione dell'intervento **"I musei raccontano la Puglia - Corri al museo! - l'uso consapevole dei beni culturali per le giovani generazioni (LR 67/2017 art. 42),** con durata fino al 31 dicembre 2020.

Inoltre, alla data di predisposizione del presente documento, l'intervento "Mediateca Regionale" ha visto lo stanziamento di risorse di bilancio autonomo della Regione, per € 80.000, al fine di consentire il funzionamento della stessa con particolare riferimento alle iniziative e attività di valorizzazione del patrimonio mediatecario. Tale progetto, inizialmente con durata fino a gennaio 2019, ha visto una proroga fino a fine anno con la possibilità di incrementare tale dotazione per garantire continuità nelle attività. E' stata altresì richiesta una proroga a novembre 2019 anche per il progetto Social Film Fund, considerati i tempi di valutazione dovuti all'elevato numero di progetti che hanno presentato istanza; tutti gli altri interventi invece troveranno completamento entro le rispettive scadenze previste nelle convenzioni. Gli effetti di tale previsione sono evidenti sulle riserve vincolate, notevolmente decrementate rispetto all'esercizio 2018 e alla chiusura del 2019, sui flussi di cassa, sul Patrimonio Netto e sui crediti vantati verso Enti Finanziatori, con una residua parte legata ai processi di rendicontazione.

Nel 2019 la dotazione ordinaria da parte della Regione Puglia è pari ad € 1,5 mln.

Al fine di adempiere agli obblighi statutari e di realizzare le iniziative e le attività previste nel Piano annuale e triennale 2019-2021, approvato dall'Assemblea dei Soci AFC del 19/02/2019, considerata insufficiente l'attuale dotazione ordinaria di € 1.5 mln, si è formalizzata agli enti preposti una richiesta di implementazione della stessa di ulteriori € 380.000,00, da inserire nella manovra di assestamento di Bilancio 2019 della Regione Puglia in corso di definizione, per una dotazione complessiva pari ad € 1.880.000,00.

La Regione Puglia ha confermato in **assestamento di bilancio per l'annualità 2019** la dotazione ordinaria richiesta pari ad € 1.880.000,00.
Tali risorse aggiuntive, pari a **€ 380.000**, sono così ripartite:

- € 250.000 a copertura dell'intervento "Development Film Fund 2019", già previsto su risorse afferenti al Fondo di Sviluppo e di Coesione 2014-2020 "Patto per la Puglia" e, come concordato in sede di Comitato di attuazione, temporaneamente sospeso per ragioni tecniche. L'utilizzo di risorse di bilancio autonomo, infatti, consente di sbloccare il funzionamento del Fondo.
- € 130.000 a copertura delle spese per la riqualificazione, l'allestimento e la organizzazione di attività per l'apertura di Apulia Film House, in attuazione delle azioni all'interno del "Polo regionale Arti, Cultura, Turismo".

Si precisa chele risorse previste sul "Patto per la Puglia" per l'intervento "Development Film Fund 2019" saranno rimodulate da regione Puglia a favore di interventi di immediata esecutività, quale una nuova edizione del "Social Film Fund".

Facendo seguito all'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022 della Regione Puglia con Legge regionale N. 56 del 30 dicembre 2019, è stato inoltre comunicato che la quota complessiva della dotazione ordinaria per l'annualità 2020 della Regione Puglia a favore della Fondazione Apulia Film Commission è pari ad € 2.000.000,00.

Tali risorse, che saranno assegnate a breve al capitolo 813050, essendo stata approvata in data 21 gennaio 2020 la delibera contenente il documento tecnico di accompagnamento e il bilancio finanziario gestionale relativi al Bilancio di previsione 2020-2022, consentono difatti di garantire la complessiva e condivisa programmazione della Fondazione AFC per lo sviluppo di azioni strategiche per l'intero settore audiovisivo pugliese.

In capo alla Fondazione restano gli impegni assunti sino al 31 dicembre 2014 per i contributi a valere su risorse ordinarie (Film Fund) e non ancora erogati in quanto i progetti filmici sono in corso di realizzazione ovvero in fase di collazione della relativa documentazione.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

Restano anche in capo alla Fondazione i contributi concessi in seguito alla pubblicazione, avvenuta in data 14 marzo 2016, dei due bandi di sostegno all'audiovisivo, Promotion e Regional Film Fund, che la Fondazione sta gestendo direttamente su risorse afferenti alla DGR 959/2015.

La stima dei costi 2019 per il finanziamento alle produzioni audiovisive è stata elaborata prudenzialmente e soprattutto in considerazione del fatto che quasi tutti gli impegni assunti nei confronti delle società beneficiarie di contributi, saranno onorati nel corso dell'anno e queste ultime non saranno assoggettate a revoche o rimodulazioni del contributo.

Per quanto riguarda l'intervento sul "Palazzo del Mezzogiorno - Apulia Film House", si stima che troverà il suo completamento nel corso del 2020, anche alla luce delle considerazioni espresse rispetto al trasferimento degli uffici e all'avvio di una parte delle attività, e da tale esercizio saranno rilevati i relativi effetti economici correlati alla contabilizzazione delle quote di ammortamento calcolate in ragione della residua durata del contratto di comodato fra la Fondazione e l'Ente Fiera.

Nel 2020, sono previsti una serie di interventi, realizzati in parte nel 2018 e 2019, afferenti la sicurezza sui luoghi di lavoro e relativi alle sedi della Film Commission, con particolare riferimento ai Cineporti di Puglia/Lecce, per cui sono previsti lavori di ristrutturazione oltre ai necessari adeguamenti funzionali tesi a rendere l'immobile Cineporto e la Sala maggiormente funzionanti ed efficienti nella gestione.

Nel corso del 2019 la pianta organica della Fondazione ha raggiunto il numero di 13 unità a tempo pieno di cui 1 a tempo determinato.

La previsione del costo del personale del 2020 ha tenuto conto delle variazioni intervenute nel corso del 2019 e dell'ampliamento della pianta organica deliberato dal consiglio di amministrazione in data 16 gennaio 2020. Tali variazioni sono state:

- dimissioni a far data dal 30/09/2019 del Responsabile Ufficio Produzioni;
- assunzione a tempo determinato e pieno per la durata di 12 mesi a far data dal 01/11/2019 del Capo servizio amministrazione, contabilità, affari generali e risorse umane inquadrato secondo la declaratoria nella III Fascia, III Livello del contratto collettivo nazionale di lavoro "Enti Culturali Federculture";
- ampliamento della pianta organica a 26 unità (vedi allegato 1) rispetto alle attuali 13 (vedi allegato 2).

Nel corso del 2020, nell'attesa di rispondere alle esigenze di delega a funzione di organismo intermedio, si prevedono dunque assunzioni di nuovo personale dipendente e nello specifico di n° 9 risorse (di cui 1 appartenente alle categorie protette L.68/99).

Il costo di tale intervento per l'annualità 2020 si stima di circa € 228.000,00, senza considerare eventuali sgravi e agevolazioni contributive che potranno generare ulteriori economie.

Rispetto ai ricavi si rileva che il sistema di contabilizzazione dei contributi, siano essi vincolati dagli Enti finanziatori o destinati dagli Associati all'attività statutaria della Fondazione, prevede che essi siano inseriti in apposita riserva rispettivamente vincolata o libera di Patrimonio Netto.

I componenti positivi legati ai progetti, analogamente a quanto detto per i contributi ordinari e atteso il termine della chiusura dei progetti, ha comportato parallelamente una diversa stima dei flussi finanziari verso la Fondazione e dei ricavi imputati al 2019 e a tutto il 2020.

Per tutto il 2020, proseguiranno le attività di progettazione ed implementazione dei progetti attualmente in essere, a valere su fondi afferenti il PO FESR Puglia 2014-2020 e nuova programmazione, il POIn Attrattori Culturali, naturali e Turismo 2007-2013, il FSC 2014-2020, il Fondo Speciale Cultura e le risorse afferenti ai programmi di cooperazione territoriale europea e non solo.
La Fondazione infatti, intende proseguire, in accordo con gli uffici regionali competenti, nell'arricchimento della offerta culturale legata al settore audiovisivo pugliese a valere sulla nuova programmazione FESR ed FSC.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA
13

Tanto considerato, si segnala che nel corso del Comitato di attuazione del 28 gennaio 2020, convocato dalla Sezione Economia della Cultura della Regione Puglia e avente ad oggetto gli interventi da attuare da parte della Fondazione Apulia Film Commission a valere su risorse FSC 14-20 – Patto per la Puglia, sono state approvate le seguenti schede intervento per un totale di € 4.000.000 così suddivisi:

- Viva Cinema 2020-2021 per € 2.250.000;
- Apulia Film Forum 2020 e 2021 per € 250.000, di cui:
  - 50.000 ad integrazione delle risorse 2020,
  - 200.000 per l'edizione 2021
- Apulia Cinefestival Network 2021, per € 1.500.000.

Tali interventi saranno a breve approvati con Delibera di Giunta e saranno sottoscritti i relativi accordi di cooperazione pubblico-pubblico per dare attuazione agli stessi.

All'esito dell'approvazione di nuove convenzioni per la realizzazione di progettualità in coerenza con il Piano Strategico della Cultura, saranno sicuramente pianificate ulteriori azioni nel corso del 2020 e, considerata l'esperienza maturata dalla Fondazione nella gestione diretta e nel supporto alla gestione di Fondi, è confermata la necessità di garantire forme di sostegno alle imprese operanti nel settore, quali i regimi di aiuto e la relativa assistenza tecnica afferenti al funding (quali Apulia Film Fund, Script Film Fund e Progetto Nuova Memoria) che richiederanno opportune modifiche del presente documento.

Inoltre, nel 2019 sono state avviate le azioni di implementazione di due progetti di Cooperazione Territoriale Europea, che vedono la Fondazione AFC Capofila, e nello specifico:

- "CIAK - Common Initiatives to AcKnowledge and valorise tourism potential of the programme area through cinema", Interreg Greece-Italy Programme 2014-2020,
- "CIRCE Common Initiatives to pRomote CinEma across Italy – Albania - Montenegro", Interreg IPA-CBC Italy-Albania-Montenegro Programme.

Considerata l'esperienza maturata dalla Fondazione nella gestione diretta e nel supporto alla gestione di Fondi, resta salda la ricerca di nuovi strumenti finanziari a supporto e a sostegno delle imprese e delle produzioni audiovisive.

Una più precisa e complessiva descrizione delle attività che vedranno la Fondazione impegnata per il 2020 e i successivi anni, è data dal piano annuale e pluriennale delle attività, a cui si rinvia per una disamina più approfondita.

Il presente documento sarà periodicamente aggiornato, e le revisioni, ove significative, saranno portate alla Vostra attenzione.

Il Direttore

Antonio Parente

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 14

APULIA FILM COMMISSION

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE

	Consuntivo 2018	III Trim 2019	Prechiusura 2019	Budget 2020
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**65.947**	**87.601**	**87.601**	**68.000**
a) Fitti e consumi area bar	0	0	0	0
b) Utilizzo sala Cineporti di Puglia	0	0	0	0
d) Incassi da eventi organizzati	65.947	87.601	87.601	68.000
Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	**5.625.789**	**4.383.559**	**6.935.719**	**9.581.686**
a) Contributi in conto esercizio per quote associative	1.262.515	875.836	1.796.962	2.959.286
b) Contributi in conto esercizio da Enti finanziatori	4.332.388	3.473.494	5.023.379	6.590.400
c) Altri ricavi e proventi	30.886	34.229	115.378	32.000
Totale Valore della produzione	**5.691.738**	**4.471.160**	**7.023.320**	**9.649.686**
COSTO DELLA PRODUZIONE				
Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	**13.714**	**17.881**	**20.766**	**162.000**
a) acquisti	13.714	17.881	20.766	162.000
Per servizi	**4.058.448**	**2.999.223**	**4.790.328**	**6.348.146**
a) Sostegno e Produzioni cinematografiche	67.530	279.085	948.289	1.227.519
b) Amministrazione e gestione	100.213	46.404	60.222	83.000
c) Marketing e comunicazione	443.474	358.739	486.846	438.784
d) Consulenze	588.129	405.462	568.558	495.950
e) Spese di funzionamento	157.839	121.081	151.180	167.900
f) Promozione istituzionale ed eventi	1.965.923	1.081.851	1.629.092	2.386.042
g) Compensi e oneri Collaboratori	735.339	706.600	946.141	1.548.951
Per godimento beni di terzi	**561.781**	**579.788**	**727.732**	**1.038.076**
a) Noleggio attrezzature e mezzi	150.852	147.529	239.525	45.000
b) Fitti passivi beni immobili	269.328	288.224	310.099	190.000
c) Diritti d'autore e altre royalties	94.009	78.998	109.911	83.000
d) Manutenzione e riparazione ordinaria beni di terzi	47.592	65.036	68.196	720.076
Per il personale	**788.178**	**552.347**	**727.398**	**983.425**
a) Salari e stipendi	563.554	396.548	519.082	716.597
b) Oneri sociali	138.660	110.517	149.657	198.838
c) Trattamento di fine rapporto	40.220	27.384	37.593	61.100
d) Trattamento di quiescenza	0	0	0	0
e) Altri costi	45.744	17.899	21.066	6.890
Ammortamenti e svalutazioni	**185.441**	**272.438**	**669.018**	**982.711**
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	136.072	235.418	619.659	932.096
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	47.816	37.019	49.359	50.616
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	0
c) Svalutazioni crediti	1.553	0	0	0
Oneri diversi di gestione	**9.542**	**7.131**	**8.621**	**11.207**
a) altri oneri diversi di gestione	9.542	7.131	8.621	11.207
Totale costo della produzione	**5.617.103**	**4.428.808**	**6.943.862**	**9.525.565**
Differenza fra valore e costo della produzione (A - B)	**74.634**	**42.352**	**79.458**	**124.121**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Interessi e altri oneri finanziari con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate	**261**	**9**	**260**	**260**
a) Proventi finanziari	261	9	260	260
b) Oneri finanziari	0	0	0	0
Totale proventi e oneri finanziari	**261**	**9**	**260**	**260**
Risultato prima delle imposte	**74.895**	**42.360**	**79.718**	**124.381**
Imposte sul reddito d'esercizio	(74.634)	(42.351)	(79.458)	(124.121)
Totale imposte sul reddito	**(74.634)**	**(42.351)**	**(79.458)**	**(124.121)**
Utile (Perdita) dell'esercizio	**261**	**9**	**260**	**260**

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 15

APULIA FILM COMMISSION

STATO PATRIMONIALE PREVISONALE

ATTIVO IMMOBILIZZAZIONI	Consuntivo 2018	Prechiusura 2019	Budget 2020
Immobilizzazioni immateriali	5.221.350	4.601.691	3.669.595
Immobilizzazioni materiali	99.975	50.616	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Totale immobilizzazioni	**5.321.325**	**4.652.307**	**3.669.595**
ATTIVO CIRCOLANTE			
Crediti verso clienti	9.741	-	-
Crediti verso Soci	91.982	457.028	236.394
Crediti verso Regione per Fesr	52.000	-	-
Crediti verso Enti Finanziatori	6.698.533	9.292.548	7.077.000
Crediti tributari	45.814	79.910	79.780
Crediti verso altri	1.233	10.112	10.112
Diponibilità liquide	3.274.119	3.023.703	3.176.499
Ratei e Risconti attivi	226	122	100
Totale attivo circolante	**10.173.648**	**12.863.424**	**10.579.885**
Totale attivo	**15.494.975**	**17.515.731**	**14.249.480**
PASSIVO **PATRIMONIO NETTO**			
Patrimonio netto			
Fondo di dotazione	50.000	50.000	50.000
Altro patrimonio libero della Fondazione	5.446.137	6.203.492	5.423.832
Risultato gestionale esercizio in corso	261	260	260
Riserva non vincolata	5.445.876	6.203.232	5.423.572
Altro patrimonio vincolato della Fondazione	9.204.358	10.377.932	7.787.531
Fondi vincolati da terzi	3.388.378	5.151.254	3.492.949
Riserva per contributi c/capitale	5.325.289	5.226.678	4.294.582
Riserva vincolata da Cda	490.691	-	-
Totale Patrimonio netto	**14.700.495**	**16.631.423**	**13.261.363**
FONDI PER RISCHI E ONERI			
Altri Fondi	22.138	-	-
	22.138	**-**	**-**
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO			
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	211.202	194.931	249.031
	211.202	**194.931**	**249.031**
DEBITI			
Debiti verso Banche	3.365	-	-
Debiti verso fornitori	209.522	511.151	531.190
Debiti verso enti finanziatori	113.991	-	-
Debiti tributari	127.599	73.003	95.335
Debiti verso istituti Previdenziali e di sicurezza sociale	49.424	51.302	53.702
Altri debiti	55.225	53.660	58.660
Ratei e Risconti passivi	2.014	261	200
Totale Debiti	**561.140**	**689.376**	**739.087**
Totale passivo	**15.494.975**	**17.515.731**	**14.249.481**

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA
16

APULIA FILM COMMISSION

RENDICONTO FINANZIARIO PREVISIONALE

A. Totale Flusso finanziario della gestione reddituale	Consuntivo 2018	Prechiusura 2019	Budget 2020
Liquidità iniziale	**1.758.666**	**3.274.119**	**3.023.703**
Risultato del periodo	261	260	260
Ammortamenti e svalutazioni	207.578	669.018	982.711
Variazione netta del fondo TFR	38.116	(16.271)	54.100
1. Flusso finanziario prima delle variazioni CCN	**245.955**	**653.007**	**1.037.071**
(Incremento) Decremento crediti verso clienti	(6.742)	9.741	-
(Incremento) Decremento altri crediti	(11.285)	(42.975)	130
(Incremento) Decremento crediti verso Enti Finanziatori	1.222.560	(976.393)	(934.138)
(Incremento) Decremento ratei e risconti attivi	474	104	22
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori	(104.675)	301.629	20.039
Incremento (Decremento) debiti verso Enti Finanziatori	113.991	(113.991)	-
Incremento (Decremento) ratei e risconti passivi	(2.624)	(1.753)	(61)
Incremento (Decremento) altri debiti	62.217	(79.784)	29.732
Totale variazioni capitale circolante netto	1.273.916	(903.423)	(884.275)
2. Flusso finanziario dopo le variazioni ccn	**1.519.871**	**(250.416)**	**152.796**
A. Totale Flusso finanziario della gestione reddituale	**1.519.871**	**(250.416)**	**152.796**
B. Flusso finanziario dell'attività d'investimento			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	0	-	-
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(4.418)	-	-
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	0	-	-
Valore di realizzo beni dismessi	0	-	-
B. Totale Flusso finanziario dell'attività d'investimento	**(4.419)**	**-**	**-**
C. Flusso finanziario dell'attività di finanziamento			
Contributi c/patrimonio	-	-	-
C. Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	**-**	**-**	**-**
Flusso monetario netto del periodo	**1.515.453**	**(250.416)**	**152.796**
Disponibilità monetaria netta finale	**3.274.119**	**3.023.703**	**3.176.499**
saldo al 31/12/201*	**3.274.119**	**3.023.703**	**3.176.499**

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

APULIA FILM COMMISSION

NOTE DI COMMENTO

Componenti Positivi Gestione Caratteristica

	Consuntivo 2.018	II Trim 2.019	Prechiusura 2019	Budget 2.020	2020 PROGETTI	BIL. ORD. SU PROG.	BIL. ORDINARIO
VALORE DELLA PRODUZIONE							
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	65.947	87.601	87.601	68.000	68.000	-	-
a) Fitti e consumi area bar	-	-	-	-	-	-	-
b) Utilizzo sala Cineporti di Puglia	-	-	-	-	-	-	-
d) Incassi da eventi organizzati	65.947	87.601	87.601	68.000	68.000	-	-
Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	5.625.789	4.383.559	6.935.719	9.581.686	6.166.695	833.486	2.581.506
a) Contributi in conto esercizio per quote associative	1.262.515	875.836	1.796.952	2.959.286	476.391	833.486	1.649.410
b) Contributi in conto esercizio da Enti finanziatori	4.332.388	3.473.494	5.023.379	6.590.400	5.658.305	-	932.096
c) Altri ricavi e proventi	30.886	34.229	115.375	32.000	32.000	-	-
Totale Valore della produzione	5.691.736	4.471.160	7.023.320	9.649.686	6.234.695	833.486	2.581.506

Il budget 2020 è elaborato partendo dal consuntivo 2018 e dalla ipotesi di chiusura del 2019. Quest'ultima è stimata assumendo come consuntivati i livelli di spesa al 30 settembre e al 31 dicembre, tenendo conto dei dati provvisori allo stato disponibili.

Le previsioni della componente positiva di gestione sono stimate sulla base del trend storico di alcuni ricavi effettivamente ottenuti e che si prevede di continuare a conseguire nei futuri esercizi, oltre alle ipotesi di rigiro della Riserva libera a copertura delle spese di gestione statutaria della Fondazione e di rigiro delle Riserve Vincolate a copertura di spese progettuali che si suppone di effettuare nel corso degli anni, come più dettagliatamente rappresentato in seguito.

Le Riserve Vincolate, opportunamente girocontate nel 2019 e nel 2020 come precedentemente indicato, tengono conto unicamente di progetti per i quali sono state già sottoscritte le relative convenzioni alla data del presente elaborato, a valere sui Fondi Comunitari del Ciclo di Programmazione 2014-2020, o eventualmente di prossima ed immediata sottoscrizione, così come opportunamente dettagliato nelle Premesse del presente elaborato.

In ossequio ai principi di redazione del bilancio, invece, i contributi annuali erogati dagli Enti Locali associati e destinati all'attività statutaria sono stati iscritti nell'apposita riserva libera di Patrimonio Netto e girocontati annualmente nel valore della produzione, per la quota parte necessaria alla copertura dei costi stimati per l'attività caratteristica o per il sostegno di alcuni progetti specifici che si prevede per il momento di realizzare a valere sulle risorse ordinarie (si veda a tal riguardo la colonna "Bil. Ord. Su Prog." o la colonna "Progetti").
I contributi degli Enti Locali soci sono fissati nello Statuto della Fondazione in ragione della popolazione residente nei Comuni associati. Il contributo della Regione Puglia per il 2020 è stato fissato dai competenti uffici regionali in 2,0 mln €; contributo in linea con quanto indicato nel bilancio di previsione 2020-2022 della Regione Puglia, approvato con Legge regionale N. 56 del 30 dicembre 2019.

La stima dei ricavi per contributi in conto esercizio da Enti finanziatori si compone, invece, di due voci principali, di cui è data evidenza nel prospetto di bilancio.
La prima, indicata nella colonna "Progetti", è relativa alla copertura dei costi che si prevede di sostenere nel corso dell'esercizio e afferenti ai progetti a valere su risorse comunitarie e statali.
La seconda voce, indicata nella colonna "Bil. Ordinario", rappresenta la quota parte di riserva in conto investimenti che viene imputata a conto economico per l'entrata in esercizio nel 2020 dell'intervento denominato "Apulia Film House" a valere su risorse del POIn "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo" FESR 2007-2013 Asse I.1 Linea d'intervento I.1.1 e del PAC. Tale valore è determinato proporzionalmente al processo di ammortamento dei relativi costi capitalizzati, calcolato con la medesima aliquota applicata in ragione della durata del contratto di comodato stipulato con l'Ente Fiera del Levante.
Sul punto si rinvia al prospetto relativo al Piano di ammortamento successivamente riportato.

Non vi sono altre rilevanti voci di ricavo.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

APULIA FILM COMMISSION

Componenti Negativi Gestione Caratteristica

	Consuntivo 2.018	II Trim 2.019	Prechiusura 2.019	Budget 2.020	PROGETTI	BIL. ORD. SU PROG.	BIL. ORDINARIO
COSTO DELLA PRODUZIONE							
Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	13.714	17.881	20.766	162.000	132.000	-	30.000
a) acquisti	13.714	17.881	20.766	162.000	132.000	-	30.000
Per servizi	4.058.448	2.999.223	4.790.328	6.348.146	4.977.664	824.582	545.900
a) Sostegno e Produzioni cinematografiche	67.530	279.085	948.269	1.227.519	572.679	554.840	100.000
b) Amministrazione e gestione	100.213	46.404	50.222	83.000	-	-	83.000
c) Marketing e comunicazione	443.474	358.739	486.845	438.784	423.784	-	15.000
d) Consulenze	588.129	405.462	588.558	495.950	390.950	60.000	45.000
e) Spese di funzionamento	157.839	121.081	151.180	167.900	-	-	167.900
f) Promozione istituzionale ed eventi	1.965.923	1.081.851	1.629.092	2.386.042	2.226.299	64.742	95.000
g) Compensi e oneri Collaboratori	735.339	706.600	946.141	1.548.951	1.383.951	145.000	40.000
Per godimento beni di terzi	561.781	579.788	727.732	1.038.076	873.076	-	165.000
a) Noleggio attrezzature e mezzi	150.852	147.529	239.525	45.000	-	-	45.000
b) Fitti passivi beni immobili	269.328	288.224	310.099	190.000	190.000	-	-
c) Diritti d'autore e altre royalties	94.009	78.998	109.911	83.000	73.000	-	10.000
d) Manutenzione e riparazione ordinaria beni di terzi	47.592	65.036	68.196	720.076	610.076	-	110.000
Per il personale	788.178	552.347	727.398	983.425	176.090	-	807.335
a) Salari e stipendi	563.554	396.548	519.082	716.597	124.190	-	592.407
b) Oneri sociali	138.660	110.517	149.657	198.838	51.900	-	146.938
c) Trattamento di fine rapporto	40.220	27.384	37.593	61.100	-	-	61.100
d) Trattamento di quiescenza	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri costi	45.744	17.899	21.066	6.890	-	-	6.890
Ammortamenti e svalutazioni	185.441	272.438	669.018	982.711	-	-	982.711
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	136.072	235.418	619.659	932.096	-	-	932.096
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	47.816	37.019	49.359	50.616	-	-	50.616
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-
c) Svalutazioni crediti	1.553	-	-	-	-	-	-
Oneri diversi di gestione	9.542	7.131	8.621	11.207	-	-	11.207
a) altri oneri diversi di gestione	9.542	7.131	8.621	11.207	-	-	11.207
Totale costo della produzione	5.617.103	4.428.808	6.943.862	9.525.565	6.158.830	824.582	2.542.153

La stima dei costi previsti per il 2020 è complessivamente superiore alle voci di spesa di chiusura 2019.

Tali previsioni sono influenzate dalla assunzione fatta per la redazione del presente documento, ovvero di tener conto unicamente dei progetti per i quali è già stata sottoscritta la relativa convenzione con la Regione.

La previsione dei costi della gestione caratteristica per l'anno 2020 tiene conto, invece, del trend storico dei costi di gestione per le attività statutarie della Fondazione, opportunamente rettificati per riflettere le modifiche previste e/o prevedibili con ragionevole certezza.

La voce *"Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci"* accoglie la previsione degli acquisti di beni di consumo.

La voce *"Costi per servizi"* rappresenta i costi per servizi che la Fondazione sostiene per l'attività caratteristica, attività collegate alla struttura, ai costi degli organi di indirizzo politico amministrativo e di controllo, alla produzione e al sostegno delle società di produzione audiovisiva ed alla promozione.

La voce "*Costi per godimento beni di terzi*" indica i costi che si prevede di sostenere per l'utilizzo di beni non di proprietà.
Si segnala che l'incremento rispetto ai dati 2018 e 2019 è dovuto alla previsione di costi di manutenzione di beni di terzi previsti nell'ambito del progetto CSC Digital Lab per il 2020.

La voce "*Costi per il personale*" indica i costi che si prevede di sostenere per il personale dipendente assestato sulla dotazione organica prevista al 31 dicembre 2019 e sulle previsioni per il 2020, così come commentato nelle Premesse del presente documento.

La voce "*Ammortamenti e svalutazioni*" accoglie gli ammortamenti delle immobilizzazioni iscritte in bilancio. Dall'esercizio 2017 questa voce accoglie le quote di ammortamento degli interventi denominati Cinelab – Giuseppe Bertolucci "ex Sala Multiuso Lecce", mentre per "Apulia Film House" si è ipotizzato l'avvio dell'ammortamento, a seguito del completamento dei relativi lavori, a partire dall'esercizio 2020.
Di seguito il piano di ammortamento ipotizzato e basato sulla convenzione di utilizzo degli stessi

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

Progetti c/investimento	Costo storico da ammortizzare	Amm.to 2017	Amm.to 2018	Amm.to 2019	Amm.to 2020	Amm.to 2021	Amm.to 2022	Amm.to 2023	Amm.to 2024	Amm.to 2025
AFH POIN	3.319.648				(833.485)	(833.485)	(833.485)	(833.485)	(833.485)	(833.485)
POIN INTEGRAZIONE AFH	1.681.260									
POIN LECCE	591.666	(98.611)	(98.611)	(98.611)	(98.611)	(98.611)	(98.611)			
	5.592.574	(98.611)	(98.611)	(98.611)	(932.096)	(932.096)	(932.096)	(833.485)	(833.485)	(833.485)

Nel corso del 2020 non si stimano svalutazione di crediti.

Un maggiore livello di dettaglio sulla classificazione dei costi di Progetto 2020 è dato dal prospetto che segue, che ripartisce le stime di costi per singolo progetto e per singola voce di conto economico.

	PREVISIONE 2020	SOMMA PROGETTI	Ristrutturazioni sedi AFC	MEDIATECA POR FESR	Assistenza Tecnica FF	Assistenza Tecnica FF 2019/2023	SUPPORTO ALLE IMPRESE DI ESERCIZIO CINEMATOGRAFICO	Vivacinema 2017-2018	Vivacinema 2019-2020	Social Film Fund	Promoz. Apulia Film House-POin	CSC Digital LAB
B6)	per acquisti	132.000,00				1.000,00	1.000,00		10.000,00		100.000,00	
B7)	a) Sostegno e Produzioni cinematografiche	572.679,00										
B7)	b) Amministrazione e gestione	0,00										
B7)	c) Marketing e comunicazione	423.784,00							20.000,00		10.000,00	10.000,00
B7)	d) Consulenze	390.950,00				13.500,00	9.000,00		20.000,00			30.000,00
B7)	e) Spese di funzionamento	0,00										
B7)	f) Promozione istituzionale ed eventi	2.226.299,49							300.000,00	22.740,77	19.167,13	20.000,00
B7)	g) Compensi collaboratori e rimborsi	1.363.951,08				239.000,00	78.000,00		150.000,00			
B8)	a) Noleggio attrezzature e mezzi	0,00										
B8)	b) Fitti passivi beni immobili	190.000,00										
B8)	c) Diritti d'autore e altre royalties	73.000,00							9.500,00			
B8)	d) Manutenzione e riparazione ordinaria beni di terzi	610.076,29	18.662,20									241.414,19
B9)	Personale	176.090,00							50.000,00			
		6.158.829,96										
	PREVISIONE DI SPESA 2020		18.662	0	0	253.500	88.000	0	559.500	22.741	129.167	301.414
	PREVISIONE DI SPESA 31/12/2019		231.338	116.811	480.000	29.670	0	2.000.000	390.500	477.259	70.833	98.586
	TOTALE GENERALE DI PROGETTO		250.000	200.000	480.000	1.129.000	379.000	2.000.000	950.000	500.000	200.000	400.000

	PREVISIONE 2020	SOMMA PROGETTI	Ciak - Italia Giscia	Circe - Italia Albania	PROMOZIONE E VALORIZZAZ AFH E CSC DIGITAL LAB - RISORSE AGGIUNTIVE	Festival Europeo Lecce 2018	Festival Europeo Lecce 2019-2020	Promuovere la Puglia del Cinema	Festival Nimes 2019-2020	Reg. Fuori dagli Schemi 2018	Reg. Fuori dagli Schemi 2019	Bifest 2018
B6)	per acquisti											
B7)	a) Sostegno e Produzioni cinematografiche	134.679,00	100.000,00									
B7)	b) Amministrazione e gestione											
B7)	c) Marketing e comunicazione	25.000,00					5.000,00				5.000,00	
B7)	d) Consulenze	15.000,00	21.600,00	50.000,00			20.000,00		10.000,00		1.000,00	
B7)	e) Spese di funzionamento											
B7)	f) Promozione istituzionale ed eventi	50.000,00	69.960,00	50.000,00			190.000,00		28.316,18		25.000,00	
B7)	g) Compensi collaboratori e rimborsi	3.000,00					30.685,46				16.255,60	
B8)	a) Noleggio attrezzature e mezzi											
B8)	b) Fitti passivi beni immobili											
B8)	c) Diritti d'autore e altre royalties											
B8)	d) Manutenzione e riparazione ordinaria beni di terzi				350.000,00							
B9)	Personale	2.590,00										
	PREVISIONE DI SPESA 2020	230.269	191.560	450.000	0	215.685	0	38.316	0	47.256	0	
	PREVISIONE DI SPESA 31/12/2019	216.051	216.030	0	310.262	364.314	50.153	61.682	18.000	32.734	1.250.424	
	TOTALE GENERALE DI PROGETTO	446.320	407.590	450.000	310.000	600.000	50.000	100.000	50.000	80.000	1.272.563	

	PREVISIONE 2020	SOMMA PROGETTI	Bifest 2019-2020	Seatrade/Puglia Promozione	Cinema Francese 2018	VIVE LE CINEMA 2019-2020	Cinema Reale 2018	Cinema Reale 2019-2020	OFFF 2018 PUGLIA PROMOZIONE	OFFF 2019	OFFF 2019 profit	OFFF 2019-2020
B6)	per acquisti											
B7)	a) Sostegno e Produzioni cinematografiche											
B7)	b) Amministrazione e gestione											
B7)	c) Marketing e comunicazione		70.000,00			10.000,00		49.300,00				
B7)	d) Consulenze		40.000,00			18.000,00		250,00				
B7)	e) Spese di funzionamento											
B7)	f) Promozione istituzionale ed eventi		405.935,02			32.164,77		37.187,53				
B7)	g) Compensi collaboratori e rimborsi		430.000,00			10.000,00		20.000,00				
B8)	a) Noleggio attrezzature e mezzi											
B8)	b) Fitti passivi beni immobili		190.000,00									
B8)	c) Diritti d'autore e altre royalties		30.000,00			8.000,00		6.000,00				
B8)	d) Manutenzione e riparazione ordinaria beni di terzi											
B9)	Personale		20.000,00					1.500,00				
	PREVISIONE DI SPESA 2020		1.185.935	0	0	76.165	0	114.238	0	0	0	0
	PREVISIONE DI SPESA 31/12/2019		1.403.229	10.000	116.907	133.815	139.737	125.762	43.000	108.665	41.222	219.459
	TOTALE GENERALE DI PROGETTO		2.589.164	10.000	90.000	210.000	140.000	240.000	43.000	90.000	41.222	219.000

REGIONE PUGLIA SEZIONE RACCORDO 20

	PREVISIONE 2020	SOMMA PROGETTI	OFFF 2019 PUGLIA PROMOZIONE	Apulia Film Forum 2019	Apulia Film Forum 2019-2020	Imaginaria 2018	Imaginaria 2019-2020	Cinzella 2018	Cinzella 2019-2020	SA.FI.TER 2018	SA.FI.TER 2019-2020	Circ. D'Autore 2018 + COMPLETAMENTO
B6)	per acquisti											
B7)	a) Sostegno e Produzioni cinematografiche											
B7)	b) Amministrazione e gestione											
B7)	c) Marketing e comunicazione				8.000,00							
B7)	d) Consulenze				20.500,00						9.100,00	
B7)	e) Spese di funzionamento											
B7)	f) Promozione istituzionale ed eventi				61.330,00		7.186,88		29.112,76		5.256,43	
B7)	g) Compensi collaboratori e rimborsi				31.000,00		5.000,00					
B8)	a) Noleggio attrezzature e mezzi											
B8)	b) Fitti passivi beni immobili											
B8)	c) Diritti d'autore e altre royalties								500,00			
B8)	d) Manutenzione e riparazione ordinaria beni di terzi											
B9)	Personale								2.000,00			
		PREVISIONE DI SPESA 2020	0	0	140.830	0	12.187	0	31.613	0	14.356	0
		PREVISIONE DI SPESA 31/12/2019	20.000	150.241	159.170	36.072	57.813	31.060	38.387	45.278	45.644	500.000
		TOTALE GENERALE DI PROGETTO	20.000	150.000	300.000	35.000	70.000	30.000	70.000	45.000	60.000	500.000

	PREVISIONE 2020	SOMMA PROGETTI	Venezia 2018 PUGLIAPROMOZIONE	Venezia 2019 PUGLIAPROMOZIONE	Cinecittadi PUGLIAPROMOZIONE	SERVIZI E TEATRI DI POSA 2019-2020	APULIA DIGITAL E DOC EXPERIENCE	APULIA DEVELOPMENT	MEMORIAE REGIONAL FILM FUND	PUGLIA PROMOZIONE FILMAURO C.VERDONE	REALIZZAZIONE SPOT PROMOZIONALE	REALIZZAZIONE MAT.PROM.AFC PP
B6)	per acquisti											
B7)	a) Sostegno e Produzioni cinematografiche							238.000,00	100.000,00			
B7)	b) Amministrazione e gestione											
B7)	c) Marketing e comunicazione						10.000,00	2.000,00	5.000,00	122.000,00	26.484,00	
B7)	d) Consulenze					50.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00			
B7)	e) Spese di funzionamento											
B7)	f) Promozione istituzionale ed eventi						200.000,00	2.920,00	30.000,00			
B7)	g) Compensi collaboratori e rimborsi						35.000,00		10.000,00			
B8)	a) Noleggio attrezzature e mezzi											
B8)	b) Fitti passivi beni immobili											
B8)	c) Diritti d'autore e altre royalties											
B8)	d) Manutenzione e riparazione ordinaria beni di terzi											
B9)	Personale											
		PREVISIONE DI SPESA 2020	0	0	0	50.000	250.000	247.920	150.000	122.000	26.484	0
		PREVISIONE DI SPESA 31/12/2019	40.721	20.000	32.112	0	0	2.080	0	122.000	9.516	24.607
		TOTALE GENERALE DI PROGETTO	40.000	20.000	32.000	50.000	250.000	250.000	150.000	244.000	36.000	25.000

	PREVISIONE 2020	SOMMA PROGETTI	OSPITALITA CANNES 2018	VIVACINEMA 2020-2021	APULIA FILM FORUM 2020-2021	APULIA CINEFESTIVAL NETWORK 2021
B6)	per acquisti			20.000,00		
B7)	a) Sostegno e Produzioni cinematografiche					
B7)	b) Amministrazione e gestione					
B7)	c) Marketing e comunicazione			40.000,00	4.000,00	
B7)	d) Consulenze			40.000,00	10.000,00	
B7)	e) Spese di funzionamento					
B7)	f) Promozione istituzionale ed eventi			600.000,00	30.000,00	
B7)	g) Compensi collaboratori e rimborsi			300.000,00	6.000,00	
B8)	a) Noleggio attrezzature e mezzi					
B8)	b) Fitti passivi beni immobili					
B8)	c) Diritti d'autore e altre royalties			19.000,00		
B8)	d) Manutenzione e riparazione ordinaria beni di terzi					
B9)	Personale			100.000,00		
		PREVISIONE DI SPESA 2020	0	1.119.000	50.000	0
		PREVISIONE DI SPESA 31/12/2019	58.333	0	0	0
		TOTALE GENERALE DI PROGETTO	55.000	2.250.000	250.000	1.500.000

Componenti Gestione Accessoria

	Consuntivo 2.018	II Trim 2.019	Prechiusura 2019	Budget 2.020	PROGETTI	BIL. ORD. SU PROG.	BIL. ORDINARIO
PROVENTI E ONERI FINANZIARI							
Interessi e altri oneri finanziari con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate	261	9	260	260	-	-	260
a) Proventi finanziari	261	9	260	260			260
b) Oneri finanziari	-	-	-	-			-
Totale proventi e oneri finanziari	261	9	260	260	-	-	260

La gestione finanziaria dell'esercizio 2020 si prevede complessivamente positiva.

Gli interessi attivi su conti correnti sono stati stimati in linea con il dato di chiusura al 2018 e 2019.

Componenti Gestione Tributaria

	Consuntivo 2.017	II Trim 2018	Prechiusura 2018	Budget 2.019	PROGETTI	BIL. ORD. SU PROG.	BIL. ORDINARIO
Risultato prima delle imposte	74.895	42.360	79.718	124.381	75.866	8.904	39.613
Imposte sul reddito d'esercizio	(74.634)	(42.351)	(79.458)	(124.121)	(75.866)	(8.904)	(39.352)
Totale imposte sul reddito	(74.634)	(42.351)	(79.458)	(124.121)	(75.866)	(8.904)	(39.352)
Utile (Perdita) dell'esercizio	261	9	260	260	0	0	260

Per l'esercizio 2020 si prevedono imposte dell'esercizio per sola IRAP.

SEZIONE RACCORDO AL SIT REGIONE PUGLIA

L'IRAP dell'esercizio è stata stimata utilizzando il metodo c.d. "retributivo" ai sensi degli artt. 10 c. 1 e 11 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 e con aliquota in vigore alla data di approvazione del presente documento.

Il risultato della gestione 2020 si prevede positivo.

Cash Flow previsionale (medoto diretto)

Voci	I Trim 2020		II Trim 2020		III Trim 2020		IV Trim 2020	
	BO	Progetti	BO	Progetti	BO	Progetti	BO	Progetti
FLUSSI DI CASSA DELLA GESTIONE ORDINARIA								
Entrate da attività ordinarie								
Fitti e consumi area bar								
Utilizzo sala Cineporti di Puglia								
Partecipazione Film Fund								
Incassi da eventi organizzati		68.000						
Sopravvenienze attive								
Entrate da supporto Enti finanziatori e soci								
Contributi in conto esercizio per quote associative	600.000		600.000		600.000		600.000	
Contributi in conto esercizio da Enti finanziatori		278.000		1.807.000		1.715.500		2.415.048
Altri ricavi e proventi		12.000		8.000		10.000		2.000
Uscite da attività istituzionale								
Acquisti materie prime	(15.000)	(25.000)	(7.000)	(40.000)	(4.500)	(25.000)	(3.500)	(42.000)
Sostegno e Produzioni cinematografiche	(154.840)	(72.679)	(212.000)	(148.500)	(84.000)	(111.000)	(194.000)	(240.500)
Amministrazione e gestione	(23.000)		(36.000)		(11.000)		(13.000)	
Marketing e comunicazione	(1.500)	(123.784)	(3.200)	(194.500)	(8.200)	(64.500)	(2.100)	(41.000)
Consulenze	(18.500)	(35.950)	(45.000)	(125.000)	(36.500)	(132.000)	(5.000)	(98.000)
Spese di funzionamento	(37.900)		(23.500)		(45.500)		(56.000)	
Promozione istituzionale ed eventi	(39.742)	(242.000)	(48.000)	(520.000)	(42.800)	(675.000)	(29.200)	(789.299)
Compensi collaboratori e rimborsi spese	(65.000)	(466.951)	(32.500)	(268.000)	(28.500)	(388.000)	(54.000)	(241.000)
Noleggio attrezzature e mezzi	(11.500)		(10.500)		(12.000)		(11.000)	
Fitti passivi beni immobili		(35.000)		(45.000)		(55.000)		(55.000)
Diritti d'autore e altre royalties	(2.500)	(15.000)	(2.500)	(10.000)	(2.500)	(25.000)	(2.500)	(23.000)
Manutenzione e riparazione ordinaria beni di terzi	(15.800)	(310.078)	(25.000)	(35.000)	(35.000)	(215.000)	(34.200)	(50.000)
Salari e stipendi	(192.407)	(34.190)	(285.000)	(24.500)	(80.000)	(26.500)	(30.000)	(39.000)
Oneri sociali	(46.938)	(31.900)	(54.200)	(4.200)	(38.400)	(2.600)	(5.000)	(13.200)
Trattamento di fine rapporto	(7.000)							
Altri costi	(6.890)							
altri oneri diversi di gestione	(3.207)		(2.100)		(1.750)		(4.150)	
Sopravvenienze passive								
Imposte e tasse			(63.857)	(37.933)				
FLUSSI DI CASSA DELLA GESTIONE ORDINARIA	**(41.724)**	**(1.034.530)**	**(250.357)**	**362.367**	**169.350**	**5.900**	**156.350**	**785.049**
FLUSSI DI CASSA DELLA GESTIONE STRAORDINARIA								
Altri investimenti in immobilizzazioni								
Acquisto mobili e attrezzature, macchine elettroniche								
FLUSSI DI CASSA DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Interessi attivi	75		125		80		110	
Oneri	0		0		0		0	
FLUSSI DI CASSA DELLA GESTIONE FINANZIARIA	**75**	**0**	**125**	**0**	**80**	**0**	**110**	**0**
Cassa iniziale	**2.581.978**	**441.725**	**1.640.329**	**307.195**	**1.490.097**	**569.562**	**1.859.527**	**375.462**
Movimentazione del periodo	(41.649)	(1.034.530)	(250.232)	362.367	169.430	5.900	156.460	785.049
Anticipazioni cassa BO su cassa Progetti	(900.000)	900.000	100.000	(100.000)	200.000	(200.000)	600.000	(600.000)
Cassa finale	**1.640.329**	**307.195**	**1.490.097**	**569.562**	**1.859.527**	**375.462**	**2.615.987**	**560.512**

Il prospetto di movimentazione dei flussi di cassa che precede rappresenta la stima dei flussi finanziari per tutto l'esercizio 2020. I flussi sono ripartiti per trimestri e suddivisi in base ai conti correnti su cui si prevede insistano le spese.

Le previsioni di uscita sono state effettuate sulla base della periodicità della spesa, laddove prevista e/o prevedibile, mentre per le uscite non vincolate da contratti periodici, come le spese afferenti ai progetti, la stima è effettuata partendo dalle varie scadenze di progetto e tenendo conto delle informazioni disponibili alla

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

data di approvazione del presente budget, con particolare riferimento alle scadenze previste nei progetti esecutivi. Le previsioni di uscita dei Progetti, quindi, sono state stimate ipotizzando, per la quasi totalità, l'esaurimento del budget di progetto entro la fine dell'esercizio 2020.

E' opportuno evidenziare che la differente tempistica di sostenimento dei costi dei singoli Progetti, rispetto ai tempi di rendicontazione ed incasso dei relativi contributi, determina un fabbisogno finanziario sui conti correnti relativi all'attività progettuale, soddisfatto mediante anticipazioni trimestrali dai conti correnti di bilancio ordinario, come ipotizzato nella tabella precedente.

STIMA DEGLI INCASSI

La previsione degli incassi è effettuata principalmente sulla base delle liquidazioni dei contributi in conto esercizio da parte degli Enti associati e sulla liquidazione delle *tranches* di Progetto.

Gli incassi delle quote associative sono stati stimati sulla base della serie storica. In via prudenziale, si è tenuto conto di una fisiologica dilazione dei pagamenti da parte dei Comuni soci più piccoli.

Circa la stima degli incassi dei contributi per la realizzazione dei Progetti, si è valutata la periodicità media di erogazione delle precedenti *tranches*. La previsione ha tenuto conto della mancata liquidazione dei Progetti che hanno già esaurito la fase di spesa e per i quali si è in attesa dei controlli in loco, necessari alla chiusura della fase rendicontativa e alla successiva erogazione del contributo.
Di seguito si riporta un riepilogo per Progetto degli incassi 2019 ed ipotizzati per il 2020, elaborato sulla base delle considerazioni sin qui svolte:

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA
23

Debitore/Progetto	Saldo crediti 2018	Convenzioni 2019	Incassi 2019	Saldo crediti 2019	Convenzioni 2020	Incassi 2020	Saldo crediti 2020
Cineporti di Puglia 2014-2020	390.000			390.000		(390.000)	0
Mediateca 2014-2020	143.000			143.000		(143.000)	0
Bif&St 2016	715.000			715.000		(715.000)	0
Festival Europeo di Lecce 2016	130.000			130.000		(130.000)	0
Festival di Specchia 2016	65.000			65.000		(65.000)	0
Prom. e Comunic. Location Pugliesi - FF	78.000		(78.000)	0			0
Assistenza Tecnica	312.000			312.000		(312.000)	0
Adriawealth	1.123		(1.123)	0			0
Bifest 2017	55.000			55.000		(55.000)	0
Festival di Lecce 2017	15.500			15.500		(15.500)	0
Festival di Specchia 2017	6.500			6.500		(6.500)	0
Acaya 2017	4.000			4.000		(4.000)	0
Offf 2017	4.000			4.000		(4.000)	0
Viva Cinema FSC	1.300.000			1.300.000		(1.300.000)	0
Apulia fil forum	78.000			78.000		(78.000)	0
Social Film forum	412.500		(75.000)	337.500		(337.500)	0
"Programma di promozione turistica nei mercati intermediali" - VENEZIA 2017	70.000		(70.000)	0			0
Promuov. Puglia Cinema - ARET	50.000		(50.000)	0			0
Promozione e Valorizzazione AFH	80.000			80.000			80.000
CSC digital LAB	160.000			160.000			160.000
Apulia Cinefestival Network	800.000			800.000		(800.000)	0
Circuito D'Autore	180.000			180.000		(180.000)	0
Apulia Film Forum 2018	60.000			60.000		(60.000)	0
CIRCE	407.590	423.950	(141.362)	690.178		(690.178)	0
CIAK	448.320		(47.450)	400.870		(400.870)	0
Buongiorno Italia - Mosca 2017	12.000		(12.000)	0			0
SEATRADE CRUISE GLOBAL	10.000		(10.000)	0			0
OSPITALITA' DELEGAZIONI INTERNAZIONALI E AZIONI DI PROMOZIONE AL FESTIVAL DI CANNES" (China Insight, delgazione russa e ucraina, Bulagria, Cannes 2018)	55.000		(55.000)	0			0
CIAO PUGLIA!	28.000		(28.000)	0			0
LA BIENNALE DI VENEZIA 2018	40.000			40.000		(40.000)	0
CINECOCKTAIL	32.000			32.000		(32.000)	0
OFFF 2018	43.000			43.000		(43.000)	0
Addendum Promozione AFH e CSC Digital Lab	450.000			450.000			450.000
REALIZZ. MATERIALI PROMOZIONALE	63.000			63.000		(63.000)	0
Progetto Memoria II edizione	0			0			0
I MAKE (residuo)	0	160.115	(160.115)	0			0
OTRANTO FILM FUND FESTIVAL 2019 - ARET PUGLIA PROMOZIONE	0	20.000		20.000		(20.000)	0
LA BIENNALE DI VENEZIA 2019 - ARET PUGLIA PROMOZIONE	0	20.000		20.000		(20.000)	0
AZIONI DI PROM. E COMUNIC. DEL FILM DI C. VERDONE - ARET P.P.	0	244.000		244.000		(244.000)	0
Apulia Cinefestival Network: Bifest 2019-2020	0	2.500.000	(1.750.000)	750.000			750.000
Apulia Cinefestival Network: Festival Cinema Europeo Lecce 2019-2020	0	600.000	(420.000)	180.000			180.000
Apulia Cinefestival Network: Festival del Cinema del Reale di Specchia 2019-2020	0	240.000	(168.000)	72.000			72.000
Apulia Cinefestival Network: Festival del Cinema Francese 2019-2020	0	210.000	(147.000)	63.000			63.000
Apulia Cinefestival Network: OFFF - Otranto Film Fund Festival 2019-2020	0	210.000	(147.000)	63.000			63.000
Apulia Cinefestival Network: Imaginaria 2019-2020	0	70.000	(49.000)	21.000			21.000
Apulia Cinefestival Network: RFDS - Registi Fuori dagli Schermi 2019-2020	0	80.000	(56.000)	24.000			24.000
Apulia Cinefestival Network: SA.FI.TER. 2019-2020	0	60.000	(42.000)	18.000			18.000
Apulia Cinefestival Network: Cinzella 2019-2020	0	70.000	(49.000)	21.000			21.000
Monde 2019-2020	0	100.000	(70.000)	30.000			30.000
Viva Cinema 2019-2020	0	950.000	(665.000)	285.000			285.000
Apulia Film Forum 2019-2020	0	300.000	(105.000)	195.000			195.000
Cineporti di Puglia 2019-2020 (Studi di fattibilità per centro servizi, lezioni di posa etc.)	0	50.000	(35.000)	15.000			15.000
Cineporti di Puglia (Apulia Digital&Doc Experience 2019)	0	250.000		250.000			250.000
Cineporti di Puglia 2019-2020 (Apulia Development)	0	250.000		250.000			250.000
Cineporti di Puglia (Memorlae Regional Film Fund 2019)	0	150.000		150.000			150.000
Mediateca 2018-2019				52.000			
Contributo OFFF 2019 - Com. di Otranto-Info e Acc. Turistica ...				15.000			
VIVACINEMA 2020-2021				0	2.250.000		2.250.000
APULIA FILM FORUM 2020-2021				0	250.000		250.000
APULIA CINEFESTIVAL NETWORK 2021				0	1.500.000		1.500.000
TOTALE	6.698.533	6.958.065	(4.431.049)	9.292.548	4.000.000	(6.148.548)	7.077.000

STIMA DEI PAGAMENTI

La previsione dei pagamenti è stata effettuata tenendo in considerazione una molteplicità di fattori.

Il primo fattore considerato è stato la periodicità dei pagamenti afferenti alla gestione caratteristica e successivamente suddivisi in base alla imputazione ai Progetti.

Un secondo fattore considerato, e relativo ai pagamenti non periodici (si pensi a titolo esemplificativo i contributi alle produzioni audiovisive), è stato la verifica della scadenza dei contratti con contestuale stima in base allo stato di avanzamento fisico dei progetti filmici finanziati attraverso i contributi Film Fund stanziati nei precedenti esercizi.

Un terzo fattore considerato è stata la data certa attribuita a scadenze imposte per legge, si pensi al versamento delle imposte e dei contributi sociali, nonché agli stipendi.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA
24

Analogo discorso a quello fatto per la previsione delle entrate a valere su risorse europee, è stato fatto per stimare i pagamenti, considerando come data ultima per completare gli interventi al momento affidati e afferenti alla programmazione 2014-2020, la data di chiusura dei rispettivi Progetti ad oggi in essere.

Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto

La tabella successiva evidenzia la movimentazione del patrimonio della Fondazione per il 2019 (dato provvisorio) e la sua evoluzione prevista per il 2020, sulla base delle considerazioni svolte in precedenza.

		Patrimonio Libero		Patrimonio Vincolato			
2019	Fondo di Dotazione	Riserva non vincolata	Risultato esercizio in corso	Fondi vincolati da terzi	Riserva per contributi c/investimenti	Riserva vincolata da Cda	Totale Patrimonio Netto
Consistenza iniziale dei fondi disponibili, indisponibili e vincolati	50.000	5.445.876	261	3.388.378	5.325.289	490.691	14.700.495
Destinazione risultato esercizio precedente		261	(261)				0
Incremento (decremento) di fondi vincolati da Enti Finanziatori		2.063.366		6.687.643			8.751.009
Patrimonio destinato dal CDA nel corso dell'esercizio		0				0	0
Fondi utilizzati nel corso dell'esercizio		(1.306.271)		(4.924.768)	(98.611)	(490.691)	(6.820.341)
Risultato d'esercizio			260				260
Consistenza contabile Patrimonio Netto a fine esercizio	50.000	6.203.232	260	5.151.254	5.226.678	0	16.631.423
Patrimonio destinato dal CDA sino al 31/12/2018						-	-
Consistenza finale dei fondi al netto delle destinazioni effettuate dal CDA	50.000	6.203.232	260	5.151.254	5.226.678	0	16.631.423

		Patrimonio Libero		Patrimonio Vincolato			
2020	Fondo di Dotazione	Riserva non vincolata	Risultato esercizio in corso	Fondi vincolati da terzi	Riserva per contributi c/investimenti	Riserva vincolata da Cda	Totale Patrimonio Netto
Consistenza iniziale dei fondi disponibili, indisponibili e vincolati	50.000	6.203.232	260	5.151.254	5.226.678	0	16.631.423
Destinazione risultato esercizio precedente		260	(260)				0
Incremento (decremento) di fondi vincolati da Enti Finanziatori		2.179.366		4.000.000			6.179.366
Patrimonio destinato dal CDA nel corso dell'esercizio							0
Fondi utilizzati nel corso dell'esercizio		(2.959.286)		(5.658.305)	(932.096)	-	(9.549.686)
Risultato d'esercizio			260				260
Consistenza contabile Patrimonio Netto a fine esercizio	50.000	5.423.572	260	3.492.949	4.294.582	0	13.261.363
Patrimonio destinato dal CDA sino al 31/12/2018							-
Consistenza finale dei fondi al netto delle destinazioni effettuate dal CDA	50.000	5.423.572	260	3.492.949	4.294.582	0	13.261.363

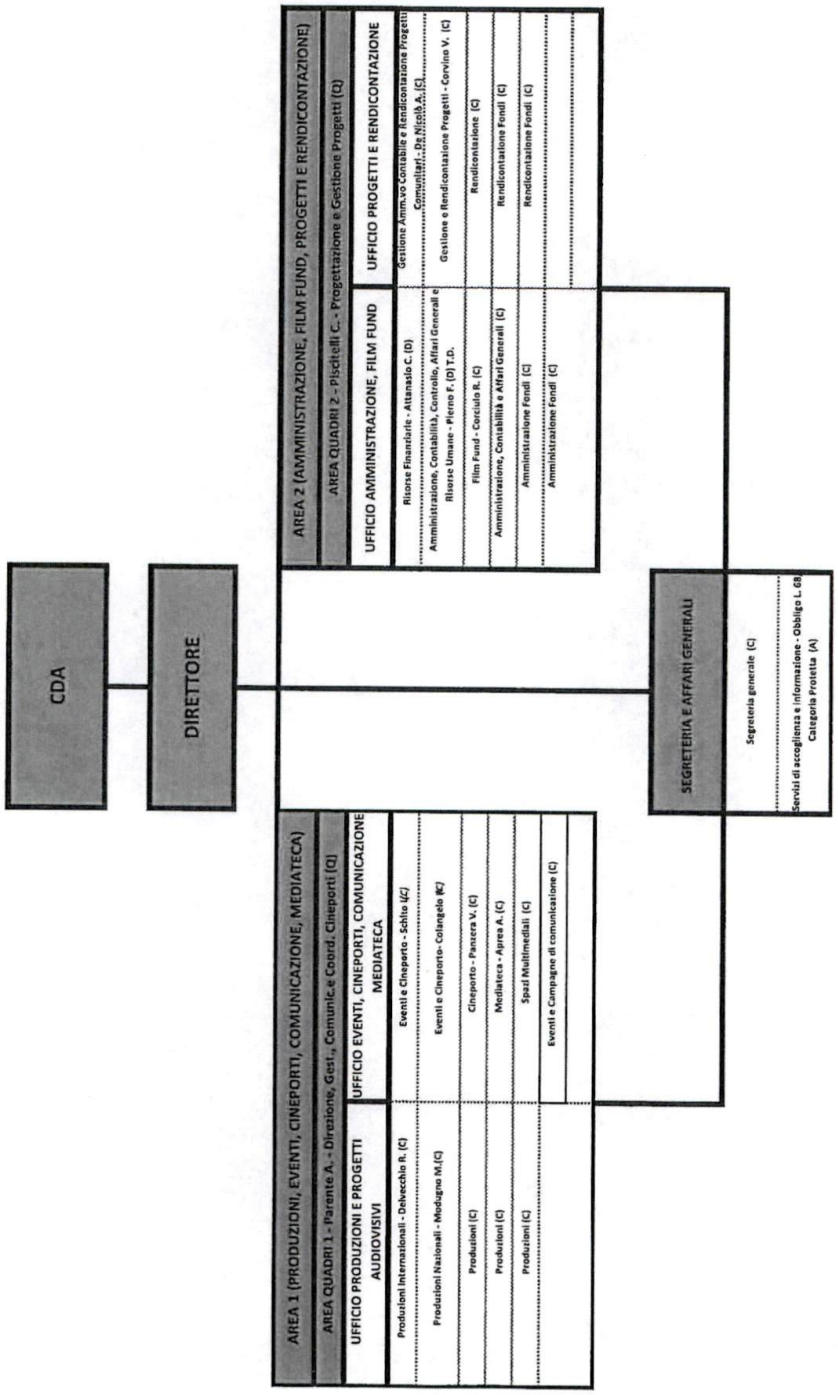
CONCLUSIONI

Il presente budget 2020 è stato predisposto al fine di fornire una ragionevole previsione del futuro andamento economico-patrimoniale e finanziario della Fondazione Apulia Film Commission nel prossimo esercizio, ed infine per esporre gli effetti che l'affidamento di nuovi progetti da parte della Regione Puglia potranno avere sui livelli di spesa della Fondazione.

Presidente
Consiglio di Amministrazione
Simonetta Dellomonaco

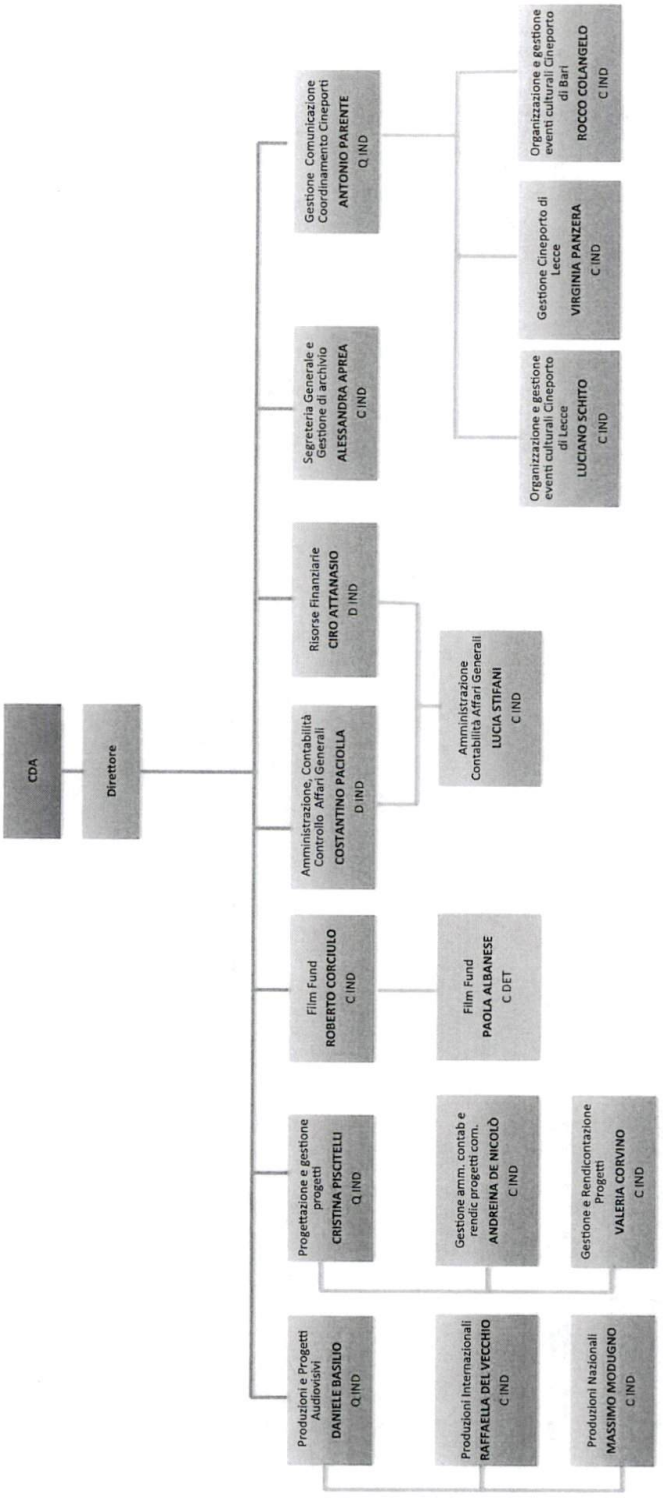
SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA
25

ALLEGATO 1



SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA

ALLEGATO 2



SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA
27

FONDAZIONE APULIA FILM COMMISSION
18 FEB. 2020
Prot. n. 543/20/E

Fondazione Apulia Film Commission

Collegio dei Revisori dei Conti

PARERE DEL COLLEGIO SINDACALE

Budget di esercizio 2020. Aggiornamento Bilancio Preventivo 2020 – Delibera del Consiglio di Amministrazione del 12/02/2020.

All'Assemblea dei soci della Fondazione Apulia Film Commission.

Il Collegio dei Revisori della Fondazione Apulia Film Commission ha esaminato il Budget di esercizio 2020 denominato - *Aggiornamento Bilancio Preventivo 2020* - predisposto dal Direttore Generale ed approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12/02/2020.

La revisione del Budget di Previsione 2020, riproduce gli schemi di cui agli artt. 2424 e 2425 del c.c., nel rispetto dei principi contenuti negli artt. 2423 bis e seguenti, e dei criteri di valutazione elencati nell'art. 2426 del codice civile.

Il Collegio ha già espresso parere favorevole al bilancio di previsione dell'esercizio 2020, in data 04/11/2019, a seguito del documento approvato del Consiglio di Amministrazione, in data 30/10/2019.

Il collegio nel riesame del budget- *Aggiornamento Bilancio Preventivo 2020*- evidenzia le variazione apportate:

- La Regione Puglia con approvazione definitiva del bilancio di previsione 2020-2022 ,Legge regionale n.56 del 30 dicembre 2019, nella sua qualità di socio di maggioranza della Fondazione AFC, ha disposto l'aumento della dotazione finanziaria per il periodo amministrativo 2020;
- la dotazione finanziaria a favore dell'Ente ammonta a € 2 milioni di euro, nel precedente documento di previsione la misura ammontava a euro 1.880.000,00;
- il prospetto di movimentazione dei flussi di cassa indica le variazioni che interverranno nell'esercizio 2020, ripartiti in trimestri, secondo movimentazione dei conti correnti per le spese di gestione del 2020;
- le modificazioni intervenute nello Stato Patrimoniale di Previsione sono in base alle variazioni economiche e finanziarie esposte nel prospetto del Budget 2020;
- le movimentazioni del Patrimonio Netto in relazione alla variazione prevista;
- il Rendiconto Finanziario contiene le modifiche, rappresentato con metodo indiretto;
- la delibera della Giunta Regionale del 21 gennaio 2020 individua le risorse assegnate al capitolo 813050 con il documento tecnico di accompagnamento e il bilancio finanziario gestionale del previsionale 2020-

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

2022 , quali risorse necessarie per fare fronte alla prevista programmazione della Fondazione AFC con le azioni strategiche da sviluppare nel settore del audiovisivo pugliese ;

- le schede di intervento approvate il 28 gennaio 2020 dal Comitato di attuazione della Sezione Economia della Cultura della Regione Puglia, per 4.000.000,00 di euro, rappresentano gli interventi per la Fondazione Apulia Film Commission a valere su risorse FSC 2014-2020 per :

Viva cinema 2020-2021 per *euro 2.250.000,00;*

Apulia Film Forum 2020-2021 per *euro 250.000,00;*

Apulia Cinefestival Network 2021 per *euro 1.500.000,00;*

- gli allegati al budget esercizio 2020, (due allegati), configurano la pianta organica della Fondazione nella ipotesi di ampliamento, secondo unità lavorative a tempo pieno e a tempo determinato in ragione di quelle attualmente assunte ;

- la delibera del consiglio di amministrazione del 16 gennaio 2020, ha disposto l'ampliamento della pianta organica dell'Ente in 26 unità, rispetto agli attuali 13 dipendenti. l'ampliamento riguarderà dodici lavoratori dipendenti a tempo pieno indeterminato ed un lavoratore dipendente a tempo determinato ;

- la variazione della spesa per il personale, si rende necessaria per far fronte alle potenziali esigenze di delega a funzione di organismo intermedio della fondazione AFC ;

- per le previste nuove funzioni dell'Ente è imprescindibile dotare la pianta organica con un potenziale ampliamento, nel numero massimo di 26 lavoratori dipendenti per i previsti carichi di lavoro dell'Ente in organismo intermedio;

-il rielaborato budget d'esercizio 2020 prevede un numero minimo di nove unità lavorative, di cui una unità appartenente alle categorie protette di cui alla Legge 68/99;

- il costo complessivo dell'incremento di unità lavorative per il 2020 è stimato in euro 228.000.

Tenuto conto del parere favorevole espresso dal Direttore Generale della Fondazione e dal Responsabile dei Servizi Finanziari in merito alla regolarità contabile, considerato che le suddette variazioni non hanno alterato l'equilibrio economico finanziario della Fondazione e non fanno venir meno il giudizio di attendibilità, di coerenza e di congruità già espresso sul **Budget** per l'anno 2020;
Preso atto, che le suddette variazioni non pregiudicano, ma, favoriscono il raggiungimento degli obiettivi programmatici definiti in base ai progetti esecutivi presentati dalla Fondazione ed approvati dalla Giunta Regionale;

Il Collegio dei Revisori dei Conti ripropone il proprio parere sul Bilancio Preventivo 2020 della Fondazione Apulia Film Commission in basa ai dati di seguito esposti:

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA

Il Conto Economico Previsionale evidenzia sotto la voce "Valore della Produzione" i ricavi a realizzare per l'esercizio 2020, in misura di euro 9.649.686,00:

		Budget 2020 delibera c.d.a del 31/10/2019	Budget 2020 delibera c.d.a del 12/02/2020
1	**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**	**68.000**	**68.000**
	a) Fitti e consumi area bar	0	0
	b) Utilizzo sala Cineporti di Puglia	0	0
	c) Partecipazione Film Fund	0	0
	d) Incassi da eventi organizzati	68.000	68.000
5	**Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio**	**7.879.020**	**9.581.686**
	a) Contributi in conto esercizio per quote associative	2.008.383	2.959.286
	b) Contributi in conto esercizio da Enti finanziatori	5.838.637	6.590.400
	c) Altri ricavi e proventi	32.000	32.000
	TOTALE A)	**7.947.020**	**9.649.686**

I ricavi sono stimati secondo norma statutaria, regionale, convenzioni, contratti e contributi che gli Enti Locali ed altri Finanziatori corrisponderanno alla AFC.

Il "**Costo della produzione**" ammonta a € 9.525.565,00, sono indicati i costi di gestione per l'anno in previsione:

		Budget 2020 delibera c.d.a del 31/10/2019	Budget 2020 delibera c.d.a del 12/02/2020
6	**Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci**	**113.000**	**162.000**
	a) acquisti	113.000	162.000
7	**Per servizi**	**5.154.745**	**6.348.146**
	a) Sostegno e Produzioni cinematografiche	1.127.519	1.227.519
	b) Amministrazione e gestione	97.000	83.000
	c) Marketing e comunicazione	394.784	438.784
	d) Consulenze	462.450	495.950
	e) Spese di funzionamento	73.000	167.900
	f) Promozione istituzionale ed eventi	1.755.041	2.386.042
	g) Compensi e oneri Collaboratori	1.244.951	1.548.951

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA

8	**Per godimento beni di terzi**	**940.076**	**1.038.076**
	a) Noleggio attrezzature e mezzi	15.000	45.000
	b) Fitti passivi beni immobili	250.000	190.000
	c) Diritti d'autore e altre royalties	61.500	83.000
	d) Manutenzione e riparazione ordinaria beni di terzi	613.576	720.076
9	**Per il personale**	**755.425**	**983.425**
	a) Salari e stipendi	584.290	716.597
	b) Oneri sociali	115.620	198.838
	c) Trattamento di fine rapporto	48.625	61.100
	d) Trattamento di quiescenza	0	0
	e) Altri costi	6.890	6.890
10	**Ammortamenti e svalutazioni**	**932.096**	**982.711**
	a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	932.096	932.096
	b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	0	50.616
	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
14	**Oneri diversi di gestione**	**2.780**	**11.207**
	a) altri oneri diversi di gestione	2.780	11.207
	TOTALE B)	**7.898.122**	**9.525.565**

Si rileva che gli ammortamenti sia delle Immobilizzazioni Materiali, che delle Immateriali sono stimati in euro **982.711,00**.

Il costo del personale ammonta ad euro **983.425,00**.

La gestione finanziaria è indicata nella voce "Proventi e Oneri Finanziari" pari ad euro **260,00**:

		Budget 2020 delibera c.d.a del 31/10/2019	Budget 2020 delibera c.d.a del 12/02/2020
17	**Interessi e altri oneri finanziari con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate**	**260**	**260**
	a) Proventi finanziari	260	260
	b) Oneri finanziari	0	0
	TOTALE C)	**260**	**260**

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

La gestione straordinaria è indicata nella voce "Proventi e Oneri Straordinari" pari ad euro 0,00:

		Budget 2020 delibera c.d.a del 31/10/2019	Budget 2020 delibera c.d.a del 12/02/2020
20	**Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione**	**0**	**0**
	a) Sopravvenienze ordinarie attive	0	0
	b) Sopravvenienze attive da cambiamento dei principi contabili	0	0
	c) Plusvalenza da alienazione	0	0
	TOTALE E)	**0**	**0**

L'onere tributario stimato è pari ad euro 124.121,00.

Sinteticamente il budget di previsione 2020 si riassume come segue:

	Budget 2020 delibera c.d.a del 31/10/2019	Budget 2020 delibera c.d.a del 12/02/2020
Entrate	68.000,00	68.000,00
Proventi diversi	7.879.020,00	9.581.686,00
Valore della produzione	**7.947.020,00**	**9.649.686,00**
Proventi Finanziari	260,00	260,00
Proventi Straordinari	0,00	0,00
Totale componenti positivi	**7.947.280,00**	**9.649.946,00**
Costo della produzione	7.898.122,00	9.525.565,00
Imposte e tasse	48.897,00	124.121,00
Arrotondamenti passivi	1,00	0,00
Avanzo di gestione	**260,00**	**260,00**

Il conto economico di previsione per il 2020 stima un risultato di pareggio.

Il documento di previsione allega uno schema di dettaglio dei progetti che avranno completamento nel 2020.

Il prospetto che segue compara il budget di progetto, con la previsione degli incassi, in base alla liquidazione dei contributi in conto esercizio attesi degli enti associati per le liquidazione delle tranches di progetto.

Debitore/Progetto	Convenzioni 2020	Incassi 2019	Saldo crediti 2019
Cineporti 2014-2020		(390.000)	-
Mediateca 2014-2020		(143.000)	-
Bifest 2016		(715.000)	-
Festival Cinema europeo Lecce 2016		(130.000)	-
Festival Cinema reale Specchia 2016		(65.000)	-

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA 32

Prom. e Comunic. Location Pugliesi - FF		-	-
Assistenza Tecnica		(312.000)	-
Bifest 2017		(55.000)	-
Festival di Lecce 2017		(15.500)	-
Festival di Specchia 2017		(6.500)	-
Acaya 2017		(4.000)	-
Offf 2017		(4.000)	-
Viva Cinema		(1.300.000)	-
Apulia Film Forum		(78.000)	-
Social Film Fund		(337.500)	-
Protocollo Puglia Promozione		-	-
Promuovere la Puglia del Cinema-ARET		-	-
Promozione e Valorizzazione AFH		-	80.000
CSC Digital Lab		-	160.000
Apulia Cinefestival Network		(800.000)	-
Circuito D'Autore		(180.000)	-
Apulia Film Forum 2018		(60.000)	-
CIRCE		(690.178)	-
CIAK		(400.870)	-
Buongiorno Italia – Mosca 2017		-	-
SEATRADE CRUISE GLOBAL		-	-
Ospitalità delegazioni internazionali e azioni promozioni al Festival di Cannes		-	-
CIAO PUGLIA!		-	-
LA BIENNALE DI VENEZIA 2018		(40.000)	-
CINECOCKTAIL		(32.000)	-
OFFF 2018		(43.000)	-
Addendum Promozione AFH e CSC Digital Lab		-	450.000
REALIZZ.MATERIALI PROMOZIONALE		(63.000)	
OTRANTO FILM FUND FESTIVAL 2019 – ARET PUGLIA PROMOZIONE		(20.000)	
LA BIENNALE DI VENEZIA 2019 - ARET PUGLIA PROMOZIONE		(20.000)	
AZIONI DI PROM. E COMUNIC.DEL FILM DI C.VERDONE – ARET P.P.		(244.000)	
Apulia Cinefestival Network: Bifest 2019-2020			750.000
Apulia Cinefestival Network:Festival Cinema Europeo Lecce 2019-2020			180.000
Apulia Cinefestival Network:Festival del Cinema del Reale di Specchia 2019-2020			72.000
Apulia Cinefestival Network: Festival del Cinema Francese 2019-2020			63.000
Apulia Cinefestival Network: OFF-Otranto Film Fund Festival 2019-2020			63.000

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

33

Apulia Cinefestival Network: Imaginaria 2019-2020			21.000
Apulia Cinefestival Network: Registi Fuori dagli Schermi 2019-2020			24.000
Apulia Cinefestival Network: SA.FI.TER. 2019-2020			18.000
Apulia Cinefestival Network: Cinzella 2019-2020			21.000
Monde 2019-2020			30.000
Viva Cinema 2019-2020			285.000
Apulia Film Forum 2019-2020			195.000
Cineporti di Puglia 2019-2020 (Studi di fattibilità per centro servizi, teatri di posa etc.)			15.000
Cineporti di Puglia (Apulia Digital&Doc Exsperience 2019)			250.000
Cineporti di Puglia 2019-2020 (Apulia Development)			250.000
Cineporti di Puglia (Memoriae Regionali Film Fund 2019)			150.000
VIVACINEMA 2020-2021	2.250.000		2.250.000
APULIA FILM FORUM 2020-2021	250.000		250.000
APULIA CINEFESTIVAL NETWORK 2021	1.500.000		1.500.000
TOTALE	4.000.000	(6.148.548)	7.077.000

Lo Stato Patrimoniale di Previsione evidenzia un **Attivo** di euro **14.249.480,00** suddiviso tra Immobilizzazioni ed Attivo Circolante:

	Budget 2020 delibera del 31/10/2019	Budget 2020 delibera del 12/02/2020
IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali	4.015.711	3.669.595
Immobilizzazioni materiali	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	-
Totale immobilizzazioni	4.015.711	3.669.595

	Budget 2020 delibera del 31/10/2019	Budget 2020 delibera del 12/02/2020
ATTIVO CIRCOLANTE		
Crediti verso clienti	-	-
Crediti verso Soci	88.313	236.394
Crediti verso Regione per Fesr	-	-
Crediti verso Enti Finanziatori	3.882.000	7.077.000
Crediti tributari	45.934	79.780
Crediti verso altri	-	10.112
Disponibilità liquide	4.064.512	3.176.499
Ratei e Risconti attivi	200	100
Totale attivo circolante	8.080.959	10.579.885

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA
34

Il Passivo risulta così suddiviso:

	Budget 2020 delibera c.d.a del 31/10/2019	Budget 2020 delibera c.d.a del 12/02/2020
PATRIMONIO NETTO	2020	2020
Fondo di dotazione	50.000	50.000
Altro patrimonio libero della Fondazione	6.676.376	5.423.832
Risultato gestionale esercizio in corso	*260*	*260*
Riserva non vincolata	*6.676.116*	*5.423.572*
Altro patrimonio vincolato della Fondazione	4.672.471	7.787.531
Fondi vincolati da terzi	*377.889*	*3.492.949*
Riserva per contributi c/capitale	*4.294.582*	*4.294.582*
Riserva vincolata da Cda	*0*	*0*
Totale Patrimonio netto	11.398.847	13.261.363

Il Patrimonio Netto stimato al 31/12/2020 è di € 13.261.363.

Il Patrimonio Netto di € 13.261.363, rispetto al Patrimonio Netto iniziale, di € 14.700.495, espone una riduzione consistente per effetto dell'utilizzo dei fondi vincolati, messi a disposizione dagli Enti finanziatori per il perseguimento delle attività istituzionali della Apulia Film Commission.
Di seguito si evidenziano le movimentazioni contabili del Patrimonio Netto.

		Patrimonio Libero		Patrimonio Vincolato			
2020	Fondo di Dotazione	Riserva non vincolata	Risultato esercizio in corso	Fondi vincolati da terzi	Riserva per contributi c/investimenti	Riserva vincolata da Cda	Totale Patrimonio Netto
1) Consistenza iniziale dei fondi disponibili, indisponibili e vincolati	50.000	6.203.232	260	5.151.254	5.226.678	0	16.631.423
2) Destinazione risultato esercizio precedente		260	(260)				0
3) Incremento (decremento) di fondi vincolati da Enti Finanziatori		2.179.366		4.000.000			6.179.366

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

4) Patrimonio destinato dal CDA nel corso dell'esercizio							0
5) Fondi utilizzati nel corso dell'esercizio		(2.959.286)		(5.658.305)	(932.096)	0	(9.549.686)
6) Risultato d'esercizio			260				260

	Budget 2020 delibera c.d.a del 31/10/2019	Budget 2020 delibera c.d.a del 12/02/2020
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	261.740	249.031

7) Consistenza contabile Patrimonio Netto a fine esercizio	50.000	5.423.572	260	3.492.949	4.294.582	0	13.261.363

	Budget 2020 delibera c.d.a del 31/10/2019	Budget 2020 delibera c.d.a del 12/02/2020
DEBITI		
Debiti verso fornitori	249.510	531.190
Debiti tributari	76.475	95.335
Debiti verso istituti Previdenziali e di sicurezza sociale	46.874	53.702
Altri debiti	61.223	58.660
Ratei e Risconti passivi	2.000	200
Totale Debiti	436.082	739.087

Sulla base del Budget Previsionale 2020 è stato, inoltre, predisposto anche il Rendiconto Finanziario (Metodo Indiretto).

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE VARIAZIONI DI LIQUIDITA' BUDGET 2020

	Budget 2020 delibera del 31/10/2019	Budget 2020 delibera del 12/02/2020
A. Totale Flusso finanziario della gestione reddituale		
Liquidità iniziale	2.384.473	3.023.703
Risultato di gestione del periodo contabile	260	260
Ammortamenti e svalutazioni	932.096	982.711
Variazione netta del fondo TFR	48.625	54.100
1. Flusso finanziario prima delle variazioni CCN	980.980	1.037.071
(Incremento) Decremento crediti verso clienti	0	0
(Incremento) Decremento altri crediti	130	130

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

(Incremento) Decremento crediti verso Enti Finanziatori	686.283	(934.138)
(Incremento) Decremento ratei e risconti attivi	0	22
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori	20.000	20.039
Incremento (Decremento) debiti verso Enti Finanziatori	0	-
Incremento (Decremento) ratei e risconti passivi	0	(61)
Incremento (Decremento) altri debiti	(7.354)	29.732
Totale variazioni capitale circolante netto	699.059	(884.275)
2. Flusso finanziario dopo le variazioni CCN	**1.680.039**	**152.796**
A. Totale Flusso finanziario della gestione reddituale	**1.680.039**	**152.796**
B. Flusso finanziario dell'attività d'investimento		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	0	0
Investimenti in immobilizzazioni materiali	0	0
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	0	0
Valore di realizzo beni dismessi	0	0
B. Totale Flusso finanziario dell'attività d'investimento	**0**	**0**
C. Flusso finanziario dell'attività di finanziamento		
Contributi c/patrimonio 0	0	0
C. Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	**0**	**0**
Flusso monetario netto del periodo	**1.680.039**	**152.796**
Disponibilità monetaria netta finale	**4.064.512**	**3.176.499**
di cui vincolati non costituenti immobilizzazioni saldo al 31/12/2020	4.064.512	3.176.499

Il Collegio esaminato il Budget di previsione dell' esercizio 2020, per come redatto, formulato ed approvato dal Consiglio di amministrazione, esprime parere favorevole.

Bari, 15/02/2020

Dott. Giuseppe Tanisi

Dott.ssa Aurora De Falco

Dott. Gianfranco Cassano

ALLEGATO 3

APULIA FILM COMMISSION

Fondazione Apulia Film Commission
PI 06631230726 CF 93332290720
apuliafilmcommission.it info@apuliafilmcommission.it
apuliafilmcommission apuliafilmcomm

APULIA FILM COMMISSION
PUGLIA, SCENES TO EXPLORE

PIANO ANNUALE 2020
PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ 2020-2022
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 31.10.2019

Sede Legale: Cineporto di Bari
Fiera del Levante, Lungomare Starita 1
70132 Bari/Italy
+39.080.9752900

Sede Operativa: Cineporto di Lecce
Manifatture Knos, Via Vecchia Frigole 36
73100 Lecce/Italy
+39.0832.090446

Sede Operativa: Cineporto di Foggia
Via San Severo Km 2,
71121 Foggia/Italy
+39.0881.746122

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA
38

APULIA FILM COMMISSION

Fondazione Apulia Film Commission
PI 06631230726 CF 93332290720
apuliafilmcommission.it info@apuliafilmcommission.it
apuliafilmcommission apuliafilmcomm

SOMMARIO

1. PIANO DELLE ATTIVITA 2020 3

1.1 INTRODUZIONE/PREMESSA 3

1.2 SOCI 5

1.3 ATTRAZIONI E PRODUZIONI E APULIA FILM FUNDING 2020.....5

1.4 PROGETTI DI COOPERAZIONE 14

1.5 VIVA CINEMA 2020 16

1.6 APULIA CINEFESTIVAL NETWORK 2020 18

1.7 APULIA FILM FORUM 2020 20

1.8 MOVIEART APULIA FILM HOUSE 2020 21

1.9 INTEGRAZIONE BILANCIO ORDINARIO 21

2. PIANO TRIENNALE 2020-2022.....22

2.1 INTERVENTI DI AIUTI ALLE IMPRESE 22

2.2 AIUTI ALL'ESERCIZIO 2020-2022 - CIRCUITO DI SALE CINEMATOGRAFICHE DI QUALITA' 26

2.3 APULIA FILM FORUM 2020-2022 27

2.4 SOCIAL FILM FUND 2020-2022 27

2.5 CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA 2020-2022 28

2.6 SPORTELLO TAX CREDIT E CINEMA OPPORTUNITY 2020-2022 28

3. CONCLUSIONI 28

Sede Legale: Cineporto di Bari
Fiera del Levante, Lungomare Starita 1
70132 Bari/Italy
+39.080.9752900

Sede Operativa: Cineporto di Lecce
Manifatture Knos, Via Vecchia Frigole 36
73100 Lecce/Italy
+39.0832.090446

Sede Operativa: Cineporto di Foggia
Via San Severo Km 2,
71121 Foggia/Italy
+39.0881.746122

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 38

APULIA FILM COMMISSION

Fondazione Apulia Film Commission
PI 06631230726 CF 93332290720
apuliafilmcommission.it info@apuliafilmcommission.it
apuliafilmcommission apuliafilmcomm

1. PIANO ANNUALE 2020

1.1 INTRODUZIONE / PREMESSA*

In questi ultimi 12 anni AFC ha moltiplicato il suo budget e di conseguenza sono aumentate esponenzialmente le attività di cui viene investita.
Allo stesso tempo il territorio è cresciuto; **il sistema produttivo cinematografico ed audiovisivo** conta oggi in Puglia centinaia di operatori economici, che aspettano risposte concrete da AFC rispetto alla filiera produttiva cinematografica come, di non minor conto, tutti gli operatori economici legati all'accoglienza, al food e alle ICC che ruotano attorno alle attività di produzione cinematografica. Quest'ultima si comporta oggi in Puglia come un vero e proprio moltiplicatore economico, capace di ampliare esponenzialmente la filiera e coniugare in maniera virtuosa industria, turismo, cultura cinema e valorizzazione del patrimonio. In ultimo, è da considerare la competizione delle altre regioni insieme a quella internazionale. Occorre, infatti, fare un meticoloso lavoro di "attrazione, sviluppo e sostegno" alle produzioni nazionali e internazionali, per garantire la loro presenza in Puglia, poiché il solo fondo di produzione non basta ad attrarle e sarebbe insufficiente in assenza di un pressing sistemico nei principali mercati cinematografici nazionali e internazionali, unito ad un lavoro di relazione con i diversi esponenti della filiera nazionale e con le istituzioni di carattere nazionale.
Infine, gli **interventi infrastrutturali** di carattere strategico ed urgente. **FOGGIA** con l'urgenza della soluzione della situazione precaria del Cineporto e la fattibilità di un **Teatro di posa**; **BARI** con il completamento e l'avvio dell'Apulia Film House ***MOVIE_ART*** che presenta oggi notevole criticità in quanto non ancora attivato malgrado il suo completamento risalente a qualche anno fa. La sua messa in esercizio permetterà il trasferimento temporaneo della sede operativa di AFC e, allo stesso tempo, libererà in parte gli spazi dell'attuale Cineporto, per adeguarli funzionalmente e trasformarlo in un piccolo **teatro di posa e uffici a servizio delle produzioni e di progetti speciali**, così come ci viene costantemente richiesto; **LECCE** con la necessità di potenziamento e ristrutturazione del Cineporto per lo sviluppo del **polo produttivo del comparto Sud,** potenziato anche dalle attività **di formazione accademica** con la realizzazione e avvio del **Centro Sperimentale di Cinematografia oltre al DAMS**; **TARANTO e BRINDISI** con un **nostro futuro presidio**, con l'avvio di una collaborazione legata ai festival a Taranto e l'eventuale insediamento di **WATER TANK,** mentre a Brindisi l'avvio di un polo formativo legato alle **maestranze del cinema** in collaborazione con il Polo Biblio-museale regionale come da protocollo di intesa con la **Provincia di Brindisi all'interno del progetto di MEDIAPORTO**.

Altro aspetto importante incluso nella mission di AFC riguarda l'incremento delle azioni di ***audience development*** **sul territorio** in risposta ad una crescente attenzione da parte degli Enti locali, delle associazioni, delle Università e in generale di tutti gli organizzatori di eventi, che vogliono cavalcare l'onda del "successo" cinematografico pugliese. Tale situazione genera una pressione molto intensa su AFC, che deve far fronte a centinaia di richieste di sostegno economico, organizzazione e/o produzione di eventi, patrocini e rappresentanza e, in generale, deve poter garantire una costante presenza su un territorio ormai esigente e iper-sensibile al cinema, in particolare **i comuni soci della Fondazione**. Lo dimostra il crescente numero di nuove adesioni da parte dei comuni, con un numero ancora più alto di quelli che hanno manifestato il loro interesse ad avviare le pratiche di adesione ad AFC.

Sede Legale: Cineporto di Bari
Fiera del Levante, Lungomare Starita 1
70132 Bari/Italy
+39.080.9752900

Sede Operativa: Cineporto di Lecce
Manifatture Knos, Via Vecchia Frigole 36
73100 Lecce/Italy
+39.0832.090446

Sede Operativa: Cineporto di Foggia
Via San Severo Km 2,
71121 Foggia/Italy
+39.0881.746122

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA

APULIA FILM COMMISSION

Fondazione Apulia Film Commission
PI 06631230726 CF 93332290720
apuliafilmcommission.it info@apuliafilmcommission.it
apuliafilmcommission apuliafilmcomm

D'altro canto, la presenza di AFC su tutto il territorio regionale è garantita dalla **rete dei nostri festival**. **APULIA CINEFESTIVAL NETWORK**, che la Regione Puglia ha inserito fra le sue attività culturali prioritarie e che assorbono tantissimi sforzi organizzativi e produttivi da parte nostra, necessitando della costruzione di un vero **processo sistemico sul territorio**, di raccordo, di gestione e di costruzione di una ***brand identity.*** AFC, infatti, si occupa della divulgazione dell'audiovisivo nella nostra regione, anche al fine di ampliare la filiera distributiva del cinema prodotto in Puglia e, allo stesso tempo, incrementare l'attrattività turistica dei territori. A questo scopo realizza una imponente rete di festival di valenza nazionale ed internazionale: il festival del "**Cinema Europeo**" a Lecce (aprile); il "**Bifest**" a Bari (maggio); le "**Notti d'oro – David di Donatello**" a Bari e Lecce (giugno); il "**Cinzella**" a Taranto (luglio); il festival di cinema francese "**Vive le Cinéma**" a Lecce (luglio); la "**Festa di Cinema del reale**" a Specchia e Corigliano (luglio); "**Immaginaria**" festival di cinema di animazione a Conversano (Agosto); il "**Sa.Fi.Ter**" festival diffuso in tutta la Puglia (agosto); "**l'Otranto Film Fund Festival**" (settembre); il festival documentario sui cammini "**Mònde**" a Monte sant'Angelo (ottobre) e, infine, "**Registi fuori dagli schermi**", relativamente al cinema indipendente realizzato presso i nostri cineporti nel corso dell'anno. A questo si aggiungono le innumerevoli manifestazioni fra rassegne, talk show, incontri e presentazioni che AFC svolge in tutto il territorio in collaborazione con associazioni, enti culturali, Università e Comuni.
Infine, fra le attività statutarie che donano forza di rinnovamento e lustro accademico alla Fondazione vi è il **Centro Studi e Ricerche** realizzato in collaborazione con le Università pugliesi nell'ambito di un programma di attività di ricerca, progettazione, formazione e audience engagement. Il Centro Studi AFC, in accordo con il Piano Strategico della Cultura in Puglia, PIIIL, si occuperà anche di progettazione e sviluppo, avvalendosi di volta in volta di esperti e luminari provenienti dai maggiori enti di ricerca nazionali ed internazionali, al fine di riflettere su possibili nuovi scenari in ambito cinematografico e/o comprendere e valutare gli impatti economici della filiera *industry* del cinema in Puglia.
Nell'ambito delle attività di ricerca vi è l'***Apulia Film House*** **MOVIE_ART** o "museo del cinema", che non ha ancora espresso il suo potenziale con il contenitore ormai completato. Una prima ipotesi di progetto è stata avanzata in merito alla possibile produzione di nuovi contenuti legati alla *virtual reality*, che può contare oggi su un grande interesse mondiale, legato alla produzione audiovisiva digitale che potrà anche essere posta in stretta continuità con le attività dei nuovi Poli Biblio-museali regionali.
Secondo la stessa logica anche la **Mediateca regionale** di AFC rientrerà nelle attività di ricerca e studio, favorendo la conoscenza delle arti cinematografiche da parte del grande pubblico e, allo stesso tempo, diventando essa stessa un centro di produzione di nuovi contenuti di ricerca e approfondimento sulla storia del cinema.
Allo stesso tempo, faranno riferimento al lavoro del Centro Studi tutte le attività dei Tavoli tecnici di raccordo con gli altri Enti e Agenzie regionali, con il Dipartimento di Economia della Cultura e con il PIIIL – Piano Strategico della Cultura in Puglia.

Adeguamento e potenziamento strategico della performance della Fondazione AFC.

Oggi la Fondazione Apulia Film Commission necessita di un *up-grade* strutturale per far fronte alle rinnovate condizioni/necessità di sistema in cui si trova ad operare. I motivi sopra delineati, seppur in maniera sintetica, definiscono gli aspetti per cui si rende necessario mettere in opera quanto occorre per permettere ad AFC di adeguarsi ai tempi e crescere di

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE 4 REGIONE PUGLIA

APULIA FILM COMMISSION

Fondazione Apulia Film Commission
PI 06631230726 CF 93332290720
apuliafilmcommission.it info@apuliafilmcommission.it
apuliafilmcommission apuliafilmcomm

conseguenza, al fine di non perdere l'occasione di affermarsi in posizione di innovazione e competitività, tale da essere un vero e proprio volano allo sviluppo economico regionale.
Il sempre crescente aumento delle attività e dei processi e la maggiore complessità delle funzioni svolte, generano la necessità e l'urgenza di aprire una riflessione sul potenziamento strutturale della Fondazione. Le linee di azione tracciate dal nostro Dipartimento, anche attraverso il PIIIIL e la stabilità economica di cui la Fondazione gode oggi, ci mettono nelle condizioni di poter attuare un piano strategico-programmatico in cui prevedere, da un lato, il potenziamento sul territorio e sui mercati e, dall'altro, di implementare e rafforzare la capacità di azione dei nostri uffici riorganizzando e potenziando lo staff operativo e la pianta organica.
Per traguardare gli importanti risultati che ci poniamo di raggiungere, occorre infatti allargare l'attuale dotazione organica largamente insufficiente per quanto sopra riportato, immaginando di poterla ricostituire a partire dalle 2 aree strategiche esistenti, Area 1 (Produzione cinematografica, Organizzazione eventi, Cineporti, Apulia Film House, Mediateca, Centro Studi) e Area 2 (Amministrazione e Rendicontazione, Film Fund, attuazione Progetti).

*Deliberazione del CdA del 10.10.2019 su proposta della Presidente Simonetta Dellomonaco.

1.2 SOCI

Il numero dei Soci di AFC ha goduto di un sensibile aumento passando dai 38 soci del 2017 ai 42 del 2018 ed è al suo massimo storico nel 2019, cioè 46. Nel 2020 l'obiettivo è quello di implementare ulteriormente questo trend positivo.
La crescente presenza sul territorio di produzioni audiovisive, l'Apulia Cinefestival Network, nonché l'ideazione e la produzione di manifestazioni cinematografiche di vario tipo, in collaborazione con gli assessorati alla cultura dei comuni soci ha consentito di consolidare quel legame collaborativo e funzionale con la compagine associativa minoritaria della Fondazione, favorendo la destagionalizzazione dell'offerta culturale cinematografica ed audiovisiva.
Al fine di allargare tale compagine e sviluppare attività sull'intero territorio regionale, la Fondazione è costantemente impegnata a realizzare, rispetto alle risorse disponibili, attività settoriali anche presso Comuni ancora non associati alla stessa.
La presenza di una platea così ampia di soci conferma il profilo di "*Fondazione di Partecipazione*". Dunque, un Ente a servizio di un intero territorio regionale, consolidando, così, il pluralismo e le differenze di voci e sensibilità di cui la Fondazione AFC si fa carico nell'esercizio della propria mission.

1.3 ATTRAZIONE E PRODUZIONI E APULIA FILM FUNDING 2020

Attraverso la partecipazione ai principali Festival, Mercati, Forum di co-produzione, training ed eventi di settore nazionali e internazionali AFC ed il suo l'Ufficio Produzioni e Progetti Audiovisivi unitamente all'Ufficio Progettazione e gestione progetti, attrae sul territorio pugliese aziende audiovisive italiane ed estere allargando la rete di relazioni della Fondazione tanto con società di produzione, distribuzione, broadcasters, soggetti erogatori ed attuatori di fondi pubblici o privati, quanto con autori e produttori che hanno progetti in

Sede Legale: Cineporto di Bari
Fiera del Levante, Lungomare Starita 1
70132 Bari/Italy
+39.080.9752900

Sede Operativa: Cineporto di Lecce
Manifatture Knos, Via Vecchia Frigole 36
73100 Lecce/Italy
+39.0832.090446

Sede Operativa: Cineporto di Foggia
Via San Severo Km 2,
71121 Foggia/Italy
+39.0881.746122

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

APULIA FILM COMMISSION

Fondazione Apulia Film Commission
PI 06631230726 CF 93332290720
apuliafilmcommission.it info@apuliafilmcommission.it
apuliafilmcommission apuliafilmcomm

fase di sviluppo o prossimi alla fase di pre-produzione. L'attività di attrazione è alla base dell'intero sistema operativo della Fondazione, e per garantirne i risultati saranno potenziati i necessari strumenti di seguito specificati oltre alle attività che nel 2020 saranno sempre più sistemiche e mirate. Attraverso l'organizzazione di proprie iniziative e attività specifiche, anche in coordinazione con la Regione e altre istituzioni regionali e nazionali, s'intende favorire ulteriormente la partecipazione di AFC nei principali Festival, Mercati, Forum di co-produzione, eventi di settore nazionali ed internazionali (es. USA, UK, CHINA, BR, FR, DE, RU). Attraverso questo lavoro AFC ha già attratto sul territorio pugliese produzioni audiovisive nazionali e internazionali allargando la rete di relazioni della Fondazione con società di produzione, distributori, sales, broadcasters, festival, private funds, public funds, film commission, autori e produttori che hanno progetti in fase di sviluppo o di imminente realizzazione.
La fase di attrazione è strategica ed è propedeutica alle due fasi successive, ovvero quella dei servizi e i fondi per la produzione.

Servizi alle produzioni

1. *Analisi progettuale*: l'Ufficio Produzioni e Progetti Audiovisivi chiede alla produzione i documenti principali (ad es. sceneggiatura, piano finanziario, budget, company profile, c.v. autori) per effettuare un'analisi approfondita sul progetto dal punto di vista editoriale, finanziario, societario, autoriale, operativo, concretizzando effettivamente la possibilità che l'opera audiovisiva sia realizzata in Puglia. È altresì fondamentale l'attività di consulenza per i progetti in fase di sviluppo e in particolare misura per le tipologie degli adattamenti cinematografici o remake di opere estere.

2. *Photo scouting*: in primo luogo l'Ufficio Produzioni e Progetti Audiovisivi lavora ad una analisi del progetto filmico al fine di inviare alla produzione foto di location adatte alla realizzazione dell'opera. In secondo luogo si esegue una selezione basata sull'archivio fotografico della Fondazione e, qualora il materiale d'archivio non fosse esaustivo rispetto alle richieste ricevute, si realizza un Photo Scouting mirato.

3. *Location scouting*: a seguito del Photo Scouting l'Ufficio Produzioni e Progetti Audiovisivi garantisce un servizio di accoglienza, ospitalità e accompagnamento di una delegazione della produzione presso le location precedentemente selezionate in foto avvalendosi di un servizio di NCC per la movimentazione delle delegazioni. L'intero iter è seguito dall'Ufficio Progettazione e gestione progetti. In questo tipo di attività la Fondazione AFC sostiene ovviamente anche le spese di alloggio della delegazione, ma non quelle di viaggi da e per la Puglia.

4. *Intermediazione istituzionale*: l'Ufficio Produzioni e Progetti Audiovisivi si occupa dell'intermediazione tra la produzione e il territorio in merito ad attività come il rilascio di autorizzazioni o permessi, il supporto delle forze dell'ordine, o ogni altra attività che abbia l'obiettivo di semplificare il lavoro della produzione e abbatterne i costi.

5. *Monitoraggio*: l'Ufficio Produzioni e Progetti Audiovisivi unitamente all'Ufficio Progettazione e gestione progetti, monitora le attività di tutte le produzioni presenti sul territorio che abbiano in precedenza richiesto assistenza o finanziamenti. Gestisce l'archivio documentale delle opere realizzate in Puglia (PDL, ODG, elenchi fornitori, troupe, cast, location) e compie sopralluoghi sui singoli set al fine di

Sede Legale: Cineporto di Bari
Fiera del Levante, Lungomare Starita 1
70132 Bari/Italy
+39.080.9752900

Sede Operativa: Cineporto di Lecce
Manifatture Knos, Via Vecchia Frigole 36
73100 Lecce/Italy
+39.0832.090446

Sede Operativa: Cineporto di Foggia
Via San Severo Km 2,
71121 Foggia/Italy
+39.0881.746122

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 43

APULIA FILM COMMISSION

Fondazione Apulia Film Commission
PI 06631230726 CF 93332290720
apuliafilmcommission.it info@apuliafilmcommission.it
apuliafilmcommission apuliafilmcomm

rafforzare i rapporti con le produzioni ospitate e consolidare quelli con i professionisti e fornitori pugliesi.

6. *Production Guide*: La Production Guide è il database realizzato da AFC nel 2010 che permette ai professionisti e ai fornitori pugliesi del campo dell'audiovisivo di rendersi visibili ai produttori che intendono realizzare le loro opere in Puglia. Nel 2020 sarà online la nuova piattaforma totalmente ripensata e progettata per consegnare agli operatori del settore uno strumento di semplificazione nella gestione delle produzioni. La nuova versione è stata, infatti, costruita sulla base delle richieste ricevute nel corso degli anni tanto dalle produzioni quanto dai professionisti dell'audiovisivo. La piattaforma vedrà integrato il motore di consultazione di IMDB (Internet Movie Database) per il completamento automatico delle informazioni relative ai crediti inseriti come esperienze professionali, l'ampliamento dei criteri di ricerca in base ad un maggior numero di categorie selezionabili e un sistema innovativo di assistenza per la migliore compilazione e gestione del proprio profilo professionale.

Produzioni Originali

Negli anni l'Apulia Film Commission ha svolto un intenso lavoro anche in veste di produttore realizzando produzioni originali di giovani autori pugliesi. In veste di produttrice l'AFC non realizza opere mainstream (che sottrarrebbero mercato ai competitor privati), ma anzi realizza piccole opere di documentario, cortometraggio o web-serie realizzate da autori pugliesi con lo scopo di promuovere e supportare i giovani talenti della regione e permettere loro di implementare il proprio curriculum. Per raggiungere tale obiettivo, l'AFC ha prodotto circa 55 opere, molte delle quali hanno girato il mondo nei principali festival. In alcuni casi le opere hanno raggiunto anche il grande schermo, la televisione e il pubblico online. L'intera progettazione, gestione e rendicontazione è svolta dall'Ufficio Progettazione e gestione progetti. In merito alle opere realizzate da AFC i componenti dell'Ufficio Produzioni e Progetti Audiovisivi svolgono i ruoli di delegato di produzione e di supervisore alla post-produzione. In questo periodo si stanno chiudendo le consegne riguardanti i dieci progetti realizzati in partnership con Fondazione con il Sud e iniziando la fase di supporto alla circuitazione e diffusione delle opere. Al momento l'attività di produzione diretta dell'AFC prosegue stabilmente sui progetti Interreg Italia- Grecia "CIAK" e Interreg Italia-Albania-Montenegro "CIRCE", rispettivamente con le dieci opere per il progetto CIAK e le nove puntate della web-serie per il progetto CIRCE.

Industry Events e Progetti Audiosivivi

Il principale evento industry organizzato da AFC è l'Apulia Film Forum. L'intera progettazione, gestione e rendicontazione è svolta dall'Ufficio Progettazione e gestione progetti. Il Forum ha un suo staff dedicato e un Direttore, ma si svolge sotto la supervisione e consulenza dell'Ufficio Produzioni e Progetti Audiovisivi che ne aggiorna i contenuti in funzione dei cambiamenti riguardanti il mercato audiovisivo globale e delle strategie concernenti la tipologia di progetti e delle cinematografie estere da attrarre. L'Ufficio Produzioni e Progetti Audiovisivi partecipa, inoltre, all'intero evento presentando le attività e i servizi della Fonazione e partecipando agli incontri one to one al fine di attrarre ulteriori produzioni sul territorio. Nel 2019, inoltre, si confermano e si ripropongono come strategici per il 2020 gli accordi di collaborazione del Forum: il primo con il Production Finance Market e il New Talent Strand di Film London ed il secondo con il MIA di Roma. I due accordi rientrano in una

Sede Legale: Cineporto di Bari
Fiera del Levante, Lungomare Starita 1
70132 Bari/Italy
+39.080.9752900

Sede Operativa: Cineporto di Lecce
Manifatture Knos, Via Vecchia Frigole 36
73100 Lecce/Italy
+39.0832.090446

Sede Operativa: Cineporto di Foggia
Via San Severo Km 2,
71121 Foggia/Italy
+39.0881.746122

REGIONE PUGLIA

APULIA FILM COMMISSION

Fondazione Apulia Film Commission
PI 06631230726 CF 93332290720
apuliafilmcommission.it info@apuliafilmcommission.it
apuliafilmcommission apuliafilmcomm

strategia complessiva di collaborazione con Film London, British Film Commission e con il MIA Market di Roma, che porteranno tra le altre cose alla realizzazione di un training di co-produzione tra Italia e Inghilterra che si terrà a Lecce durante il Festival del Cinema Europeo. Al contempo gli accordi hanno come principale scopo anche lo scambio di progetti tra i due mercati inglesi, quello romano e il nostro Forum. Si segnala che vista l'ottima riuscita di tutte le edizioni del Forum è necessario un aumento del budget di progetto per permettere la creazione di 3 sezioni indipendenti (documentari, cinema, fiction) al fine di renderlo a tutti gli effetti allineato con gli eventi simili che avvengono nel resto d'Europa. Il Forum negli anni dovrà essere sempre più centrale nella politica di accoglienza e conoscenza dei servizi, dei fondi e del territorio pugliese presso i principali produttori internazionali. Si rende urgente la realizzazione di una piattaforma web dedicata per la selezione dei progetti e il matchmaking degli appuntamenti. L'edizione del 2019 ha avuto anche un momento d'integrazione con il progetto Interreg Grecia-Italia "Greece-Puglia Experience", consentendo agli sceneggiatori partecipanti del workshop di incontrare i produttori ospiti del Forum per condividere i progetti in fase di scrittura e ampliare il bacino dei contatti professionali. Il Balcan Market rimane un altro passaggio strategico per la Fondazione.

Nel 2019 l'Ufficio Produzioni e Progetti Audiovisivi ha lavorato alacremente per implementare anche altri settori non ancora espressi dalle aziende del territorio e nello specifico: l'animazione e i nuovi linguaggi audiovisivi della realtà virtuale, del gaming e del cinema interattivo. Nel 2020 sarà opportuno dare supporto al comparto con nuovi eventi di settore e supportare la realizzazione di un Hub produttivo che vede coinvolte non soltanto le società di produzione audiovisiva ma anche le altre aziende che operano nei settori della post-produzione e del gaming. Sono queste, infatti, aziende dalle alte potenzialità trasversali considerando che, tanto i linguaggi della narrazione contemporanea quanto gli strumenti utili alla realizzazione di prodotti innovativi, vedono i confini di competenza quasi impalpabili e di conseguenza compenetrabili.

Nel 2019 a Bari si è nuovamente ospitata l'IDS (Italian Doc Screenings), che con i Panel (DOC e Movie) del Mia hanno rappresentato un importante momento vetrina per favorire l'incontro tra autori e filmaker con produttori, distributori internazionali, broadcaster, e decisori di new media. Questo incontro ha visto anche l'organizzazione di sessioni in cui autori e produttori hanno esposto i propri progetti, con il fine di individuare un potenziale produttore/finanziatore. Per il 2020 s'intende **rinnovare l'appuntamento.**

Sistema Integrato di comunicazione ed informazione nella Sanità - ARESS

Con DGR del 5 giugno 2019, n. 984 DGR 1985/2018, riguardante il Sistema Integrato di comunicazione ed informazione nella Sanità, nell'ambito del Piano di comunicazione approvato, viene affidata dall'ARESS (Agenzia regionale strategica per la Salute ed il Sociale) alla Fondazione Apulia Film Commission una parte di tale piano che prevede la produzione e promozione di n. 10 (dieci) opere, strettamente connesse al racconto del sistema sanitario e delle tematiche legate alla salute (prevenzione, assistenza, ecc.) per lo sviluppo di una maggiore sensibilità alle tematiche sul territorio. E' prevista altresì l'azione di promozione delle opere realizzate, oltre che attraverso i diversi canali di comunicazione istituzionale, anche tramite l'organizzazione di un rassegna itinerante presso le principali strutture ospedaliere del territorio. Per tali azioni è stato stanziato un budget di € 330.000. Il progetto sarà realizzato nel 2020.

Sede Legale: Cineporto di Bari
Fiera del Levante, Lungomare Starita 1
70132 Bari/Italy
+39.080.9752900

Sede Operativa: Cineporto di Lecce
Manifatture Knos, Via Vecchia Frigole 36
73100 Lecce/Italy
+39.0832.090446

Sede Operativa: Cineporto di Foggia
Via San Severo Km 2,
71121 Foggia/Italy
+39.0881.746122

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

APULIA FILM COMMISSION

Fondazione Apulia Film Commission
PI 06531230726 CF 93332290720
apuliafilmcommission.it info@apuliafilmcommission.it
apuliafilmcommission apuliafilmcomm

I musei raccontano la Puglia

A settembre 2019, in continuità con la Delibera di Giunta Regionale 693 del 24/04/2018 e successiva firma del disciplinare per la realizzazione dell'intervento "I Musei raccontano la Puglia" (€ 38.000), la successiva integrazione di cui alla DGR del 16.11.18 per € 135.000 e la DGR 1097 24 giugno 2019 per altri € 150.000, è stato sottoscritto il Disciplinare per l'implementazione dell'intervento "I musei raccontano la Puglia - Corri al museo! - l'uso consapevole dei beni culturali per le giovani generazioni (LR 67/2017 art. 42), con durata fino al 31 dicembre 2020.

Apulia Film Funding 2020

Attraverso i bandi Apulia Film Fund, Apulia Development Film Fund e Social Film Fund, nel corso degli anni la Regione Puglia e Apulia Film Commission hanno inteso sostenere le imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva italiane, europee ed extraeuropee che producono in Puglia, al fine di valorizzare le location pugliesi, quali attrattori naturali e culturali, nonché di garantire impatti diretti e indiretti e l'integrazione tra imprese delle filiere correlate, con l'obiettivo di

- incoraggiare il potenziale creativo degli autori e dei creativi e accrescere l'attrattività del territorio pugliese quale set di produzioni audiovisive;
- innalzare il livello professionale di tecnici e maestranze e valorizzare la bellezza e la varietà della Puglia dal punto di vista del patrimonio storico, artistico e paesaggistico, da intendersi nel senso più ampio di "ambiente visibile", in cui rientrano a pieno titolo tutti gli aspetti relativi al rapporto tra uomo e natura.

In riferimento ai bandi relativi agli anni 2016 e 2017, il bando *Apulia Film Fund 2018/2020* ha in larga parte aumentato le percentuali di cash rebate per le spese in favore di lavoratori e fornitori residenti in Puglia. Tale meccanismo di funzionamento, da una parte agevola i meccanismi di pianificazione del piano finanziario dell'opera, dall'altra garantisce che i finanziamenti erogati rimangano in Puglia e attivino la propria capacità di attrazione di investimenti, moltiplicando l'investimento pubblico in ulteriore spesa privata in beni, servizi e occupazione e generando ricchezza indotta sul territorio, competenza diffusa e valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale.

Nel corso degli anni sono state numerose le innovazioni adottate nella redazione dei bandi, in particolare, quelle relative ad *Apulia Film Fund 2018/2020* riguardavano:

- aumento della percentuale di cash rebate al 75% per le buste paga del personale residente in Puglia e iscritto alla Production Guide;
- aumento dell'ammissibilità della spesa (rimborsabili le buste paga per tutto il periodo di lavorazione, anche fuori dalla Puglia; rimborsabili le diarie di pugliesi, per il solo periodo di lavorazione in Puglia);
- innalzamento dei massimali a:
  - 1 milione di euro per la categoria FICTION;
  - 100 mila euro per la categoria DOC;
  - 40 mila euro per la categoria SHORT;
- armonizzazione delle percentuali per la categoria FICTION (unica percentuale di cash rebate al 35% per i fornitori con residenza fiscale in Puglia);
- inserimento di una nuova categoria, ANIMAZIONE, con percentuale di cash rebate al 50% per i fornitori con residenza fiscale in Puglia;

Sede Legale: Cineporto di Bari
Fiera del Levante, Lungomare Starita 1
70132 Bari/Italy
+39.080.9752900

Sede Operativa: Cineporto di Lecce
Manifatture Knos, Via Vecchia Frigole 36
73100 Lecce/Italy
+39.0832.090446

Sede Operativa: Cineporto di Foggia
Via San Severo Km 2,
71121 Foggia/Italy
+39.0881.746122

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

46

APULIA FILM COMMISSION

Fondazione Apulia Film Commission
PI 06631230726 CF 93332290720
apuliafilmcommission.it info@apuliafilmcommission.it
apuliafilmcommission apuliafilmcomm

- innalzamento del termine a 18 mesi per la categoria DOC per la consegna dell'opera e del rendiconto di spesa;
- abbassamento soglia minima di lavorazione a 2 giorni per la categoria FORMAT;
- inserimento della puntata pilota per la categoria SHORT;
- inserimento di una premialità pari a 5 punti se il progetto è una coproduzione internazionale;
- innalzamento dell'anticipo al 40%;
- accelerazione del procedimento amministrativo (certezza dell'attività di valutazione da concludersi entro 60 giorni; certezza dell'erogazione del contributo entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento);
- maggiore flessibilità nella gestione (inserimento della possibilità di effettuare più di una commissione a bimestre; previsione di derogare alle date di consegna per eventi eccezionali e imprevedibili; distinzione tra decadenza e revoca).

L'efficacia degli interventi adottati nell'ottica del miglioramento della misura potrebbe essere valutata in considerazione della tabella di seguito riportata, che illustra l'aumento sensibile di istanze e conseguenti impatti economici diretti sul territorio, nel corso degli anni.

	2016	2017	2018	2019 *	TOT.
Domande pervenute	42	77	64	81 **	**264**
Progetti finanziati	20	51	38	25	**134**
Lungometraggi	12	17	9	10	**48**
Cortometraggi e videoclip	7	23	15	7	**52**
Cortometraggi di animazione		2			**2**
Film Tv di finzione	1	3	1		**5**
Serie Tv di finzione		1	2	2	**5**
Documentari e serie di documentari		5	10	4	**19**
Pilota di serie			1	2	**3**
Impatti diretti (MLN)	9,2	13,3	10,5	9	**42**
Budget complessivi (MLN)	30	49	44	42	**165**
Giornate di lavorazione in Puglia	485	794	799	469	**2547**
Lavoratori pugliesi Production Guide	619	1429	1009	1802	**4859**

I dati sono desunti dai form di candidatura delle domande di finanziamento.

Sede Legale: Cineporto di Bari
Fiera del Levante, Lungomare Starita 1
70132 Bari/Italy
+39.080.9752900

Sede Operativa: Cineporto di Lecce
Manifatture Knos, Via Vecchia Frigole 36
73100 Lecce/Italy
+39.0832.090446

Sede Operativa: Cineporto di Foggia
Via San Severo Km 2,
71121 Foggia/Italy
+39.0881.746122

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
10
REGIONE PUGLIA
47

APULIA FILM COMMISSION

Fondazione Apulia Film Commission
PI 06631230726 CF 93332290720
apuliafilmcommission.it info@apuliafilmcommission.it
apuliafilmcommission apuliafilmcomm

* Non comprende la 4^ sessione 2019
** Solo questo dato include la 4^ sessione 2019 (domande pervenute tra il 16/06/2019 e il 15/08/2019).

Il bando *Apulia Film Fund 2018/2020,* in vigore dal 31 maggio 2018 al 15 agosto 2019, ha conosciuto uno sviluppo clamoroso e, per certi versi, inaspettato, a ulteriore conferma della grande attrattività, a livello nazionale e internazionale, della Puglia. In poco più di un anno, Regione Puglia e AFC hanno raggiunto l'obiettivo del budget di 10 milioni di Euro di finanziamenti, inizialmente stanziati per l'intero triennio 2018/2020, a valere sugli aiuti alle Piccole Medie Imprese della Cultura e della Creatività previsti dal POR Puglia 2014-2020. Dal 31 maggio 2018 al 15 agosto 2019, infatti, sono pervenute 145 domande di finanziamento, +88% rispetto alle 77 istanze del 2017.
Per tali ragioni Regione Puglia e AFC intendono lanciare una nuova fase nella evoluzione dello strumento *Apulia Film Fund*, che ne faccia una misura strutturale, efficace, accessibile, in vista della nuova programmazione dei fondi strutturali europei 2021-2027. Dunque, non si tratta semplicemente di rifinanziare una misura che ha assolto egregiamente alla sua funzione, ma di proiettarla strategicamente in una prospettiva che ne faccia il grimaldello per trattenere le produzioni sul territorio, puntando sulla prestazione di una serie di servizi *industry* ad alto valore aggiunto.

Al fine di rendere ancora più attrattiva la misura, contestualmente al rifinanziamento del Fondo, in misura sufficiente a soddisfare la domanda del mercato, si intende modificare e rifunzionalizzare il bando, allargandolo a nuove categorie (a partire dalla *Virtual* Reality), integrando nuovi formati e percorsi narrativi, e soprattutto semplificando, efficientando e velocizzando procedure e rendicontazioni, attraverso un'integrale reingegnerizzazione e digitalizzazione delle modalità di accesso al Fondo.

Per consentire di realizzare questo *restyling* dell'Apulia Film Fund, dopo l'ultima sessione del 15 agosto 2019, è seguita una pausa tecnica fino a gennaio 2020, periodo in cui è previsto l'avvio del nuovo bando *Apulia Film Fund 2020.* L'intrinseca complessità dovuta alla natura dell'aiuto (Aiuti di stato in esenzione per l'audiovisivo), e soprattutto al funzionamento "a sportello" del bando, sarà superata dall'adozione del Nuovo sistema informativo integrato.
Tale nuova fase poggia le proprie basi di implementazione sulle Deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 1522 del 2 agosto 2019 "POR PUGLIA FESR 2014-2020 - ASSE XIII - AZIONE 13.1. Assistenza Tecnica. Azioni di supporto ai fondi di sostegno alle produzioni audiovisive e alle imprese di esercizio cinematografico. Variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e approvazione dello Schema di Convenzione con la Fondazione Apulia Film Commission."
- n. 1533 del 2 agosto 2019, "FSC 14-20: PATTO PER LA PUGLIA Asse IV. Approvazione "Nuovo sistema informativo integrato per l'Economia della Cultura" e Schema di Accordo di Cooperazione tripartito tra la Regione Puglia, l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'innovazione e la Fondazione Apulia Film Commission. Variazione compensativa al Bilancio di previsione della Regione Puglia."

È già in fase di implementazione la piattaforma informatica per la gestione del fondo, dalla fase di candidatura delle istanze, all'istruttoria di ammissibilità formale, fino alla liquidazione

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA

APULIA FILM COMMISSION

Fondazione Apulia Film Commission
PI 06631230726 CF 93332290720
apuliafilmcommission.it info@apuliafilmcommission.it
apuliafilmcommission apuliafilmcomm

dei contributi, attraverso la realizzazione da parte di ARTI del sistema informativo integrato dei "Richiesta online", "Controllo e verifica", "Gestione e monitoraggio", "Gestione contabile".

AFC è parte del gruppo di lavoro dedicato nel processo di digitalizzazione del nuovo avviso *Apulia Film Fund*, e garantisce assistenza in tutte le fasi della gestione, dalla promozione, alla valutazione, al sostegno ai beneficiari, al monitoraggio e al coordinamento e alla rendicontazione.

Accanto alla collaborazione con ARTI, AFC assiste Regione Puglia nella redazione del nuovo Avviso. Di seguito si illustrano alcuni possibili spunti per il miglioramento della misura:

1. Potrebbe risultare utile definire una sezione all'interno del bando o meglio impiantare una misura specifica come fondo autoriale diretto di AFC, dedicata alle opere difficili, prime e seconde di lungometraggio *low-budget* e documentari con costo di produzione inferiore a 1,2 mln euro. Una misura impostata come fondo di rotazione con un ingresso diretto nei diritti di sfruttamento dell'opera da parte della Fondazione.

2. Occorrerebbe riformulare le griglie di valutazione, per garantire alle Commissioni Tecniche di Valutazione maggiore chiarezza ed efficacia nell'attribuzione dei punteggi:

   a) esplicitare con più puntuale dettaglio i sotto-criteri:
   - nella categoria FICTION, sotto-criteri B5 e C2
   - nella categoria DOC, sotto-criterio C1
   - nella categoria SHORT, sotto-criterio C2 e per i cortometraggi musicali il sotto-criterio C1
   - nella categoria ANIMAZIONE, sotto-criterio C1

   b) introdurre un nuovo sotto-criterio relativo alla qualità del plico di candidatura;

   c) differenziazione dei massimali a:

   - 1 MLN di euro per la categoria SERIE FICTION;
   - 500 mila euro per la categoria LUNGOMETRAGGIO FICTION
   - 500 mila euro per la categoria ANIMAZIONE VR
   - 100 mila euro per la categoria DOC;
   - 40 mila euro per la categoria SHORT;

   d) armonizzazione delle percentuali per la categoria FICTION (unica percentuale di cash rebate al 35% per i fornitori con residenza fiscale in Puglia);

   e) inserimento di una nuova categoria, ANIMAZIONE, con percentuale di cash rebate al 50% per i fornitori con residenza fiscale in Puglia.

3. Si registra una crescente attenzione dei festival e dei mercati ai nuovi formati: a titolo di esempio non esaustivo, la sezione Venice Virtual Reality del Festival di Venezia o al Tribeca Immersive del Tribeca Film Festival oppure anche a contesti più piccoli ma significativi tipo il Virtual Reality Contest del Future Film Festival o VRHAM! Festival di Amburgo, nonché, per i mercati, la sezione del Venice Gap Financing Market all'interno del Festival di Venezia e la sezione NewImages Festival del Forum des

Sede Legale: Cineporto di Bari
Fiera del Levante, Lungomare Starita 1
70132 Bari/Italy
+39.080.9752900

Sede Operativa: Cineporto di Lecce
Manifatture Knos, Via Vecchia Frigole 36
73100 Lecce/Italy
+39.0832.090446

Sede Operativa: Cineporto di Foggia
Via San Severo Km 2,
71121 Foggia/Italy
+39.0881.746122

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
12
REGIONE PUGLIA

APULIA FILM COMMISSION

Fondazione Apulia Film Commission
PI 06631230726 CF 93332290720
apuliafilmcommission.it info@apuliafilmcommission.it
apuliafilmcommission apuliafilmcomm

Image di Parigi. Alla luce questa nuova prospettiva produttiva, sarebbe necessario valutare l'opportunità di aggiungere una nuova categoria relativa a tali nuovi formati denominata appunto "NEW CINEMA".

4. Risulta necessario esplicitare la tipologia "Cortometraggi di animazione" all'interno della categoria "SHORT", con un minutaggio minimo di 3 minuti, differente pertanto da quello per le opere di finzione.

5. Occorrerebbe riconsiderare il massimale della categoria FICTION, nonché la presenza stessa della categoria "FORMAT", sulla base dell'esiguità del numero di istanze presentate negli anni di vigenza di tale categoria negli avvisi *Apulia Film Fund*. Sarebbe inoltre opportuno limitare la partecipazione al bando alle sole persone giuridiche in forma societaria.

6. Nell'ottica di rendere più rapido il processo di controllo e verifica sui rendiconti di spesa, è necessario considerare l'opzione di semplificazione di costi, attraverso l'adozione di un sistema di costi standard, a seguito delle opportune analisi di applicabilità alle tipologie di spesa rendicontabili.

Altre misure di sostegno alla filiera produttiva

Al fine di rafforzare la visibilità e la riconoscibilità della Puglia, della sua identità e delle sue storie, del suo patrimonio naturale e culturale mediante lo strumento del settore audiovisivo, si propone di implementare azioni strategiche da mettere in campo auspicabilmente in un unico piano di stimolo produttivo, eminentemente per il tessuto regionale delle imprese e dei professionisti pugliesi, mirate a:

1. Favorire l'accesso al credito per le imprese di produzione audiovisiva e agli strumenti europei di garanzia per il Settore Culturale e Creativo (SCC), attraverso lo Strumento di Garanzia del programma Europa Creativa o "Cultural and Creative Sectors Guarantee Facility" – gestito dal Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), che combina una garanzia con servizi di *capacity building* per le imprese.

2. Aumentare la visibilità e l'attrattività della Puglia per le produzioni audiovisive, attraverso iniziative di promozione, volte a favorire e proporre le location regionali già interessate da produzioni audiovisive. Le azioni saranno programmate nell'ambito della presenza a eventi e mercati di settore di rilievo internazionale (Festival di Berlino/European Film Market, Mip TV di Cannes, Festival di Cannes/Marché du Film, Mostra Internazionale di Arte Cinematografica di Venezia, Festa del Cinema di Roma/MIA, Mip Com di Cannes

3. Sviluppare la competitività di imprese e professionisti pugliesi presso i comparti nazionali ed internazionali della produzione e della distribuzione di contenuti audiovisivi tramite l'organizzazione diretta e/o la partecipazione a forum di coproduzione, *pitching*, *workshop*.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA
50

APULIA FILM COMMISSION

Fondazione Apulia Film Commission
PI 06631230726 CF 93332290720
apuliafilmcommission.it info@apuliafilmcommission.it
apuliafilmcommission apuliafilmcomm

4. Accrescere le competenze professionali di professionisti pugliesi di età inferiore ai 40 anni, mediante l'accesso a voucher di studio per la frequenza di *workshop*, seminari e corsi di approfondimento e specializzazione nelle professioni del settore audiovisivo, nell'ambito dei corsi di formazione cofinanziati dal Sottoprogramma Media - Europa Creativa (consultabili dall'url creative-europe-media.eu/trainings/courses).

5. Al fine di rendere gli autori pugliesi protagonisti attivi dello sviluppo culturale del territorio, confermare le misure di sostegno della creatività per lo sviluppo (*Apulia Development Film Fund*), ovvero, sempre in riferimento allo sviluppo di contenuti audiovisivi originali e innovativi, la ricerca di nuovi formati e nuovi generi, per raccontare storie radicate nelle culture locali, al contempo in grado di intercettare e coinvolgere un ampio bacino di pubblico sul mercato internazionale.

1.4 PROGETTI DI COOPERAZIONE

In tale ottica, si inserisce l'attività di progettazione a valere su risorse comunitarie che ha da sempre caratterizzato la Film Commission, grazie al lavoro dell'Ufficio Progettazione e gestione progetti. La Fondazione, infatti, ha sviluppato negli anni specifiche competenze nella gestione di progetti comunitari riuscendo a realizzare azioni e, quindi spesa, anche su fondi che solitamente non prevedono lo sviluppo di azioni "culturali", ma che vengono destinati ad interventi infrastrutturali o con finalità legate esclusivamente all'incremento dei flussi turistici. Tanto considerato, analizzate le possibilità ed i bandi del nuovo ciclo di programmazione comunitaria, si intendono sviluppare e realizzare proposte progettuali sui programmi comunitari a gestione diretta, con particolare riferimento ai programmi di cooperazione territoriale europea (CTE 2014-2020), conformi agli obiettivi statutari della Fondazione ed in linea con le direttrici programmatiche.

Con riferimento alle nuove progettualità sulle linee di finanziamento destinate alla **Cooperazione Territoriale Europea** (CTE), la Fondazione ha candidato diversi progetti e nel 2018 è risultata vincitrice in qualità di capofila di due importanti progetti:

- Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro, progetto **CIRCE**;
- Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020 **CIAK.**

Il progetto "**CIAK** - Common Initiatives to AcKnowledge and valorize tourism potential of the programme area through cinema", ha l'obiettivo di promuovere le aree coinvolte attraverso iniziative transnazionali legate al settore del cinema e dell'audiovisivo. Nello specifico, l'attività più rilevante del progetto CIAK prevede l'azione pilota "Memoria" con la produzione di dieci cortometraggi sulla storia comune tra Italia e Grecia, oltre ad un workshop di sceneggiatura itinerante "Grecia – Puglia Experience" con attività di location scouting e la creazione di un network di festival nell'area del programma. Sono partner del progetto CIAK, oltre ad AFC (capofila), la Regione dell'Epiro, la Regione delle Isole dello Ionio, la Regione della Grecia Occidentale ed il Dipartimento Arti Audiovisive dell'Università dello Ionio. È partner associato il Dipartimento "Turismo, l'Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio" della Regione Puglia. La durata del progetto CIAK è stabilita in 24 mesi a partire dal 16 aprile 2018 fino al 15 aprile 2020.

Sede Legale: Cineporto di Bari
Fiera del Levante, Lungomare Starita 1
70132 Bari/Italy
+39.080.9752900

Sede Operativa: Cineporto di Lecce
Manifatture Knos, Via Vecchia Frigole 36
73100 Lecce/Italy
+39.0832.090446

Sede Operativa: Cineporto di Foggia
Via San Severo Km 2,
71121 Foggia/Italy
+39.0881.746122

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA 14 REGIONE PUGLIA 5(

APULIA FILM COMMISSION

Fondazione Apulia Film Commission
PI 06631230726 CF 93332290720
apuliafilmcommission.it info@apuliafilmcommission.it
apuliafilmcommission apuliafilmcomm

Il progetto "**CIRCE** - Common Initiatives to pRomote CinEma across Italy-Albania-Montenegro" si pone l'obiettivo di modernizzare il sistema produttivo investendo nell'industria culturale e creativa come risorsa strategica per stimolare il progresso economico delle regioni interessate. Il progetto attua un programma completo di iniziative transfrontaliere nel settore audiovisivo in primo luogo condividendo nuove politiche di supporto al settore creativo, ma anche coinvolgendo i principali stakeholder e creando network a diversi livelli. I principali output di CIRCE saranno: una piattaforma di produzione transfrontaliera congiunta che consentirà agli operatori audiovisivi delle due sponde di collaborare alla coproduzione di una serie web tv; la costituzione di un network tra i festival cinematografici dell'area; una cooperazione strutturata tra i policy maker dei territori coinvolti anche attraverso lo scambio di buone prassi e il potenziamento delle competenze digitali delle imprese del settore audiovisivo. Sono partner del progetto CIRCE, oltre ad AFC (capofila), il Film Center del Montenegro, il Centro di Cinematografia Nazionale dell'Albania e la Regione Molise. Sono partner associati, il Ministero della Cultura del Montenegro, il Ministero della Cultura dell'Albania ed il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT) - Direzione Generale per il Cinema. La durata del progetto CIRCE è stabilita in 24 mesi a partire dal 01 aprile 2018 fino al 31 marzo 2020.

Inoltre, si darà attuazione al **Protocollo d'intesa tra l'ARET PugliaPromozione e la Fondazione Apulia Film Commission** per la realizzazione integrata di attività finalizzate alla valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale della Puglia e allo sviluppo del cineturismo. Tra le azioni da implementare si segnala la partecipazione al MIA – Mercato Internazionale dell'Audiovisivo, al Location Expo American Film Market di Santa Monica, al Torino Film Festival, alla Berlinale oltre che alla presenza presso i principali Paesi, tra cui la Cina ed il Brasile, la Russia per promuovere la Puglia del cinema ed i servizi a supporto, attraverso focus, incontri business ed eventi. L'obiettivo resta confermato ossia la promozione e la valorizzazione integrata del territorio nel corso di eventi, Festival, iniziative di promozione in Italia ed all'Estero e la ricaduta in termini cinematografici e turistici.

La Regione Puglia, nell'ambito della valorizzazione dei musei e delle attività connesse per la conoscenza del patrimonio culturale diffuso sul territorio pugliese, anche in relazione all'Anno Europeo del Patrimonio Culturale 2018, si pone l'obiettivo generale di coinvolgere un pubblico più ampio possibile, in particolare, bambini e ragazzi (età dai 0 ai 13 anni) per avvicinarli all'uso consapevole, alla fruizione e alla conoscenza dei beni culturali, degli istituti e dei luoghi della cultura pugliesi con specifico riferimento ai Musei. A tal fine, la Regione Puglia, intende realizzare il progetto **"I musei raccontano la Puglia"**, tramite il coinvolgimento della Fondazione AFC che ideerà e produrrà due video dell'iniziativa, finalizzati alla diffusione degli obiettivi e delle iniziative in programma nell'ambito del progetto.

Social Film Fund – Con il Sud

Finanziato nell'ambito del patto per la Puglia FSC 2014-2020 "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali" e dalla Fondazione con il Sud, tale intervento è finalizzato alla produzione di opere audiovisive e attività di valorizzazione del terzo settore, attraverso l'individuazione di beneficiari quali produttori esecutivi delle opere in partenariato con soggetti appartenenti al terzo settore.

Coniugando l'esperienza e le competenze specifiche dei due promotori, l'iniziativa si presenta come unica nel suo genere: permette infatti l'incontro tra imprese e professionisti

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA
52

APULIA FILM COMMISSION

Fondazione Apulia Film Commission
PI 06531230726 CF 93332290720
apuliafilmcommission.it info@apuliafilmcommission.it
apuliafilmcommission apuliafilmcomm

dell'audiovisivo con enti del Terzo settore e del volontariato, favorendo percorsi di coesione sociale e contribuendo alla diffusione di temi sociali di rilievo nel Sud Italia.

La produzione audiovisiva dovrà essere integrata alla realizzazione di attività collaterali avviate parallelamente, mirate a valorizzare l'azione sociale di soggetti del terzo settore. A fronte di 95 progetti ammessi a valutazione, i primi 10 avranno totale copertura dei costi ed entro il 2019 saranno realizzati e promossi a livello nazionale.

Training

Per il 2020 si intende inoltre rinnovare l'Accordo con Film London per ospitare in Puglia il Development and Co-production Lab: *workshop* per produttori, registi e sceneggiatori per sviluppare 4 progetti UK e 4 progetti italiani *low budget* con potenzialità di co-produzione tra i due Paesi.

Per il 2020 si intende dare attuazione al "Memorandum d'Intesa" promosso dalla Direzione Generale ed il gruppo cinese Hengdian, proprietario degli Hengdian World Studios, fra gli studi cinematografici più grandi del mondo (visitati nel corso del 2017 da circa 16 milioni di turisti cinesi), e che ha istituito un'importante accademia del cinema e della televisione in Cina, la Hengdian College of Film and Television, che oggi annovera circa quattro mila studenti. Gli intenti dell'accordo riguardano la formazione di tecnici e professionisti del settore dell'audiovisivo presso le sedi di AFC in Puglia e le sedi di Hengdian Group nella provincia cinese dello Zhejiang, l'organizzazione di festival e altri eventi legati al mondo del cinema, nonché la pianificazione di attività volte a favorire lo sviluppo di produzioni cinesi in Puglia e di produzioni italiane in Cina.
L'obiettivo è quello di organizzare eventi e progetti di scambio che possano favorire opportunità di collaborazione tra l'Italia e la Cina nel settore dell'audiovisivo, facilitando la partnership tra i professionisti e le istituzioni dell'industria cinematografica nei due Paesi, e promuovendo, allo stesso tempo, una più profonda conoscenza reciproca del cinema italiano e di quello cinese.
L'accordo d'intesa tra AFC e HG Europe è l'inizio di una collaborazione, un ponte tra l'industria cinematografica italiana e quella cinese, ma è anche il risultato di un più lungo processo di avvicinamento di Apulia Film Commission al mondo cinematografico cinese e di studio delle opportunità offerte dalle possibilità di collaborazione nel settore, nonché di ricerca di solide partnership cinesi nell'industria dell'audiovisivo.

1.5 VIVA CINEMA 2020

Promuovere il Cinema e Valorizzare Cineporti di Puglia. Interventi per la promozione delle opere audiovisive e attività di audience developement e ospitalità di produzioni cineaudiovisive.

L'intervento ha l'obiettivo di sviluppare, rafforzare e promuovere la diffusione dei servizi e le attività a supporto del settore audiovisivo di AFC, sul territorio regionale ma anche in Italia e all'estero, al fine di attrarre investimenti sul territorio regionale e promuovere le opere realizzate e i risultati a livello locale e internazionale. Nello specifico:

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
16
REGIONE PUGLIA
53

APULIA FILM COMMISSION

Fondazione Apulia Film Commission
PI 06631230726 CF 93332290720
apuliafilmcommission.it info@apuliafilmcommission.it
apuliafilmcommission apuliafilmcomm

- assistere le produzioni cinematografiche e audiovisive nazionali ed internazionali che scelgono la Puglia quale location delle loro opere audiovisive, attraverso attività di photo scouting, location scouting e l'implementazione della location gallery;
- valorizzare gli asset culturali, materiali e immateriali della Puglia, quali le location pugliesi, per l'attrazione di produzioni nazionali ed internazionali cinematografiche e televisive, al fine di promuovere il territorio pugliese con riferimento al cineturismo e al rafforzamento dell'immagine complessiva della regione, anche in coordinamento con le altre agenzie regionali preposte;
- promuovere le opere filmiche realizzate in Puglia oltre ai servizi e alle attività realizzate da AFC presso i principali Mercati dell'audiovisivo, Festival, Forum nazionali ed internazionali dell'audiovisivo;
- realizzare presso i Cineporti di Puglia (Bari, Foggia, Lecce) e su tutto il territorio regionale, in sinergia con gli altri interventi realizzati e promossi da AFC e il lavoro di valorizzazione dei beni e del territorio tutto, delle biblioteche e di tutti gli attrattori culturali regionali, iniziative di diffusione della cultura cinematografica, di ideazione, organizzazione e implementazione di attività culturali; tali iniziative saranno realizzate in sinergia con i Comuni soci e con il Centro Studi della Fondazione;
- implementare la dotazione tecnologica e digitale dei Cineporti di Puglia al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti e garantire innovazione e qualità nella fruizione dei contenuti audiovisivi.

Cineporti di Puglia

La Fondazione gestisce tre Cineporti situati a Bari, Lecce e Foggia. I Cineporti, ideati inizialmente per ospitare le produzioni audiovisive in attività sul territorio, hanno implementato nel corso del tempo la loro vocazione svolgendo anche il ruolo di luoghi di diffusione della cultura cinematografica.

Sarà prioritario verificare, compatibilmente con le risorse disponibili, la possibilità insediamento di presidi produttivi e di audience development nelle province di Taranto e Brindisi.

Si segnala inoltre che, negli ultimi tempi, sale come il CineLab a Lecce e la Sala Cinema a Bari sono diventati veri e propri mediatori culturali tra il racconto audiovisivo e gli spettatori, sviluppando insieme a partner e istituzioni (come Istituti Formativi, Università e Cineforum nazionali) una collaborazione sinergica per la formazione del pubblico all'immagine e al linguaggio audiovisivo attraverso le rassegne cinematografiche e i festival. Ad esempio "Registi Fuori dagli Schermi" si è affermata come la migliore rassegna cinematografica di ricerca nel nostro Paese. In questo modo oltre che attrarre il pubblico lo si avvicina a nuove forme di rappresentazione e di racconto. La frequentazione delle sedi da parte di migliaia di operatori e spettatori rende l'Apulia Film Commission un esempio unico nel panorama nazionale.

Cineporto - centro servizi produzione teatro di posa

Sede Legale: Cineporto di Bari
Fiera del Levante, Lungomare Starita 1
70132 Bari/Italy
+39.080.9752900

Sede Operativa: Cineporto di Lecce
Manifatture Knos, Via Vecchia Frigole 36
73100 Lecce/Italy
+39.0832.090446

Sede Operativa: Cineporto di Foggia
Via San Severo Km 2,
71121 Foggia/Italy
+39.0881.746122

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
17
REGIONE PUGLIA
54

APULIA FILM COMMISSION

Fondazione Apulia Film Commission
PI 06631230726 CF 93332290720
apuliafilmcommission.it info@apuliafilmcommission.it
apuliafilmcommission apuliafilmcomm

Per dare un adeguato seguito agli importanti risultati conseguiti negli ultimi anni con il Film Fund e con il lavoro di AFC, in relazione all'attrazione di produzioni nazionali e internazionali e per trattenere quanto più possibile in Puglia, si rende necessario avviare delle verifiche di fattibilità concernenti sia l'esatta individuazione della o delle location (es. Taranto e/o Foggia) sia l'esatto perimetro dei servizi da strutturare (es. centro servizi, teatro posa, piscine water studio).

Mediateca Regionale Pugliese

La Mediateca Regionale invece, inaugurata nel 2013, oltre all'apertura al pubblico e la promozione e valorizzazione del patrimonio mediatecario, prevede anche l'organizzazione di eventi, un luogo dove si tengono incontri, dibattiti e approfondimenti aperti alla cittadinanza. È da rimarcare quanto la Mediateca è risultata essere negli ultimi anni un luogo di inclusione sociale, di studenti, migranti, cittadini del quartiere, assieme punto di contatto e incontro tra cittadino e istituzione Regione Puglia, luogo di incontro per il pubblico, anche non necessariamente cinefilo, meramente incuriosito dal cinema.

1.6 APULIA CINEFESTIVAL NETWORK 2020

Obiettivo dei Festival è il riconoscimento del cinema quale fondamentale fattore di promozione e di sviluppo culturale, economico e sociale, nonché di promozione del territorio regionale al fine di rafforzare il brand Puglia attraverso le sue location e le sue bellezze di interesse storico, culturale, artistico e naturalistico sviluppando una serie di eventi volti ad attrarre un pubblico non soltanto di operatori del settore, ma anche di turisti dall'Italia e dall'estero, mostrando le eccellenze, le peculiarità e i servizi presenti sul territorio. D'intesa con la Regione Puglia, il network è stato ampliato e vi è la volontà di allargare ulteriormente la partecipazione di iniziative che rappresentano unicità ed eccellenza per la regione.

Bif&st – Bari

Il Bif&st che giunge alla sua undicesima edizione, benché per dimensioni e costo complessivo di realizzazione si inserisca tra i piccoli festival, si colloca in realtà tra i grandi festival storici, ossia quelli di Venezia Roma e Torino, per l'impressionante affluenza di pubblico, in media attorno ai 80.000 l'anno. Il Festival è orientato, nelle sue diverse componenti, ad illustrare l'arte, il talento, il lavoro degli attori e delle attrici.

Festival del Cinema Europeo – Lecce

Il Festival del Cinema Europeo è più orientato al Mediterraneo e ai Paesi europei in generale, ed è concepito per promuovere l'uso dell'arte cinematografica quale fondamentale fattore di promozione e di sviluppo culturale, economico e sociale, valorizzandone il ruolo nel dialogo tra le culture e nell'integrazione. Giunto oramai alla sua diciottesima edizione, è inoltre riconosciuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali come "manifestazione d'interesse nazionale".

Festival del Cinema del Reale

Il Festival del cinema del Reale, evento estivo di richiamo internazionale che si svolge in cortili di palazzi storici, è un importante momento di confronto per raccontare storie del

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
18
REGIONE PUGLIA

APULIA FILM COMMISSION

Fondazione Apulia Film Commission
PI 06631230726 CF 93332290720
apuliafilmcommission.it info@apuliafilmcommission.it
apuliafilmcommission apuliafilmcomm

"reale" che mettono in relazione modi diversi di vivere e pensare. Divenuto negli anni un punto di riferimento per documentaristi e pubblico, si propone di far conoscere e diffondere autori e opere audiovisive che offrono descrizioni e interpretazioni delle realtà passate e presenti.

OFFF - Otranto (LE)

Il Festival OFFF – Otranto Film Fund Festival, festival di promozione di opere filmiche europee realizzate con il sostegno di film commission e film fund, è un'occasione di incontro e scambio di esperienze tra società di produzione audiovisive e di conoscenza di nuovi territori.

Festival del cinema francese Vive le cinema – Lecce

Il Festival del Film Francese "Vive le Cinema di Acaya" presenta un programma ricco di proiezioni di lungometraggi, corti e documentari, incontri, master class cui prendono parte alcuni tra i più importanti nomi della scena audiovisiva francese, per consolidare i legami creativi tra il Sud d'Italia e la Francia.

RFDS – Registi fuori dagli sche(r)mi (Cineporti di Pulia)

Il festival è realizzato con il partenariato della Settimana Internazionale della Critica (SIC), Mostra del Cinema di Venezia, e il Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani (SNCCI). Ciascuna proiezione, presso le sedi dei Cineporti di Puglia a Bari Lecce e Foggia, ospita anche i maggiori registi viventi del panorama internazionale proiettando film non distribuiti in Italia (o di difficile circolazione) con i migliori critici cinematografici del panorama nazionale, sviluppando interessanti dibattiti con il coinvolgimento del pubblico.

Imaginaria - Conversano (BA)

Festival internazionale di animazione, a Conversano, unico evento pugliese dedicato al cinema d'animazione internazionale d'autore, giunto a quindici edizioni. Il programma prevede proiezioni di opere di animazione fra lungometraggi e cortometraggi quasi tutte inedite o anteprime e selezionate fra oltre le 2mila iscritte al concorso internazionale

Sa.Fi.Ter. Film Festival Internazionale del cortometraggio -

Il Festival è dedicato a film di cortometraggi, provenienti da ogni parte del mondo. Il Festival si divide in sezioni, tra cui tematiche afferenti i diritti umani e quindi l'integrazione.

Cinzella – Taranto

Iniziativa interamente progettata nella sua doppia vocazione: suoni e immagini. Musica e cinema, due universi che si incontrano tra i due mari.

Festival Mondé - Monte Sant'Angelo

L'intervento si colloca all'interno del più ampio progetto Apulia Cinefestival Network, Il festival e pone al centro della Festa le proiezioni, con opere di lungo e cortometraggio ed una particolare predilezione per i documentari che rappresentano il punto di forza dell'evento. Attraverso un percorso fatto di proiezioni, workshop, incontri con autori ed attori, MÒNDE ha

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONE PUGLIA
56

APULIA FILM COMMISSION

Fondazione Apulia Film Commission
PI 06631230726 CF 93332290720
apuliafilmcommission.it info@apuliafilmcommission.it
apuliafilmcommission apuliafilmcomm

rappresentato un momento di coinvolgimento e promozione del territorio del Gargano e dei suoi cammini. Un esperimento unico di destagionalizzazione e turismo culturale ideato e organizzato che vede coinvolti anche l'Ente Parco Nazionale del Gargano ed il Comune di Monte Sant'Angelo.

Con riferimento al **2020**, si sta lavorando in stretta collaborazione con gli uffici della Regione e come da loro indicazioni, all'implementazione delle risorse e delle manifestazioni, con la volontà di una più idonea copertura territoriale e quindi dell'ingresso di nuove e qualificate manifestazioni

Il progetto potrebbe inglobare, come da indicazioni di Regione Puglia, anche i seguenti festival che hanno già copertura sul Bando Triennale della Regione Puglia:

- *Avvistamenti* (Non) è un festival – Ass. Cult. Circolo del Cinema Ricciotto Canudo;
- *Cinema in Tasca* (Film Festival dei bambini & bambine e degli adolescenti) - Cinema ABC;
- *Mostra del cinema di Taranto* - Associazione Levante International Film Festival;
- *Trani Film Festival* - Ass. TraniFilmFestival;
- *Festival Cinema&Letteratura Del Racconto il Film* - Soc. Coop. I bambini di Truffaut.

1.7 APULIA FILM FORUM 2020

Come su accennato, l'Apulia Film Forum rappresenta l'evoluzione del Forum di Coproduzione Euromediterraneo.

L'obiettivo dell'Apulia Film Forum è di favorire l'incontro e le partnership tra gli operatori del settore audiovisivo affinché sviluppino buone sinergie per realizzare i progetti filmici in coproduzione da girare in tutto o in parte in Puglia.
Il Forum consta di due sezioni: Italia e Estero.
La sezione Italia è rivolta a progetti audiovisivi di produttori nazionali in cerca di coproduttori stranieri.
La sezione Estero è rivolta a progetti audiovisivi di produttori provenienti da qualunque altra parte del mondo in cerca di coproduttori o produttori esecutivi italiani.
Per accedere ad entrambe le sezioni, i progetti filmici – lungometraggi di finzione o documentari – devono essere in fase di sviluppo, con almeno il 30% del budget assicurato, e prevedere che le riprese siano realizzate in tutto o in parte in Puglia.
Il Forum si propone di favorire accordi internazionali inerenti lo sviluppo, la produzione e la postproduzione di opere audiovisive ambientate e/o realizzate e/o post prodotte nella Regione Puglia e quindi favorire l'incontro fra produttori, distributori, film commissioner, autori e registi internazionali affinché sviluppino processi di coproduzione e/o co-postproduzione. Al Forum parteciperanno diversi delegati dei progetti e delle opere selezionate oltre ad ospiti internazionali tra società di produzione internazionali, film commission, centri di cinematografia, finanziatori, etc. Le giornate di lavoro del Forum verranno articolate in panel tematici di approfondimento e sessioni di presentazione dei progetti frontali e incontri di match-making organizzati nella formula dei one to one meeting.

Sono previsti inoltre location tour cinematografici per gli imprenditori e creativi presenti in Puglia, al fine di proporre i territori della Regione, quali location principali dei progetti filmici

Sede Legale: Cineporto di Bari
Fiera del Levante, Lungomare Starita 1
70132 Bari/Italy
+39.080.9752900

Sede Operativa: Cineporto di Lecce
Manifatture Knos, Via Vecchia Frigole 36
73100 Lecce/Italy
+39.0832.090446

Sede Operativa: Cineporto di Foggia
Via San Severo Km 2,
71121 Foggia/Italy
+39.0881.746122

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
20
REGIONE PUGLIA

APULIA FILM COMMISSION

Fondazione Apulia Film Commission
PI 06631230726 CF 93332290720
apuliafilmcommission.it info@apuliafilmcommission.it
apuliafilmcommission apuliafilmcomm

partecipanti oltre alla presentazione del Fondo, Apulia Film Fund, e dei servizi forniti da Apulia Film Commission a supporto delle produzioni audiovisive. Inoltre, il Forum favorisce lo scambio di *best practices* per migliorare le modalità operative dei professionisti coinvolti nei processi di produzione filmica, indirizzandoli appunto verso la scelta della Regione Puglia quale location per i propri progetti audiovisivi.

1.8 MOVIEART APULIA FILM HOUSE 2020

Sono terminati i lavori di restauro, rifunzionalizzazione dell'area esterna e durante la Fiera del Levante di Bari 2019 si è potuta produrre attività presso l'arena esterna. Si presume, quindi, che a seguito della consegna del "MOVIEART" - si potrà procedere sul percorso indicato in premessa nell'ambito programmatico e di risorse che la Regione Puglia ha allocato e allocherà ad una gradale messa in funzione di Apulia Film House MOVIEART che è ubicata all'interno della Fiera del Levante e che si pone quale avveniristica struttura con oltre 2.000 mq di superficie su due livelli. Si lavorerà in stretta connessione con i Cineporti e la Mediateca, costituirà un importante tassello del polo dell'audiovisivo pugliese.

L'obiettivo strategico, in connessione con le evoluzioni previste nell'Apulia Film Fund, è quello di sostenere tutta la filiera dell'audiovisivo innovativo, a partire dal gaming e dall'animazione.

1.9 INTEGRAZIONE RISORSE DI BILANCIO ORDINARIO

Al fine di adempiere agli obblighi statutari e di realizzare le iniziative e le attività previste nel Piano annuale e triennale 2019-2021, approvato dall'Assemblea dei Soci AFC del 19/02/2019, considerata insufficiente l'attuale dotazione ordinaria di € 1.5 mln, si è formalizzata agli enti preposti una richiesta di implementazione della stessa di ulteriori € 384.000,00, da inserire nella manovra di assestamento di Bilancio 2019 della Regione Puglia in corso di definizione.

La quota complessiva di dotazione ordinaria ritenuta congrua e da istituzionalizzare nel Bilancio pluriennale di previsione della Regione Puglia, per tutte le azioni in essere e quelle da avviarsi, risulta, pertanto, pari a € 1.884.000,00.

La previsione di spesa relativa alla realizzazione dei compiti istituzionali della Fondazione, in attesa di prossime conferme, è stata quindi allineata alla dotazione ordinaria a seguito di richiesta di implementazione, tenendo conto dei vincoli di natura contrattualistica già assunti e/o delle procedure ad evidenza pubblica già avviate, ovvero delle decisioni già assunte dal Consiglio di Amministrazione.

Sede Legale: Cineporto di Bari
Fiera del Levante, Lungomare Starita 1
70132 Bari/Italy
+39.080.9752900

Sede Operativa: Cineporto di Lecce
Manifatture Knos, Via Vecchia Frigole 36
73100 Lecce/Italy
+39.0832.090446

Sede Operativa: Cineporto di Foggia
Via San Severo Km 2,
71121 Foggia/Italy
+39.0881.746122

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 58

APULIA FILM COMMISSION

Fondazione Apulia Film Commission
PI 06631230726 CF 93332290720
apuliafilmcommission.it info@apuliafilmcommission.it
apuliafilmcommission apuliafilmcomm

2. PIANO TRIENNALE 2020-2022

2.1 INTERVENTI DI AIUTI ALLE IMPRESE

Il Programma Operativo Regionale Puglia FESR-FSE 2014/2020, coerentemente all'obiettivo tematico 3 "Accrescere la competitività delle PMI" intende promuovere lo sviluppo innovativo a livello sociale e territoriale e la valorizzazione del potenziale endogeno di attrattività dei diversi territori regionali tramite il potenziamento delle risorse della cultura, dell'ambiente e della creatività territoriale. Il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 persegue la propria strategia attraverso 13 Assi prioritari, individuati coerentemente con gli obiettivi tematici del Regolamento UE n. 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato. Tra gli obiettivi dell'Asse III, denominato "Competitività delle piccole e medie imprese", è compreso l'Obiettivo specifico 3c) "Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali" all'interno del quale si trova l'Azione 3.4 che prevede l'attivazione di interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. L'Azione 3.4 del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 ha tra le sue attività lo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio tra cui la valorizzazione delle location pugliesi realizzata attraverso il sostegno alle imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva italiane, europee ed extraeuropee che producono in Puglia.

Gli avvisi pubblici di seguito illustrati o eventualmente altri simili su altre risorse o meglio sulla nuova programmazione potranno contribuire al perseguimento dei seguenti indicatori di output (di cui alla priorità di investimento 3b "Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione", del POR Puglia 2014/2020): CO01 – Numero di imprese che ricevono un sostegno e CO02 – Numero di imprese che ricevono sovvenzioni. Ad eccezione del primo in elenco, *Apulia Film Fund 2018/2020,* già pubblicato nel corso del 2018, gli avvisi *Apulia Development Film Fund* e *Memoriæ Regional Film Fund* sono di prossima pubblicazione, essendo nel 2019 in fase di progettazione

Apulia Film Fund 2020-2022

Il bando *Apulia Film Fund 2018/2020,* in vigore dal 31 maggio 2018 al 15 agosto 2019, ha conosciuto uno sviluppo clamoroso e, per certi versi, inaspettato, a ulteriore conferma della grande attrattività, a livello nazionale e internazionale, della Puglia. In poco più di un anno, Regione Puglia e AFC, hanno raggiunto l'obiettivo del budget di 10 milioni di Euro di finanziamenti, inizialmente stanziati per l'intero triennio 2018/2020, a valere sugli aiuti alle Piccole Medie Imprese della Cultura e della Creatività previsti dal POR Puglia 2014-2020. Dal 31 maggio 2018 al 15 agosto 2019, infatti, sono pervenute 145 domande di finanziamento, +88% rispetto alle 77 istanze del 2017.
Per tali ragioni Regione Puglia e AFC intendono lanciare una nuova fase nella evoluzione dello strumento *Apulia Film Fund*, che ne faccia una misura strutturale, efficace, accessibile, in vista della nuova programmazione dei fondi strutturali europei 2021-2027. Dunque, non si tratta semplicemente di rifinanziare una misura che ha assolto egregiamente alla sua funzione, ma di proiettarla strategicamente in una prospettiva che ne faccia il grimaldello per trattenere le produzioni sul territorio, puntando sulla prestazione di una serie di servizi *industry* ad alto valore aggiunto.

Sede Legale: Cineporto di Bari
Fiera del Levante, Lungomare Starita 1
70132 Bari/Italy
+39.080.9752900

Sede Operativa: Cineporto di Lecce
Manifatture Knos, Via Vecchia Frigole 36
73100 Lecce/Italy
+39.0832.090446

Sede Operativa: Cineporto di Foggia
Via San Severo Km 2,
71121 Foggia/Italy
+39.0881.746122

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
22
REGIONE PUGLIA

APULIA FILM COMMISSION

Fondazione Apulia Film Commission
PI 06631230726 CF 93332290720
apuliafilmcommission.it info@apuliafilmcommission.it
apuliafilmcommission apuliafilmcomm

Al fine di rendere ancora più attrattiva la misura, contestualmente al rifinanziamento del Fondo, in misura sufficiente a soddisfare la domanda del mercato, si intende modificare e rifunzionalizzare il bando, allargandolo a nuove categorie (a partire dalla *Virtual* Reality), integrando nuovi formati e percorsi narrativi, e soprattutto semplificando, efficientando e velocizzando procedure e rendicontazioni, attraverso un'integrale reingegnerizzazione e digitalizzazione delle modalità di accesso al Fondo.

Per consentire di realizzare questo *restyling* dell'Apulia Film Fund, dopo l'ultima sessione del 15 agosto 2019, è seguita una pausa tecnica fino a gennaio 2020, periodo in cui è previsto l'avvio del nuovo bando *Apulia Film Fund 2020*. L'intrinseca complessità dovuta alla natura dell'aiuto (Aiuti di stato in esenzione per l'audiovisivo), e soprattutto al funzionamento "a sportello" del bando, sarà superata dall'adozione del Nuovo sistema informativo integrato, come spiegato al paragrafo 1.3.

Altre misure di sostegno alla filiera produttiva

Al fine di rafforzare la visibilità e la riconoscibilità della Puglia, della sua identità e delle sue storie, del suo patrimonio naturale e culturale mediante lo strumento del settore audiovisivo, si propone di implementare azioni strategiche da mettere in campo auspicabilmente in un unico piano di stimolo produttivo, eminentemente per il tessuto regionale delle imprese e dei professionisti pugliesi, mirate a:

- Favorire l'accesso al credito per le imprese di produzione audiovisiva e agli strumenti europei di garanzia per il Settore Culturale e Creativo (SCC), attraverso lo Strumento di Garanzia del programma Europa Creativa o "Cultural and Creative Sectors Guarantee Facility" – gestito dal Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), che combina una garanzia con servizi di *capacity building* per le imprese.

- Aumentare la visibilità e l'attrattività della Puglia per le produzioni audiovisive, attraverso iniziative di promozione, volte a favorire e proporre le location regionali già interessate da produzioni audiovisive. Le azioni saranno programmate nell'ambito della presenza a eventi e mercati di settore di rilievo internazionale (Festival di Berlino/European Film Market, Mip TV di Cannes, Festival di Cannes/Marché du Film, Mostra Internazionale di Arte Cinematografica di Venezia, Festa del Cinema di Roma/MIA, Mip Com di Cannes

- Sviluppare la competitività di imprese e professionisti pugliesi presso i comparti nazionali ed internazionali della produzione e della distribuzione di contenuti audiovisivi tramite l'organizzazione diretta e/o la partecipazione a forum di coproduzione, *pitching*, *workshop*.

- Accrescere le competenze professionali di professionisti pugliesi di età inferiore ai 40 anni, mediante l'accesso a voucher di studio per la frequenza di *workshop*, seminari e corsi di approfondimento e specializzazione nelle professioni del settore audiovisivo, nell'ambito dei corsi di formazione cofinanziati dal Sottoprogramma Media - Europa Creativa (consultabili dall'url creative-europe-media.eu/trainings/courses).

Sede Legale: Cineporto di Bari
Fiera del Levante, Lungomare Starita 1
70132 Bari/Italy
+39.080.9752900

Sede Operativa: Cineporto di Lecce
Manifatture Knos, Via Vecchia Frigole 36
73100 Lecce/Italy
+39.0832.090446

Sede Operativa: Cineporto di Foggia
Via San Severo Km 2,
71121 Foggia/Italy
+39.0881.746122

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA

APULIA FILM COMMISSION

Fondazione Apulia Film Commission
PI 06631230726 CF 93332290720
apuliafilmcommission.it info@apuliafilmcommission.it
apuliafilmcommission apuliafilmcomm

- Al fine di rendere gli autori pugliesi protagonisti attivi dello sviluppo culturale del territorio, confermare le misure di sostegno della creatività per lo sviluppo (*Apulia Development Film Fund*), ovvero, sempre in riferimento allo sviluppo di contenuti audiovisivi originali e innovativi, la ricerca di nuovi formati e nuovi generi, per raccontare storie radicate nelle culture locali, al contempo in grado di intercettare e coinvolgere un ampio bacino di pubblico sul mercato internazionale.

In tale ambito, la Regione Puglia con la Fondazione Apulia Film Commission dovranno continuare a sostenere le imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva italiane, europee ed extraeuropee che producono in Puglia, al fine di valorizzare le location pugliesi, quali attrattori naturali e culturali, nonché di garantire impatti diretti e indiretti e l'integrazione tra imprese delle filiere correlate

Apulia Development Fund 2020-2022

Si intente riproporre e potenziare tale intervento che è stato finanziato da risorse FSC 2014-2020 - Patto per la Puglia. Come obiettivo generale, tale intervento si pone quello di incoraggiare il potenziale creativo degli autori e dei creativi e accrescere l'attrattività del territorio pugliese quale set di produzioni audiovisive, considerati l'alto livello professionale di tecnici e maestranze e la bellezza e la varietà della Puglia dal punto di vista del patrimonio storico, artistico e paesaggistico, da intendersi nel senso più ampio di "ambiente visibile", in cui rientrano a pieno titolo tutti gli aspetti relativi al rapporto tra uomo e natura.

In tale ambito si intende:

- porre in atto condizioni che facilitino le attività di ideazione e scrittura di sceneggiature affinché tali medesime attività possano affermarsi nella loro dimensione artistica e innovativa;
- tutelare le posizioni più deboli della filiera, ossia quella di creativi ed autori, al fine di garantire loro l'adeguatezza e la certezza della remunerazione;
- sostenere opere che possano essere più attrattive per la domanda internazionale, ossia con "contenuto" locale pur trattando "temi" globali;
- attrarre produzioni nazionali ed internazionali che producano le opere le cui sceneggiature siano già state sviluppate grazie a tale misura di aiuto.

In particolare l'intervento è finalizzato a sostenere la fase di scrittura di opere o serie di opere di finzione, di animazione e di documentari creativi, con il fine ultimo di valorizzare le location pugliesi, mediante l'erogazione di contributi a fondo perduto.

Memoriæ Regional Film Fund 2020-2022

Si intente riproporre e potenziare tale intervento che è stato finanziato da risorse FSC 2014-2020 - Patto per la Puglia.

Obiettivi dell'Avviso sono:

a) accrescere l'attività di talent scouting di autori pugliesi e consolidare le carriere degli autori più esperti seppur giovani, anche attraverso il racconto delle tematiche chiave del territorio pugliese, e conseguente promozione della fruizione del patrimonio culturale e naturale sul territorio regionale.

Sede Legale: Cineporto di Bari
Fiera del Levante, Lungomare Starita 1
70132 Bari/Italy
+39.080.9752900

Sede Operativa: Cineporto di Lecce
Manifatture Knos, Via Vecchia Frigole 36
73100 Lecce/Italy
+39.0832.090446

Sede Operativa: Cineporto di Foggia
Via San Severo Km 2,
71121 Foggia/Italy
+39.0881.746122

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
24
REGIONE PUGLIA
61

APULIA FILM COMMISSION

Fondazione Apulia Film Commission
PI 06631230726 CF 93332290720
apuliafilmcommission.it info@apuliafilmcommission.it
apuliafilmcommission apuliafilmcomm

b) promuovere il brand "Puglia" in Italia e all'estero, oltre allo sviluppo dell'imprenditorialità legata alla valorizzazione del patrimonio e il sostegno alla crescita delle imprese culturali e creative;
c) sviluppare attività per la fruizione del patrimonio culturale e naturale sul territorio regionale;
d) riconoscere l'audiovisivo quale fondamentale fattore di promozione e di sviluppo culturale, economico e sociale, valorizzando il ruolo della cultura nello sviluppo socio-economico;
e) rafforzare la visibilità e la riconoscibilità della Puglia, della sua identità e delle sue storie, del suo patrimonio naturale e culturale mediante lo strumento dell'audiovisivo, affidando tale compito ad autori pugliesi, al fine di renderli protagonisti attivi dello sviluppo culturale del territorio.

L'Avviso è finalizzato a sostenere la fase di produzione di opere o serie di opere audiovisive di autori pugliesi, che contribuiscano alla diffusione dell'identità e della storia regionale per promuovere il patrimonio culturale e naturale e lo sviluppo culturale, economico e sociale dei territori. Per autori pugliesi si intendono: regista, sceneggiatore, autore delle musiche originali, direttore della fotografia, scenografo, costumista, organizzatore generale, fonico, montatore.

L'intervento prevede la produzione diretta da parte della Fondazione Apulia Film Commission di opere audiovisive dedicate al racconto della regione, della storia del territorio, delle figure che l'hanno resa celebre, delle genti e dello sviluppo futuro della Puglia. La regia verrà affidata ad autori nati o residenti in Puglia.

I Beneficiari dovranno altresì garantire, sotto il coordinamento della Fondazione AFC, la promozione delle opere realizzate presso festival cinematografici nazionali ed internazionali, attraverso la loro circuitazione su tutti i canali di distribuzione (cinema, TV, web ecc.) e attraverso iniziative di promozione gratuite sul territorio regionale.

Apulia Gap Financing Fund e Fondo di garanzia 2020-2022

Si tenga presente in premessa che per l'avvio delle attività anzidette, occorrerà rafforzare gli investimenti a supporto della filiera audiovisiva e nello specifico, oltre al Film Fund e al sostegno allo sviluppo, la Fondazione è fortemente intenzionata a favorire due nuovi strumenti di ingegneria finanziaria, di seguito brevemente descritti:

Fondo di Gap Financing: destinato a sostenere i progetti mainstream nazionali ed internazionali che necessitino di un contributo per arrivare alla chiusura del piano finanziario. Tale sostegno, garantito dalla sottoscrizione di un completion bond, di una assicurazione e l'attivazione di un collecting account, andrebbe poi restituito ad un tasso agevolato per essere reimpiegato in una successiva produzione. L'obiettivo del fondo è stabilizzare e incentivare la produzione in Puglia di grandi produzioni e quindi grandi imprese che non necessitino di un esiguo contributo a fondo perduto.

Fondo di Garanzia: il fondo si propone di incentivare il sistema bancario per l'anticipo di contratti sottoscritti con finanziatori, distributori, broadcaster per opere audiovisive il cui piano finanziario è chiuso. Spesso, infatti, i finanziatori delle opere audiovisive non erogano i loro contributi se non alla consegna dell'opera. Tuttavia, in Paesi come l'Inghilterra, la Germania, la Francia, alcune banche specializzate nel settore anticipano alla produzione fino al 70% dei

Sede Legale: Cineporto di Bari
Fiera del Levante, Lungomare Starita 1
70132 Bari/Italy
+39.080.9752900

Sede Operativa: Cineporto di Lecce
Manifatture Knos, Via Vecchia Frigole 36
73100 Lecce/Italy
+39.0832.090446

Sede Operativa: Cineporto di Foggia
Via San Severo Km 2,
71121 Foggia/Italy
+39.0881.746122

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA ... 25 REGIONE PUGLIA 62

APULIA FILM COMMISSION

Fondazione Apulia Film Commission
PI 06631230726 CF 93332290720
apuliafilmcommission.it info@apuliafilmcommission.it
apuliafilmcommission apuliafilmcomm

contratti sottoscritti, permettendo così la realizzazione del progetto. In Italia, invece, il sistema bancario è molto diffidente verso il settore audiovisivo, e non sono presenti intermediari finanziari specializzati in tali attività. Un fondo che garantisca una percentuale del rischio, a condizione che il film venga realizzato in Puglia, veicolerebbe sul territorio regionale un numero più ampio di produzioni da tutto il Paese, non esistendo un fondo simile in tutta Europa, allo stato attuale.

2.2 AIUTI ALL'ESERCIZIO 2020-2022 - CIRCUITO DI SALE CINEMATOGRAFICHE DI QUALITA'

Tale intervento può essere finanziato da risorse FSC 2014-2020 - Patto per la Puglia o dal Programma Operativo Regionale Puglia FESR-FSE 2014/2020 Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese" Azione 3.4 "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo", sarà in tal caso gestito dalla Regione Puglia, cui la Fondazione Apulia Film Commission fornirà l'assistenza tecnica. Il progetto, in continuità con le precedenti edizioni, in coerenza con gli obiettivi del PO FESR Puglia 2014/2020, Asse IV, in un'ottica di sostegno all'intera filiera con particolare riferimento alle imprese di esercizio cinematografico, che prevede il rafforzamento del circuito di sale di qualità "D'Autore", in regime di aiuti, così come avvenuto per la precedente edizione, finanziata da fondi di bilancio della Regione Puglia (DGR 959/2015). L'azione coinvolge l'intero territorio regionale e mira a diversificare e ampliare la qualità dell'offerta culturale attraverso una gestione innovativa e mirata della programmazione delle sale cinematografiche e della ideazioni di eventi culturali al loro interno, con particolare attenzione alla formazione dell'esercente e a supporto della lettura e delle scuole, incrementando altresì il flusso degli spettatori e accrescendo gli investimenti aggiuntivi capaci di sviluppare l'intera filiera dell'audiovisivo locale. Fondamentali, pertanto, saranno le azioni di coinvolgimento delle scuole attraverso interventi mirati di alfabetizzazione cinematografica e audience development che le sale D'Autore dovranno perseguire, coadiuvati dalla costante presenza di esperti della materia. I beneficiari dell'intervento sono le imprese di esercizio cinematografico e imprese di fornitura servizi e prodotti correlati. L'intervento mira a creare un circuito di almeno 30 sale cinematografiche diffuse in tutto il territorio pugliese che, coadiuvate da una programmazione suggerita dalla Fondazione AFC che funge da tramite tra esercizio e distribuzione al fine di superare le posizioni dominanti della distribuzione a livello locale, effettuino programmazione di qualità ed eventi gratuiti da offrire al pubblico, con l'intento di diversificare e migliorare la qualità dell'offerta culturale, incentivare la gestione innovativa degli esercizi cinematografici anche attraverso attività di marketing, favorire la crescita delle competenze degli esercenti, promuovere e diffondere la cinematografia nazionale ed internazionale attraverso una programmazione diversificata, valorizzare la funzione delle sale cinematografiche private e pubbliche esistenti quali luoghi privilegiati di promozione culturale e di aggregazione, integrarsi con altri interventi regionali nel rispetto del principio di addizionalità ed essere coerente con la domanda di fruizione culturale attuale e potenziale della popolazione pugliese. Le sale aderenti al Circuito avranno diritto ad una agevolazione economica, di importo proporzionale a seconda della quantità di giornate di programmazione di film d'autore e della tipologia di sala, per cui la sala avrà optato in fase di selezione mediante bando pubblico. Destinatario ultimo dell'intervento è dunque lo spettatore, il pubblico cinematografico, mediante una costante attività di sostegno all'esercizio, tanto da considerare la crescita stessa del pubblico un elemento di valutazione dei risultati attesi dal progetto. L'obiettivo specifico del Circuito è pertanto quello di creare un pubblico fidelizzato

Sede Legale: Cineporto di Bari
Fiera del Levante, Lungomare Starita 1
70132 Bari/Italy
+39.080.9752900

Sede Operativa: Cineporto di Lecce
Manifatture Knos, Via Vecchia Frigole 36
73100 Lecce/Italy
+39.0832.090446

Sede Operativa: Cineporto di Foggia
Via San Severo Km 2,
71121 Foggia/Italy
+39.0881.746122

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
26
REGIONE PUGLIA
63

APULIA FILM COMMISSION

Fondazione Apulia Film Commission
PI 06631230726 CF 93332290720
apuliafilmcommission.it info@apuliafilmcommission.it
apuliafilmcommission apuliafilmcomm

ad un'aspettativa culturale alta e con un'identità ben distinta e identificabile. In tal modo, si potrà raggiungere anche l'obiettivo generale, ovvero sostenere l'esercente pugliese nella creazione di nuovi target di pubblico e nella normale attività di mercato, mediante un supporto sia economico sia professionale (programmazione, comunicazione, diffusione dell'identità ecc.) e intervenire nei meccanismi di distribuzione cinematografica sul territorio, fungendo da garante per una maggiore tenuta e circuitazione dei film, portando dunque la distribuzione a scegliere la Puglia e le sale D'Autore per le proprie uscite cinematografiche.

2.3 APULIA FILM FORUM 2020-2022

L'Apulia Film Forum si propone di favorire accordi internazionali inerenti lo sviluppo, la produzione e la postproduzione di opere audiovisive ambientate e/o realizzate e/o post prodotte nella Regione Puglia e quindi favorire l'incontro fra produttori, distributori, film commissioner, autori e registi internazionali affinché sviluppino processi di coproduzione e/o co-postproduzione. Al Forum parteciperanno diversi delegati dei progetti e delle opere selezionate oltre ad ospiti internazionali tra società di produzione internazionali, film commission, centri di cinematografia, finanziatori, etc. Le giornate di lavoro del Forum verranno articolate in panel tematici di approfondimento e sessioni di presentazione dei progetti frontali e incontri di match-making organizzati nella formula dei one to one meeting.

Sono previsti inoltre location tour cinematografici per gli imprenditori e creativi presenti in Puglia, al fine di proporre i territori della Regione, quali location principali dei progetti filmici partecipanti oltre alla presentazione del Fondo, Apulia Film Fund, e dei servizi forniti da Apulia Film Commission a supporto delle produzioni audiovisive. Inoltre, il Forum favorisce lo scambio di *best practices* per migliorare le modalità operative dei professionisti coinvolti nei processi di produzione filmica, indirizzandoli appunto verso la scelta della Regione Puglia quale location per i propri progetti audiovisivi.

2.4 SOCIAL FILM FUND 2020-2022

Il Social Film Fund, frutto della collaborazione che si intende concretizzare con la Fondazione con il Sud, AFC sosterrà la produzione delle opere ed offrirà le proprie competenze specifiche a supporto di ogni fase del progetto. Le opere saranno strettamente connesse al processo virtuoso di sviluppo del capitale sociale in Puglia, in ambiti quali:

- l'educazione dei giovani, con particolare riferimento alla cultura della legalità e ai valori della convivenza civile;
- lo sviluppo del capitale umano di eccellenza;
- la cura e la valorizzazione dei "beni comuni";
- lo sviluppo, la qualificazione e l'innovazione dei servizi socio-sanitari, non in via sostitutiva dell'intervento pubblico;
- l'accoglienza e l'integrazione culturale, sociale ed economica degli immigrati.

Fondamentale sarà l'azione di promozione di tutte le opere realizzate.

Sede Legale: Cineporto di Bari
Fiera del Levante, Lungomare Starita 1
70132 Bari/Italy
+39.080.9752900

Sede Operativa: Cineporto di Lecce
Manifatture Knos, Via Vecchia Frigole 36
73100 Lecce/Italy
+39.0832.090446

Sede Operativa: Cineporto di Foggia
Via San Severo Km 2,
71121 Foggia/Italy
+39.0881.746122

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
27
REGIONE PUGLIA

Allegato unico alla deliberazione
n. 326 del 10 MAR. 2020
composta da n. 65 facciate (SESSANTACINQUE)
Il Segretario della G.R.
Dott. Giovanni Campobasso

APULIA FILM COMMISSION

Fondazione Apulia Film Commission
PI 06631230726 CF 93332290720
apuliafilmcommission.it info@apuliafilmcommission.it
apuliafilmcommission apuliafilmcomm

2.5 CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA 2020-2022

Il Centro Sperimentale di Cinematografia ha previsto l'apertura della sede territoriale di Lecce, con focus sul restauro digitale nel 2020. Le risorse per gli interventi infrastrutturali sono già stanziate dalla Regione Puglia per il primo anno. La Regione Puglia ha individuato nel Fondo speciale Cultura la fonte per la copertura dei costi di gestione ordinaria delle attività didattiche.

2.6 SPORTELLO TAX CREDIT E CINEMA OPPORTUNITY 2019-2021

In considerazione della nuova legge cinema e della stabilizzazione del Tax credit interno ed esterno per il cinema, dell'ampliamento del suo plafond, dell'estensione del Tax credit interno anche alle produzioni tv e dell'innalzamento dell'ammontare massimo concesso ai beneficiari del Tax credit produzioni esecutive di film stranieri, anche alla luce del protocollo di intesa da rinnovare e che sussiste tra la Fondazione e Confindustria Puglia, è da strutturare una rete di iniziative, di seguito brevemente descritte.

Con le CCIAA pugliesi, Confindustria CNA e altri soggetti di rappresentanza del tessuto produttivo locale, è intenzione della Fondazione istituire uno sportello informatico, sul modello della Production Guide, che funga da punto di incontro virtuale tra i produttori che vogliano girare le proprie opere in Puglia e gli imprenditori che siano intenzionati a valorizzare i propri brand o prodotti o semplicemente investire, entrando in partecipazione nelle opere audiovisive.

È ferma convinzione che tale strumento, possa favorire anche attività legate al product placement e possa rivelarsi tra i più innovativi: per le aziende locali con brand deboli o non riconoscibili, si pensi a quanto il veicolo del prodotto audiovisivo possa rappresentare un ottimo amplificatore per i propri beni o servizi; o anche per i produttori che, anziché beneficiare dei soli denari pubblici, potrebbero intercettare investitori difficilmente raggiungibili.

3. CONCLUSIONI

Il quadro generale del settore audiovisivo in Puglia è eccellente, nonostante le importanti criticità connesse ad una fase di continua crescita.

La Puglia ha, ora più che mai, bisogno di completare tutta la filiera del cinema e dell'audiovisivo e capitalizzare anni di investimenti importanti e di crescita della reputazione nazionale ed internazionale.

La mission che si ha davanti deve essere un'occasione di consolidamento dei risultati ma al contempo quella di un definitivo insediamento dell'industria cinematografia nel territorio regionale attraverso il nuovo ciclo di programmazione comunitaria. Risorse ed energie dovranno concentrarsi in questa direzione.

LA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
E' COMPOSTA DA N. 65
FACCIATE.

Fondazione Apulia Film Commission
Direttore Generale
Antonio Parente

Sede Legale: Cineporto di Bari
Fiera del Levante, Lungomare Starita 1
70132 Bari/Italy
+39.080.9752900

Sede Operativa: Cineporto di Lecce
Manifatture Knos, Via Vecchia Frigole 36
73100 Lecce/Italy
+39.0832.090446

Sede Operativa: Cineporto di Foggia
Via San Severo Km 2,
71121 Foggia/Italy
+39.0881.746122

28 REGIONE PUGLIA
SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
65

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2020, n. 329

Approvazione Schema di convenzione tra la Regione Puglia e il Tribunale di Foggia per il finanziamento di interventi relativi alla sicurezza. Variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Assente il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Titolare della P.O. Politiche Migratorie, dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

PREMESSO CHE:

Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "M.A.I.A.";

Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia;

Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

Con DGR 2439 del 30/12/2019 è stato nominato dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia sociale , il dott. Domenico De Giosa;

VISTE:

Le linee strategiche per il controllo del territorio, diramate dal Ministero dell'Interno il 30 aprile 2015 e successive disposizioni integrative.

Le Direttive in materia di videosorveglianza emanate dal Ministero dell'Interno, in particolare quelle del 6 agosto 2010, 2 marzo 2012, 29 novembre 2013 e 8 febbraio 2015.

CONSIDERATO CHE:

Nella seduta del 5 dicembre 2019, la Conferenza Permanente del Circondario di Foggia ha, tra l'altro, accolto la proposta del Procuratore della Repubblica di avanzare richiesta a questa amministrazione per il finanziamento di interventi volti al potenziamento dei sistemi di sicurezza relativi al Palazzo di Giustizia di Foggia.

Nella medesima seduta, inoltre, il Procuratore della Repubblica di Foggia ha informato che la Regione Puglia dispone, per la messa in sicurezza delle sedi Giudiziarie regionali, della somma di € 200.000,00.

CONSIDERATO CHE:

l'art. 15 della L. n. 241/1990 e s.m.i. prevede che soggetti pubblici possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

RITENUTO necessario, a tale scopo, procedere all'approvazione dell'apposito schema di Convenzione con il Tribunale di Foggia per la messa in sicurezza delle sedi Giudiziarie del circondario, cosi come stabilito dalla risultanza del tavolo tecnico, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, dando mandato per la sua sottoscrizione al Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale.

VISTA la L.R. n. 55 del 30/12/2019 " Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)".

VISTA la L.R. n. 56 dei 30/12/2019 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022".

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

DATO ATTO CHE:
Con successivo e separato provvedimento, la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, a seguito di sottoscrizione del citato schema di Convenzione, provvederà all'impegno delle necessarie risorse economiche, come dettagliato nella sezione copertura finanziaria;

VERIFICA AI SENSI DEL DLG.s. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione prevede la variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale finanziario approvato con la D.G.R. n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

Bilancio Autonomo

Variazione in termini di competenza e cassa

CRA	CAPITOLO DI SPESA		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2020
42.06	802002	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURALE E TECNOLOGICO DI EDIFICI PUBBLICI FUNZIONALI ALLE ATTIVITA' INESTIGATIVE E SICUREZZA DEI CITTADINI. ART. 45 L.R. N. 67/2017 (BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020)	08.2.2	2.3.1.2	- € 200.000,00
42.06	C.N.I. 802010	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURALE E TECNOLOGICO DI EDIFICI PUBBLICI FUNZIONALI ALLE ATTIVITA' INESTIGATIVE E SICUREZZA DEI CITTADINI.ART. 45 L.R. N. 67/2017 (BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020)- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A MINISTERI	08.2.2	U.2.03.01.01	+ € 200.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla l.r. n. 68/2017 e del rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della legge n. 232/16 e ss. mm. ii. e del comma 775 dell'articolo unico della legge 205/2017.

Ai successivi atti di impegno provvederà la Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, entro il corrente esercizio finanziario

Esigibilità della spesa E.F. 2020.

Il presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 443/2015, e della LR 7/97 art 4, lett. k), **PROPONE ALLA GIUNTA**

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di destinare per la messa in sicurezza delle sedi Giudiziarie del circondario del Tribunale di Foggia, la somma di € 200.000,00;
- di procedere all'approvazione dell'apposito schema di Convenzione con il Tribunale di Foggia per la messa in sicurezza delle sedi Giudiziarie del circondario, cosi come stabilito dalla risultanza del tavolo tecnico, svoltosi presso la Prefettura di Foggia in data 13 febbraio 2020, e successivi accertamenti tecnici, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, dando mandato per la sua sottoscrizione al Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale.
- Di incaricare il dirigente della Sezione Sicurezza Del Cittadino, Politiche Migratorie, Antimafia Sociale, per quanto di propria competenza, della attuazione delle disposizioni di cui al presente provvedimento, autorizzandolo ad esperire le necessarie procedure per la realizzazione di quanto sopra descritto;
- di autorizzare il Servizio Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 approvato con L.R. n. 56 dei 30/12/2019, di cui al presente provvedimento;
- di incaricare la Segreteria della Giunta ad inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7 L.R.n. 28/01.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Funzionario Istruttore
(Vito Calabrese)

Il Titolare della P.O. Coordinamento Politiche Migratorie
(Francesco Nicotri)

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale

(Domenico De Giosa)

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza non ravvisa la necessità di esprimere, ai sensi del DPRG n. 443/2015, osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Segretario Generale della Presidenza

(Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale

(dr. Michele Emiliano)

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 6 MAR. 2020

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
- Dott. Nicola PALADINO -

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Vice Presidente della Giunta Regionale;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, confermata dal titolare P.O. Coordinamento Politiche Migratorie, dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale e dal Segretario Generale della Presidenza;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di destinare per la messa in sicurezza delle sedi Giudiziarie del circondario del Tribunale di Foggia, la somma di € 200.000,00;
- di procedere all'approvazione dell'apposito schema di Convenzione con il Tribunale di Foggia per la messa in sicurezza delle sedi Giudiziarie del circondario, cosi come stabilito dalla risultanza del tavolo tecnico,

svoltosi presso la Prefettura di Foggia in data 13 febbraio 2020, e successivi accertamenti tecnici, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, dando mandato per la sua sottoscrizione al Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale.

- Di incaricare il dirigente della Sezione Sicurezza Del Cittadino, Politiche Migratorie, Antimafia Sociale, per quanto di propria competenza, della attuazione delle disposizioni di cui al presente provvedimento, autorizzandolo ad esperire le necessarie procedure per la realizzazione di quanto sopra descritto;
- di autorizzare il Servizio Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 approvato con L.R. n. 56 dei 30/12/2019, di cui al presente provvedimento;
- di incaricare la Segreteria della Giunta ad inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7 L.R.n. 28/01.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

Allegato A)

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA ED IL TRIBUNALE DI FOGGIA PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI RELATIVI ALLA MESSA IN SICUREZZA DELLE RELATIVE SEDI.

Tutto ciò premesso, il giorno __/__/2020, presso la sede della Presidenza Giunta Regionale – Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale, Lungomare N. Sauro n. 31/33 in Bari,

TRA

La Regione Puglia, (C.F. 80017210727) in persona del Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino - Politiche per le migrazioni – Antimafia sociale, legale rappresentante, dott. Domenico De Giosa, incaricato con D.G.R. n. 2439 del 30.12.2019;

E

il **Tribunale di Foggia** (C.F. 80005800711), di seguito indicato per brevità come "Tribunale", rappresentato da_____.

CONSIDERATO CHE:

- con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "M.A.I.A.";
- con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia;
- il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza;
- con DGR 2439 del 30/12/2019 è stato nominato dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia sociale , il dott. Domenico De Giosa;

VISTE:

- le linee strategiche per il controllo del territorio, diramate dal Ministero dell'Interno il 30 aprile 2015 e successive disposizioni integrative.
- le Direttive in materia di videosorveglianza emanate dal Ministero dell'Interno, in particolare quelle del 6 agosto 2010, 2 marzo2012, 29 novembre 2013 e 8 febbraio 2015;

VISTO il verbale della conferenza permanente del 5/12/2019 nella quale il sig. Procuratore della Repubblica di Foggia ha preso atto che la Regione Puglia metterà a disposizione € 200.000,00 (euro duecentomila) per la messa in sicurezza delle sedi Giudiziarie del circondario;

VISTE le risultanze del tavolo tecnico del 13/02/2020 svoltosi presso la Prefettura di Foggia, tra il Presidente del Tribunale di Foggia e la Regione Puglia, e successivi accertamenti tecnici, attraverso il quale è stato proposto di accogliere la richiesta di stanziamento di € 200.000,00;

VISTA la L.R. n. 55 del 30/12/2019 " Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

VISTA la L.R. n. 56 dei 30/12/2019 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

RITENUTO necessario, dover procedere all'approvazione dell'apposito schema di Convenzione con il Tribunale di Foggia per la messa in sicurezza delle sedi Giudiziarie del circondario, cosi come stabilito dalla risultanza del tavolo tecnico;

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 15 della L. n. 241/1990 e s.m.i. prevede che soggetti pubblici possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 5, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016, disciplina l'esclusione dall'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici degli accordi tra due o più amministrazioni aggiudicatrici;

DATO ATTO CHE:

Con successivo e separato provvedimento, la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, a seguito di sottoscrizione del citato schema di Convenzione, provvederà all'impegno delle necessarie risorse economiche, come dettagliato nella sezione copertura finanziaria;

VISTA la deliberazione n. _____ del ____/____/2020 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'apposito schema di convenzione;

RITENUTO pertanto necessario, dover procedere alla stipula dell'apposita convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia ed il Tribunale di Foggia, al fine di poter dare corso alla messa in sicurezza delle sedi Giudiziarie del circondario, cosi come stabilito dalla risultanza del suddetto tavolo tecnico;

si conviene quanto segue,

ART. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

ART. 2

Con la sottoscrizione della presente convenzione, il Tribunale di Foggia si impegna a mettere in sicurezza il proprio edificio come da verbale della conferenza permanente del 5/12/2019 nella quale il Sig. Procuratore della Repubblica di Foggia ha preso atto che la Regione Puglia ha messo a disposizione € 200.000,00 (euro duecentomila). Il Tribunale, pertanto, si impegna a fornire la propria collaborazione per le attività in oggetto.

A tal fine, saranno utilizzate opportune risorse economiche, da destinare con successivo atto del Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale, appositamente delegato con provvedimento di Giunta;

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

ART. 3

Il Tribunale opererà in piena autonomia, assumendo la completa titolarità della gestione di detta messa in sicurezza, in forma diretta o indiretta, scegliendo la gestione in economia, ovvero mediante affidamento a terzi, e della spesa, nel pieno rispetto delle norme per la fornitura di beni e servizi nonché dei lavori, previste dalla legislazione regionale, statale e comunitaria.

Provvede alla designazione di un proprio rappresentante quale referente dell'Amministrazione incaricato di seguire e monitorare l'attuazione operativa e finanziaria delle attività in oggetto, al fine di comunicare periodicamente alla Regione lo stato di attuazione degli adempimenti relative alla presente convenzione.

ART.4

La Regione Puglia destinerà, in un'unica soluzione, la somma di **€ 200.000,00 (euro duecentomila)**, in favore del Tribunale di Foggia, al fine di poter dare corso alla messa in sicurezza delle sedi Giudiziarie del circondario, cosi come stabilito dalle risultanze del Tavolo tecnico, del 13.02.2020, svoltosi tra il Presidente del Tribunale di Foggia e la Regione Puglia.
Ciò avverrà mediante apposito atto di impegno e liquidazione a cura del Dirigente del Servizio Sicurezza del Cittadino, politiche migratorie ed antimafia sociale, a valere sui capitoli di competenza.

ART. 5

Il Tribunale di Foggia, entro 30 giorni dalla fine degli interventi di messa in sicurezza, dovrà presentare apposita rendicontazione, nei riguardi della Regione Puglia, che dimostri il regolare svolgimento di detti interventi. La Regione, in particolare, nel caso di mancata o non corretta rendicontazione di alcune voci di spesa, procederà alla revoca parziale del finanziamento, obbligando il Tribunale di Foggia a restituire le somme percepite, entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta;

ART. 6

La durata della presente convenzione è di 18 mesi, salvo proroga, al fine di poter dare ultimazione alla messa in sicurezza in oggetto.
La convenzione si considererà comunque terminata qualora, a seguito di rendicontazione del Tribunale di Foggia, venga accertata, da parte della Regione Puglia, la regolarità degli interventi di cui alla spesa stanziata ai sensi dell'art. 4, pari ad **€ 200.000,00 (euro duecentomila)**, salvo ulteriori stanziamenti.

ART. 7

Per qualunque controversia che dovesse insorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente convenzione, le parti si obbligano ad esperire un tentativo di componimento in via amministrativa, senza l'intervento di terzi e da concludersi entro il termine di tre mesi dall'insorgere della controversia. In caso di mancato accordo, sarà vincolante il parere dell'Avvocatura Regionale.

Letto approvato e sottoscritto richiamando espressamente gli artt. 1-2-3-4-5-6-7.

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

Il presente allegato è composto da n. 4 facciate

Il Dirigente

Sezione Sicurezza del cittadino,

Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale

(dott. Domenico De Giosa)

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino - Politiche per le migrazioni – Antimafia sociale della Regione Puglia **(Dott. Domenico De Giosa)**	**Per il Tribunale di Foggia** .....

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2020, n. 334

L. R. n. 33/2006 e s.m.i. "Norme per lo Sviluppo dello Sport per Tutte e per Tutti" art.16. Protocollo d'Intesa 2020/2022 tra Regione Puglia e Dipartimento Giustizia Minorile - Centro per la Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata.

L'Assessore allo Sport, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore P. O. dott.ssa Domenica Cinquepalmi della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti e confermata dal Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti dott. Benedetto Giovanni Pacifico, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la Regione Puglia con la L. R. n. 33/2006 e s.m.i. "Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti", così come modificata dalla L.R. n. 32 del 19 novembre 2012, riconosce la funzione educativa e sociale dello sport e di tutte le attività motorie ai fini della formazione armonica e completa delle persone, della tutela del benessere psicofisico, dello sviluppo di relazioni sociali inclusive, dell'equilibrio sostenibile con l'ambiente urbano e naturale;
- L'art. 16 della L. R. 33/2006 prevede che la Regione, previo Protocollo d'Intesa da sottoscriversi con il Ministero della Giustizia- Dipartimento Giustizia Minorile - Centro Giustizia Minorile per la Puglia, possa stipulare apposite Convenzioni con il Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria ed il Centro Giustizia Minorile per la Puglia (C.G.M.), anche a carattere oneroso, per favorire l'esercizio e la pratica di attività motorie e ricreativo - sportive da parte dei detenuti e minori sottoposti a provvedimenti giudiziari penali e da parte del personale penitenziario e della giustizia minorile;
- Con la D.G.R. n. 1079 del 18.06.2019 di approvazione del "Programma Regionale Triennale 2019/2021 denominato "Linee Guida per lo Sport 2019/2021" sono state definite le linee prioritarie di intervento, finalizzate alla diffusione dello sport e delle attività fisico motorie, da realizzarsi in Puglia;
- le Linee Guida per lo Sport 2019/2021 prevedono, tra le varie priorità di intervento da perseguire, anche la *Promozione delle attività motorie e sportive come strumento di prevenzione e inclusione sociale* da realizzarsi attraverso diverse Azioni tra cui la *Diffusione della pratica sportiva in collaborazione con il Centro per la Giustizia Minorile Puglia*.

Dato atto che

- è ormai consolidata la collaborazione tra la Regione Puglia ed il Ministero della Giustizia Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità – Centro per la Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata;
- il Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Ministero della Giustizia Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità – Centro per la Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata approvato con D.G.R. n. 2327 del 28.12.2017 integrata co D.G.R. n. 385 del 13.03.2018, sottoscritto in data 19.04.2018 avrà la sua naturale scadenza al 19.04.2020.

Preso atto che

- si rende necessario dare continuità e valorizzare le attività espletate sino ad oggi, in coerenza con gli obiettivi della programmazione regionale in materia di sport e delle finalità della Legge Regionale n. 33/2006 e s.m.i. (art.16);

- per dare piena attuazione alle finalità della programmazione regionale e consolidare la collaborazione con il C.G.M. per la Puglia e la Basilicata si rende necessario rinnovare la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa e relativa Convenzione per la realizzazione delle attività nel triennio 2020/2022;

- Con nota prot. n. 0000543.U del 16.01.2020, acquisita agli atti della Sezione Promozione della Salute e del Benessere - Servizio Sport con prot. n. AOO/082/132 del 16.01.2020, il Centro per la Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata ha chiesto di rinnovare la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa Triennale ed ha inoltrato richiesta di finanziamento di attività sportive al fine di garantire continuità alle attività in corso presso l'I.P.M. di Bari e l' area penale esterna ed avviare interventi di riqualificazione degli spazi ed impianti sportivi in dotazione del C.G.M. per la Puglia e la Basilicata (Prot. n. 0007785.U del 20.06.2019).

Tanto premesso e considerato, in considerazione dell'importanza che assumono tali interventi, si propone alla Giunta di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa triennale tra la Regione Puglia - Assessorato allo Sport ed il Ministero della Giustizia - Dipartimento Giustizia Minorile - Centro Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata, allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura Finanziaria ai sensi della L.R. n.28/01 e ss.mm.ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale in quanto trattasi di Atto di Indirizzo.

L'Assessore relatore, Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 lett. K della L.R. n. 7/1997 propone alla Giunta:

1. **di approvare**, ai sensi dell'art.16 della Legge Regionale n. 33/2006, lo schema di Protocollo d'Intesa per il nuovo triennio tra la Regione Puglia - Assessorato allo Sport ed il Ministero della Giustizia - Dipartimento Giustizia Minorile - Centro Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata, allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **Di autorizzare** l'Assessore competente o su delega il Dirigente della Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti a sottoscrivere il Protocollo d'Intesa;
3. **Di dare mandato** al Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti di:
   a) provvedere ad ogni ulteriore adempimento attuativo relativo al Protocollo d'intesa Allegato A) del presente provvedimento;

b) approvare con proprio Atto Dirigenziale la Progettualità annuale, condivisa tra gli attori firmatari del Protocollo de quo, pienamente rispondente alla L.R. 33/2006 e s.m.i. ed agli indirizzi enunciati dalla presente intesa;
c) adottare con proprio Atto Dirigenziale la Convenzione tra Regione Puglia e C.G.M. per la Puglia e la Basilicata finalizzata a disciplinare le collaborazioni tra gli Enti per la realizzazione dei Progetti che annualmente verranno condivisi di cui al precedente punto ed allegati all'atto di approvazione della Convenzione;
d) sottoscrivere la Convenzione con il C.G.M. per la Puglia e la Basilicata e dar seguito a tutti gli adempimenti conseguenti adottando tutti gli atti successivi;
e) notificare il presente provvedimento al C.G.M. per la Puglia e la Basilicata.

4. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

La Responsabile di P.O.

"Programmazione, coordinamento e monitoraggio, interventi regionali per attività motorie e sportive"

Domenica Cinquepalmi

Il Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti

Benedetto Giovanni Pacifico

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento ***NON RAVVISA*** *la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ex DPGR n. 443/2015 e del DPGR n. 304/2016.*

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti

Vito Montanaro

Sottoscrizione del Soggetto Politico Proponente

L'assessore allo Sport

Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sport;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dalla Posizione Organizzativa e dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

- **di far propria** la relazione dell'Assessore proponente, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;

1. **di approvare**, ai sensi dell'art.16 della Legge Regionale n. 33/2006, lo schema di Protocollo d'Intesa per il nuovo triennio tra la Regione Puglia - Assessorato allo Sport ed il Ministero della Giustizia-Dipartimento Giustizia Minorile - Centro Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata, allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **Di autorizzare** l'Assessore competente a sottoscrivere il Protocollo d'Intesa;
3. **Di dare mandato** al Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti di:

- provvedere ad ogni ulteriore adempimento attuativo relativo al Protocollo d'intesa Allegato A) del presente provvedimento;
- approvare con proprio Atto Dirigenziale la Progettualità annuale, condivisa tra gli attori firmatari del Protocollo de quo, pienamente rispondente alla L.R. 33/2006 e s.m.i. ed agli indirizzi enunciati dalla presente intesa;
- adottare con proprio Atto Dirigenziale la Convenzione tra Regione Puglia e C.G.M. per la Puglia e la Basilicata finalizzata a disciplinare le collaborazioni tra gli Enti per la realizzazione dei Progetti che annualmente verranno condivisi di cui al precedente punto ed allegati all'atto di approvazione della Convenzione;
- sottoscrivere la Convenzione con il C.G.M. per la Puglia e la Basilicata e dar seguito a tutti gli adempimenti conseguenti adottando tutti gli atti successivi;
- notificare il presente provvedimento al C.G.M. per la Puglia e la Basilicata;

4. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA PUGLIA E LA BASILICATA
BARI

Allegato A – DGR n. .....del.....

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

La Regione Puglia - Assessorato allo Sport, con sede in Via Gentile, 52 – Bari- rappresentato dall'Assessore Raffaele Piemontese

E

la Direzione del **Centro per la Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata**, con sede legale in via Amendola 172/o - BARI, rappresentata dal dirigente Dott. Giuseppe Centomani, (d'ora innanzi denominato «C.G.M.»)

PREMESSO CHE

La Regione Puglia

- con la Legge Regionale 33/06 e s.m.i , recante "Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti", riconosce la funzione educativa e sociale dello sport e di tutte le attività motorie ai fini della formazione armonica e completa delle persone, della tutela del benessere psico-fisico, dello sviluppo di relazioni sociali inclusive, dell'equilibrio sostenibile con l'ambiente urbano e naturale;

- con l'art. 16 della Legge Regionale 33/06 e s.m.i., si impegna a stipulare con il Centro Giustizia Minorile convenzioni, anche a carattere oneroso, per favorire l'esercizio e la pratica di attività motorie e ricreativo - sportive da parte dei minori sottoposti a provvedimenti giudiziari penali;

- sostiene anche attraverso specifici finanziamenti l'attività sportiva negli Istituti Penali per i Minorenni della regione, nonché progetti di inserimento sportivo per i minori a rischio di devianza e/o già entrati nel circuito penale al fine di favorire il loro recupero e positivo reinserimento sociale in collaborazione con il C.G.M. e gli Enti locali;

- intende promuovere attività indirizzate ai minori, intese come strumento di tutela dei valori fondamentali della persona, di miglioramento della qualità della vita, di ridefinizione di valori condivisi e di adesione ad un modello di rapporti basato sul rispetto delle regole, dell'autodisciplina e dell'aggregazione, costituiscono per gli stessi un'occasione di maturazione e di crescita;

- cerca di garantire un'equilibrata distribuzione e congruità degli impianti e degli spazi aperti al fine di garantire a ciascuno la possibilità di partecipare ad attività fisico-motorie in un ambiente sicuro e sano.

Il C.G.M.

- organo decentrato del Dipartimento per la Giustizia Minorile, attraverso i Servizi Minorili periferici (gli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni di Bari, Lecce e

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA PUGLIA E LA BASILICATA
BARI

Taranto; i Centri di Prima Accoglienza di Bari, Lecce e Taranto, la Comunità Pubblica di Lecce, gli Istituti Penali per i Minorenni di Bari e Lecce), provvede ad assicurare l'esecuzione dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria Minorile, garantendo ai minori entrati nel circuito penale la tutela dei diritti soggettivi, la promozione dei processi evolutivi in atto e il reinserimento sociale;

- elabora progetti di inserimento dei minori in attività sociali, culturali e sportive, al fine di offrire loro la possibilità dì sperimentare stili di vita diversi dai consueti, favorendo contatti con individui e gruppi sociali che possano diventare un modello di riferimento, così da agevolare percorsi educativi funzionali ad una crescita sana e responsabile;

- come previsto all'art. 59 del Regolamento sull'Ordinamento Penitenziario, prevede la realizzazione di programmi di attività culturali, ricreative e sportive articolate in modo da favorire la possibilità di espressioni differenziata e consentire la più ampia partecipazione dell'utenza e la collaborazione, nell'attuazione di programmi di attività, di istituzioni o associazioni pubbliche o private.

CONSIDERATO CHE

- le attività proposte ai minori dell'area penale favoriscono l'espressione delle potenzialità, degli interessi e delle attitudini degli stessi, la condivisione di esperienze positive a livello di gruppo dei pari e nei confronti della comunità esterna ed il di integrazione sociale;

- La Regione Puglia ed il C.G.M., in virtù delle proficue collaborazioni avviate negli anni, intendono proseguire la collaborazione dando ulteriore valore alla attività finora sviluppate.

SI CONVIENE E SI SOTTOSCRIVE

il seguente Protocollo di Intesa che definisce gli impegni delle parti,

Il C.G.M. si impegna a:

a) rilevare i fabbisogni dell'utenza dei Servizi Minorili di competenza (minori residenti nel territorio della Regione Puglia e minori stranieri sottoposti a provvedimenti giudiziari in carico ai Servizi Minorili della Giustizia della Puglia) in ordine alla promozione ed elaborazione di programmi, progetti e percorsi in attività motorie e ricreativo-sportive rispondenti alle esigenze educative ed evolutive dei minori, tenuto conto della particolare situazione giuridica cui sono soggetti;

b) presentare progetti di cui al sopraindicato punto a), distinti per Servizi di destinazione, che definiscano costi, finalità, tempi e modalità di attuazione e verifica delle attività predisposte a favore dell'utenza penale minorile, da proporre alla Regione Puglia — Assessorato allo Sport, Servizio Sport per Tutti ai fini della stipula delle apposite convenzioni e dell'erogazione dei finanziamenti riservandosi di individuare i soggetti gestori con procedure di evidenza pubblica;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA PUGLIA E LA BASILICATA
BARI

c) monitorare e verificare periodicamente, tramite i Servizi Minorili dipendenti, la realizzazione delle attività;

d) produrre un report annuale riepilogativo circa il numero dei minori coinvolti, gli obiettivi raggiunti, le criticità riscontrate, con eventuali proposte e osservazioni, da inviare al Servizio Sport per Tutti dell' Assessorato allo Sport della Regione Puglia;

e) presentare progetti di riqualificazione degli spazi e impianti sportivi rispondenti ai fabbisogni dell'utenza.

La Regione Puglia - Assessorato allo Sport si impegna a:

a) valutare la coerenza delle attività svolte sulla base delle finalità previste dalla L. R. 33/06, procedendo alla sottoscrizione di apposita convenzione biennale e la conseguente erogazione del relativo finanziamento, nel rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 L. 136/2010 e s.m.i.;

Il presente Protocollo d'intesa ha durata triennale, decorrente dalla data di sottoscrizione, e l'attuazione di quanto ivi previsto avverrà mediante stipula di specifica convenzione che individuerà gli obiettivi e le attività da realizzare negli esercizi di riferimento e le risorse economiche correlate, sulla base delle disponibilità di bilancio.

Il presente Protocollo potrà essere rinnovato previa verifica congiunta degli Enti sottoscrittori.

Bari, lì

Per la Regione Puglia Assessorato allo Sport	Per il Ministero della Giustizia Dipartimento per la Giustizia Minorile Centro per la Giustizia Minorile per la Puglia
L' Assessore Raffaele Piemontese	Il Dirigente Dott. Giuseppe Centomani

IL PRESENTE ATTO SI COMPONE DI 3 PAGINE

IL DIRIGENTE
SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO
Dr. Benedetto G. PACIFICO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2020, n. 337

Approvazione schema di Contratto Quadro di Prestito tra Regione Puglia e Banca Europea per gli investimenti per finanziare la quota di cofinanziamento regionale del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020.

L'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari della Sezione Programmazione Unitaria e confermata dal Dirigente della medesima Sezione, di concerto con la Dirigente del Servizio Debito, Rendicontazione e Bilancio consolidato e confermata dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue.

Con decisione n. C(2015) 5854 del 13/08/2015 la Commissione Europea ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 all'interno dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" nella Regione Puglia, per il sostegno congiunto del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito del ciclo di programmazione comunitaria 2014/2020.

Gli interventi strutturali previsti nel POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 comportano un fabbisogno di risorse pubbliche complessivo di € 7.120.958.992 di cui € 5.576.140.094 a valere sul fondo FESR (Regioni meno sviluppate) ed € 1.544.818.898 a valere sul fondo FSE, con sostegno dell'Unione pari al 50%, rispettivamente € 2.788.070.047 (FESR) ed € 772.409.449 (FSE), ed il restante 50% di cofinanziamento nazionale.

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo, recante disposizioni generali sui fondi strutturali, la Regione Puglia è tenuta a supportare con risorse proprie l'azione congiunta dell'Unione Europea e dello Stato Italiano per la realizzazione del suindicato Programma Operativo.

Al fine di assicurare la copertura di parte della quota di cofinanziamento prevista a carico della Regione Puglia a valere sul Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 (pari complessivamente ad euro 1.068.143.849), non potendosi far fronte integralmente con le sole risorse proprie disponibili nel bilancio regionale, la legge regionale n. 52 del 23 dicembre 2014, all'art. 8, ha autorizzato la Giunta regionale ad attivare un mutuo presso la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) in conformità all'art. 175 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea.

La Regione Puglia, con nota prot. A00_116/17659 del 6 novembre 2015, ha manifestato alla BEI l'interesse ad accedere al suddetto sostegno finanziario e, a seguito dell'esito positivo di un'analisi istruttoria svolta dall'Istituto di credito europeo, il Consiglio di Amministrazione della BEI, in data 18 marzo 2016, ha approvato il progetto "REGIONE PUGLIA 2014-2020 CO-FINANCING" attivando una linea di credito per il cofinanziamento regionale del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 per un ammontare massimo di 450.000.000 di euro disponibili per i successivi 4 anni dopo la sottoscrizione di appositi Contratti Quadro di Prestito.

La legge regionale 15 febbraio 2016, n. 1, all'art. 11, ha inizialmente autorizzato il ricorso a debito per l'importo di € 154.817.638 a valere sull'esercizio 2016 per il finanziamento di spese di investimento relative alla quota di cofinanziamento regionale degli interventi concernenti la programmazione comunitaria 2014/2020, giusta allegato n. 1 alla legge regionale stessa che conteneva il dettaglio degli interventi finanziati e della tipologia di investimento ai sensi dell'art. 3, co. 18, della legge n. 350/2003.

In data 12 maggio 2016, nell'ambito del progetto "REGIONE PUGLIA 2014-2020 CO-FINANCING", è stato quindi sottoscritto un primo Contratto Quadro di Prestito (FI N° 84.892 (IT) – Serapis N° 2015-0362) tra la Regione Puglia e la BEI per un importo in linea capitale di euro 150.000.000,00 (centocinquantamilioni/00), repertorio n. 000065 degli Atti Pubblici della Regione Puglia, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Bari, al n. 205 serie 1 in data 17/05/2016.

Tale primo Contratto Quadro di Prestito stabiliva che la Regione Puglia potesse richiedere, in relazione alle effettive esigenze di liquidità, di attivare il prestito attraverso singoli Atti di erogazione da sottoscrivere con la BEI e l'Istituto Tesoriere e stabiliva nella data del 12 maggio 2020 il termine finale di disponibilità della prima tranche del credito di 150 milioni di euro.

Con successivi n. 4 Atti di erogazione sottoscritti tra il 2016 ed il 2019 la Regione Puglia ha richiesto ed ottenuto dalla BEI l'erogazione di un importo complessivo di € 46.204.633,36 euro; un'ulteriore richiesta di erogazione di 30 milioni di euro verrà presentata a BEI entro il termine finale di disponibilità della prima tranche del credito che, per la parte residua non richiesta, sarà cancellato.

In considerazione dell'imminente scadenza del termine finale di disponibilità della prima tranche del credito nonché della necessità di garantire la copertura finanziaria della quota regionale per il completamento degli interventi del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e non potendovi far fronte integralmente con le sole risorse proprie disponibili nel bilancio regionale, la legge regionale n. 55 del 30 dicembre 2019, all'art. 2, ha autorizzato la Giunta alla contrazione di un ulteriore mutuo, fino ad un massimo di 80 milioni di euro, a valere sull'esercizio finanziario 2020 ai sensi dell'art. 62 del d. lgs. 118/2011.

Tale mutuo deve essere finalizzato esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento di cui all'art. 3, comma 18, della l. n. 350/2003 relative alla quota di cofinanziamento regionale degli interventi a valere sulla programmazione comunitaria 2014/2020 riconducibili alle tipologie di investimento specificate nell'**Allegato A** al presente provvedimento che contiene, altresì, il dettaglio delle azioni POR suscettibile di aggiornamenti in corso d'opera.. La Regione ha intrapreso interlocuzioni con la BEI al fine di sottoscrivere, nell'ambito del progetto "REGIONE PUGLIA 2014-2020 CO-FINANCING" approvato dal Consiglio di Amministrazione della BEI in data 18 marzo 2016 e con validità di 4 anni, un secondo "Contratto Quadro di Prestito".

La BEI, in data 21 febbraio 2020, ha quindi presentato alla Regione lo Schema definitivo del Contratto di Prestito per l'attivazione di un secondo "Contratto Quadro di Prestito" di 80 milioni di euro, da erogarsi in un massimo di 16 erogazioni, con rimborso fino a 25 anni e per un massimo di 5 anni di preammortamento, tasso di interesse fisso o variabile e piano di ammortamento da riferire a ciascuna erogazione. Ciascuna erogazione potrà essere richiesta alla BEI solo al raggiungimento dell'importo minimo di 5 milioni di euro, vincolo contrattuale per il quale si provvede ad allocare in bilancio sull'esercizio 2020 e fino alla scadenza del mutuo apposito accantonamento di 5 milioni di euro, da utilizzarsi a copertura della spesa finanziata dal mutuo BEI solo nell'ipotesi di mancato raggiungimento della predetta soglia minima di erogazione.

La Regione Puglia, esaminato lo Schema contrattuale e i relativi Allegati A, B, C e D (cfr. **Allegato B** al presente provvedimento), prende atto delle caratteristiche di tale Contratto Quadro di Prestito ad erogazioni multiple in base al quale ad ogni erogazione da autorizzarsi dalla Giunta corrisponderà uno specifico piano di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento. Tale Contratto individua procedure di erogazione più snelle rispetto a quelle previste dal Contratto attualmente in vigore, attraverso un meccanismo di offerta e di accettazione che consente di velocizzare il processo e di eliminare i costi per la stipula degli Atti di erogazione, e fissa come termine finale di disponibilità del Credito la data del 18 marzo 2024.

In base allo Schema di Contratto Quadro di Prestito le competenze richieste dalla descrizione tecnica (Allegato A al Contratto di Prestito) e dalle procedure di allocazione e ammissibilità della spesa finanziata dalla BEI fanno capo all'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 incardinata presso la Sezione Programmazione Unitaria la quale, pertanto, dovrà fornire alla BEI tutte le informazioni tecniche necessarie, curare l'attivazione delle richieste di erogazione e la sottoscrizione dell'accettazione dell'offerta di erogazione (Allegato B al Contratto di Prestito), provvedendo alle certificazioni in conformità agli Allegati C e D al Contratto di Prestito, con il supporto della Sezione Bilancio e Ragioneria per gli aspetti strettamente attinenti al bilancio e per l'attivazione della delegazione di pagamento alla tesoreria regionale.

La Regione Puglia ha esaminato lo Schema contrattuale e considerate le regole di contabilizzazione relative ai prestiti flessibili come da principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4.2 d.lgs. 118/2011 § 3.19), utilizzerà l'apertura di credito sulla base delle necessità finanziarie dei correlati impegni di spesa nell'esercizio. Gli importi dei singoli accertamenti e i relativi esercizi di imputazione dell'entrata corrispondono a quelli degli impegni effettuati per la corrispondente spesa di investimento, sulla base del crono programma di spesa.

Le strutture regionali responsabili della spesa dispongono gli accertamenti a valere sul mutuo BEI sul capitolo 5129271 (titolo 6, tipologia 3) del piano dei conti finanziario 6.03.01.01 in corrispondenza degli impegni assunti ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 15 febbraio 2016,n.1 mediante prelievo dal capitolo di spesa U1110051. Tali atti devono contenere l'espressa attestazione in merito all'eleggibilità della spesa di investimento ai sensi dell'articolo 3 co. 18 L.350/2003 (cfr. allegato A). La Sezione Programmazione Unitaria monitora l'andamento della spesa impegnata a valere sul mutuo BEI, anche allo scopo di avanzare alla banca richiesta di erogazione del finanziamento al raggiungimento della soglia minima contrattuale di 5 milioni di euro necessaria per l'attivazione della singola tranche.

Premesso che nessun interesse è dovuto dalla Regione Puglia dalla data di stipula del contratto di apertura di credito fino alla/e data/e di ciascuna erogazione, la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 2 comma 5 della L.R. 55/2019, per le esigenze di ammortamento del debito autorizzato nell'esercizio 2020 per complessivi 80 milioni di euro ha previsto nel bilancio pluriennale 2020-2022 adeguati stanziamenti pari a 6,2 milioni di euro per un periodo stimato di 15 anni a partire dall'esercizio finanziario 2021 per la copertura delle rate di ammortamento per sorte capitale e interessi rispettivamente nell'ambito della missione 1, programma 12, titoli 4 e 1 (capitolo 1122037 quota capitale, capitolo 1122038 quota interessi), .Per le annualità successive al periodo temporale del bilancio pluriennale 2020-2022 si provvederà con le leggi di bilancio riferite ai pertinenti periodi.

Qualora, sulla base del cronoprogramma di spesa, le esigenze di imputazione dell'entrata finanziata dal prestito BEI e della correlata spesa di investimento comportassero variazioni di esigibilità a valere su esercizi finanziari successivi al 2020, il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 dovrà provvedere alla necessaria variazione al bilancio di previsione 2020-2022 approvato con legge regionale n. 55 /2019.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii..

Alla luce di quanto finora esposto e delle motivazioni sopra riportate si ritiene di doversi procedere con l'assunzione del prestito di 80 milioni di euro ad erogazioni multiple dalla BEI per la copertura delle spese di investimento relative al cofinanziamento regionale del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e dettagliate nell'Allegato A al presente provvedimento, nonché all'approvazione dello Schema di Contratto Quadro di Prestito di cui all'Allegato B al presente provvedimento e all'autorizzazione alla successiva sottoscrizione del Contratto medesimo e agli adempimenti che ne derivano.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La contabilizzazione del prestito flessibile segue le regole di cui al principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4.2 d.lgs. 118/2011 § 3.19), con utilizzo dell'apertura di credito sulla base delle necessità finanziarie dei correlati impegni di spesa.

Le strutture regionali responsabili della spesa dispongono gli accertamenti a valere sul mutuo BEI sul capitolo 5129271 (titolo 6, tipologia 3) del piano dei conti finanziario 6.03.01.01 in corrispondenza degli impegni assunti ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 15 febbraio 2016,n.1 mediante prelievo dal capitolo di spesa U1110051. Tali atti devono contenere l'espressa attestazione in merito all'eleggibilità della spesa di investimento ai sensi dell'articolo 3 co. 18 L.350/2003 (cfr. allegato A). La Sezione Programmazione Unitaria monitora l'andamento della spesa impegnata a valere sul mutuo BEI, anche allo scopo di avanzare alla banca richiesta di erogazione del finanziamento al raggiungimento della soglia minima contrattuale di 5 milioni di euro necessaria per l'attivazione della singola tranche.

La contabilizzazione del rimborso per quota capitale ed interessi avverrà in relazione a ciascuna erogazione (tranche) del mutuo con apposita delibera di giunta ai sensi dell'articolo 2, comma 3 della L.R. 55/30-12-2019.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7 del 04/02/1997, propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;

2. di approvare l'assunzione dalla Banca Europea per gli Investimenti di un prestito di 80 milioni di euro ad erogazioni multiple, da richiedere entro il 18/03/2024, per la copertura delle spese di investimento relative al cofinanziamento regionale del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020;

3. di prendere atto e fare proprio l'**Allegato A** alla presente deliberazione che contiene le tipologie di investimento finanziabili attraverso il ricorso al prestito di 80 milioni di euro in ossequio all'art. 3, comma 18, l. 350/2003 per la copertura della quota di cofinanziamento regionale degli interventi concernenti la programmazione comunitaria 2014/2020 , con il dettaglio altresì delle azioni POR suscettibile di modifiche in corso d'opera, ;

4. di approvare lo Schema di Contratto di Prestito, unitamente ai relativi allegati (A, B, C e D), accluso alla presente deliberazione per farne parte integrale e sostanziale (**Allegato B**);

5. di autorizzare il dott. Angelosante Albanese, Direttore del Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione ed il prof. ing. Domenico Laforgia, Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, a sottoscrivere il Contratto Quadro di Prestito di 80 milioni di euro con la BEI, che, per via dello stato di straordinaria e grave emergenza che limita gli spostamenti interregionali, potrà essere sottoscritto anche attraverso la forma della scrittura privata autenticata;

6. di dare atto che l'ammontare del credito di 80 milioni di euro concesso dalla BEI sarà versato dalla Banca alla Regione, su richiesta scritta di quest'ultima, attraverso più richieste di erogazione e relative offerte da parte di BEI ed accettazioni da parte della Regione Puglia che verranno sottoscritti dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 a ciò autorizzato con il presente atto;

7. di affidare al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 la responsabilità degli adempimenti gestionali conseguenti alla sottoscrizione

dell'allegato contratto di prestito, ivi incluse le procedure per l'allocazione e l'ammissibilità della spesa finanziata dalla BEI, le informazioni tecniche e le certificazioni richieste, l'attivazione e la sottoscrizione delle richieste e delle accettazioni delle erogazioni del finanziamento, con il supporto della Sezione Bilancio e Ragioneria per gli aspetti strettamente attinenti al bilancio, ai piani di ammortamento e all'attivazione della delegazione di pagamento alla tesoreria regionale;

8. di stabilire che la Sezione Programmazione Unitaria monitora l'andamento della spesa impegnata a valere sul mutuo BEI, anche allo scopo di avanzare alla banca richiesta di erogazione del finanziamento al raggiungimento della soglia minima contrattuale di 5 milioni di euro necessaria per l'attivazione della singola tranche.

9. di notificare il presente provvedimento, a cura del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, all'Avvocatura Regionale al fine di acquisire il parere legale necessario, ai sensi dell'art. 1.04 B lett. c) dello Schema di Contratto, per la sottoscrizione del Contratto Quadro di Prestito;

10. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
P.O. Supporto all'applicazione della normativa comunitaria e nazionale
Dott. Arturo Castellaneta

Il funzionario istruttore
P.O. Supporto al coordinamento della gestione contabile e finanziaria
del Programma POR PUGLIA FESR/FSE 2014-2020
Dott.ssa Monica Donata Caiaffa

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020
Dott. Pasquale Orlando

La Dirigente del Servizio Debito, Rendicontazione e Bilancio consolidato
Dott.ssa Luisa Bavaro

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria
Dott. Nicola Paladino

I sottoscritti Direttori di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii. non ravvisano la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Direttore del Dipartimento
Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Prof. Ing. Domenico Laforgia

Il Direttore del Dipartimento
Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali, Personale e Organizzazione
Dott. Angelosante Albanese

L'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria
avv. Raffaele Piemontese

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO / Presa d'atto sulla presente proposta di deliberazione sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 10/03/2020

LA DIRIGENTE
- D.ssa Regina STOLFA -

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria;

- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta del presente provvedimento;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;

2. di approvare l'assunzione dalla Banca Europea per gli Investimenti di un prestito di 80 milioni di euro ad erogazioni multiple, da richiedere entro il 18/03/2024, per la copertura delle spese di investimento relative al cofinanziamento regionale del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020;

3. di prendere atto e fare proprio l'**Allegato A** alla presente deliberazione che contiene le tipologie di investimento finanziabili attraverso il ricorso al prestito di 80 milioni di euro in ossequio all'art. 3, comma 18, l. 350/2003 per la copertura della quota di cofinanziamento regionale degli interventi concernenti la programmazione comunitaria 2014/2020 , con il dettaglio altresì delle azioni POR suscettibile di modifiche in corso d'opera;

4. di approvare lo Schema di Contratto di Prestito, unitamente ai relativi allegati (A, B, C e D), accluso alla presente deliberazione per farne parte integrale e sostanziale (**Allegato B**);

5. di autorizzare il dott. Angelosante Albanese, Direttore del Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione ed il prof. ing. Domenico Laforgia, Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, a sottoscrivere il Contratto Quadro

di Prestito di 80 milioni di euro con la BEI che, per via dello stato di straordinaria e grave emergenza che limita gli spostamenti interregionali, potrà essere sottoscritto anche attraverso la forma della scrittura privata autenticata;

6. di dare atto che l'ammontare del credito di 80 milioni di euro concesso dalla BEI sarà versato dalla Banca alla Regione, su richiesta scritta di quest'ultima, attraverso più richieste di erogazione e relative offerte da parte di BEI ed accettazioni da parte della Regione Puglia che verranno sottoscritti dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 a ciò autorizzato con il presente atto;

7. di affidare al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 la responsabilità degli adempimenti gestionali conseguenti alla sottoscrizione dell'allegato contratto di prestito, ivi incluse le procedure per l'allocazione e l'ammissibilità della spesa finanziata dalla BEI, le informazioni tecniche e le certificazioni richieste, l'attivazione e la sottoscrizione delle richieste e delle accettazioni delle erogazioni del finanziamento, con il supporto della Sezione Bilancio e Ragioneria per gli aspetti strettamente attinenti al bilancio, ai piani di ammortamento e all'attivazione della delegazione di pagamento alla tesoreria regionale;

8. di stabilire che la Sezione Programmazione Unitaria monitora l'andamento della spesa impegnata a valere sul mutuo BEI, anche allo scopo di avanzare alla banca richiesta di erogazione del finanziamento al raggiungimento della soglia minima contrattuale di 5 milioni di euro necessaria per l'attivazione della singola tranche.;

9. di notificare il presente provvedimento, a cura del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, all'Avvocatura Regionale al fine di acquisire il parere legale necessario, ai sensi dell'art. 1.04 B lett. c) dello Schema di Contratto, per la sottoscrizione del Contratto Quadro di Prestito;

10. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

ALLEGATO A

Azioni POR Puglia	Totale pubblico linea FINANZIABILE	BF da P.O.	Beneficiari da elenco ISTAT delle AA.PP. del 30/09/2015_splittati	Classificazione dell'investimento (rispetto alla competenza patrimoniale)	Tipologia di investimento (ex art. 3 co. 18 Legge n. 350/2003)	Dotazione finanziaria in quota parte (stimata) per tipologia di investimento	Incidenza % delle singole categorie di investimanto suddivise per beneficiario sul totale Azione	Annualità 2020	Quota regionale 2020
2.1 Interventi per la riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultralarga	€ 81.512.101	Enti locali e imprese	Comuni	Indiretto	lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. b)	€ 81.512.101	100%	€ -	
Azione 2.1						€ 81.512.101		€ -	
4.1 – Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici	203.891.208	Regione Puglia - Amministrazioni pubbliche	Regione Puglia	Diretto	lett. a) l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di beni immobili, costituiti da fabbricati sia residenziali che non residenziali	€ 10.194.560	5%	€ 1.000.000,00	€ 150.000,00
					lett. b) la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti	€ 10.194.560	5%	€ 1.000.000,00	€ 150.000,00
			Comuni	Indiretto	lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. a)	€ 91.751.044	45%	€ 9.000.000,00	€ 1.350.000,00
					lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. b)	€ 91.751.044	45%	€ 9.000.000,00	€ 1.350.000,00
Azione 4.1						€ 203.891.208		€ 20.000.000,00	€ 3.000.000,00
4.3 – Interventi per la realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia.	30.000.000	Regione Puglia - Amministrazioni pubbliche - società di trasporto e distribuzione di energia elettrica	Regione Puglia	Diretto	lett. b) la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti	€ 1.200.000	10%	€ 1.000.000,00	€ 150.000,00
			Comuni	Indiretto	lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. b)	€ 10.800.000	90%	€ 9.000.000,00	€ 1.350.000,00
Azione 4.3						€ 12.000.000		€ 10.000.000,00	€ 1.500.000,00
4.4 – Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane	116.000.000	Regione Puglia - Amministrazioni pubbliche - PMI	Regione Puglia	Diretto	lett. b) la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti	€ 10.605.000	15%	€ 2.000.000,00	€ 300.000,00
			Comuni	Indiretto	lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. b)	€ 60.095.000	85%	€ 11.333.333,33	€ 1.700.000,00
Azione 4.4						€ 70.700.000		€ 13.333.333,33	€ 2.000.000,00
5.1 – Interventi di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera	299.005.658	Regione Puglia - Enti locali - Amministrazioni pubbliche - Consorzi bonifica - Enti gestori aree protette - Autorità di Bacino Puglia - Componenti pubbliche del sistema di protezione civile regionale (CFS, VV.F, Prefetture) - Associazioni di volontariato di protezione civile	Regione Puglia	Diretto	lett. b) la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti	€ 19.505.569	10%	€ 1.333.333,33	€ 200.000,00
			Comuni	Indiretto	lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. b)	€ 126.786.201	65%	€ 8.666.666,67	€ 1.300.000,00
			Enti gestori aree protette (Parchi nazionali, consorzi ed enti gestori di parchi ed aree naturali protette)	Indiretto	lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. b)	€ 29.258.354	15%	€ 2.000.000,00	€ 300.000,00
			Componenti pubbliche del sistema di protezione civile regionale (CFS, VV.F, Prefetture)	Indiretto	lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. b)	€ 19.505.569	10%	€ 1.333.333,33	€ 200.000,00
Azione 5.1						€ 195.055.694		€ 13.333.333,33	€ 2.000.000,00
			Regione Puglia	Diretto	lett. a) l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di beni immobili, costituiti da fabbricati sia residenziali che non residenziali	€ 2.315.460	6%	784.313,73	117.647,06

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

Azioni POR Puglia	Totale pubblico finca FINANZIABILE	BF da P.O.	Beneficiari da elenco ISTAT delle AA.PP. del 30/09/2015_splitati	Classificazione dell'investimento (rispetto alla competenza patrimoniale)	Tipologia di investimento (ex art. 3 co. 18 Legge n. 350/2003)	Dotazione finanziaria in quota parte (stimata) per tipologia di investimento	Incidenza % delle singole categorie di investimento suddivise per beneficiario sul totale Azione	Annualità 2020	Quota regionale 2020
5.2 – Interventi per la riduzione del rischio incendi e il rischio sismico	54.309.200	Regione Puglia - Autorità di Bacino Puglia - Enti locali ed Amministrazioni pubbliche - Componenti pubbliche del sistema di protezione civile regionale - Associazioni di volontariato	Comuni	Indiretto	lett. b) la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di edifici e immobili;	€ 1.620.822	4%	549.019,61	82.352,94
					lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. g)	€ 13.892.760	35%	4.705.882,35	705.882,35
					lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. b)	€ 9.724.932	25%	3.294.117,65	494.117,65
			Consorzi di Comuni	Indiretto	lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. g)	€ 4.630.920	12%	1.568.627,45	235.294,12
					lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. b)	€ 3.241.644	8%	1.098.039,22	164.705,88
			Componenti pubbliche del sistema di protezione civile regionale (CFS, VV.F, Prefettura)	Indiretto	lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. g)	€ 2.315.460	6%	784.313,73	117.647,06
					lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. b)	€ 1.620.822	4%	549.019,61	82.352,94
			Azione 5.2			€ 39.367.820		€ 13.333.333,33	€ 2.000.000,00
6.1 Interventi per l' ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani	155.000.000	ARO - Comuni in forma singola/associata	ARO (Enti di regolazione dei servizi idrici e/o dei rifiuti - ex AATO)	Indiretto	lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. g)	€ 18.600.000	16%	€ 5.333.333,33	€ 800.000,00
					lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. b)	€ 51.150.000	44%	€ 14.666.666,67	€ 2.200.000,00
			Comuni	Indiretto	lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. g)	€ 12.400.000	11%	€ 3.555.555,56	€ 533.333,33
					lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. b)	€ 34.100.000	29%	€ 9.777.777,78	€ 1.466.666,67
			Azione 6.1			€ 116.250.000		€ 33.333.333,33	€ 5.000.000,00
6.2 – Interventi per la bonifica di aree inquinate	108.000.000	Amministrazioni pubbliche - Enti pubblici - enti di ricerca - Università	Comuni	Indiretto	lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. g)	€ 64.890.000	90%	€ 12.000.000,00	€ 1.800.000,00
			Università	Indiretto	lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. b)	€ 7.210.000	10%	€ 1.333.333,33	€ 200.000,00
			Azione 6.2			€ 72.100.000		€ 13.333.333,33	€ 2.000.000,00
6.3 - Interventi di miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto	435.000.000	Gestore S.I.I. - Comuni - Consorzi di bonifica	Regione Puglia (investimenti ex art. 3 co. 18 lett. b) Legge n. 350/2003)	Indiretto	lett. b) i contributi agli investimenti in favore di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla loro scadenza, anche anticipata	€ 339.150.000	95%	€ 19.000.000,00	€ 2.850.000,00
			Comuni	Indiretto	lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. b)	€ 17.850.000	5%	€ 1.000.000,00	€ 150.000,00
			Azione 6.3			€ 357.000.000		€ 20.000.000,00	€ 3.000.000,00
			Regione Puglia (investimenti ex art. 3 co. 18 lett. b) Legge n. 350/2003)	Indiretto	lett. b) i contributi agli investimenti in favore di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla loro scadenza, anche anticipata	€ 14.450.000	20%	€ 6.666.666,67	€ 1.000.000,00
			Comuni	Indiretto	lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. g)	€ 39.737.500	55%	€ 18.333.333,33	€ 2.750.000,00
			ARPA	Indiretto	lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. b)	€ 722.500	1%	€ 333.333,33	€ 50.000,00
			Gestore S.I.I. - Comuni - Consorzi di bonifica - Autorità						

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

Azioni POR Puglia	Totale pubblico linea FINANZIABILE	BF da P.O.	Beneficiari da elenco ISTAT delle AA.PP. del 30/09/2015_splittati	Classificazione dell'investimento (rispetto alla competenza patrimoniale)	Tipologia di investimento (ex art. 3 co. 18 Legge n. 350/2003)	Dotazione finanziaria in quota parte (stimata) per tipologia di investimento	Incidenza % delle singole categorie di investimento suddividise per beneficiario sul totale Azione	Annualità 2020	Quota regionale 2020
6.4 – Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici	100.000.000	Autorità bacino Puglia - ARPA Enti/Istituti pubblici di ricerca - Università - Enti parco - Soggetti gestori aree protette e siti di importanza comunitaria	Enti/Istituti pubblici di ricerca	Indiretto	lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. b)	€ 1.445.000	2%	€ 666.666,67	€ 100.000,00
		Università		Indiretto	lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. b)	€ 1.445.000	2%	€ 666.666,67	€ 100.000,00
		Enti parco (Parchi nazionali, consorzi ed enti gestori di parchi ed aree naturali protette)		Indiretto	lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. b))	€ 7.225.000	10%	€ 3.333.333,33	€ 500.000,00
		Soggetti gestori aree protette e siti di importanza comunitaria (Parchi nazionali, consorzi ed enti gestori di parchi ed aree naturali protette)		Indiretto	lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. b))	€ 7.225.000	10%	€ 3.333.333,33	€ 500.000,00
			Azione 6.4			€ 72.250.000		€ 33.333.333,33	€ 5.000.000,00
6.5 - Interventi per la tutela e la valorizzazione delle biodiversità terrestre e marina	15.900.000	Regione Puglia - Enti ed amministrazioni pubbliche - Enti gestori aree protette	Regione Puglia	Diretto	lett. b) la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti	€ 1.351.500	10%	€ 1.333.333,33	€ 200.000,00
			Enti gestori aree protette (Parchi nazionali, consorzi ed enti gestori di parchi ed aree naturali protette)	Indiretto	lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. b)	€ 9.460.500	70%	€ 9.333.333,33	€ 1.400.000,00
			Università	Indiretto	lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. b)	€ 1.351.500	10%	€ 1.333.333,33	€ 200.000,00
			Enti/Istituti pubblici di ricerca	Indiretto	lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. b)	€ 1.351.500	10%	€ 1.333.333,33	€ 200.000,00
			Azione 6.5			€ 13.513.000		€ 13.333.333,33	€ 2.000.000,00
6.6 Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale	50.000.000	Regione Puglia - Amministrazioni pubbliche - Enti pubblici - Enti gestori aree protette	Regione Puglia	Diretto	lett. b) la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti	€ 2.125.000	5%	€ 666.666,67	€ 100.000,00
			Comuni	Indiretto	lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. b)	€ 14.875.000	35%	€ 4.666.666,67	€ 700.000,00
		Enti parco (Parchi nazionali, consorzi ed enti gestori di parchi ed aree naturali protette)		Indiretto	lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. b)	€ 12.750.000	30%	€ 4.000.000,00	€ 600.000,00
		Enti gestori aree protette (Parchi nazionali, consorzi ed enti gestori di parchi ed aree naturali protette)		Indiretto	lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. b)	€ 12.750.000	30%	€ 4.000.000,00	€ 600.000,00
			Azione 6.6			€ 42.500.000		€ 13.333.333,33	€ 2.000.000,00
6.7 interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale	171.000.000	Soggetti pubblici e privati no profit responsabili della progettazione/realizzazione delle azioni di valorizzazione sul patrimonio materiale ed immateriale	Comuni	Indiretto	lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. b)	€ 76.950.000	53%	€ 17.647.058,82	€ 2.647.058,82
					lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. b)	€ 68.400.000	47%	€ 15.686.274,51	€ 2.352.941,18
			Azione 6.7			€ 145.350.000		€ 33.333.333,33	€ 5.000.000,00
7.1 - interventi di potenziamento dell'offerta ferroviaria e miglioramento del servizio	150.000.000	Soggetti titolari di contratto di servizio di trasporto pubblico locale	Regione Puglia (investimenti ex art. 3 co. 18 lett. b) Legge n. 350/2003)	Indiretto	lett. b) i contributi agli investimenti in favore di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti concedenti alla loro scadenza, anche anticipata (investimenti ex lett. a)	€ 22.500.000	17%	€ 5.555.555,56	833.333,33
					lett. b) i contributi agli investimenti in favore di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti concedenti alla loro scadenza, anche anticipata (investimenti ex lett. a)	€ 112.500.000	83%	27.777.777,78	4.166.666,67
			Azione 7.1			€ 135.000.000		€ 33.333.333,33	€ 5.000.000,00
7.2 Rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle "aree interne" ed quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale con i	30.000.000	ATO - Enti locali singoli/associati	ATO (Enti di regolazione dei servizi idrici e/o dei rifiuti - ex AATO)	Indiretto	lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. b)	€ 2.250.000	10%	€ 3.333.333,33	€ 500.000,00
			Comuni	Indiretto	lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. b)	€ 11.250.000	50%	€ 16.666.666,67	€ 2.500.000,00

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

Azioni POR Puglia	Totale pubblico linea FINANZIABILE	BF da P.O.	Beneficiari da elenco ISTAT delle AA.PP. del 30/09/2015_spittati	Classificazione dell'investimento (rispetto alla concorrenza patrimoniale)	Tipologia di investimento (ex art. 3 co. 18 Legge n. 350/2003)	Dotazione finanziaria in quota parte (stimata) per tipologia di investimento	Incidenza % delle singole categorie di investimento suddivise per beneficiario sul totale Azione	Annualità 2020	Quota regionale 2020
[illegible] rete TEN-T			Province	Indiretto	lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. b)	€ 9.000.000	40%	€ 13.333.333,33	€ 2.000.000,00
				Azione 7.2		€ 22.500.000		€ 13.333.333,33	€ 2.000.000,00
7.3 Interventi per potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale e interregionale	171.000.000	Soggetti titolari di contratto di servizio di trasporto pubblico locale - Enti locali	Regione Puglia (investimenti ex art. 3 co. 18 lett. b) Legge n. 350/2003)	Diretto	lett. b) i contributi agli investimenti in favore di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla loro scadenza, anche anticipata (investimenti ex lett. b)	€ 66.690.000	60%	€ 20.000.000,00	€ 3.000.000,00
			Comuni	Indiretto	lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. b)	€ 44.460.000	40%	€ 13.333.333,33	€ 2.000.000,00
				Azione 7.3		€ 111.150.000		€ 33.333.333,33	€ 5.000.000,00
7.4 – Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale	20.000.000	Autorità portuali - Regione Puglia - Enti locali - Interporto - Consorzi ASI e SISRI	Regione Puglia	Diretto	lett. b) la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti	€ 670.000	4%	€ 1.197.497,77	€ 179.624,66
			Comuni	Indiretto	lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. b)	€ 2.750.000	18%	€ 4.915.102,77	€ 737.265,42
					lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. b)	€ 5.500.000	37%	€ 9.830.205,54	€ 1.474.530,83
			Autorità portuali	Indiretto	lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. b)	€ 2.000.000	13%	€ 3.574.620,20	€ 536.193,03
					lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. b)	€ 4.080.000	27%	€ 7.149.240,39	€ 1.072.386,06
				Azione 7.4		€ 14.930.000		€ 26.666.666,67	€ 4.000.000,00
9.10 Interventi di riqualificazione dei servizi e delle infrastrutture sociali e socio-educative	35.000.000	Comuni singoli/associati - ASP Aziende pubbliche del SSR	Comuni	Indiretto	lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. b)	€ 15.400.000	49%	€ 3.259.259,26	€ 488.888,89
					lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. b)	€ 9.800.000	31%	€ 2.074.074,07	€ 311.111,11
			Aziende pubbliche del SSR	Indiretto	lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. b)	€ 3.850.000	12%	€ 814.814,81	€ 122.222,22
					lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. b)	€ 2.450.000	8%	€ 518.518,52	€ 77.777,78
				Azione 9.10		€ 31.500.000		€ 6.666.666,67	€ 1.000.000,00
9.11 Finanziamento di piani di investimento pubblici e di specifici aiuti a sostegno degli investimenti di soggetti privati e del privato sociale, per realizzare nuove infrastrutture e riqualificare quelle esistenti, per anziani e persone con limitata autonomia	50.000.000	Comuni singoli/associati - ASP Aziende pubbliche del SSR	Comuni	Indiretto	lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. b)	€ 17.875.000	40%	€ 6.327.895,65	€ 949.184,35
					lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. b)	€ 11.375.000	25%	€ 4.026.842,69	€ 604.026,40
			Aziende pubbliche del SSR	Indiretto	lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. b)	€ 9.625.000	21%	€ 3.407.328,43	€ 511.099,26
					lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. b)	€ 6.125.000	14%	€ 2.168.299,91	€ 325.244,99
				Azione 9.11		€ 45.000.000		€ 15.930.366,67	€ 2.389.555,00
			Aziende Sanitarie Locali	Indiretto	lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. b)	€ 113.121.123	38%	€ 50.793.650,79	€ 7.619.047,62
					lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. b)	€ 98.980.983	33%	€ 44.444.444,44	€ 6.666.666,67

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Azioni POR Puglia	Totale pubblico linea FINANZIABILE	BF da P.O.	Beneficiari da elenco ISTAT delle AA.PP. del 30/09/2015_splittati	Classificazione dell'investimento (rispetto alla competenza patrimoniale)	Tipologia di investimento (ex art. 3 co. 18 Legge n. 350/2003)	Dotazione finanziaria in quota parte (stimata) per tipologia di investimento	Incidenza % delle singole categorie di investimento suddivise per beneficiario sul totale Azione	Annualità 2020	Quota regionale 2020
9.12 Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari non ospedalieri	404.084.011	ASL - Aziende ospedaliere - IRCCS pubblici	Aziende ospedaliere	Indiretto	lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. a)	€ 32.320.321	11%	14.512.471,66	2.176.870,75
					lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. b))	€ 28.280.281	10%	12.698.412,70	1.904.761,90
			IRCCS (Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico) pubblici	Indiretto	lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. b)	€ 24.240.241	8%	10.884.353,74	1.632.653,06
				Azione 9.12		€ 296.942.948		€ 133.333.333,33	€ 20.000.000,00
9.13 – Interventi per la riduzione del disagio abitativo	83.700.000	Comuni singoli/associati - organizzazioni terzo settore - rete regionale delle agenzie sociali per la locazione - Istituti (ex IACP) - Comuni singoli/associati in Ambiti territoriali sociali ai sensi dell'art. 5 L.R. Puglia n.	Comuni singoli associati	Indiretto	lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. a)	€ 21.905.000	68%	€ 91.228.970	€ 13.684.211
					lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. b)	€ 10.110.000	32%	€ 42.105.263	€ 6.315.789
				Azione 9.13		€ 32.015.000		€ 6.666.666,67	€ 1.000.000,00
9.14 – Interventi per la diffusione della legalità	18.296.003	Comuni singoli/associati - organizzazioni terzo settore no profit e loro reti - associazioni di cittadinanza attiva onlus (no profit)	Comuni singoli/associati	Indiretto	lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. a)	€ 13.722.002	75%	5.552.225,00	832.833,75
					lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. b))	€ 4.574.001	25%	1.850.741,67	277.611,25
				Azione 9.14		€ 18.296.003		€ 7.402.966,67	€ 1.110.445,00
10.8 – Interventi per la riqualificazione degli edifici scolastici	142.211.923	Amministrazioni pubbliche	Comuni	Indiretto	lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. a)	€ 60.084.537	44%	€ 11.859.649,12	€ 1.778.947,37
					lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. b)	€ 27.731.325	21%	€ 5.473.684,21	€ 821.052,63
			Province	Indiretto	lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. a)	€ 32.353.212	24%	€ 6.385.964,91	€ 957.894,74
					lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. b)	€ 14.932.252	11%	€ 2.947.368,42	€ 442.105,26
				Azione 10.8		€ 135.101.326		€ 26.666.666,67	€ 4.000.000,00
12.1 - Rigenerazione urbana sostenibile	118.000.000	Enti pubblici	Comuni	Indiretto	lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. a)	€ 64.900.000	61%	€ -	€ -
					lett. g) i contributi agli investimenti destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni (investimenti ex lett. b)	€ 41.300.000	39%	€ -	€ -
				Azione 12.1		€ 106.200.000		€ -	
TOTALI	3.053.830.164					€ 2.270.112.101,00		€ 533.333.333,33	€ 80.000.000,00

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

ALLEGATO B

FI N° 87.354 (IT)
Serapis N° 2015-0362

REGIONE PUGLIA
2014-2020 CO-FINANCING B

Contratto Quadro di Prestito

fra la

Banca europea per gli investimenti

e la

Regione Puglia

_____, _____ 2020
_____, _____ 2020

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Rep. n. </> **del** </>

Trattamento tributario per imposta di bollo e registro in esenzione ai sensi dell'articolo 2 della legge 31 ottobre 1961, n. 1231, tuttora in vigore ai sensi dell'articolo 41 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601

L'anno </>, il giorno </> del mese di </> in </>, innanzi a me, </> Ufficiale Rogante degli atti della Regione Puglia ai sensi della legge regionale n. </> del </>,

SONO PERSONALMENTE CONVENUTI:

la Banca europea per gli investimenti, con sede in Lussemburgo, 100 Boulevard Konrad Adenauer, L-2950 Lussemburgo, rappresentata da

_____,

_____ ,

e da

_____ ,

_____ ,

(di seguito denominata la "**Banca**" o "**BEI**")

da una parte, e

la Regione Puglia, Ente pubblico territoriale, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, 33, codice fiscale e partita IVA n. 80017210727 rappresentata dal

_____,

_____ ,

(di seguito denominata il "**Prenditore**")

dall'altra parte.

La Banca ed il Prenditore di seguito denominati ciascuno singolarmente "**Parte**" e collettivamente "**Parti**".

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

PREMESSO:

(1) che, ai sensi dell'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, per rafforzare la coesione economica e sociale l'Unione europea mira a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni ed il ritardo delle regioni meno favorite;

(2) che l'articolo 175 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea prevede che l'Unione europea appoggi questa realizzazione anche con l'azione che essa svolge attraverso fondi a finalità strutturale, la Banca e gli altri strumenti finanziari esistenti;

(3) che la Commissione europea, con propria decisione n. C(2015)-5854 del 13 agosto 2015 (di seguito, la "**Decisione**") ha approvato il Programma Operativo Regionale "POR Puglia FESR-FSE" (il "**Programma Operativo Regionale**") per il sostegno congiunto del FESR (Fondo europeo di sviluppo regionale) e del FSE (Fondo sociale europeo) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Puglia per la programmazione 2014-2020

(4) che gli investimenti di cui al Programma Operativo Regionale (di seguito, gli "**Schemi**" e ciascuno uno "**Schema**") sono articolati su 13 (tredici) assi prioritari;

(5) che il costo complessivo del Programma (come *infra* definito), come valutato dalla Banca, è pari a EUR 7.120.958.992,00 (settemiliardicentoventimilioninovecentocinquantottomilanovecentonovantadue/00), che sarà finanziato come segue:

Fonte	**Importo (euro)**
Fondi del FESR-FSE	3.560.479.496,00
Finanziamento regionale	1.068.143.848,80 (di cui Credito della Banca 450.000.000,00)
Atre fonti di finanziamento	2.492.335.647,20
TOTALE	7.120.958.992,00

(6) che il Prenditore - che è altresì il soggetto promotore del Programma - si è dunque rivolto alla Banca con l'intenzione di stipulare uno o più contratti di finanziamento per la parziale copertura del proprio fabbisogno finanziario in relazione al Programma Operativo Regionale;

(7) che la Banca, constatata la rispondenza dell'operazione di finanziamento del Programma alle proprie finalità e considerate le dichiarazioni e i fatti di cui alle presenti Premesse, ha deciso di dare corso alla richiesta del Prenditore mediante la concessione allo stesso Prenditore di un prestito complessivo per un importo massimo di euro 450.000.000,00 (quattrocentocinquantamilioni/00) (il "**Credito Complessivo**") da erogarsi in più *tranches* mediante la stipula di più contratti quadro di prestito da destinare esclusivamente al co-finanziamento degli Schemi ricompresi nel Programma, da erogarsi in più soluzioni, fermo restando che l'importo del prestito della Banca non potrà eccedere in nessun caso il 90% (novanta per cento) del costo totale del Programma;

(8) che, in considerazione di quanto sopra, (i) la Banca ha concesso una prima quota del Credito Complessivo per un importo in linea capitale di euro 150.000.000,00 (centocinquantamilioni/00) ai sensi di un primo "Contratto Quadro di Prestito" (FI N° 84.892 (IT) – Serapis N° 2015-0362), stipulato tra la Banca e il Prenditore in data 12 maggio 2016 a rogito dell'Ufficiale Rogante vicario della Regione Puglia Dott.ssa Benedetta Lopez, repertorio n. 000065 degli Atti Pubblici della Regione Puglia, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Bari, al n. 205 serie 1 in data 17/05/2016 (di seguito denominato il "**Primo Contratto Quadro di Prestito**"); e (ii) la Banca ha deciso di concedere al Prenditore una seconda quota del Credito Complessivo per un importo in linea capitale di euro 80.000.000,00 (ottantamilioni/00) ai sensi del presente Contratto Quadro di Prestito (di seguito denominato il "**Contratto**"); importo che il Prenditore destinerà al co-finanziamento degli Schemi ricompresi nel Programma;

(9) che gli interventi strutturali comunitari nella Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 di cui al Programma Operativo Regionale (di seguito tali

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

interventi congiuntamente denominati "**Programma**") sono ammissibili, in presenza di determinate condizioni, ad un finanziamento a valere sui fondi della Banca, secondo i criteri e le modalità di cui all'Allegato A al presente Contratto (di seguito denominato "**Descrizione Tecnica**");

(10) che, al fine di garantire il pieno ed esatto adempimento delle obbligazioni di cui al presente Contratto, il Prenditore ha offerto di impegnarsi ad iscrivere nei rispettivi bilanci di previsione del Prenditore stesso, per tutta la durata dell'ammortamento di ciascuna Tranche (come *infra* definita), le somme occorrenti per effettuare i pagamenti degli interessi e delle rate di ammortamento, nonché di ogni e qualsiasi altra somma dovuta dal Prenditore alla Banca in dipendenza del presente Contratto, istituendo sulle somme stesse speciale vincolo irrevocabile a favore delle Banca, in conformità a quanto più precisamente previsto all'articolo 7.01 del presente Contratto;

(11) che, pertanto, il Prenditore ha offerto di impegnarsi a dar incarico al proprio istituto tesoriere *pro-tempore* di provvedere all'erogazione a favore della Banca – anche in pendenza dell'emissione dei relativi mandati di pagamento – delle somme occorrenti per effettuare i pagamenti degli interessi e delle rate di ammortamento, nonché di ogni e qualsiasi altra somma dovuta del Prenditore alla Banca in dipendenza del presente Contratto, per tutta la durata del Prestito, in conformità a quanto più precisamente previsto all'articolo 7.01 del presente Contratto;

(12) che il Prenditore ha adempiuto a tutte le comunicazioni e ha ottenuto tutte le Autorizzazioni, interne ed esterne, sia di carattere giuridico che contabile, necessarie al fine dell'assunzione degli obblighi di cui al presente Contratto;

(13) che il Prenditore ha legittimamente e compiutamente deliberato di sottoscrivere il presente Contratto;

(14) che il Prenditore dichiara che tutte le norme di diritto civile ed amministrativo applicabili al presente Contratto sono state rispettate;

(15) che il Prenditore dovrà far sì che le somme erogate dalla Banca ai sensi del presente Contratto siano destinate a investimenti effettuati direttamente dal Prenditore in relazione al Programma ovvero rese disponibili ai beneficiari finali (generalmente pubblici), diversi dal Prenditore, preposti all'implementazione del Programma (i "**Beneficiari Finali**");

(16) che lo Statuto della Banca prevede che essa vigili affinché i suoi fondi siano impiegati nel modo più razionale nell'interesse dell'Unione europea e, di conseguenza, i termini e le condizioni delle operazioni di prestito bancario devono essere coerenti con le applicabili politiche dell'Unione europea;

(17) che la Banca ritiene che l'accesso all'informazione svolga un ruolo essenziale nella riduzione dei rischi sociali e ambientali, comprese le violazioni dei diritti umani, legati ai progetti da essa finanziati e, pertanto, la Banca ha elaborato una propria politica di trasparenza che ha lo scopo di promuovere la responsabilità del Gruppo BEI nei confronti dei propri interlocutori e dei cittadini dell'Unione europea in generale;

(18) che la Banca tratterà i dati personali conformemente alla normativa dell'Unione europea sulla tutela degli individui relativamente al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni e degli organi dell'Unione europea e sul libero trasferimento di tali dati;

(19) che la Banca sostiene l'implementazione degli standard internazionali e dell'Unione Europea in materia di politica antiriciclaggio e lotta al finanziamento del terrorismo e promuove gli standard di buon governo fiscale. La Banca ha istituito politiche e procedure interne per evitare il rischio di impiego dei propri fondi per finalità illecite o abusive ai sensi della legge di volta in volta applicabile. La dichiarazione del Gruppo BEI su frode fiscale, evasione fiscale, elusione fiscale, pianificazione fiscale aggressiva, riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo è reperibile sul sito web istituzionale della Banca e contiene ulteriori indicazioni per le controparti contraenti della Banca.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

TUTTO CIÒ PREMESSO, LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE E RAPPRESENTATE, convengono e stipulano quanto segue:

INTERPRETAZIONE E DEFINIZIONI

(a) Interpretazione

Nel presente Contratto:

(i) i riferimenti ad Articoli, Premesse ed Allegati vanno intesi come riferimenti ad articoli, premesse e allegati del presente Contratto, a meno che sia diversamente precisato;

(ii) i riferimenti a "legge" o "leggi" devono essere intesi come riferimenti a: (i) in quanto applicabili, qualunque trattato, norma di rango costituzionale, legge e atto avente forza di legge, atto normativo, decreto, regolamento, determinazione, deliberazione, ordinanza, disposizione o altro provvedimento legislativo o amministrativo o sentenza, ordine, ingiunzione, decisione giudiziale o arbitrale emanata in una qualsiasi giurisdizione che abbia natura vincolante o costituisca precedente applicabile e (ii) alla Normativa UE;

(iii) i riferimenti alla legge applicabile, alle leggi applicabili o alla giurisdizione applicabile devono essere intesi come riferimenti a: (a) una legge o giurisdizione applicabile al Prenditore, ai suoi diritti e/o obblighi (in ogni caso derivanti da o in connessione al Contratto), al suo *status* giuridico e/o ai suoi beni e/o al Progetto; e/o, ove applicabile, (b) una legge o giurisdizione (incluso in ogni caso lo Statuto della Banca) applicabile alla Banca, ai suoi diritti, ai suoi obblighi, al suo *status* giuridico e/o ai suoi beni;

(iv) i riferimenti ad una disposizione di legge devono essere intesi come riferimenti a tale disposizione come di volta in volta modificata ed in ciascun tempo in vigore;

(v) i riferimenti a ogni altro accordo o documento devono essere intesi come riferimenti a tale accordo o documento, come di volta in volta ed in ciascun tempo modificato, novato, integrato, ampliato o riformulato; e

(vi) i termini e le espressioni al plurale includeranno anche il singolare e vice versa.

(b) Definizioni

Nel presente Contratto:

"**Accettazione dell'Erogazione**" indica una copia dell'Offerta di Erogazione debitamente controfirmata dal Prenditore per accettazione.

"**Agenzia di Rating**" indica ciascuna delle seguenti agenzie: (a) Standard and Poor's Financial Services LLC, (b) Fitch Ratings Inc. e (c) Moody's Investors Services, Inc. ed i loro rispettivi successori.

"**Ambiente**" indica i seguenti elementi, nella misura in cui influenzino la salute umana e il benessere sociale:

(a) la fauna e la flora;

(b) il suolo, l'acqua, l'aria, il clima ed il paesaggio; nonché

(c) il patrimonio culturale e l'ambiente in quanto creazione ed opera dell'uomo,

ed include altresì, a titolo esemplificativo, le questioni sanitarie e di sicurezza a livello lavorativo e della comunità.

"**Autorizzazione**" indica qualsiasi autorizzazione, permesso, consenso, approvazione, concessione, licenza, deroga o esenzione.

"**Autorizzazione Ambientale**" indica qualsiasi Autorizzazione prevista dalla Normativa Ambientale.

"**Beneficiari Finali**" ha il significato attribuito a tale termine nella Premessa (15).

"**Codice Civile**" indica il codice civile italiano, approvato con Regio Decreto n. 262 del 16 marzo 1942, come di volta in volta integrato e modificato.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

"**Comunicazione di Rimborso Anticipato**" indica una comunicazione scritta da parte della Banca al Prenditore conformemente all'Articolo 4.02C.

"**Conto dell'Erogazione**" indica, con riferimento a ciascuna Tranche, il conto corrente bancario indicato nel più recente Elenco dei Firmatari Autorizzati e dei Conti.

"**Contratto**" ha il significato attribuito a tale termine nella Premessa (8).

"**Controversia Ambientale**" indica qualsiasi controversia, procedimento, ingiunzione o indagine da parte di chiunque relativamente a qualsiasi Normativa Ambientale.

"**Credito**" ha il significato attribuito a tale termine all'Articolo 1.01.

"**Credito Complessivo**" ha il significato attribuito a tale termine alla Premessa (7).

"**Credit Rating**" indica ciascuno dei seguenti *rating* attribuiti al Prenditore da un'Agenzia di Rating:

(a) il *rating* attribuito al debito più recente a medio/lungo termine, non subordinato e non garantito;

(b) il *Long Term Issuer Credit Rating* definito come tale da Standard and Poor's Financial Services LLC (o dal suo successore o avente causa);

(c) il *Long Term Issuer Default Rating* definito come tale da Fitch Ratings Limited (o dal suo successore o avente causa);

(d) il *Long Term Issuer Rating* definito come tale da Moody's Investor Services, Inc. (o dal suo successore o avente causa); o

posto che, relativamente a ciascuno dei casi di cui ai paragrafi da (b) a (d) che precedono, le definizioni ivi utilizzate devono intendersi riferite ad ogni espressione equivalente, indipendentemente dalla specifica definizione datane, escludendo in ogni caso qualsiasi *rating* la cui denominazione è qualificata dai termini "*National Scale*", "*NSR*", "*Local*", "*Local Currency*", "*Domestic*" o "*Domestic Currency*".

"**Data Concordata di Rinvio dell'Erogazione**" ha il significato attribuito a tale espressione nell'Articolo 1.5A(2)(b).

"**Data del Rimborso Anticipato**" indica, a seconda dei casi:

(a) la data, che dovrà essere una Data di Pagamento, in cui il Prenditore propone alla Banca di rimborsare anticipatamente un Importo del Rimborso Anticipato; ovvero

(b) la data in cui la Banca chiede al Prenditore di rimborsare anticipatamente un Importo del Rimborso Anticipato.

"**Data di Erogazione**" indica la data in cui una Tranche viene erogata dalla Banca.

"**Data di Erogazione Prevista**" indica la data in cui è prevista l'erogazione di una Tranche conformemente all'Articolo 1.02C.

"**Data di Pagamento**" indica le date annuali, semestrali o trimestrali specificate nella Offerta di Erogazione fino alla Data di Scadenza (inclusa), fermo restando che, nel caso in cui una di tali date non coincida con un Giorno Lavorativo di Riferimento, "**Data di Pagamento**" indicherà:

(a) in caso di Tranche a Tasso Fisso, il Giorno Lavorativo di Riferimento immediatamente successivo, senza alcun aggiustamento ai fini del calcolo degli interessi dovuti ai sensi dell'Articolo 3.01; e

(b) in caso di Tranche a Tasso Variabile, l'eventuale Giorno Lavorativo di Riferimento immediatamente successivo dello stesso mese solare, oppure, in assenza, il Giorno Lavorativo di Riferimento immediatamente precedente, in tutti i casi con corrispondente aggiustamento ai fini del calcolo degli interessi dovuti ai sensi dell'Articolo 3.01.

"**Data di Rimborso**" indica ciascuna Data di Pagamento specificata per il rimborso dell'importo in linea capitale di una Tranche nell'Offerta di Erogazione, in conformità ai criteri stabiliti all'Articolo 4.01.

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

"**Data di Scadenza**" indica l'ultima Data di Rimborso di una Tranche, determinata come disposto all'Articolo 4.01(b)(iv).

"**Data Finale di Allocazione**" indica il 31 dicembre 2023.

"**Data Finale di Disponibilità**" indica il 18 marzo 2024.

"**Data Finale di Riallocazione**" indica il 30 giugno 2024.

"**Data Richiesta di Rinvio dell'Erogazione**" ha il significato attribuito a tale espressione nell'Articolo 1.05A(1)(b).

"**Descrizione Tecnica**" ha il significato indicato nella Premessa (9).

"**Direttiva Habitat**" indica la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, come di volta in volta modificata e/o integrata.

"**Direttiva Uccelli**" indica la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, come di volta in volta modificata e/o integrata.

"**Direttiva Sicurezza Stradale**" indica la Direttiva 2008/96/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sulla gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali, come di volta in volta modificata e/o integrata.

"**Direttiva VIA**" indica la Direttiva 2011/92/UE, come da ultimo modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati (come successivamente modificata e/o integrata).

"**Elenco dei Firmatari Autorizzati e dei Conti**" indica un elenco, in forma e sostanza soddisfacente per la Banca, che indichi: (i) i Firmatari Autorizzati, compagnato dall'evidenza dei poteri di firma delle persone nominate nell'elenco, precisando se alle stesse sia attribuito un potere di firma congiunto o disgiunto; (ii) gli specimen di firma di tali persone e (iii) il conto corrente bancario in cui possono essere effettuate le erogazioni ai sensi del presente Contratto (con specificazione del codice IBAN), il codice BIC/SWIFT della banca e il nome dell'intestatario del conto corrente.

"**EUR**" o "**euro**" indica la moneta avente corso legale negli Stati Membri dell'Unione europea che adottano o hanno adottato tale moneta come la moneta avente corso legale in conformità alle disposizioni del Trattato sull'Unione europea e del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea o dei successivi trattati che sostituiscano o integrino tali trattati.

"**EURIBOR**" ha il significato indicato all'Allegato C.

"**Evento Determinante**" indica ciascuno degli eventi, circostanze o avvenimenti specificati agli Articoli 10.01, 10.02 e 10.03.

"**Evento di Disfunzione**" indica ciascuno dei seguenti casi:

(a) una disfunzione sostanziale dei sistemi di pagamento o di comunicazione o dei mercati finanziari che sono, in ciascun caso, necessari affinché siano effettuati i pagamenti di cui al presente Contratto;

(b) il prodursi di qualsiasi altro evento che causi una disfunzione (di natura tecnica o sistemica) nella tesoreria o nelle operazioni di pagamento della Banca o del Prenditore, impedendo a tale soggetto:

  (i) di adempiere ai propri obblighi di pagamento ai sensi del presente Contratto; o

  (ii) di comunicare con l'altra Parte,

a condizione che tale disfunzione (sia nel caso (a) sia nel caso (b) sopra menzionati) non sia causata dal soggetto stesso le cui operazioni subiscono la disfunzione, ed esuli dal suo controllo.

"**Evento di Disfunzione dei Mercati**" indica ciascuna delle seguenti circostanze:

(a) sono in essere, secondo il ragionevole giudizio della Banca, eventi o circostanze che pregiudicano l'accesso della Banca alle proprie fonti di finanziamento;

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

(b) secondo il giudizio della Banca, non vi è disponibilità delle fonti di finanziamento abituali per finanziare adeguatamente una Tranche nella relativa valuta e/o per la relativa scadenza e/o in relazione alle modalità di rimborso di tale Tranche;

(c) con riferimento ad una Tranche il cui interesse è corrisposto o sarebbe da corrispondersi a un Tasso Variabile:

(A) il costo per la Banca per il reperimento di fondi dalle proprie fonti di finanziamento, stabilito dalla Banca stessa, per un periodo pari al Periodo di Riferimento del Tasso Variabile di tale Tranche (ossia sul mercato monetario), è superiore all'EURIBOR applicabile;

ovvero

(B) la Banca ritiene che non esistono mezzi adeguati e idonei per determinare l'EURIBOR applicabile alla Tranche ovvero che non è possibile determinare l'EURIBOR applicabile in conformità con la definizione contenuta all'Allegato C.

"**Evento di Mutamento Normativo**" ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 4.03A(4).

"**Evento di Perdita di Rating**" ha il significato attribuito a tale termine nell' Articolo 4.03A(6), ai sensi del quale è determinato.

"**Evento di Rimborso Anticipato**" indica ciascuno degli eventi e circostanze specificati all'Articolo 4.03A.

"**Evento Indennizzabile di Rimborso Anticipato**" indica un Evento di Rimborso Anticipato, con l'eccezione di quelli indicati all'Articolo 4.03A(2) (Pari Passu in un Finanziamento non BEI) o all'Articolo 4.03A(5) (Illegalità).

"**Firmatario Autorizzato**" indica ogni persona il cui nome è indicato nel più recente Elenco dei Firmatari Autorizzati e dei Conti ricevuto dalla Banca prima della ricezione della relativa Accettazione dell'Erogazione in quanto persona autorizzata a firmare disgiuntamente o congiuntamente (a seconda del caso) le Accettazioni dell'Erogazione per conto del Prenditore.

"**Giorno Lavorativo**" indica un giorno (che non sia un sabato o una domenica) in cui la Banca e le banche commerciali sono aperte per la loro attività ordinaria in Lussemburgo.

"**Giorno Lavorativo di Riferimento**" indica un giorno in cui il sistema di trasferimento espresso trans-europeo automatizzato di regolamento lordo in tempo reale (Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express), che utilizza una singola piattaforma condivisa ed è entrato in funzione il 19 novembre 2007 (TARGET2), è in funzione per il regolamento dei pagamenti in euro.

"**Gravame**" indica ogni garanzia reale, pegno, privilegio, vincolo, cessione in garanzia, ipoteca o altra forma di diritto reale che garantisca un'obbligazione di qualsiasi persona, o ogni altro atto, negozio o diritto avente una analoga natura o un simile effetto.

"**Illecito Penale**" indica ciascuno delle seguenti figure di reato: reati fiscali contemplati nella Direttiva 2015/849/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015, frode, corruzione, coercizione, collusione, ostruzione all'attività di un ente o di una funzione pubblica (incluse le ipotesi di favoreggiamento e ostacolo all'esercizio dell'attività di vigilanza), riciclaggio, finanziamento di attività terroristiche.

"**Importo Allocato**" indica un importo a valere sul Credito che sia stato allocato su uno Schema ai sensi di una Lettera di Allocazione.

"**Importo del Rimborso Anticipato**" indica l'importo di una Tranche che il Prenditore deve rimborsare anticipatamente ai sensi dell'Articolo 4.02A o dell'Articolo 4.03A, a seconda del caso.

"**Indennizzo di Rimborso Anticipato**" indica, con riferimento a qualunque importo in linea capitale che sia oggetto di rimborso anticipato o cancellazione, l'importo comunicato dalla Banca al Prenditore pari al valore attuale (calcolato alla Data del Rimborso Anticipato o alla data di cancellazione ai sensi dell'Articolo 1.06C(2)) della differenza, se positiva, tra:

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

(a) gli interessi al netto del Margine che maturerebbero sull'Importo del Rimborso Anticipato nel periodo compreso fra la Data del Rimborso Anticipato, o la data di cancellazione ai sensi dell'Articolo 1.06C(2), e la Data di Scadenza, se non intervenisse il pagamento anticipato; e

(b) gli interessi che maturerebbero in quel periodo, se fossero calcolati secondo il Tasso di Reimpiego, diminuito dello 0,15% (quindici punti base).

Il suddetto valore attuale sarà calcolato a un tasso di sconto pari al Tasso di Reimpiego, applicato a ogni Data di Pagamento rilevante.

"**Indennizzo di Rinvio**" indica la somma dovuta a titolo d'indennizzo, calcolata applicando il maggiore tra:

(a) lo 0,125% (12,5 punti base) per anno; e

(b) il tasso percentuale risultante dalla differenza tra:

(i) il tasso di interesse al netto del Margine che sarebbe stato applicabile a tale importo se tale importo fosse stato erogato al Prenditore alla Data di Erogazione Prevista; e

(ii) l'EURIBOR (mensile) meno lo 0,125% (12,5 punti base), salvo che tale valore sia inferiore allo zero, nel qual caso lo stesso sarà fissato pari a zero,

all'importo dell'erogazione rinviata o sospesa a partire dalla Data di Erogazione Prevista fino alla Data di Erogazione o, a seconda dei casi, fino alla data di cancellazione di una Tranche Accettata, in conformità al presente Contratto.

"**Lettera di Allocazione**" ha il significato attribuito a tale termine dall'Articolo 1.09B.

"**Mandato di Pagamento**" ha il significato attribuito a tale termine dall'Articolo 7.01.

"**Margine**" indica la componente del tasso di interesse quantificata nell'Articolo 3.01.

"**Mutamento Sostanziale Pregiudizievole**" indica qualsiasi evento o mutamento di condizioni che, secondo il giudizio della Banca, pregiudichi sostanzialmente:

(a) la capacità del Prenditore di adempiere alle obbligazioni a suo carico derivanti dal presente Contratto;

(b) l'attività, le operazioni, i beni, le condizioni (finanziarie o non finanziarie) o le prospettive del Prenditore; ovvero

(c) la validità o l'escutibilità, l'efficacia o il grado, o il valore di una qualunque delle garanzie costituite a favore della Banca, o dei diritti o delle facoltà o rimedi della Banca di cui al presente Contratto.

"**Normativa Ambientale**" indica:

(a) la Normativa UE, inclusi norme e principi;

(b) leggi e regolamenti nazionali; e

(c) trattati internazionali applicabili,

in ciascun caso, il cui obiettivo principale sia la conservazione, la protezione o il miglioramento dell'Ambiente.

"**Normativa UE**" indica l'*acquis communautaire* dell'Unione europea risultante dai Trattati dell'Unione europea, dai regolamenti, dalle direttive, dagli atti delegati, dagli atti di esecuzione e dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea.

"**Numero Contratto**" indica il codice numerico di identificazione del presente Contratto generato dalla Banca e indicato sul frontespizio del presente Contratto quale "FI N°".

"**Offerta di Erogazione**" indica una lettera sostanzialmente secondo il modello di cui all'Allegato C.

"**Parti**" indica la Banca ed il Prenditore.

"**Periodo di Riferimento del Tasso Variabile**" indica ciascun periodo compreso fra una Data di Pagamento e quella immediatamente successiva; il primo Periodo di Riferimento

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

del Tasso Variabile di una certa Tranche avrà inizio alla data di erogazione della stessa Tranche.

"**Prestito**" indica, a qualsiasi data, la somma complessiva degli importi erogati dalla Banca ai sensi del presente Contratto.

"**Prestito in Essere**" indica, a qualsiasi data, la somma complessiva degli importi erogati dalla Banca ai sensi del presente Contratto e non ancora rimborsati.

"**Programma**" ha il significato attribuito a tale termine dalla Premessa (9).

"**Programma Operativo Regionale**" ha il significato indicato nella Premessa (3).

"**Regolamenti Fondi Strutturali**" indica congiuntamente:

(a) il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

(b) il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

"**Richiesta di Allocazione**" ha il significato attribuito a tale termine dall'Articolo 1.09A.

"**Richiesta di Rimborso Anticipato**" indica una richiesta scritta da parte del Prenditore alla Banca relativa al rimborso anticipato del Prestito in Essere, in tutto o in parte, conformemente all'Articolo 4.02A.

"**Schema**" ha il significato attribuito a tale termine dalla Premessa (4).

"**Schema Allocato**" indica uno Schema in relazione al quale la Banca abbia emesso una Lettera di Allocazione.

"**Schemi Non Allocati**" indica uno Schema diverso da uno Schema Allocato.

"**Spread**" indica lo spread fisso (sia di valore positivo che di valore negativo) rispetto all'EURIBOR, come determinato dalla Banca e comunicato al Prenditore nella relativa Offerta di Erogazione. Lo Spread include il Margine.

"**Tassa**" indica ciascuna tassa, tributo, imposta, dazio o altro onere o ritenuta di natura simile (ivi inclusi eventuali penalità o interessi pagabili in relazione al mancato o ritardato pagamento di ciascuno di essi).

"**Tasso di Reimpiego**" indica, con riferimento ad una Tranche per la quale è stato proposto o richiesto un rimborso anticipato o una cancellazione, il tasso fisso annuale escluso il Margine determinato dalla Banca, quale tasso che la Banca applicherebbe il giorno del calcolo del relativo indennizzo ad un prestito avente la stessa valuta di tale Tranche, nonché gli stessi termini per il pagamento degli interessi e lo stesso profilo di rimborso fino alla relativa Data di Scadenza. Tale tasso non potrà avere valore negativo.

"**Tasso Fisso**" indica un tasso d'interesse annuale incluso il Margine determinato dalla Banca in conformità ai principi di volta in volta stabiliti dagli organi dirigenti della Banca per i prestiti erogati a tasso fisso, denominati nella valuta della Tranche cui tale tasso si applica e aventi termini equivalenti in termini di rimborso del capitale e di pagamento degli interessi. Tale tasso non potrà avere un valore negativo.

"**Tasso Variabile**" indica un tasso di interesse annuale variabile con spread fisso, calcolato dalla Banca per ogni successivo Periodo di Riferimento del Tasso Variabile, eguale all'EURIBOR maggiorato dello Spread. Qualora il Tasso Variabile calcolato per ciascun Periodo di Riferimento del Tasso Variabile risulti inferiore a zero, il Tasso Variabile sarà pari a zero.

"**Termine di Accettazione dell'Erogazione**" indica la data e l'ora di scadenza indicate in un'Offerta di Erogazione.

"**Tranche**" indica ogni erogazione effettuata o da effettuarsi in conformità al presente Contratto. Nel caso in cui non sia stata ricevuta alcuna Accettazione dell'Erogazione, "Tranche" indica una Tranche così come offerta ai sensi dell'Articolo 1.02B.

"**Tranche Accettata**" indica una Tranche, la cui Offerta di Erogazione è stata debitamente accettata dal Prenditore entro e non oltre il Termine di Accettazione dell'Erogazione.

"**Tranche a Tasso Fisso**" indica una Tranche alla quale si applica il Tasso Fisso.

"**Tranche a Tasso Variabile**" indica una Tranche alla quale si applica il Tasso Variabile.

"**Unità di Implementazione del Programma**" ha il significato attribuito a tale termine all'Articolo 1.04B(d).

"**Valutazione di Impatto Ambientale**" o "**VIA**" indica ciascuna valutazione di impatto ambientale che debba essere condotta in relazione al Programma ai sensi della normativa dell'Unione europea (in particolare la Direttiva VIA) e della correlata normativa di attuazione nella Repubblica italiana, come di volta in volta modificata e/o integrata.

ARTICOLO 1

Credito, allocazione ed erogazioni

1.01 Importo del Credito

Con il presente Contratto la Banca concede al Prenditore, che accetta, un credito per un importo di 80.000.000,00 di Euro (ottantamilioni di Euro) destinato al co-finanziamento da parte del Prenditore di Schemi compresi nel Programma (il "**Credito**").

1.02 Modalità di erogazione del Credito

1.02A **Tranche**

Il Credito sarà erogato dalla Banca in non più di 16 (sedici) Tranche. L'importo di ciascuna Tranche non dovrà essere inferiore a 5.000.000,00 di Euro (cinquemilioni di Euro), oppure, se inferiore, dovrà essere pari all'intero importo del Credito non ancora erogato.

1.02B **Offerta di Erogazione**

Su richiesta del Prenditore, a condizione che non si sia verificato e continui alcuno degli eventi di cui all'Articolo 1.05 o all'Articolo 1.06B, e fermo restando quanto previsto dall'Articolo 1.04A, la Banca invierà al Prenditore, entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla data di ricezione di tale richiesta, un'Offerta di Erogazione per l'erogazione di una Tranche. Il termine ultimo per la ricezione da parte della Banca di una richiesta del Prenditore è la data che cade 15 (quindici) Giorni Lavorativi prima della Data Finale di Disponibilità. L'Offerta di Erogazione indicherà:

(a) l'importo della Tranche in Euro;

(b) la Data di Erogazione Prevista, che deve coincidere con un Giorno Lavorativo di Riferimento, che cada almeno 10 (dieci) giorni dopo la data dell'Offerta di Erogazione e, in ogni caso, entro la Data Finale di Disponibilità;

(c) il regime del tasso d'interesse applicabile alla Tranche, che potrà essere: (i) Tasso Fisso; o (ii) Tasso Variabile, in ciascun caso ai sensi delle relative disposizioni di cui all'Articolo 3.01;

(d) le Date di Pagamento e la prima Data di Pagamento degli interessi della Tranche;

(e) i termini di rimborso del capitale della Tranche, conformemente alle disposizioni dell'Articolo 4.01;

(f) le Date di Rimborso e la prima e l'ultima Data di Rimborso della Tranche;

(g) per una Tranche a Tasso Fisso, il Tasso Fisso, e per una Tranche a Tasso Variabile, lo Spread, applicabile fino alla Data di Scadenza; e

(h) il Termine di Accettazione dell'Erogazione.

REGIONE PUGLIA · SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA ·

1.02C **Accettazione dell'Erogazione**

Il Prenditore può accettare un'Offerta di Erogazione trasmettendo alla Banca un'Accettazione dell'Erogazione non oltre il Termine per l'Accettazione dell'Erogazione. L'Accettazione dell'Erogazione dovrà essere sottoscritta da un Firmatario Autorizzato, in caso di poteri di rappresentanza del Prenditore esercitabili a firma singola, o da due o più Firmatari Autorizzati, in caso di poteri di rappresentanza del Prenditore esercitabili in forma congiunta, e dovrà indicare il Conto dell'Erogazione sul quale l'erogazione della Tranche dovrà essere effettuata in conformità con l'Articolo 1.02D.

Se un'Offerta di Erogazione è debitamente accettata dal Prenditore conformemente ai suoi termini ed entro il Termine di Accettazione dell'Erogazione, la Banca renderà disponibile al Prenditore la Tranche Accettata in conformità alla relativa Offerta di Erogazione, secondo i termini e le condizioni del presente Contratto.

Ogni Offerta di Erogazione che non sia stata debitamente accettata dal Prenditore conformemente ai suoi termini ed entro il relativo Termine di Accettazione dell'Erogazione sarà considerata come rifiutata dal Prenditore.

La Banca potrà fare affidamento sulle informazioni contenute nel più recente Elenco dei Firmatari Autorizzati e dei Conti fornito alla Banca dal Prenditore. Di conseguenza, nel caso in cui un'Accettazione dell'Erogazione sia stata sottoscritta da un soggetto indicato come Firmatario Autorizzato nel più recente Elenco dei Firmatari Autorizzati e dei Conti fornito alla Banca, la Banca avrà il diritto di presumere e di fare affidamento sul fatto che tale soggetto abbia tutti i poteri necessari per sottoscrivere e trasmettere in nome e per conto del Prenditore tale Accettazione dell'Erogazione.

1.02D **Conto bancario per l'erogazione**

Ogni erogazione sarà effettuata sul Conto dell'Erogazione specificato nella relativa Accettazione dell'Erogazione, a condizione che tale Conto dell'Erogazione sia accettabile per la Banca.

Fermo restando quanto previsto ai sensi dell'Articolo 5.02(e), il Prenditore riconosce che i versamenti su di un Conto dell'Erogazione specificato dal Prenditore costituiranno erogazioni ai sensi del presente Contratto come se fossero stati effettuati sul proprio conto bancario.

Per ogni Tranche può essere specificato un solo Conto dell'Erogazione.

1.03 Valuta dell'erogazione

La Banca effettuerà l'erogazione di ogni Tranche in Euro.

1.04 Condizioni per l'erogazione

1.04A **Condizioni per la prima richiesta di Offerta di Erogazione**

Il Prenditore potrà richiedere un'Offerta di Erogazione ai sensi dell'Articolo 1.02B, a condizione che la Banca abbia ricevuto in precedenza dal Prenditore, in forma e sostanza soddisfacente per la Banca medesima:

(a) documentazione comprovante che la sottoscrizione del presente Contratto da parte del Prenditore è stata debitamente autorizzata dai competenti organi deliberanti e che il soggetto o i soggetti firmatari del Contratto in nome e per conto del Prenditore è/sono debitamente autorizzato/i a farlo; specimen di firma di tali soggetti; e

(b) Elenco dei Firmatari Autorizzati dei Conti.

Ciascuna richiesta di un'Offerta di Erogazione effettuata da parte del Prenditore senza che la Banca abbia previamente ricevuto i documenti menzionati sopra in forma e sostanza soddisfacenti per la stessa sarà considerata come non effettuata.

1.04B **Condizioni per l'erogazione della prima Tranche**

L'obbligazione della Banca di procedere all'erogazione della prima Tranche ai sensi dell'Articolo 1.02 è sospensivamente condizionata alla ricezione da parte della Banca, entro e non oltre la data corrispondente a 5 (cinque) Giorni Lavorativi precedenti la Data di

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

Erogazione Prevista (e, in caso di rinvio ai sensi dell'Articolo 1.05, rispettivamente, la Data Richiesta di Rinvio dell'Erogazione o la Data Concordata di Rinvio dell'Erogazione), di quanto segue, che dovrà essere in forma e sostanza giudicato soddisfacente dalla Banca:

(a) N. 2 (due) copie conformi in forma cartacea del presente Contratto, debitamente sottoscritto dalle Parti, in forma di atto pubblico a ministero dell'Ufficiale Rogante della Regione Puglia con evidenza degli estremi di registrazione;

(b) documentazione comprovante che la sottoscrizione del presente Contratto da parte del Prenditore è stata debitamente autorizzata dai competenti organi e che i soggetti firmatari del Contratto in nome e per conto del Prenditore sono debitamente autorizzati a farlo; *specimen* di firma di tali soggetti;

(c) un parere legale di diritto italiano rilasciato dal servizio legale interno (avvocatura regionale) del Prenditore che confermi (I) la capacità legale del Prenditore di sottoscrivere il, ed adempiere validamente al, presente Contratto e la sussistenza, in capo ai tutti i firmatari che intervengono per il Prenditore, di tutti i poteri e le autorizzazioni necessarie per stipulare validamente il presente Contratto; nonché (II) la validità, l'efficacia, il carattere vincolante, opponibile e coercibile degli obblighi assunti dal Prenditore ai sensi del presente Contratto;

(d) evidenza che il Prenditore ha costituito per l'esecuzione e la gestione del presente Contratto e del Programma una unità operativa di implementazione del Programma, preposta alla supervisione degli affidamenti e dei lavori relativi al Programma e ad assicurare l'efficiente implementazione e sostenibilità dei relativi investimenti (l'"**Unità di Implementazione del Programma**"), e che la stessa è pienamente operativa, indicazione della composizione della Unità di Implementazione del Programma e del relativo soggetto responsabile;

(e) evidenza scritta che il Prenditore abbia cancellato il "Credito" (come definito nel Primo Contratto Quadro di Prestito) ai sensi dell'Articolo 1.06A del Primo Contratto Quadro di Prestito;

(f) evidenza scritta della circostanza che (A) un importo non inferiore al 100% (cento per cento) di tutte le somme erogate a valere sul "Credito" (come definito nel Primo Contratto Quadro di Prestito), a tale data sia stato impegnato in relazione a "Schemi Allocati" (come definiti nel Primo Contratto Quadro di Prestito); e (B) la Banca abbia emesso "Lettere di Allocazione" (come definite nel Primo Contratto Quadro di Prestito) in relazione agli importi indicati alla lettera (A) che precede (ove applicabile).

1.04C **Condizioni per l'erogazione della seconda e delle successive Tranche**

L'obbligazione della Banca di procedere all'erogazione della seconda e delle successive Tranche ai sensi dell'Articolo 1.02 (ferma restando la limitazione di cui al successivo Articolo 1.04E, ove applicabile) è sospensivamente condizionata alla ricezione da parte della Banca, entro e non oltre la data corrispondente a 5 (cinque) Giorni Lavorativi precedenti la Data di Erogazione Prevista (e, in caso di rinvio ai sensi dell'Articolo 1.05, rispettivamente, la Data Richiesta di Rinvio dell'Erogazione o la Data Concordava di Rinvio dell'Erogazione) per la Tranche proposta, di quanto segue, che dovrà essere in forma e sostanza giudicate soddisfacenti dalla Banca:

(a) evidenza scritta della circostanza che (A) un importo non inferiore all'80% (ottanta per cento) di tutte le somme erogate a valere sul Credito a tale data è stato impegnato in relazione a Schemi Allocati; o (B) un importo non inferiore al 50% (cinquanta per cento) di tutte le somme erogate a valere sul Credito a tale data è stato effettivamente utilizzato per fare fronte a pagamenti relativi a Schemi Allocati;

(b) la Banca abbia emesso una Lettera di Allocazione in relazione ai relativi importi (ove applicabile).

1.04D **Condizioni per l'erogazione di tutte le Tranche**

L'obbligazione della Banca di procedere all'erogazione di ciascuna Tranche ai sensi dell'Articolo 1.02, ivi inclusa la prima, è soggetta alle seguenti condizioni sospensive:

(a) che la Banca abbia ricevuto, in forma e sostanza soddisfacenti per la Banca, entro e non oltre la data corrispondente a 5 (cinque) Giorni Lavorativi precedenti la Data di

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Erogazione Prevista (e, in caso di rinvio ai sensi dell'Articolo 1.05, rispettivamente, la Data Richiesta di Rinvio dell'Erogazione o la Data Concordata di Rinvio dell'Erogazione) per la Tranche proposta, un certificato del Prenditore conforme al modello di cui all'Allegato D, sottoscritto da un rappresentante autorizzato del Prenditore e recante una data non antecedente la data che cade 7 (sette) giorni prima della Data di Erogazione Prevista;

(b) che, entro la data corrispondente a 5 (cinque) Giorni Lavorativi precedenti la Data di Erogazione Prevista per la Tranche proposta:

(i) la Banca abbia ricevuto la documentazione comprovante la sottoscrizione del mandato irrevocabile di pagamento da parte dell'istituto tesoriere pro-tempore del Prenditore in conformità all'Articolo 7.01 del presente Contratto;

(ii) la Banca abbia ricevuto una dichiarazione da parte di un rappresentante del Prenditore debitamente autorizzato che certifichi, a seguito delle opportune indagini e in maniera soddisfacente per la Banca, che nessuno degli investimenti da finanziare con l'importo del Credito oggetto dell'Erogazione è già stato oggetto in passato di finanziamento con fondi della Banca;

(c) che, alla Data di Erogazione relativa alla Tranche proposta:

(i) le dichiarazioni e le garanzie ripetute ai sensi dell'Articolo 6.10 siano corrette in tutti i loro aspetti; e

(ii) non si sia verificato né permanga in essere, né si verificherebbe in seguito all'erogazione della proposta Tranche, alcun evento o circostanza che costituisca o che, con il mero trascorrere del tempo o in seguito all'esercizio di una facoltà discrezionale ai sensi del presente Contratto, costituirebbe:

(aa) un Evento Determinante, ovvero

(bb) un Evento di Rimborso Anticipato, ovvero

(cc) un Evento di Perdita di Rating,

fatta eccezione per i casi in cui: (1) allo stesso ed alle sue conseguenze sia già stato integralmente posto rimedio ovvero (2) la Banca abbia espressamente rinunciato ad avvalersi dei diritti e dei rimedi in capo alla stessa previsti ai sensi del presente Contratto in relazione a tale evento o circostanza.

(d) che la Banca abbia ricevuto evidenza, in forma e sostanza soddisfacenti per la stessa, che il ricorso all'indebitamento da parte del Prenditore per l'intero ammontare della Tranche proposta è stato autorizzato con legge di bilancio o legge di variazione di bilancio per l'anno finanziario rilevante.

1.04E **Limiti all'erogazione connessi all'allocazione**

L'importo del Credito che può essere oggetto di erogazioni senza che la Banca abbia previamente emesso Lettere di Allocazione per i corrispondenti importi non potrà in alcun caso eccedere, complessivamente, il 30% (trenta per cento) del Credito stesso. Tale importo rappresenta l'importo massimo complessivo del Credito disponibile per erogazioni a favore del Prenditore in assenza di previa emissione di Lettere di Allocazione per importi equivalenti alle Tranche richieste.

1.05 **Rinvio dell'erogazione**

1.05A **Motivi del rinvio**

1.05A(1) **Richiesta del Prenditore**

Il Prenditore potrà inviare una richiesta scritta alla Banca chiedendo il rinvio dell'erogazione di una Tranche Accettata. La richiesta scritta dovrà essere ricevuta dalla Banca almeno 5 (cinque) Giorni Lavorativi prima della Data di Erogazione Prevista per la Tranche Accettata e dovrà specificare:

(a) se il Prenditore intende rinviare l'erogazione in tutto o in parte, e se in parte, l'ammontare oggetto del rinvio; e

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

(b) la data alla quale il Prenditore intende rinviare l'erogazione dell'ammontare sopra indicato (la "**Data Richiesta di Rinvio dell'Erogazione**"), che dovrà essere una data:

(i) che cade non oltre 6 (sei) mesi dopo la Data di Erogazione Prevista; e

(ii) che cade non oltre 30 (trenta) giorni prima della prima Data di Rimborso; e

(iii) che cade non oltre la Data Finale di Disponibilità.

Al ricevimento di tale richiesta scritta del Prenditore, la Banca rinvierà l'erogazione del relativo importo fino alla Data Richiesta di Rinvio dell'Erogazione.

1.05A(2) **Mancato soddisfacimento delle condizioni per l'erogazione**

(a) L'erogazione di una Tranche Accettata sarà rinviata qualora anche solo una condizione per l'erogazione di tale Tranche Accettata di cui all'Articolo 1.04 non sia stata soddisfatta a ciascuna delle seguenti date:

(i) alla data prevista per il soddisfacimento di tale condizione all'Articolo 1.04; e

(ii) alla relativa Data di Erogazione Prevista (o, nel caso in cui la Data di Erogazione Prevista sia stata precedentemente rinviata, la data programmata per l'erogazione).

(b) La Banca e il Prenditore concorderanno la data fino alla quale l'erogazione della Tranche Accettata sarà rinviata (la "**Data Concordata di Rinvio dell'Erogazione**"), la quale dovrà essere una data:

(i) che cade non prima di 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla data in cui sono state soddisfatte tutte le condizioni per l'erogazione; e

(ii) non successiva alla Data Finale di Disponibilità.

(c) Senza pregiudizio per il diritto della Banca di sospendere e/o cancellare, in tutto o in parte, la parte non erogata del Credito ai sensi dell'Articolo 1.06.B, la Banca rinvierà l'erogazione della Tranche Accettata sino alla Data Concordata di Rinvio dell'Erogazione.

1.05A(3) **Indennizzo di Rinvio**

Qualora l'erogazione di una Tranche Accettata sia rinviata secondo quanto previsto dagli Articoli 1.05A(1) o 1.05A(2) che precedono, il Prenditore pagherà l'Indennizzo di Rinvio.

1.05B **Cancellazione dell'erogazione rinviata per 6 (sei) mesi**

Qualora un'erogazione sia stata rinviata per più di 6 (sei) mesi complessivi ai sensi dell'Articolo 1.05.A, la Banca potrà comunicare per iscritto al Prenditore che tale erogazione viene cancellata. Tale cancellazione sarà efficace a partire dalla data di tale comunicazione. L'importo oggetto di cancellazione ai sensi del presente Articolo 1.05.B resterà disponibile per l'erogazione a norma dell'Articolo 1.02.

1.06 **Cancellazione e sospensione**

1.06A **Diritto del Prenditore di cancellare**

Il Prenditore ha facoltà di inviare una comunicazione scritta alla Banca richiedendo la cancellazione della parte del Credito non ancora erogata. La comunicazione scritta del Prenditore:

(a) dovrà specificare se il Prenditore intende cancellare in tutto o in parte la parte non erogata del Credito, e, se in parte, l'ammontare del Credito oggetto di cancellazione;

(b) non potrà fare riferimento a: (i) una Tranche Accettata, la cui Data di Erogazione Prevista cada nei 5 (cinque) Giorni Lavorativi successivi alla data di tale comunicazione scritta.

Una volta ricevuta tale comunicazione scritta, la Banca procederà alla cancellazione della parte del Credito non erogata con effetto immediato.

1.06B **Diritto della Banca di sospendere e cancellare**

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

In qualsiasi momento, a seguito del verificarsi dei seguenti eventi, la Banca avrà la facoltà di comunicare per iscritto al Prenditore che la parte non erogata del Credito sarà sospesa e/o (salvo il caso in cui si sia verificato un Evento di Disfunzione dei Mercati) cancellata in tutto o in parte:

(a) un Evento di Rimborso Anticipato;

(b) un Evento Determinante;

(c) un evento o una circostanza che costituisca o costituirebbe, con il mero trascorrere del tempo o in seguito ad una comunicazione trasmessa ai sensi del presente Contratto, un Evento di Rimborso Anticipato ovvero un Evento Determinante;

(d) un Evento di Disfunzione dei Mercati a condizione che la Banca non abbia ricevuto una Accettazione dell'Erogazione.

Alla data della suddetta comunicazione scritta, la parte del Credito non erogata sarà sospesa e/o cancellata con effetto immediato.

La sospensione durerà fino alla data in cui la Banca revochi la sospensione stessa ovvero cancelli l'importo del Credito preventivamente sospeso.

1.06C **Commissione di sospensione e cancellazione di un'erogazione**

1.06C(1) SOSPENSIONE

Qualora la Banca sospenda una Tranche Accettata, al verificarsi di un Evento Indennizzabile di Rimborso Anticipato ovvero un Evento Determinante o al verificarsi di un Mutamento Sostanziale Pregiudizievole, il Prenditore dovrà corrispondere alla Banca l'Indennizzo di Rinvio calcolato sull'importo dell'erogazione sospeso.

1.06C(2) CANCELLAZIONE

(a) Qualora una Tranche Accettata che sia una Tranche a Tasso Fisso venga cancellata:

(i) da parte del Prenditore ai sensi dell'Articolo 1.06.A;

(ii) da parte della Banca al verificarsi di un Evento Indennizzabile di Rimborso Anticipato o di un Mutamento Sostanziale Pregiudizievole o ai sensi dell'Articolo 1.05.B,

il Prenditore dovrà corrispondere alla Banca l'Indennizzo di Rimborso Anticipato. L'Indennizzo di Rimborso Anticipato sarà calcolato come se l'importo cancellato fosse stato erogato e rimborsato alla Data di Erogazione Prevista o, nel caso in cui l'erogazione della Tranche sia al momento rinviata o sospesa, alla data della comunicazione di cancellazione.

(b) Qualora la Banca cancelli una Tranche Accettata al verificarsi di un Evento Determinante, il Prenditore dovrà indennizzare la Banca in conformità all'Articolo 10.6.

(c) Salvo i casi di cui ai paragrafi (a) o (b) che precedono, nessun Indennizzo di Rimborso Anticipato sarà dovuto in caso di cancellazione di una Tranche.

1.07 Cancellazione successiva alla scadenza del Credito

Nel giorno successivo alla Data Finale di Disponibilità, e salvo diverso specifico accordo scritto con la Banca, l'importo disponibile del Credito per il quale non sia stata ricevuta alcuna Accettazione dell'Erogazione ai sensi dell'Articolo 1.02.C sarà automaticamente cancellato, senza necessità dell'invio di alcuna comunicazione della Banca al Prenditore e senza alcuna responsabilità a carico di alcuna delle Parti.

1.08 Somme dovute ai sensi dell'Articolo 1

Le somme dovute ai sensi degli Articoli 1.05 e 1.06 dovranno essere corrisposte in euro entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione da parte del Prenditore della richiesta della Banca ovvero entro qualsiasi altro periodo di durata maggiore specificato nella richiesta della Banca.

1.09 Allocazione

1.09A **Richiesta di Allocazione**

Entro la Data Finale di Allocazione, il Prenditore potrà inviare per approvazione alla Banca le richieste di allocazione degli importi del Credito (ciascuna una "**Richiesta di Allocazione**").

Gli importi a valere sul Credito potranno essere allocati solo in relazione a Schemi che soddisfino i criteri di ammissibilità indicati nella Descrizione Tecnica.

L'allocazione avverrà con le seguenti modalità:

(a) fermo restando quanto previsto dagli Articoli 6.04B(c)(vii) e (viii) gli Schemi che comportano un costo di investimento complessivo non superiore a EUR 25.000.000,00 (venticinquemilioni/00) potranno essere selezionati dal Prenditore e allocati. Il Prenditore dovrà inviare alla Banca una Richiesta di Allocazione secondo il modello di cui all'Allegato A.1.6.2, e la relativa allocazione dovrà essere successivamente confermata dalla Banca;

(b) gli Schemi che comportano un costo di investimento complessivo compreso tra EUR 25.000.000,00 (venticinquemilioni/00) e EUR 50.000.000,00 (cinquantamilioni/00) dovranno essere sottoposti alla Banca per approvazione a monte dell'allocazione. Il Prenditore dovrà inviare alla Banca una Richiesta di Allocazione secondo il modello di cui all'Allegato A.1.7 della Descrizione Tecnica o uno studio di fattibilità. La Banca avrà diritto di (i) richiedere al Prenditore informazioni aggiuntive: e/o (ii) effettuare una valutazione parziale o approfondita dello Schema, se ritenuto necessario. L'allocazione dovrà essere quindi approvata dalla Banca;

(c) gli Schemi che comportano un costo di investimento complessivo superiore a EUR 50.000.000,00 (cinquantamilioni/00) dovranno essere sottoposti alla Banca a monte dell'allocazione, per essere specificamente valutati ed allocati come operazioni distinte in base alle regole e procedure interne della Banca. Tali Schemi saranno soggetti a preventiva approvazione a monte dell'erogazione dei relativi fondi da parte della Banca. Il Prenditore dovrà fornire alla Banca la documentazione che dovesse essere specificamente richiesta, a propria discrezione, dalla Banca;

(d) gli Schemi relativi a biocarburanti (*bio fuel*) dovranno essere sottoposti alla Banca a monte dell'allocazione, per essere specificamente valutati ed allocati come operazioni distinte in base alle regole e procedure interne della Banca. Tali Schemi saranno soggetti a preventiva approvazione a monte dell'erogazione dei relativi fondi da parte della Banca. Il Prenditore dovrà fornire alla Banca la documentazione che dovesse essere specificamente richiesta, a propria discrezione, dalla Banca;

Ciascuna Richiesta di Allocazione dovrà essere corredata dalla documentazione indicata alla lettera (e) della sezione A.1.5 della Descrizione Tecnica, se ed in quanto applicabile alla tipologia di Schema che forma oggetto della Richiesta di Allocazione medesima.

Il Prenditore, inoltre, dovrà assicurare il rispetto degli adempimenti contemplati alle lettere (d) (per le tipologie di Schemi ivi indicate) e (f) della sezione A.1.5 della Descrizione Tecnica.

La Banca potrà modificare le proprie procedure di allocazione per porsi in linea con ogni cambiamento o modifica richiesto, *inter alia*, dalla Commissione europea o in seguito a sviluppi o evoluzioni del Programma o degli Schemi.

Resta inteso che, ove possibile anche tenendo conto dell'esito della "*performance review*" ai sensi dell'Articolo 21 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, la Banca potrà svolgere una revisione di medio termine del Programma e disporre cambiamenti o aggiustamenti della Descrizione Tecnica e ai relativi modelli e formulari allegati *sub* Allegato A.

1.09B **Lettera di Allocazione**

Ove gli Schemi sottoposti alla Banca ai sensi del precedente Articolo 1.09.A siano, a seconda dei casi, confermati o approvati, la Banca invierà al Prenditore una lettera di allocazione (la "**Lettera di Allocazione**"), con la quale comunicherà al Prenditore la conferma o approvazione dello Schema nonché la porzione del Credito allocata sui relativi

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Schemi. Qualora la Banca richieda informazioni aggiuntive in relazione agli Schemi, l'invio della Lettera di Allocazione sarà sospeso fino al ricevimento di tali informazioni da parte della Banca in forma e sostanza soddisfacenti per la stessa.

Qualora la Banca non approvi (in tutto o in parte) una Richiesta di Allocazione, la Banca medesima ne darà comunicazione al Prenditore.

La Banca potrà in qualsiasi momento modificare la procedura di allocazione di cui agli Articoli 1.09.A e 1.09.B al fine di allinearla alle prassi della Banca di volta in volta applicabili in materia di contratti quadro di prestito ovvero per riflettere i risultati delle valutazioni di *performance* e attuazione della procedura stessa. In tal caso, la Banca ne darà comunicazione al Prenditore, il quale dovrà sollecitamente adattare le proprie procedure interne di conseguenza.

1.09C **Requisiti di Allocazione**

(a) A ciascuna Richiesta di Allocazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

(i) in relazione agli Schemi che richiedano una VIA (ossia Schemi (i) che ricadano nell'Allegato II della Direttiva VIA e siano stati assoggettati a VIA e (ii) Schemi ricadano nell'Allegato I della Direttiva VIA), una copia delle relative decisioni e della relativa VIA, unitamente ad una sintetica descrizione delle misure ambientali adottate (mitigazione, compensazione, ecc.), nonché la relativa sintesi non tecnica ovvero il collegamento telematico (*link*) alla versione pubblica della sintesi non tecnica;

(ii) in relazione agli Schemi che ricadano nell'Allegato II della Direttiva VIA e non richiedano una VIA, il Prenditore dovrà assicurare che sia stata effettuata una valutazione di assoggettabilità a VIA (*screening*) da parte dell'autorità competente, tenendo conto dei criteri indicati all'Allegato III della Direttiva VIA. La decisione di assoggettabilità potrà essere comune per più Schemi, e una copia di tale decisione potrà essere richiesta dalla Banca;

(iii) in relazione agli Schemi che abbiano potenziali o probabili impatti significativi su un Sito di Importanza Comunitaria (SIC) (Natura 2000 o altro) e siano soggetti a *screening* ai sensi della Direttiva Habitat e della Direttiva Uccelli, il Modulo A di cui al paragrafo A.1.8 dell'Allegato A al presente Contratto, sottoscritto dall'autorità responsabile per il monitoraggio Natura 2000. Tale dichiarazione dovrà confermare che le valutazioni richieste dalla Direttiva Habitat e dalla Direttiva Uccelli sono state effettuate (ove necessario), che lo Schema non avrà effetti significativi su qualsivoglia sito protetto e che le misure di mitigazione appropriate sono state identificate;

(iv) in relazione agli Schemi che abbiano potenziali o probabili impatti significativi su un SIC, che richiedano una valutazione ai sensi dell'Articolo 6(4) della Direttiva Habitat, il Modulo B di cui al paragrafo A.1.8 dell'Allegato A al presente Contratto, sottoscritto dall'autorità responsabile per il monitoraggio Natura 2000, unitamente alla giustificazione dei motivi imperativi di rilevante interesse pubblico nonché al parere della Commissione europea, ove applicabile.

(b) In conformità all'Articolo 8.01(a)(ii) il Prenditore dovrà fornire alla Banca ogni informazione aggiuntiva riguardante gli Schemi oggetto di una Richiesta di Allocazione che la Banca possa, a sua discrezione, richiedere.

1.10 <u>Procedura di riallocazione</u>

1.10A **Riallocazione su richiesta del Prenditore**

Il Prenditore potrà, previa motivata comunicazione alla Banca e fino alla Data Finale di Riallocazione, proporre di riallocare qualsiasi Importo Allocato.

Nella predetta comunicazione, il Prenditore dovrà specificare quali Schemi Allocati debbano essere cancellati e/o quali Importi Allocati debbano essere ridotti. Ogni richiesta di riallocazione su nuovi Schemi dovrà essere presentata in conformità al precedente Articolo 1.09A e sarà valutata dalla Banca in conformità al precedente Articolo 1.09.B.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Qualora la riallocazione proposta non sia possibile o sia possibile solo in parte, la Banca, dandone comunicazione al Prenditore, potrà (in proporzione all'importo non riallocato) cancellare il Credito e/o richiedere il rimborso anticipato del Prestito ai sensi dell'Articolo 4.03A(3) del presente Contratto.

1.10B **Riallocazione su richiesta della Banca**

(a) Qualora, prima della Data Finale di Riallocazione, a giudizio della Banca: (i) qualsivoglia Schema Allocato o qualsivoglia Schema per cui sia stata proposta un'Allocazione ai sensi del precedente Articolo 1.09A risulti non ammissibile al finanziamento da parte della Banca ai sensi dello Statuto, delle prassi e/o delle linee-guida della Banca stessa, ovvero ai sensi dell'Articolo 309 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea; ovvero (ii) il Prenditore e/o qualsivoglia Beneficiario Finale non si conformino a quanto previsto dagli Articoli 6.04C e 8.01(b), il Prenditore, su richiesta della Banca, dovrà sostituire i relativi Schemi con altri Schemi accettabili per la Banca.

(b) Salvo ove non sia diversamente concordato per iscritto tra la Banca e il Prenditore, qualora, dopo la Data Finale di Allocazione, a giudizio della Banca:

(i) qualsivoglia Schema Allocato risulti non ammissibile al finanziamento da parte della Banca ai sensi dello Statuto, delle prassi e/o delle linee-guida della Banca stessa, ovvero ai sensi dell'Articolo 309 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea; ovvero

(ii) il Prenditore e/o qualsivoglia Beneficiario Finale non si conformino a quanto previsto dagli Articoli 6.04C e 8.01(b),

la Banca, dandone comunicazione al Prenditore, potrà cancellare il Credito e/o richiedere il rimborso anticipato del relativo importo del Prestito ai sensi dell'Articolo 4.03A(3) del presente Contratto.

ARTICOLO 2
Il Prestito

2.01 Importo del Prestito

Il Prestito comprenderà l'importo complessivo delle Tranche erogate dalla Banca a valere sul Credito, come confermato dalla Banca a norma dell'Articolo 2.03.

2.02 Valuta dei rimborsi, degli interessi e di altri oneri

Gli interessi, i rimborsi e gli altri oneri da corrispondere in riferimento a ciascuna Tranche saranno corrisposti dal Prenditore in Euro.

Tutti gli altri pagamenti saranno effettuati nella valuta specificata dalla Banca avuto riguardo alla valuta utilizzata per la spesa che dovrà essere rimborsata tramite tale pagamento.

2.03 Conferma della Banca

La Banca fornirà al Prenditore il piano di ammortamento di cui all'Articolo 4.01, se del caso, specificando la Data di Erogazione, la valuta, l'importo erogato, i termini del rimborso e il tasso d'interesse riferiti a quella determinata Tranche.

ARTICOLO 3
Interessi

3.01 Tasso d'interesse

Ai fini del presente Contratto per "**Margine**" si intende 4 punti base (0,04%).

3.01A **Tranche a Tasso Fisso**

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Il Prenditore pagherà gli interessi sull'importo erogato e non rimborsato di ciascuna Tranche a Tasso Fisso sulla base del Tasso Fisso, con scadenza trimestrale, semestrale o annuale, in via posticipata alle relative Date di Pagamento specificate nella Offerta di Erogazione, a partire dalla prima di tali date successiva alla Data di Erogazione della Tranche. Se il periodo che intercorre tra la Data di Erogazione e la prima Data di Pagamento è di 15 (quindici) giorni o inferiore, il pagamento degli interessi maturati durante tale periodo sarà posticipato alla successiva Data di Pagamento.

Gli interessi saranno calcolati ai sensi dell'Articolo 5.01(a).

3.01B **Tranche a Tasso Variabile**

Il Prenditore pagherà gli interessi sull'importo erogato e non rimborsato di ciascuna Tranche a Tasso Variabile sulla base del Tasso Variabile, con scadenza trimestrale o semestrale, in via posticipata alle relative Date di Pagamento specificate nella Offerta di Erogazione, a partire dalla prima di tali date successiva alla Data di Erogazione della Tranche. Se il periodo che intercorre tra la Data di Erogazione e la prima Data di Pagamento è di 15 (quindici) giorni o inferiore, allora il pagamento degli interessi maturati durante tale periodo sarà posticipato alla successiva Data di Pagamento.

La Banca comunicherà il Tasso Variabile al Prenditore entro 10 (dieci) giorni successivi alla data d'inizio di ogni Periodo di Riferimento del Tasso Variabile.

Qualora ai sensi degli Articoli 1.05 e 1.06, l'erogazione di una qualsiasi Tranche a Tasso Variabile abbia luogo in un momento successivo alla Data di Erogazione Prevista, l'EURIBOR applicabile al primo Periodo di Riferimento del Tasso Variabile dovrà essere determinato come se tale erogazione avesse avuto luogo alla Data di Erogazione Prevista.

Gli interessi saranno calcolati in riferimento a ogni Periodo di Riferimento del Tasso Variabile secondo quanto previsto dall'Articolo 5.01(b).

3.02 **Interessi di mora**

Senza pregiudizio di quanto disposto dall'Articolo 10 e a titolo di eccezione rispetto all'Articolo 3.01, nel caso in cui il Prenditore non paghi alcun ammontare dovuto ai sensi del presente Contratto alla relativa data di pagamento, matureranno interessi di mora su ogni ammontare dovuto e non pagato ai sensi del presente Contratto, dal giorno in cui tale somma è dovuta al giorno dell'effettivo pagamento, ad un tasso annuale pari a:

(a) in caso di ammontari dovuti e non pagati relativi a ciascuna Tranche a Tasso Variabile per capitale, interessi e indennizzi, il Tasso Variabile applicabile maggiorato del 2% (200 punti base);

(b) in caso di ammontari dovuti e non pagati relativi a ciascuna Tranche a Tasso Fisso per capitale, interessi e indennizzi, il maggiore tra (a) il Tasso Fisso applicabile maggiorato del 2% (200 punti base) e (b) l'EURIBOR maggiorato del 2% (200 punti base); e

(c) in caso di ammontari dovuti e non pagati diversi da quelli di cui ai precedenti paragrafi (a) e (b), l'EURIBOR maggiorato del 2% (200 punti base),

e dovranno essere pagati in conformità alla richiesta della Banca. Ai fini della determinazione dell'EURIBOR in riferimento al presente Articolo 3.02, i periodi relativi ai sensi dell'Allegato C saranno rappresentati da periodi successivi di un mese a partire dalla data in cui il pagamento è dovuto.

Le parti concordano l'applicabilità dell'art. 120, comma 2, lettera (b), del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (D.Lg. 1 settembre 1993 n.385) ai fini della produzione di interessi di mora sugli importi maturati a titolo di interesse corrispettivo, non pagati dal Prenditore alla relativa scadenza.

In caso di ritardo nel pagamento di una qualsiasi somma in una valuta diversa da quella del Prestito, si applicherà un tasso annuale rappresentato dal relativo tasso interbancario generalmente rilevato dalla Banca per le operazioni in quella valuta, maggiorato del 2% (200 punti base), calcolato in conformità alle pratiche bancarie per tale tasso.

3.03 **Evento di Disfunzione dei Mercati**

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

(a) Se in qualsiasi momento:

(i) a decorrere dal ricevimento dell'Accettazione dell'Erogazione da parte della Banca in riferimento ad una Tranche, e

(ii) sino alla data che cade 30 (trenta) giorni prima della Data di Erogazione Prevista

si verifichi un Evento di Disfunzione dei Mercati, la Banca potrà comunicare al Prenditore l'entrata in vigore della presente clausola. In tal caso, si applicheranno le seguenti disposizioni.

(b) Nel caso di una Tranche Accettata, il tasso d'interesse applicabile a tale Tranche Accettata fino alla Data di Scadenza, sarà il tasso percentuale annuo dato dalla somma:

(i) del Margine, e

(ii) del tasso (espresso come tasso percentuale annuo) determinato dalla Banca come costo onnicomprensivo per la Banca stessa per il finanziamento della Tranche in questione, sulla base del tasso di riferimento, generato internamente dalla Banca, applicabile in quel momento o secondo un metodo alternativo di determinazione del tasso d'interesse ragionevolmente stabilito dalla Banca. Il Prenditore avrà il diritto di rifiutare per iscritto tale erogazione entro la scadenza specificata nella comunicazione e sopporterà gli oneri da ciò derivanti, se ve ne sono, nel qual caso la Banca non effettuerà l'erogazione e la parte di Credito corrispondente resterà disponibile per eventuali successive erogazioni ai sensi dell'Articolo 1.02B. Se il Prenditore non rifiuta l'erogazione entro la scadenza stabilita, le Parti concordano che tale erogazione e le relative condizioni saranno pienamente vincolanti per entrambi.

Nel caso di cui al paragrafo (b) che precede, lo Spread o il Tasso Fisso precedentemente accettati dal Prenditore non saranno più applicabili.

ARTICOLO 4
Rimborso

4.01 Rimborso normale

(a) Il Prenditore rimborserà ogni Tranche in rate alle Date di Rimborso specificate nella relativa Offerta di Erogazione in conformità ai termini del piano di ammortamento consegnato ai sensi dell'Articolo 2.03.

(b) Ogni piano di ammortamento sarà redatto sulla base dei seguenti elementi:

(i) nel caso di una Tranche a Tasso Fisso, il rimborso verrà effettuato tramite rate trimestrali, semestrali o annuali costanti per capitale e interessi o tramite rate trimestrali, semestrali o annuali uguali per capitale;

(ii) nel caso di una Tranche a Tasso Variabile, il rimborso sarà effettuato tramite rate trimestrali, semestrali o annuali uguali per capitale;

(iii) la prima Data di Rimborso di ogni Tranche coinciderà con una Data di Rimborso che cada non prima di 30 (trenta) giorni dalla Data di Erogazione Prevista e non oltre la Data di Rimborso immediatamente successiva al quinto anniversario della Data di Erogazione Prevista per la Tranche in questione; e

(iv) l'ultima Data di Rimborso di ogni Tranche coinciderà con una Data di Rimborso che cada non prima di 4 (quattro) anni e non oltre 25 (venticinque) anni dalla Data di Erogazione Prevista.

4.02 Rimborso anticipato volontario

4.02A **Opzione di rimborso anticipato**

Senza pregiudizio per quanto previsto dagli Articoli 4.02.B, 4.02.C e 4.04, il Prenditore può procedere al rimborso anticipato totale o parziale di qualsiasi Tranche, unitamente agli

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

eventuali interessi maturati e agli indennizzi, previo invio di una Richiesta di Rimborso Anticipato con un preavviso minimo di 30 (trenta) giorni, che specifichi (i) l'Importo del Rimborso Anticipato, (ii) la Data del Rimborso Anticipato, (iii) ove applicabile, la scelta relativa all'imputazione dell'Importo del Rimborso Anticipato in linea con quanto previsto all'Articolo 5.05C(a), e (iv) il Numero Contratto.

Senza pregiudizio di quanto previsto dall'Articolo 4.02C, la Richiesta di Rimborso Anticipato sarà vincolante e irrevocabile.

4.02B **Indennizzo di rimborso anticipato**

4.02B(1) TRANCHE A TASSO FISSO

Se il Prenditore rimborsa anticipatamente una Tranche a Tasso Fisso, esso dovrà corrispondere alla Banca l'Indennizzo di Rimborso Anticipato alla Data del Rimborso Anticipato in relazione alla Tranche a Tasso Fisso oggetto di rimborso anticipato.

4.02B(2) TRANCHE A TASSO VARIABILE

Il Prenditore potrà rimborsare anticipatamente una Tranche a Tasso Variabile a ogni Data di Pagamento rilevante, senza che sia dovuto alcun indennizzo.

4.02C **Modalità di rimborso anticipato**

A seguito della presentazione di una Richiesta di Rimborso Anticipato dal Prenditore alla Banca, quest'ultima invierà al Prenditore, non più tardi di 15 (quindici) giorni prima della Data del Rimborso Anticipato, una Comunicazione di Rimborso Anticipato. La Comunicazione di Rimborso Anticipato dovrà specificare l'Importo del Rimborso Anticipato, gli interessi maturati e dovuti in relazione allo stesso, e l'Indennizzo di Rimborso Anticipato da corrispondere ai sensi dell'Articolo 4.02B o, a seconda dei casi, l'assenza di un Indennizzo di Rimborso Anticipato da pagare, il metodo di imputazione dell'Importo del Rimborso Anticipato e, qualora sia previsto un Indennizzo di Rimborso Anticipato, il termine entro il quale il Prenditore può accettare la Comunicazione di Rimborso Anticipato.

Qualora la Comunicazione di Rimborso Anticipato rechi il termine di accettazione di cui al paragrafo che precede e il Prenditore accetti la comunicazione medesima entro tale termine, il Prenditore sarà tenuto a effettuare il rimborso anticipato. In caso di mancata accettazione del Prenditore entro il termine specificato nella Comunicazione di Rimborso Anticipato, la Comunicazione di Rimborso Anticipato si intenderà rifiutata dal Prenditore, e il Prenditore non potrà effettuare il rimborso anticipato. Qualora la Comunicazione di Rimborso Anticipato non rechi il termine di accettazione di cui al paragrafo che precede, il Prenditore sarà comunque tenuto ad effettuare il rimborso anticipato per gli ammontari indicati nella detta comunicazione, alla Data del Rimborso Anticipato specificata nella Richiesta di Rimborso Anticipato.

Il Prenditore, contestualmente al pagamento dell'Importo del Rimborso Anticipato, dovrà corrispondere gli interessi maturati e, se dovuti, l'Indennizzo di Rimborso Anticipato in relazione all'Importo del Rimborso Anticipato, come specificato nella Comunicazione di Rimborso Anticipato, e la commissione amministrativa di cui all'articolo 4.02 che segue.

4.02D Commissione Amministrativa

Qualora il Prenditore rimborsi anticipatamente una Tranche in una data diversa dalla relativa Data di Pagamento, o qualora la Banca accetti, a propria esclusiva discrezione, una Richiesta di Rimborso Anticipato con preavviso inferiore a 30 (trenta) giorni, la Banca potrà richiedere al Prenditore il pagamento di una commissione amministrativa, a titolo di compenso per le attività di gestione straordinaria del rimborso anticipato svolte da parte della Banca, pari all'importo che verrà determinato a tale fine dalla Banca, e comunicato dalla Banca al Prenditore. Il Prenditore si impegna a effettuare il pagamento del detto importo secondo le istruzioni comunicate dalla Banca.

4.03 <u>Rimborso anticipato obbligatorio</u>

4.03A **Eventi di Rimborso Anticipato**

4.03A(1) RIDUZIONE DEI COSTI DEL PROGRAMMA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

Qualora il costo totale del Programma diminuisca rispetto a quanto indicato alla Premessa (5) ad un livello che faccia sì che il Credito Complessivo risulti superiore al 90% (novanta per cento) di tale costo, la Banca può immediatamente, previa comunicazione al Prenditore e proporzionalmente a tale diminuzione, cancellare la porzione non erogata del Credito e/o chiedere il rimborso anticipato del Prestito in Essere. Il Prenditore effettuerà il pagamento dell'importo richiesto alla data indicata dalla Banca, la quale non potrà cadere prima di 30 (trenta) giorni dalla data della richiesta.

4.03A(2) *PARI PASSU* IN UN FINANZIAMENTO NON BEI

Se il Prenditore procede volontariamente al rimborso anticipato (onde evitare dubbi, per rimborso anticipato si intende anche una cancellazione o un ri-acquisto, ove applicabili), in tutto o in parte, di qualsiasi Finanziamento non BEI e:

- tale rimborso anticipato non viene effettuato utilizzando i proventi di un prestito o altra forma di indebitamento che abbia un termine finale non anteriore al termine finale non ancora scaduto del Finanziamento non BEI rimborsato anticipatamente; e
- tale rimborso anticipato non viene effettuato utilizzando i proventi di un prestito o altra forma di indebitamento messa a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze italiano con lo scopo di ridurre l'indebitamento del Prenditore,

la Banca può, tramite comunicazione al Prenditore, cancellare la porzione non erogata del Credito e richiedere il rimborso anticipato del Prestito in Essere. La proporzione del Prestito in Essere di cui la Banca può richiedere il rimborso anticipato sarà uguale alla proporzione fra l'importo rimborsato anticipatamente del Finanziamento non BEI e l'importo complessivo erogato e non ancora rimborsato di tutti i Finanziamenti non BEI.

Il Prenditore effettuerà il pagamento dell'importo richiesto alla data indicata dalla Banca, che non cadrà prima di 30 (trenta) giorni dalla data della richiesta.

Ai fini del presente Articolo, la definizione "**Finanziamento non BEI**" comprende qualsiasi prestito (con esclusione del Prestito e qualsiasi altro prestito diretto concesso dalla Banca al Prenditore), strumento di credito ovvero qualsiasi forma d'indebitamento finanziario od obbligazione per il pagamento o il rimborso di somme originariamente messe a disposizione del Prenditore per un periodo superiore a 3 (tre) anni.

4.03A(3) MANCATA ALLOCAZIONE O RIALLOCAZIONE

Qualora:

(a) alla data del 31 dicembre 2023, (i) l'importo complessivo di tutti gli Importi Allocati sia inferiore (ii) all'importo complessivo delle erogazioni effettuate ai sensi del presente Contratto; ovvero

(b) qualsivoglia Schema cessi di essere ammissibile ai sensi dei Regolamenti Fondi Strutturali e i relativi Importi Allocati non possano essere riallocati a favore di altri Schemi ammissibili in conformità a quanto previsto, a seconda dei casi, dagli Articoli 1.10A o 1.10B; ovvero

(c) il Prenditore non provveda alla riallocazione di un Importo Allocato in conformità a quanto previsto, a seconda dei casi, dagli Articoli 1.10A o 1.10B,

il Prenditore dovrà darne comunicazione alla Banca, e questa avrà la facoltà (limitatamente agli importi non allocati / riallocati ovvero, a seconda dei casi, non ammissibili) di cancellare la relativa porzione del Credito e di richiedere il rimborso anticipato del Prestito in Essere. Nel caso di cui al precedente paragrafo (a), il rimborso anticipato del Prestito in Essere potrà essere richiesto per un ammontare pari alla differenza tra l'importo di cui al sottoparagrafo (i) e l'importo di cui al sottoparagrafo (ii) del citato paragrafo (a). Il Prenditore effettuerà il pagamento della somma richiesta alla data specificata dalla Banca, la quale non deve cadere prima di 30 (trenta) giorni dalla data della richiesta.

4.03A(4) MUTAMENTO NORMATIVO

Il Prenditore informerà prontamente la Banca nel caso in cui si verifichi o sia probabile che si verifichi un Evento di Mutamento Normativo. In tal caso, ovvero nel caso in cui la Banca abbia un ragionevole motivo per ritenere che si sia verificato o che si stia per verificare un Evento di Mutamento Normativo, la Banca può chiedere di consultare il Prenditore. Tale consultazione dovrà avere luogo entro 30 (trenta) giorni dalla data della relativa richiesta da

REGIONE PUGLIA - SEZIONE

parte della Banca. Nel caso in cui, decorsi 30 (trenta) giorni dalla data di tale richiesta di consultazione la Banca ritenga che gli effetti dell'Evento di Mutamento Normativo non possano essere attenuati in maniera per essa soddisfacente, la Banca può, mediante comunicazione al Prenditore, cancellare la porzione non erogata del Credito e chiedere il rimborso anticipato del Prestito in Essere, unitamente agli interessi maturati e ad ogni altra somma maturata o dovuta ai sensi del presente Contratto.

Il Prenditore effettuerà il pagamento della somma richiesta alla data specificata dalla Banca, la quale non deve cadere prima di 30 (trenta) giorni dalla data della richiesta.

Ai sensi del presente Contratto, per "**Evento di Mutamento Normativo**" si intende l'emanazione, la promulgazione, l'esecuzione o la ratifica di o qualsiasi mutamento o modifica a qualsiasi legge, disposizione o regolamento (o nell'applicazione o nell'interpretazione ufficiale di qualsiasi legge, disposizione o regolamento) che si sia verificata dopo la data di sottoscrizione del presente Contratto e che, a giudizio della Banca, pregiudichi in modo sostanziale la capacità del Prenditore di adempiere ai propri obblighi ai sensi del presente Contratto e/o qualsiasi garanzia fornita in relazione al presente Contratto e/o il Mandato di Pagamento.

4.03A(5) ILLEGALITÀ

Qualora, in qualsiasi giurisdizione applicabile, diventi illegale per la Banca adempiere a qualsiasi delle proprie obbligazioni derivanti dal Contratto ovvero erogare o mantenere il Prestito, la Banca ne informerà prontamente il Prenditore e potrà immediatamente: (i) sospendere o cancellare la porzione non ancora erogata del Credito e/o (ii) richiedere il rimborso anticipato del Prestito in Essere, unitamente al pagamento degli interessi maturati e di ogni altro ammontare dovuto ai sensi del presente Contratto dal Prenditore alla Banca, alla data indicata dalla Banca nella comunicazione trasmessa al Prenditore.

4.03A(6) EVENTO DI PERDITA DI RATING

Ai fini del presente Contratto, per "**Evento di Perdita di Rating**" s'intende:

(a) ogni caso in cui qualsiasi Credit Rating:

(i) assegnato da Standard and Poor's Financial Services LLC o dai suoi successori sia inferiore a BBB-;

(ii) assegnato da Fitch Ratings Limited o dai suoi successori sia inferiore a BBB-; o

(iii) assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o dai suoi successori sia inferiore a Baa3; o

(b) tutti i Credit Rating di due o più Agenzie di Rating, assegnati ai sensi della precedente lettera (a) cessino di venire pubblicati.

Se si produce un Evento di Perdita di Rating, il Prenditore fornirà garanzie per il Prestito sotto forma di una garanzia che abbia condizioni ritenute soddisfacenti dalla Banca ed emessa da una banca ritenuta accettabile dalla Banca, ovvero depositi in denaro a scopo di garanzia ovvero altra garanzia accettabile per la Banca.

Se entro un periodo di 30 (trenta) giorni successivi a un Evento di Perdita di Rating la garanzia non è stata fornita in maniera, forma e contenuto soddisfacenti per la Banca, questa può, mediante comunicazione al Prenditore, cancellare immediatamente la porzione non erogata del Credito e richiedere il rimborso anticipato immediato del Prestito, unitamente agli interessi maturati e ad ogni altra somma maturata o dovuta ai sensi del presente Contratto.

Il Prenditore conferma che alla data odierna (i) l'unico Credit Rating pubblicato in relazione al Prenditore è quello assegnato da Moody's Investors Services, Inc.; e (ii) tale Credit Rating è Baa3. Il Prenditore si impegna, per tutta la durata del Prestito, a fare sì che il Credit Rating sia monitorato da parte di almeno una Agenzia di Rating ovvero altra primaria agenzia di rating accettata per iscritto dalla Banca.

4.03A(7) MANCATO UTILIZZO DEL PRESTITO

Senza pregiudizio per l'applicabilità di altri Eventi Determinanti, qualora il Prestito erogato ai sensi del presente Contratto non sia, in tutto o in parte, utilizzato in conformità alle

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

previsioni del presente Contratto, la Banca potrà richiedere al Prenditore di procedere immediatamente al rimborso anticipato del corrispondente importo del Prestito.

4.03B **Modalità del rimborso anticipato**

Qualsiasi importo richiesto dalla Banca ai sensi dell'Articolo 4.03A, unitamente agli interessi e ad ogni altra somma maturati o dovuti ai sensi del presente Contratto, incluso, a titolo esemplificativo, qualsiasi indennizzo dovuto ai sensi dell'Articolo 4.03C, dovrà essere corrisposto alla data indicata dalla Banca nella propria comunicazione.

4.03C **Indennizzo per rimborso anticipato**

Nel caso di un Evento Indennizzabile di Rimborso Anticipato, l'indennizzo, se dovuto, sarà determinato conformemente all'Articolo 4.02B.

4.04 Disposizioni generali

4.04A **Assenza di pregiudizio circa le previsioni di cui all'Articolo 10**

Il presente Articolo 4 non pregiudica l'applicazione dell'Articolo 10 che segue.

4.04B **Esclusione di una nuova erogazione**

Un importo rimborsato o rimborsato anticipatamente non può essere oggetto di una nuova erogazione.

ARTICOLO 5

Pagamenti

5.01 Accordi sul calcolo dei giorni

Tutti gli importi dovuti a titolo di interesse o indennizzo da parte del Prenditore ai sensi del presente Contratto, e calcolati con riferimento a frazioni di un anno, saranno determinati secondo i seguenti parametri:

(a) in relazione ad importi dovuti a titolo di interesse e indennizzo per una Tranche a Tasso Fisso, un anno di 360 (trecentosessanta) giorni e un mese di 30 (trenta) giorni; e

(b) in relazione ad importi dovuti a titolo di interesse e indennizzo per una Tranche a Tasso Variabile, un anno di 360 (trecentosessanta) giorni e il numero di giorni trascorsi.

5.02 Date e luogo dei pagamenti

(a) Quando non specificato altrimenti nel presente Contratto o nella richiesta della Banca, tutte le somme dovute che non siano a titolo di interesse, indennizzo e capitale, sono pagabili entro 15 (quindici) giorni a decorrere dalla ricezione da parte del Prenditore della richiesta della Banca.

(b) Ogni somma dovuta dal Prenditore ai sensi del presente Contratto sarà pagata al relativo conto bancario comunicato dalla Banca al Prenditore. La Banca dovrà comunicare il conto non meno di 15 (quindici) giorni prima della data del primo pagamento cui è tenuto il Prenditore e dovrà comunicare ogni mutamento di conto non meno di 15 (quindici) giorni prima della data del primo pagamento cui il mutamento si applica. Questo periodo di notifica non si applica nel caso di pagamento ai sensi dell'Articolo 10.

(c) Il Prenditore dovrà indicare il Numero Contratto nei dettagli, ordini e/o ricevute di ciascun pagamento effettuato ai sensi del presente Articolo.

(d) Una somma dovuta dal Prenditore sarà ritenuta pagata nel momento in cui la Banca la riceve.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

(e) Ciascuna erogazione da parte della Banca, ciascun pagamento in favore della Banca e ciascun pagamento effettuato dal Prenditore a favore di qualsivoglia Beneficiario Finale ai sensi del presente Contratto dovranno essere effettuati attraverso conti ritenuti accettabili dalla Banca. Onde evitare dubbi, qualsiasi conto aperto a nome, a seconda dei casi, del Prenditore o di ciascun Beneficiario Finale presso una istituzione finanziaria debitamente autorizzata nella giurisdizione in cui è costituito il Prenditore è ritenuta accettabile dalla Banca.

5.03 Divieto di compensazione da parte del Prenditore

Tutti i pagamenti da parte del Prenditore ai sensi del presente Contratto saranno determinati ed effettuati alla relativa scadenza senza alcuna facoltà per il Prenditore di ridurne l'ammontare in forza di compensazione o di rifiutarne o ritardarne l'effettuazione in forza di alcuna eccezione, rinunciando sin d'ora il Prenditore ad ogni relativa facoltà.

5.04 Disfunzioni nel sistema dei pagamenti

Se la Banca determina (a sua discrezione) che si è verificato un Evento di Disfunzione ovvero il Prenditore comunica alla Banca che si è verificato un Evento di Disfunzione:

(a) la Banca può, e deve se il Prenditore lo richiede, consultarsi col Prenditore allo scopo di accordarsi con questi riguardo a eventuali cambiamenti in materia di esecuzione e gestione del Contratto che la Banca può ritenere necessari date le circostanze;

(b) la Banca non è obbligata a consultarsi col Prenditore in relazione a qualsiasi cambiamento menzionato alla lettera (a) se, a suo parere, ciò non è fattibile nelle circostanze del momento e, in ogni caso, non è obbligata a concordare sui cambiamenti in questione; e

(c) la Banca non è responsabile per qualsivoglia danno, costo o perdita derivante da un Evento di Disfunzione o per aver o non aver intrapreso qualsiasi azione ai sensi del presente Articolo 5.04 o in riferimento ad esso.

5.05 Imputazione dei pagamenti

5.05A Generale

I pagamenti da parte del Prenditore saranno considerati validamente effettuati e liberatori per il Prenditore stesso soltanto se le relative somme saranno ricevute in stretta conformità alle disposizioni del presente Contratto.

5.05B Pagamenti parziali

Qualora la Banca riceva un pagamento insufficiente a rimborsare gli importi scaduti e dovuti in quel momento dal Prenditore ai sensi del Contratto, la Banca provvederà ad imputare quel pagamento:

(a) in primo luogo, pro rata, a ciascuna somma dovuta a titolo di commissioni, costi, indennizzo e spese ai sensi del presente Contratto;

(b) in secondo luogo, alle somme dovute a titolo di interessi maturati e non corrisposti ai sensi del presente Contratto;

(c) in terzo luogo, alle somme dovute a titolo di capitale scaduto e non ancora rimborsato ai sensi del presente Contratto; e

(d) in quarto luogo, a qualsiasi altra somma dovuta ai sensi del presente Contratto e non corrisposta dal Prenditore.

5.05C Imputazione dei pagamenti relativi alle Tranches

(a) In caso di:

(i) rimborso parziale anticipato volontario di una Tranche soggetta al rimborso in più rate, l'Importo del Rimborso Anticipato sarà imputato pro rata a ciascuna rata non ancora rimborsata ovvero, su richiesta del Prenditore, in ordine inverso di scadenza;

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

(ii) rimborso parziale anticipato obbligatorio di una Tranche soggetta al rimborso in più rate, l'Importo del Rimborso Anticipato sarà imputato a riduzione delle rate non ancora rimborsate in ordine inverso di scadenza.

(b) Le somme corrisposte alla Banca a seguito di una richiesta ai sensi dell'Articolo 10.01, 10.02 e/o 10.03 ed applicate ad una Tranche, saranno imputate a riduzione delle rate non ancora rimborsate in ordine inverso di scadenza. La Banca potrà imputare tali somme tra le varie Tranche a sua discrezione.

(c) Qualora la Banca riceva somme che non siano chiaramente imputabili al pagamento di una specifica Tranche, e non vi fosse accordo tra la Banca ed il Prenditore su tale imputazione, la Banca potrà imputare tali somme tra le varie Tranche a propria discrezione.

ARTICOLO 6

Impegni e dichiarazioni del Prenditore

Gli impegni di cui al presente Articolo 6 resteranno in vigore a partire dalla data del presente Contratto per tutto il tempo in cui esista ancora un qualsiasi importo pendente ai sensi del presente Contratto o il Credito sia ancora in essere.

A. Impegni in relazione al Programma

6.01 Utilizzo del Prestito e disponibilità di altri fondi

6.01A Il Prenditore utilizzerà il ricavato del Prestito esclusivamente per il co-finanziamento di Schemi ricompresi nel Programma.

6.01B Il Prenditore dovrà ottenere la disponibilità degli altri fondi indicati alla Premessa (5) e far sì che tali fondi siano destinati, per gli importi previsti, al finanziamento degli Schemi ricompresi nel Programma.

6.02 Completamento del Programma

Il Prenditore dovrà realizzare (e far sì che tutti i Beneficiari Finali realizzino) il Programma in conformità alla Descrizione Tecnica ed entro la data finale ivi specificata.

Il Prenditore si impegna a realizzare il Programma in conformità alla legislazione nazionale e comunitaria applicabile.

6.03 Aumento del costo del Programma

Qualora il costo complessivo del Programma ecceda l'importo indicato alla Premessa (5), il Prenditore farà in modo che siano reperite le risorse finanziarie necessarie a finanziare il costo in eccedenza senza ricorrere alla Banca, in modo da consentire la realizzazione del Programma conformemente alle disposizioni della Descrizione Tecnica. Il piano di copertura dell'ulteriore fabbisogno finanziario sarà prontamente comunicato alla Banca.

6.04 Altri impegni relativi al Programma

6.04A Per la realizzazione del Programma, il Prenditore porrà in essere le misure organizzative idonee ad assicurare:

(i) il rispetto delle previsioni del presente Articolo 6 del Contratto nell'utilizzo del Credito e il controllo su tale rispetto;

(ii) l'applicazione delle procedure di allocazione nei termini previsti dal presente Contratto; e

(iii) il monitoraggio e l'invio di rapporti nei termini previsti dal presente Contratto secondo le modalità concordate con la Banca.

6.04B Il Prenditore (con ciò obbligandosi anche per il fatto del terzo ai sensi dell'articolo 1381 del Codice Civile in relazione a ciascun Beneficiario Finale) si impegna a:

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

(a) **Manutenzione**: assicurare la manutenzione, la riparazione, la revisione e il rinnovamento necessari per il mantenimento delle normali capacità di utilizzo di tutti gli impianti, le opere e i macchinari costituenti ciascuno Schema;

(b) **Assicurazione**: far sì che le opere, gli impianti ed i macchinari facenti parte del Programma e/o degli Schemi formino oggetto di adeguata copertura assicurativa secondo le modalità abituali proprie per ciascun tipo di opera, in conformità a quanto previsto in merito dal Programma Operativo Regionale;

(c) **Ambiente**:

(i) realizzare e gestire il Programma e ciascuno Schema in conformità alla Normativa Ambientale;

(ii) ottenere e mantenere le Autorizzazioni Ambientali relative al Programma e a ciascuno Schema; e

(iii) adempiere a tali Autorizzazioni Ambientali;

(iv) conservare ed aggiornare tutta la documentazione rilevante, ivi inclusi:

(A) con riferimento agli Schemi che richiedono una VIA, gli studi ambientali relativi alla VIA, i riassunti non tecnici relativi alla VIA nonché le valutazioni Natura / Biodiversità ovvero altra documentazione equipollente atta a dimostrare il rispetto della Direttiva Habitat e della Direttiva Uccelli;

(B) con riferimento agli Schemi che non richiedono una VIA, una dichiarazione motivata da parte dell'autorità competente che illustri le ragioni della mancata effettuazione della VIA ovvero una dichiarazione del Prenditore che illustri le motivazioni per cui lo Schema considerato non ricade nell'ambito di applicazione della Direttiva VIA,

e si impegna inoltre a fornire alla Banca tale documentazione, ove così richiesto dalla Banca medesima, entro tempistiche ragionevoli e in ogni caso entro e non oltre 10 (dieci) Giorni Lavorativi dalla data della richiesta;

(v) far sì che tutte siano ottenute, mantenute e puntualmente rispettate tutte le Autorizzazioni Ambientali necessarie in relazione a ciascuno Schema;

(vi) far sì che una VIA sia condotta in relazione a tutti gli Schemi che possano avere un significativo impatto sull'ambiente, in conformità e secondo i criteri di cui alla Direttiva VIA;

(vii) far sì che i riassunti non tecnici relativi alle VIA, ove quest'ultima sia richiesta per gli Schemi considerati, siano resi disponibili al pubblico;

(viii) non utilizzare le somme erogate dalla Banca per finanziare Schemi che richiedano una VIA o una valutazione di biodiversità, ai sensi della normativa comunitaria o nazionale, se non dopo che (A) siano stati prestati i necessari assensi da parte delle autorità competenti; e (B) i riassunti non tecnici relativi a ciascuna VIA siano stati resi disponibili al pubblico e forniti alla Banca;

(ix) ottenere e fornire alla Banca i Modelli A o B (a seconda dei casi) come riportati nella sezione A.1.8 della Descrizione Tecnica, a monte della destinazione a favore di qualsivoglia Schema di somme messe a disposizione della Banca ai sensi del presente Contratto.

(d) **Integrità**: adottare, entro un ragionevole arco di tempo, appropriate misure in relazione a ciascun membro dei propri organi e/o a qualsiasi altro funzionario del Prenditore investito di responsabilità in relazione al Programma che, con sentenza giudiziaria definitiva ed irrevocabile, sia stato giudicato colpevole di un Illecito Penale commesso nell'esercizio delle proprie funzioni, al fine di garantire che tale soggetto sia escluso da qualsiasi attività del Prenditore relativa al Prestito o al Programma.

(e) **Diritti di verifica dell'integrità**: garantire che tutti i contratti relativi al Programma da aggiudicare successivamente alla sottoscrizione del presente Contratto ai sensi delle Direttive dell'Unione europea in materia di procedure di appalto includano le seguenti previsioni:

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

(i) l'obbligo del relativo appaltatore di informare tempestivamente la Banca di ogni eventuale contestazione, diffida, reclamo o notizia, che non sia manifestamente infondata relativa ad Illeciti Penali connessi al Programma;

(ii) l'obbligo del relativo appaltatore di custodire libri e documentazione di tutte le operazioni finanziarie e le spese relative al Programma;

(iii) il diritto della Banca, relativamente ad un presunto Illecito Penale, di analizzare i libri e la documentazione del relativo appaltatore concernenti il Programma e di estrarre copia dei documenti, nei limiti consentiti dalla legge.

(f) invitare la Banca – con congruo preavviso – a partecipare come osservatore alle sessioni delle commissioni e/o dei comitati di sorveglianza riguardanti gli Schemi.

6.04C Il Prenditore (con ciò obbligandosi anche per il fatto del terzo ai sensi dell'articolo 1381 del Codice Civile in relazione a ciascun Beneficiario Finale) si impegna a far sì che:

(a) **Provenienza dei fondi**: ciascun Beneficiario Finale dichiari e garantisca al Prenditore che, secondo la propria migliore conoscenza, nessuno dei fondi investiti da tale Beneficiario Finale nel Programma sono di origine illecita, ivi inclusi fondi derivanti da riciclaggio di denaro o connessi al finanziamento di attività terroristiche;

(b) **Conti bancari accettabili**: ciascun Beneficiario Finale si impegni a ricevere qualsiasi erogazione da parte del, e a effettuare qualsiasi pagamento nei confronti del, Prenditore tramite un conto corrente aperto a nome di tale Beneficiario Finale presso una istituzione finanziaria debitamente autorizzata nella giurisdizione in cui è costituito tale Beneficiario Finale o dove il relativo Schema viene implementato da tale Beneficiario Finale.

6.04D Il Prenditore (con ciò obbligandosi anche per il fatto del terzo ai sensi dell'articolo 1381 del Codice Civile in relazione a ciascun Beneficiario Finale) si impegna a:

(a) qualora la Banca abbia ragionevole motivo di ritenere che vi siano irregolarità nella realizzazione di uno o più Schemi, su richiesta della Banca predisporre una rigorosa procedura di monitoraggio da affidare ad un consulente indipendente, onde assicurare la corretta gestione dei fondi. Ove le irregolarità siano confermate, il Prenditore dovrà procedere a riallocare la relativa porzione del Credito o del Prestito, a seconda dei casi, a favore di altri Schemi preventivamente concordati con la Banca, fermo restando che i relativi costi rimarranno a carico del Prenditore;

(b) assicurare che il medesimo Schema non benefici di altri finanziamenti (in qualsiasi forma effettuati) concessi dalla Banca;

(c) non utilizzare alcun importo erogato dalla Banca per acquisire qualsivoglia strumento finanziario senza il preventivo consenso della Banca;

(d) trasmettere alla Banca, entro il 30 giugno di ogni anno fino alla Data di Scadenza, un riepilogo e una valutazione a medio termine degli Schemi finanziati nell'ambito del Programma;

(e) fare quanto possibile, in base alla migliore diligenza, affinché, con riferimento agli Schemi relativi a infrastrutture stradali, siano effettuati controlli della sicurezza stradale in conformità ai principi dettati dalla Direttiva Sicurezza Stradale, e che le relative relazioni di controllo siano trasmesse alla Banca unitamente a un rapporto del Beneficiario Finale che indichi quali tra le misure suggerite nella relazione di controllo non siano state implementate, e le motivazione di tale mancata implementazione;

(f) far sì che (i) ciascun Beneficiario Finale adotti, entro un ragionevole arco di tempo, appropriate misure in relazione a ciascun componente dei propri organi ovvero altro soggetto riconducibile a tale Beneficiario Finale investito di responsabilità in relazione al Programma che, con sentenza giudiziaria definitiva ed irrevocabile, sia stato giudicato colpevole di un Illecito Penale commesso nell'esercizio delle proprie funzioni, al fine di garantire che tale soggetto sia escluso da ogni attività del Beneficiario Finale relativa alle somme erogate dalla Banca; e (ii) il Prenditore e la Banca siano sollecitamente informati in ordine a ciascuna misura adottata ai sensi del precedente punto (i) del presente paragrafo (f);

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

(g) garantire che tutti i contratti relativi al Programma da aggiudicare successivamente alla sottoscrizione del presente Contratto ai sensi delle Direttive dell'Unione europea in materia di procedure di appalto includano le seguenti previsioni:

(i) l'obbligo del relativo appaltatore di informare tempestivamente la Banca di ogni eventuale contestazione, diffida, reclamo o notizia, che non sia manifestamente infondata relativa ad Illeciti Penali connessi al Programma;

(ii) l'obbligo del relativo appaltatore di custodire libri e documentazione di tutte le operazioni finanziarie e le spese relative al Programma;

(iii) il diritto della Banca, relativamente ad un presunto Illecito Penale, di analizzare i libri e la documentazione del relativo appaltatore concernenti il Programma e di estrarre copia dei documenti, nei limiti consentiti dalla legge;

(h) custodire i libri e le scritture contabili di tutte le operazioni finanziarie e spese relative al Programma;

(i) far sì che gli acquisti di attrezzature, gli appalti di servizi e gli appalti di lavori relativi al Programma siano effettuati (a) conformemente al diritto dell'Unione europea in generale e, in particolare, alle Direttive dell'Unione europea rilevanti in materia, nella misura in cui esse siano applicabili al Programma; e (b) qualora tali Direttive dell'Unione europea non siano applicabili, secondo procedure di appalto che rispettino, in maniera soddisfacente per la Banca, criteri di economicità ed efficienza e, in caso di contratti pubblici, i principi di trasparenza, parità di trattamento e non discriminazione in base alla nazionalità;

(j) comunicare prontamente alla Banca:

(i) ogni sospensione o cancellazione di Schemi Allocati;

(ii) ogni sospensione di pagamenti ovvero l'inizio di qualsiasi procedura di infrazione da parte della Commissione europea in relazione alla realizzazione di Schemi ricompresi nel Programma ovvero alle relative previsioni di legge e/o regolamento e in ogni caso entro; tale comunicazione dovrà avvenire in ogni caso entro e non oltre 5 (cinque) giorni dalla data in cui il Prenditore venga a conoscenza di una tale azione da parte della Commissione europea;

(iii) l'esito della procedura di designazione (ai sensi dell'Articolo 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio) e ogni successiva modifica;

(iv) l'esito della "*performance review*" ai sensi dell'Articolo 21 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

(v) qualsiasi relazione predisposta dall'"Autorità di *Audit*", dalla Commissione europea e/o dalla Corte dei Conti europea;

(vi) qualsiasi irregolarità relativa all'affidamento di appalti nel corso dell'implementazione del Programma che determini (o possa determinare) una correzione finanziaria;

(vii) il soddisfacimento delle condizionalità *ex-ante* richieste dall'Unione europea relative agli Schemi nell'ambito dei rispettivi settori;

(k) far sì che nessuno dei propri Beneficiari Finali sia stato costituito o abbia sede in una Giurisdizione Non Cooperativa.

Ai fini della presente lettera (k), "**Giurisdizione Non Cooperativa**" indica un ordinamento:

(i) elencato nell'Allegato I delle Conclusioni del Consiglio sulla lista UE riveduta delle giurisdizioni non cooperative ai fini fiscali, adottato dal Consiglio Europeo in data 12 marzo 2019;

(ii) elencato nell'Allegato del Regolamento Delegato (UE) 2016/1675 della Commissione del 14 luglio 2016, che integra la direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio individuando i paesi terzi ad alto rischio con carenze strategiche;

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

(iii) valutato come "parzialmente cooperativo" ("*partially compliant*"), "temporaneamente parzialmente cooperativo" ("*provisionally partially compliant*") o "non cooperativo" ("*non-compliant*") dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) e il suo Forum Globale sulla trasparenza fiscale e lo scambio di informazioni in violazione degli standard internazionali sullo scambio di informazioni su richiesta;

(iv) incluso nel documento "Public Statement" del Gruppo di Azione Finanziaria Internazionale (GAFI) (cioè Paesi o ordinamenti con carenze strategiche rilevanti tali che il GAFI raccomandi ai propri membri e ai non membri l'applicazione di contromisure o per i quali il GAFI raccomandi ai propri membri di applicare misure rafforzate di verifica); o

(v) inclusi nel documento "Improving Global AML/CFT Compliance: On-Going process" del Gruppo di Azione Finanziaria Internazionale (GAFI) (cioè Paesi o ordinamenti con debolezza strategica nelle proprie misure antiriciclaggio o antiterrorismo ma hanno dimostrato un elevato livello di adesione a un piano d'azione sviluppato dal GAFI),

in ogni caso tenuto conto dei successivi emendamenti, modifiche e/o integrazioni delle liste, direttive, allegati e documenti indicati ai precedenti punti da (i) a (v).

6.05 Unità di Implementazione del Programma

Il Prenditore dovrà comunicare prontamente alla Banca qualsiasi modifica della composizione e delle attuali competenze e responsabilità dell'Unità di Implementazione del Programma in relazione al coordinamento del Programma, nonché qualsiasi variazione dei riferimenti della persona responsabile rispetto a quelli comunicati alla Banca ai sensi dell'Articolo 1.04B(d).

B. Impegni generali

6.06 Obblighi di legge

Il Prenditore si impegna a rispettare sotto tutti i profili (e verificare il rispetto, sotto tutti i profili, da parte dei Beneficiari Finali) di tutte le leggi e i regolamenti applicabili al Prenditore, ai Beneficiari Finali e/o agli Schemi inclusi nel Programma, ivi inclusa (a titolo meramente esemplificativo) ogni normativa dell'Unione europea in materia di ambiente, sicurezza stradale, aiuti di Stato e appalti.

6.07 Diminuzione del patrimonio

Qualora il Prenditore intenda trasferire, alienare e/o comunque cedere, direttamente od indirettamente, in una o più operazioni correlate o meno tra loro e non rientranti nell'esercizio della normale operatività, in parte o in tutto, attività o beni del Prenditore che comportino una diminuzione sostanziale del patrimonio dello stesso Prenditore (di seguito "**Cessione**") informerà preventivamente per iscritto la Banca.

Qualora i proventi della Cessione non vengano utilizzati dal Prenditore (i) per pagamenti in conto capitale o interessi in relazione ad operazioni di indebitamento in essere ovvero (ii) per il finanziamento di investimenti aventi un valore sostanzialmente equivalente ai beni o alle attività oggetto della Cessione, la Banca si riserva di procedere ad una verifica *ad hoc* per valutare le conseguenze della Cessione sulle ragioni di credito della Banca. A seguito di detta verifica, la Banca potrà richiedere, e il Prenditore dovrà fornire alla Banca garanzie o privilegi compatibili con l'ordinamento, considerati a ragionevole giudizio della Banca, adeguati a tutelare le proprie ragioni di credito alla luce della diminuzione patrimoniale derivante dalla Cessione.

6.08 Procedure di compliance

Il Prenditore rispetterà le procedure relative all'identificazione del cliente ("KYC / know your customer") e quelle generali di compliance nel rispetto di ogni legge o regolamentazione applicabile e della Direttiva 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

2015 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, come successivamente modificata, con riferimento a ogni Beneficiario Finale.

6.09 Dichiarazioni e garanzie generali

Il Prenditore dichiara e garantisce alla Banca che:

(a) è un Ente pubblico territoriale di diritto italiano e ha piena capacità giuridica per l'esercizio dell'attività attualmente svolta e per avere pieno titolo sui suoi beni e sul suo patrimonio;

(b) ha il potere di concludere, eseguire ed adempiere alle proprie obbligazioni derivanti dal presente Contratto ed ogni atto dei propri organi amministrativi o altro necessario per autorizzare la conclusione e l'esecuzione del presente Contratto è stato effettuato;

(c) le proprie obbligazioni derivanti dal presente Contratto sono giuridicamente valide, vincolanti ed efficaci;

(d) la conclusione e l'esecuzione, l'adempimento da parte del Prenditore delle obbligazioni ad esso derivanti ed il rispetto delle disposizioni di cui al presente Contratto non sono né risulteranno essere:

(i) in contrasto o in conflitto con qualsiasi legge, statuto, disposizione o regolamento applicabile, o con qualsiasi sentenza, decreto e/o autorizzazione a cui esso sia soggetto;

(ii) in contrasto o in conflitto con qualsiasi accordo o altro strumento vincolante per esso, la cui violazione possa ragionevolmente comportare un effetto sostanzialmente pregiudizievole sulla capacità del Prenditore di adempiere alle obbligazioni ad esso derivanti dal presente Contratto;

(iii) in contrasto o in conflitto con qualsiasi disposizione del suo statuto o dei regolamenti di organizzazione applicabili al Prenditore;

(e) l'ultimo bilancio e l'ultimo rendiconto generale annuale del Prenditore approvati con legge regionale sono stati predisposti in conformità alle norme regionali e nazionali applicabili. Il rendiconto generale approvato rappresenta correttamente la gestione finanziaria del Prenditore nell'anno di riferimento;

(f) non si è verificato alcun Mutamento Sostanziale Pregiudizievole dal 16 febbraio 2016;

(g) nessun evento o circostanza che costituisca o che, con il mero trascorrere del tempo o in seguito all'esercizio di una facoltà discrezionale ai sensi del presente Contratto, costituirebbe: (a) un Evento Determinante ovvero (b) un Evento di Rimborso Anticipato ovvero (c) un Evento di Perdita di Rating, si è verificato né permane in essere (fatta eccezione per i casi in cui: (1) allo stesso ed alle sue conseguenze sia già stato integralmente posto rimedio ovvero (2) la Banca abbia espressamente rinunciato ad avvalersi dei diritti e dei rimedi in capo alla stessa previsti ai sensi del presente Contratto in relazione a tale evento o circostanza);

(h) non si è in presenza di alcun contenzioso, procedimento arbitrale o amministrativo o ispezione né il Prenditore è a conoscenza del fatto che tale attività sia stata minacciata o sia pendente nei confronti dello stesso dinnanzi ad un tribunale o ad un collegio arbitrale laddove tale contenzioso o procedimento (i) riguardi alcuno degli Schemi ricompresi nel Programma, ovvero (ii) qualora non riguardi Schemi ricompresi nel Programma, abbia comportato ovvero, ove si concluda o risolva negativamente per il Prenditore, possa ragionevolmente comportare un Mutamento Sostanziale Pregiudizievole, né sussiste nei suoi confronti un giudizio o un lodo arbitrale già pronunciato e il cui dispositivo non sia stato adempiuto;

(i) ciascuna delle obbligazioni di pagamento da esso assunte ai sensi del presente Contratto si colloca almeno nello stesso grado rispetto a tutte le altre obbligazioni presenti e future, chirografarie e non subordinate ai sensi di ogni sua posizione debitoria, salvo per quelle obbligazioni che sono per legge sovraordinate ai sensi della normativa applicabile alle società in generale; e

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

(j) è adempiente rispetto a tutti gli impegni di cui al presente Articolo 6 e, secondo la propria migliore valutazione e secondo le informazioni in suo possesso (avendo svolto debita e accurata indagine) nessuna Controversia Ambientale è stata presentata o preannunciata, in relazione a qualsivoglia Schema ricompreso nel Programma) contro di esso e/o contro qualsivoglia Beneficiario Finale, che non sia stata precedentemente comunicata alla Banca;

(k) il Prenditore non ha concordato con alcun`altro dei suoi creditori disposizioni in materia di perdita di rating (c.d. "*Loss of Rating*") più stringenti rispetto a quelli previsti nel presente Contratto;

(l) il Prenditore risulta adempiente rispetto ai vincoli di finanza pubblica imposti con legge statale;

(m) il Prenditore è adempiente a tutte le disposizioni ad esso applicabili per il ricorso all'indebitamento, assunzione di mutui, aperture di credito ed attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento ivi incluse (a titolo meramente esemplificativo) le disposizioni di cui agli articoli 40 e 62 del D. Lgs. N. 118/2011 e ss.mm.ii.; e

(n) sulla base della propria miglior conoscenza, nessuno dei fondi investiti nel Programma ha origine illecita, ivi inclusi fondi derivanti da riciclaggio di denaro o connessi al finanziamento di attività terroristiche.

Fatta eccezione per la dichiarazione di cui al punto (f) che precede, le dichiarazioni e garanzie sopra elencate avranno efficacia anche dopo la sottoscrizione del presente Contratto, e si considereranno espressamente ripetute alla data di ciascuna Richiesta di Erogazione, a ciascuna Data di Erogazione e a ciascuna Data di Pagamento.

ARTICOLO 7

Garanzie

Gli impegni del presente Articolo 7 restano in vigore a partire dalla data della sottoscrizione del presente Contratto e finché qualsiasi importo ai sensi del presente Contratto è dovuto o il Credito è in essere.

7.01 Iscrizione nel bilancio e Mandato di Pagamento

A. A garanzia del pieno e puntuale adempimento di tutti gli obblighi di natura pecuniaria assunti dal Prenditore in forza del presente Contratto, il Prenditore si impegna a iscrivere nei rispettivi bilanci di previsione, in appositi capitoli di spesa, per tutta la durata del Prestito, le somme occorrenti per effettuare i pagamenti degli interessi e delle rate di ammortamento, nonché di ogni e qualsiasi altra somma dovuta dal Prenditore alla Banca in dipendenza del presente Contratto, alle scadenze previste.

B. In relazione a tale garanzia, il Prenditore stesso si impegna a vincolare specificamente ed irrevocabilmente a favore della Banca le somme dovute alla Banca stessa a valere sul presente Contratto, e all'uopo a dare mandato irrevocabile, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1723 comma 2 del codice civile, all'istituto tesoriere di pagare le rate di ammortamento per tutta la durata del Prestito alle relative scadenze, autorizzandolo ad accantonare le somme occorrenti sul totale delle entrate tributarie non vincolate iscritte nel Titolo I del bilancio regionale, con precedenza su ogni altro pagamento ("**Mandato di Pagamento**").

C. Il Prenditore inoltre farà sì che l'istituto tesoriere prenda atto delle pattuizioni del presente Contratto e dei piani di ammortamento relativi a ciascuna erogazione ed assuma, per quanto di propria competenza, tutti gli obblighi che ne scaturiscono. Ogni qualvolta venga nominato un nuovo istituto tesoriere, il Prenditore si impegna a comunicare, quanto prima, alla Banca l'identità del nuovo istituto tesoriere

D. Il Prenditore si impegna altresì irrevocabilmente ad inserire nei contratti di tesoreria che saranno stipulati durante il periodo di ammortamento del Prestito clausole che impongono al futuro istituto tesoriere ovvero ai futuri istituti tesorieri le obbligazioni di cui al presente Articolo 7.01.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

7.02 ***Negative pledge***

Fintantoché una parte del Prestito resta non ancora rimborsata, il Prenditore non costituirà né permetterà che sussista alcun Gravame gravante su, o riferito a, uno qualsiasi dei suoi beni, rendite, attività e impegni presenti o futuri, senza il previo consenso scritto della Banca.

7.03 ***Pari passu***

Il Prenditore farà sì che le obbligazioni di pagamento da esso assunte ai sensi del presente Contratto si collochino e continuino a collocarsi almeno nello stesso grado rispetto a tutte le altre obbligazioni presenti e future, chirografarie e non subordinate, ai sensi di ogni sua esposizione debitoria, salvo per quelle obbligazioni che sono per legge sovraordinate ai sensi della normativa applicabile alle società in generale.

ARTICOLO 8

Informazioni e visite

8.01 **Informazioni concernenti il Programma**

Il Prenditore (con ciò obbligandosi anche per il fatto del terzo ai sensi dell'articolo 1381 del Codice Civile in relazione a ciascun Beneficiario Finale):

(a) fornirà (o farà sì che siano fornite alla Banca):

(i) le informazioni previste dalla Descrizione Tecnica e dal presente Contratto secondo il contenuto e la forma, e nei tempi, ivi indicati o altrimenti concordati di volta in volta dalle parti del presente Contratto;

(ii) ogni informazione relativa agli Schemi oggetto di una Richiesta di Allocazione che la banca potrà ragionevolmente richiedere, entro tempistiche ragionevoli; e

(iii) ogni altra informazione e/o documentazione ulteriore con riferimento al finanziamento, alle procedure di appalto, alla realizzazione, alla gestione e all'impatto ambientale degli Schemi ricompresi nel Programma, che la Banca stessa potrà ragionevolmente richiedere, entro tempistiche ragionevoli;

restando in ogni caso inteso che, qualora tali informazioni e/o documenti non siano forniti alla Banca nei tempi previsti, e tale omissione non sia sanata dal Prenditore entro un termine ragionevole comunicato dalla Banca per iscritto, la Banca potrà rimediare alla mancanza, nei limiti del possibile, impiegando il proprio personale ovvero incaricando all'uopo consulenti esterni o parti terze, a spese del Prenditore, che dovrà prestare a tali soggetti tutta l'assistenza a tal fine necessaria;

(b) non appena ne venga a conoscenza o sia informato dal relativo Beneficiario Finale, informerà prontamente la Banca di (i) qualsiasi accusa fondata, denuncia presentata o informazione relativa ad Illeciti Penali connessi ai fondi messi a disposizione del Programma, e (ii) della provenienza illecita dei fondi relativi a qualsivoglia Schema del Programma, ivi inclusi fondi derivanti da riciclaggio di denaro o connessi al finanziamento di attività terroristiche;

(c) informerà prontamente la Banca di qualsiasi fatto o evento di cui abbia conoscenza, che possa sostanzialmente pregiudicare o influire sulle condizioni di esecuzione o gestione del Programma.

8.02 **Informazioni concernenti il Prenditore e i Beneficiari Finali**

Il Prenditore:

(a) consegnerà alla Banca:

(i) ogni anno, (I) la proposta di rendiconto generale, non appena approvata dalla Giunta regionale e trasmessa alla Corte dei Conti per il giudizio di parifica; e

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

(II) non appena approvati, il proprio rendiconto generale e bilancio di previsione e pluriennale; e

(ii) le ulteriori informazioni, evidenze o documenti concernenti:

(1) la situazione generale finanziaria o eventuali certificati di conformità relativi agli impegni di cui all'Articolo 6, che la Banca possa ritenere necessari o possa ragionevolmente richiedere di fornire con ragionevole preavviso; e

(2) ogni altra ulteriore informazione o documentazione relativa al Prenditore o ai Beneficiari Finali concernente le misure di adeguata verifica della clientela o qualsiasi altra attività di verifica, inclusa (ma non limitatamente a) ogni informazione o documentazione per l'identificazione del cliente ("KYC / know your customer" o simili procedure di identificazione della clientela), su richiesta della Banca ed entro un termine ragionevole;

le ulteriori informazioni sulla situazione generale finanziaria che la Banca possa ragionevolmente richiedere;

(b) informerà immediatamente la Banca qualora si verifichi un fatto od una circostanza tale da obbligare il Prenditore a procedere al rimborso anticipato di qualsiasi altro impegno finanziario o di fondi UE ovvero qualora venga richiesto al Prenditore di procedere effettivamente ad un tale rimborso;

(c) porterà sollecitamente a conoscenza della Banca ogni modificazione sostanziale del proprio statuto, ovvero delle norme legislative e regolamentari che riguardano il Prenditore;

(d) informerà prontamente la Banca di ogni Evento Determinante che si sia verificato o che sia preannunciato o previsto;

(e) informerà prontamente la Banca di ogni evento o decisione che costituisca o possa determinare qualsiasi Evento di Rimborso Anticipato;

(f) informerà prontamente la Banca di ogni fatto o circostanza ragionevolmente suscettibile di compromettere l'adempimento degli obblighi assunti dal Prenditore in forza del presente Contratto;

(g) informerà prontamente la Banca dell'apertura di qualsiasi procedimento o indagine il cui esito sfavorevole possa ledere l'onorabilità (i) di qualsiasi membro della Giunta regionale e/o del Consiglio regionale del Prenditore: e/o (ii) di qualsiasi altro funzionario del Prenditore investito di responsabilità in relazione al Programma; e/o (iii) di qualsiasi membro del consiglio di amministrazione o altro organo amministrativo e/o *manager* di ciascun Beneficiario Finale;

(h) informerà immediatamente la Banca di qualsiasi contenzioso, procedimento arbitrale o amministrativo o ispezione rilevante, svolti da un'autorità giudiziaria, una amministrazione o un'analoga pubblica autorità che sia in corso, imminente o pendente, in connessione ad Illeciti Penali relativi al Prestito e/o agli Schemi, nei confronti (i) del Prenditore ovvero di qualsiasi membro della Giunta regionale e/o del Consiglio regionale del Prenditore ovvero di qualsiasi altro funzionario del Prenditore investito di responsabilità in relazione al Programma; ovvero (ii) di qualsiasi membro del consiglio di amministrazione o altro organo amministrativo e/o *manager* di ciascun Beneficiario Finale;

(i) informerà immediatamente la Banca di ciascuna misura adottata dal Prenditore ai sensi dell'Articolo 6.04B(d) del presente Contratto;

(j) informerà immediatamente la Banca di qualunque contenzioso, procedimento arbitrale o amministrativo, o ispezione in corso, preannunciato o pendente e che, ove si risolva negativamente, potrebbe comportare un Mutamento Sostanziale Pregiudizievole.

8.03 Visite da parte della Banca

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Il Prenditore consentirà (e farà sì che ciascun Beneficiario Finale consenta) alle persone designate dalla Banca, nonché alle persone designate da altre istituzioni o enti dell'Unione europea, se così richiesto dalle relative disposizioni vincolanti del diritto dell'Unione europea:

(a) di visitare i siti, le installazioni e i lavori riguardanti il Programma;

(b) di intervistare rappresentanti del Prenditore e/o di ciascun Beneficiario Finale e di non ostacolare contatti con qualunque altra persona coinvolta nella, o interessata dalla, realizzazione del Programma;

(c) di analizzare i libri e la documentazione del Prenditore e di ciascun Beneficiario Finale relativi al Programma e/o al Prestito e di estrarre copia di tali documenti, nei limiti consentiti dalla legge.

Il Prenditore fornirà alla Banca (e farà sì che ciascun Beneficiario Finale fornisca) o garantirà che le venga fornita, tutta l'assistenza necessaria per le finalità di cui al presente Articolo.

Il Prenditore riconosce che la Banca possa essere obbligata a comunicare tali informazioni relative al Prenditore e/o a ciascun Beneficiario Finale e/o al Programma a qualsiasi istituzione o ente dell'Unione europea competente in conformità alle relative disposizioni vincolanti del diritto dell'Unione europea.

ARTICOLO 9

Oneri e spese

9.01 Tasse, oneri e commissioni

Al presente Contratto si applica il trattamento fiscale di cui all'articolo 2 della Legge 31 ottobre 1961, n.1231, tuttora in vigore ai sensi dell'articolo 41 del D.P.R. 29 settembre 1973 n.601.

Gli interessi corrisposti alla Banca sono esenti da ritenuta a titolo di acconto dell'imposta sul reddito ai sensi del combinato disposto degli articoli 3 e 22 del Protocollo sui privilegi e sulle immunità delle Comunità europee ratificato con Legge 3 maggio 1966 n.437 e ai sensi dell'articolo 75 del D.P.R. 29 settembre 1973 n.600.

Il Prenditore è tenuto a pagare ovvero a rimborsare alla Banca ogni e qualsiasi Tassa, onere, commissione e altra imposizione di qualsiasi natura, compresa l'imposta di bollo e le spese di registrazione, che siano eventualmente richieste in relazione alla conclusione o all'esecuzione del presente Contratto e di tutti i documenti ad esso inerenti e conseguenti nonché in relazione alla costituzione, conclusione, registrazione o esecuzione, per quanto applicabili, di qualsiasi garanzia relativa al Prestito.

Il Prenditore è tenuto ad effettuare il pagamento di capitale, interessi, indennizzi e altri importi dovuti ai sensi del Contratto senza alcuna ritenuta fiscale o altra imposizione fiscale di tipo nazionale o locale. Ad eccezione di quanto sopra, nell'ipotesi in cui una ritenuta fiscale sia da effettuarsi obbligatoriamente ad opera del Prenditore, l'importo del pagamento dovuto da quest'ultimo alla Banca sarà maggiorato di un importo, di modo che, dopo aver applicato la ritenuta fiscale, quanto dovrà essere pagato risulti uguale al pagamento che avrebbe dovuto essere effettuato nell'ipotesi in cui nessuna ritenuta fiscale fosse stata richiesta.

9.02 Altri oneri

Sono a carico del Prenditore tutti gli oneri e le spese, compresi gli onorari professionali, le spese bancarie o le spese di cambio dovuti in relazione alla preparazione, conclusione, esecuzione, escussione e risoluzione del presente Contratto o di ogni documento inerente, nonché di ogni modifica, supplemento o rinuncia relativi al presente Contratto e a ogni documento inerente, e in relazione alla modifica, alla costituzione, alla gestione, all'escussione e alla realizzazione di qualsiasi garanzia relativa al Prestito.

9.03 Costi addizionali, indennizzi e compensazione

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

(a) Il Prenditore corrisponderà alla Banca l'importo di qualsiasi somma o spesa che sia stata o che verrà sostenuta dalla Banca in conseguenza dell'introduzione o eventuale modifica (o cambiamento nella relativa interpretazione o applicazione) di qualsiasi legge o normativa regolamentare o del rispetto di qualsiasi legge o normativa regolamentare intervenuta dopo la conclusione del presente Contratto, ai sensi o in conseguenza della quale: (i) la Banca sia tenuta a sostenere costi addizionali per il finanziamento o per eseguire le proprie obbligazioni derivanti dal presente Contratto, o (ii) qualsiasi somma dovuta alla Banca ai sensi del presente Contratto o il rendimento reale risultante dalla concessione del Credito o del Prestito da parte della Banca al Prenditore risulti ridotto o eliminato.

(b) Senza alcun pregiudizio per qualsiasi altro diritto della Banca derivante dal presente Contratto o da qualsiasi legge applicabile, il Prenditore sarà tenuto ad indennizzare e manlevare la Banca da e contro qualsiasi perdita subita come conseguenza di un pagamento, anche parziale, che avvenga secondo modalità diverse da quelle espressamente previste dal presente Contratto.

(c) La Banca avrà facoltà, ma non l'obbligo, di compensare qualsiasi proprio credito scaduto ed esigibile nei confronti del Prenditore ai sensi del presente Contratto (nella misura in cui la Banca sia il creditore effettivo di tale credito) con qualsiasi propria obbligazione (scaduta o non) nei confronti del Prenditore, indipendentemente dal luogo di pagamento, dalla filiale cui fa capo l'obbligazione o dalla valuta di ciascuna obbligazione. Qualora le obbligazioni siano espresse in valuta diversa, la Banca potrà convertire ciascuna obbligazione, ai fini di tale compensazione, al tasso di cambio di mercato applicato nel corso della sua attività ordinaria. Nel caso in cui una delle obbligazioni non sia liquida o pienamente determinata, la Banca potrà effettuare la compensazione per l'importo che essa ritenga in buona fede l'importo di detta obbligazione.

ARTICOLO 10
Eventi Determinanti

10.01 Clausola risolutiva espressa

Il presente Contratto si intenderà risolto di diritto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile, con effetto immediato a partire dal momento in cui la Banca dichiara al Prenditore di volersi avvalere della presente clausola risolutiva espressa, e con gli effetti di cui al successivo Articolo 10.04, in caso di mancato pagamento da parte del Prenditore, alla relativa data di scadenza, di qualsiasi somma dovuta ai sensi del presente Contratto a titolo di capitale, interessi (inclusi interessi di mora) e ad ogni altro titolo, a meno che, nel caso in cui il mancato pagamento sia causato da un errore amministrativo o tecnico o da un Evento di Disfunzione, il pagamento sia effettuato comunque integralmente entro 3 (tre) Giorni Lavorativi dalla data in cui era dovuto.

10.02 Diffida ad adempiere

La Banca ha comunque la facoltà di risolvere il presente Contratto ai sensi dell'articolo 1454 del Codice Civile e con gli effetti di cui al successivo Articolo 10.04, previa diffida ad adempiere al Prenditore con indicazione di un termine non inferiore a 5 (cinque) Giorni Lavorativi, nel caso di mancato adempimento da parte del Prenditore di qualsiasi obbligo ai sensi del presente Contratto. Le Parti si danno reciprocamente atto che qualsiasi inadempimento ad uno degli obblighi del Prenditore di cui agli Articoli 6, 7 e 8 del presente Contratto dovrà ritenersi di non scarsa importanza ai fini della risoluzione del presente Contratto stesso ai sensi del presente paragrafo.

10.03 Recesso

Ciascuna delle seguenti circostanze costituirà giusta causa di recesso dal presente Contratto da parte della Banca ai sensi dell'articolo 1845 del Codice Civile:

A. (i) qualsiasi informazione o documento forniti alla Banca da parte di o per conto del Prenditore nel corso delle trattative o al fine della sottoscrizione del presente

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Contratto, o in esecuzione dello stesso, siano o si rivelino essere inesatti, incompleti o fuorvianti in qualsiasi aspetto sostanziale; ovvero (ii) qualsiasi dichiarazione o garanzia resa ai sensi dell'Articolo 6.08 del presente Contratto, incluso il caso in cui tale dichiarazione si deve intendere come ripetuta ai sensi dell'ultimo capoverso dell'Articolo 6.08, sia o si riveli essere inesatta, incompleta o fuorviante in qualsiasi aspetto sostanziale;

B. mancato pagamento da parte del Prenditore di un qualsiasi altro indebitamento di natura finanziaria alla relativa scadenza ovvero al termine del periodo di grazia ad esso applicabile;

C. in seguito ad un inadempimento del Prenditore alle proprie obbligazioni ai sensi di qualsiasi operazione di finanziamento o altra operazione finanziaria, diversa dal Prestito (comunque tale circostanza sia denominata e/o giuridicamente classificata ai sensi di tale operazione e del diritto ad essa applicabile, e.g. "event of default", caso di risoluzione o di recesso ovvero decadenza dal beneficio del termine):

(i) il Prenditore diviene obbligato a rimborsare anticipatamente, o comunque ad estinguere o pagare prima della relativa scadenza il debito in essere ai sensi di tale altra operazione di credito o operazione finanziaria, decadendo pertanto dal relativo beneficio del termine; ovvero

(ii) una qualsiasi controparte contrattuale del Prenditore, ai sensi di un'altra operazione di finanziamento o operazione finanziaria, è legittimata ad esigere dal Prenditore il rimborso anticipato di tale altra operazione di finanziamento o altra operazione finanziaria, facendo decadere pertanto il Prenditore dal relativo beneficio del termine; ovvero

(iii) una qualsiasi controparte contrattuale del Prenditore, ai sensi di una altra operazione di finanziamento o operazione finanziaria, diventerà legittimata ad esigere dal Prenditore il rimborso anticipato di tale altra operazione di finanziamento o altra operazione finanziaria, facendo decadere pertanto il Prenditore dal relativo beneficio del termine, al termine di un eventuale applicabile periodo contrattuale di rimedio o di grazia; ovvero

(iv) gli obblighi della relativa controparte, di erogare credito o di altra natura, o per tale finanziamento o altra operazione finanziaria, sono risolti o sospesi;

D. il Prenditore: (i) non è in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni o comunque deve ritenersi insolvente; ovvero (ii) dichiara unilateralmente l'intenzione di voler interrompere, o comunque interrompe, il servizio dei propri debiti; ovvero (iii) intraprende qualsiasi azione rivolta alla conclusione con i propri creditori di un accordo di ristrutturazione, riscadenziamento e/o moratoria;

E. (i) viene compiuta qualunque azione, da parte del Prenditore o di un terzo (inclusi gli organi dello Stato), volta alla messa in stato di liquidazione del Prenditore ovvero (ii) il Prenditore è dichiarato insolvente;

F. viene deliberata la sospensione dei pagamenti da parte del Prenditore ovvero viene dichiarato lo stato di dissesto del Prenditore;

G. viene nominato un commissario, un amministratore giudiziale, un curatore, un custode o una figura analoga dall'autorità giudiziaria o amministrativa competente con riferimento al Prenditore ovvero a tutto o una parte rilevante dei beni del Prenditore ovvero di qualsiasi bene facente parte di uno Schema del Programma;

H. il Prenditore è inadempiente a qualsiasi obbligazione relativa ad un altro finanziamento concesso dalla Banca o ad un'altra operazione finanziaria in essere con la Banca;

I. il Prenditore è inadempiente a qualsiasi obbligazione relativa ad un altro prestito finanziato mediante risorse della Banca o dell'Unione europea;

J. un pignoramento o altra azione esecutiva, o sequestro di qualsiasi natura, o analoga misura giudiziaria, è iniziato o disposto in relazione a qualsiasi bene afferente a Schemi ricompresi nel Programma e non è revocato o comunque dichiarato privo di effetto entro 90 (novanta) giorni;

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

K. si produce un Mutamento Sostanziale Pregiudizievole rispetto alla condizione del Prenditore alla data della sottoscrizione del presente Contratto;

L. (i) è o diviene illegale per il Prenditore adempiere ad uno dei suoi obblighi ai sensi del presente Contratto o di altri documenti contrattuali relativi al finanziamento di cui al presente Contratto; ovvero (ii) il presente Contratto o altri documenti contrattuali relativi al finanziamento di cui al presente Contratto viene dichiarato nullo o inefficace o viene annullato in tutto o in parte; ovvero (iii) il Prenditore sostiene nei confronti della Banca, o eccepisce alla Banca, l'invalidità del presente Contratto in tutto o in parte, in sede giudiziale o extra giudiziale;

M. un fatto relativo al Prenditore o al Programma menzionato nelle Premesse muta sostanzialmente rispetto a quanto ivi indicato in modo tale da costituire un pregiudizio per gli interessi della Banca in quanto creditore del Prenditore, e non è ripristinato in ogni aspetto sostanziale entro un periodo di tempo ragionevole specificato in una comunicazione inviata dalla Banca al Prenditore.

10.04 Effetti della risoluzione del Contratto e del recesso da parte della Banca

In conseguenza della risoluzione del presente Contratto ovvero del recesso da parte della Banca ai sensi degli Articoli 10.01, 10.02 o 10.03 che precedono:

(a) la Banca non effettuerà ulteriori erogazioni del Credito (ovvero effettuerà residue Erogazioni solamente sino all'ammontare del Credito che non è stato oggetto di risoluzione o recesso); e

(b) il Prenditore decadrà dal beneficio del termine e, pertanto, sarà tenuto al pagamento, alla data indicata dalla Banca e secondo quanto da essa richiesto, di una quota ovvero dell'intero debito residuo per capitale quale risulterà erogato ed in essere al giorno della risoluzione ovvero del recesso, nonché degli interessi, ivi incluse le indennità previste all'Articolo 10.06, spese e commissioni, ed ogni e qualsiasi altra somma dovuta dal Prenditore alla Banca in forza del presente Contratto, nel conto o nei conti bancari che la Banca indicherà al Prenditore.

Rimarranno in ogni caso ferme tutte le garanzie costituite in favore della Banca dal Prenditore e/o da terzi, nonché quelle successivamente acquisite dalla Banca, la quale potrà agire nei confronti del Prenditore e/o dei terzi in genere nel modo e con le procedure che riterrà a suo giudizio più opportuni.

10.05 Altri diritti a norma di legge

Le disposizioni di cui agli Articoli 10.01, 10.02 e 10.03 che precedono non limitano in alcun modo i diritti o la facoltà della Banca di avvalersi di alcun altro rimedio o azione prevista dalla legge a tutela dei propri diritti o interessi in relazione al presente Contratto ed al fine di ottenere il rimborso anticipato del Prestito.

10.06 Indennizzo

10.06A **Tranche a Tasso Fisso**

In caso di richiesta ai sensi dell'Articolo 10.01, 10.02 e/o 10.03 in riferimento a una Tranche a Tasso Fisso, il Prenditore corrisponderà alla Banca l'importo richiesto unitamente all'indennizzo sull'importo del debito residuo per capitale divenuto esigibile ai sensi dell'Articolo 10.4 che precede. Tale indennizzo (i) maturerà a partire dalla data, specificata nella comunicazione della Banca, in cui il pagamento è dovuto, e sarà calcolato sul presupposto che il rimborso in linea capitale sia effettuato alla data così indicata e (ii) sarà pari all'importo comunicato dalla Banca al Prenditore, corrispondente al valore attuale (calcolato alla detta data di rimborso in linea capitale) della differenza, se positiva, tra:

(a) gli interessi al netto del Margine che maturerebbero sull'importo oggetto del rimborso in linea capitale nel periodo compreso tra la data del rimborso medesimo e la Data di Scadenza, se l'importo non fosse stato rimborsato; e

(b) gli interessi che maturerebbero in quel periodo, se fossero calcolati secondo il Tasso di Reimpiego, diminuito dello 0,15 %(quindici punti base).

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Il suddetto valore attuale sarà calcolato a un tasso di sconto pari al Tasso di Reimpiego, applicato a ogni Data di Pagamento rilevante della Tranche alla quale si fa riferimento.

10.06B **Tranche a Tasso Variabile**

In caso di richiesta ai sensi dell'Articolo 10.01, 10.02 e/o 10.03 in riferimento a una Tranche a Tasso Variabile, il Prenditore corrisponderà alla Banca l'importo richiesto unitamente a una somma pari al valore attuale dello 0,15% (quindici punti base) annuale calcolato e maturato sull'importo dovuto per rimborso in linea capitale, nella stessa maniera in cui sarebbero stati calcolati e maturati gli interessi, se tale importo fosse ancora da corrispondersi secondo il piano di ammortamento applicabile della Tranche, fino alla Data di Scadenza.

Il valore sarà calcolato a un tasso di sconto uguale al Tasso di Reimpiego applicato per ogni relativa Data di Pagamento.

10.06C **Generale**

Gli importi dovuti dal Prenditore ai sensi del presente Articolo 10.06 dovranno essere corrisposti alla data del rimborso anticipato specificata nella richiesta della Banca.

10.07 Assenza di rinunce

Il mancato o ritardato o parziale esercizio da parte della Banca di qualsivoglia suo diritto o azione ai sensi dal presente Contratto non potrà essere interpretato come una rinuncia a tale diritto o azione. I diritti e le azioni attribuiti dal presente Contratto sono cumulativi e non pregiudicano gli ulteriori diritti e azioni conferiti dalla legge.

ARTICOLO 11

Legge e giurisdizione, miscellanea

11.01 Legge applicabile

Il presente Contratto e ogni obbligo non contrattuale derivante da esso o a esso correlato è regolato dalla legge italiana.

11.02 Foro competente

(a) Il Foro di Roma ha competenza esclusiva a decidere ogni controversia (una "**Controversia**") derivante dal presente Contratto o ad esso connessa (ivi incluse le controversie relative all'esistenza, la validità o la risoluzione del presente Contratto o alle conseguenze della sua nullità) o ad eventuali obblighi non contrattuali derivanti dal presente Contratto o ad essi correlati. Solo a tal fine la Banca elegge domicilio presso la propria sede in Italia, Via Sardegna 40, 00187 Roma.

(b) Le Parti concordano che il Foro di Roma è la più appropriata e opportuna autorità giudiziaria per decidere Controversie che dovessero insorgere tra di loro e, pertanto, le Parti rinunciano a sollevare, in qualsiasi sede, alcuna eccezione in merito.

(c) Il presente Articolo 11.02 è nell'esclusivo interesse della Banca. Di conseguenza, nonostante quanto previsto all'Articolo 11.02(a), il presente Articolo 11.02 non impedisce alla Banca di intraprendere azioni relative ad una Controversia (ivi incluse controversie relative all'esistenza, la validità o la risoluzione del presente Contratto o eventuali obblighi non contrattuali derivanti dal presente Contratto o ad essi correlati) innanzi a qualsiasi autorità giudiziaria avente giurisdizione. Nei limiti consentiti dalla legge, la Banca può intraprendere contemporaneamente più procedimenti in più giurisdizioni.

11.03 Luogo di adempimento delle obbligazioni

Salvo quanto diversamente concordato per iscritto con la Banca, il luogo di adempimento delle obbligazioni derivanti dal presente Contratto sarà la sede della Banca.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

11.04 Prova degli importi dovuti

In caso di eventuali azioni legali scaturenti dal presente Contratto, i certificati della Banca che indichino gli importi o i tassi ad essa dovuti ai sensi del Contratto faranno fede nei rapporti tra le Parti, salvo errore manifesto.

11.05 Intero contratto

Il presente Contratto costituisce l'intero accordo tra la Banca ed il Prenditore in relazione alla messa a disposizione del Credito qui previsto, e supera e sostituisce qualsiasi precedente accordo, esplicito e implicito, relativo al medesimo tema.

11.06 Invalidità

Qualora, in qualsiasi momento, una qualsiasi delle disposizioni del presente Contratto fosse o diventasse illegittima, invalida o non azionabile sotto qualsiasi profilo, in base alla legge di qualsiasi giurisdizione, tale illegalità, invalidità, non azionabilità o inefficacia non inficerà:

(a) la legalità, validità o azionabilità, in quella giurisdizione, di qualsiasi altra disposizione del presente Contratto o l'efficacia del presente Contratto sotto qualsiasi altro profilo in quella giurisdizione;

(b) la legalità, validità o azionabilità, in altre giurisdizioni, di quella ovvero di qualsiasi altra disposizione del presente Contratto o l'efficacia del presente Contratto in base alle leggi di tali altre giurisdizioni.

11.07 Modifiche

Ogni eventuale modifica al presente Contratto dovrà essere effettuata per iscritto e dovrà essere sottoscritta dalle Parti.

11.08 Forma del Contratto

Il Prenditore si impegna a registrare il presente Contratto presso la competente Agenzia delle Entrate, secondo le previsioni di legge, ed a inviare immediatamente alla Banca, una volta esperite le relative formalità, un esemplare originale del presente Contratto munito degli estremi di registrazione.

11.09 Cessioni e trasferimenti

Il Prenditore non potrà cedere o trasferire alcuno dei suoi diritti o obbligazioni derivanti dal presente Contratto senza il previo consenso scritto della Banca.

La Banca potrà cedere ovvero trasferire a terzi, in tutto o in parte, i suoi diritti o le obbligazioni derivanti dal presente Contratto.

11.10 Comunicazione ai sensi della legge 31 dicembre 2009 n.196

La Banca comunicherà al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, all'ISTAT e alla Banca d'Italia, l'avvenuto perfezionamento della presente operazione di finanziamento ai sensi dell'articolo 48 della legge 31 dicembre 2009 n.196, legge di contabilità e finanza pubblica, come modificato dall'articolo 7 della legge 7 aprile 2011 n.39. Tale comunicazione avrà luogo in via telematica entro 30 (trenta) giorni dalla data di stipula.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

ARTICOLO 12

Clausole finali

12.01 Comunicazioni

12.01A Forma delle comunicazioni

(a) Ogni notifica o altra comunicazione resa ai sensi del presente Contratto deve avvenire per iscritto e, salvo che sia diversamente previsto, può essere effettuata tramite lettera, posta elettronica e facsimile.

(b) Le notifiche e le altre comunicazioni, per le quali vengono fissati dei periodi di tempo nel presente Contratto o che fissano esse stesse dei periodi vincolanti per il destinatario, devono essere effettuate con consegna a mano, lettera raccomandata, facsimile o posta elettronica Tali notifiche e comunicazioni si riterranno essere state ricevute dall'altra Parte:

(i) alla data della consegna nel caso di una lettera consegnata a mano o lettera raccomandata;

(ii) alla data della ricezione della trasmissione nel caso di un facsimile;

(iii) in caso di notifiche e comunicazioni effettuate tramite posta elettronica, alla data dell'effettiva ricezione del messaggio di posta elettronica, in formato leggibile, e solo qualora il messaggio sia indirizzato come indicato all'Articolo 12.01B.

(c) Qualunque notifica o comunicazione effettuata dal Prenditore nei confronti della Banca tramite posta elettronica dovrà:

(i) specificare il Numero Contratto nell'oggetto; e

(ii) essere effettuata inviando in allegato al messaggio di posta elettronica la notifica o comunicazione sottoscritta con firma autografa, per conto del Prenditore, da un Firmatario Autorizzato, in caso di poteri di rappresentanza del Prenditore esercitabili a firma singola, o da due o più Firmatari Autorizzati, in caso di poteri di rappresentanza del Prenditore esercitabili in forma congiunta, in formato di immagine elettronica non modificabile (pdf, tif o altro formato non modificabile concordato tra le Parti).

(d) Le notifiche emesse dal Prenditore ai sensi di ogni disposizione del presente Contratto, qualora richiesto dalla Banca, saranno consegnate alla Banca unitamente alla documentazione comprovante in modo soddisfacente la competenza della persona o delle persone autorizzate a firmare tale notifica a nome del Prenditore e alla firma depositata autenticata di questa persona o di queste persone.

(e) Senza pregiudizio per la validità della comunicazione o notifica effettuata mediante posta elettronica o facsimile, in conformità alle disposizioni di cui al presente Articolo 12.01, le notifiche, comunicazioni e documenti, di seguito indicati, saranno inviati anche tramite lettera raccomandata all'altra Parte, al più tardi entro il Giorno Lavorativo immediatamente successivo all'invio effettuato mediante posta elettronica:

(i) Accettazione dell'Erogazione;

(ii) qualsiasi notifica e comunicazione relativa a rinvio, cancellazione e sospensione di una erogazione di qualsiasi Tranche, Evento di Disfunzione dei Mercati. Richiesta di Rimborso Anticipato, Comunicazione di Rimborso Anticipato, Evento Determinante, qualsiasi richiesta di rimborso anticipato, e

(iii) qualsiasi altra notifica, comunicazione o documento richiesto dalla Banca.

(f) Le Parti concordano che ogni comunicazione effettuata secondo le modalità di cui sopra (incluso l'invio effettuato tramite posta elettronica) sarà considerata una comunicazione validamente effettuata e costituirà un mezzo di prova ammissibile in giudizio e avrà lo stesso valore probatorio di una scrittura privata tra le parti.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

12.01B Indirizzi

L'indirizzo, il numero di facsimile e l'indirizzo di posta elettronica (e, ove esistente, il dipartimento o la funzione alla cui attenzione la comunicazione deve essere inviata) di ciascuna parte per ogni comunicazione da effettuarsi o documento da inviare ai sensi del o in connessione con il presente Contratto, sono i seguenti:

Per la Banca	All'attenzione di: OPS/MA/1-PUB SEC (IT, MT)&RG OP 100 boulevard Konrad Adenauer L-2950 Lussemburgo In caso di lite, al domicilio indicato al precedente Articolo 11.02 (a). Fax: +39 0642873438 E-mail: EIB-MA-Implementation@eib.org
Per il Prenditore	All'attenzione di: Autorità di Gestione POR Puglia FESR FSE 2014-2020 Via Giovanni Gentile, 52 I–70126 Bari Fax n.: +39 080 5403403 E-mail: adgfesr@regione.puglia.it

12.01C Notifica dei dettagli per le comunicazioni

La Banca e il Prenditore dovranno tempestivamente notificare per iscritto all'altra parte qualunque modifica nei propri dettagli per le comunicazioni.

12.02 Premesse e Allegati

Le Premesse ed i seguenti Allegati fanno parte del presente Contratto:

Allegato A	Descrizione Tecnica
Allegato B	Modello di Offerta/Accettazione dell'Erogazione
Allegato C	Definizione di EURIBOR
Allegato D	Modello di certificato ai sensi dell'Articolo 1.04D

12.03 Negoziazione del Contratto e trattativa individuale

Il Prenditore dichiara:

(a) che il presente Contratto ed ogni sua clausola sono stati oggetto di specifica ed esplicita negoziazione tra le Parti;

(b) che in esso non vi è alcun riferimento a condizioni generali di contratto;

(c) che lo stesso non viene concluso mediante la sottoscrizione di moduli o formulari; e

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

(d) di aver ricevuto dalla Banca in tempo utile la bozza completa e definitiva del presente Contratto prima della data di sottoscrizione dello stesso, e di aver di conseguenza verificato che tale bozza corrisponde pienamente a quanto concordato tra il Prenditore e la Banca.

Conseguentemente, le Parti si danno reciprocamente atto che al presente Contratto non trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli 1341 e 1342 del Codice Civile.

12.04 Soglie massime di legge

Le Parti riconoscono che le somme eventualmente dovute dal Prenditore alla Banca ai sensi degli Articoli 1.06C(2), 4.02B, 4.03C e 10.06 del presente Contratto non eccederanno comunque la misura massima consentita dall'applicazione della legge n. 108 del 7 marzo 1996 (come modificata e integrata) e delle relative disposizioni attuative.

Rimarrà in ogni caso impregiudicata in tali casi la risarcibilità ai sensi dell'articolo 1382 del codice civile del danno ulteriore eventualmente subito dalla Banca.

</>, </> 2020

BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI	REGIONE PUGLIA
</>	</>
</>	</>

IL CONTRATTO È ESENTE DA TASSE, IMPOSTE E TRIBUTI AI SENSI DELLA LEGGE 31 OTTOBRE 1961 N. 1231, ARTICOLO 2 (IN GAZZETTA UFFICIALE N. 302 DEL 5 DICEMBRE 1961).

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

Allegato A

Descrizione Tecnica

A.1. DESCRIZIONE TECNICA

A.1.1. Finalità, ubicazione

L'operazione, un prestito per un programma strutturale plurisettoriale, favorirà l'attuazione dell'accordo di Partenariato con l'Italia (AP) e del programma operativo regionale per la Puglia nel periodo 2014-2020 (Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020). Gli interventi finanziati dalla Banca si concentreranno sugli obiettivi seguenti: R&S, le TIC, il sostegno alle PMI, l'energia sostenibile, il cambiamento climatico, l'ambiente e la tutela della natura, le infrastrutture di trasporto, il miglioramento della formazione e l'accesso all'occupazione, l'inclusione sociale, l'istruzione, il rafforzamento della capacità istituzionale e lo sviluppo urbano sostenibile.

A.1.2 Descrizione

Il programma operativo regionale (P.O.R) Puglia 2014-2020 è cofinanziato dal FESR e dal FSE. Il P.O.R. è strutturato in 13 diversi assi prioritari:

Assi
I (RSI)
II (TIC)
III (Competitività, PMI)
IV (Economia a basse emissioni di carbonio)
V (Adattamento ai cambiamenti climatici)
VI (Ambiente e uso efficiente delle risorse, compresi i rifiuti)
VII (Trasporti sostenibili, mobilità regionale)
VIII (Mobilità del lavoro, integrazione del mercato del lavoro)
IX (Inclusione sociale, infrastrutture) I
X (Istruzione, addestramento/formazione professionale)
XI (Capacità istituzionale)
XII (Azioni urbane)
XIII (Assistenza tecnica)

A.1.3 Calendario

La realizzazione del progetto avverrà tra il 2014 e il 2023. Il calendario tiene conto del Regolamento sulle Disposizioni Comuni (RDC).

A.1.4 Disposizioni generali

Ammissibilità: Di norma la Banca alloca i propri fondi solo a schemi ammissibili che sono economicamente, tecnicamente e finanziariamente giustificati e compatibili con l'ambiente. Tutti gli schemi devono essere conformi alle normative dell'UE riguardanti ambiente, appalti e aiuti di Stato, nonché rispettare i principi e le norme contenuti nella dichiarazione della Banca in materia sociale e ambientale[1].

Il prestito della BEI non supererà il 50 % dei costi totali di investimento del progetto e il 100 % dei costi di investimento ammissibili (ammissibilità della BEI).

[1] http://www.eib.org/attachments/strategies/eib_statement_esps_en.pdf

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

L'ammissibilità al finanziamento della BEI sarà controllata dalla Banca in fase di allocazione rispetto all'elenco di cui sopra e ai criteri standard di ammissibilità seguiti dalla Banca.

La Banca si riserva il diritto di riesaminare le procedure di allocazione conformemente all'evoluzione del progetto.

Esclusioni generali. I costi seguenti non sono ammissibili al finanziamento della Banca: IVA e altre tasse e accise, acquisto di terreni, acquisto di beni immobili, costi di manutenzione, riparazioni e altri costi di esercizio, acquisto di beni di seconda mano, interessi durante la fase di costruzione, acquisto di licenze per l'uso di risorse pubbliche non generate (ad esempio licenze nel settore delle telecomunicazioni), brevetti, marchi e marchi commerciali. Sono altresì escluse le transazioni puramente finanziarie.

Settori esclusi:

- Produzione e distribuzione di armi e munizioni, sistemi d'arma e militari
- Fabbricazione e distribuzione di prodotti di tabacco o alcolici
- Trattamento di rifiuti tossici
- Attività di gioco d'azzardo e scommesse
- Strutture detentive quali prigioni, stazioni di polizia, scuole con funzioni di custodia
- Settori e attività a forte connotazione etica ritenuti comportare un significativo rischio di reputazione.

Sviluppo urbano e di pianificazione territoriale

Tutti gli schemi situati in una zona specifica dovranno adeguarsi ad una logica di pianificazione integrata (comunale, regionale), avere costi ragionevoli ed essere autonomi (non limitarsi a costituire una componente di un progetto più ampio), ma essere complementari all'azione territoriale globale.

A.1.5 Procedure di allocazione

I fondi della Banca saranno assegnati ai progetti cofinanziati con i fondi dell'UE nell'ambito del Programma Operativo Regionale con procedure modulate in base alle dimensioni dello schema e in conformità con le procedure di prestito quadro:

a) Gli schemi ammissibili con un costo di investimento inferiore a 25 milioni di EUR sono selezionati dal Promotore. Le scelte sono soggette a conferma di ammissibilità ex post da parte dei servizi della Banca. Il Promotore deve presentare una richiesta di allocazione nella forma stabilita dalla Banca (come definito al punto A.1.6.2).

b) Gli schemi ammissibili con un costo compreso tra 25 milioni di EUR e 50 milioni di EUR sono presentati ex ante alla Banca per approvazione prima del finanziamento, utilizzando un modello come definito al punto A.1.7 oppure presentando uno studio di fattibilità. La Banca si riserva il diritto di chiedere ulteriori informazioni; se ritenuto necessario, sarà effettuata una valutazione parziale o approfondita dello schema.

c) Gli schemi ammissibili con un costo superiore a 50 milioni di EUR (poco probabili) devono essere trattati, in linea di massima, come prestiti separati e in quanto tali devono essere sottoposti a istruttoria separata dai servizi della Banca. Gli schemi sono soggetti ad approvazione prima dell'erogazione dei fondi della Banca al promotore. Il promotore deve fornire alla Banca la documentazione richiesta, a proprie discrezione, come individualmente indicato dalla Banca al promotore.

d) Gli schemi di produzione di biocombustibili, indipendentemente dalle loro dimensioni, debbono essere sottoposti alla Banca per un'approvazione ex ante.

e) Unitamente ad una richiesta di allocazione, il Promotore è tenuto a fornire la seguente documentazione a supporto della conformità ambientale degli schemi interessati:

   - per gli schemi che richiedono una VIA, sia la sintesi non tecnica della VIA oppure un link a una versione pubblica della sintesi non tecnica della VIA, unitamente a una

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

copia del pertinente nullaosta che comprova l'avvenuta consultazione pubblica e la presa in considerazione dei risultati. Il promotore non deve richiedere alla BEI l'allocazione riguardo a schemi che richiedono una valutazione dell'impatto ambientale (VIA) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria senza il previo ottenimento del nullaosta da parte delle autorità competenti.

- Per gli schemi oggetto di valutazione, ma privi di effetti significativi, potenziali o probabili su un sito di conservazione (Natura 2000 o di altro tipo), il promotore è tenuto a presentare una dichiarazione dell'autorità competente che attesti che gli schemi sono conformi alle direttive UE Habitat e Uccelli (moduli A di cui all'allegato A.1.8 o equivalente o una dichiarazione semplificata/un elenco degli schemi firmato dall'autorità competente, attestante che nessuno degli schemi ha un impatto significativo su alcun sito protetto). Nel caso di schemi per i quali occorre una valutazione della biodiversità ai sensi della normativa nazionale e comunitaria, il promotore non deve richiedere un'allocazione alla BEI senza il previo ottenimento del nullaosta da parte dell'autorità competente.

- Per gli schemi con un impatto significativo, potenziale o probabile su un sito di conservazione, deve essere firmato dall'autorità competente il modulo B di cui all'allegato A.1.8, oppure il suo equivalente. Esso sarà poi presentato alla Banca, assieme al parere della Commissione europea (se richiesto dall'articolo 6, paragrafo 4 della direttiva «Habitat»).

f) il promotore conserva e mantiene aggiornati i documenti pertinenti (compresa la realizzazione di studi in materia ambientale correlati alla VIA, la sintesi non tecnica della VIA e le valutazioni sulla natura/biodiversità, oppure documenti equivalenti che sostengono la conformità alle direttive UE Habitat e Uccelli) da fornire alla Banca su richiesta. Nel caso in cui la BEI richieda tale documentazione, il promotore fornisce prontamente tutti i documenti richiesti.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

A.1.6 Modelli di richiesta di allocazione

Tabella A.1.6.1

Allocazione n. x
Data gg/mm/aaaa (1)

Denominazione dell'operazione BEI **REGIONE PUGLIA COFINANZIAMENTO 2014 - 2020**
Numero dell'operazione BEI **2015-0362**
Valuta: EUR
SINTESI DELLA TABELLA DI ALLOCAZIONE (PER TUTTI GLI SCHEMI INCLUSI NELL'OPERAZIONE DELLA BEI)

Data della richiesta di allocazione BEI: gg/mm/aaaa (1)	Importo **erogato** dalla BEI (EUR)	Importo **allocato** dalla BEI (EUR)	Allocato/ Erogato (in %)	Fondi BEI versati ai beneficiari finali (in %)
Esempio:				
Erogazione n. 1 (data ...)	xxxx		xxxx	xxxx
Allocazione n. 1 (data ..., richiesta di allocazione n. ...)		xxxx	xxxx	xxxx
Allocazione n. 2 (data ..., richiesta di allocazione n. ...)		xxxx	xxxx	xxxx
Erogazione n. 2 (data ...)	xxxx		xxxx	xxxx
Totale	**xxxx**	**xxxx**		

Programma Operativo Regionale Puglia	**Totale costi di investimento (migliaia di EUR)**	**Totale costi ammissibili (migliaia di EUR)**	**Contributo UE (migliaia di EUR)**	**Governo regionale (migliaia di EUR)**	**Altre risorse (es. nazionali) (migliaia di EUR)**	**Numero di schemi**	**Gamma degli schemi**	
							minimo (migliaia di euro)	**massimo (migliaia di euro)**
1. PO FESR								
I RSI								
II TIC								
III Competitività, PMI								
IV Economia a basse emissioni di carbonio								
V Adattamento ai cambiamenti climatici								
VI Ambiente e uso efficiente delle risorse, compresi i rifiuti								
VII Trasporti sostenibili, mobilità regionale								
VIII Mobilità del lavoro, integrazione del mercato del lavoro								
IX Inclusione sociale, infrastrutture								
X Istruzione, addestramento/formazione professionale								
XI Capacità istituzionale								
XII Azioni urbane								
XIII Assistenza tecnica JASMINE								
Totale progetto BEI								
di cui fondi BEI allocati								
Totale fondi erogati al beneficiario finale								

Responsabile <nome e cognome>
<Funzione>
<Dipartimento>

Firma
Data
Luogo

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

Tabella A.1.6.2

ALLOCAZIONE N. *X*
DATA: *GG/MM/AAAA*

Denominazione dell'operazione BEI: REGIONE PUGLIA 2014 - 2020 CO-FINANCING
Numero dell'operazione BEI: 2015-0362

Valuta: EUR

TABELLA DI ALLOCAZIONE E CONTROLLO (PER TUTTI GLI SCHEMI INCLUSI NELL'OPERAZIONE BEI) - progetti individuali

N. (ordine)	Codice identificativo (sistema IT)	Programma operativo	Asse prioritario	Codice e denominazione dell'obiettivo specifico	Codice del campo di intervento	Denominazione del progetto (breve)	Descrizione del progetto (principali caratteristiche, obiettivi, quantificazione dei risultati prodotti)	Ubicazione (comune, provincia) come da controparte del contratto	Beneficiario finale (nome e tipo)	Organismo di esecuzione	Fase di esecuzione	Date di esecuzione		Costo totale dell'investimento (EUR)	Costo totale ammissibile (EUR)	Fonti di finanziamento (EUR)			Fondi BEI allocati (EUR)	Conformità ambientale		Appalti	Indicatori	
												inizio mm/aaaa	fine mm/aaaa			Fondi UE (FESR ecc.)	Contributo regionale	Altri contributi (nazionale, comunale, altro)		VIA:	Conservazione della natura (Natura 2000)	Tipo di appalto (soglie)	Output	Risultato
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)	(15)	(16)	(17)	(18)	(19)	(20)	(21)	(22)	(23)	(24)	(25)
													Totale:											

Note esplicative:

(1)	Numerazione in sequenza (da 1 a x) - Sarà usata come riferimento del singolo progetto/schema
(2)	Numero/codice utilizzato dal Promotore (sistema IT)
(3)-(4)	Identificazione del Programma Operativo e asse prioritario
(5)	Codice e denominazione dell'obiettivo specifico
(6)	Codice del campo di intervento (secondo l'Allegato I del regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione)
(7)	Denominazione del progetto
(8)	Breve descrizione del progetto (descrizione, motivazione, risultati quantificati)
(9)	Ubicazione del progetto
(10)	Denominazione e tipo di beneficiario finale: Stato, comune, privato, ONG ecc.
(11)	Promotore del progetto
(12)	Indicare la fase di esecuzione del progetto alla data di presentazione della domanda (Scheda progetto, progettazione preliminare, esecuzione, completato ecc.)
(13),(14)	Indicare le stime più aggiornate per le date di inizio e fine del progetto
(15)	Costo totale stimato dell'investimento pagato dal beneficiario finale (prima della deduzione del costo non ammissibile al finanziamento UE)
(16)	Costo iniziale totale ammissibile stimato del progetto come da definizione UE (esclusa IVA, fissato al momento della richiesta di allocazione; questo importo deve rimanere immutato fino alla fine del programma)
(17)-(18)	Simile al punto (15)
(19)	Altri contributi stimati al costo totale dell'investimento
(20)	Fondi BEI allocati
(21)	Si prega di indicare: (A): Soggetto a VIA: Allegato I della direttiva VIA. Si prega di fornire copia della sintesi non tecnica o un link ad una versione pubblica di quest'ultima sul sito ufficiale di un organismo pubblico competente, al momento dell'allocazione o appena disponibile. (B): Soggetto a VIA: Allegato II ("progetti selezionati" da sottoporre a VIA) della direttiva VIA Si prega di fornire copia della sintesi non tecnica o un link ad una versione pubblica di quest'ultima sul sito ufficiale di un organismo pubblico competente, al momento dell'allocazione o appena disponibile. (C) Progetto escluso: VIA non necessaria. Il promotore garantisce che è stata svolta una procedura di selezione tenendo conto dei criteri elencati nell'allegato III della direttiva VIA dall'autorità competente ambientale. La decisione di selezione può essere comune a più schemi. La BEI può richiedere una copia di tale decisione. (D) Altro
(22)	Si riferisce a Natura 2000 o altre zone habitat di importanza internazionale o nazionale. Si prega di indicare: (A) Nessun impatto significativo, potenziale o probabile, su un sito di conservazione (Natura 2000 o altro). In tal caso, deve essere fornita una dichiarazione firmata dall'autorità competente – Modulo A (o equivalente). (B) Un impatto significativo, potenziale o probabile, su un sito di conservazione. In tal caso, il modulo B (o equivalente) deve essere firmato dall'autorità competente e presentato alla banca unitamente alla giustificazione di interesse pubblico prevalente, nonché al parere della Commissione europea, se applicabile a norma dell'articolo 6, paragrafo 4, della direttiva Habitat). (C) Non applicabile
(23)	Indicare il tipo di appalto (fornire alla BEI una legenda del tipo di appalti in base alle soglie applicate dall'Italia, vale a dire: Procedura di appalto - "I" Gara aperta internazionale, "N" Gara aperta nazionale, "Ne" Procedura negoziata, "D" Attribuzione diretta, "Em" Procedura di emergenza e "C" Consultazione (quando solo poche aziende sono invitate a presentare offerte).
(24)-(25)	Indicatori di progetto/schema Indicatori di output ai sensi dell'articolo 96, paragrafo 2, lettera b), punto (iv), del regolamento recante disposizioni comuni Indicatori di output ai sensi dell'articolo 96, paragrafo 2, lettera b), punto (ii), del regolamento recante disposizioni comuni.

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

A.1.7 Scheda Progetto per progetti con un costo compreso tra 25 milioni e 50 milioni di EUR

Scheda Progetto
REGIONE PUGLIA COFINANZIAMENTO 2014 - 2020
2015-0362

Nome dello schema:	Promotore dello schema:
	Ubicazione:
Numero di riferimento dello schema:	Settore:
Organismo esecutivo:	Tipo: nuovo progetto/ ampliamento/riqualificazione
	Data:
	Firma del promotore:
Referente:	
Contatto (e-mail, telefono):	

1. Schema

1.1 Contesto

1.2 Motivazioni alla base del progetto e obiettivi chiave

1.3 Descrizione tecnica del progetto, principali dimensioni e capacità

1.4 Ente/i responsabile/i della progettazione, costruzione e supervisione del progetto

1.5 Costo di investimento (totale) in EUR

Ingegneria e supervisione	-
Terreno	-
Opere civili (opere edili)	-
Attrezzature	-
Varie	-
Contingenze tecniche	-
Contingenze sui prezzi (...% aumento all'anno), se applicabile	-
Interessi durante la fase di costruzione	-
Totale	**-**

1.6 Calendario delle spese previste (in EUR)

Anno	**2014**	**2015**	**2016**	**+n**	**Totale**
EUR					

1.7 Vita tecnica / economica prevista (anni)

1.8 Periodo di attuazione (date: mese, anno)
a) Inizio:

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

b) Fine:

1.9 Autorizzazione necessaria per la realizzazione/esercizio del progetto

Si prega di menzionare le autorità competenti al rilascio delle debite autorizzazioni ed indicare se siano già state ottenute. In caso negativo, indicare la data prevista.

1.10 Posti di lavoro interessati dall'investimento

Posti di lavoro che saranno creati, garantiti o persi come conseguenza del progetto

a) nella fase di costruzione:	
b) a costruzione terminata (esercizio e manutenzione) – garantiti:	

1.11 Indicatori fisici

Si prega di indicare (quantificare) il prodotto/risultato materiale pianificato del progetto.

Denominazione e definizione dell'indicatore	Base (anno)	Valore obiettivo (anno)
a) ...		
b)		
c)		

1.12 Appalti

Tipologia e dettagli della(e) gara(e)

1.13 Impatti ambientali

a) Illustrare brevemente gli effetti causati sull'ambiente dal progetto.

b) Il progetto comporta particolari rischi o vantaggi ambientali?

c) Conformità ai requisiti ambientali (locali, nazionali, europei) e descrizione sommaria dei provvedimenti attenuanti adottati, ove esistenti; indicare se è richiesta una VIA e se il progetto è ubicato all'interno di siti di conservazione della Natura 2000 o se potrebbe avere un impatto su di essi; in caso affermativo, si prega di fornire informazioni sulla valutazione e sulle decisioni amministrative attinenti per tali progetti. I servizi della Banca possono richiedere informazioni supplementari (ad esempio, una copia della sintesi non tecnica della VIA, analisi dell'impatto sui siti Natura 2000 o simili).

1.14 Esercizio e manutenzione degli impianti:

a) Organizzazione incaricata dell'esercizio e della manutenzione dello schema;

b) Costi di esercizio e di manutenzione e bilancio disponibile per l'esercizio e la manutenzione.

1.15 Aspetti economici e finanziari

a) Popolazione servita dallo schema, o altra pertinente analisi della domanda (ad esempio, del traffico);

b) Se del caso, una sintesi dell'analisi costi-benefici o dell'analisi di fattibilità economica;

c) Se del caso, il meccanismo di recupero dei costi (si prevede di chiedere agli utenti di contribuire al costo del programma? Politica tariffaria?)

2. <u>Conclusioni e raccomandazioni generali</u>

Luogo:
Data:

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

Promotore:
Persona **responsabile:**

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

A.1.8 Modulo A/B ai sensi delle direttive UE Habitat e Uccelli

PRIMA PARTE

Modulo A – Assenza d'obbligo di opportuna valutazione ai sensi dell'Articolo 6, paragrafo 3 (Direttiva 92/43/CEE)

DICHIARAZIONE DELL'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA SORVEGLIANZA DEI SITI IMPORTANTI AI FINI DELLA CONSERVAZIONE DELLA NATURA [1]

L'Autorità competente: .....

Vista la domanda concernente il progetto [2]: .....

Ubicato a: .....

Dichiara che il progetto non avrà presumibilmente effetti rilevanti su un sito NATURA 2000 per i seguenti motivi:

Pertanto, la valutazione richiesta a norma dell'Articolo 6, paragrafo 3, della suddetta direttiva non è ritenuta necessaria.

Si acclude una carta in scala 1:100.000 (o la più vicina possibile) che indica l'ubicazione del progetto e degli eventuali siti NATURA 2000 interessati.

Data (gg/mm/aaaa): .....

Firma: .....

Nome:

Qualifica: .....

Organizzazione: .....
(Autorità competente per la sorveglianza dei siti NATURA 2000)

Timbro ufficiale:

[1] Sono inclusi i siti tutelati facenti parte della rete Natura 2000 (comprese le Zone speciali di conservazione e le Zone a protezione speciale), siti che potenzialmente rientrano nella rete ecologica Natura 2000, i siti Ramsar, le Zone importanti di protezione degli uccelli, i siti della rete ecologica Smeraldo ed altre ad essi o ad esse equivalenti.

[2] Tenendo conto degli obblighi di cui all'Articolo 6, paragrafo 3, della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli *habitat* naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

SECONDA PARTE

Modulo A – Valutazione d'incidenza sulla rete NATURA 2000 - Assenza di effetti rilevanti

DICHIARAZIONE DELL'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA SORVEGLIANZA DEI SITI IMPORTANTI AI FINI DELLA CONSERVAZIONE DELLA NATURA [4]

L'Autorità competente: .....

Vista la domanda concernente il progetto [5]: .....

Ubicato a: .....

Dichiara che, a seguito della valutazione richiesta a norma dell'Articolo 6, paragrafo 3 della Direttiva 92/43/CEE, il progetto non avrà effetti rilevanti su un sito importante ai fini della conservazione della natura.

Si prega di elencare in sintesi l'esito della valutazione d'incidenza richiesta a norma dell'Articolo 6, paragrafo 3, della Direttiva 92/43/CEE.

Si prega di elencare in sintesi le misure di attenuazione ritenute necessarie per il progetto:

Si acclude una carta in scala 1:100.000 (o la più vicina possibile), che indica l'ubicazione del progetto e degli eventuali siti importanti ai fini della conservazione della natura.

Firma:

Nome e carica:

Organizzazione (Autorità competente per la sorveglianza dei siti NATURA 2000)

Timbro ufficiale:

[4] Sono inclusi i siti tutelati facenti parte della rete Natura 2000 (comprese le Zone speciali di conservazione e le Zone a protezione speciale), siti che potenzialmente rientrano nella rete ecologica Natura 2000, i siti Ramsar, le Zone importanti di protezione degli uccelli, i siti della rete ecologica Smeraldo ed altre ad essi o ad esse equivalenti.

[5] Tenendo conto degli obblighi di cui all'Articolo 6, paragrafo 3, della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli *habitat* naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Modulo B – Rischio di effetto rilevante

INFORMAZIONE DA PARTE DELL'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA SORVEGLIANZA DEI SITI IMPORTANTI AI FINI DELLA CONSERVAZIONE DELLA NATURA [6]

L'Autorità competente: .....

Vista la domanda concernente il progetto [7]:.....

Ubicato a: .....

Rilascia l'informazione e la documentazione seguente da inviare alla Commissione europea (contrassegnare con croce alla relativa casella):

Informazione (Art.6(4).1) ☐ Parere (Art.6(4).2) ☐

Stato membro:

Autorità nazionale competente:

Indirizzo:

Persona di contatto:

Tel., fax, e-mail:

Data:

La notifica contiene informazioni riservate? In caso affermativo, specificare e motivare:

6 Sono inclusi i siti tutelati facenti parte della rete Natura 2000 (comprese le Zone speciali di conservazione e le Zone a protezione speciale), siti che potenzialmente rientrano nella rete ecologica Natura 2000, i siti Ramsar, le Zone importanti di protezione degli uccelli, i siti della rete ecologica Smeraldo ed altre ad essi o ad esse equivalenti.

7 Tenendo conto degli obblighi di cui all'Articolo 6, paragrafo 4, della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli *habitat* naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

1. PIANO O PROGETTO

Denominazione del piano/progetto: Promosso da: Sintesi del piano o del progetto che ha ripercussioni sul sito: Descrizione e ubicazione degli elementi e delle azioni del progetto che hanno potenziali impatti e individuazione delle aree interessate (allegare cartine):

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

2. VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI NEGATIVI [8]

Denominazione e codice del(i) sito(i) Natura 2000 interessato(i):

Si prega di contrassegnare opportunamente:

☐ una **ZPS** a norma della direttiva Uccelli

☐ Un **SIC/ZSC** a norma della direttiva *Habitat*

☐ **Sede** di un habitat/una specie **prioritari**

☐ C'è **impatto** su habitat/specie **prioritari**

☐ Una zona umida d'importanza internazionale elencata a norma della **Convenzione Ramsar** o avente i titoli per richiedere tale tutela.

☐ Un sito elencato nell'ultima recensione delle **Zone importanti di protezione degli uccelli** oppure, (qualora disponibile), in una più dettagliata recensione dal punto di vista scientifico equivalente, approvata dalle autorità nazionali.

☐ Un sito rientrante nella **Convenzione di Berna** sulla tutela della flora e fauna europea e degli *Habitat* naturali (Art. 4), in particolare un sito che soddisfa i criteri della **rete ecologica Smeraldo**.

☐ Zone tutelate ai sensi della normativa nazionale sulla conservazione della natura.

Obiettivi di conservazione del sito e principali elementi che contribuiscono all'integrità del sito:

Habitat e specie che subiranno impatti negativi (ad esempio indicare la loro rappresentatività e, se del caso, il loro stato di conservazione conformemente all'articolo 17, a livello nazionale e biogeografico, il grado di isolamento, e i loro ruoli e funzioni nel sito in questione).

Importanza del sito per gli *habitat* e le specie che subiranno impatti negativi (ad esempio illustrare il ruolo del sito nella regione nazionale e biogeografica e nella coerenza della rete Natura 2000).

Descrizione degli impatti negativi (perdita, deterioramento, perturbazioni, effetti diretti e indiretti ecc.); portata degli effetti (superficie dell'habitat e numero di specie o zone che risentono dell'impatto del progetto); importanza e ampiezza (ad es. tenendo conto della zona o della popolazione interessate rispetto alla superficie totale e alla popolazione presente nel sito, e se possibile nel Paese) e localizzazione (allegare cartine).

Potenziali impatti cumulativi e altri impatti che potrebbero verificarsi a seguito dell'azione combinata del piano o del progetto oggetto della valutazione e di altri piani o progetti.

Misure di attenuazione previste dal progetto (indicarne le modalità di attenuazione e il modo in cui eviteranno o ridurranno gli impatti negativi sul sito).

8 NB: occorre concentrarsi sugli impatti negativi previsti sugli habitat e le specie per i quali il sito è stato proposto nell'ambito della rete Natura 2000. Riportare tutte le informazioni pertinenti per ciascun caso, in funzione degli impatti individuati per le specie e gli habitat interessati.

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

3. SOLUZIONI ALTERNATIVE

Individuazione e descrizione delle potenziali soluzioni alternative, ivi compresa l'opzione zero (illustrare come sono state individuate queste soluzioni, la procedura e i metodi).

Valutazione delle alternative considerate e giustificazione della soluzione scelta (ragioni che hanno portato le autorità nazionali competenti a stabilire che non esistono soluzioni alternative).

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

4. MOTIVI IMPERATIVI DI RILEVANTE INTERESSE PUBBLICO

Motivi per realizzare il piano o il progetto malgrado le ripercussioni negative:

- Motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale o economica (in assenza di *habitat*/specie prioritari)
- Salute umana
- Sicurezza pubblica
- Conseguenze positive di primaria importanza per l'ambiente
- Altri motivi imperativi di rilevante interesse pubblico

Descrizione e giustificazione dei motivi e del perché sono imperativi [9]

9 Possono essere necessari livelli diversi di dettaglio in funzione della tipologia della notifica (informazione o parere).

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

5. MISURE COMPENSATIVE [10]
Obiettivi, elementi interessati (habitat e specie) e processi/funzioni ecologici da compensare (ragioni per cui queste misure sono idonee a compensare gli impatti negativi). Portata delle misure compensative (superficie e popolazione) Individuazione e localizzazione delle aree di compensazione (allegare cartine) Status e condizioni antecedenti nelle aree di compensazione (habitat esistenti e loro status, tipo di terreno, utilizzi attuali delle terre ecc.) Risultati previsti e spiegazioni del modo in cui le misure proposte compenseranno gli impatti negativi sull'integrità del sito e consentiranno di tutelare la coerenza della rete Natura 2000. Calendario per l'attuazione delle misure compensative (ivi compresa l'attuazione a lungo termine) specificando quando saranno conseguiti i risultati previsti. Metodi e tecniche proposti per l'esecuzione delle misure compensative, valutazione della loro fattibilità e della loro potenziale efficacia. Costi e finanziamento delle misure compensative proposte. Responsabilità dell'attuazione delle misure compensative. Monitoraggio delle misure compensative, laddove previsto (ad esempio se sussistono incertezze circa l'efficacia delle misure) e valutazione dei risultati e del *follow-up*.

10 Possono essere necessari livelli diversi di dettaglio in funzione della tipologia della notifica (informazione o parere).

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

A.2. INFORMAZIONI SUL PROGETTO DA INVIARE ALLA BANCA E MODALITÀ DI TRASMISSIONE

1. Invio d'informazioni: designazione della persona responsabile

Le informazioni sotto indicate devono essere trasmesse alla Banca sotto la responsabilità di:

	Contatto finanziario	**Contatti di natura tecnica**
Società	Regione Puglia	Regione Puglia
Referente	Dott. Nicola Paladino	Dott. Pasquale Orlando
Titolo	Dirigente di Sezione	Dirigente di Sezione
Funzione/Dipartimento finanziario e tecnico	Sezione Bilancio e Ragioneria	Autorità di gestione del P.O.R. 2014-2020
Indirizzo	Via Gentile, 52 I- 70126 Bari	Via Gentile, 52 I- 70126 Bari
Telefono	+39080 5403268	+39080 5403150
E-mail	n.paladino@regione.puglia.it sezione.bilancioragioneria@regione.puglia.it	p.orlando@regione.puglia.it adgfesr@regione.puglia.it

Il (I) referente(i) summenzionato(i) è (sono) per il momento la(e) persona(e) responsabile(i).
Il Prenditore è tenuto a informare prontamente la BEI di ogni eventuale modifica.

2. Dati informativi su temi specifici

Il Prenditore è tenuto a fornire alla Banca le seguenti informazioni entro il termine ultimo sotto indicato.

Documento/informazioni	**Termine ultimo**
Sulla base delle migliori stime possibili, devono essere svolti controlli della sicurezza stradale su tutte le strade incluse nel progetto, conformemente ai principi della direttiva sulla sicurezza stradale 2008/96/CE, i cui risultati devono essere forniti dal promotore alla Banca unitamente ad una relazione indicante le misure che, seppure suggerite dal controllo, non sono state adottate, con una giustificazione per tale esclusione.	Con la massima diligenza. 2 mesi dopo il completamento dei controlli ed entro il 31.12.2024.
Informazioni sulle eventuali procedure di infrazione avviate dalla Commissione europea riguardanti la realizzazione di un sotto progetto nell'ambito di questa operazione e/o le leggi e normative pertinenti	Con la massima sollecitudine
Informazioni sull'avvio da parte della Commissione di una eventuale sospensione dei pagamenti	Con la massima sollecitudine
Nuova versione del programma operativo	Quando pertinente
Tutti i documenti di strategia modificati e nuovi riguardanti i settori inclusi in questo progetto (RSI, energia, trasporti, istruzione, sanità, sociale, ecc.)	Quando disponibili
Previsione finanziaria del programma operativo	Quando prodotte
Per gli edifici che necessitano dell'attestato di prestazione energetica ai sensi della direttiva 2002/91/CEE, devono essere fornite alla Banca le informazioni corrispondenti.	Nella fase di completamento del progetto

3. Informazioni sull'esecuzione del progetto

Il Prenditore dovrà consegnare alla Banca le seguenti informazioni riguardanti lo stato di avanzamento del progetto entro il termine ultimo sotto indicato.

Documento/informazione	Termine ultimo	
- Relazion(e)(i) annual(e)(i) sull'attuazione del programma operativo (come definite nel regolamento recante disposizioni comuni, agli articoli 50 e 111) comprendent(e)(i) inoltre: - indicatori per ciascun PO; - descrizione, se opportuno, di problemi significativi riguardanti l'impatto ambientale; - conferma che, per tutti gli schemi soggetti a VIA, è stata presentata alla Banca la sintesi non tecnica; - eventuali problemi di una certa rilevanza che sono emersi ed eventuali rischi significativi che potrebbero incidere sul funzionamento del progetto; - eventuali azioni legali in corso concernenti il progetto; - sintesi contenente le informazioni sullo stato di avanzamento fisico e finanziario del Programma Operativo.	Entro il 30 giugno di ogni anno dal 2016 al 2024	Annualmente
- Relazione di controllo annuale e parere (ai sensi dell'articolo 127 del regolamento recante disposizioni comuni) con i seguenti campi in Excel senza formati - Codice IT dello schema/operazione; - Denominazione progetto/schema; - PO; - Asse prioritario; - Misura, Obiettivo specifico; - Codice del campo di intervento (secondo l'Allegato I del regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione); - Data di inizio operazione/schema; - Data di completamento operazione/schema (prevista/reale); - Costo/spesa totale (indicare se è ammissibile o totale); - Tasso di cofinanziamento dell'UE; - Finanziamento centrale; - Altri finanziamenti; - Nome/codice del beneficiario finale; - Ubicazione dell'operazione/schema; - VIA; - Natura 2000.	Entro il 30 giugno di ogni anno dal 2016 al 2024 insieme alla relazione annuale sull'attuazione	Annualmente
- Elenco dei progressi compiuti nel conseguimento degli indicatori comuni di output e di risultato.	All'allocazione	Almeno annualmente
- Tabella aggiornata di allocazione e controllo (elenco dei sottoprogetti assegnati) in formato elettronico, comprese informazioni raccolte nei sistemi informatici	Insieme alla relazione annuale sull'attuazione	Annualmente
- Copie di altri documenti pertinenti, comprese relazioni ad hoc, forniti alla Commissione europea in relazione al Programma Operativo incluso in questa operazione	Come alla Commissione europea	Quando disponibili
- Tutti i documenti e le informazioni necessari per consentire alla Banca di monitorare lo stato di avanzamento fisico e finanziario del progetto e degli schemi finanziati nell'ambito dello stesso.	su richiesta	

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

4. Informazioni in merito alla fine dei lavori e al primo anno di esercizio

Il Prenditore fornirà alla Banca le seguenti informazioni sul completamento del progetto e l'avvio operativo dello stesso entro e non oltre la data sotto indicata.

Documento / informazione	Termine di trasmissione alla Banca
- relazione/i finale/i sull'attuazione del programma operativo (come definito) comprendent(e)(i) inoltre: - descrizione, se opportuno, di problemi significativi riguardanti l'impatto ambientale; - eventuali problemi di una certa rilevanza che sono emersi ed eventuali rischi significativi che potrebbero incidere sul funzionamento del progetto; - eventuali azioni giudiziarie in corso concernenti il progetto. - Indicatori	Entro il 30 giugno 2023
- dichiarazione di chiusura (ai sensi dell'articolo 141 del regolamento recante disposizioni comuni) insieme alla relazione finale di controllo e all'approvazione/ osservazioni della Commissione	Come alla Commissione europea
- tabella finale di allocazione e controllo (elenco dei sotto progetti assegnati) con i campi definiti al punto 3 - elenco finale degli indicatori	Entro il 30 giugno 2023

Lingua delle relazioni	*Italiano o Inglese*

Formato delle relazioni

- Dati e tabelle: Excel
- Relazioni: Word o PDF

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Allegato B

Modello di offerta/accettazione dell'erogazione (Articoli 1.02B e 1.02C)

A: [Prenditore]

Da: Banca europea per gli investimenti

Data:

Oggetto: Offerta di Erogazione/Accettazione dell'Erogazione relativa al contratto di prestito fra la Banca europea per gli investimenti e [il Prenditore] concluso in data ● (il "**Contratto di Prestito**")

Numero Contratto 87354 Numero Operazione 2015-0362

Gentili signori,

Facciamo riferimento al Contratto di Prestito. I termini ivi definiti hanno lo stesso significato quando usati nella presente lettera.

In seguito alla Vostra richiesta di un'Offerta di Erogazione da parte della Banca, in conformità all'Articolo 1.02B del Contratto di Prestito, si propone la concessione della seguente Tranche:

(a) Importo da erogare in Euro:

(b) Data di Erogazione Prevista:

(c) Regime del tasso d'interesse:

(d) Periodicità del pagamento degli interessi:

(e) Date di Pagamento:

(f) Termini per il rimborso del capitale:

(g) Le Date di Rimborso e la prima e ultima Data di Rimborso con riferimento alla Tranche:

(h) Il Tasso Fisso o lo Spread, applicabile fino alla Data di Scadenza.

Affinché la Tranche venga resa disponibile, ai termini e alle condizioni del Contratto di Prestito, la Banca dovrà ricevere l'Accettazione dell'Erogazione sotto forma di una copia della presente Offerta di Erogazione debitamente firmata a vostro nome, al seguente [indirizzo e-mail]/[numero di facsimile] </> non oltre il Termine di Accettazione dell'Erogazione alle [orario] ora di Lussemburgo in data [data].

L'Accettazione dell'Erogazione che segue dovrà essere sottoscritta da [un]/[●] Firmatar[io]/[i] Autorizzat[o]/[i] e dovrà essere completata come richiesto, includendo i dettagli del Conto dell'Erogazione.

Qualora non venga debitamente accettata entro la scadenza suddetta, l'offerta contenuta nella presente lettera si considererà rifiutata e automaticamente decaduta.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Qualora accettiate il versamento descritto nella presente Offerta di Erogazione, si applicheranno tutti i termini e le condizioni relativi del Contratto di Prestito e, in particolare, le disposizioni di cui all'articolo 1.

Cordiali saluti,

BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI

Con la presente accettiamo l'Offerta di Erogazione come sopra indicata:

_____

Per conto e in nome del Prenditore

Data:

Conto su cui accreditare:.....

Conto N°:

Titolare del conto corrente/Beneficiario

(si prega di fornire il codice IBAN)

Nome e indirizzo della banca:

Codice identificativo bancario (BIC):

Dettagli del pagamento:

Si prega di trasmettere le informazioni in materia di:

Nome(i) del/i Firmatario(i) Autorizzato(i):

.....

Firma(e) del/i Firmatario(i) Autorizzato(i):

NOTA IMPORTANTE PER IL PRENDITORE:

NEL CASO IN CUI UNO QUALSIASI DEI FIRMATARI O DEI CONTI MENZIONATI NELL' ACCETTAZIONE DELL'EROGAZIONE NON SIA STATO INSERITO NELL'ULTIMA VERSIONE DELL'ELENCO DEI FIRMATARI AUTORIZZATI E DEI CONTI RICEVUTO DALLA BANCA, L'ACCETTAZIONE DELL'EROGAZIONE DI CUI SOPRA NON SARÀ CONSIDERATA COME VALIDAMENTE FATTA DAL PRENDITORE E L'EROGAZIONE NON SARÀ EFFETTUATA.

Allegato C

Definizione di EURIBOR

A. EURIBOR

Per "**EURIBOR**" s'intende

(a) in relazione ad un periodo di riferimento inferiore ad un mese, lo Screen Rate (come di seguito definito) per la durata di un mese;

(b) in relazione ad un periodo di riferimento pari ad uno o più mesi per il quale uno Screen Rate è disponibile, lo Screen Rate applicabile per una durata pari al corrispondente numero di mesi; e

(c) in relazione ad un periodo di riferimento superiore ad un mese per il quale uno Screen Rate non sia disponibile, il tasso derivante da una interpolazione lineare di due Screen Rate, uno applicabile in relazione al periodo immediatamente più breve e l'altro in relazione al periodo immediatamente più lungo rispetto alla durata del periodo di riferimento,

(ciascuno dei periodi in relazione al quale il tasso d'interesse è considerato o dai quali i tassi vengono interpolati costituisce il "**Periodo di Riferimento**").

Ai fini dei paragrafi (b) e (c) che precedono:

(i) "**disponibile**" indica i tassi, per specifiche determinate scadenze, calcolati e pubblicati dal Global Rate Set Systems Ltd (GRSS), o qualsiasi altra corrispondente agenzia indicata dall'European Money Markets Institute (EMMI), sotto l'egida dell'EMMI e dell'EURIBOR ACI, o di eventuali soggetti che dovessero subentrare nella funzione svolta dall'EMMI e EURIBOR ACI, come stabilito dalla Banca; e

(ii) "**Screen Rate**" indica il tasso di interesse per depositi in Euro per il periodo di riferimento rilevato alle ore 11:00 antimeridiane (ora di Bruxelles), o ad un'ora successiva di gradimento della Banca, di un giorno ("**Reset Date**") che cade 2 (due) Giorni Lavorativi di Riferimento immediatamente precedenti la data d'inizio del relativo periodo di riferimento, e pubblicato da Reuters sulla pagina EURIBOR 01 o su una nuova pagina della stessa o, in caso di indisponibilità della pubblicazione effettuata da Reuters, da qualsiasi altra pubblicazione del tasso scelta per tale scopo dalla Banca.

Nel caso in cui tale Screen Rate non sia pubblicato, la Banca dovrà richiedere ai principali uffici situati nell'eurozona di quattro principali istituti di credito di primaria importanza, selezionati dalla Banca, di rilevare i tassi per depositi di importo in Euro paragonabile all'importo in oggetto offerti da ciascuno di essi alle ore 11:00 antimeridiane (ora di Bruxelles) circa alla Reset Date ad altri istituti di credito di pari importanza sul mercato interbancario degli Stati membri dell'Unione europea partecipanti alla terza fase dell'Unione economica e monetaria e per un periodo pari al Periodo di Riferimento in questione. Se almeno 2 (due) tassi vengono forniti, il tasso per quella Reset Date sarà pari alla media aritmetica dei tassi forniti.

Qualora siano comunicati alla Banca, ai sensi di quanto precede, meno di due tassi, il tasso di interesse alla Reset Date sarà pari alla media aritmetica dei tassi comunicati alla Banca stessa da istituti di credito di primaria importanza operanti sul mercato interbancario degli Stati membri dell'Unione europea partecipanti alla terza fase dell'Unione economica e monetaria, selezionati dalla Banca, rilevati alle ore 11:00 antimeridiane (ora di Bruxelles) circa di 2 (due) Giorni Lavorativi di Riferimento successivi alla Reset Date, offerti ad altri istituti di credito di primaria importanza per un prestito di importo in Euro paragonabile all'importo in oggetto e per il Periodo di Riferimento in questione.

Se il tasso non è determinabile come previsto sopra, l'EURIBOR sarà il tasso (espresso come tasso percentuale annuo) determinato dalla Banca che includa tutti i costi della Banca per il finanziamento della relativa Tranche sulla base del tasso di riferimento della

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Banca applicabile in quel momento o di un metodo alternativo di determinazione del tasso di ragionevole valutazione da parte della Banca.

B. Generale

Ai fini delle precedenti definizioni:

(a) Tutte le percentuali risultanti da ogni calcolo cui si fa riferimento nel presente Allegato saranno arrotondate, se necessario, alla millesima frazione di punto percentuale più prossima, con le metà arrotondate all'intero superiore.

(b) La Banca informerà senza ritardo il Prenditore dei tassi da essa ricevuti.

(c) Se una delle disposizioni precedenti diviene in contrasto con quelle approvate sotto l'egida dell'EMMI e EURIBOR ACI (o da ogni eventuale soggetto che dovesse subentrare nella funzione svolta dall'EMMI e dall'EURIBOR ACI, come stabilito dalla Banca), la Banca può, mediante notifica al Prenditore, modificare la disposizione per renderla coerente con le suddette altre disposizioni.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

Allegato D

Modello di certificato ai sensi dell'Articolo 1.04D

A: Banca europea per gli investimenti

Da: Regione Puglia

Data:

Oggetto: contratto di prestito fra la Banca europea per gli investimenti e la Regione Puglia concluso in data </> (il "**Contratto di Prestito**")

Numero FI 87.354..... Numero Serapis 2015-0362

Gentili Signori,

Facciamo riferimento al Contratto di Prestito. I termini ivi definiti hanno lo stesso significato quando usati nella presente lettera.

Per le finalità di cui all'Articolo 1.04D del Contratto di Prestito, vi certifichiamo quanto segue:

(a) nessun Evento di Rimborso Anticipato o Evento di Perdita di Rating si è verificato e continua senza che vi sia posto rimedio;

(b) non è stato costituito e non vi è esistenza di alcun Gravame tra quelli oggetto di divieto ai sensi dell'Articolo 7.02;

(c) non vi è alcun mutamento sostanziale relativo ad alcun aspetto del Programma che incida sul Contratto di Prestito o rispetto al quale siamo tenuti a comunicarVi ai sensi dell'Articolo 8.01, salvo quanto precedentemente comunicatoVi;

(d) nessun evento o circostanza che costituisca o che, con il mero trascorrere del tempo o in seguito all'esercizio di una facoltà discrezionale ai sensi del Contratto di Prestito, costituirebbe: (a) un Evento Determinante ovvero (b) un Evento di Rimborso Anticipato ovvero (c) un Evento di Perdita di Rating, si è verificato né permane in essere, né alcun tale evento o circostanza si verificherebbe in seguito alla erogazione della Tranche proposta (fatta eccezione per i casi in cui: (1) allo stesso ed alle sue conseguenze sia già stato integralmente posto rimedio ovvero (2) la Banca abbia espressamente rinunciato ad avvalersi dei diritti e dei rimedi in capo alla stessa previsti ai sensi del Contratto di Prestito in relazione a tale evento o circostanza);

(e) non vi è alcun contenzioso, procedimento arbitrale o amministrativo o ispezione né siamo a conoscenza del fatto che tale attività è stata minacciata o è pendente nei nostri confronti dinnanzi ad un tribunale o ad un collegio arbitrale o agenzia nei limiti in cui tale contenzioso o procedimento possa comportare ovvero, ove si concluda o risolva negativamente, possa ragionevolmente comportare un Mutamento Sostanziale Pregiudizievole, né sussiste nei nostri confronti un giudizio o un lodo arbitrale già pronunciato e il cui dispositivo non sia stato adempiuto;

(f) le dichiarazioni e le garanzie da effettuarsi e ripetersi da parte nostra ai sensi dell'Articolo 6.08 sono veritiere in tutti i loro aspetti;

(g) non si è verificato alcun Mutamento Sostanziale Pregiudizievole, rispetto alla situazione esistente alla data di conclusione del Contratto di Prestito.

Cordiali saluti.

Il presente allegato è composto
da n. * FL * facciate

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Dr. Pasquale ORLANDO

Per conto e a nome della Regione Puglia

Data: </>

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2020, n. 339

POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020. ASSE IX - Azione 9.14. Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia - FSC 2014/2020. "Avviso Pubblico per il finanziamento di interventi volti al potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo delle amministrazioni comunali". Variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020 - 2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore allo Sport, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario di Posizione Organizzativa "Affari generali, valutazione rischi e Gestioni Liquidatorie" della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo, e confermata dal Dirigente ad interim della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018;
- Con Deliberazione n. 2029 del 15 novembre 2018 la Giunta regionale ha preso d'atto della Decisione di esecuzione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018 della Commissione Europea;
- Nell'ambito del POR Puglia 2014-2020, l'Asse prioritario IX: "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione", attraverso l'Azione 9.14 "Interventi per la diffusione della legalità" - Obiettivo Specifico 9h) "*Aumentare la legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità"* - contribuisce al perseguimento della Priorità 9.b) "*Sostegno per la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle aree urbane e rurali (FESR - art. 5 punto 9) lett. b) - Reg. (UE) n. 1301/2013),*
- La Regione Puglia con propria Legge n. 33/2006, ha riconosciuto la funzione educativa e sociale dello sport e di tutte le attività motorie ai fini della formazione armonica e completa delle persone, della tutela del benessere psico-fisico, dello sviluppo di relazioni sociali inclusive, dell'equilibrio sostenibile con l'ambiente urbano e naturale.
- Con Deliberazione n. 2226 del 29/11/2018 la Giunta regionale ha stanziato contributi per adeguamento degli impianti sportivi comunali, attraverso variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia – FSC 2014/2020. "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione"
- Con Deliberazione di giunta regionale n. 1079 del 18.6.2019 di approvazione del "Programma Regionale Triennale 2019/2021 denominato "Linee Guida per lo Sport 2019/2021" sono state definite le linee prioritarie di intervento, finalizzate alla diffusione dello sport e delle attività fisico motorie, da realizzarsi in Puglia, tra cui l'Asse 3 "Conoscenza, sviluppo e qualificazione degli impianti sportivi e delle professioni sportive".
- Con D.G.R. n.1365 del 23.7.2019, è stato approvato il Piano Operativo annualità 2019, che prevede, tra le altre, la realizzazione dell'Azione 6 "Concessione di contributi per adeguamento degli impianti sportivi comunali e non";
- Con DGR n. 1379 del 23 luglio 2019 si è ritenuto di implementare l'attuazione dell'Azione 9.14 *"Interventi per la diffusione della legalità"* del POR Puglia 2014-2020 attraverso apposito Avviso pubblico funzionale a favorire la realizzazione di interventi volti al potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo dei Comuni, poiché tali interventi ricoprono, tra l'altro, un'importante funzione sociale nell'ambito di contesti a maggiore rischio di esclusione sociale e a basso tasso di legalità, avendo altresì la capacità di contribuire, in misura integrata con altre iniziative, alla rigenerazione di spazi urbani e alla riappropriazione degli stessi da parte delle comunità locali;
- Nella stessa DGR si è provveduto a programmare, a tal fine, risorse per complessivi € 5.000.000,00 a valere sulla suddetta Azione del POR oltre 3.000.000,00 a valere sulle risorse del Patto per lo sviluppo della Regione Puglia – FSC 2014-2020;

- Con Determinazione Dirigenziale n. 716 del 1 agosto 2019, in attuazione di quanto previsto dalla DGR sopracitata, si è proceduto all'accertamento in entrata ed al contestuale impegno di spesa a valere sul bilancio regionale – competenza 2019 – come segue:
  - ✓ Accertamento di somme per € 6.400.000,00 riveniente dai capitoli di entrata E4032420 – E4339010 – E4339020 e prenotazione di spesa complessiva per € 8.000.000,00 sul bilancio regionale in favore dei Comuni per la copertura "*Avviso Pubblico per il finanziamento di interventi volti al potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo delle amministrazioni comunali*" sui capitoli di seguito riportati:
    - € 3.000.000,00 sul Capitolo U0603002 "*Patto per la Puglia Fsc 2014-2020. Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing e le fasce deboli della popolazione. Iniziative per lo sport e il tempo libero. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali"* del Bilancio 2019;
    - € 2.000.000,00 sul Capitolo U1161940 "*POR 2014-2020. Fondo Fesr. Azione 9.14- Interventi per la diffusione della legalità. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali. Quota Ue del Bilancio 2020*";
    - € 1.400.000,00 sul Capitolo U1162914 "*POR 2014-2020- Fondo Fesr. Azione 9.14- Interventi per la diffusione della legalità. Contributi agli investimenti* a *Amministrazioni Locali. Quota Stato del Bilancio 2020"*;
    - € 1.600.000,00 sul Capitolo 1163940 "*POR 2014-2020- Fondo Fesr. Azione 9.14- Interventi per la diffusione della legalità. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali. Quota regionale del Bilancio 2020*".
- Con la stessa DGR è stato autorizzato il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere ad operare sui capitoli di spesa di cui alla copertura finanziaria, giusta delega di cui all'art.7, comma 3 della D.G.R. n. 970 del 13.06.2017;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (legge di stabilità 2020)".
- la L.R. n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022".
- la Delibera di Giunta Regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2020.
- la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

Considerato che:

- Con riferimento alle somme così come descritte, a fronte dell'iscrizione nel Bilancio 2019 di risorse a valere sul FSE 2014-2020 disposta con le precitate D.G.R. destinate all'Avviso Pubblico per il finanziamento di interventi volti al potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo delle amministrazioni comunali – anno 2019 – non si è provveduto, entro il termine dell'esercizio finanziario di riferimento, ad accertare in entrata ed impegnare in spesa la somma di € 3.000.000,00, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011;
- Si rende, pertanto, necessario riproporre la stessa somma, nei termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2020 , nel Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvati con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014

BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Entrata ricorrente - Codice UE: 2 – Altre Entrate

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2020 Competenza e Cassa
62.06	E4032420	FSC 2014-2020. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA.	4.200	E.4.02.01.01.000	+ € 3.000.000,00

Il Titolo giuridico che supporta il credito: Patto per il Sud: Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016 e atto di riprogrammazione delle risorse sottoscritto dal Ministro per il Sud e dal Presidente della Regione Puglia in data 26/11/2018.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

PARTE SPESA

Spesa ricorrente - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 1 - Sport e tempo libero

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2020 Competenza e Cassa
62.06	U0603002	PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020. INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE SOCIALE E DEL SOCIAL HOUSING E LE FASCE DEBOLI DELLA POPOLAZIONE. INIZIATIVE PER LO SPORT E IL TEMPO LIBERO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMNISTRAZIONI LOCALI	6.3	U.2.03.01.02.000	+ € 3.000.000,00

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica

garantendo il pareggio di Bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

All'accertamento e all'impegno provvederà il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del benessere sociale, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore al Bilancio Avv. Raffaele Piemontese relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lett. k) della L.R. 7/1997, propongono alla Giunta:

- di riproporre, nel bilancio corrente, l'iscrizione della somma di € 3.000.000,00, non accertata in entrata e non impegnata in spesa nell'esercizio finanziario 2019, e, conseguentemente, di apportare la variazione di pari somma, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020 – 2022 al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvati con D.G.R. n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii come indicato "nella sezione copertura finanziaria";
- di autorizzare il Dirigente alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere ad operare sui capitoli di spesa di cui alla copertura finanziaria, giusta delega di cui all'art.7, comma 3 della D.G.R. n. 970 del 13.06.2017, la cui titolarità è del Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria, nonché a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
- di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di demandare alla Sezione Bilancio e Ragioneria la trasmissione del prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione al Tesoriere regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
- di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti contabili di competenza;
- di demandare alla Sezione Bilancio e Ragioneria la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione Controlli di regolarità amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario di PO
(dr.ssa Anna Cassano)

Il Dirigente *ad interim* della Sezione Promozione della Salute e del Benessere
(dr. Benedetto Giovanni Pacifico)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
(dr. Pasquale Orlando)

I Direttori di Dipartimento, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISANO la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
(prof. Ing. Domenico Laforgia)

Il Direttore Del Dipartimento Politiche della Salute, del Benessere Sociale e Sport Per Tutti
(Dott. Vito Montanaro)

L'assessore Regionale con delega alla Programmazione Unitaria
(Avv. Raffaele Piemontese)

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 10/03/2020
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
- Dott. Nicola PALADINO -

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore al Bilancio, dott. Raffaele Piemontese;
viste le sottoscrizioni poste alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di riproporre, nel bilancio corrente, l'iscrizione della somma di € 3.000.000,00, non accertata in entrata e non impegnata in spesa nell'esercizio finanziario 2019, e, conseguentemente, di apportare la variazione di pari somma, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020 – 2022 al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvati con D.G.R. n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii come indicato "nella sezione copertura finanziaria";
2. di autorizzare il Dirigente alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere ad operare sui capitoli di spesa di cui alla copertura finanziaria, giusta delega di cui all'art.7, comma 3 della D.G.R. n. 970 del 13.06.2017, la cui titolarità è del Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria, nonché a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
3. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio;
4. di demandare alla Sezione Bilancio e Ragioneria la trasmissione del prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione al Tesoriere regionale;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti contabili di competenza;

7. di demandare alla Sezione Bilancio e Ragioneria la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione Controlli di regolarità amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera SSS/DEL/2020/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
MISSIONE	6						
Programma	3						
Titolo	2		residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 3.000.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 3.000.000,00		0,00
Totale Programma	3		residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 3.000.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 3.000.000,00		0,00
TOTALE MISSIONE	6		residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 3.000.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 3.000.000,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 3.000.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 3.000.000,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 3.000.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 3.000.000,00		0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
TITOLO	4						
Tipologia	2		residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 3.000.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 3.000.000,00		0,00
TOTALE TITOLO	4		residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 3.000.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 3.000.000,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 3.000.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 3.000.000,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 3.000.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 3.000.000,00		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2020, n. 349

FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI"-AD n. 797 del 07/05/2015 e s.m.i. "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'art 27 del Reg generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30/09/14"-Del di Indirizzo relativa al progetto definitivo del Sog Proponente:GELESIS S.r.l.-Cod prog: FGBFTG7.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Cosimo Borraccino, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore e dalla Dirigente del Servizio Incentivi PMI, Grandi Imprese, confermata dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue:

Visti:

- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- la Legge Regionale n. 10 del 29/06/2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge Regionale n. 15 del 20/06/2008 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- Visto il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- la DGR n. 833 del 07/06/2016 di nomina dei Responsabili di Azione P.O. FESR – FSE 2014-2020;
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 avente ad oggetto "Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione", prorogata con DGR n. 2313 del 9 dicembre 2019;
- l'Atto Dirigenziale n. 16 del 31/03/2017 del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione riguardante il conferimento di incarichi di Direzione dei Servizi;
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 304 del 17/05/2019 della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi riguardante il conferimento dell'incarico di "Responsabile della Sub azione 1.1.b – 1.1.c – 3.1.b – 3.1.c";
- la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2020)";
- la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- la DGR n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale e del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio pluriennale 2020-2022;

Premesso che:

- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/03/2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli

interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "PIA Manifatturiero/ Agroindustria piccole imprese", a cui sono stati destinati € 40.958.419,43;

- con la DGR n. 2120 del 14/10/2014 la Regione ha stabilito di avviare un'attività di rimodulazione degli interventi del FSC 2007-2013 e di negoziato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con le strutture tecniche del DPS stabilita dalla Delibera CIPE n. 21/2014, finalizzata ad identificare un nuovo quadro di interventi per ciascuno degli APQ sottoscritti, sulla base dei criteri concernenti: *a)* cantierabilità degli interventi; *b)* coerenza con la programmazione comunitaria 2014 - 2020; *c)* capacità effettiva di cofinanziamento dei soggetti beneficiari;
- con la DGR n. 2424 del 21/11/2014 si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14/10/2014;

Considerato che:

- sul BURP n. 139 del 06/10/2014 è stato pubblicato il Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)";
- la Regione intende avviare l'attuazione di detti aiuti al fine sia di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014/2020, sia di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 , Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 – 2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 e adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell'intervento "PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese" dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
  - criteri di selezione dei progetti;
  - regole di ammissibilità all'agevolazione;
  - regole di informazione e pubblicità;
  - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;

  è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 – 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

Rilevato che:

- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento

Regionale n. 17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013" (B.U.R.P. n. 174 del 22/12/2014);

- con Delibera di Giunta regionale n. 574 del 26/03/2015 è stato istituito il nuovo capitolo n. 1147031 di spesa ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 797 del 07/05/2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 l'avviso Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";
- con DGR n. 1201 del 27/05/2015 si è provveduto ad operare la variazione al bilancio ai sensi di quanto previsto dalla DGR n. 841/2015 a seguito di reimputazione dei residui attivi in aderenza alla legislazione sull'armonizzazione contabile e relativi principi contabili, autorizzando il Dirigente del Servizio Competitività a procedere con successivi provvedimenti dirigenziali alla prenotazione dell'impegno di spesa a copertura dell'avviso di cui alla determinazione dirigenziale n. 797 del 07/05/2015;
- con atto dirigenziale n. 1061 del 15/06/2015 è stato prenotato l'importo di € 20.000.000,00 (Euro Ventimilioni/00) sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 – Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 – Settore d'intervento – Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui all'Atto Dirigenziale n. 797 del 07/05/2015;
- con DGR n. 1735 del 06/10/2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21/10/2015);
- con DGR n. 1855 del 30/11/2016 la Giunta regionale ha apportato la variazione al Bilancio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011;
- con DGR n. 477 del 28/03/2017 la Giunta regionale ha autorizzato la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad operare, per gli importi oggetto della ulteriore variazione al Bilancio di Previsione 2017-2019 inerente il POR PUGLIA 2014-2020 – Assi I – III, sui capitoli di spesa dell'azione 3.5 di competenza della Sezione Internazionalizzazione e delle azioni 1.3 e 3.7 di competenza della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, delegando la stessa alla firma dei provvedimenti consequenziali;
- con DGR n. 757 del 15/05/2018 la Giunta regionale:
  - ha apportato la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii, per dotare il capitolo di Entrata 2032415 e il capitolo di spesa 1147031 collegato all'APQ SVILUPPO LOCALE degli stanziamenti necessari a dare copertura alle obbligazioni giuridiche che si dovessero perfezionare nel corso degli anni 2018-2019-2020 a valere sugli avvisi pubblici dei sottointerventi Sviluppo Competitività – Aiuti agli investimenti di Grandi, Medie, Piccole e Micro Imprese per € 416.974.927,00=, di cui € 38.436.845,00= per i PIA Manifatturiero/agroindustria piccole imprese;
  - ha stabilito che la spesa corrisponde ad OGV che sarà perfezionata negli anni 2018-2020, per quanto riguarda i PIA piccole imprese, con esigibilità nell'esercizio finanziario 2018 di € 14.436.845,00=, con esigibilità nell'esercizio finanziario 2019 di € 12.000.000,00= e con esigibilità nell'esercizio finanziario 2020 di € 12.000.000,00=;
  - ha stabilito che al relativo accertamento dell'entrata e all'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante (impegno di spesa) e successiva liquidazione procederà la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente

esercizio finanziario a seguito dell'accertamento pluriennale sul capitolo di Entrata 2032415 disposto dalla Sezione Bilancio e Ragioneria;

- con DGR n. 1492 del 02/08/2019 la Giunta regionale ha approvato la variazione al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii, sui capitoli 1147030 e 1147031 FSC APQ Sviluppo Locale 2007/2013, coerente con le Azioni del POR Puglia 2014-2020;

Considerato altresì che:

- L'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente: GELESIS S.r.l. in data 11 gennaio 2019 trasmessa telematicamente attraverso la procedura on line "PIA Piccole Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- con A.D. n. 192 del 4 aprile 2019 l'impresa proponente **GELESIS S.r.l.** (Codice progetto **FGBFTG7**), è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo, per un investimento complessivo in Attivi Materiali, Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale e Innovazione di **€ 19.474.000,00=** con l'agevolazione massima concedibile pari ad **€ 9.391.300,00=** così specificato:

SINTESI INVESTIMENTI GELESIS S.R.L.		AGEVOLAZIONI
TIPOLOGIA SPESA	INVESTIMENTO PROPOSTO E AMMESSO *(€)*	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI *(€)*
Attivi Materiali	13.674.000,00	5.361.300,00
Servizi di Consulenza	0,00	0,00
Servizi di Consulenza internazionale	0,00	0,00
E-Business	0,00	0,00
Ricerca Industriale	3.250.000,00	2.600.000,00
Sviluppo Sperimentale	1.550.000,00	930.000,00
Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00
Innovazione Tecnologica	1.000.000,00	500.000,00
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	**19.474.000,00**	**9.391.300,00**

Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	DELTA ULA
21,00	46,00	25,00

- la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi con nota PEC, prot. n. AOO_158/2448 del 04/04/2019, ha comunicato all'impresa proponente GELESIS S.r.l. l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;
- l'impresa proponente GELESIS S.r.l. ha trasmesso telematicamente a mezzo PEC in data 03/06/2019, acquisita dalla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi al prot. n. AOO_158/4006 del 05/06/2019 e da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 3822/I del 04/06/2019, la proposta del progetto definitivo per un investimento complessivo in Attivi Materiali, Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale e Innovazione pari ad € **19.474.000,00** come di seguito riportato:

GELESIS S.R.L.	PROGETTO DEFINITIVO (IMPORTI PROPOSTI) €
Attivi Materiali	13.674.000,00
Servizi di consulenza ambientale	0,00
Servizi di consulenza internazionale	0,00
E-Business	0,00
Ricerca Industriale	3.250.000,00
Sviluppo Sperimentale	1.550.000,00
Studi di fattibilità tecnica	0,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00
Innovazione tecnologica	1.000.000,00
TOTALE	**19.474.000,00**

- La Società Puglia Sviluppo S.p.A., con nota del 21/01/2020 prot. n. 455/U, trasmessa in data 21/01/2020 ed acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in data 22/01/2020 al prot. n. AOO_158/719, ha inviato la Relazione istruttoria di ammissibilità del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente GELESIS S.r.l. (Codice progetto FGBFTG7), con le seguenti risultanze:

ATTIVI MATERIALI	INVESTIMENTO PROPOSTO (€)	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI AMMESSE *(€)*
Studi preliminari di fattibilità	212.000,00	205.500,00	92.475,00
Spese di progettazione	196.500,00	196.500,00	88.425,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	5.265.500,00	5.265.300,00	1.579.590,00
Macchinari, impianti e attrezzature varie e software	8.000.000,00	7.958.758,67	3.581.441,40
Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00
TOTALE ATTIVI MATERIALI	***13.674.000,00***	***13.626.058,67***	***5.341.931,40***
Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale (Azione 1.1) Innovazione Tecnologica (Azione 1.3)	**INVESTIMENTO PROPOSTO (€)**	**INVESTIMENTO AMMESSO *(€)***	**AGEVOLAZIONI AMMESSE *(€)***
Azione 1.1 – Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	4.800.000,00	4.640.876,48	3.412.842,84
Azione 1.3 – Innovazione	1.000.000,00	975.100,00	487.550,00
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	**19.474.000,00**	**19.242.035,15**	**9.242.324,24**

Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	DELTA ULA
21,00	46,00	25,00

Rilevato altresì che:

- la relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa in data 21/01/2020 con nota prot. n. 455/U del 21/01/2020, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in data

22/01/2020 al prot. n. AOO_158/719, allegata alla presente per farne parte integrante, si è conclusa con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità del progetto definitivo così come previsto dall'art. 14 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 e s.m.i. ;

- l'ammontare finanziario della agevolazione concedibile in Attivi Materiali, Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale e Innovazione è pari a **€ 9.242.324,24=**, di cui € 5.341.931,40 per Attivi Materiali, € 3.412.842,84 per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale ed € 487.550,00 per Innovazione per un investimento complessivamente ammesso pari ad **€ 19.242.035,15=**, di cui € 13.626.058,67 per Attivi Materiali , € 4.640.876,48 per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale ed € 975.100,00 per Innovazione.

Tutto ciò premesso, si propone di esprimere l'indirizzo all'approvazione della proposta di progetto definitivo presentata dall'impresa proponente **GELESIS S.r.l.** (Codice progetto **FGBFTG7**) - con sede legale in Via G. Verdi n. 188 - 73021 Calimera (LE), cod.fisc. 06508451215 - che troverà copertura sul Capitolo di spesa 1147031 a seguito del provvedimento di assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro il corrente esercizio finanziario secondo il seguente schema:

Importo totale in Attivi Materiali	**€ 5.341.931,40**
Esercizio finanziario 2020	**€ 5.341.931,40**
Importo totale in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	**€ 3.412.842,84**
Esercizio finanziario 2020	**€ 3.412.842,84**
Importo totale in Innovazione	**€ 487.550,00**
Esercizio finanziario 2020	**€ 487.550,00**

e di procedere alla fase successiva di sottoscrizione del Disciplinare.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento, pari ad € **9.242.324,24**= è garantita dalla DGR n. **757** del 15/05/2019 di variazione al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021 a valere sul Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007/2013 – Deliberazioni Cipe n. 62/11 e n. 92/2012 come di seguito specificato:

Parte I^ - ENTRATA

- **Capitolo 2032415** *"Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007/2013 – Deliberazioni Cipe"* per € **9.242.324,24 -** Esigibilità: € **9.242.324,24 nell'esercizio finanziario 2020**
- CRA***: 62.06 – Sezione Programmazione Unitaria***

- Titolo – Tipologia – Categoria: ***4.2.1***
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: ***E. 4.02.01.01.001***
- Codice Transazione Europea: ***2***
- Debitore: ***Ministero dello Sviluppo Economico***
- Titolo giuridico che supporta il credito: ***Delibera Cipe n. 92/2012. Fondo per lo Sviluppo e la Coesione Regione Puglia. Programmazione delle residue risorse 2000-2006 e 2007-2013 e modifica della delibera n. 62/2011***

Parte II^ - SPESA

- **Capitolo 1147031** *"Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 – Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 – Settore d'intervento – Contributi agli investimenti a imprese"* per € **9.242.324,24 -** Esigibilità: € **9.242.324,24 nell'esercizio finanziario 2020**
- CRA: ***62.07 – Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi***
- Missione – Programma – Titolo: ***14.5***
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: ***U. 2.03.03.03.999***
- Codice Transazione Europea: ***8***
- Codifica di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D. Lgs. 118/11: ***1***

Con successivo provvedimento si procederà all'impegno e all'accertamento delle somme da parte della competente Sezione.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 – comma 4 – lettere D/K della L.R. n. 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta :

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa in data 21/01/2020 con nota prot. n. 455/U del 21/01/2020, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in data 22/01/2020 al prot. n. AOO_158/719, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente GELESIS S.r.l. (Codice progetto FGBFTG7) - con sede legale in Via G. Verdi n. 188 - 73021 Calimera (LE), cod.fisc. 06508451215 - per la realizzazione di un progetto industriale dell'importo complessivo ammissibile in Attivi Materiali, Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale e Innovazione di € 19.242.035,15=, di cui € 13.626.058,67 per Attivi Materiali , € 4.640.876,48 per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale ed € 975.100,00 per Innovazione, comportante un onere a carico della finanza pubblica di € 9.242.324,24=, di cui € 5.341.931,40 per Attivi Materiali, € 3.412.842,84 per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale ed € 487.550,00 per Innovazione, conclusasi con esito positivo ed allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato A);
3. di dare atto che il progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale presentato dal Soggetto Proponente GELESIS S.r.l., per un importo complessivo in Attivi Materiali, Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale e Innovazione di € 19.242.035,15=, comporta un onere a carico della finanza pubblica di € 9.242.324,24= e con la previsione di realizzare, nell'esercizio a regime, un incremento occupazionale non inferiore a n. 25,00 unità lavorative (ULA) come di seguito specificato:

ATTIVI MATERIALI	INVESTIMENTO PROPOSTO (€)	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI AMMESSE *(€)*
Studi preliminari di fattibilità	212.000,00	205.500,00	92.475,00

Spese di progettazione	196.500,00	196.500,00	88.425,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	5.265.500,00	5.265.300,00	1.579.590,00
Macchinari, impianti e attrezzature varie e software	8.000.000,00	7.958.758,67	3.581.441,40
Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00
TOTALE ATTIVI MATERIALI	***13.674.000,00***	***13.626.058,67***	***5.341.931,40***
Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale (Azione 1.1) Innovazione Tecnologica (Azione 1.3)	**INVESTIMENTO PROPOSTO (€)**	**INVESTIMENTO AMMESSO *(€)***	**AGEVOLAZIONI AMMESSE *(€)***
Azione 1.1 – Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	4.800.000,00	4.640.876,48	3.412.842,84
Azione 1.3 – Innovazione	1.000.000,00	975.100,00	487.550,00
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	**19.474.000,00**	**19.242.035,15**	**9.242.324,24**

Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	DELTA ULA
21,00	46,00	25,00

4. di esprimere l'indirizzo all'approvazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente GELESIS S.r.l. (Codice progetto FGBFTG7) - con sede legale in Via G. Verdi n. 188 - 73021 Calimera (LE), cod.fisc. 06508451215 - che troverà copertura sul Capitolo di spesa 1147031 a seguito del provvedimento di Accertamento delle entrate sul capitolo 2032415 e all'assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro il corrente esercizio finanziario secondo il seguente schema:

Importo totale in Attivi Materiali	**€ 5.341.931,40**
Esercizio finanziario 2020	**€ 5.341.931,40**
Importo totale in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	**€ 3.412.842,84**
Esercizio finanziario 2020	**€ 3.412.842,84**
Importo totale in Innovazione	**€ 487.550,00**
Esercizio finanziario 2020	**€ 487.550,00**

5. di dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, con successivi provvedimenti dirigenziali, all'approvazione del progetto definitivo e contestuale accertamento delle entrate e assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante, alla concessione provvisoria delle agevolazioni nonché alla sottoscrizione del Disciplinare;
6. di stabilire in 30 giorni dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 32, comma 3, del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e s.m.i. recante "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)", (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06/10/2014);

7. di autorizzare la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad adeguare lo schema di contratto approvato con DGR n. 191 del 31/01/2012 e smi concedendo eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
8. di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore delle imprese sopra riportate, né obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il responsabile del procedimento
Lorenzo Scatigna

La Dirigente del Servizio Incentivi PMI, Grandi Imprese
Claudia Claudi

La Dirigente della Sezione Competitività
e Ricerca dei Sistemi Produttivi
Gianna Elisa Berlingerio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015

Il Direttore di Dipartimento
Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione,
Formazione e Lavoro
Domenico Laforgia

L' Assessore allo Sviluppo Economico
Cosimo Borraccino

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sviluppo Economico;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Istruttore, della Dirigente del Servizio Incentivi PMI, Grandi Imprese e della Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

2. di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa in data 21/01/2020 con nota prot. n. 455/U del 21/01/2020, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in data 22/01/2020 al prot. n. AOO_158/719, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente GELESIS S.r.l. (Codice progetto FGBFTG7) - con sede legale in Via G. Verdi n. 188 - 73021 Calimera (LE), cod.fisc. 06508451215 - per la realizzazione di un progetto industriale dell'importo complessivo ammissibile in Attivi Materiali, Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale e Innovazione di € 19.242.035,15=, di cui € 13.626.058,67 per Attivi Materiali , € 4.640.876,48 per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale ed € 975.100,00 per Innovazione, comportante un onere a carico della finanza pubblica di € 9.242.324,24=, di cui € 5.341.931,40 per Attivi Materiali, € 3.412.842,84 per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale ed € 487.550,00 per Innovazione, conclusasi con esito positivo ed allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato A);
3. di dare atto che il progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale presentato dal Soggetto Proponente GELESIS S.r.l., per un importo complessivo in Attivi Materiali, Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale e Innovazione di € 19.242.035,15=, comporta un onere a carico della finanza pubblica di € 9.242.324,24= e con la previsione di realizzare, nell'esercizio a regime, un incremento occupazionale non inferiore a n. 25,00 unità lavorative (ULA) come di seguito specificato:

ATTIVI MATERIALI	INVESTIMENTO PROPOSTO (€)	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI AMMESSE *(€)*
Studi preliminari di fattibilità	212.000,00	205.500,00	92.475,00
Spese di progettazione	196.500,00	196.500,00	88.425,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	5.265.500,00	5.265.300,00	1.579.590,00
Macchinari, impianti e attrezzature varie e software	8.000.000,00	7.958.758,67	3.581.441,40
Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00
TOTALE ATTIVI MATERIALI	***13.674.000,00***	***13.626.058,67***	***5.341.931,40***
Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale (Azione 1.1) Innovazione Tecnologica (Azione 1.3)	**INVESTIMENTO PROPOSTO (€)**	**INVESTIMENTO AMMESSO *(€)***	**AGEVOLAZIONI AMMESSE *(€)***
Azione 1.1 – Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	4.800.000,00	4.640.876,48	3.412.842,84
Azione 1.3 – Innovazione	1.000.000,00	975.100,00	487.550,00
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	**19.474.000,00**	**19.242.035,15**	**9.242.324,24**

Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	DELTA ULA
21,00	46,00	25,00

4. di esprimere l'indirizzo all'approvazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente GELESIS S.r.l. (Codice progetto FGBFTG7) - con sede legale in Via G. Verdi n. 188 - 73021 Calimera (LE), cod.fisc. 06508451215 - che troverà copertura sul Capitolo di spesa 1147031 a seguito del provvedimento di Accertamento delle entrate sul capitolo 2032415 e all'assunzione della Obbligazione Giuridicamente

Vincolante da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro il corrente esercizio finanziario secondo il seguente schema:

Importo totale in Attivi Materiali	**€ 5.341.931,40**
Esercizio finanziario 2020	**€ 5.341.931,40**
Importo totale in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	**€ 3.412.842,84**
Esercizio finanziario 2020	**€ 3.412.842,84**
Importo totale in Innovazione	**€ 487.550,00**
Esercizio finanziario 2020	**€ 487.550,00**

5. di dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, con successivi provvedimenti dirigenziali, all'approvazione del progetto definitivo e contestuale accertamento delle entrate e assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante, alla concessione provvisoria delle agevolazioni nonché alla sottoscrizione del Disciplinare;
6. di stabilire in 30 giorni dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 32, comma 3, del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e s.m.i. recante "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)", (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06/10/2014);
7. di autorizzare la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad adeguare lo schema di contratto approvato con DGR n. 191 del 31/01/2012 e smi concedendo eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
8. di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore delle imprese sopra riportate, né obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 9/3/20

LA DIRIGENTE
- Dr.ssa Elisabetta VIESTI -

"ALLEGATO A"

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da Piccole Imprese"
(articolo 27 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA PROGETTO DEFINITIVO

Denominazione progetto

"Industrializzazione e Sviluppo di applicazioni innovative del prodotto Gelesis100"

Impresa proponente:
Gelesis S.r.l.

D.D. di ammissione dell'istanza di accesso	*n. 192 del 04/04/2019*
Comunicazione regionale di ammissione alla presentazione del Progetto Definitivo	*Prot. AOO_158/2448 del 04/04/2019*
Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo	*€ 19.474.000,00*
Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo	*€ 19.242.035,15*
Agevolazione concedibile	*€ 9.242.324,24*
Rating di legalità	*Sì*
Premialità in R&S	*Sì*
Incremento occupazionale	*+ 25*
Localizzazione investimento: *1. Via Giuseppe Verdi, 188 – 73021 Calimera (LE);* *2. Via Europa, Z.I. – 73021 Calimera (LE).*	

Indice

1. Verifica di decadenza 5
1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (art. 22 del Regolamento Regionale) 5
1.2 Completezza della documentazione inviata 6
1.2.1 Verifica del potere di firma 6
1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento 6
1.2.3 Eventuale forma di associazione 6
1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti 6
1.2.4 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità) 7
1.3 Conclusioni 7
2. Presentazione dell'iniziativa 8
2.1 Soggetto proponente 8
2.2 Sintesi dell'iniziativa 13
2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020 14
2.4 Cantierabilità dell'iniziativa 16
2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa 16
2.4.2 Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa 23
2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti 27
3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali 29
3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese 29
3.1.1 Congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori 29
3.1.2 Congruità suolo aziendale 30
3.1.3 Congruità opere murarie e assimilabili 30
3.1.4 Congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici 39
3.1.5 Congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate 41
3.1.6 Note conclusive 41
4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo 46
4.1 Verifica preliminare 46
4.2 Valutazione di congruenza tecnico economica 50
5. Verifica di ammissibilità degli investimenti in Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione 57
1.1 Verifica preliminare 57
5.2 Valutazione tecnico economica 59

6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi 65
7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa 65
7.1 Dimensione del beneficiario 65
7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa 67
7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti 67
8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale 69
9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria 73
10. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva 74
11. Conclusioni 76
Allegato: Elencazione della documentazione prodotta nel progetto definitivo 78

Codice Progetto: FGBFTG7

Premessa

L'impresa **Gelesis S.r.l.** (Codice Fiscale e Partita IVA 06508451215) è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.D. n. 192 del 04/04/2019, notificata a mezzo PEC in data 04/04/2019 mediante comunicazione regionale prot. n. AOO_158/2448 del 04/04/2019, per la realizzazione di un programma di investimenti ammesso e deliberato per **€ 19.474.000,00** (€ 13.674.000,00 in Attivi Materiali, € 4.800.000,00 in R&S ed € 1.000.000,00 in Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione) con relativa agevolazione concedibile pari ad **€ 9.391.300,00**, così come di seguito dettagliato:

Sintesi degli investimenti da progetto di massima

Tabella 1

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti		Contributo richiesto	Investimenti Ammissibili	Contributo ammesso
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3a - Azione 3.1 - sub azione 3.1. c.	Attivi Materiali	13.674.000,00	5.361.300,00	13.674.000,00	5.361.300,00
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3a - Azione 3.1 - sub azione 3.1. c.	Servizi di Consulenza ambientale (Certificazione EN UNI ISO 14001)	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3d - Azione 3.5 - sub azione 3.5. f.	Servizi di Consulenza (Partecipazione a fiere)	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3e - Azione 3.7- sub azione 3.1. c.	E-Business	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ASSE III		**13.674.000,00**	**5.361.300,00**	**13.674.000,00**	**5.361.300,00**
Asse prioritario I - Obiettivo specifico 1a - Azione 1.1 - sub azione 1.1. c.	Ricerca Industriale	3.250.000,00	2.600.000,00	3.250.000,00	2.600.000,00
	Sviluppo Sperimentale	1.550.000,00	930.000,00	1.550.000,00	930.000,00
	Studi di fattibilità tecnica in R.I. e S.S.	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I - Obiettivo specifico 1a - Azione 1.3 - sub azione 1.3.e.	Innovazione	1.000.000,00	500.000,00	1.000.000,00	500.000,00
TOTALE ASSE I		**5.800.000,00**	**4.030.000,00**	**5.800.000,00**	**4.030.000,00**
TOTALE		**19.474.000,00**	**9.391.300,00**	**19.474.000,00**	**9.391.300,00**

La società, così come si evince dalla visura camerale del 19/12/2019, si occupa di ricerca, progettazione, prototipazione, industrializzazione e commercializzazione di specialità medicinali e non, prodotti chimici e naturali. Il programma di investimenti consiste nell'adeguamento dell'attuale sede di Via Verdi, 188 e nella realizzazione di una nuova unità produttiva in Via Europa Z.I. entrambe site in Calimera (LE).

In particolare, secondo quanto dichiarato dalla proponente, il presente progetto, denominato "*Industrializzazione e Sviluppo di applicazioni innovative del prodotto Gelesis100*", ha lo scopo di realizzare presso l'attuale sede di Via Verdi una linea di produzione su scala pre-industriale e nella nuova sede di Via Europa alloggiare le linee di produzione industriale della Gelesis 100.

A tal riguardo è opportuno segnalare che l'impresa proponente, in data 11/04/2019, ha presentato una seconda istanza di accesso con l'intento di ampliare l'unità produttiva in corso di realizzazione in Via Europa

al fine di aggiungere altre linee di produzione necessarie alla messa in commercio di altre tipologie di prodotti Gelesis rivenienti dall'attività di R&S.

Si riporta, di seguito, una tabella esplicativa, predisposta dal proponente, da cui si evince il programma di investimenti complessivo dell'impresa Gelesis S.r.l.:

Projects breakdown		2019	2020	2021	2021
PIA#1 (Regione Puglia)	Ricerca e Sviluppo	Gelesis200 Light-up study			
	Industrializzazione	Gelesis100			
PIA#2 (Regione Puglia)	Ricerca e Sviluppo		Gelesis200 Teenager study		
			GS300 NASH/NAFLD study		
			GS400 Intestinal disorders study		
	Industrializzazione		Gelesis200		

1. Verifica di decadenza

1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (art. 22 del Regolamento Regionale)

Sono state eseguite le seguenti verifiche (art. 13 dell'Avviso):

a) il progetto definitivo è stato trasmesso con PEC in data 03/06/2019, pertanto, entro 60 gg. dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dalla normativa di riferimento. Si segnala che la suddetta comunicazione è pervenuta al soggetto proponente a mezzo PEC del 04/04/2019.

b) il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica prevista. In particolare, oltre alle integrazioni riportate in allegato alla presente relazione, l'impresa ha presentato:
   - Sezione 1 del progetto definitivo - Proposta di progetto definitivo;
   - Sezione 2 del progetto definitivo - Scheda tecnica di sintesi;
   - Sezione 3 del progetto definitivo – Formulario R&S;
   - Sezione 4 del progetto definitivo - Formulario Innovazione Tecnologica;
   - Sezione 6 del progetto definitivo - D.S.A.N. su aiuti incompatibili;
   - Sezione 7_8 _10 del progetto definitivo – D.S.A.N. su conflitto di interessi, su eventuale cumulo di agevolazioni e sussistenza dei requisiti per la concedibilità della maggiorazione in R&S;
   - Sezione 9 del progetto definitivo - Dichiarazione Sostitutiva di impegno occupazionale comprensiva di *file excel* con elenco dei dipendenti;
   - L.U.L. nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso.

c) il progetto definitivo è pervenuto alla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, a mezzo PEC del 03/06/2019 acquisita con prot. n. AOO_158/4007 del 05/06/2019 e da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 3822/I del 04/06/2019.

1.2 Completezza della documentazione inviata

1.2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto industriale relativamente all'impresa Gelesis S.r.l. è sottoscritta da Cosimo Saponaro, in qualità di consigliere di amministrazione e rappresentante dell'impresa, così come risulta da verifiche camerali in data 19/12/2019.

1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento

Il progetto riporta, anche a seguito delle integrazioni fornite, i contenuti minimi di cui all'art. 22 comma 2 del Regolamento e, in particolare enuncia:

- chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario;
- le informazioni fornite in relazione al soggetto proponente risultano esaustive ed approfondite;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie, elaborati grafici, computo metrico e layout;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte;
- le ricadute occupazionali mediante l'indicazione del numero di ULA relativo ai dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso ed il dato da raggiungere nell'anno a regime, relativo alle nuove risorse che saranno parte integrante del progetto da realizzare.

1.2.3 Eventuale forma di associazione

Ipotesi non ricorrente.

1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti

L'impresa, tenuto conto delle tempistiche di realizzazione dei singoli programmi (Attivi Materiali, Ricerca e Sviluppo ed Innovazione Tecnologica dei processi e dell'organizzazione), prevede una tempistica complessiva di realizzazione dell'intero programma degli investimenti pari a n. **29 mesi**, come di seguito dettagliato:

- avvio a realizzazione del programma: 05/04/2019;
- ultimazione del nuovo programma: 30/04/2022;
- entrata a regime del nuovo programma: 31/12/2022;
- esercizio a regime: 2023.

La data di avvio degli investimenti risulta successiva al ricevimento della comunicazione di ammissione (04/04/2019) alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dall'art. 31 c. 4 del Regolamento e dall'art. 15 c. 1 dell'Avviso, come modificato con Determinazione n. 69 del 27/01/2016 (BURP n. 13 del 11/02/2016), che riporta testualmente quanto segue: *"Si intende quale avvio del programma la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i*

lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità. Si precisa che ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione".
In sede di rendicontazione, l'impresa dovrà dare evidenza dell'atto giuridicamente vincolante che ha determinato l'avvio dell'investimento al fine di confermare la data qui individuata.

1.2.4 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità)

Il progetto definitivo è proposto nel rispetto dei requisiti indicati nell'art. 2 dell'Avviso e nell'art. 25 del Regolamento. L'impresa dichiara di essere in possesso del Rating di Legalità. La verifica sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha dato esito positivo. L'impresa risulta iscritta dal 06/02/2019 con validità fino al 06/02/2021 e dispone del seguente rating: *una stella*.
Si rammenta che la proponente, in sede di rendicontazione, dovrà dare evidenza del possesso del rating di legalità fino all'ultimazione degli investimenti.

1.3 Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

2. Presentazione dell'iniziativa

2.1 Soggetto proponente

Forma e composizione societaria

L'impresa **Gelesis S.r.l.** (Codice Fiscale e Partita IVA 06508451215), è stata costituita il 04/12/2009 come si evince dall'Atto Costitutivo (Repertorio n. 19841 e Raccolta n. 11304), ha avviato l'attività in data 04/01/2010 e si occupa di ricerca, progettazione, prototipazione, industrializzazione e commercializzazione di specialità medicinali e non, prodotti chimici e naturali.

La sede legale, operativa ed amministrativa è situata alla Via Giuseppe Verdi, 188 in Calimera (LE).

Il capitale sociale della società, come si evince da visura camerale aggiornata al 19/12/2019, ammonta ad € 1.061.000,00 ed è detenuto interamente dalla Gelesis Inc. (100% del capitale sociale).

Già in sede di istanza di accesso, ed in seguito ad integrazioni fornite dalla società proponente, è emerso che la società Gelesis Inc. è partecipata da numerosi investitori istituzionali. Pertanto, di seguito, si riportano gli investitori istituzionali che possiedono una quota di partecipazione in Gelesis Inc. superiore al 10%:

- Invesco, quota di partecipazione pari al 18,90%, è un'azienda leader indipendente nel settore degli investimenti globali che gestisce oltre 934,2 miliardi di dollari di attività per conto di clienti di tutto il mondo. Invesco dispone di team di investimento specializzati che gestiscono gli investimenti in una gamma completa di classi di attività, tipologie di investimento e aree geografiche. Opera in più di 20 paesi ed è quotata alla borsa di New York;
- Puretech Ventures, quota di partecipazione pari al 26,83%, è un acceleratore per le società tecnologiche, fondato da esperti internazionali nel campo delle scienze della vita, dell'informatica e delle scienze fisiche. PureTech investe in aziende che affrontano le principali sfide per la salute in modo innovativo;
- SD2, LLC (Pritzker/ Vlock Family Fund), quota di partecipazione pari al 21,69%, possiede e gestisce un ampio portafoglio di investimenti in titoli azionari pubblici, beni di consumo, biotecnologie, attrezzature industriali e mediche e tecnologie, diversi fondi di venture capital e immobili.

I Legali Rappresentanti della società proponente sono: Zohar Yishai (Presidente del Consiglio di Amministrazione), Abbate Giovanni (Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione) e Muniz Stephen Michael, Pass David Alan e Cosimo Saponaro, questi ultimi con il ruolo di Consiglieri di Amministrazione.

Infine, rispetto a quanto già accertato in sede di istanza di accesso, si procede, di seguito, a verificare l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà:

- ***Esclusione delle condizioni a) e/o b) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà***

Si evidenzia che dall'analisi dei bilanci approvati, l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014.

In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due anni:

Tabella 2

Gelesis S.r.l.	2018 (ultimo esercizio) (€)	2017 (penultimo esercizio) (€)
Patrimonio Netto	3.042.707,00	5.124.192,00
Capitale	1.061.000,00	1.061.000,00
Riserva legale	208.127,00	187.062,00
Altre Riserve	3.026.077,00	3.025.963,00
Utili (perdite portate a nuovo)	828.988,000	429.836,00
Utile (perdite) dell'esercizio	(2.081.485,00)	420.331,00

In virtù della presenza di una perdita di esercizio per l'anno 2018, la proponente, in seguito a richiesta di integrazioni da parte di Puglia Sviluppo S.p.A. ha fornito con PEC del 03/10/2019, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 6148/I del 04/10/2019, una relazione integrativa, datata 02/10/2019, al verbale di assemblea del 26/07/2019, di approvazione del Bilancio 2018 e firmata dal Rappresentante legale e Finance Director, Dott. Giovanni Abbate, riportante quanto segue:

"la perdita evidenziata pari di € 2.081.485,00, come risulta dal verbale di approvazione del bilancio 2018, è stata coperta per euro 828.988,00 con gli utili degli anni precedenti, per euro 1.653,00 mediante una riserva per utili non realizzati, mentre per euro 1.234.150,00 è stata riportata a nuovo.

La descrizione adottata è in linea con le prescrizioni del codice civile. Infatti, come noto, la società può rinviare le perdite subite agli esercizi successivi laddove la perdita non riduca il patrimonio netto della società a meno di un terzo del capitale sociale o addirittura vada a ridurlo sotto il minimo legale (ex art. 2482 bis del codice civile).

La società, come verificabile dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, evidenzia un patrimonio netto pari ad euro 3.042.707,00 al netto della perdita subita nell'esercizio 2018; pertanto, considerato che il capitale sociale è pari ad euro 1.061.000,00, risulta evidente che la società non si trova in nessuna delle situazioni disciplinate dall'art. 2482 bis del Codice Civile.

Nel merito della perdita subita si evidenzia che la stessa è stata determinata dall'accensione di un fondo per rischi tributari per euro 2.986.621,00 per un potenziale contenzioso derivante dal credito d'imposta ricerca e sviluppo ex decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145 accertato nell'esercizio 2017….".

In conclusione, tenuto conto che l'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014, stabilisce che, nel caso di s.r.l., un'impresa si definisce in difficoltà qualora: *"abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione",* si ritiene che nel caso specifico la perdita dell'anno 2018 non ha intaccato il capitale sociale vista la presenza di Riserve di Patrimonio in misura superiore. Pertanto, si ritiene non ricorrere l'ipotesi di impresa in difficoltà.

❖ ***Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà***

Tabella 3

Gelesis S.r.l.	Verifica
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	l'impresa risulta attiva come da verifica del certificato camerale aggiornata al 19/12/2019
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione	Dai Bilanci degli ultimi due esercizi chiusi al 31/12/2017 e 31/12/2018 e dai relativi allegati non si rilevano "aiuti per imprese in difficoltà"

Infine, in ottemperanza agli adempimenti previsti dal D. Lgs. n. 115/2017, è stato consultato il portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed effettuata la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf, in data 19/12/2019 da cui è emerso quanto segue:

- **Visura Aiuti**: Per il beneficiario indicato nella richiesta, risultano n. 1 concessioni COR come di seguito elencato:
  1. COR 130129: confermato, per agevolazioni pari ad € 2.065.948,44 tipo di procedimento in esenzione in riferimento al Regolamento CE 651/2014, titolo della Misura: *FCS HORIZON 2020 - Intervento del Fondo per la crescita sostenibile a favore dei progetti di ricerca e sviluppo negli ambiti tecnologici del Programma Horizon 2020*, realizzato nel periodo 02/01/2017 – 01/01/2019.
- **Visura Deggendorf**: *Si accerta che il soggetto beneficiario, identificabile tramite il codice fiscale 06508451215, NON RISULTA PRESENTE nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea.*

In seguito a richiesta di integrazioni da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., la società proponente ha inviato DSAN, a firma del Legale Rappresentante, dalla quale si evince quanto segue: *le spese riferite agli aiuti elencati nella Visura Aiuti del 19/12/2019 non sono afferenti al presente programma di investimento.*

Oggetto sociale

L'impresa proponente ha come oggetto sociale la ricerca, la progettazione, la prototipazione, l'industrializzazione e la commercializzazione di specialità medicinali e non, prodotti chimici e naturali. Il settore interessato alle ricerche, progettazione e realizzazione di soluzioni è quello delle Bioscienze e Biotecnologie per la salute, per la farmaceutica e per l'agroalimentare; identificazione di nuovi principi attivi, anche di origine naturale, sviluppo di nuovi farmaci biotecnologici, con tecniche di ingegneria proteica, come proteine, ormoni, antibiotici, vitamine, fattori di crescita; messa a punto e sviluppo di modelli e sistemi di analisi in vivo, in vitro ed in silicio per nuovi farmaci; sviluppo di tecniche e metodi di distribuzione e consegna delle sostanze prodotte; incremento della sicurezza alimentare tramite la messa a punto di microsistemi innovativi di verifica della qualità, come biosensori o immunosensori per il rilevamento di contaminanti chimici, microbiologici ed OGM; miglioramento e monitoraggio di processi di produzione e trasformazione agroalimentare, anche tramite l'uso di enzimi e microrganismi; tecniche avanzate di riconoscimento, certificazione e tracciabilità di prodotti agroalimentari; monitoraggio e difesa degli agro-ecosistemi e metodologie biologiche per la coltivazione; applicazioni innovative dell'ICT nel

settore della salute, in particolare in campo biomedicale e della telemedicina per la diagnosi, il monitoraggio e la cura in remoto.

Struttura organizzativa

La società proponente ha riportato nella Sezione 2 del progetto definitivo che il vertice ed il management si compone come segue:

- ✓ Presidente e Amministratore Delegato;
- ✓ General Manager Operations;
- ✓ Finance Director;
- ✓ Chief Project Scientist;
- ✓ Process Develompmet;
- ✓ EVP of Clinical Operations;
- ✓ Head of Regulatory;
- ✓ Project Scientist;
- ✓ QA Manager;
- ✓ QC Manager;
- ✓ Production Manager;
- ✓ Bookeeper&Puchasing.

Campo di attività

La società si occupa di ricerca, progettazione, prototipazione, industrializzazione e commercializzazione di specialità di medicinali e non, prodotti chimici e naturali.

Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal seguente Codice Ateco 2007: *72.11.00 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie*. Per il presente programma di investimento, la società ha proposto il seguente Codice Ateco 2007: *21.20.09 Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici*, già confermato in sede di istanza di accesso. A tal proposito, si rammenta che la proponente, prima della messa in esercizio del presente progetto, dovrà attivare il Codice Ateco proposto.

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo

Secondo quanto riportato nella Sezione 2 – Scheda tecnica di sintesi, la proponente dopo 12 anni di ricerca e sviluppo ed un investimento complessivo, unitamente alla controllante, di 120 milioni di dollari, ha ideato il primo prodotto (G100 o Gelesis 100), inventato dal Dott. Alessandro Sannino dell'Università del Salento, che riguarda il trattamento dell'obesità.

In particolare, Gelesis 100, è ideata per persone in sovrappeso o con obesità così come individui con pre-diabete e diabete che potrebbero trarre particolare beneficio dalla riduzione del peso, mentre Gelesis200, sviluppata sulla stessa piattaforma tecnologica di Gelesis100 ma è progettata per avere proprietà fisiche diverse da quelle di Gelesis100. Infatti, Gelesis 200 idrata più rapidamente e crea maggiore risposta elastica e viscosità occupando minore spazio nello stomaco. Tali proprietà, secondo quanto riportato dalla proponente, potrebbero rendere Gelesis200 più adatto come prodotto di controllo glicemico per prediabetici e diabetici di tipo 2 che possano o meno richiedere una perdita di peso.

La proponente ritiene che la propria tecnologia rappresenti un passo avanti nella scienza dei materiali in quanto è il primo ed unico idrogel superassorbente costituito da elementi di base utilizzati negli alimenti e specificamente progettato per raggiungere il suo scopo medico. Il prodotto proposto, a parere della

proponente, ha tutto il potenziale necessario per affrontare l'obesità e le epidemie di diabete, fornendo terapie sicure ed efficaci in grado di aiutare i pazienti, compresi quelli non trattati con metodi classici.
Inoltre, la proponente con la nuova piattaforma tecnologica, basata sull'utilizzo di idrogel ed in coerenza con la scienza emergente del cosiddetto meccanobiologia[1], sta sviluppando approcci innovativi per individuare le cause dell'obesità, NAFLD/NASH[2], IBD[3] e diabete di tipo 2 oltre che migliorare i loro sintomi.
I prodotti di prima classe progettati dalla proponente sono stati ideati al fine di innescare molteplici meccanismi in tutto il sistema gastrointestinale legati alla sazietà, al controllo glicemico, alla permeabilità intestinale e all'infiammazione.
L'obiettivo che la proponente intende perseguire è quello di diventare leader nel campo della ricerca, sviluppo e commercializzazione di prodotti a base di idrogel in grado di indurre in modo sicuro la perdita di peso nei pazienti in sovrappeso e obesi. Inoltre, intende estendere l'applicazione dei propri prodotti per il miglioramento del controllo glicemico nei pazienti diabetici, prediabetici e diabetici di tipo 2, inoltre, intende sviluppare prodotti efficaci per questa fascia di utenti con un profilo di sicurezza favorevole evitando il rischio di gravi effetti collaterali e complicanze associate ad opzioni di trattamento sistemico e chirurgico consentendone un uso diffuso.
Pertanto l'iniziativa proposta prevede la realizzazione del nuovo impianto finalizzato alla produzione di un nuovo prodotto denominato Gelesis100, recentemente approvato dall'FDA per gli Stati Uniti ed in corso di autorizzazione CE per l'Europa, le cui particelle di idrogel sono sintetizzate attraverso un processo brevettato da Gelesis Inc. utilizzando una specifica forma di cellulosa modificata e acido citrico, entrambi considerati "generalmente riconosciuti come sicuri" dalla FDA e comunemente usati dall'industria alimentare. In questo processo, la cellulosa modificata viene reticolata con acido citrico per formare una matrice tridimensionale ottenendo le proprietà desiderate di Gelesis100; inoltre, la proponente riporta che la capsula di Gelesis100 contiene migliaia di particelle di idrogel ed ogni particella ha all'incirca le dimensioni di un granello di sale.
La proponente, secondo quanto si evince dalla documentazione fornita in sede di presentazione del progetto definitivo, gestisce un impianto di produzione, ricerca e sviluppo nel sud Italia, in particolare a Calimera (LE), sede del presente programma di investimento, che produce Gelesis100 e Gelesis200 in ambito di sperimentazioni cliniche.
A tal proposito la proponente riporta che nel corso dell'esercizio 2017, si è occupata della produzione di piccoli lotti di Gelesis 100 bulk esclusivamente ai fini sperimentali. In particolare, utilizzando l'impianto pilota presente presso l'attuale sito di Calimera, si è prodotta una media di circa 15 kit al giorno, complessivamente pari ad una produzione di 3.000 kit all'anno, che non hanno determinato alcun introito diretto in virtù del loro utilizzo nella sperimentazione clinica.
Relativamente alle previsioni a regime, secondo quanto riportato nella Scheda Tecnica di Sintesi del progetto definitivo, la proponente prevede di mettere a punto una linea di produzione industriale con una capacità produttiva pari a circa 5.000 kit al giorno. Considerando un funzionamento medio della linea per 300 giorni all'anno, prevede di poter disporre di una produzione massima teorica pari a 1.500.000 kit all'anno; la produzione effettiva al primo esercizio a regime è stimata, in considerazione della domanda

[1] La meccanobiologia è un ramo emergente della scienza che unisce la biologia e l'ingegneria per lo studio delle funzioni cellulari.

[2] La NAFLD (steatosi epatica non alcolica) comprende un ampio gruppo di malattie del fegato, che va dal fegato grasso (steatosi epatica) alla NASH (steatoepatite non alcolica), fino alla cirrosi, lo stadio più avanzato della malattia epatica. La prevalenza di NAFDL è stata stimata intorno al 20-30% della popolazione generale nei paesi occidentali ma questo valore è sicuramente sottostimato nelle persone obese o che hanno diabete. Il fegato grasso può essere presente sin da bambini (10% dei casi) soprattutto in presenza di obesità.

[3] Malattie infiammatorie croniche intestinali (inflammatory bowel disease – IBD).

potenziale, in 800.000 kit all'anno, che con un prezzo di vendita unitario pari ad € 80,00 determina un valore della produzione effettiva pari ad € 64.000.000,00.
A tal riguardo, si riporta, di seguito, la tabella proposta dal soggetto proponente nella sezione 2 del progetto definitivo ed indicante la capacità produttiva aziendale nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso e nell'esercizio a regime.

Tabella 4

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso (2017)							
Prodotti/ Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
Plenity Kit/Gelesis100 Bulk	n. kit/giorno	15/giorno	200	3.000	3.000	0,00	0,00
Totale							0,00

Tabella 5

Esercizio a regime (2021)							
Prodotti/ Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio (€)	Valore della produzione effettiva (in €)
Plenity Kit/Gelesis100 Bulk	n. kit/giorno	5.000/ giorno	300 giorni	1.500.000	800.000	80,00	64.000.000,00
Totale							64.000.000,00

In conclusione, vista la dimensione dell'impresa, la sua esperienza nel mercato in cui intende operare mediante il presente programma di investimento e le potenzialità offerte dalla presenza della controllante americana e dal recente ottenimento dell'autorizzazione, da parte di FDA, alla commercializzazione sul mercato americano, si ritengono attendibili le ipotesi di ricavi nell'anno a regime.

2.2 Sintesi dell'iniziativa

La società Gelesis S.r.l., ha proposto un programma di investimenti, denominato "***Industrializzazione e Sviluppo di applicazioni innovative del prodotto Gelesis100***", prevedendo spese in Attivi Materiali, R&S e Innovazione come segue:

- ✓ *Attivi Materiali* finalizzati alla realizzazione di una linea di produzione su scala pre-industriale alla Via G. Verdi, 188 ed una linea di produzione su scala industriale in Via Europa, Z.I., entrambi situati nel Comune di Calimera (LE);
- ✓ *R&S* volta allo studio delle modifiche della piattaforma tecnologica esistente, ovvero quella di Gelesis 100 di cui è stata già confermata la validità mediante studi clinici sull'uomo, per ottenere un nuovo prodotto, Gelesis 200, con più alte proprietà meccaniche che possano agire come effetto barriera ritardando l'assorbimento di zuccheri nel tratto gastrico;
- ✓ *Servizi di consulenza in Innovazione* finalizzati alla progettazione e realizzazione di nuovi processi attraverso la costruzione di una piattaforma "Digital Twin" (DT) in grado di modellare virtualmente

un oggetto o un sistema fisico che può essere uno specifico prodotto o il corrispondente sistema o processo di fabbricazione, inclusi macchinari, attrezzature o l'intero stabilimento.

2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020

Come si evince dalla Sezione 2, il progetto contribuirà al raggiungimento del risultato atteso di messa in produzione del nuovo prodotto Gelesis 100, che assumerà il nome commerciale di Plenity, a valle di una lunga attività di ricerca. Il programma di investimento si inquadra in:

- ✓ Area di Specializzazione: *Salute dell'uomo e dell'ambiente*;
- ✓ Area di Innovazione: *Benessere della persona*;
- ✓ Key Enabling Technologies: *Biotecnologie*.

Inoltre, per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

- *Descrizione sintetica del progetto industriale definito*

  Il progetto "Sviluppo di una nuova piattaforma polimerica ad alto modulo elastico (Gelesis200)" richiede un totale di 4,8 milioni di euro, divisi in 3,25 milioni di euro (67,7%) per spese di ricerca industriale e 1,55 milioni di euro (32,3%) per spese di sviluppo sperimentale, con una durata del progetto di 36 mesi, presso il sito di Calimera (LE). Il progetto propone di sviluppare una nuova piattaforma tecnologica, chiamata Gelesis 200, con elevate proprietà elastiche che sono un elemento chiave per dare un senso di sazietà a pazienti con eccessivo peso corporeo, o obesità, che sono a rischio di sviluppo di malattie connesse quali diabete di tipo 2, iperlipidemia e patologie cardiovascolari, colecisti, disturbi respiratori e sviluppo di alcuni tipi di cancro.

  Lo sviluppo di Gelesis200 si basa sui successi ottenuti con un primo prototipo, Gelesis100, sviluppato dalla stessa azienda in collaborazione con l'Università del Salento, ricorrendo allo stesso approccio interdisciplinare che mette insieme chimica dei polimeri, scienza alimentare e clinica e processi innovativi di ingegnerizzazione e produzione industriale. Il nuovo prodotto è composto da carbossimetilcellulosa reticolata con acido citrico, materiali di origine biologica, classificati come food, in uso nell'industria alimentare e quindi non soggetti alle fasi di approvazione di farmaci. L'azione del prodotto si basa sulle sue proprietà elastiche e capacità di rigonfiamento e contrazione che permettono l'azione e il passaggio attraverso vari tratti dell'apparato digerente, rigonfiandosi nello stomaco e nell'intestino tenue con successiva degradazione nel colon con rilascio dell'acqua assorbita nella fase di rigonfiamento.

  Il progetto prevede una fase di scale up di produzione di Gelesis200 dagli attuali lotti da circa 100 grammi alla volta della scala di laboratorio ad una scala industriale superiore a 100 kilogrammi alla volta per sostenere gli studi clinici previsti nel progetto stesso.

  Gelesis intende, inoltre, proseguire con lo sviluppo clinico e l'approvazione regolamentare quale "dispositivo medico" di un primo prodotto già in fase avanzata di sviluppo, il Gelesis100 che sarà messo in commercio col nome di PLENITY. L'investimento prevede la realizzazione di un impianto pilota per il market-test preliminare allo scale-up industriale seguito dalla realizzazione di un impianto industriale, facendo uso di siti preesistenti.

  La proposta progettuale si inserisce in un quadro generale ampio di prospettive di sviluppo, che parte da un progetto di ricerca e sviluppo nell'ambito di Horizon 2020 (Match study) e attraverso la

presente proposta di Ricerca e Sviluppo con il Light-up study di Gelesis200 e industrializzazione di Gelesis100, intende proseguire con progetti di ricerca e sviluppo di Gelesis200 (Teenager study), GS300 (NASH/NAFLD study), GS400 (Intestinal disorders study) e industrializzazione del Gelesis200 stesso. Questo elemento è valutato molto positivamente per dare una grande potenzialità all'investimento previsto dalla presente richiesta progettuale.

Gelesis100 si prevede essere una capsula somministrata per via orale su prescrizione medica. La capsula Gelesis100 è stata progettata per essere ingerita con acqua prima di un pasto. A contatto con lo stomaco le particelle di idrogel rilasciate dalla capsula assorbono rapidamente acqua aumentando di 100 volte il loro volume fino a riempire il 20% dello stomaco. Le particelle di idrogel viaggeranno attraverso il tratto gastrointestinale con la minor quantità di cibo ingerito inducendo un senso di sazietà e migliorando il controllo glicemico. Si prevede il lancio del prodotto nel 2020 con una previsione di vendita che va dai 63,5 milioni di dollari nel 2020 fino ai 658,3 milioni di dollari nel 2024. Queste previsioni sono piuttosto ottimistiche, ma in ogni caso non ci sono motivi di dubitare che le vendite saranno comunque cospicue.

- *Rilevanza e potenziale innovativo del "Progetto Industriale" definitivo*

Il progetto è altamente rilevante al tema prioritario della Regione Puglia "Biotecnologie per la salute dell'uomo". Il prodotto, in fase di sviluppo, è centrato su un problema di scala mondiale, con una elevata incidenza sulla popolazione dei paesi sviluppati (stimata su 1,6 miliardi nel 2006) con serie implicazioni sulla salute. Il potenziale innovativo del progetto sta nella proposta di un prodotto naturale e vincente che non necessita dei lunghi tempi richiesti dai processi di approvazione di nuovi farmaci. Allo stesso tempo il prodotto presenta grandi vantaggi rispetto ad altri approcci quali l'assunzione di fibre naturali o polimeri classici che esercitano la loro azione solo ad elevate concentrazioni con lo svantaggio di vari livelli di viscosità e della mancanza di degradazione nell'organismo. Gelesis200 è viscoso anche a basse concentrazioni e viene degradato ad opera degli enzimi presenti nel colon.

La portata del problema della gestione del peso, combinata con le proprietà positive del prodotto e la sua velocità di immissione nel mercato sono elementi vincenti per una positiva riuscita commerciale del prodotto.

Il progetto è suddiviso in 6 Obiettivi Realizzativi (OR):

1) selezione delle materie prime per l'incapsulamento della polvere di Gelesis 200 nella configurazione farmaceutica sotto forma di capsule;
2) definizione e ottimizzazione del processo produttivo che porteranno il prototipo a diventare un materiale di produzione regolato da SOP di processo validate;
3) fornitura del Gelesis 200 per lo studio clinico nella configurazione finale;
4) sviluppo di metodi di caratterizzazione per garantire riproducibilità, efficacia e sicurezza del prodotto;
5) studi preclinici in vitro a supporto dello studio clinico in cui si misurerà l'efficacia del materiale per controllare il traffico del glucosio e le eventuali interazioni con altri farmaci comunemente assunti dai pazienti in sovrappeso o diabetici;
6) studio clinico finale atto a dimostrare che l'ingestione del Gelesis 200 comporta un miglioramento del controllo glicemico e una riduzione dell'apporto calorico con conseguente perdita di peso in pazienti obesi ed in sovrappeso.

I suddetti OR sono ben descritti, declinati in attività congruenti con gli obiettivi preposti, ognuno con una lista di risultati intermedi e deliverables ben identificati e misurabili.

Non è presente una analisi di "back up" nel caso si presenti qualche difficoltà nel raggiungimento dei risultati intermedi, ma si suppone che un monitoraggio intermedio del progetto porti a tale analisi o azione se necessario.

- *Riconducibilità della proposta alle aree di innovazione previste dall'art. 4 dell'Avviso*
  - ✓ Area di Specializzazione: *Salute dell'uomo e dell'ambiente*;
  - ✓ Area di Innovazione: *Benessere della persona*;
  - ✓ Key Enabling Technologies: *Biotecnologie per la salute dell'uomo* e *Materiali Avanzati*.

  Il progetto è altamente rilevante al tema prioritario della Regione Puglia "Biotecnologie per la salute dell'uomo". Il progetto ha un forte carattere interdisciplinare che va dall'ambito biotecnologico all'ambito chimico-farmaceutico, settori chiave per lo sviluppo sul territorio regionale con positivi impatti in ambito occupazionale e produttivo.
  La tecnologia proposta affronta altresì anche altri ambiti dell'area di "Salute dell'uomo e dell'ambiente" in materia di benessere e dinamiche socioculturali (prevenzione delle malattie attraverso metodologie innovative, promozione della salute attraverso educazione alimentare, nuovi prodotti ad azione preventiva della salute, processi ecosostenibili, trattamento e gestione della malattia).
  Il progetto, pertanto, si inserisce pienamente nell'ambito dell'area di innovazione "Salute dell'uomo e dell'ambiente, e nella sotto-area "Benessere della persona" e "Materiali avanzati".

- *Eventuali indicazioni, per il soggetto proponente e l'eventuale soggetto aderente, utili alla realizzazione dell'investimento*
  Non ci sono indicazioni particolari. Dal punto di vista scientifico una questione lasciata aperta (non discussa nel progetto) è l'eventuale azione che il prodotto Gelesis200 possa avere sul microbiota intestinale. Data la grande attenzione posta recentemente sul microbiota e l'influenza che questo può avere sullo stato di salute dei soggetti, sarebbe auspicabile dedicare a questo aspetto una parte del programma della fase 5 (studi pre-clinici).

- *Giudizio finale complessivo*
  Il progetto è ben formulato e descritto nelle sue varie parti. Non ci sono elementi di criticità. Gli aspetti scientifici, clinici, produttivi e commerciali sono tutti stati esposti in modo molto esauriente. Non ci sono dubbi che lo sviluppo del progetto porti a ricadute molto positive sul territorio sia regionale che nazionale. Si esprime giudizio finale complessivo "ottimo".

2.4 Cantierabilità dell'iniziativa

2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Sulla base della documentazione presentata a corredo del progetto definitivo e dei titoli di disponibilità della sede si evince quanto segue:

a) <u>Localizzazione:</u>

Il programma di investimento sarà localizzato presso le seguenti sedi nel Comune di Calimera (LE):

1. Immobile sito alla Via Verdi, 188 – identificato in catasto fabbricati al Fg. 8, p.lla 1292 ubicato in zona destinata ad aree per pubblici servizi del vigente piano urbanistico composto da

piano terra e primo piano della superficie utile complessiva di mq 887 - sede attuale della proponente;

2. Opificio sito in Zona industriale alla Via Europa, Strada Provinciale – identificato in catasto fabbricati al Fg. 8, per l'intero alla p.lla 1169 sub 1 e 2, per la quota di ½ indiviso alla p.lla 1051.

Le disponibilità dei suddetti immobili sono in capo alla proponente in virtù degli Atti dettagliati nella successiva lett. *b)*.

b) **Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento:**

La disponibilità degli immobili oggetto del presente programma di investimento sono nella disponibilità della proponente mediante:

1. Immobile sito alla Via Verdi, 188 – Calimera (LE): contratto di locazione di immobile ad uso commerciale, stipulato tra il Comune di Calimera (C.F. 93000030754) e la società "Gelesis S.r.l." (C.F. 06508451215) per la durata di anni 6, dal 18/12/2017 al 31/12/2023 rinnovabile automaticamente alla scadenza per ulteriori anni 6.
   A tal riguardo la società proponente, al fine di dimostrare il possesso dello stesso per tutti il periodo di durata del programma di investimenti e per il periodo di vigenza del vincolo connesso al PIA, ha fornito, con PEC del 03/10/2019, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 6148/I del 04/10/2019:
   - DSAN, a firma dell'amministratore Cosimo Saponaro, dalla quale si evince:
     - ✓ *"Gelesis, ai sensi dell'art. 9 del contratto di locazione dell'immobile sito in Via G. Verdi, 188 in Calimera, ha presentato in data 12/09/2018 richiesta preliminare di autorizzazione al Comune di Calimera, in qualità di proprietario dell'immobile, per la realizzazione dei lavori necessari alla realizzazione del programma di investimenti di cui alla pratica in oggetto (Allegato 1);*
     - ✓ *che il Comune di Calimera, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 107 del 12/11/18, ha autorizzato Gelesis in qualità di conduttore dell'immobile ad effettuare i "Lavori per la modifica, per la nuova realizzazione e l'ampliamento dei laboratori di Gelesis s.r.l. siti presso il centro servizi del Comune di Calimera" (Allegato 2);*
     - ✓ *che la scadenza del contratto di locazione attualmente in essere è fissata per il 31/12/2023, prorogabile automaticamente di ulteriori 6 (sei) anni a norma dell'art. 3 del contratto, "salvo disdetta espressa da parte del conduttore" e che quindi Gelesis intende avvalersi di tale facoltà rinnovando, quindi, il contratto di locazione attualmente in essere per ulteriori 5 anni successivi alla data di ultimazione del programma di investimenti".*
2. Opificio sito alla Via Europa Zona Industriale – Calimera (LE): atto di compravendita, repertorio n. 35524 e raccolta n. 16416, stipulato in data 12/07/2019 innanzi al notaio, Dott. Giovanni De Donno, registrato a Lecce il 09/08/2019 al n. 3454 IT, tra la società "Martines S.r.l." (venditrice) e la società "Gelesis S.r.l." (acquirente).

In definitiva, visto il possesso a titolo di proprietà dell'immobile di Via Europa e preso atto che il contratto di locazione dell'immobile di Via Verdi prevede in capo al conduttore la facoltà di rinnovo della locazione, sulla base dei suddetti atti, è possibile accertare la coerenza e compatibilità del titolo di disponibilità degli immobili con la durata del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento (n. 5 anni dalla ultimazione degli investimenti).

c) **Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa:**

La società proponente ha fornito, con PEC del 11/06/2019, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 4022/I del 12/06/2019, n. 2 copie di perizie, giurate innanzi il direttore amministrativo, Dott.ssa Maria Virginia Vervi presso il Tribunale di Lecce in data 11/06/2019, cron. 1037/2019 e n. 1038/2019, attestante il rispetto dei vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso, a firma dell'Ing. Fazzi Pantaleo, rispettivamente per il sito in Via Verdi, 188 e Via Europa Z.I. site in Calimera (LE).

Nel dettaglio:

- Via Verdi, 188 da adibire a laboratorio "Camera Pulita" denominato "*Laboratorio 1-2*" in cui installare le apparecchiature destinate alla produzione di idrogel da utilizzare nel settore farmaceutico. Dall'analisi della perizia giurata si è evinto che si "*[...] assevera che i laboratori di Gelesis S.r.l. sono realizzati nel rispetto dei vincoli edilizi ed urbanistici così come si desume dai titoli autorizzativi e dai Permessi di Costruire; che, in particolare, il "Laboratorio 1-2 – camera pulita" rispetta i vincoli edilizi ed urbanistici, poiché la sua realizzazione è stata autorizzata con Permesso di Costruire n. 42/18 del 07/12/2018"; le attività che saranno svolte nel "Laboratorio 1-2 - camera pulita" saranno finalizzate ad ampliare i laboratori esistenti ed incrementare l'attuale produzione per sopravenute esigenze di sviluppo; pertanto, sono conformi alla destinazione dell'immobile, sia perché non in contrasto con lo strumento urbanistico del Comune di Calimera a seguito del rilascio di Permesso di Costruire sia per continuità delle attività ivi svolte negli anni da Gelesis S.r.l.*" . Alla presente perizia giurata sono allegati:
  - ✓ Allegato 1 – Determinazione n. 396 del 12/11/2002 relativamente al completamento centro di formazione e servizi alle imprese: Approvazione progetto esecutivo – 4^0 settore "Assetto del Territorio e Attività Produttive" rilasciato dal Comune di Calimera (LE);
  - ✓ Allegato 2 – visita di collaudo e contestuale certificato di regolare esecuzione, tenutosi il 16/04/2009 in Calimera (LE);
  - ✓ Allegato 3 – richiesta esecuzione lavori, prot. n. 7482 del 06/12/2011 rilasciato dal Comune di Calimera (LE) con annessa Deliberazione della Giunta Comunale n. 145 del 23/11/2011;
  - ✓ Allegato 4 – permesso di costruire n. 58/14, pratica edilizia n. 171/14 rilasciato dal Comune di Calimera (LE);
  - ✓ Allegato 5 - permesso di costruire n. 11/15, pratica edilizia n. 12/15 rilasciato dal Comune di Calimera (LE);
  - ✓ Allegato 6 – contratto di locazione di immobile ad uso commerciale tra il Comune di Calimera (C.F. 93000030754) e la Gelesis S.r.l. (C.F. 06508451215) relativamente all'immobile sito alla Via Verdi, 188 – Calimera (LE) con annessi Attestato di Prestazione Energetica;

- ✓ Allegato 7 – Deliberazione della Giunta Comunale n. 107 del 12/11/2018 rilasciato dal Comune di Calimera (LE);
- ✓ Allegato 8 – permesso di costruire n. 42/18, pratica edilizia n. 121/18 rilasciato dal Comune di Calimera (LE).

- Via Europa, Zona Industriale da adibire ad uno stabilimento di produzione in cui realizzare uno stabilimento per la produzione su scala industriale dei prodotti Gelesis 100/200/300. Dall'analisi della perizia giurata si è evinto che si *"[...] assevera che l'immobile è stato realizzato nel rispetto dei vincoli edilizi ed urbanistici così come si desume dal Permesso di Costruire e dal Certificato di Agibilità; per l'installazione del proprio stabilimento industriale, Gelesis S.r.l. dovrà chiedere le opportune autorizzazioni agli uffici competenti nel rispetto dei vincoli edilizi ed urbanistici; che l'immobile è conforme alla destinazione d'uso poiché realizzato in zona omogenea "D" – Ambiti Insediativi Economico Produttivi ed è correttamente accatastato con categoria D/1 (Opifici); lo stabilimento industriale di Gelesis S.r.l. sarà anch'esso conforme alla destinazione d'uso poiché ricadrà in zona omogenea "D" e dovrà essere accatastato con categoria D/1 (Opifici)*". Alla presente perizia giurata sono allegati:
  - ✓ Allegato 1 – permesso di costruire n. 22/13, pratica edilizia n. 342/12, rilasciato dal Comune di Calimera (LE);
  - ✓ Allegato 2 - Agibilità del Capannone industriale, pratica n. 06/2014 rilasciato dal Comune di Calimera (LE);
  - ✓ Allegato 3 – Attestazione del Direttore del 3° Settore "Urbanistica ed Edilizia Privata" del Comune di Calimera del 08/11/2018;
  - ✓ Allegato 4 – visura catastale storica del Fg. 8, P.lla 1169 sub, 1 e 2;
  - ✓ Allegato 5 – Estratto di mappa del Fg. 8, P.lla 1169;
  - ✓ Allegato 6 – contratto preliminare di compravendita del 02/05/2019;
  - ✓ Allegato 7 – dichiarazione del rappresentante legale di "Gelesis S.r.l." relativamente alla descrizione delle attività che la società intende svolgere presso lo stabilimento.

In relazione alla cantierabilità degli interventi edilizi oggetto del presente programma di investimenti, si rileva quanto segue:

1. Per la sede di Via Verdi, 188 – l'impresa ha acquisito Permesso di Costruire n. 42 del 07/12/2018 avente ad oggetto: "lavori per la modifica, per la realizzazione e per l'ampliamento dei laboratori del centro servizi del Comune di Calimera";
2. Per la sede di Via Europa – l'impresa ha fornito:
   - ✓ CILA n. 199 del 31/10/2019 prot. n. 10386 avente ad oggetto interventi di manutenzione straordinaria;
   - ✓ Permesso di Costruire n. 69 del 02/12/2019 avente ad oggetto: "Ristrutturazione di uno stabilimento da destinare alla produzione di dispositivi medici (Gelesis 100.01).

Pertanto, i suindicati titoli autorizzativi dimostrano la compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie che l'area oggetto di investimento possiede ed attestano la cantierabilità degli interventi.

d) **Descrizione del programma di investimento in Attivi Materiali:**

Da quanto si evince dalla Sezione 2 – Attivi Materiali del progetto definitivo e dalla documentazione tecnica fornita, anche in seguito ad integrazioni, il presente programma di investimento previsto nel Comune di Calimera (LE) alle seguenti sedi, consisterà in:

1. Via Verdi, 188: *lavori di modifica ed ampliamento,* autorizzati con Permesso di Costruire n. 42/18 del 07/12/2018, consistenti essenzialmente *nell'adeguamento e messa a norma di alcuni locali, già nella disponibilità della proponente ed allestiti a laboratorio per renderli idonei alle sopravvenute esigenze di incremento dell'attività produttiva.* Gli interventi riguarderanno la realizzazione della Fase 2 dei lavori previsti dal predetto Permesso, in particolare:
   - Lavori edili per l'adeguamento dei locali esistenti e realizzazione di una "camera bianca", cat. ISO 8;
   - Realizzazione di un soppalco in acciaio all'interno del laboratorio per aumentare la superficie produttiva;
   - Rimozione dell'impianto elettrico esistente e nuova realizzazione per alimentare le apparecchiature previste;
   - Realizzazione dell'impianto di sicurezza ed installazione di nuovi corpi illuminanti;
   - Rimozione dell'impianto di condizionamento esistente e realizzazione di nuovo impianto di trattamento aria a servizio della "camera bianca";
   - Esecuzione di pavimentazione, di rivestimenti e di controsoffitti;
   - Installazione di nuove apparecchiature necessarie per la produzione.
2. Via Europa, Z.I.: interventi di adeguamento, autorizzati con CILA del 31/10/2019 e successivo Permesso di Costruire n. 69/2019 del 02/12/2019, per lavori di:
   - adeguamento dei locali esistenti, realizzazione di "camere bianche" cat. ISO 8, laboratori ed uffici necessari per la produzione;
   - Realizzazione di un soppalco in acciaio all'interno dei locali per il passaggio di canalizzazioni tecniche per il corretto funzionamento delle camere bianche;
   - Rimozione dell'impianto elettrico esistente e nuova realizzazione per alimentare le apparecchiature previste;
   - Installazione di nuove cabine elettriche in media tensione e apparecchiature di trasformazione da media tensione in bassa tensione;
   - Realizzazione dell'impianto di sicurezza ed installazione di nuovi corpi illuminanti;
   - Adeguamento dell'impianto antiincendio;
   - Rimozione dell'impianto di condizionamento esistente e realizzazione di nuovi impianti di trattamento aria a servizio delle "camere bianche" e degli uffici e laboratori annessi alla produzione;
   - Esecuzione di pavimentazione, di rivestimenti e di controsoffitti;
   - Sostituzione di infissi esterni ed installazione di nuovi all'interno dei locali;
   - Installazione di nuove apparecchiature necessarie per la produzione;
   - Nuova configurazione degli spazi esterni e piantumazione di essenze arboree.

e) **Avvio degli investimenti:**

Dalla documentazione presentata, non si evince la presenza di ordini, contratti e/o accettazioni antecedenti la data (04/04/2019) di ricezione della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo, coerentemente con quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 15 dell'Avviso.

In particolare:

- in riferimento alla sede di Via Europa l'avvio coincide con la data del 11/11/2019 come riportato nella Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata (CILA);
- in riferimento alla sede di Via Verdi, 188, pur in presenza di una comunicazione di inizio lavori, depositata in data 11/12/2018, presso il Comune di Calimera e relativa al Permesso di Costruire n. 42 del 07/12/2018, si rileva che l'impresa, con PEC del 20/01/2020, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 360/I in pari data, ha fornito dichiarazione giurata, a firma del tecnico Ing. Pantaleo Fazzi e controfirmata dal rappresentante legale Cosimo Saponaro con specifica DSAN, da cui emerge che i lavori inerenti il programma di investimenti PIA risultano avviati in data 05/04/2019[4] (data di sottoscrizione del contratto di appalto con l'impresa esecutrice AM Costruzioni e Servizi S.r.l.) e, pertanto, successivamente alla data di ricezione della comunicazione di ammissione. Si riporta, di seguito, quanto attestato nella predetta dichiarazione giurata:

  "DICHIARA

  - *Che i lavori presso lo stabilimento in Via Verdi n. 188 a Calimera sono stati autorizzati con Permesso di Costruire n. 42/18, che prevedeva la modifica dei laboratori esistenti per sopravvenute esigenze di sviluppo;*
  - *che le varie attività sono state divise in due fasi:*

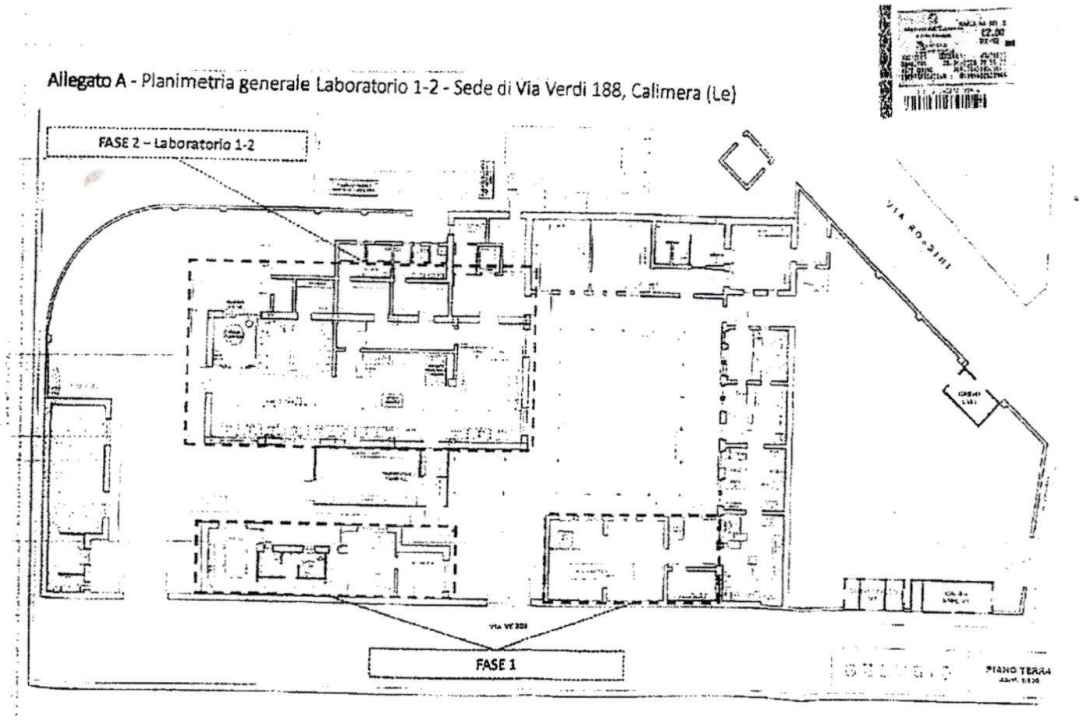
    FASE 1: lavori di adeguamento di spazi presso i quali collocare le attrezzature e gli uffici inizialmente presenti all'interno degli spazi destinati alla realizzazione del nuovo laboratorio (denominato Laboratorio 1-2);

    FASE 2: realizzazione di una camera pulita presso il Laboratorio 1-2, così come dettagliato nella planimetria di cui l'Allegato A;
  - *che la comunicazione di inizio lavori è stata presentata in data 11/12/2018 con inizio lavori in pari data ed è unica per entrambe le Fasi perché è l'unica autorizzazione amministrativa (PdC n. 42/18);*
  - *che solo le lavorazioni di cui alla Fase 1 sono state avviate in data 11/12/2018;*
  - *che i lavori di cui alla Fase 2 sono stati effettivamente avviati in data 08/04/2019, come da contratto con la Ditta esecutrice dei lavori edili AM Costruzioni e Servizi S.r.l. datato 05/04/2019 (Allegato B);*

[4] La perizia riporta l'08/04/2019 quale data di avvio coincidente con la data di inizio lavori prevista nel contratto; in realtà, ai sensi del comma 1 dell'art. 15 dell'Avviso, la data di avvio coincide con quella di sottoscrizione del contratto, comunque successiva alla data di ricezione della comunicazione di ammissione alla presentazione del progetto definitivo.

Si fa presente, inoltre, che tutti i contratti e gli ordini per l'esecuzione degli ulteriori lavori relativi al Laboratorio 1-2 sono stati emessi successivamente al 05/04/2019, come dettagliato nell'Allegato C".

Allegato A - Planimetria generale Laboratorio 1-2 - Sede di Via Verdi 188, Calimera (Le)



In conclusione, preso atto di quanto sopra riportato, si accerta che l'avvio dell'intero programma di investimenti proposto coincide con la sottoscrizione del contratto con l'impresa edile AM Costruzioni in data 05/04/2019 e, pertanto, successivamente alla comunicazione di ammissione alla presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia (04/04/2019), così come stabilito dall'art. 31 c. 4 del Regolamento e dall'art. 15 c. 1 dell'Avviso, come modificato con Determinazione n. 69 del 27/01/2016 (BURP n. 13 del 11/02/2016). A ciò si aggiunge che le voci di spesa richieste, nell'ambito della categoria di spesa "Opere murarie ed assimilate" per la sede di Via Verdi, risultano essere inerenti esclusivamente la parte riferita alla Fase 2, come di seguito chiarito nel paragrafo 3.1.3.

f) **Recepimento delle indicazioni/prescrizioni formulate in sede di ammissione dell'istanza di accesso:**

Si ritiene che le prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla presentazione del progetto definitivo siano state adempiute dalla proponente anche in seguito alle integrazioni presentate. Infatti, in sede di istanza di accesso, si era prescritto di acquisire quanto segue:

1. documentazione attestante la piena disponibilità del complesso industriale nella zona industriale del Comune di Calimera (LE) in Via Europa, già SP26 Calimera-Martano, mediante idoneo titolo (locazione, comodato e/o proprietà); nel caso di contratto di locazione, dovrà essere fornita dichiarazione di atto notorio, a firma del proprietario dell'immobile, attestante la concessione a favore del proponente dell'autorizzazione ad effettuare i lavori di cui al presente programma di investimenti oltre all'impegno a rinnovare l'eventuale contratto di locazione per tutto il periodo di realizzazione del programma e per i 5 anni successivi alla data di ultimazione;
2. per la sede di Via Verdi n. 188, fornire DSAN, a firma del proprietario dell'immobile, attestante la concessione a favore del proponente dell'autorizzazione ad effettuare i lavori di cui al presente programma di investimenti oltre all'impegno a rinnovare l'eventuale contratto di locazione per tutto il periodo di realizzazione del programma e per i 5 anni successivi alla data di ultimazione;
3. Il piano di investimenti dovrà riportare esplicitamente le singole voci di spesa distinte per le sedi oggetto di investimento;
4. Copia delle visure catastali, dei Permessi di Costruire o di titolo equivalente, dei relativi allegati e dei necessari pareri degli Enti, per tutti le sedi oggetto di investimento.

In conclusione, ai fini della realizzabilità dell'iniziativa proposta, sulla base della verifica preliminare effettuata in sede di valutazione dell'istanza di accesso e visti i titoli abilitativi presentati a corredo del progetto definitivo e successive integrazioni, l'iniziativa si ritiene cantierabile.

2.4.2 Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa

La valutazione della "Relazione di sostenibilità ambientale dell'investimento" presentate in fase di accesso è stata effettuata dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia (nota del 26/03/2019 prot. n. AOO_089/3457 (acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 2194/I del 26/032019).
Di seguito, si riportano le risultanze della valutazione:

Sezione 5

Il proponente dichiara che il settore in cui opera attualmente l'impresa è quello della "ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie" (ATECO 72.11) e che, nello stabilimento produttivo, l'azienda si occuperà della produzione di dispositivi medici con codice ATECO 20.59 (Fabbricazione di prodotti chimici n.c.a.).

Dalla documentazione fornita non è chiaro quale sarà la suddivisione delle attività aziendali all'interno dei due edifici e quali gli interventi relativi agli stessi. Pertanto, la valutazione della sostenibilità dell'intervento proposto è stata condotta per la globalità dei due siti indicati, mentre la valutazione dei vincoli localizzativi è stata condotta per i due differenti siti.

In riferimento al sistema vincolistico dell'area in oggetto ed alle autorizzazioni di tipo ambientale, si rileva quanto segue:

***V.I.A.** (entrambi i siti): Il proponente dichiara di non rientrare nell'ambito di applicazione della L.R. 12 aprile 2001, n. 11 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ii..*

La produzione di dispositivi medici con codice ATECO 20.59 (Fabbricazione di prodotti chimici n.c.a.) pare ricadere tipologicamente nell'allegato IV punto 8) lettera l) trattamento di prodotti intermedi e fabbricazione di prodotti chimici per una capacità superiore a 10.000 t/anno di materie prime lavorate del D.Lgs. 152/06 e smi. Da quanto dichiarato dal proponente, le materie prime lavorate sono ascrivibili a 1 ton di carbossimetilcellulosa e 10 mc di acqua osmotizzata al giorno, con un totale di materie prime lavorate inferiore rispetto all'allegato di riferimento.

***Acque meteoriche** (entrambi i siti): visti gli interventi murari richiesti a finanziamento, qualora si incorra in modifiche della superficie coperta o impermeabilizzazioni delle aree esterne, prima della messa in esercizio dell'investimento proposto si dovrà provvedere a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia", in particolare per quanto attiene l'obbligo di riutilizzo di cui all'art.2.*

***P.P.T.R.** (entrambi i siti): nessun vincolo PPTR per entrambi i siti analizzati*

***P.T.A.** (entrambi i siti): Entrambi i siti di intervento ricadono nelle "Aree interessate da contaminazione salina" Acquifero Carsico Del Salento del Piano Regionale di Tutela delle Acque.*

Il proponente non evidenzia tale circostanza. I vincoli corrispondenti afferiscono alla realizzazione e all'esercizio di pozzi di emungimento dalla falda carsica. Dalla documentazione fornita, tale tipologia di opere, parrebbe presente. Pertanto, prima della messa in esercizio dell'investimento proposto si dovrà provvedere all'acquisizione (qualora non ancora acquisita) dell'autorizzazione all'emungimento delle acque sotterranee.

Sezione 5a

Come già precedentemente riportato, non essendo stato possibile comprendere quale sarà la suddivisione delle attività aziendali all'interno dei due edifici, la valutazione della sostenibilità dell'intervento proposto è stata condotta per la globalità dei due siti indicati.

Come dichiarato negli allegati 5a l'intervento proposto a finanziamento prevede l'industrializzazione di un dispositivo medico per il trattamento dell'obesità e delle patologie correlate. Il progetto prevede lo scale-up industriale di un processo produttivo attualmente sviluppato in fase prototipale presso i laboratori del proponente.

Si tratta, nello specifico, di un materiale polimerico ad alta capacità di assorbimento (idrogelo superassorbente) che a contatto con l'acqua rigonfia fino a 100 volte il suo peso iniziale. L'idea del proponente è quella di veicolare questo materiale in capsule ingeribili che, espandendosi nello stomaco, possano generare un prematuro senso di sazietà. Tale dispositivo viene classificato come coadiuvante del trattamento dell'obesità in regimi dietetici ipocalorici.

Dalla documentazione fornita emergono alcuni accorgimenti che vanno nella direzione della sostenibilità ambientale dell'intervento proposto e, nello specifico:

- ✓ *Nel passaggio dalla fase prototipale all'industrializzazione il proponente prevede una riduzione del consumo idrico, grazie ad una operazione di ottimizzazione del processo che permetterà l'eliminazione di un ciclo di lavaggio del materiale. Questo comporterà un risparmio di risorse idriche di 30 mc di acqua per tonnellata di prodotto finito (rif. AC23);*
- ✓ *nel sito oggetto dell'intervento si prevede di piantumare specie per la creazione di apposite aree verdi nelle zone adibite a parcheggio per il personale dipendente e in tutte quelle aree libere da operazioni di carico e scarico merci (rif. EN02);*
- ✓ *il sito produttivo - individuato per lo svolgimento dell'iniziativa è già dotato di una copertura integrata a base di pannelli fotovoltaici per una potenza installata di 160KW (rif. EN01);*

- ✓ *il proponente prevede di effettuare un'analisi LCA a valle del completamento della validazione del ciclo produttivo (rif. G01).*

Dalla documentazione fornita non si riscontrano specifici accorgimenti costruttivi, associati alla ristrutturazione del nuovo capannone acquistato, che vadano nella direzione della sostenibilità ambientale.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA

È bene rilevare che, dalla documentazione fornita dal proponente, l'Autorità Ambientale non è stata in grado di comprendere la suddivisione delle attività aziendali all'interno dei due edifici individuati come sedi dell'investimento proposto. Pertanto, la valutazione dei vincoli localizzativi, è stata condotta per i due differenti siti mentre, la valutazione della sostenibilità dell'intervento proposto, è stata condotta per la globalità dei due stabilimenti indicati.

Come dichiarato negli allegati 5a l'intervento proposto a finanziamento prevede l'industrializzazione di un dispositivo medico per il trattamento dell'obesità e delle patologie correlate. Il progetto prevede lo scale-up industriale di un processo produttivo attualmente sviluppato in fase prototipale presso i laboratori del proponente. Si tratta, nello specifico, di un materiale polimerico ad alta capacità di assorbimento (idrogelo superassorbente) che, a contatto con l'acqua, rigonfia fino a 100 volte il suo peso iniziale. L'idea del proponente è quella di veicolare questo materiale in capsule ingeribili che, espandendosi nello stomaco, generino un prematuro senso di sazietà. Tale dispositivo viene classificato come coadiuvante del trattamento dell'obesità in regimi dietetici ipocalorici.

Dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5 si riporta quanto segue:

***V.I.A.**: Il proponente dichiara di non rientrare nell'ambito di applicazione della L.R. 12 aprile 2001, n. 11 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ii..*

Il proponente dichiara che il settore in cui opera attualmente l'impresa è quello della "ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie" (ATECO 72.11) e che, nello stabilimento produttivo l'azienda si occuperà della produzione di dispositivi medici con codice ATECO 20.59 (Fabbricazione di prodotti chimici n.c.a.).

Pertanto, la produzione di dispositivi medici con codice ATECO 20.59 (Fabbricazione di prodotti chimici n.c.a.) pare ricadere tipologicamente nell'allegato IV punto 8) lettera l) trattamento di prodotti intermedi e fabbricazione di prodotti chimici per una capacità superiore a 10.000 t/anno di materie prime lavorate del D.Lgs. 152/06 e smi. Da quanto dichiarato dal proponente, le materie prime lavorate sono ascrivibili a 1 ton di carbossimetilcellulosa e 10 mc di acqua osmotizzata al giorno, con un totale di materie prime lavorate inferiore rispetto all'allegato di riferimento.

***Acque meteoriche** (entrambi i siti): visti gli interventi murari richiesti a finanziamento, qualora si incorra in modifiche della superficie coperta o impermeabilizzazioni delle aree esterne, prima della messa in esercizio dell'investimento proposto si dovrà provvedere a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia", in particolare per quanto attiene l'obbligo di riutilizzo di cui all'art.2.*

***PTA:** il Piano Regionale di Tutela delle Acque individua l'area in cui ricade l'intervento come "Aree interessate da contaminazione salina" Acquifero Carsico Del Salento.*

Il proponente non evidenzia tale circostanza. I vincoli corrispondenti afferiscono alla realizzazione e all'esercizio di pozzi di emungimento dalla falda carsica. Dalla documentazione fornita, tale tipologia di opere, parrebbe presente.

Pertanto, <u>prima della messa in esercizio dell'investimento proposto</u> si dovrà provvedere all'acquisizione (qualora non ancora in possesso del proponente) dell'autorizzazione all'emungimento delle acque

sotterranee sottoponendo, agli Uffici provinciali in sede di richiesta, la circostanza che l'emungimento avverrà in area perimetrata da PTA come area interessata da contaminazione salina.

Per quanto riguarda la valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento, effettuata sulla base della documentazione fornita e in particolare dell'allegato 5a, ***si ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile****, a condizione:*

- ✓ *che siano attuati in fase di realizzazione tutti gli accorgimenti proposti dal Proponente nella direzione della sostenibilità ambientale di seguito sintetizzati:*
- ✓ *venga effettivamente conseguita una riduzione del consumo idrico, grazie all'eliminazione di un ciclo di lavaggio del materiale, di almeno 30 mc di acqua per tonnellata di prodotto finito, rispetto alla fase prototipale (rif. AC23);*
- ✓ *vengano piantumate specie autoctone per la creazione di apposite aree verdi nelle zone adibite a parcheggio per il personale dipendente e in tutte quelle aree libere da operazioni di carico e scarico merci (rif. EN02);*
- ✓ *venga effettuata un'analisi LCA a valle del completamento della validazione del ciclo produttivo (rif. G01).*

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, anche atteso altresì che l'investimento proposto prevede interventi di riqualificazione di un opificio esistente, si prescrive che:

a) *venga effettuato un Audit Energetico del nuovo processo produttivo finalizzato alla eventuale integrazione della potenza fotovoltaica attualmente installata (160KW), per massimizzare la copertura energetica del processo produttivo (avendo cura di riportare le percentuali di copertura del fabbisogno nelle successive fasi istruttorie);*
b) *vengano previsti interventi di efficientamento energetico degli opifici, a titolo di esempio, attraverso il miglioramento dell'isolamento termico dell'involucro edilizio, la scelta di tipologie di impianti di riscaldamento/raffrescamento caratterizzati da elevati valori di efficienza, ecc.*

Al fine di riscontrare le suddette prescrizioni e/o accorgimenti ambientali la società proponente in seguito a richiesta di integrazioni da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., ha fornito DSAN, a firma del rappresentante legale Cosimo Saponaro, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 6148/I del 04/10/2019, riportante quanto segue:

"Coerentemente a quanto dichiarato in fase di presentazione del progetto definitivo ed alle prescrizioni in materia di Sostenibilità Ambientale contenute nella Relazione Istruttoria dell'Istanza di Accesso, allegata alla Determina n. 192 del 04/04/19 di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo, si conferma quanto segue:

- *l'intervento proposto prevede un processo innovativo di produzione in grado di abbattere i consumi idrici di almeno 30 mc di acqua per tonnellata di prodotto finito, grazie all'eliminazione di un ciclo di lavaggio del materiale;*
- *nella fase di ristrutturazione e ammodernamento del nuovo sito produttivo di Via Europa, Calimera, si provvederà alla piantumazione di specie autoctone per la creazione di aree verdi nelle zone adibite a parcheggio per il personale dipendente e in tutte le aree libere da operazioni di carico e scarico merci;*
- *a completamento della validazione del ciclo produttivo, sarà effettuata una specifica analisi LCA (Life-Cycle Assessment);*

- *ad ultimazione dell'investimento, si prevede la realizzazione di un Audit Energetico del nuovo processo produttivo finalizzato a massimizzare la copertura energetica del processo produttivo, utilizzando la potenza fotovoltaica attualmente installata;*
- *l'intervento proposto comprende l'efficientamento energetico del sito produttivo sito in Via Europa, Calimera, grazie all'adozione di tecniche costruttive e materiali utili ad un migliore isolamento termico dell'involucro edilizio (pareti e coperture coibentate), la sostituzione dei vecchi infissi con infissi ad alto isolamento termico, l'adozione di impianti di riscaldamento/raffreddamento ad elevata efficienza.*

Per ciò che attiene le prescrizioni dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia, si fa presente che:

- *gli interventi in oggetto non prevedono la realizzazione di nuove aree coperte, né di impermeabilizzazione di aree esterne. Al fine di adempiere alle prescrizioni previste in tema di acque meteoriche dal Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 articolo 2, presso il sito di Via Europa (Zona Industriale) si prevede il potenziamento di un impianto preesistente di raccolta delle acque meteoriche per il riutilizzo delle acque di dilavamento. Tale impianto sarà utilizzato per soddisfare le necessità irrigue delle essenze arboree che saranno piantumate.*
- *in nessuno dei due siti produttivi è prevista la realizzazione di nuovi pozzi per emungimento di acqua. Presso il sito di Via Europa, un pozzo risulta essere preesistente e se ne prevede l'utilizzo previa voltura (già in corso di definizione) e richiesta di autorizzazione per emungimento di acque per uso industriale, come previsto dal P.T.A. (Piano Regionale di Tutela delle Acque)".*

Pertanto, alla luce di quanto summenzionato, si ritiene che le prescrizioni e/o accorgimenti ambientali siano stati soddisfatti.

2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

Nella Sezione 2 del progetto definitivo – Scheda tecnica di sintesi, la proponente riporta che l'investimento prevede la realizzazione di:

- ✓ un impianto pilota per il market-test preliminare allo scale-up industriale del prodotto Gelesis100;
- ✓ un impianto di produzione industriale.

In entrambi i casi, il programma oggetto della presente iniziativa intende valorizzare dei siti preesistenti ed adibiti ad attività differenti. In particolare, si riporta di seguito una breve descrizione degli interventi in oggetto così come riportata in Sezione 2 del progetto definitivo.

<u>Impianto pilota per il market-test del prodotto Gelesis100</u>

La Fase 1 del progetto prevede la realizzazione dell'impianto di produzione finalizzato a sviluppare e testare il processo per la produzione di Plenity (nome commerciale della molecola Gelesis100) a livello commerciale. L'attuale produzione di Gelesis100 presso l'impianto di produzione esistente in Via Verdi a Calimera è di circa 3 kg al giorno. Lo scaling-up della produzione pilota svilupperà il processo per produrre a Gelesis100 a 75 kg al giorno in un processo discontinuo. La proponente riporta che, in seguito al successo di questa scala pilota, inizierà lo sviluppo delle linee di produzione commerciale necessarie per un lancio commerciale su vasta scala di Plenity.

Figura 1

Scale-up della facility esistente

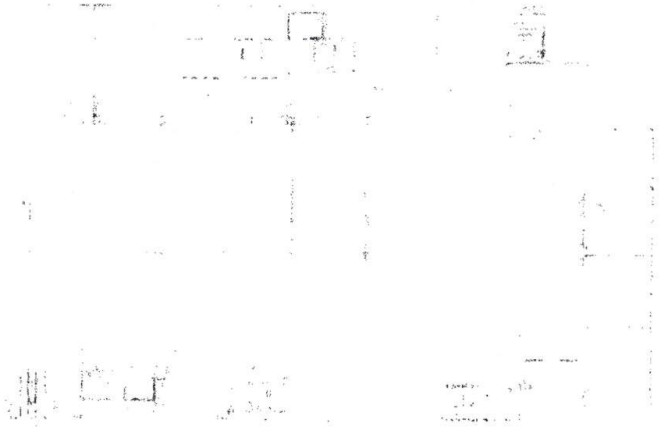
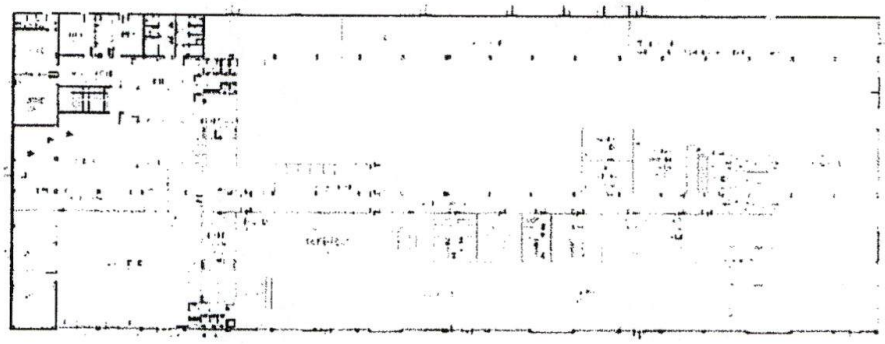


Figura 2

Scale-up industriale della nuova facility di produzione



Inoltre, dalla Sezione 2 del progetto definitivo, si evince che l'iniziativa proposta contiene delle potenzialità intrinseche di crescita per il territorio di riferimento, sia in termini di ricadute occupazionali dirette, sia per le prevedibili ricadute sulle aziende operanti nella medesima area geografica. La proponente riporta che già in fase di implementazione del progetto d'investimento, ricorrerà a ditte locali per la realizzazione degli impianti elettrici, idrici, telefonici, telematici, di condizionamento utili al potenziamento dell'infrastruttura attualmente esistente. Anche per la fornitura e posa in opera di macchinari, si impegnerà a preferire fornitori localizzati nella Regione Puglia qualora non ci siano presenti ostacoli effettivi legati all'esclusività degli stessi. A parere della proponente, tale scelta permetterà anche di godere di maggiori vantaggi in fase di assistenza legati alla maggiore prossimità geografica con i fornitori regionali individuati. Dal primo esercizio a regime, inoltre, la società prevede di attivare una serie di collaborazioni con fornitori locali per le attività legate al packaging, alla movimentazione e alla distribuzione del prodotto finito. Per ultimo, mediante il presente programma di investimento, la proponente potenzierà ulteriormente i rapporti di collaborazione in essere con i locali Enti Pubblici di Ricerca e, in particolare, con l'Università del Salento, da cui tale progetto industriale trova origine.

3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali

3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese

3.1.1 Congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori

La società proponente nella presentazione del progetto definitivo ha indicato per la presente voce di spesa un importo complessivo pari ad € 408.500,00. Nello specifico si riporta quanto di seguito.

Studi preliminari di fattibilità

La proponente ha presentato per la categoria di spesa "studi preliminari di fattibilità" il preventivo n. 1904840.GEL del 18/02/2019 emesso dalla società "C&P Engineering S.r.l." per € 212.000,00.
C&P Engineering S.r.l. (di seguito C&P) è una società di ingegneria focalizzata sul settore farmaceutico. C&P con Pharma D&S, PEC e CROnos fa parte di un gruppo di consulenza in grado di offrire servizi specializzati nell'area sopra menzionata. L'obiettivo di C&P è fornire servizi di ingegneria di alto livello, combinati con una vasta esperienza nella produzione UE e FDA - cGMP.
I servizi proposti da C&P affrontano tutti i problemi tecnici riguardanti l'unità di produzione di prodotti finiti e ingredienti farmaceutici attivi (API);
C&P opera con i seguenti obiettivi:

- supportare Gelesis nelle attività di adattamento costante per conformarsi ai cambiamenti nel contesto normativo di riferimento, consentendole di concentrarsi su obiettivi strategici;
- monitorare la qualità dei prodotti secondo gli standard riconosciuti;
- promuovere le politiche di ottimizzazione dei costi attraverso attività volte ad aumentare l'efficienza del sistema industriale.

In seguito a richiesta di integrazioni da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., la proponente ha inviato DSAN, a firma del legale rappresentante della società "C&P Engineering", acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 8263/I del 19/12/2019, dalla quale si evince che la suddetta attività è stata eseguita per gg pari a 658 dalle seguenti figure professionali:

- Dott. Marco Conti, per giornate pari a 38, inquadrato nel I livello esperienziale;
- Dott. Luca Conciarelli, per giornate pari a 45, inquadrato nel IV livello esperienziale;
- Dott. Federico Casucci, per giornate pari a 45, inquadrato nel II livello esperienziale;
- Dott. Stefano Andreoni, per giornate pari a 45, inquadrato nel II livello esperienziale;
- Dott.ssa Irene Cianferoni, per giornate pari a 40, inquadrata nel I livello esperienziale;
- Dott.ssa Claudia Barsotti, per giornate pari a 50, inquadrata nel II livello esperienziale;
- Dott. Matteo Sorge, per giornate pari a 55, inquadrato nel III livello esperienziale;
- Dott. Mattia Musella, per giornate pari a 55, inquadrato nel III livello esperienziale;
- Dott. Alessandro Colaianni, per giornate pari a 65, inquadrato nel III livello esperienziale;
- Dott. Gianni Pignone, per giornate pari a 55, inquadrato nel IV livello esperienziale;
- Dott. Massimiliano Landini, per giornate pari a 55, inquadrato nel IV livello esperienziale;
- Dott. Marco Raugei, per giornate pari a 45, inquadrato nel III livello esperienziale;
- Dott. Stefano Cantarelli, per giornate pari a 65, inquadrato nel IV livello esperienziale.

Nella stessa PEC di integrazioni, la proponente ha fornito copia dei curriculum vitae delle summenzionate figure professionali, che si inquadrano come sopra riportato e che, in seguito a verifica degli stessi, si confermano i livelli attribuiti ad eccezione del Dott. Alessandro Colaianni che si inquadra in questa sede nel IV livello esperienziale.

Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si è presa in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza del fornitore di consulenze specialistiche o servizi equivalenti[5].
Pertanto, le spese afferenti gli "studi preliminari di fattibilità", pari ad € 212.000,00 così come esplicitate dalla summenzionata offerta, in considerazione delle giornate lavorative impegnate e dei livelli di esperienza dei professionisti coinvolti nella predisposizione del piano di fattibilità dell'iniziativa in oggetto, si ritengono congrue ed ammissibili per **€ 205.500,00.**
Si evidenzia che tali spese saranno riconosciute previa verifica, in fase di rendicontazione, della loro congruità in relazione alla documentazione elaborata ed in base ai giustificativi di spesa presentati.
Tale importo rispetta il limite del 1,5% dell'importo complessivo ammissibile del programma di investimenti. Infine, si evidenzia che tale opera non costituisce avvio del programma di investimento, così come stabilito dall'art. 15, comma 1 dell'Avviso.

Progettazione e direzione lavori

Per la presente categoria di spesa, la proponente ha fornito preventivo n. 1905810.GEL del 18/04/2019 emesso dalla società "C&P Engineering S.r.l." per € 196.500,00.
La voce relativa a "Progettazioni e direzioni lavori" rientra nei massimali ammessi, 6% del totale "opere murarie e assimilate" come da art. 7 dell'Avviso e risulta congrua.

La somma relativa alla direzione lavori, comunque, sarà riconosciuta previa verifica, in fase di rendicontazione, della sua congruità in base alla documentazione elaborata ed ai giustificativi di spesa presentati.

3.1.2 Congruità suolo aziendale

La proponente non ha previsto la presente voce di spesa.

3.1.3 Congruità opere murarie e assimilabili

Relativamente ai lavori previsti nella sede attuale della Gelesis S.r.l., Via Verdi n. 188 in Calimera (LE), essi avranno luogo presso il "*Laboratorio 1-2 – Camera Pulita*" e saranno finalizzati ad ampliare i laboratori esistenti ed incrementare l'attuale produzione per sopravvenute esigenze di sviluppo della proponente. Si precisa che detti lavori riguardano esclusivamente la parte relativa alla realizzazione della camera bianca, identificata dal proponente come "Fase 2". Detto riscontro è stato effettuato confrontando le voci dei

[5] Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si prende in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti, secondo quanto di seguito. (Il costo, in base al seguente profilo di esperienza, è stato determinato a valle delle prassi e delle linee guida approvate dalla Regione).

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
IV	2-5 ANNI	200,00 EURO
III	5 – 10 ANNI	300,00 EURO
II	10 – 15 ANNI	450,00 EURO
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 EURO

Le tariffe massime giornaliere sopraindicate sono considerate al netto dell'IVA ed una giornata di consulenza è equivalente a n. 8 ore.

preventivi di spesa proposti ed i relativi computi metrici con gli elaborati grafici dello stato dei luoghi e con quello di progetto.

In particolare gli interventi su **Via Verdi, 188 in Calimera (LE) – sede attuale**, prevedono:

- "Opere Murarie e Assimilate" previste per **€ 322.322,00** distinte come di seguito:
  - Capannoni e Fabbricati per un valore complessivo di € 113.745,00 così come riscontrabile dai Computi metrici e preventivo dei seguenti fornitori. Nel dettaglio, gli interventi previsti nel presente capitolo di spesa saranno:
    - ✓ Lavori Edili per un importo pari ad € 22.900,00, preventivo impresa esecutrice "AM. Costruzioni Servizi S.r.l.", ritenuta congrua e interamente ammissibile; detti lavori riguardano la realizzazione di opere edili nelle aree interne alla camera bianca ed, in particolare, nell'area lavaggio, vecchio laboratorio 1 e 2 e magazzino, vecchia zona filtro 1, così come identificate negli elaborati grafici;
    - ✓ Finiture per un importo pari ad € 33.945,00, preventivo impresa esecutrice "Edil Decorazioni di Agostino De Santis", su computo metrico a firma dell'Ing. Pantaleo Fazzi, ritenuta congrua e interamente ammissibile; detti lavori riguardano la realizzazione di controsoffittature, cartongesso e pitturazioni nelle aree interne alla camera bianca ed, in particolare, nella zona di disimpegno 1, ingresso e magazzino e zona filtro 1, così come identificate negli elaborati grafici;
    - ✓ Carpenteria metallica pari ad € 47.500,00 eseguiti da "Metal Progetti S.r.l.", ritenuta congrua e interamente ammissibile; detti lavori riguardano la realizzazione di un soppalco e di una scala di accesso nell'area interna alla camera bianca, così come identificati negli elaborati grafici;
    - ✓ Resinatura pavimenti pari ad € 9.400,00 eseguiti da "Emmepi Impianti sportivi pavimentazioni speciali", ritenuta congrua e interamente ammissibile; detti lavori riguardano la realizzazione di pavimentazione in resina e pvc nelle aree interne alla camera bianca, così come identificate negli elaborati grafici;

  - Impianti generali per un valore complessivo di € 208.577,00 così come riscontrabile dai Computi metrici e preventivo dei seguenti fornitori. Detti lavori, come indicato nelle descrizioni dei preventivi di spesa presentati, riguardano esclusivamente gli ambienti della camera bianca, così come identificati negli elaborati grafici.
    Nel dettaglio, gli impianti previsti nel presente capitolo di spesa saranno:
    - ✓ Impianto di condizionamento pari ad € 81.827,00 eseguito da "Melorio Impiantistica S.r.l.", ritenuta congrua e interamente ammissibile; detti lavori riguardano la realizzazione di controsoffittature, cartongesso e pitturazioni nelle aree interne alla camera bianca ed, in particolare, nella zona di disimpegno 1, ingresso e magazzino e zona filtro 1, così come identificate negli elaborati grafici;
    - ✓ Impianto elettrico Laboratorio 1-2 per un totale complessivo pari a € 81.250,00, preventivo impresa esecutrice "Massimo Corlianò S.r.l.", ritenuta congrua e interamente ammissibile, così suddivisa:
      - Impianto elettrico pari € 78.114,00;
      - Impianto antifurto pari a € 1.650,00;
      - Impianto antincendio pari a € 1.486,00.

- ✓ Impianto idrico, preventivo eseguito da "Idrocellum termoidraulica e condizionamento di Stefanazzi Vincenzo & C. S.n.c."; per una spesa richiesta pari ad € 45.500,00 ritenuta congrua e interamente ammissibile.

Pertanto, da un investimento proposto in "Opere murarie e assimilate" per **€ 322.322,00**, per la sede in Via Verdi, 188 – Calimera (LE), l'importo è interamente ammissibile. **A tal riguardo, si evidenzia che, in sede di verifica in loco, saranno compiute le opportune verifiche finalizzate ad accertare che dette opere siano ad esclusivo servizio della zona relativa a "Laboratorio 1/2 Camera bianca", così come individuata dagli elaborati grafici di progetto.**

Mentre, relativamente ai lavori previsti presso la sede di Via Europa, Z.I. in Calimera (LE), essi sono finalizzati alla creazione del nuovo impianto di produzione di *Gelesis 100.01*, rispondente ai criteri indicati nelle *"Good Manufacturing Practices" (GMP)*, alla norma EN ISO 13485:2016, ai criteri di salute relativi ai dispositivi medici e agli standard e controlli e alla protezione antincendio.
In particolare, il nuovo reparto di produzione è composto da aree omogenee suddivise secondo la classificazione nelle seguenti categorie:

- Aree di classe D (o ISO8):
  - ✓ Spogliatoi puliti (zona vestizione per accesso al reparto produzione);
  - ✓ Area dispensing e campionamento;
  - ✓ Corridoio di distribuzione di reparto;
  - ✓ Area produzione;
  - ✓ Deposito materiale sporco/pulito;
  - ✓ Area di lavaggio;
  - ✓ Air lock personale e materiale;
  - ✓ Sala Preparazione;
  - ✓ Locali di processo.
- Aree C.N.C. (pulite non classificate):
  - ✓ Area di produzione: locale Dryers;
- Aree N.C.:
  - ✓ Reception;
  - ✓ Uffici Piano terra e Piano primo;
  - ✓ Area Laboratori Piano Terra;
  - ✓ Spogliatoi e Servizi igienici;
  - ✓ Magazzino;
  - ✓ Locali tecnici.

Al fine di ridurre la necessità per il personale di accedere all'area tecnica si permette, ove possibile, di eseguire le operazioni nelle sale di processo attraverso finestre nelle pareti farmaceutiche. A seguire le caratteristiche di dettaglio delle finiture in oggetto.

Pareti Modulari

Le pareti di partizione interne negli ambienti di classe C saranno di tipo modulare, costituite da pannelli sandwich con rivestimento esterno in fogli di alluminio preverniciato e coibentazione interna in polistirene ad alta densità, con giunzioni a tenuta perfettamente planari. Sarà prevista la posa di raccordi angolari tra pannello e pannello e sgusci perimetrali sia a soffitto che a pavimento.

Controsoffitto

Il controsoffitto sarà del tipo modulare a tenuta, realizzato con struttura con profili in alluminio estruso e pannelli in acciaio preverniciato con supporto in polistirene ad alta densità, dim. 600x600mm. I controsoffitti verranno installati a 3 m di altezza, ad eccezione delle aree degli essiccatori, del letto fluido e delle sale di preparazione, dove sono richieste delle altezze specifiche, in relazione al posizionamento delle macchine di processo.

Pavimenti

I pavimenti nell'area produzione saranno realizzati in resina epossidica di spessore 5mm, posti in opera, previo trattamento preliminare e stesura di apposito primer, sulla pavimentazione esistente. Il pavimento sarà continuo, senza stacchi o giunzioni, e sarà interposta una sguscia perimetrale in resina.

Infissi

Gli infissi saranno di tipo farmaceutico e presenteranno le seguenti caratteristiche: profilo in alluminio anodizzato, stipiti in profilati di alluminio perfettamente raggiati e raccordati alle pareti, viti di fissaggio nascoste da apposito profilo di mascheramento a scatto, cerniere del tipo esterno regolabili sui 3 assi, doppia guarnizione di battuta per assicurare la tenuta, molla esterna, sigillatura e finitura con silicone acetico autoestinguente di classe1.

Arredi

La proponente prevede i seguenti arredi:

- Lavello armadiato per locale lavaggio con ante scorrevoli in acciaio inox satinato costituito da pannello superiore in acciaio inox 20/10, appoggiato su alzatina con labbro anti goccia, e vano sotto lavello chiuso con ante scorrevoli;
- Vasca di raccolta acqua in acciaio inox con griglia in acciaio inox, per locale lavaggio, spigoli smussati, scarico centrale con sifone e cestello raccolta rifiuti, griglia asportabile per facilitare la pulizia; compresi: rubinetteria in acciaio inox e pistola di lavaggio;
- Panca in acciaio inox AISI 304 per spogliatoi di ingresso al reparto, struttura in tubo quadro (40 mm) e piano intero realizzato in lamiera (spess. 8/10), completa di piedini regolabili, perimetralmente raccordata mediante sgusci in alluminio al pavimento e alle pareti;
- Armadio per spogliatoi di ingresso al reparto in acciaio Inox a tetto inclinato con anta a battente con feritoie di aerazione, porta nome e serratura a chiave, barra appendiabiti e 1 ripiano interno;
- Armadietti salvaspazio per spogliatoio zona c.N.C. del tipo a 6 posti con ante a Z in acciaio verniciato;
- Cappa a flusso laminare di tipo downcross per locale Dispensing, realizzata interamente in acciaio Inox AISI 304, con finitura esterna scotch brite ad alto grado di pulizia e giunzioni interne a tenuta.

Piano Terra

Verranno demolite le tre attuali partizioni interne del capannone e ne verranno realizzate due nuove con parete in cartongesso REI doppia lastra, una a delimitare la nuova area magazzino ed una a separare la zona ingresso/laboratori dall'area di produzione. Verrà, inoltre, demolito uno dei due vani scala esistenti, quello che ricade nel futuro locale di processo/essicazione. Sempre in termini di demolizioni, saranno eliminati due dei quattro gruppi di servizi igienici presenti al piano terra e gli spazi così derivanti saranno destinati a locale tecnico. I servizi igienici restanti saranno mantenuti per il futuro utilizzo a servizio dell'area uffici del piano terra e per l'utilizzo da parte di visitatori esterni; non si prevedono particolari interventi per tali servizi, se non la sostituzione degli apparecchi sanitari e la relativa rubinetteria. Nello specifico, uno dei

servizi igienici esistenti al piano terra (locale G.10) sarà adeguato all'utilizzo da parte di persone con disabilità. Saranno, invece, realizzati due nuovi gruppi di servizi igienici nell'area spogliatoi di accesso al reparto produzione, con finiture standard come per classe c.N.C. In corrispondenza di questi servizi saranno realizzate nuove linee di scarico a pavimento da recapitare al collettore esterno, unitamente agli scarichi dei servizi esistenti, e da qui alla fossa biologica di nuova realizzazione, sul fronte dell'edificio.
Sempre al piano terra, per quanto riguarda l'area produzione e la zona laboratori/uffici/ingresso la nuova destinazione d'uso dei locali e le dimensioni degli stessi necessarie allo svolgimento delle attività ha reso necessario prevedere la modifica dello stato attuale delle partizioni interne in modo da permettere il corretto svolgimento delle lavorazioni previste ed il posizionamento delle macchine di processo. L'intervento si distingue per l'utilizzo di materiali diversi a seconda della zona omogenea:

1. Area uffici e laboratori;
2. Area produzione.

Piano Primo
Al piano primo, attualmente articolato in unico ambiente, sarà realizzata una nuova area uffici, corredata di locali tecnici e servizi igienici. L'intervento si articolerà utilizzando i seguenti materiali: partizioni interne realizzate con pareti in cartongesso standard con lastra singola e materassino fonoassorbente in intercapedine, con finitura a tinteggiatura; controsoffitto in pannelli 60x60cm in alluminio verniciato; pavimento in resina epossidica spessore 2mm su pavimento esistente trattato; infissi interni di tipo standard in legno. Per garantire il corretto rapporto aeroilluminante all'interno degli uffici, così come previsto dalla vigente normativa, si prevede l'installazione di nuovi infissi sia nei locali che non hanno sbocco sull'esterno (locali da G1.08 a G1.015), mediante installazione di finestre tipo velux sulla copertura con dotazione di comando elettrico a parete per l'apertura, sia nei due locali G1.07 e G1.17, che rimarrebbero altrimenti sprovvisti di superficie finestrata, mediante l'installazione di portafinestra sul fronte dell'edificio.

Soppalco tecnico e locali annessi
All'interno della campata principale sarà realizzato un nuovo soppalco dedicato interamente ad area tecnica per il posizionamento delle macchine di trattamento aria ed accessorie a servizio dell'area produzione. Non si prevedono interventi sostanziali per la terrazza tecnica, se non la rimozione o il rifacimento della pavimentazione eventualmente danneggiata o non adeguata alle nuove esigenze. È stata, contestualmente, prevista la modifica della ringhiera parapetto esistente per due tratti di lunghezza pari a 6m ciascuno, per renderla all'occorrenza rimovibile, in concomitanza con operazioni di manutenzione delle unità di trattamento aria ivi previste.

Nel presente programma di investimento sono previsti, inoltre, i seguenti impianti generali:

1. Impianti Meccanici: Impianti Hvac;
2. Impianti di Trattamento Aria: AHU1 e AHU2 - locali di produzione;
3. Impianti a servizio dei dryers: unità di immissione aria nel forno, unità di estrazione aria dal forno, immissione aria nel locale forno, estrazione aria dal locale forni.

In particolare, in seguito a richiesta di integrazioni da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., la proponente ha fornito dettaglio delle voci di spesa previste distintamente per le due sedi oggetto di investimento, così come di seguito riportate:

Via Europa, Z.I. in Calimera (LE) – nuova sede

- "Opere murarie e assimilate" previste per **€ 4.943.178,00** distinte come di seguito:
  - Capannoni e Fabbricati per un valore complessivo pari ad € 618.923,60 così come riscontrabile dai Computi metrici e preventivo dei seguenti fornitori. Nel dettaglio, gli interventi previsti nel presente capitolo di spesa saranno:
    - ✓ Opere civili e farmaceutiche (opere esterne, zona uffici e laboratori, zona produzione, zona magazzino, aree tecniche) pari ad € 609.518,60 eseguiti da "Ste.Mar Costruzioni S.r.l." con in allegato computo metrico della C&P Engineering S.r.l., spesa ritenuta congrua e interamente ammissibile;
    - ✓ Rivestimenti pareti in pvc pari ad € 9.405,00 eseguiti da "Emmepi Impianti sportivi pavimentazioni speciali", ritenuta congrua e interamente ammissibile.

    Pertanto, la spesa richiesta pari ad € 618.923,60 si riconosce interamente.
  - Impianti generali per un valore complessivo di € 4.324.254,40 così come riscontrabile dai Computi metrici e preventivi dei seguenti fornitori.
    Nel dettaglio, gli impianti previsti nel presente capitolo di spesa saranno:

    - ✓ **Impianto di condizionamento** pari ad € 1.920.706,83 eseguito da "Melorio Impiantistica S.r.l.", così suddiviso:
      - **Centrali** per una spesa richiesta di € 416.433,06 ritenuta congrua e interamente ammissibile;
      - **Zona produzione** per una spesa richiesta di € 1.033.584,20 ritenuta congrua e interamente ammissibile;
      - **Zona Uffici e Laboratori** per una spesa richiesta di € 429.625,19 ritenuta congrua e interamente ammissibile.
      - **Magazzino** per una spesa richiesta di € 28.902,18 ritenuta congrua e interamente ammissibile.
      - **Opere esterne** per una spesa richiesta di € 12.162,20 ritenuta congrua e interamente ammissibile.

    Pertanto, si riconosce l'intera spesa richiesta pari ad € 1.920.706,83.

    - ✓ **Impianto idrico** pari ad € 218.967,10 eseguito da "Melorio Impiantistica S.r.l.", così suddiviso:
      - **Centrali** per una spesa richiesta di € 108.786,14 ritenuta congrua e interamente ammissibile;
      - **Zona produzione** per una spesa richiesta di € 23.070,26 ritenuta congrua e interamente ammissibile;
      - **Magazzino** per una spesa richiesta di € 3.451,55 ritenuta congrua e interamente ammissibile;
      - **Opere esterne** per una spesa richiesta di € 83.659,15 ritenuta congrua e interamente ammissibile.

Pertanto, si ammette interamente la spesa complessiva richiesta pari ad € 218.967,10.

- ✓ **Impianto elettrico** eseguito da "Massimo Corlianò S.r.l.", per un importo del preventivo pari a € 1.875.924,95, sono stati richiesti € 1.820.297,96 in relazione ai seguenti interventi:
  - **Impianto di Distribuzione principale;**
  - **Impianto per Zona produzione;**
  - **Impianto per Zona Uffici e Laboratori;**
  - **Impianto per Magazzino;**
  - **Opere esterne.**

Pertanto, si riconosce integralmente la spesa richiesta nella Sezione 2 e pari ad € 1.820.297,96.

- ✓ **Impianto sanitario** pari ad € 91.523,20 eseguito da "Melorio Impiantistica S.r.l.", così suddiviso:
  - **Zona produzione** importo preventivo € 26.019,52;
  - **Zona Uffici e Laboratori** importo preventivo € 39.966,63;
  - **Opere esterne** importo preventivo € 25.537,05.

Pertanto, si riconosce integralmente la spesa richiesta pari ad € 91.523,20.

- ✓ **Impianto metano** pari ad € 18.286,88 eseguito da "Melorio Impiantistica S.r.l."; si riconosce integralmente la spesa richiesta pari ad € 18.286,88;

- ✓ **Impianto aria compressa** pari ad € 51.858,09 come da preventivo "Melorio Impiantistica S.r.l.", richiesto dalla proponente per € 50.686,37, spesa ritenuta congrua e interamente ammissibile.

Pertanto, si riconosce integralmente la spesa richiesta pari ad € 50.686,37.

- ✓ Altri impianti richiesti dalla proponente per un importo pari ad € 203.786,06; dalla verifica del preventivo della "Melorio Impiantistica S.r.l.", risulta un importo pari ad € 203.586,06 così suddiviso:
  - **Centrali** per una spesa richiesta di € 184.789,58 interamente ammissibile;
  - **Zona produzione** importo preventivo € 10.629,75 interamente riconosciuto;
  - **Zona uffici e laboratori** importo preventivo € 6.940,48 interamente riconosciuto;
  - **Magazzino** importo preventivo € 757,75 interamente riconosciuto;
  - **Opere Esterne** importo preventivo € 468,50 interamente riconosciuto.

Pertanto, a fronte di una spesa richiesta pari ad € 203.786,06, si riconosce l'importo di € 203.586,06.

A seguito dell'esame del progetto presentato, si è verificato il rispetto del dettame dell'art. 7 comma 4 dell'Avviso, che si riporta di seguito: *"L'area dell'immobile destinata ad uffici, ritenuta congrua, è costituita da una superficie pari a 25 mq per addetto. Inoltre, si ritiene ammissibile una superficie per sala riunioni nel limite di 60 mq"*.

In particolare, l'area destinata ad uffici, tra i due al Piano terra e i tre più l'area open space al 1° Piano, è pari a 211 mq ed il numero di impiegati a regime, come dichiarato dalla proponente, è pari a 25 ULA; per cui si ammette a finanziamento l'intera superficie di mq 211 destinata ad uffici in quanto rispetta il limite massimo ammissibile pari a 625 mq. (25 ULA*25 mq).

La superficie totale destinata a sala riunione, due al Piano Terra e tre al 1° Piano, è pari a 125 mq., per cui il limite di 60 mq risulta superato per 65 mq. Pertanto, si ammette a finanziamento solo l'area destinata a sala riunioni al 1° Piano come indicata in figura di seguito, la cui superfice è pari a mq 60. A tal riguardo, considerato che:

- nei preventivi di spesa inviati dalla proponente ed in particolare nel preventivo dell'impresa "Ste.Mar. Costruzioni S.r.l." pari ad € 609.518,60, le lavorazioni previste (controsoffitti, pareti, pavimenti, etc.) non prevedono una differenziazione delle attività svolte nei locali;
- l'impresa non richiede arredi o attrezzature ad uso esclusivo della sala riunioni,

si ritiene di non applicare alcuna ulteriore detrazione alle spese ammesse in questa fase, prescrivendo che in sede di rendicontazione l'impresa fornisca un dettaglio delle spese sostenute con evidenza dei costi per singola area, affinché si possa riconoscere, in relazione alle sale riunioni, il solo costo di realizzazione della sala riunione del primo piano.

Figura 3

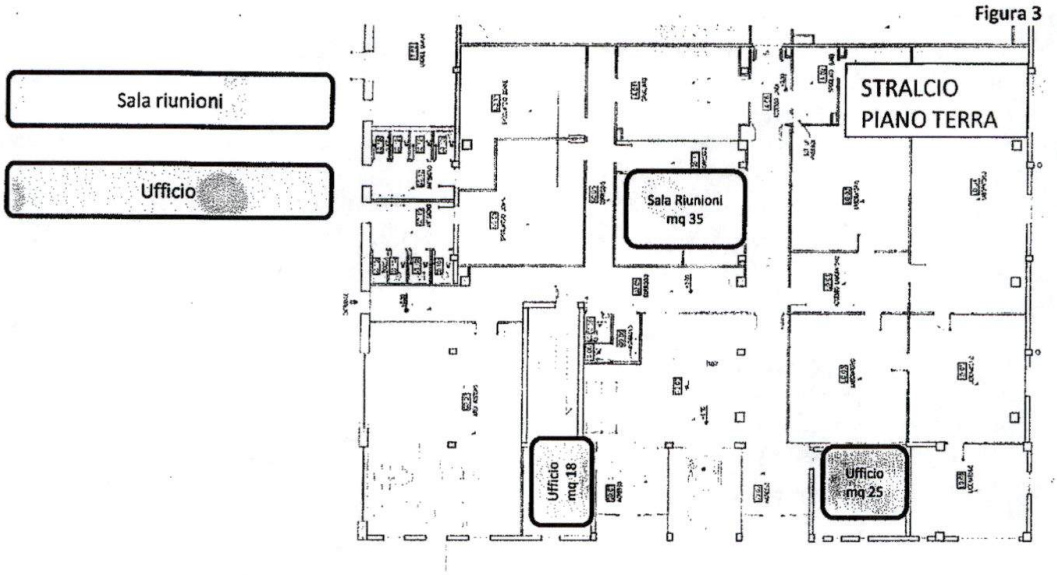
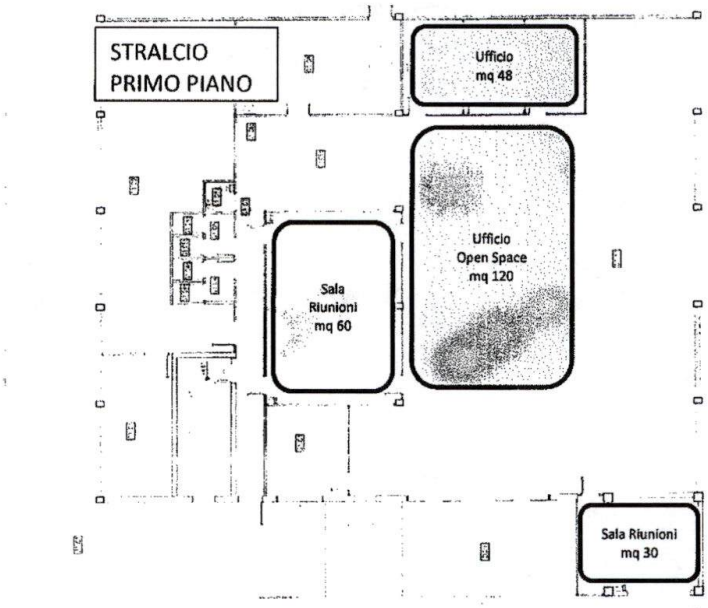


Figura 4



Dalla documentazione allegata risulta che i prezzi esposti siano in linea con il listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia.

Pertanto, da un investimento proposto in "Opere murarie e assimilate" per € 4.943.178,00, per la sede in Via Europa, Z.I. – Calimera (LE), si ammette una spesa pari ad **€ 4.942.978,00.**

3.1.4 Congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici

Come descritto nel "dettaglio dell'investimento in Attivi Materiali distinto tra le due sedi" fornito dalla proponente in seguito a richiesta di integrazioni da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., è previsto l'acquisto di *macchinari, attrezzature e software* per un importo complessivo pari ad **€ 8.000.000,00** diviso tra le due sedi come di seguito riportato:

Via Verdi, 188 in Calimera (LE) – sede attuale

- "Macchinari, impianti, attrezzature ed arredi" previste per **€ 687.288,27** distinte come di seguito:
  - Macchinari:
    - ✓ Unità trattamento Aria Daikin importo preventivo pari ad € 64.297,00 fornito da "Daikin", interamente ammissibile;
    - ✓ Chiller pompa di calore importo preventivo pari ad € 44.409,00 fornito da "Daikin", che si riconosce interamente;
    - ✓ Unità trattamento aria Daikin importo preventivo pari ad € 29.858,00 fornita da "Daikin", che si riconosce interamente;
    - ✓ Transfer System pari ad € 13.485,00 fornito da "Vac-u-max Delivering More"; il presente preventivo è in valuta estera, precisamente in Dollaro, per un importo pari a $ 13'485,00; al fine del calcolo della conversione in euro, si è preso in riferimento la valuta in data 02/05/2019, data di emissione del presente preventivo, evinto dalla tabella di "*Cambi di riferimento del 02/05/2019*" della Banca di Italia, il quale risultava pari a 1,1212 dal quale scaturisce un importo pari ad € 12.027,29; pertanto, da una spesa richiesta pari ad € 13.485,00 si riconosce una spesa pari ad € 12.027,29;
    - ✓ Trasportatore pneumatico Mod. Tech 280P 4V 150 pari ad € 17.643,39 fornito da "Delfin S.r.l." che si riconosce interamente;
    - ✓ Carrier fluid bed dryer for crosslink reaction (200 kg) pari ad € 304.913,88 fornito da "Carrier Vibrating Equipment"; il presente preventivo è in valuta estera, precisamente in Dollaro, per un importo pari a $ 343'455,00; al fine del calcolo della conversione in euro, si è preso in riferimento la valuta in data 11/04/2019, data di emissione del presente preventivo, evinto dalla tabella di "*Cambi di riferimento del 11/04/2019*" della Banca di Italia, il quale risultava pari a 1,1264 da cui scaturisce un importo pari ad € 304.913,88 coincidente con quanto richiesto dalla proponente ed interamente riconosciuto;
    - ✓ Impianto di produzioni solidi/polveri importo da preventivo pari ad € 37.698,00 fornito da "Novinox Costruzione Macchine e impianti per l'industria chimica, farmaceutica, alimentare e cosmetica", si riconosce detta spesa pari a € 32.454,00; Inoltre, in tale preventivo è presente la spesa per il trasporto pari ad € 1.450,00 e per montaggio ed installazione pari ad € 5.244,00 (€ 5.700,00 – sconto 8%) che si ammettono in questa sede con la prescrizione che, in sede di rendicontazione, venga dimostrata la capitalizzazione.
    - ✓ Incapsulatrice importo preventivo pari ad € 126.000,00 fornita da "IMA Action Division", si riconosce interamente.
      Inoltre, in tale preventivo è previsto Il costo di installazione e trasporto che si ammette in questa sede con la prescrizione che, in sede di rendicontazione, venga dimostrata la capitalizzazione e l'importo di tale spesa.
    - ✓ Montacarichi pari ad € 7.850,00 fornito da "Elevo Sistemi per la movimentazione", l'importo richiesto è errato in quanto il preventivo riporta un importo pari a €

7.450,00, pertanto, da una spesa richiesta pari ad € 7.850,00 si riconosce una spesa pari ad € 7.450,00.

- "Software" fornito da "Dynamic Consult" richiesto per € 41.134,00. A tal riguardo, si considerano ammissibili i soli costi di acquisto per un importo complessivo pari a € 31.150,00 escludendo i costi di manutenzione e di rinnovo.

Pertanto, da un investimento proposto in "Macchinari, impianti, attrezzature e Software" per € 687.288,27, presso la sede in Via Verdi, 188 – Calimera (LE), si ammette un importo pari ad **€ 670.202,56.**

Via Europa, Z.I. in Calimera (LE) – nuova sede

- "Macchinari, impianti, attrezzature ed arredi" previste per **€ 7.312.711,73** distinte come di seguito:
  - Macchinari:
    - ✓ Dryers pari ad € 4.722.641,82 fornito da "Bühler Aeroglide"; il presente preventivo è in valuta estera, per un importo pari a $ 5'276'400,00; al fine del calcolo della conversione in euro, si è preso in riferimento la valuta in data 10/05/2019, data di emissione del presente preventivo, evinto dalla tabella di "*Cambi di riferimento del 10/05/2019*" della Banca di Italia, il quale risultava pari a 1,1230 da cui scaturisce un importo pari ad € 4.698.486,20; pertanto, da una spesa richiesta pari ad € 4.722.641,82 si riconosce una spesa pari ad € 4.698.486,20;
    - ✓ Installazione Dryers pari ad € 393.817,26 fornita da "Bühler Aeroglide"; il presente preventivo è in valuta estera per un importo pari a $ 869'414,00; al fine del calcolo della conversione in euro, si è preso in riferimento la valuta in data 02/05/2019, data di emissione del presente preventivo, evinto dalla tabella di "*Cambi di riferimento del 02/05/2019*" della Banca di Italia, il quale risultava pari a 1,1212 da cui scaturisce un importo pari ad € 775.431,68; a fronte di quanto richiesto dalla proponente si procede al riconoscimento della spesa pari ad € 393.817,26;
    - ✓ Slot Die System pari ad € 438.452,65 fornita da "Nordson Extrusion Dies Industries, LLC"; il presente preventivo è in valuta estera per un importo pari a $ 493'040,00; al fine del calcolo della conversione in euro, si è preso in riferimento la valuta in data 13/05/2019, data di emissione del presente preventivo, evinto dalla tabella di "*Cambi di riferimento del 13/05/2019*" della Banca di Italia, il quale risultava pari a 1,1245 da cui scaturisce un importo pari ad € 438.452,65 coincidente con quanto richiesto dalla proponente che si riconosce interamente;
    - ✓ Customized GRANU 100 pari ad € 87.800,00 fornita da "Kilia ltd", il preventivo riporta un importo pari a € 229.500,00, a fronte di quanto richiesto dalla proponente si procede al riconoscimento della spesa richiesta pari ad € 87.800,00 che si riconosce interamente;
    - ✓ EkatoUnimix SRA 6000 SO importo preventivo pari ad € 480.000,00 fornita da "Ekato System", si riconosce interamente. In tale preventivo è presente la spesa per il trasporto pari ad € 1.450,00 che si ammette in questa sede con la prescrizione che, in sede di rendicontazione, venga dimostrata la capitalizzazione;
    - ✓ CBatch Fluid Bed Crosslinker for CMC plymer granules pari ad € 1.190.000,00 che si riconosce interamente fornita da "Neuhaus Neotec".

Pertanto, da un investimento proposto in "Macchinari, impianti, attrezzature e software" per € 7.312.711,73, presso la sede in Via Europa, Z.I. – Calimera (LE), si ammette un importo pari ad € **7.288.556,11**.

3.1.5 Congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate

L'azienda non ha inserito in questo capitolo alcuna voce di spesa.

3.1.6 Note conclusive

La descrizione del programma d'investimento proposto è ben dettagliata, l'investimento in Attivi Materiali risulta organico e funzionale.

Si rammenta che eventuali spese accessorie (es. spese di trasporto e consegna) saranno ritenute ammissibili, in sede di rendicontazione, se capitalizzate ed iscritte nel registro cespiti, come afferenti al bene oggetto di agevolazione.

Pertanto, a fronte di un investimento proposto pari a € 13.674.000,00, lo stesso risulta ammissibile per € **13.626.058,67** come di seguito dettagliato:

Tabella 6

(importi in unità EURO e due decimali)	SPESA PREVISTA		SPESA DA PREVENTIVO	RIF. PREVENTIVO ALLEGATO E FORNITORE	FORNITORI CHE HANNO RAPPORTI DI COLLEGAMENTO CON LA SOCIETÀ RICHIEDENTE (SI/NO)[6]	SPESA AMMESSA		NOTE DI INAMMISSIBILITÀ
	VIA VERDI, 188	VIA EUROPA, Z.I.				VIA VERDI, 188	VIA EUROPA, Z.I.	
STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'								
Studi preliminari di fattibilità		212.000,00	212.000,00	Offerta n. 1904840.GEL del 18/02/2019 della "C&P Engineering S.r.l."	No	-	205.500,00	*Cfr parag. 3.1.1*
TOTALE STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 1,5% DELL'INVESTIMENTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE)		**212.000,00**	**212.000,00**				**205.500,00**	
PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI								
Studio e progettazione ingegneristica e coordinamento in fase di progetto ed esecuzione lavori		196.500,00	196.500,00	Offerta n. 1905810.GEL del 18/04/2019 emessa dalla "C&P Engineering S.r.l."	No		196.500,00	
TOTALE PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI (max 6% DEL TOTALE "OPERE MURARIE E ASSIMILATE")		**196.500,00**	**196.500,00**				**196.500,00**	

[6] Si considerano fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente quelli che hanno qualsivoglia tipo di partecipazione reciproca a livello societario e quelli costituiti da amministratori, soci, familiari e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo.

OPERE MURARIE E ASSIMILABILI								
Capannoni e Fabbricati								
Lavori edili	22.900,00			Computo metrico dell'ing. Pantaleo Fazzi in data 11/02/2019, Accettato dalla società esecutrice dei lavori "AM Costruzioni e Servizi S.r.l."		22.900,00		
Finiture	33.945,00			Computo metrico a firma dell'Ing. Pantaleo Fazzi, accettato dalla società esecutrice dei lavori "Edil Decorazioni di Agostino De Santis"		33.945,00		
Carpenteria metallica	47.500,00			Preventivo n. 212 del 10/04/2019 emesso dalla società "Metal Progetti S.r.l."		47.500,00		
Opere civili e farmaceutiche (opere esterne, zona uffici e laboratori, zona produzione, zona magazzino, aree tecniche)		609.518,60		Preventivo con allegato computo metrico della società esecutrice dei lavori "Ste.Mar Costruzioni S.r.l."	No		609.518,60	
Resinatura pavimenti	9.400,00			Preventivo n. 80/19 del 29/05/2019 emesso dalla società "Emmepi Impianti sportivi pavimentazioni speciali"		9.400,00		
Rivestimento pareti PVC		9.405,00		Preventivo della società "Emmepi Impianti sportivi pavimentazioni speciali"			9.405,00	
Totale Capannoni e Fabbricati	**113.745,00**	**618.923,60**				**113.745,00**	**618.923,60**	
Impianti generali								
Condizionamento		1.920.706,83		n. 2 Preventivi della società esecutrice dei lavori "Melorio Costruzioni, Ristrutturazioni, Impiantistica", rispettivamente per lavori vs capannone (Via Europa, Z.I.) e vs Laboratorio 1 e 2 (Via Verdi, 188)			1.920.706,83	
	81.827,00				No	81.827,00		
Idrico		218.967,10		Preventivo della società esecutrice dei lavori "Melorio Costruzioni, Ristrutturazioni, Impiantistica", per lavori vs capannone (Via Europa, Z.I.)			218.967,10	

Elettrico	45.500,00			Preventivo n. 118-2019 del 31/05/2019 emesso dalla società "Idrocellum Termoidraulica e condizionamento di Stefanazzi Vincenzo&C. S.n.c."		45.500,00		
	81.250,00			Preventivo Massimo Corlianò S.r.l.		81.250,00		
		1.820.297,96		Preventivo Massimo Corlianò S.r.l. con in allegato computo metrico della società			1.820.297,96	
Sanitario		91.523,20		Preventivo della società esecutrice dei lavori "Melorio Costruzioni, Ristrutturazioni, Impiantistica", per lavori vs capannone (Via Europa, Z.I.)			91.523,20	
Metano		18.286,88					18.286,88	
Aria compressa		50.686,37					50.686,37	
Altro		203.786,06					203.586,06	
Totale Impianti Generali	**208.577,00**	**4.324.254,40**				**208.577,00**	**4.324.054,40**	
TOTALE OPERE MURARIE E ASSIMILABILI	**322.322,00**	**4.943.178,00**				**322.322,00**	**4.942.978,00**	
MACCHINARI IMPIANTI, ATTREZZATURE VARIE E PROGRAMMI INFORMATICI								
Macchinari								
Unità trattamento aria Daikin	64.297,00			Preventivo n. 2019.2305 del 23/05/2019 emesso dalla società "Daikin"	No	64.297,00		
Chiller pompa di calore	44.409,00			Preventivo n. 2019.3105 del 31/05/2019 emesso dalla società "Daikin"		44.409,00		
Unità trattamento aria Daikin	29.858,00			Preventivo n. 2019.2305 del 23/05/2019 emesso dalla società "Daikin"		29.858,00		
Dryers		4.722.641,82		Preventivo n. AG – 19- 00068-04 del 10/05/2019 emesso dalla società "Bühler Aeroglide"			4.698.486,20	*scaturito dalla conversione €/$ in data 10/05/2019 (cfr paragrafo 3.1.4)*
Installazione Dryers		393.817,26[7]		Preventivo n. QESI-19-JC-00004 – REV1 del 02/05/2019 emesso dalla società "Bühler Aeroglide"			393.817,26	

[7] Si rammenta, che il presente preventivo è in valuta estera pari a $ 869'414,00; al fine del calcolo della conversione in euro, si è preso in riferimento la valuta in data 02/05/2019, data di emissione del presente preventivo, evinto dalla tabella di "*Cambi di riferimento del 02/05/2019*" della Banca di Italia, il quale risultava pari a 1,1212 da cui scaturisce un importo pari ad € 775.431,68; a fronte di quanto richiesto dalla proponente si procede al riconoscimento della spesa pari ad € 393.817,26.

Slot Die System		438.452,65[8]		Preventivo n. 18-38941 del 13/05/2019 emesso dalla società "Nordson Extrusion Dies Industries, LLC"			438.452,65	
Customized GRANU 100		87.800,00		Offerta n. 2405-2047 del 24/05/2019 emessa dalla società "Killa ltd"			87.800,00	
Transfer System	13.485,00			Preventivo n. 01-07778R01 del 02/05/2019 emesso dalla società "Vac-u-max Delivering More"		12.027,29		*Importo scaturito dalla conversione €/$ in data 02/05/2019 (cfr paragrafo 3.1.4)*
Trasportatore pneumatico Mod. Tech 280P 4V 150	17.643,39			Preventivo del 19/05/2019 emesso dalla società "Delfin S.r.l."		17.643,39		
Ekato Unimix SRA 6000 SO		480.000,00		Preventivo n. 2001049181 Rev. 10 del 27/05/2019 emesso dalla società "Ekato System"			480.000,00	
CBatch Fluid Bed Crosslinker for CMC polymer granules		1.190.000,00		Preventivo n. X844/2018 del 31/05/2019 emesso dalla società "Neuhaus Neotec"			1.190.000,00	
Carrier Fluid Bed Dryer for crosslink reaction (200 kg)	304.913,88[9]			Preventivo del 18/04/2019 emesso dalla società Carrier Vibrating Equipment		304.913,88		
Impianto di produzione solidi/polveri	37.698,00			Preventivo n. 158/2019 Rev. 2 del 04/05/2019 emesso dalla società "Novinox Costruzione Macchine e impianti per l'industria chimica, farmaceutica, alimentare e cosmetica"		32.454,00		*Cfr parag. 3.1.4*
Incapsulatrice	126.000,00			Offerta n. Q18-006391 del 03/04/2019 emessa dalla società "IMA Active"		126.000,00		
Montacarichi	7.850,00			Offerta n. 190502 VL del 02/05/2019 emesso dalla società "Elevo Sistemi per la movimentazione"		7.450,00		*Cfr parag. 3.1.4*
Totale Macchinari	**646.154,27**	**7.312.711,73**				**639.052,56**	**7.288.556,11**	

[8] Si rammenta, che il presente preventivo è in valuta estera pari a $ 493'040,00; al fine del calcolo della conversione in euro, si è preso in riferimento la valuta in data 13/05/2019, data di emissione del presente preventivo, evinto dalla tabella di *"Cambi di riferimento del 13/05/2019"* della Banca di Italia, il quale risultava pari a 1,1245 da cui scaturisce un importo pari ad € 438.452,65 coincidente con quanto richiesto dalla proponente che si riconosce interamente.

[9] Si rammenta, che il presente preventivo è in valuta estera per un importo pari a $ 343'455,00; al fine del calcolo della conversione in euro, si è preso in riferimento la valuta in data 11/04/2019, data di emissione del presente preventivo, evinto dalla tabella di *"Cambi di riferimento del 11/04/2019"* della Banca di Italia, il quale risultava pari a 1,1264 da cui scaturisce un importo pari ad € 304.913,88 coincidente con quanto richiesto dalla proponente ed interamente riconosciuto.

Software								
Microsoft Dynamics NAV 2019	41.134,00			Offerta n. DG-VO-19-130 versione del 2019.05.18_V00 del 18/05/2019 emessa dalla società "Dynamics Consult"	No	31.150,00		*Cfr parag. 3.1.4*
Totale Software	**41.134,00**					**31.150,00**		
TOTALE MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E PROGRAMMI INFORMATICI	**687.288,27**	**7.312.711,73**				**670.202,56**	**7.288.556,11**	
TOTALE INVESTIMENTO ATTIVI MATERIALI	**1.009.610,27**	**12.664.389,73**				**992.524,56**	**12.633.534,11**	

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti relativi al progetto definitivo presentato ed ammesso:

Tabella 7

VOCE	Istanza di accesso		Progetto definitivo					
	INVESTIMENTO AMMESSO con DD n. 192 del 04/04/2019 (€)	AGEVOLAZIONE AMMESSA con DD 192 del 04/04/2019 (€)	INVESTIMENTO PROPOSTO - Via Verdi, 188 – Calimera (LE (€)	INVESTIMENTO PROPOSTO Via Europa, Z.I. – Calimera (LE) (€)	INVESTIMENTO AMMESSO – Via Verdi, 188 – Calimera (LE) (€)	INVESTIMENTO AMMESSO – Via Europa, Z.I. – Calimera (LE) (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI - Via Verdi, 188 – Calimera (LE) (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI - Via Europa, Z.I. – Calimera (LE) (€)
Studi preliminari di fattibilità	79.000,00	35.550,00	0,00	212.000,00	0,00	205.500,00	0,00	92.475,00
Spese di progettazione	315.000,00	141.750,00	0,00	196.500,00	0,00	196.500,00	0,00	88.425,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	5.280.000,00	1.584.000,00	322.322,00	4.943.178,00	322.322,00	4.942.978,00	96.696,60	1.482.893,40
Macchinari, impianti e attrezzature varie e software	8.000.000,00	3.600.000,00	687.288,27	7.312.711,73	670.202,56	7.288.556,11	301.591,15	3.279.850,25
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE per singola sede	**13.674.000,00**	**5.361.300,00**	**1.009.610,27**	**12.664.389,73**	**992.524,56**	**12.633.534,11**	**398.287,75**	**4.943.643,65**
TOTALE GENERALE	**13.674.000,00**	**5.361.300,00**	**13.674.000,00**		**13.626.058,67**		**5.341.931,40**	

Si rileva che le spese in studi preliminari di fattibilità rispettano il limite massimo concedibile pari al 1,5% dell'investimento totale ammissibile e che le spese per progettazione rientrano nel limite del 6% del totale degli investimenti in "*opere murarie e assimilate*" ammesse, come stabilito dall'art. 29 comma 3 del Regolamento e dal comma 3 dell'art. 7 dell'Avviso.
Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse sono state calcolate in riferimento a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 17/2014 e s.m.i. e dell'Avviso Pia Piccole.
Pertanto, da un investimento proposto pari ad € 13.674.000,00 (di cui € 1.009.610,27 per la sede di Via Verdi, 188 ed € 12.664.389,73 per la sede in Via Europa, Z.I. – Calimera (LE)) ed ammesso per € **13.626.058,67** (di cui € 992.524,56 per la sede di Via Verdi, 188 ed € 12.633.534,11 per Via Europa, Z.I. – Calimera (LE)) deriva un'agevolazione concedibile pari ad **€ 5.341.931,40 (**di cui € 398.287,75 per la sede di Via Verdi, 188 ed € 4.943.643,65 per la sede in Via Europa, Z.I. – Calimera (LE)).
Si esprime, pertanto, parere favorevole all'iniziativa dal punto di vista tecnico ed economico. Il programma, nella sua configurazione globale, risulta **organico** e **funzionale.**

4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo

4.1 Verifica preliminare

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, ha consegnato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante, (sezione 7/8/10 del progetto definitivo- Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "conflitto d'interessi", "cumulabilità" e "premialità") con la quale attesta che, i costi relativi alla Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale derivano da transazioni effettuate alle normali condizioni di mercato, che non comportano elementi di collusione; tali spese, inoltre, non si riferiscono a prestazioni rese da terzi che rivestono cariche sociali nel soggetto beneficiario o che, in genere, si trovino in situazioni di conflitto di interessi con il predetto soggetto beneficiario e/o con eventuali altre imprese beneficiarie del medesimo PIA.

Per l'esame del progetto di R&S ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto di "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"
Il progetto in R&S propone di sviluppare una nuova piattaforma tecnologica, chiamata Gelesis200, con elevate proprietà elastiche che sono un elemento chiave per dare un senso di sazietà a pazienti con eccessivo peso corporeo, o obesità, che sono a rischio di sviluppo di malattie connesse quali diabete di tipo 2, iperlipidemia e patologie cardiovascolari, colecisti, disturbi respiratori e sviluppo di alcuni tipi di cancro.
Lo sviluppo di Gelesis200 si basa sui successi ottenuti con un primo prototipo, Gelesis100, sviluppato dalla stessa azienda in collaborazione con l'Università del Salento, ricorrendo allo stesso approccio interdisciplinare che mette insieme chimica dei polimeri, scienza alimentare e clinica e processi innovativi di ingegnerizzazione e produzione industriale. Il nuovo prodotto è composto da carbossimetilcellulosa reticolata con acido citrico, materiali di origine biologica, classificati come food, in uso nell'industria alimentare e quindi non soggetti alle fasi di approvazione di farmaci. L'azione del prodotto si basa sulle sue proprietà elastiche e capacità di rigonfiamento e contrazione che permettono l'azione e il passaggio attraverso vari tratti dell'apparato digerente, rigonfiandosi nello stomaco e nell'intestino tenue con successiva degradazione nel colon con rilascio dell'acqua assorbita nella fase di rigonfiamento.

Il progetto prevede una fase di scale up di produzione di Gelesis200 dagli attuali lotti da circa 100 grammi alla volta della scala di laboratorio ad una scala industriale superiore a 100 kilogrammi alla volta per sostenere gli studi clinici previsti nel progetto stesso.
Gelesis intende inoltre proseguire con lo sviluppo clinico e l'approvazione regolamentare quale "dispositivo medico" di un primo prodotto già in fase avanzata di sviluppo, il Gelesis100 che sarà messo in commercio col nome di PLENITY. L'investimento prevede la realizzazione di un impianto pilota per il market-test preliminare allo scale-up industriale seguito dalla realizzazione di un impianto industriale, facendo uso di siti preesistenti e adibiti ad attività differenti.
La proposta progettuale si inserisce in un quadro generale ampio di prospettive di sviluppo, che parte da un progetto di ricerca e sviluppo nell'ambito di Horizon 2020 (Match study) e attraverso la presente proposta di Ricerca e Sviluppo con il Light-up study di Gelesis200 e industrializzazione di Gelesis100, intende proseguire con progetti di ricerca e sviluppo di Gelesis200 (Teenager study), GS300 (NASH/NAFLD study), GS400 (Intestinal disorders study) e industrializzazione del Gelesis200 stesso. Questo elemento è valutato molto positivamente per dare una grande potenzialità all'investimento previsto dalla presente richiesta progettuale.

Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo
Il programma di investimento proposto pone attenzione alle problematiche sulla gestione dell'inquinamento, uso efficiente delle risorse ed energie e riduzione delle emissioni nell'ambiente.

Descrizione sintetica delle spese in "Studi di fattibilità tecnica" / "Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale"
Gelesis è stata fondata nel 2006 ed è detenuta al 100% da Gelesis Inc. La società ha inizialmente adottato un approccio di sponsorizzazione diretta della ricerca presso l'Università del Salento, in collaborazione con il laboratorio del Prof. Sannino da cui origina la prima proprietà intellettuale su cui si basa il progetto. Le attività descritte sono adatte ad una realtà industriale dove le attività si sono trasferite, basandosi sulla fattibilità tecnica comprovata dagli anni di collaborazione con l'università.
La proposta progettuale prevede il mantenimento di brevetti esistenti e il deposito di altri che deriveranno dallo sviluppo del progetto. Tuttavia, la proponente non richiede nel presente programma di investimento una spesa dedicata ai brevetti.

1. ***Siano state rispettate le prescrizioni effettuate al termine dell'istruttoria dell'istanza di accesso***
   Il progetto definitivo è pienamente coerente con la proposta presentata in fase di accesso e risponde a tutte le osservazioni e richieste disposte in tale fase.

2. ***ove siano previsti costi per ricerche acquisite da terzi quali:***
   a. *Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Organismi di ricerca privati;*
   b. *Aziende private di consulenza/liberi professionisti fornitori di attività di ricerca e Sviluppo specialistiche e scientifiche;*

   l'acquisizione avvenga tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione:
   La tecnologia sviluppata dal proponente nasce da una collaborazione su un brevetto del Prof. Sannino dell'Università del Salento regolarmente acquisito dall'azienda proponente. Il progetto prevede il coinvolgimento di una CRO per la conduzione degli studi clinici.

3. ***I costi per ricerche acquisite ed i costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale siano supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettive:***

   Si conferma che la proposta evidenzia accurate valutazioni oggettive di congruenza economica e di mercato e i costi per le ricerche e la brevettazione e proprietà intellettuale sono adeguatamente presi in considerazione e giustificati.

4. ***la congruità dei costi delle attrezzature e dei macchinari destinati alle attività di R&S sia supportata da preventivi e da previsioni di ammortamento dei beni suddetti***

   Si conferma che i costi per le attrezzature e macchinari destinati al progetto sono supportati da preventivi e previsioni di ammortamento dei beni stessi.

5. ***ove richiesta una maggiorazione di 15 punti percentuali:***

   Il progetto prevede di adottare strumenti divulgativi, quali:

   1) pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali (3 articoli in 3 anni);
   2) rapporti tecnici con valutazione e verifica intermedia e finale dei risultati raggiunti;
   3) brevetti nazionali e internazionali;
   4) comunicazioni a congressi nazionali e internazionali (almeno 3 conferenze internazionali in 3 anni);
   5) partecipazione a eventi fieristici rilevanti al settore dell'azienda.

   In particolare, da quanto si evince dalla DSAN, a firma del legale rappresentante, fornita dalla proponente si riporta quanto segue:

Tipologia attività	Canale / Modalità	Periodo
Pubblicazioni scientifiche	Articoli scientifici saranno predisposti sulla base dei risultati dell'attività di ricerca (sintesi e caratterizzazione dei materiali, sperimentazione preclinica e clinica) e saranno sottoposti all'attenzione di riviste internazionali specializzate nel settore di riferimento. Tra quelle di potenziale interesse, si segnalano: - Materials Science and Engineering C – ISSN 0928-4931 - Scientific Reports – ISSN 2045-2322 - Biomaterials – ISSN 0142-9612 - Journal of Biomedical Materials Research Part A – ISSN 1549-3296	Sulla base delle attività di ricerca previste da progetto, si pensa di poter redigere un articolo scientifico per ogni anno di attività progettuale, nello specifico: - 1 articolo nel 2020; - 1 articolo nel 2021; - 1 articolo nel 2022.

	- Journal of Biomedical Materials Research Part B – ISSN 1552-4973 - Obesity – ISSN 1930-7381 - Canadian Journal of Physiology and Pharmacology – ISSN 0008-4212 Per chiarezza, è importante sottolineare che la tipica modalità di pubblicazione prevede le seguenti fasi: - Esecuzione della ricerca. - Attento studio dello stato dell'arte. - Valutazione del valore raggiunto della ricerca scientifica condotta ed eventuale individuazione di nuovi follow-up. - Scelta della rivista/editore che più si addice alla ricerca condotta. - Stesura della pubblicazione scientifica. - Invio della pubblicazione alla rivista/editore. - Valutazione della pubblicazione proposta, a cura di esperti scientifici individuati dall'editore e non comunicati all'autore. - Eventuale revisione e integrazione della pubblicazione su richiesta della rivista/editore. - Approvazione o diniego del carattere di ricerca e innovatività della ricerca proposta da parte degli esperti scientifici individuati. - Pubblicazione del lavoro in caso di approvazione, o revisione e ripresa della ricerca in caso di diniego Per la fase finale di pubblicazione dei lavori, verrà prescelta la modalità *'open access'* per dare maggiore visibilità ai risultati della ricerca.	
Comunicazioni a congressi nazionali	I risultati dell'attività di ricerca verranno presentati, mediante comunicazioni orali o poster, a conferenze scientifiche nazionali di potenziale interesse, tra le quali si segnalano: • Convegno Nazionale dell'Associazione Italiana di Ingegneria dei Materiali (AIMAT) • Congresso Nazionale della Società Italiana Biomateriali (SIB) • Congresso del Gruppo Nazionale di Bioingegneria (GNB)	Si prevede la partecipazione ad almeno una conferenza nazionale nel corso delle attività progettuali. Le conferenze di interesse hanno cadenza annuale o biennale e generalmente si svolgono nei periodi di seguito indicati: • AIMAT – Luglio • SIB – Maggio / Giugno

		• GNB – Giugno
Comunicazioni a congressi internazionali	I risultati dell'attività di ricerca verranno presentati, mediante comunicazioni orali o poster, a conferenze scientifiche internazionali di potenziale interesse, tra le quali si segnalano: • Obesity Week, USA • European and International Congress on Obesity, Europe • American Diabetes Association Conference, USA • Endocrine Society Conference, USA	Si prevede la partecipazione ad almeno una conferenza internazionale per ogni anno di attività progettuale, nello specifico: - 1 conferenza nel 2020; - 1 conferenza nel 2021; - 1 conferenza nel 2022. Le conferenze di interesse hanno cadenza annuale e generalmente si svolgono nei periodi di seguito indicati: • Obesity Week – Novembre • European and International Congress on Obesity – Maggio • American Diabetes Association – Giugno • Endocrine Society Conference – Marzo
Diffusione dei risultati sul piano informativo e divulgativo	I risultati delle attività di ricerca verranno divulgati anche attraverso la partecipazione ad eventi fieristici di rilevanza nel settore tecnologico, tra i quali si segnala: • Fiera del Levante, Bari	Si prevede la partecipazione ad almeno un evento nel corso delle attività progettuali.

4.2 Valutazione di congruenza tecnico economica

- ***realizzazione di prototipi e/o dimostratori idonei a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto:***
  È prevista la realizzazione di un prototipo che consiste in una capsula che contiene l'idrogel Gelesis100. Il prototipo è considerato come "dispositivo medico". Non sussistono dubbi sulla realizzabilità di tale prototipo.
- ***valutazione delle prestazioni ottenibili attraverso casi applicativi rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo:***
  Non ricorre l'ipotesi.
- ***verifica di rispondenza alle più severe normative nazionali ed internazionali:***
  Il dispositivo medico Gelesis100 dovrà essere sottoposto ad approvazione secondo le normative nazionali e internazionali. Trattandosi di molecole totalmente biocompatibili che non vengono assorbite nel ciclo ematico sulla base delle informazioni fornite nel progetto non si prevedono problemi nell'approvazione.
- ***valutazione qualitativa e quantitativa dei vantaggi ottenibili in termini di affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico:***
  Non ricorre l'ipotesi.

- ***valutazione della trasferibilità industriale anche in termini di rapporti costi-prestazione e costi-benefici:***
  Il prototipo descritto nel progetto (Gelesis100) e i nuovi prodotti da esso derivati (Gelesis200) promettono una relativamente facile trasferibilità industriale con costi-benefici di scale-up ben descritti nella proposta progettuale.

Rilevanza e potenziale innovativo della proposta:
Il progetto propone la ricerca industriale su nuova piattaforma tecnologica, Gelesis200, e lo sviluppo sperimentale-commerciale di un prototipo, capsule di Gelesis100. I due obiettivi sono strettamente interconnessi e pienamente rilevanti al core business di Gelesis S.r.l. che si propone di sviluppare prodotti che inducono la perdita di peso in pazienti sovrappeso e obesi. La serie di prodotti che Gelesis propone di sviluppare sono innovativi rispetto alle soluzioni effettivamente presenti sul mercato, presentando vantaggi legati alle proprietà chimico-fisiche delle molecole proposte e alla loro modalità di azione nel tratto gastrointestinale.

Punteggio assegnato: 20
*Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; **20 = alta**) Massimo 20 punti*

2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi:
Il progetto è chiaramente esposto e suddiviso in parti chiaramente definite e misurabili nel loro progresso durante lo svolgimento del progetto.
La parte di ricerca è suddivisa in 6 OR di ricerca con chiari e misurabili risultati intermedi elencati per ogni OR.
1. selezione delle materie prime;
2. definizione e ottimizzazione del processo produttivo;
3. fornitura di Gelesis200 per lo studio clinico;
4. studio e definizione di metodi di caratterizzazione;
5. studi pre-clinici;
6. studi clinici.

I contenuti dei diversi OR sono congrui con la proposta progettuale.
Punteggio assegnato: 10
*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; **10 = alta**) Massimo 10 punti*

3. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto:
Tutte le componenti sia in ambito di ricerca industriale che di sviluppo sperimentale sono adeguatamente coperte, le varie funzioni e attività sono bilanciate rispetto agli obiettivi del progetto.
L'integrazione di informazioni circa l'assenza di costi di brevettazione nella presente richiesta è convincente e si auspica una continua attenzione a questo aspetto.

Punteggio assegnato: 20
*Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; **20 = alta**) Massimo 20 punti*

4. Esemplarità e trasferibilità della proposta ovvero possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione:
La trasferibilità, realizzazione e valorizzazione della proposta è sicuramente fuori dubbio e forma il centro della proposta progettuale stessa che include anche una dettagliata indagine di mercato e proiezione in termini di produzione e ricavi dalla vendita del prodotto Gelesis100.

Punteggio assegnato: 7,5
*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; **7,5 = medio alta**; 10 = alta) Massimo 10 punti*

5. Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca:
L'ambito tecnologico della proposta e l'attività scientifica del gruppo di ricerca sono completamente coerenti e centrati sugli obiettivi di sviluppo commerciale dell'azienda proponente.

Punteggio assegnato: 10
*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; **10 = alta**) Massimo 10 punti*

6. Adeguatezza e complementarietà del gruppo di ricerca previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture di ricerca utilizzate, etc):

Quantità delle risorse impiegate e relativa congruità
Personale interno
Il progetto prevede una spesa totale di 12 ricercatori.
Si prevede l'assunzione di 8 unità in organico per la ricerca industriale, declinate in 3 biotecnologi e 5 ingegneri, e 4 unità in organico per lo sviluppo sperimentale, declinate in 1 biologo, 1 agronomo e 2 ingegneri. La suddivisione e tipologia è congrua con la proposta progettuale.

Personale esterno
Il progetto non prevede spese per il personale esterno.

Consulenza di ricerca
La proposta progettuale prevede spese di consulenza della Control Research Organization Medpace Inc.
Dall'analisi del formulario in R&S si è riscontrato che sono presenti, a titolo di esempio, 2 project assistants, 2 project coordinators, 2 clinical trial assistants, 2 safety managers, 2 safety coordinators, 2 data programmers, 2 coding specialists, 2 ivrs managers, 2 quality assurance managers, 3 biostaticians di cui 1 analyst, 2 medical writers. Sebbene la suddivisione dei vari profili professionali è garanzia di successo del progetto stesso, la ripetitività di figure con lo stesso profilo sembra eccessiva e si è ritenuto di ridimensionare tale spesa.
Pertanto, si è proceduto ad una decurtazione del 5% sia per le spese proposte in RI sia per le spese proposte in SS detta decurtazione è giustificata, come precedentemente relazionato, dalla ripetitività delle figure di pari profilo e dalla numerosità di mesi/uomo proposti.

Costi

Personale interno

Il progetto prevede una spesa totale per il personale interno di € 655.068,26 di cui € 489.233,53 per le 8 unità da dedicare alla ricerca industriale ed € 165.834,73 per le 4 unità da dedicare allo sviluppo sperimentale. I costi riportati sono congruenti alle necessità progettuali e alle figure professionali richieste.

Personale esterno

Il progetto non prevede una spese per il personale esterno.

Consulenza di ricerca

Sulla base delle considerazioni sulle quantità delle risorse necessarie per il lavoro assegnato alla CRO, i costi per la consulenza della CRO sono giudicati troppo alti e sono ridotti come indicato nella relativa tabella.

Strumentazioni e attrezzature

La proponente prevede, secondo quanto riportato nella Sezione 3 del progetto definitivo i seguenti strumenti ed attrezzature:

1) Q400EM thermomechanical analyzer,
2) Spettrofotometro MIR Frontier,
3) Camera climatica.

Dall'analisi dei preventivi forniti a supporto della presente voce di spesa è emerso che il macchinario di cui al punto *1)* è denominato Q5000 SA come da preventivo n. QUO-25733-V4P4M2 del 08/05/2019 emesso dalla società Waters S.p.A., pertanto, si procede all'ammissione del macchinario Q5000 SA. Inoltre, si è evinto che il totale da preventivi della spesa è pari ad € 131.091,22 mentre la spesa richiesta dalla proponente è pari ad € 108.291,22; pertanto, detta ultima spesa si ritiene ammissibile con la prescrizione che in sede di rendicontazione i singoli beni verranno ammessi in considerazione del periodo di realizzazione del progetto di R&S e della relativa percentuale di ammortamento applicata.

Punteggio assegnato: 7,5

*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; **7,5 = medio alta**; 10 = alta) Massimo 10 punti*

Eventuale richiesta di integrazioni

Non vi sono integrazioni.

Giudizio finale complessivo

Il giudizio complessivo è molto buono; le spese di consulenza dedicate alla CRO sono alte.

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: 75

(Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti)

Dettaglio delle spese proposte:

Tabella 8

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE					
RICERCA INDUSTRIALE					
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (€)	Spese riconosciute dal valutatore (€)	Agevolazione Concedibile (€)	NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Personale interno (biologi, ingegneri, ecc.) impiegati in attività di Ricerca	489.233,53	489.233,53	391.386,82	
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	Strumentazione di laboratorio necessaria alla messa a punto del prodotto sperimentale (Q5000SA thermomechanical analyzer, spettrofotometro MIR Frontier, Camera climatica)	108.291,22	108.291,22	86.632,98	*La tipologia e il costo della strumentazione richiesta è congruente con le attività di ricerca del progetto. In questa fase viene riconosciuta l'intera cifra richiesta, ma in fase di rendicontazione si dovrà tener conto dell'IVA e dell'ammortamento in relazione all'effettiva durata del progetto e periodo di uso della strumentazione stessa nell'ambito del progetto.*
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Realizzazione in modalità multicentrica internazionale degli studi clinici affidati al CRO Medpace Inc. (Contract Research Organizations)	2.168.305,25	2.059.889,99	1.647.911,99	*Come relazionato al punto 6), i costi della ricerca contrattuale sono ritenuti troppo alti e si è applicata una decurtazione del 5%.*
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali di funzionamento	420.000,00	420.000,00	336.000,00	
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali,	Materiale necessario per la messa a punto del	64.170,00	64.170,00	51.336,00	

delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	prodotto sperimentale (Sodium stearyl fumarate) e fornitura di servizi per i test dei prototipi				
Totale spese per ricerca industriale		**3.250.000,00**	**3.141.584,74**	**2.513.267,79**	
SVILUPPO SPERIMENTALE					
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente (€)**	**Spese riconosciute dal valutatore (€)**	**Agevolazione Concedibile (€)**	**NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)**
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Personale interno (biologi, ingegneri, ecc.) impiegati in attività di Sviluppo	165.834,73	165.834,73	99.500,84	
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	-	-	-	-	-
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Pianificazione e organizzazione degli studi clinici affidati al CRO Medpace Inc. (Contract Research Organizations)	1.014.165,27	963.457,01	578.074,21	*Come relazionato al punto 6), i costi della ricerca contrattuale sono ritenuti troppo alti e si è applicata una decurtazione del 5%.*
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali di funzionamento	210.000,00	210.000,00	126.000,00	

Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Materiale necessario per la realizzazione del prototipo (Capsule)	160.000,00	160.000,00	96.000,00	
Totale spese per sviluppo sperimentale		**1.550.000,00**	**1.499.291,74**	**899.575,05**	
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		**4.800.000,00**	**4.640.876,48**	**3.412.842,84**	

Pertanto, a conclusione della valutazione sopra riportata, si indicano, di seguito, le spese complessive proposte ed ammesse e le relative agevolazioni proposte ed ammesse nell'ambito della R&S:

Tabella 9

VOCE	INVESTIMENTO AMMESSO con DD n. 192 del 04/04/2019 (€)	AGEVOLAZIONE AMMESSA con DD n. 192 del 04/04/2019 (€)	INVESTIMENTO PROPOSTO (€)	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Ricerca industriale	3.250.000,00	2.600.000,00	3.250.000,00	3.141.584,74	2.513.267,79
Sviluppo sperimentale	1.550.000,00	930.000,00	1.550.000,00	1.499.291,74	899.575,05
Brevetti e altri diritti di proprietà industriale in ricerca industriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE R&S	**4.800.000,00**	**3.530.000,00**	**4.800.000,00**	**4.640.876,48**	**3.412.842,84**

Si segnala che le agevolazioni afferenti alle spese per Ricerca e Sviluppo, risultano richieste e concesse entro il limite previsto e sono state correttamente calcolate secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 17/2014 e dall'Avviso. Inoltre, si precisa, che è stata apportata la maggiorazione del 15% nel calcolo delle agevolazioni concedibili.

Pertanto, da un investimento proposto per € 4.800.000,00 ed ammesso per **€ 4.640.876,48**, deriva un'agevolazione concedibile pari ad **€ 3.412.842,84.**

Infine, si rammenta che le spese generali e gli altri costi di esercizio non eccedono complessivamente il 18% delle spese ammissibili.

5. Verifica di ammissibilità degli investimenti in Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione

Per l'esame del progetto di Innovazione Tecnologica ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di Innovazione Tecnologica in fase di progettazione definitiva, così come previsto dal comma 6 dell'art. 14 dell'Avviso. Si riportano, di seguito le risultanze della valutazione dell'esperto.

1.1 Verifica preliminare

Descrizione sintetica del "Programma di investimento in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione"

Il programma di investimento in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione prevendono le seguenti aree di intervento:

A) ***Progettazione e realizzazione di nuovi processi***, a sua volta suddivisa in 5 fasi di attività:
   1. analisi contestuale dello scenario produttivo e benchmark tecnologico;
   2. progettazione e sviluppo di un sistema per l'acquisizione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati in architettura distribuita;
   3. definizione e sviluppo di un sistema di archiviazione, gestione e analisi dei dati;
   4. sviluppo di soluzioni digital twin da supporto ai processi produttivi reali;
   5. Detailed design.

B) ***Reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti***, suddivisa in 3 fasi di attività:
   1. analisi del contesto industriale e definizione dell'architettura tecnologica;
   2. modellazione dei processi con notazione standard;
   3. automazione dei processi.

La proponente, secondo quanto si evince dalla Sezione 4 del progetto definitivo si avvale per lo svolgimento delle suddette attività delle seguenti società:

- ✓ Naica Società Cooperativa Edificio Dhitech, Campus Ecotekne, in seguito Naica, per le attività 1-4 dell'intervento *Progettazione e realizzazione di nuovi processi* e delle attività dell'intervento *Reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti*;
- ✓ C&P Engineering S.r.l., in seguito C&P, per le attività 5 dell'intervento *Progettazione e realizzazione di nuovi processi*.

La Sezione 4 del progetto definitivo ed il preventivo presentato dalla Naica descrivono in modo esauriente il programma proposto. Questo comprende la configurazione di un ambiente produttivo di *Smart Manufacturing* con la costruzione di una piattaforma *Digital Twin* con conseguente definizione di un sistema *Edge-Node* per raccogliere in tempo reale misure operative raccolte da sensori intelligenti dislocati lungo l'impianto produttivo. Il progetto propone, inoltre, di definire un sistema di archiviazione, gestione e analisi dei dati chiamato Data Lake. A questo segue l'ottimizzazione dei processi con un sistema di gestione dei processi con strumenti di Business Process Management, che applicherà un approccio di sviluppo Model Driven.

In merito all'attività 5 Detailed Design eseguita dalla C&P, in seguito a chiarimenti forniti sono stati esplicitati i nominativi dei professionisti coinvolti. A tal proposito, dall'analisi del preventivo n. 1905810.GEL del 18/04/2019 emesso dalla C&P è erroneamente indicato un *Time Target* secondo il quale il Detailed Design è stato completato entro il 30/06/2019, a differenza di quanto indicato nella proposta di

progetto che prevede uno sviluppo su 12 mesi. Poiché quest'ultima risulta essere congruente con lo sviluppo del progetto, è questa la tempistica che è stata presa in considerazione ai fini della valutazione.

1. Grado di innovazione del progetto.
La proposta progettuale è altamente innovativa e intende avvalersi di società esperte nel settore della progettazione, reingegnerizzazione e ottimizzazione dei processi produttivi. La proposta comprende la configurazione di modelli di gestione (*Digital Twin, Edge-Node, Business Process Management*) che garantiscono la buona riuscita del progetto in toto.

Punteggio assegnato: 20
*Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; **20 = alta**) Massimo 20 punti*

2. Validità tecnica del progetto.

La proposta progettuale è chiaramente declinata in dettaglio nelle sue parti con indicazione di obiettivi e risultati attesi anche in seguito a richiesta di integrazioni richieste alla società proponente in particolare circa l'attività 5 Detailed Design prevista nell'intervento *Reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti.*

Punteggio assegnato: 15
*Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; **15 = medio alta**; 20 = alta) Massimo 20 punti*

3. Validità economica del progetto.
Le spese previste sono congrue e pertinenti alle attività previste ad eccezione di alcune decurtazioni per congruità come di seguito riepilogato e dettagliatamente analizzato nel *paragrafo 5.2*:
Progettazione e realizzazione di nuovi processi
- NAICA spesa proposta per € 377.300,00 ed ammessa per € 352.400,00.

Punteggio assegnato: 7,5
*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; **7,5 = medio alta**; 10 = alta) Massimo 10 punti*

4.Valorizzazione aziendale dei risultati.
La proposta include sia una fase di progettazione e realizzazione dei processi produttivi, che la loro re-ingegnerizzazione e ottimizzazione ex-post in modo che possano essere individuati e gestiti processi chiave per l'organizzazione nel nuovo sito di produzione di Gelesis100, ma che sono anche critici per le attività di ricerca e sviluppo nella fase di messa a punto prevista per Gelesis200. Si tratta dunque di un processo virtuoso che pone una prospettiva di mercato positiva per il proponente.

Punteggio assegnato: 20
*Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; **20 = alta**) Massimo 20 punti*

5. Competenze coinvolte ed eventuali ricadute occupazionali del progetto.
Nella descrizione del progetto le competenze indicate per NAICA e C&P sono complementari e ben calibrate. Dalle informazioni integrative fornite si evince la struttura "a matrice" di NAICA basata su due centri di competenza. Si rileva, inoltre, dall'analisi dei CV del personale che questo al momento non è in capo a NAICA ma il proponente dichiara che detto personale ai fini del progetto sarà contrattualizzato da

NAICA con opportune offerte contrattuali. Il successo del progetto, dunque, fortemente dipende dalla possibilità di NAICA di inserire il personale riportato nel progetto al fine di garantire la corretta esecuzione dello stesso.
Dall'analisi della documentazione fornita ad integrazione si evincono dettagli soddisfacenti circa il ruolo giocato dai diversi professionisti e il loro costo associato per C&P Engineering.

Punteggio assegnato: 7,5
*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; **7,5 = medio alta**; 10 = alta) Massimo 10 punti*

Eventuale richiesta di integrazioni
La risposta alla richiesta di integrazione circa l'attività 5 (*Detailed Design*) in capo a C&P è soddisfatta dall'analisi dei ruoli del personale messo a disposizione. Si raccomanda, altresì, che in fase di attuazione del progetto si dia massima attenzione ed evidenza a questo aspetto.
Inoltre, si prescrive di porre particolare attenzione al personale che sarà assunto direttamente dalla NAICA.

Giudizio finale complessivo
Il progetto è ben articolato e ogni parte è complementare e sinergica al fine del raggiungimento di un risultato positivo.

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: 70
(Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti)

5.2 Valutazione tecnico economica
Per quanto riguarda il progetto in **Innovazione Tecnologica**, la società nella Sezione 4 del progetto definitivo propone *Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione* per **€ 1.000.000,00**, così come proposto dai preventivi delle società "Naica Società Cooperativa Edificio Dhitech, Campus Ecotekne" per € 528.500,00 e dal preventivo della società "C&P Engineering S.r.l." per € 471.500,00,
In particolare, le attività previste nell'investimento in Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione riguarderanno la *Progettazione e realizzazione di nuovi processi* e la *Reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti*.

Nello specifico, relativamente alla *Progettazione e realizzazione di nuovi processi*, la proponente, secondo quanto riportato nella Sezione 4 del progetto definitivo, mira a configurare un ambiente produttivo di *Smart Manufacturing* attraverso la costruzione di una piattaforma "Digital Twin" (DT), in grado di modellare virtualmente un oggetto o un sistema fisico, che può essere uno specifico prodotto (es. un'automobile, un aereo o un farmaco) o il corrispondente sistema o processo di fabbricazione, inclusi macchinari, attrezzature o l'intero stabilimento. Questa combinazione del mondo virtuale e fisico permette, a parere della proponente, di analizzare i dati e monitorare i sistemi per prevenire i problemi prima ancora che si verifichino, prevenendo tempi di inattività e sviluppando nuove opportunità. La proponente ritiene, infatti, che il Digital Twin può essere configurato come un sistema avanzato di supporto alle decisioni basato sull'utilizzo di modelli di simulazione avanzati che ricevono dati in real-time. Un primo obiettivo dell'intervento è quello di definire il Digital Twin per creare l'equivalente digitale e virtuale dei sistemi reali che definiscono l'impianto produttivo della proponente. Con un modello sufficientemente accurato e dati di alta qualità, un DT può prevedere i guasti, aumentare l'efficienza e, persino, apportare modifiche alle operazioni reali. Il DT richiede un flusso costante di dati reali di alta qualità per convalidare le prestazioni di

una macchina virtuale rispetto alla sua controparte fisica. Risulta quindi necessario, a parere della proponente, dotare il sistema di un apparato di sensori intelligenti in grado di catturare in real-time le prestazioni dei macchinari ed inviare il flusso a componenti di elaborazione dati. Inoltre, la proponente riporta che la piattaforma DT potrebbe integrare il modello 3D dell'edificio ospitante il nuovo impianto produttivo, realizzato con modellazione BIM (*Building Information Modeling*) ed arricchito delle informazioni relative ai sistemi di monitoraggio. Un secondo obiettivo è la definizione di un sistema Edge-Node specializzato in grado di raccogliere in tempo reale misure operative dai sensori dislocati nell'impianto produttivo e misure ambientali che possono influenzare il processo fisico. I sensori intelligenti integrati in tali sistemi sono in grado di produrre un flusso notevole di dati che richiederà una configurazione di rete e protocolli di comunicazione adeguati. L'intervento avrà, infine, un terzo obiettivo relativo alla definizione di un sistema per semplificare l'archiviazione, la gestione e analisi dei dati, di qualsiasi formato e provenienti da qualsiasi fonte in un unico "contenitore", comunemente chiamato *Data Lake*. La configurazione di tale sistema permetterà, a parere della proponente, di integrare elevate quantità di dati di qualsiasi formato e provenienti da qualsiasi fonte. La mole di dati contenuta nel *Data Lake* sarà la base per costruire modelli analitici e amplificare la capacità dei *data warehouse* aziendale.
Il risultato che la proponente intende raggiungere con la messa in atto di tale attività sarà, secondo quanto riportato nella Sezione 4 del progetto definitivo, la definizione di una piattaforma Digital Twin di tipo sperimentale e previsionale del nuovo processo produttivo Gelesis100, in grado di effettuare simulazioni preliminari a prove reali, per trovare le condizioni operative ottimali, per verificare la correttezza ed efficienza del processo o per sperimentare condizioni operative molto diverse da quelle standard limitando costi e rischi. Tale risultato, a parere della proponente, contribuirà al raggiungimento di una migliore comprensione del proprio processo e del proprio impianto e sarà supporto e guida al *decision making* in mutevoli condizioni. La disponibilità del DT potrà, infine, consentire a stakeholder interessati di monitorare e prendere decisioni informate sullo stato delle cose fisiche effettive, il loro contesto, e agire per ottimizzare il loro stato futuro.

Con l'intervento di *Reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti*, la proponente mira a definire e sviluppare un sistema di gestione del processo con strumenti di *Business Process Management* (BPM). Il BPM è un approccio sistematico alla gestione e al miglioramento dei processi di un'organizzazione, che include dalla modellazione, all'automazione ed esecuzione dei flussi di attività, fino al loro controllo, misurazione e ottimizzazione secondo gli obiettivi aziendali. I sistemi BPM possono essere utilizzati come soluzioni tecnologiche a sostegno di processi che non sono completamente implementati in sistemi aziendali di grandi dimensioni (PLM, ERP, CRM, ecc.), pertanto, l'obiettivo dell'intervento, secondo quanto riportato nella Sezione 4 del progetto definitivo, è quello di individuare e gestire tali processi chiave per l'organizzazione sia avviati nel nuovo sito di produzione (Gelesis100), ma anche critici per le attività di ricerca e sviluppo nella fase di messa a punto di nuovi prodotti (Gelesis200).
Nella progettazione del sistema BPM la proponente riporta che si applicherà un approccio di sviluppo *Model Driven*, che prevede che i processi siano analizzati con gli esperti di dominio, modellati in una notazione standard che oltre a favorire la comunicazione tra gli stakeholder coinvolti, consenta l'arricchimento dei modelli con le informazioni necessarie alla loro automazione, per poi sviluppare e testare eventuali interfacce utente del processo e le connessioni con i sistemi esterni dai quali acquisire o immagazzinare dati. Tale approccio facilita la modifica e l'aggiornamento della soluzione sviluppata in tempi rapidi ed in allineamento alla revisione dei processi analizzati e modellati. La scelta e l'utilizzo di una piattaforma BPM consentirà di poter implementare sulla stessa piattaforma più processi aziendali, di monitorarli secondo indicatori di performance definiti, e di riutilizzare eventuali connettori con fonti dati esterne (es. sistemi IT

esistenti). Il risultato che la proponente intende raggiungere con la messa in atto di tale attività sarà, secondo quanto riportato nella Sezione 4 del progetto definitivo, la realizzazione di un sistema BPM a supporto di processi aziendali considerati critici poiché da avviare nel nuovo sito di produzione o di supporto alle attività di ricerca e sviluppo nella fase di messa a punto di nuovi prodotti. L'iniziativa consentirà, a parere della proponente, di ottenere benefici sia diretti (in termini di risparmio di tempi e /o costi) che indiretti. I benefici ottenibili nel lungo termine, a parere della proponente, sono difficilmente preventivabili, ma di gran lunga maggiori ai benefici immediati che si possono stimare direttamente, come riduzioni nei tempi di lavorazione, sprechi evitati, comunicazioni più efficienti e migliore sfruttamento delle risorse. I benefici indiretti a lungo termine per la proponente sono quelli che si possono godere dall'aver innescato il ciclo virtuoso del miglioramento continuo dei processi, procedendo indefinitamente con il ciclo che prevede modellazione, esecuzione, monitoraggio, analisi e ottimizzazione.
Le attività previste nella fase di *Progettazione e realizzazione di nuovi processi,* saranno:

1. Analisi contestuale dello scenario produttivo e benchmark tecnologico;
2. Progettazione e sviluppo di un sistema per l'acquisizione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati in architettura distribuita;
3. Definizione e sviluppo di un sistema di archiviazione, gestione e analisi dei dati;
4. Sviluppo di soluzioni Digital Twin da supporto ai processi produttivi reali;
5. Detailed design.

Le summenzionate attività saranno svolte dal seguente fornitore:

- "Naica Società Cooperativa Edificio Dhitech, Campus Ecotekne", preventivo del 03/06/2019 per un importo pari ad € 377.300,00 (parte dell'importo complessivo pari ad € 528.500,00) e "C&P Engineering S.r.l." per € 471.500,00, la cui attività saranno svolte dai seguenti esperti:
  - ✓ Naica Società Cooperativa Edificio Dhitech, Campus Ecotekne:
    - Dott.ssa Alda Malagnino, per giornate 124, inquadrato nel IV livello esperienziale[10]; dall'analisi del curriculum vitae della presente figura professionale si conferma il profilo proposto da cui scaturisce e si riconosce l'intera spesa proposta pari ad € 24.800,00;
    - Dott.ssa Manuela Marra, per giornate 153, inquadrato nel III livello esperienziale; dall'analisi del curriculum vitae della presente figura professionale si è riscontrato un livello pari a II; a fronte di quanto richiesto dalla proponente, si conferma il III livello esperienziale e si riconosce l'intera somma proposta pari ad € 17.100,00;
    - Dott.ssa Emanuela Braì, per giornate 216, inquadrato nel III livello esperienziale; dall'analisi del curriculum vitae della presente figura professionale si è riscontrato un livello pari a IV;

[10] Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si prende in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti, secondo quanto di seguito. (Il costo, in base al seguente profilo di esperienza, è stato determinato a valle delle prassi e delle linee guida approvate dalla Regione).

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
IV	2-5 ANNI	200,00 EURO
III	5 – 10 ANNI	300,00 EURO
II	10 – 15 ANNI	450,00 EURO
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 EURO

Le tariffe massime giornaliere sopraindicate sono considerate al netto dell'IVA ed una giornata di consulenza è equivalente a n. 8 ore.

pertanto, si procede con l'assegnazione del IV livello esperienziale da cui scaturisce una spesa pari ad € 43.200,00;

- Dott. Andrea Pandurino, per giornate 135, inquadrato nel I livello esperienziale; dall'analisi del curriculum vitae della presente figura professionale si conferma il profilo proposto da cui scaturisce e si riconosce l'intera spesa proposta pari ad € 67.500,00;
- Dott.ssa Marianna Lezzi, per giornate 92, inquadrato nel III livello esperienziale; dall'analisi del curriculum vitae della presente figura professionale si conferma il profilo proposto da cui scaturisce e si riconosce l'intera spesa proposta pari ad € 27.600,00;
- Dott.ssa Anna Maria Crespino, per giornate 153, inquadrato nel III livello esperienziale; dall'analisi del curriculum vitae della presente figura professionale si conferma il profilo proposto da cui scaturisce e si riconosce l'intera spesa proposta pari ad € 45.900,00;
- Dott.ssa Mariangela Lazoi, per giornate 50, inquadrato nel II livello esperienziale; dall'analisi del curriculum vitae della presente figura professionale si è riscontrato un livello pari ad I; a fronte di quanto richiesto dalla proponente, si conferma il II livello esperienziale e si riconosce l'intera somma proposta pari ad € 22.500,00;
- Dott.ssa Carla Di Biccari, per giornate 132, inquadrato nel III livello esperienziale; dall'analisi del curriculum vitae della presente figura professionale si è riscontrato un livello pari a II; a fronte di quanto richiesto dalla proponente, si conferma il III livello esperienziale e si riconosce l'intera somma proposta pari ad € 39.600,00;
- Dott.ssa Giovanna Mangialardi, per giornate 124, inquadrato nel III livello esperienziale; dall'analisi del curriculum vitae della presente figura professionale si conferma il profilo proposto da cui scaturisce e si riconosce l'intera spesa proposta pari ad € 37.200,00;
- Dott. Emanuele Rizzo, per giornate 90, inquadrato nel I livello esperienziale; dall'analisi del curriculum vitae della presente figura professionale si è riscontrato un livello pari a III; pertanto, si procede con l'assegnazione del III livello esperienziale da cui scaturisce una spesa pari ad € 27.000,00.

✓ C&P Engineering S.r.l.: in seguito a richiesta di integrazioni da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., la proponente ha fornito aggiornamento della Sezione 4 del progetto definitivo, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 8263/I del 19/12/2019, dove si evince il numero di giornate in capo ad ogni figura professionale coinvolta come segue:

- Dott. Marco Conti, per giornate 96, inquadrato nel I livello esperienziale; dall'analisi del curriculum vitae della presente figura professionale si conferma il profilo proposto da cui scaturisce e si riconosce l'intera spesa proposta pari ad € 48.000,00;
- Dott. Luca Conciarelli, per giornate 174,25, inquadrato nel IV livello esperienziale; dall'analisi del curriculum vitae della presente figura professionale si conferma il profilo proposto da cui scaturisce e si riconosce l'intera spesa proposta pari ad € 34.850,00;
- Dott. Stefano Andreoni, per giornate 240, inquadrato nel II livello esperienziale; dall'analisi del curriculum vitae della presente figura professionale si conferma il profilo proposto da cui scaturisce e si riconosce l'intera spesa proposta pari ad € 108.000,00;
- Dott.ssa Nancy Galasso, per giornate 240, inquadrato nel III livello esperienziale; dall'analisi del curriculum vitae della presente figura professionale si conferma il profilo proposto da cui scaturisce e si riconosce l'intera spesa proposta pari ad € 72.000,00;

- Dott. Federico Casucci, per giornate 197, inquadrato nel II livello esperienziale; dall'analisi del curriculum vitae della presente figura professionale si conferma il profilo proposto da cui scaturisce e si riconosce l'intera spesa proposta pari ad € 88.650,00;
- Dott. Gianni Pignone, per giornate 168, inquadrato nel IV livello esperienziale; dall'analisi del curriculum vitae della presente figura professionale si conferma il profilo proposto da cui scaturisce e si riconosce l'intera spesa proposta pari ad € 33.600,00;
- Dott.ssa Irene Cianferoni, per giornate 48, inquadrato nel I livello esperienziale; dall'analisi del curriculum vitae della presente figura professionale si conferma il profilo proposto da cui scaturisce e si riconosce l'intera spesa proposta pari ad € 24.000,00;
- Dott. Massimiliano Landini, per giornate 168, inquadrato nel IV livello esperienziale; dall'analisi del curriculum vitae della presente figura professionale si conferma il profilo proposto da cui scaturisce e si riconosce l'intera spesa proposta pari ad € 33.600,00;
- Dott. Marco Raugei, per giornate 96, inquadrato nel III livello esperienziale; dall'analisi del curriculum vitae della presente figura professionale si conferma il profilo proposto da cui scaturisce e si riconosce l'intera spesa proposta pari ad **€ 28.800,00.**

Pertanto, relativamente alla previsione dell'attività *"Progettazione e realizzazione di nuovi processi"*, da una spesa proposta pari ad € 848.800,00, accertata per € 823.900,00 in base a quanto su descritto, si riconosce una spesa pari ad **€ 823.900,00.**

Le attività previste nella fase di *Reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti,* saranno:

1. Analisi del contesto industriale e definizione dell'architettura tecnologica;
2. Modellazione dei processi con notazione standard;
3. Automazione dei processi.

Le summenzionate attività saranno svolte dal seguente fornitore:

- "Naica Società Cooperativa Edificio Dhitech, Campus Ecotekne", preventivo del 03/06/2019 per un importo pari ad € 151.200,00 (parte dell'importo complessivo pari ad € 528.500,00), la cui attività saranno svolte dai seguenti esperti:
  - Dott.ssa Mariangela Lazoi, per giornate 76 inquadrato nel II livello esperienziale; dall'analisi del curriculum vitae della presente figura professionale si è riscontrato un livello pari ad I; a fronte di quanto richiesto dalla proponente, si conferma il II livello esperienziale da cui scaturisce una spesa pari ad € 34.200,00;
  - Dott. Marco Esposito, per giornate 144, inquadrato nel III livello esperienziale; dall'analisi del curriculum vitae della presente figura professionale si conferma il profilo proposto da cui scaturisce una spesa pari ad € 43.200,00;
  - Dott. Lorenzo Quarta, per giornate 240 inquadrato nel III livello esperienziale; dall'analisi del curriculum vitae della presente figura professionale si è riscontrato un livello pari ad I; a fronte di quanto dichiarato dalla proponente si conferma il III livello esperienziale da cui scaturisce una spesa pari ad € 72.000,00;
  - Dott. Emanuele Rizzo, per giornate 42 inquadrato nel I livello esperienziale; dall'analisi del curriculum vitae della presente figura professionale si è riscontrato un livello pari a III; pertanto, si procede con l'assegnazione del III livello da cui scaturisce una spesa pari ad € 12.600,00.

Dall'analisi summenzionato deriva una spesa pari ad € 162.000,00; tuttavia, a fronte di quanto richiesto dalla proponente e riscontrabile da preventivo si ammette una spesa pari ad **€ 151.200,00**.

Pertanto, in considerazione di quanto descritto e dai curriculum allegati la spesa proposta pari ad € 1.000.000,00 **si ritiene ammissibile per € 975.100,00**.

In particolare, il soggetto proponente ha riepilogato lo svolgimento delle attività finalizzate alla realizzazione della progettazione e realizzazione di nuovi processi e della reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti, come segue:

Tabella 10

Tipologia di servizio	Tempi previsti dell'intervento		N° giornate intervento				N° giornate intervento riassegnate			
	data inizio[11]	data fine	N. giorn. Liv. I	N. giorn. Liv. II	N. giorn. Liv. III	N. giorn. Liv. IV	N. giorn. Liv. I	N. giorn. Liv. II	N. giorn. Liv. III	N. giorn. Liv. IV
Progettazione e realizzazione di nuovi processi										
Analisi contestuale dello scenario produttivo e benchmark tecnologico	M1	M4	-	-	129	35	-	-	57	107
Progettazione e sviluppo di un sistema per l'acquisizione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati in architettura distribuita	M2	M8	55	-	112	39	55	-	40	108
Definizione e sviluppo di un sistema di archiviazione, gestione e analisi dei dati	M2	M12	80	-	136	50	80	-	136	80
Sviluppo di soluzioni Digital Twin da supporto ai processi produttivi reali	M2	M12	90	50	493	-	-	50	484	72
Detailed design	M1	M12	144	437	336	410,25	144	437	336	410,25
Reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti										
Analisi del contesto industriale e definizione dell'architettura tecnologica	M1	M3	-	36	30	-	-	36	30	-
Modellazione dei processi con notazione standard	M2	M8	-	40	66	-	-	40	66	-
Automazione dei processi	M1	M12	42	-	288	-	-	-	288	42
TOTALE PROGRAMMA			**411**	**563**	**1.590**	**534,25**	**279**	**563**	**1.437**	**819,25**

Di seguito la tabella riepilogativa:

Tabella 11

Tipologia	Spese dichiarate dal proponente (€)	Spese riconosciute dal valutatore (€)	Agevolazioni concedibili (€)
Progettazione e realizzazione di nuovi processi	848.800,00	823.900,00	411.950,00
Reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti	151.200,00	151.200,00	75.600,00
TOTALE	**1.000.000,00**	**975.100,00**	**487.550,00**

[11] Si precisa che la proponente ha indicato i mesi come segue: *M1: Settembre 2019 – M2: Ottobre 2019 – M3: Novembre 2019 – M4: Dicembre 2019 – M5: Gennaio 2020 – M6: Febbraio 2020 – M7: Marzo 2020 – M8: Aprile 2020 – M9: Maggio 2020 – M10: Giugno 2020 – M11: Luglio 2020 – M12: Agosto 2020.*

Si segnala che ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si è preso in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti come da curricula vitae allegati al formulario.
Si segnala che, le agevolazioni afferenti alle spese per servizi di a supporto all'innovazione sono concesse nel limite del 50% ex art. 77 del Titolo IV, Capo 3, del Regolamento Regionale n. 17/2014 e del comma 7 dell'art. 11 dell'Avviso.
Pertanto, a conclusione della valutazione sopra riportata, si indicano, di seguito, le spese complessive proposte ed ammesse e le relative agevolazioni proposte ed ammesse in materia di Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione:

Tabella 12

Ambito	INVESTIMENTO AMMESSO con DD n. 192 del 04/04/2019 (€)	AGEVOLAZIONE AMMESSA con DD n. 192 del 04/04/2019 (€)	Investimenti proposti da progetto definitivo	Investimenti ammissibili da progetto definitivo	Agevolazioni concedibili da progetto definitivo
Servizi di consulenza in materia di innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	0,00	0,00	1.000.000,00	975.100,00	487.550,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE INNOVAZIONE TECNOLOGICA	**0,00**	**0,00**	**1.000.000,00**	**975.100,00**	**487.550,00**

Si segnala cha da un investimento proposto per € 1.000.000,00 ed ammesso per **€ 975.100,00**, deriva un'agevolazione concedibile pari ad **€ 487.550,00.**

6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi

La proponente, in linea con quanto già dichiarato in sede di istanza di accesso, non prevede la presente voce di spesa nel programma di investimenti.

7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

7.1 Dimensione del beneficiario

La società, così come accertato in sede di valutazione istruttoria dell'istanza di accesso, ha una dimensione di piccola impresa atteso che l'ultimo bilancio (2017) approvato in data antecedente quella di presentazione dell'istanza di accesso (11/01/2019), risulta qualificarsi come piccola impresa. In particolare:

Tabella 13

Dati relativi alla dimensione dell'impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2017		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
29,8	0,00	9.622.279,66

I dati riportati in tabella rappresentano la dimensione complessiva della Gelesis S.r.l. e fanno riferimento ai dati desunti dal bilancio consolidato redatto dalla Gelesis Inc., società collegata al 100% all'impresa proponente.

A tal riguardo, si segnala che:

1. nel calcolo della dimensione totale dell'impresa Gelesis S.r.l., si è tenuto conto di quanto disposto al comma 6 dell'art. 3 del Decreto MAP 18 aprile 2005, riportante quanto segue: *"Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata, ai sensi del comma 5, ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese. Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate – situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime – a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di cui al comma 4";*
2. i ricavi di cui alla voce A1) del Conto Economico 2017 dell'impresa proponente Gelesis S.r.l., seppur pari a 10.246.973,00, sono frutto di attività rese esclusivamente a favore della controllante Gelesis Inc. sulla base di un contratto di servizi *intercompany* per effetto del quale viene riconosciuta a Gelesis S.r.l una remunerazione pari ai costi sostenuti maggiorati di un *mark up*; detti ricavi, pertanto, per effetto dei principi di consolidamento tra società del gruppo, in sede di redazione del bilancio consolidato, si elidono in quanto coincidono con i costi sostenuti dalla capogruppo.

Pertanto, si riportano, di seguito, i dati di dettaglio della proponente, Gelesis S.r.l., e della controllante, Gelesis Inc.:

1.1 I dati relativi alla proponente Gelesis S.r.l. (ultimo bilancio approvato): anno 2017

Tabella 14

Dati relativi alla società proponente Gelesis S.r.l		
Occupati (ULA)	**Fatturato €**	**Totale di bilancio €**
21	10.246.973,00[12]	8.943.089,00

1.2 I dati relativi all'impresa collegata immediatamente a monte o a valle del soggetto proponente, di seguito riportata:

Tabella 15

Impresa	Percentuale di partecipazione %	Qualifica di impresa	Occupati (ULA)	Fatturato (€)	Totale di bilancio (€)
Gelesis Inc.	100%	Collegata	8,8	0,00	6.545.473,48[13]

Inoltre, in sede di istruttoria del progetto definitivo ed in seguito a richiesta di integrazioni da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., la proponente ha fornito con PEC del 29/10/2019, DSAN sulla dimensione impresa

[12] Si rammenta che, il presente importo non concorre alla determinazione della dimensione d'impresa.

[13] Per la conversione si è utilizzata la media dei tassi di cambio e non il tasso corrispondente all'ultimo giorno dell'anno di riferimento (31/12/2017).

aggiornata al 2018, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 6801/I del 30/10/2019, dalla quale si evince quanto segue:

Tabella 16

Dati relativi alla dimensione dell'impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2018		
Occupati (ULA)	**Fatturato**	**Totale di bilancio**
32,46	0,00[14]	13.209.607,00

1.1 I dati relativi alla proponente Gelesis S.r.l. (ultimo bilancio approvato): anno 2018

Tabella 17

Dati relativi alla società proponente Gelesis S.r.l		
Occupati (ULA)	**Fatturato €**	**Totale di bilancio €**
23,67	7.298.918,00	10.222.312,00

1.2 I dati relativi all'impresa collegata immediatamente a monte o a valle del soggetto proponente, di seguito riportata:

Tabella 18

Impresa	Percentuale di partecipazione %	Qualifica di impresa	Occupati (ULA)	Fatturato (€)	Totale di bilancio (€)
Gelesis Inc.	100%	Collegata	8,79	0,00	11.185.007,00

Pertanto, visti i dati sopra indicati, si conferma la dimensione di piccola impresa.

7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

La tabella seguente rappresenta una situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macro-classi del conto economico. Le previsioni economiche sono illustrate come segue:

Tabella 19

(€)	2017	2018	Esercizio a regime (2023)
Fatturato	10.246.973,00	7.298.918,00	64.000.000,00
Valore della produzione	13.940.083,00	8.483.685,00	87.066.230,39
Margine Operativo Lordo	1.242.263,00	1.907.435,00	47.019.445,00
Utile d'esercizio (Perdita d'esercizio)	420.331,00	(2.081.485,00)	41.512.338,50

7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

Il soggetto proponente, in sede di istanza di accesso, ottemperando all'obbligo di apportare mezzi freschi per € 10.500.000,00 ai fini del superamento del criterio di selezione 3, dichiarava di voler garantire la

[14] Si specifica che, come si desume dalla DSAN dimensione all'anno 2018, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 6801/I del 30/10/2019, l'importo pari a zero del fatturato 2018 riviene da una elisione dello stesso nell'ambito delle operazioni di consolidamento.

copertura del programma di investimenti, pari ad € 19.474.000,00 mediante apporto di mezzi propri per € 10.500.000,00, Cash Flow per € 2.217.390,00 ed agevolazioni € 9.391.300,00, così come evidenziato nella tabella seguente:

Tabella 20

ISTANZA DI ACCESSO	
Investimenti proposti	**19.974.000,00**
Apporto mezzi propri	10.500.000,00
Cash Flow	2.217.390,00
Agevolazioni richieste	9.391.300,00
Totale copertura finanziaria	**22.108.690,00**

In sede di presentazione del progetto definitivo la società propone il seguente piano di copertura finanziaria:

Tabella 21

PROGETTO DEFINITIVO	
Investimenti proposti	**19.474.000,00**
Apporto mezzi propri	10.500.000,00
Agevolazioni richieste	9.033.300,00
Totale copertura finanziaria	**19.533.300,00**

La proponente, già in sede di istanza di accesso, ha fornito copia conforme all'originale (pag. 8-9-10/2018) del verbale di assemblea ordinaria tenutasi in data 26/07/2019, avente come ordine del giorno, tra gli altri, "varie ed eventuali", nel quale si è deliberato che, *"[...] come richiesto dalla Regione Puglia in merito alla presentazione dei 2 progetti PIA, desidera proporre all'assemblea di deliberare la creazione di una riserva in conto futuro aumento capitale sociale per l'importo di € 21.500.000,00. Detto importo sarà diviso come di seguito specificato con riferimento alle pratiche presentate alla Regione Puglia:*

- *pratica "FGBFTG7" (PIA#1) per l'importo di € 10.500.000,00, come da verbale dell'Assemblea dei soci del 12/12/18;*
- *[...]".*

In relazione all'apporto di mezzi propri, si è provveduto a calcolare il margine di struttura, come di seguito riportato relativamente all'anno 2018:

Tabella 22

2018	
Capitale Permanente (€)	
Patrimonio Netto	3.042.707,00
Fondo per rischi e oneri	3.760.107,00
TFR	167.976,00
Debiti M/L Termine	76.873,00
Risconti Passivi	133.058,00
Totale	**7.180.721,00**
Attività Immobilizzate	
Crediti V/Soci per versamenti ancora dovuti	0,00.
Immobilizzazioni	1.088.822,00
Crediti m/l termine	219.635,00
Totale	**1.308.457,00**
Capitale Permanente – Attività Immobilizzate	**5.872.264,00**

Dall'esame dei bilanci forniti, si è riscontrato un equilibrio finanziario vista la presenza di fonti superiori agli impieghi; tuttavia, ai fini della copertura finanziaria del programma di investimenti, si prescrive di dare seguito, nel corso dell'esecuzione dello stesso, all'apporto di mezzi freschi per € 10.500.000,00 come deliberato con verbale del 12/12/2018 e confermato con verbale del 26/07/2019, al fine di adempiere al rispetto del criterio di selezione 3 riportato nell'istanza di accesso.
Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria:

Tabella 23

IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA	
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	**19.242.035,15**
Agevolazione	9.242.324,24
Apporto mezzi propri (verbale di assemblea ordinaria del 12/12/2018 e del 26/7/2019)	10.500.000,00
Totale mezzi esenti da aiuti	**10.500.000,00**
TOTALE FONTI	**19.742.324,24**
Rapporto mezzi finanziari esenti da aiuti/costi ammissibili	**54,57%**

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 2 comma 5 del Regolamento 09/2008 e s.m.i., in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.

8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale

Per ciò che attiene gli effetti occupazionali del programma di investimento, nell'esercizio a regime, la società provvederà a garantire un aumento dei livelli occupazionali, prevedendo l'assunzione di 25 ULA.
A tal proposito Gelesis S.r.l., con D.S.A.N. del 03/06/2019, a firma del rappresentante legale, dichiara:

1. **Sezione 9 A** in cui l'impresa dichiara:
   - *di avere ottenuto il provvedimento di ammissione del progetto della fase di accesso alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo DD n. 192 del 04/04/2019;*
   - *di avere previsto, nell'ambito del programma di investimenti, un incremento occupazionale a regime di n. 25,00 Unità;*
   - *di non aver fatto ricorso ad interventi integrativi salariali negli anni 2018, 2017 e 2016;*
   - *che il numero di dipendenti (in termini di ULA) presso* ***l'unità locale oggetto del presente programma di investimenti,*** *nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. 0,00 unità, come riscontrabile da Excel allegato (SEZIONE 9B) che costituisce parte integrante della presente dichiarazione;*
   - *che il numero di dipendenti in termini di ULA in tutte le unità locali presenti in Puglia, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. 21,96 unità, come riscontrabile da Excel allegato (SEZIONE 9 B) che costituisce parte integrante della presente dichiarazione;*
   - *che il numero di dipendenti (in termini di ULA) complessivi dell'impresa, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. 21,96 ULA.*

2. **Sezione 9B**: *allegato Excel, riportante i dati dei dipendenti presenti nelle unità locali pugliesi nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso (21,96).*

3. Sezione 9C - Relazione di sintesi sull'impatto occupazionale degli investimenti previsti

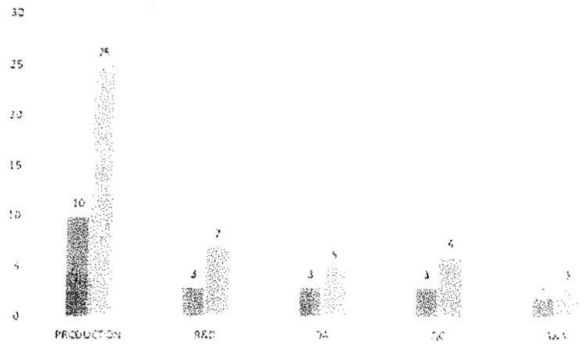
1. Descrizione situazione occupazionale ante investimento e post investimento agevolato:

Durante l'esercizio precedente la data di candidatura, l'organico aziendale era così composto:

- *produzione 10 unità;*
- *R&D 3 unità;*
- *assicurazione qualità (QA) 3 unità;*
- *controllo qualità (QC) 3 unità;*
- *amministrazione (G&A) 2 unità.*
- *con un totale di 21 occupati.*

L'incremento occupazionale stimato post-investimento è pari a + 25 unità, suddivisi tra le varie posizioni riportate in precedenza.

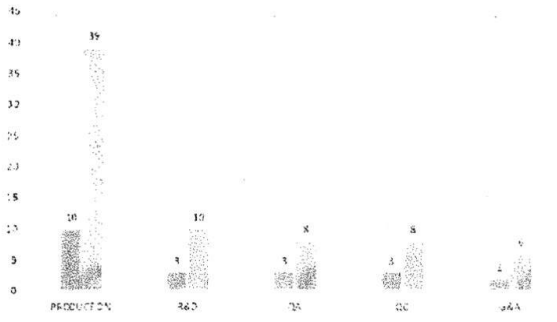
Alla data di redazione del presente documento si è già registrato un incremento occupazionale di + 10 unità, distribuito tra le aree R&D, QA, QC e G&A. Alla data di entrata a regime si prevede, infine, un incremento occupazionale di ulteriori +15 addetti in Produzione, fino al raggiungimento delle +25 unità stimate in fase di candidatura. La distribuzione dell'incremento occupazionale tra le varie aree è rappresentata dal grafico seguente:



Rappresentazione incremento occupazionale al primo anno a regime

2. Esplicitazione degli effetti occupazionali complessivi che l'investimento stesso genera:

l'impianto di produzione richiederà un mix di competenze con alto profilo professionale, così come personale impegnato di attività di produzione. In particolare, a valle del presente programma di investimenti, Gelesis prevede di creare ulteriori +46 nuovi posti di lavoro di alto profilo successivamente allo scale-up dell'impianto di produzione industriale. In particolare, i profili in questione saranno supervisori e manager (post-doc) oltre a tecnici impegnati in produzione ed in controllo qualità. Contestualmente, Gelesis avvierà altri progetti di ricerca finalizzati allo sviluppo ed alla sperimentazione clinica di nuovi prodotti ad uso terapeutico, incrementando ulteriormente il proprio organico.



Rappresentazione incremento occupazionale a seguito dello Scale-Up industriale

3. Descrizione articolata delle strategie imprenditoriali legate alla:
   SALVAGUARDIA OCCUPAZIONALE: *l'azienda adotterà tutte le cautele necessarie per la salvaguardia dei posti di lavoro creati, puntando su un forte progetto di sviluppo industriale in grado di assicurare elevati livelli di produzione e di occupazione. Le analisi del mercato hanno evidenziato, infatti, un forte interesse al prodotto lanciato da Gelesis, con livelli potenziali di domanda molto interessanti. Su questi presupposti si basa il presente progetto, su cui Gelesis ha finora investito e su cui intende ora finalizzare i propri. La salvaguardia dei posti di lavoro creati sarà una diretta conseguenza di questo progetto di sviluppo.*
   VARIAZIONE OCCUPAZIONALE: *in fase di avvio del presente progetto di sviluppo, oltre agli incrementi occupazionali già rilevati, l'azienda ha fatto e farà ricorso a forme flessibili di inserimento, quali ad esempio i contratti di somministrazione di lavoro, al fine di gestire efficacemente i picchi di produzione che si stanno registrando per il market-test del prodotto. Queste tipologie di contratti sono attualmente utilizzate per le posizioni di carattere più puramente esecutivo destinate alla Produzione, valutando l'opportunità di attivare dei contratti di lavoro dipendente nel momento in cui i flussi di domanda si saranno normalizzati su livelli stabili nel tempo.*
4. Esplicitazione delle motivazioni che giustificano il numero di unità incrementali previste:
   Le +25 unità incrementali legate al presente programma di investimenti sono legate direttamente alla gestione del nuovo impianto di produzione destinato al market-test del prodotto, che prevede un fabbisogno aggiuntivo di personale dedicato alla produzione. Sia nell'attività di produzione che nell'attività parallela di sviluppo e test del nuovo prodotto sarà impegnato, invece, il personale appartenente ai reparti Controllo di Qualità, Assicurazione qualità e R&D.
5. Illustrazione dettagliata delle mansioni riservate ai nuovi occupati:
   Si riporta di seguito il dettaglio delle aree aziendali di appartenenza dei nuovi occupati:
   - *Produzione (+ 15 unità);*
   - *R&D (+ 4 unità);*
   - *Assicurazione Qualità (+ 3 unità);*
   - *amministrazione (+ 1 unità).*
6. Descrizione del legame diretto del programma agevolato con il contributo agli obiettivi di innovazione e di miglioramento delle performance definiti nel progetto di investimento:
   il programma degli investimenti proposti si inserisce a valle di un progetto di sperimentazione basato sul costante miglioramento delle performance del prodotto e sull'assicurazione di un livello di qualità aziendale costante. La natura stessa del settore di riferimento richiede il rispetto di

standard qualitativi eccellenti, fino a renderti parte integrante della mission di Gelesis. Il presente progetto fa tesoro di questa politica aziendale e rappresenta una nuova sfida tesa alla declinazione di tali obiettivi anche in contesto produttivo, non più solo sperimentale. L'obiettivo di miglioramento delle performance aziendali, oltre che di assicurazione di uno standard elevato di produzione, rappresentano i punti di partenza rispetto ai quali anche la progettazione del nuovo impianto di produzione si è ispirata. Il progetto di Ricerca e Sviluppo proposto contiene esso stesso, così come il progetto di industrializzazione, obiettivi di miglioramento delle performance del prodotto, fino a conferirgli nuove unità, nuove classi di utilizzo e nuove ipotesi di sfruttamento commerciale, con un conseguente aumento delle potenzialità di vendita e di salvaguardia, oltre che di incremento, dell'occupazione.

Dalla verifica del L.U.L., relativo al periodo gennaio 2018 – dicembre 2018, si conferma il numero complessivo di ULA dichiarato dall'impresa. Inoltre, la proponente, in seguito a richiesta di integrazioni da parte di Puglia Sviluppo S.p.A. relativamente alla previsione delle ULA nelle due distinte sedi di investimento, ha fornito DSAN, a firma del rappresentante legale Cosimo Saponaro, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 6148/I del 04/10/2019, riportante quanto segue:

Tabella 24

Occupazione generata dal programma di investimenti			
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda (gennaio 2018 – dicembre 2018) Unità locale Via Verdi, 188 – Calimera (LE)		**Totale**	**Di cui donne**
	Dirigenti	0,00	0,00
	Impiegati	9,00	3,00
	Operai	12,00	7,00
	TOTALE	**21,00**	**10,00**
Media ULA nell'esercizio a regime 2023		**Totale**	**Di cui donne**
	Dirigenti	0,00	0,00
	Impiegati	4,00	2,00
	Operai	8,00	4,00
	TOTALE	**12,00**	**6,00**
Differenza ULA		**Totale**	**Di cui donne**
	Dirigenti	0,00	0,00
	Impiegati	-5,00	-1,00
	Operai	-4,00	-3,00
	TOTALE	**-9,00**	**-4,00**

Tabella 25

Occupazione generata dal programma di investimenti			
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda (gennaio 2018 – dicembre 2018) Nuova sede Via Europa, Z.I. Calimera (LE)		**Totale**	**Di cui donne**
	Dirigenti	0,00	0,00
	Impiegati	0,00	0,00
	Operai	0,00	0,00
	TOTALE	**0,00**	**0,00**
Media ULA nell'esercizio a regime 2023		**Totale**	**Di cui donne**
	Dirigenti	1,00	0,00
	Impiegati	6,00	4,00
	Operai	26,00	11,00
	TOTALE	**33,00**	**15,00**
Differenza ULA		**Totale**	**Di cui donne**
	Dirigenti	1,00	0,00
	Impiegati	6,00	4,00
	Operai	26,00	11,00
	TOTALE	**33,00**	**15,00**

Tabella 26

Occupazione generata dal programma di investimenti			
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda (gennaio 2018 – dicembre 2018) TOTALE		Totale	Di cui donne
	Dirigenti	0,00	0,00
	Impiegati	9,00	3,00
	Operai	12,00	7,00
	TOTALE	**21,00**	**10,00**
Media ULA nell'esercizio a regime 2023		Totale	Di cui donne
	Dirigenti	1,00	0,00
	Impiegati	11,00	8,00
	Operai	34,00	15,00
	TOTALE	**46,00**	**23,00**
Differenza ULA		Totale	Di cui donne
	Dirigenti	1,00	0,00
	Impiegati	2,00	5,00
	Operai	22,00	8,00
	TOTALE	**25,00**	**13,00**

A tal proposito, si chiarisce che nel corso del programma di investimento (2019-2022) sarà realizzato un incremento occupazionale presso l'attuale sede di Via Verdi pari ai quantitativi previsti (+25 unità), salvo poi provvedere a spostare parte dell'organico aziendale presso la nuova sede di Via Europa – Zona Industriale, una volta ultimato il nuovo sito produttivo.
Le due sedi saranno, infatti, differenziate come segue:

- *Via Verdi, 188 – Calimera – sito destinato alla produzione sperimentale;*
- *Via Europa, Z.I. – Calimera – sito produttivo.*

Pertanto, l'incremento occupazionale complessivo nel territorio pugliese del presente programma di investimento previsto dalla società proponente, in linea con quanto già affermato in sede di istanza di accesso, è pari a **25 ULA** di cui 13,00 donne.

Di seguito, si riporta la tabella di riepilogo:

Tabella 27

Soggetto	Occupazione preesistente dichiarata (gennaio 2018 – dicembre 2018)	Variazione	Variazione da conseguire a regime (2023)
Gelesis S.r.l.	21,00	**+25,00**	46,00

9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Si segnala che l'impresa, in sede di progetto definitivo, ha, anche in seguito ad integrazione, sostanzialmente soddisfatto le prescrizioni evidenziate in sede di istanza di accesso in relazione a:

- Prescrizioni su verifica della cumulabilità altri aiuti;
- Prescrizioni circa l'adozione del Codice Ateco;
- Prescrizione circa la portata innovativa;
- Prescrizioni circa la cantierabilità;
- Prescrizioni circa le ipotesi di ricavo e gli obiettivi commerciali;
- Prescrizioni circa l'incremento occupazionale;
- Prescrizioni circa gli investimenti in Attivi Materiali;
- Prescrizioni circa gli investimenti in R&S;

- Prescrizioni circa l'innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione;
- Prescrizioni circa la sostenibilità ambientale.

10. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva

Si prescrive che il soggetto proponente dovrà provvedere a:

- **Codice Ateco 2007:**
  attivare il Codice Ateco proposto (*21.20.09 Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici).*
- **Innovazione tecnologica**
  Fornire evidenzia dell'assunzione del personale messo a disposizione circa lo svolgimento delle attività in capo alla NAICA.
  Monitorare il time target dell'attività 5 Detailed Design prevista nella progettazione e realizzazione di nuovi processi.
- **Rating di Legalità:**
  possedere il rating di legalità fino all'ultimazione degli investimenti ai fini del riconoscimento della maggiorazione del contributo.
- **Apporto di mezzi freschi:**
  provvedere, nel corso dell'esecuzione del programma di investimenti, all'apporto di mezzi freschi per € 10.500.000,00 come deliberato con verbale del 12/12/2018 e confermato con verbale del 26/07/2019, al fine di adempiere al rispetto del criterio di selezione 3 riportato nell'istanza di accesso.
- **Aree interne al sito di Via Europa:**
  fornire, in sede di rendicontazione, un dettaglio delle spese sostenute con evidenza dei costi per singola area, affinché si possa riconoscere, in relazione alle sale riunioni, il solo costo di realizzazione della sala riunione del primo piano e comunque entro il limite massimo di 60 mq ammissibile da Regolamento.

Tabella 28

Soggetto realizzatore	Localizzazione	Settore di attività del progetto industriale (codice ATECO 2007)	Dimensione impresa	Incremento ULA previsto	Programma integrato di agevolazione (euro)					Totale investimenti ammessi	Totale agevolazioni ammesse	Periodo di realizzazione
					Attivi Materiali	R&S	Investimenti in Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione	Servizi di consulenza	E-business			
Gelesis S.r.l.	*Via Giuseppe Verdi, 188 e Via Europa, Z.I. 73021 Calimera (LE)*	*21.20.09 Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici*	Piccola Impresa	+ 25	13.626.058,11	4.640.876,48	975.100,00	0,00	0,00	19.242.035,15	9.242.324,24	05/04/2019 - 30/04/2022
TOTALE INVESTIMENTI PROGRAMMA INTEGRATO DI AGEVOLAZIONI										19.242.035,15	9.242.324,24	

Si riporta, di seguito, la tempistica di realizzazione dell'investimento di Gelesis S.r.l. (GANTT):

Tabella 29

Tipologia Attività	2019				2020				2021				2022			
	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.
Attivi Materiali																
Innovazione																
R&S																

11. Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva. Di seguito, si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Tabella 30

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Tipologia spesa	Progetto di Massima		Progetto Definitivo		
		Investimenti Ammessi con D.D. n. 192 del 04/04/2019 (€)	Agevolazioni Ammesse con D.D. n. 192 del 04/04/2019 (€)	Investimenti Proposti (€)	Investimenti Ammissibili (€)	Contributo ammesso (€)
Asse prioritario III Obiettivo specifico 3a Azione 3.1 – Sub – azione 3.1.c	Attivi Materiali	13.674.000,00	5.361.300,00	13.674.000,00	13.626.058,67	5.341.931,40
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1 – Sub – azione 3.1.c	Servizi di Consulenza ambientali (ISO, EMAS, ECOLABEL)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3e Azione 3.7 – Sub - azione 3.7. d	E-Business	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5 – Sub - azione 3.5. f	Servizi di Consulenza in internazionalizzazione (FIERE, MARKETING INTERNAZIONALE e PROGR. DI INTERNAZ.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Asse prioritario III		**13.674.000,00**	**5.361.300,00**	**13.674.000,00**	**13.626.058,67**	**5.341.931,40**
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1 – Sub - azione 1.1.c	Ricerca Industriale	3.250.000,00	2.600.000,00	3.250.000,00	3.141.584,74	2.513.267,79
	Sviluppo Sperimentale	1.550.000,00	930.000,00	1.550.000,00	1.499.291,74	899.575,05
	Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3 – Sub - azione 1.3. e	Innovazione tecnologica	1.000.000,00	500.000,00	1.000.000,00	975.100,00	487.550,00
Totale Asse prioritario I		**5.800.000,00**	**4.030.000,00**	**5.800.000,00**	**5.615.976,48**	**3.900.392,84**
TOTALE		**19.474.000,00**	**9.391.300,00**	**19.474.000,00**	**19.242.035,15**	**9.242.324,24**

Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che, da un investimento richiesto per **€ 19.474.000,00** ed

ammesso per **€ 19.242.035,15** deriva un'agevolazione di **€ 9.242.324,24.**

Si segnala che l'ammontare degli investimenti in Attivi Materiali dell'impresa non è inferiore al 20% degli investimenti complessivi previsti dalla medesima impresa.
Le spese degli studi di preliminari di fattibilità rispettano il limite del 1,5% dell'importo complessivo ammissibile del programma di investimenti e le spese per la "progettazione e direzione lavori" rispettano il limite 6% dei costi per "opere murarie ed assimilabili".
Infine, in relazione al rating di legalità, al fine del riconoscimento definitivo della maggiorazione dell'agevolazione, l'impresa deve dimostrare di possedere e mantenere il requisito fino all'erogazione del contributo finale.

I sottoscrittori dichiarano, in relazione alla presente istruttoria, l'insussistenza, anche potenziale, di conflitti di interesse.

Modugno, 21/01/2020

Il Valutatore
Rosanna Rinaldi

Il Responsabile di Commessa
Michele Caldarola

Visto:
Program Manager
Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI
Donatella Toni

Allegato: Elencazione della documentazione prodotta nel progetto definitivo

L'impresa, in aggiunta alla documentazione obbligatoria presentata con PEC del 03/06/2019, in allegato al progetto definitivo ed acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 3822/I del 04/06/2019 ha inviato quanto segue:

- Elenco elaborati grafici della "C&P Engineering";
- Copia *flow chart* a firma dell'Ing. Marco Conti, project management della C&P Engineering, in data 29/05/2019;
- Copia *HVAC (Heating, Ventilation and Air Conditioning) ground and first floor HVAC Zoning*, a firma dell'Ing. Marco Conti, project management della C&P Engineering, in data 29/05/2019;
- Copia *HVAC production department diagram*, a firma dell'Ing. Marco Conti, project management della C&P Engineering, in data 29/05/2019;
- Copia *HVAC offices and laboratories diagram*, a firma dell'Ing. Marco Conti, project management della C&P Engineering, in data 29/05/2019;
- Copia *HVAC Cooling station hydraulic diagram*, a firma dell'Ing. Marco Conti, project management della C&P Engineering, in data 29/05/2019;
- Copia *HVAC steam generation station hydraulic diagram*, a firma dell'Ing. Marco Conti, project management della C&P Engineering, in data 29/05/2019;
- Copia *PW and water station diagram*, a firma dell'Ing. Marco Conti, project management della C&P Engineering, in data 29/05/2019;
- Copia *compressed air diagram*, a firma dell'Ing. Marco Conti, project management della C&P Engineering, in data 29/05/2019;
- Copia *HVAC VRF and airconditioners diagram,* a firma dell'Ing. Marco Conti, project management della C&P Engineering, in data 29/05/2019;
- Copia *HVAC ducts ground floor distribution*, a firma dell'Ing. Marco Conti, project management della C&P Engineering, in data 29/05/2019;
- Copia *ground floor layout*, a firma dell'Ing. Marco Conti, project management della C&P Engineering, in data 29/05/2019;
- Copia *design ground floor layout*, a firma dell'Ing. Marco Conti, project management della C&P Engineering, in data 29/05/2019;
- Copia *demolition/construction plant ground floor*, a firma dell'Ing. Marco Conti, project management della C&P Engineering, in data 29/05/2019;
- Copia *first floor layout (AS-IS)*, a firma dell'Ing. Marco Conti, project management della C&P Engineering, in data 29/05/2019;
- Copia *design first floor layout*, a firma dell'Ing. Marco Conti, project management della C&P Engineering, in data 29/05/2019;
- Copia *demolition/construction plant first floor*, a firma dell'Ing. Marco Conti, project management della C&P Engineering, in data 29/05/2019;
- Copia *general plant*, a firma dell'Ing. Marco Conti, project management della C&P Engineering, in data 29/05/2019;
- Copia *sections*, a firma dell'Ing. Marco Conti, project management della C&P Engineering, in data 29/05/2019;
- Copia *personal and materials flows ground and first floor*, a firma dell'Ing. Marco Conti, project management della C&P Engineering, in data 29/05/2019;

- Copia *ISO class areas and pressures ground and first floor*, a firma dell'Ing. Marco Conti, project management della C&P Engineering, in data 29/05/2019;
- Copia *exhaust points plan*, a firma dell'Ing. Marco Conti, project management della C&P Engineering, in data 29/05/2019;
- Copia permesso di costruire n. 42/18, pratica edilizia n. 121/18 per lavori di modifica, per la nuova realizzazione e per l'ampliamento dei laboratori del centro servizi del Comune di Calimera sito in Via Verdi, 188 – Calimera (LE);
- Copia contatto di compravendita relativamente all'unita locale sita in Calimera alla Via Europa, Z.I.;
- Copia contratto di locazione relativamente all'unità locale sita in Calimera alla Via Verdi, 188;
- N. 12 copie computi metrici in formato *excel* delle ditte esecutrice di lavori edili ed impianti generali come relazionato nel paragrafo *3*;
- Copia verbale di assemblea ordinaria in data 31/07/2018 di approvazione del bilancio del 31/12/2017;
- Copia preventivi come relazionato nei paragrafi precedenti della presente relazione.

In seguito ad integrazione spontanea la proponente ha fornito:

✓ con PEC del 11/06/2019, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 4022/I del 12/06/2019:
- N. 2 copie perizia giurate in merito ai vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso degli immobili ubicate in Via Verdi, 188 e in Via Europa, Z.I. in Calimera (LE), a firma dell'Ing. Pantaleo Fazzi;
- Copia DSAN di iscrizione alla CCIAA;
- Copia DSAN antimafia del Sig. Zohar Dafne in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società proponente.

✓ con PEC del 14/06/2019, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 4102/I del 17/06/2019:
- copia Offerta Rif QUO-25733-V4P4M2 del 05/05/2019 emessa da "Waters S.p.A.";
- copia di informazioni illustrative della società "TA Instruments";
- copia offerta del 29/05/2019 emessa dalla società "MedPace – Therapeutically Specialized Clinical Development";
- copia ordine di acquisto n. 2019124 del 02/05/2019 per € 368.440,80;
- copia offerta del 03/06/2019 emessa dalla "Naica Società Cooperativa" relativamente agli investimenti in Innovazione Tecnologica;
- copia offerta n. 1905810.GEL del 18/04/2019 emessa dalla "C&P Engineering S.r.l.";
- copia Sezione 9 del progetto definitivo aggiornata.

✓ con PEC del 19/06/2019, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 4215/I del 20/06/2019:
- copia curriculum vitae del Dott. Christian Demitri;
- copia Sezione 3 del progetto definitivo aggiornata.

✓ con PEC del 02/09/2019, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 5485/I del 03/09/2019:
- copia verbale di assemblea ordinaria, tenutasi in data 26/07/2019, di approvazione del bilancio al 31/12/2018;

- copia contratto di compravendita dell'unità immobiliare sita alla Via Europa, Z.I. in Calimera.

In seguito ad integrazioni richieste da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., la proponente ha fornito la seguente documentazione:

✓ con PEC del 03/10/2019, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 6148/I del 04/10/2019:
- aggiornamento tabella riepilogativa riportata in calce alla Sezione 2 del progetto definitivo – Attivi Materiali con distinzione tra gli investimenti previsti presso le due sedi oggetto del programma di investimento;
- copia di richiesta di autorizzazione all'esecuzione dei lavori da svolgere presso la sede sita in Via Verdi, 188 in Calimera depositato presso il Comune di Calimera, alla c.a. della Sig.ra Sindaco;
- copia deliberazione di giunta comunale, n. 107 del 12/11/2018 in merito ai *lavori per la modifica, per la nuova realizzazione e per l'ampliamento dei laboratori di Gelesis S.r.l. siti presso il centro servizi del Comune di Calimera. Autorizzazione al conduttore*;
- DSAN, a firma del legale rappresentante, in merito alla locazione dell'unità immobiliare e del rinnovo alla scadenza del contratto di locazione;
- Copia comunicazione di inizio lavori *per la modifica, per la nuova realizzazione e per l'ampliamento dei laboratori di Gelesis S.r.l. siti presso il centro servizi del Comune di Calimera (LE),* depositata in data 11/12/2018 presso lo sportello unico per l'edilizia del Comune di Calimera;
- Copie Tavola 2, 3 e 4 relativamente lavori *per la modifica, per la nuova realizzazione e per l'ampliamento dei laboratori di Gelesis S.r.l. siti presso il centro servizi del Comune di Calimera (LE),* a firma dell'Ing. Fazzi Pantaleo;
- N. 2 copie planimetria rispettivamente del 1 e secondo piano dell'unità sita in Via Verdi, 188 – Calimera (LE);
- Copia layout dell'unità sita in Via Europa, Z.I. in Calimera (LE);
- Copia *eletrical transformer room eletrical system medium voltage cabinet*, a firma dell'Ing. Marco Conti, project management della C&P Engineering, in data 13/09/2019;
- Copia dell'elaborato tecnico in merito a *ground floor main cable distribution*, a firma dell'Ing. Marco Conti, project management della C&P Engineering, in data 13/09/2019;
- Copia dell'elaborato tecnico in merito a *ground floor light and safety light system*, a firma dell'Ing. Marco Conti, project management della C&P Engineering, in data 13/09/2019;
- Copia dell'elaborato tecnico in merito a *ground floor sockets system and special installation*, a firma dell'Ing. Marco Conti, project management della C&P Engineering, in data 13/09/2019;
- Copia dell'elaborato tecnico in merito a ground *floor eletrical connections for mechanical system*, a firma dell'Ing. Marco Conti, project management della C&P Engineering, in data 13/09/2019;
- Copia dell'elaborato tecnico in merito a ground *floor fire alarm system*, a firma dell'Ing. Marco Conti, project management della C&P Engineering, in data 13/09/2019;
- Copia dell'elaborato tecnico in merito a *first floor main cable ways*, a firma dell'Ing. Marco Conti, project management della C&P Engineering, in data 13/09/2019;

- Copia dell'elaborato tecnico in merito a *first floor light and safety light system*, a firma dell'Ing. Marco Conti, project management della C&P Engineering, in data 13/09/2019;
- Copia dell'elaborato tecnico in merito a *first floor socket system and special installation,* a firma dell'Ing. Marco Conti, project management della C&P Engineering, in data 13/09/2019;
- Copia dell'elaborato tecnico in merito a *first floor eletrical connections for mechanicals system,* a firma dell'Ing. Marco Conti, project management della C&P Engineering, in data 13/09/2019;
- Copia dell'elaborato tecnico in merito a *first floor fire alarm system,* a firma dell'Ing. Marco Conti, project management della C&P Engineering, in data 13/09/2019;
- Copia dell'elaborato tecnico in merito a *data trasmission system diagram*, a firma dell'Ing. Marco Conti, project management della C&P Engineering, in data 13/09/2019;
- Copia dell'elaborato tecnico in merito a *intercom and clock system diagram*, a firma dell'Ing. Marco Conti, project management della C&P Engineering, in data 13/09/2019;
- Copia dell'elaborato tecnico in merito a *fire alarm system dyagram*, a firma dell'Ing. Marco Conti, project management della C&P Engineering, in data 13/09/2019;
- Copia dell'elaborato tecnico in merito *a general external plant: main cable ways, external lights systems and ground loop*, a firma dell'Ing. Marco Conti, project management della C&P Engineering, in data 13/09/2019;
- Copia di richiesta del permesso di costruire per i lavori da eseguire presso la sede sita in Via Europa, Z.I. – Calimera (LE) con relativi allegati;
- DSAN, a firma del legale rappresentante, in merito all'incremento occupazionale distinto tra le due sedi oggetto del presente programma di investimento;
- N. 2 Copie aggiornata della Sezione 2 del progetto definitivo – scheda tecnica di sintesi in merito, rispettivamente, alle prescrizioni di carattere ambientale e relativamente alla copertura finanziaria;
- Copia bilancio al 31/12/2018 con relativi allegati, quali verbale di approvazione della Gelesis S.r.l.;
- Copia bilancio consolidato al 31/12/201 con relativi allegati, quali verbale di approvazione della Gelesis Inc;
- Copia dell'elenco degli shareholders della Gelesis Inc;
- Relazione KPMG, società di revisione del bilancio della società;
- Copie ricevute depositi dei bilanci di esercizio;
- DSAN, a firma del legale rappresentante, dalla quale si evince *che la copia del Verbale dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 26/07/2017 allegata alla presente è conforme all'originale contenuto nel Libro delle Assemblea della Gelesis S.r.l.;*
- Copia relazione di chiarimenti e natura della perdita evinta, per l'anno 2018, della società proponente;
- Copia Tavola 2 relativamente lavori *per la modifica, per la nuova realizzazione e per l'ampliamento dei laboratori di Gelesis S.r.l. siti presso il centro servizi del Comune di Calimera (LE),* a firma dell'Ing. Fazzi Pantaleo.

✓ con PEC del 29/10/2019, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 6801/I del 30/10/2019:
- DSAN, a firma del legale rappresentante, circa la dimensione di impresa per l'anno 2018.

- ✓ con PEC del 02/12/2019, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 7717/I del 04/12/2019:
  - copia Permesso di Costruire n. 69/2019 rilasciato dal Comune di Calimera;
  - copia CILA n. 199, protocollo n. 10386 del 31/10/2019 e relativi allegati.

- ✓ con PEC del 04/12/2019, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 7787/I del 05/12/2019:
  - copia Permesso di Costruire n. 69/2019 rilasciato dal Comune di Calimera con relativi allegati.

- ✓ con PEC del 18/12/2019, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 8263/I del 19/12/2019:
  - DSAN, a firma del legale rappresentante, in merito alla diffusione dei risultati previsti nell'ambito del programma di investimenti in R&S;
  - DSAN, a firma del legale rappresentante della società "C&P Engineering" in merito al dettaglio delle giornate attribuite ad ogni figura professionale coinvolta nello svolgimento dell'attività in studi preliminari di fattibilità;
  - Dettaglio dei preventivi con relativo file *excel* emessi dai seguenti fornitori presentati nell'ambito dell'investimenti in Attivi Materiali:
    - Massimo Corlianò S.r.l.;
    - Melorio Impiantistica S.r.l.
  - Copia permesso di costruire n. 42/2018 con relativi allegati e relazione tecnica;
  - Copia curricula dei soggetti coinvolti nell'attività di Innovazione Tecnologica;
  - Aggiornamento della Sezione 4 del progetto definitivo, in particolare, aggiornamento a pagina 1 e 5.

- ✓ con PEC del 08/01/2020, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 107/I del 09/01/2020:
  - DSAN, a firma del legale rappresentante, in merito ai chiarimenti richiesti per l'investimento in R&S;
  - N. 2 DSAN, a firma del legale rappresentante, in merito ai chiarimenti richiesti per l'investimento in Innovazione Tecnologica, rispettivamente, circa il coinvolgimento della "C&P Engineering" ed il coinvolgimento della "NAICA".

- ✓ con PEC del 10/01/2020, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 153/I in pari data:
  - DSAN, a firma del legale rappresentante, in merito alla tempistica di realizzazione del programma di investimento (GANTT) con in allegato copia del documento di identità del legale rappresentante;
  - DSAN, a firma del legale rappresentante, in merito agli aiuti riscontrati dalla Visura Aiuti in data 19/12/2019;
  - DSAN, a firma del legale rappresentante, circa la tempistica prevista per lo stato di rendicontazione;
  - DSAN - *Modello Pantouflage,* a firma del legale rappresentante.

- ✓ con PEC del 20/01/2020, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 360/I in pari data:
  - Perizia giurata del tecnico, Ing. Pantaleo Fazzi, in merito all'avvio dei lavori previsti in Via Verdi, 188 – Calimera (LE). Perizia giurata in data 20/01/2020 innanzi al Cancellerie, Dott.ssa Duca Clara, del Tribunale di Pace di Lecce.

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 82 FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2020, n. 352

Patto per la Puglia. FSC 2014-2020 - Cofinanziamento progetti in campo agroalimentare di importo superiore ai quattro milioni di euro. Approvazione e variazione al bilancio di previsione 2020 e variazione al bilancio pluriennale 2020-2022 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, l'Assessore ad interim alle Politiche Agricole, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in qualità di responsabile dell'intervento del Patto per la Puglia FSC 2014-2020 "Sviluppo e Competitività delle imprese e dei Sistemi Produttivi" e confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro e dal direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed ambientale, riferiscono quanto segue:

VISTI

- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- la Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014 – 2020 approvata dalla Commissione europea il 16 settembre 2014 (SA 38930), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C 369 del 17 ottobre 2014;
- la circolare 25 maggio 2015, n. 39257 recante chiarimenti in merito alla concessione delle agevolazioni a valere sullo strumento dei contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 giugno 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del 23 luglio 2015, n. 169, recante modifiche e integrazioni in materia di contratti di sviluppo;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del 21 dicembre 2016, n. 297, recante ulteriori modifiche e integrazioni al decreto 9 dicembre 2014 ed, in particolare, l'articolo 1, comma 1, lett. e), cpv. 1 che ha introdotto l'articolo 9-bis concernente gli "*Accordi di sviluppo per programmi di rilevanti dimensioni*";
- il Piano Operativo imprese e competitività FSC 2014-2020 approvato dal CIPE in data 1 dicembre 2016;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana* del 12 ottobre 2017, n. 239, recante ulteriori modifiche ed integrazioni al decreto 9 dicembre 2014;
- la direttiva del Ministro del 14 aprile 2017, recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;
- il Protocollo di intesa finalizzato a sostenere gli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione nei seguenti ambiti: "Additive Manufacturing", "Advanced Manufacturing" e "Digital" coerenti con il piano Industria 4.0;
- il documento "SMART PUGLIA 2020 - Strategia regionale di specializzazione intelligente" predisposto dalla Regione Puglia quale proposta di visione prospettica di un nuovo modello di sviluppo economico responsabile basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità d'interconnessione e dialogo e un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. Il documento individua tre aree di innovazione prioritarie: la Manifattura Sostenibile (fabbrica intelligente, aerospazio, meccatronica), la Salute dell'Uomo e dell'Ambiente (benessere della persona, green e blu economy, agroalimentare e turismo) le Comunità Digitali, Creative e Inclusive (industria culturale e creativa, servizi, social innovation, design, innovazione non R&D).

CONSIDERATO CHE:

- la materia dei contratti di sviluppo, come riformata dal decreto 14 febbraio 2014, è disciplinata dal decreto 9 dicembre 2014 che stabilisce le modalità ed i criteri per la concessione delle agevolazioni e la

realizzazione degli interventi di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (attrazione degli investimenti e realizzazione di progetti di sviluppo di impresa rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese), in conformità alle disposizioni stabilite dal Regolamento GBER n. 651/2014, valide per il periodo 2014 – 2020;

- i contratti di sviluppo,rappresentano, la principale misura di agevolazione dedicata al sostegno di programmi di investimento produttivo strategici ed innovativi di grandi dimensioni, in ambito industriale, inclusa l'attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del 21 dicembre 2016, n. 297 recante ulteriori modifiche e integrazioni al decreto 9 dicembre 2014, ha introdotto l'art. 9-bis che prevede che le domande di agevolazioni, presentate ai sensi dell'art. 9 del decreto 9 dicembre 2014, relative a programmi di sviluppo di rilevanti dimensioni, possono formare oggetto di Accordi di Sviluppo tra il Ministero, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa - INVITALIA (nel seguito *Agenzia*) e l'impresa proponente, nonché le regioni e le eventuali altre amministrazioni interessate qualora intervengano nel cofinanziamento del programma, a condizione che il programma di sviluppo evidenzi una particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale e al sistema produttivo interessato;
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo economico 24 maggio 2017, recante la disciplina degli Accordi per l'innovazione tra il Ministero dello sviluppo economico e le Regioni e le province autonome interessate e/o il soggetto proponente. Con decreto direttoriale 25 ottobre 2017 sono stati definiti i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, in particolare per la presentazione della proposta progettuale e della domanda di agevolazioni da presentare a seguito della sottoscrizione dell'Accordo per l'innovazione.
- Il Decreto ministeriale 5 marzo 2018 che definisce una nuova agevolazione in favore dei progetti di ricerca e sviluppo promossi nell'ambito delle aree tecnologiche: fabbrica intelligente, agrifood, scienze della vita coerenti con la Strategia nazionale di specializzazione intelligente, approvata dalla Commissione europea nell'aprile del 2016. Con decreto direttoriale 27 settembre 2018 sono stati stabiliti i termini e le modalità per la presentazione delle proposte progettuali.
- Il Fondo crescita sostenibile, disciplinato dal "decreto crescita" del 2012 e dal decreto ministeriale 8 marzo 2013 comprende una serie di iniziative finalizzate all'aumento della competitività dell'apparato produttivo del Paese in particolare attraverso i progetti di ricerca e sviluppo, fra cui alcune di quelle sopra menzionate ed altre già esistenti o in corso di programmazione.
- il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) di cui al decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, è finalizzato, tra l'altro, al finanziamento di progetti strategici, di rilievo nazionale, interregionale e regionale;
- la legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015), in particolare, il comma 703 dell'articolo 1, ha disposto l'impiego della dotazione finanziaria del Fondo per lo sviluppo e la coesione mediante Piani operativi rispondenti ad aree tematiche nazionali.;
- con delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 25 sono state individuate, in applicazione dell'art. 1, comma 703, lett. c), della richiamata legge di stabilità 2015, le aree tematiche di interesse del FSC, e sono state determinate le risorse FSC destinate a Piani operativi afferenti alle aree tematiche;
- con delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 26 sono state assegnate le risorse FSC 2014/2020 alle regioni e alle città metropolitane del Mezzogiorno per l'attuazione di interventi rientranti in appositi Accordi interistituzionali denominati "Patti per il Sud";
- con delibera CIPE 1 dicembre 2016, n. 52 è stato approvato il Piano Operativo imprese e competitività FSC 2014-2020 finalizzato a promuovere l'innovazione industriale su tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo produttivo, tecnologico e occupazionale di aree di crisi e la transizione industriale di comparti produttivi strategici verso produzioni a maggiore valore aggiunto, prevedendo, a tal fine, tra le linee di intervento per sostenere e potenziare gli investimenti l'utilizzo dei "Contratti di sviluppo" per favorire la realizzazione di progetti di investimento strategici e di rilevante dimensione in campo industriale, dei servizi e in quello turistico;

RILEVATO CHE:

- in data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto tra il Governo e la Regione Puglia il "Patto per la Puglia" la cui dotazione finanziaria, a valere sulle risorse FSC 2014-2020 è determinata in 2.071,5 milioni di euro;
- con la deliberazione n. 545 dell'11 aprile 2017 la Giunta regionale ha preso atto del Patto per la Puglia e dell'elenco degli interventi allegato allo stesso Patto, ha apportato la variazione al bilancio di previsione annuale 2017 e triennale 2017-2019 per stanziare le relative risorse vincolate ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 ed ha affidato la responsabilità dell'attuazione degli interventi ai dirigenti pro tempore delle Sezioni competenti per ciascuna singola Azione del Patto;
- tra gli interventi individuati dal "Patto" è previsto l'intervento "Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi" per il quale è prevista una dotazione iniziale € 193.397.669,00, rimodulata in € 191.897.669,00 euro con DGR n. 984/2017, a carico delle risorse FSC 2014-2020;
- tale intervento è stato affidato alla responsabilità del Dirigente pro tempore della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi;
- con DGR n. 487 del 27.03.2018 è stata disposta la variazione al bilancio di previsione 2018-2020, stanziando sia in parte Entrata che in parte Spesa, l'importo di € 11.000.000,00, di cui € 5.500.000,00 mediante istituzione di un fondo per i contratti di Sviluppo in materia Agroalimentare, a valere su FSC 2014-2020, intervento "Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi" ;
- con Deliberazione n. 1433 del 30.07.2019 la Giunta Regionale:

  - ha apportato la variazione al Bilancio in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2019-2021, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 95 del 22.01.2019 ai sensi dell'art. 51 comma 2 lettera b) del D.Lgs. 118/2011;

  - ha destinato al cofinanziamento dei Contratti di Sviluppo e degli altri strumenti ministeriali per il sostegno alle imprese di interesse per la Regione Puglia, con dotazione pari ad € 5.500.000,00 sul capitolo di spesa 1405003, per il cofinanziamento di tutti gli incentivi alle imprese istituiti a livello nazionale e che prevedono il cofinanziamento regionale come, a titolo esemplificativo, i Contratti di Sviluppo istituiti dal MISE, gli Accordi per l'innovazione, il Bando Fabbrica intelligente, il Fondo crescita sostenibile ecc. , individuando, a tal proposito, una specifica Azione all'interno dell'intervento "Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi" del "Patto";

  - ha destinato alle progettualità sopra menzionate le risorse già in possesso del M.I.S.E. poiché derivanti da economie di precedenti cofinanziamenti nonché quelle aggiuntive che eventualmente si rendano disponibili;
  - ha stabilito per la selezione dei progetti da cofinanziare i seguenti criteri:

  a) coerenza del progetto con la Smart specialization strategy della Regione Puglia denominata "Smart Puglia 2020" e sue modifiche e integrazioni o con altri strumenti di pianificazione delle politiche regionali;
  b) il perseguimento, attraverso il progetto, degli obiettivi ricompresi nel "Patto per la Puglia", FSC 2014-2020;

RILEVATO ALTRESI' che :

- il PSR Puglia 2014-2020 prevede espressamente che "I Programmi nazionali e regionali FESR non possono finanziare la produzione primaria di prodotti compresi nell'allegato I del Trattato. I Programmi nazionali e regionali FESR possono finanziare la trasformazione primaria e la commercializzazione di prodotti che a seguito di tale trasformazione sono ancora inclusi nell'allegato I del trattato, di cui alle divisioni "10" ed "11" della Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007, a condizione che i settori interessati non siano inclusi nei Programmi regionali del FEASR";
- il PSR Puglia 2014-2020 interviene a sostegno di investimenti materiali e/o immateriali inerenti la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato o del cotone, con le seguenti eccezioni: prodotti della pesca; investimenti per cui si prevede che

il prodotto ottenuto dalla trasformazione non sia tra quelli elencati nell'allegato I del TFUE; divisioni della Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007 di cui ai codici 10.82.00, 10.83.01 e 10.83.02 (i.e., produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie; lavorazione del caffè; Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi);

- nell'ambito di detta cornice, il P.S.R. Puglia non può finanziare interventi destinati all'industria che superino l'investimento massimo ammissibile di quattro milioni di euro, con l'obbligo per gli investimenti di valore superiore di limitare la contribuzione pubblica al suddetto massimale di costo ammissibile;
- l'industria agroalimentare risulta uno dei settori di eccellenza in Puglia e la progettualità innovativa che lo caratterizza deve considerarsi fattore chiave di competitività delle imprese a livello nazionale ed internazionale. A fronte di questa realtà, tuttavia risulta al momento non presidiato il segmento dei progetti di ricerca, sviluppo e industrializzazione di importo superiore ai quattro milioni di euro nei codici Ateco attualmente contemplati nel PSR Puglia 2014/2020. Con l'aggravante che l'impossibilità di cofinanziare strumenti nazionali in tema (quali Contratti di Sviluppo, Contratti di Filiera, Accordi per l'Innovazione ecc.) impedisce di veicolare verso la Puglia essenziali risorse nazionali che vengono inevitabilmente indirizzate altrove.

Visti Altresì:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione 2019 -2021;
- la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 843 e alla Legge n. 160/2019, commi da 541 545;
- la L.R. n. 55 del 30.12.2019 *"Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di Stabilità regionale 2020)"*;
- la L.R. n. 56 del 30.12.2019 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022*";
- La DGR n. 55 del 21.01.2020 di approvazione del Bilancio Gestionale Finanziario 2020-2022 e del Documento Tecnico di Accompagnamento.

Si ritiene, pertanto, alla luce delle risultanze istruttorie, di proporre alla Giunta Regionale:

- di cofinanziare, attribuendone la competenza al Dipartimento Sviluppo Economico, proposte progettuali nazionali da svolgersi in Puglia, inerenti la trasformazione primaria e l'industria agroalimentare come sopra specificati, riguardanti i codici ATECO inclusi nei programmi regionali FEASR che superino l'investimento massimo di quattro milioni di euro, coerenti con i criteri adottati con DGR 1433 del 30.07.2019, a valere sulle risorse ivi menzionate e/o, se disponibili, su fondi FESR; tale cofinanziamento sarà cofirmato con il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale onde evitare possibilità di double funding degli investimenti;

- di porre a disposizione delle progettualità sostenute da strumenti nazionali sulla trasformazione primaria e dell'industria agroalimentari e riguardanti i codici ATECO inclusi nei programmi regionali FEASR al di sotto dei 4 milioni di euro una dotazione complessiva di 5 milioni di euro a valere sulle risorse non UE già detenute dal MISE poiché economie di precedenti cofinanziamenti a valere sull' azione 4.18 del POR Puglia FESR 2000/2006 conferendo al direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed ambientale la delega all'adozione di tutti gli atti, anche contabili, necessari per l'utilizzo delle stesse, con onere di rendicontazione al Dipartimento Sviluppo Economico;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al Bilancio di Previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 55 del 21.01.2020 ai sensi dell'art. 51 comma 2 lettera b) del D.Lgs. 118/2011.

BILANCIO VINCOLATO

Parte entrata

Variazione in aumento di competenza e cassa sul capitolo di Entrata **4032420** "FSC 2014-2020. Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia"di € 5.500.000,00 al Bilancio 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 comma 2 lettera b) del D.Lgs. 118/2011, giusta DGR n. **545** "Patto per la Puglia" del 11.04.2017 rimodulata dalla DGR n. **984** del 20.04.17, come di seguito specificato:

CRA	Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in aumento di competenza e cassa esercizio 2020
62.06	4032420	FSC 2014-2020. Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia	4.200.1	E.4.02.01.01.001	+€ 5.500.000,00

codice UE: 2 altre entrate
tipo di Entrata: ricorrente
DEBITORE: *Ministero dell'Economia e delle Finanze.*

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: *Patto per il sud: Delibera CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione" 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione Risorse per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10.09.2016.*
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo, ed è esigibile nel corrente esercizio finanziario.
Si dichiara che le somme oggetto della presente variazione non risultano già re-iscritte o accertate in Bilancio.

Parte spesa

Variazione in aumento di competenza e cassa sul capitolo di spesa **1405003** "Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi. Contributi agli investimenti a altre imprese" di € 5.500.000,00 al Bilancio 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 comma 2 lettera b) del D.Lgs. 118/2011, giusta DGR n. **545** "Patto per la Puglia" del 11.04.2017 rimodulata dalla DGR n. **984** del 20.04.17, come di seguito specificato:

Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 1

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione, Programma titolo	Codifica Piano dei Conti	Variazione in aumento di competenza e cassa esercizio 2020
62.07	1405003	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi. Contributi agli investimenti a altre imprese.	14.5.2	U.2.03.03.03.000	+ € 5.500.000,00

codice UE: 8 spese non correlate a finanziamenti dell'UE

La spesa di cui al presente provvedimento, pari a complessivi € 5.500.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel corso del 2020 con esigibilità nello stesso esercizio finanziario.
All'accertamento di entrata e all'impegno di spesa sui pertinenti capitoli, che avverrà nel corrente esercizio finanziario, provvederà il dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi produttivi.
L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente **€ 5.500.000,00**,corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2020 mediante atti adottati dal Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, in qualità di Responsabile dell'Azione del Patto per la Puglia "Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi" a valere su FSC 2014-2020 , giusta DGR 545/2017,ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

***

Gli assessori relatori, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propongono alla Giunta Regionale:

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrale ed essenziale della presente deliberazione;

- di apportare la variazione al Bilancio in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2020-2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 55 del 21.01.2020 ai sensi dell'art. 51 comma 2 lettera b) del D.Lgs. 118/2011 così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";

- di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2020-2022;

- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

- di cofinanziare, attribuendone la competenza al Dipartimento Sviluppo Economico, proposte progettuali nazionali da svolgersi in Puglia, inerenti la trasformazione primaria e l'industria agroalimentare come sopra specificati, riguardanti i codici ATECO inclusi nei programmi regionali FEASR che superino l'investimento massimo di quattro milioni di euro, coerenti con i criteri adottati con DGR 1433 del 30.07.2019, a valere sulle risorse ivi menzionate e/o, se disponibili, su fondi FESR; tale cofinanziamento sarà cofirmato con il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale onde evitare possibilità di double funding degli investimenti;

- di porre a disposizione delle progettualità sostenute da strumenti nazionali sulla trasformazione primaria e dell'industria agroalimentari e riguardanti i codici ATECO inclusi nei programmi regionali FEASR al di sotto dei 4 milioni di euro una dotazione complessiva di 5 milioni di euro a valere sulle risorse non UE

già detenute dal MISE poiché economie di precedenti cofinanziamenti a valere sull' azione 4.18 del POR Puglia FESR 2000/2006 conferendo al direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed ambientale la delega all'adozione di tutti gli atti, anche contabili, necessari per l'utilizzo delle stesse, con onere di rendicontazione al Dipartimento Sviluppo Economico;

- di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e sul sito internet istituzionale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla propria struttura ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Fedora Palmisano

La Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese
per Claudia Claudi Gianna Elisa Berlingerio

La Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi
Responsabile dell'Azione del Patto per la Puglia
Gianna Elisa Berlingerio

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 10/03/2020
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
- Dott. Nicola PALADINO -

I sottoscritti Direttori di Dipartimento non ravvisano la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto dagli art. 18 e 20 del DPR 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione Istruzione, Formazione e Lavoro
Domenica Laforgia

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Gianluca Nardone

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Cosimo Borraccino

L'Assessore ad interim alle politiche Agricole

Michele Emiliano

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta degli assessori proponenti;
Vista la sottoscrizione posta in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrale ed essenziale della presente deliberazione;

- di apportare la variazione al Bilancio in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2020-2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 55 del 21.01.2020 ai sensi dell'art. 51 comma 2 lettera b) del D.Lgs. 118/2011 così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";

- di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2020-2022;

- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

- di cofinanziare, attribuendone la competenza al Dipartimento Sviluppo Economico, proposte progettuali nazionali da svolgersi in Puglia, inerenti la trasformazione primaria e l'industria agroalimentare come sopra specificati, riguardanti i codici ATECO inclusi nei programmi regionali FEASR che superino l'investimento massimo di quattro milioni di euro, coerenti con i criteri adottati con DGR 1433 del 30.07.2019, a valere sulle risorse ivi menzionate e/o, se disponibili, su fondi FESR; tale cofinanziamento sarà cofirmato con il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale onde evitare possibilità di double funding degli investimenti;

- di porre a disposizione delle progettualità sostenute da strumenti nazionali sulla trasformazione primaria e dell'industria agroalimentari e riguardanti i codici ATECO inclusi nei programmi regionali FEASR al di sotto dei 4 milioni di euro una dotazione complessiva di 5 milioni di euro a valere sulle risorse non UE già detenute dal MISE poiché economie di precedenti cofinanziamenti a valere sull' azione 4.18 del POR Puglia FESR 2000/2006 conferendo al direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed ambientale la delega all'adozione di tutti gli atti, anche contabili, necessari per l'utilizzo delle stesse, con onere di rendicontazione al Dipartimento Sviluppo Economico;

- di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e sul sito internet istituzionale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del CMP/DEL/2018/00000
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		14	*Sviluppo Economico e Competitività*					
Programma		5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
Titolo		2	Spese in conto capitale					
				residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	5.500.000,00		5.500.000,00
				previsione di cassa	0,00	5.500.000,00		5.500.000,00
Totale Programma		5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti	0,00			-
				previsione di competenza	0,00	5.500.000,00		5.500.000,00
				previsione di cassa	0,00	5.500.000,00		5.500.000,00
TOTALE MISSIONE		14	*Sviluppo Economico e Competitività*	residui presunti	0,00			
				previsione di competenza	0,00	5.500.000,00		5.500.000,00
				previsione di cassa	0,00	5.500.000,00		5.500.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti	0,00			-
				previsione di competenza	0,00	11.000.000,00		11.000.000,00
				previsione di cassa	0,00	11.000.000,00		11.000.000,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti	0,00			-
				previsione di competenza	0,00	5.500.000,00		5.500.000,00
				previsione di cassa	0,00	5.500.000,00		5.500.000,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
						in aumento	in diminuzione	
TITOLO		4	Entrate in c/capitale					
Tipologia			2					
Categoria			1	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza		5.500.000,00		5.500.000,00
				previsione di cassa		5.500.000,00		5.500.000,00
TOTALE TITOLO		4	Entrate in c/capitale	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza		5.500.000,00		5.500.000,00
				previsione di cassa		5.500.000,00		5.500.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza		5.500.000,00		5.500.000,00
				previsione di cassa		5.500.000,00		5.500.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza		5.500.000,00		5.500.000,00
				previsione di cassa		5.500.000,00		5.500.000,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA .../..... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2020, n. 353

POR Puglia FESR FSE 2014-2020-Sub-Azione 3.7.a-Avv.Pubblico Innoprocess "Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia si smart specialisation, con particolare riferimento a:commercio elettron.,cloud computing,manifat.digitale e sicurezza informat." Approvazione variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Cosimo Borraccino, di concerto con l'Assessore alla Programmazione Unitaria, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di sub-azione e dal Dirigente della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità istituzionale, in qualità di Responsabile della Azione 3.7, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, condivisa per la parte contabile con il Dirigente della Programmazione Unitaria, l'Autorità di Gestione del P.O.R. Puglia FESR FSE 2014-2020, riferiscono quanto segue:

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187/1 del 26 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 final del 23 ottobre 2018 che modifica la decisione di esecuzione C (2015) 5854 che approva determinati elementi del Programma Operativo Regionale "Puglia FESR FSE 2014-2020" per il sostegno a titolo del FESR e del FSC nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Puglia in Italia;
- la Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazionedell'art.5 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante. " Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese a norma dell'art. 4 comma 4 lett. c) della L. n. 15 marzo 1997 n. 59";

- il Decreto MAP del 18 aprile 2005 e s.m.i. per la determinazione della dimensione aziendale;
- il Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014, "per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)", come modificato dal Regolamento Regionale n. 2 del 10 gennaio 2019, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 01 agosto 2014, n. 1732 "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici "SmartPuglia 2020" e "Agenda Digitale Puglia 2020" (BURP n. 128 del 16 settembre 2014) e s.m.i. e il documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia);
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 17 luglio 2014, n. 1498 - Approvazione Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 112 del 20 agosto 2014;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1735 del 06 ottobre 2015, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 21 ottobre 2015, con la quale la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C (2015) 5854 del 13/08/2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- la Deliberazione n. 1482 del 28 settembre 2017, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 118 del 13 ottobre 2017, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto del Programma Operativo Regionale Puglia FESR FSE 2014-2020 modificato e approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2017) 6239 del 14 settembre 2017;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 883 del 07/06/2016 (BURP n. 71 del 21/06/2016) di nomina della Dirigente della Sezione Ricerca Industriale, Innovazione e Capacità istituzionale" Responsabile dell'Azione 3.7 del POR Puglia 2014-2020;
- l'Atto Dirigenziale n. 165/39 del 21/06/2017 di adozione del documento descrittivo del sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del regolamento n. 1303/2013;
- l'Atto Dirigenziale n. 165/153 del 28/02/2018 di modifiche ed integrazioni del documento descrittivo del sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) redatto ai sensi degli articoli 72,73 e 74 del regolamento n. 1303/2013;
- l'Atto Dirigenziale n.165/110 del 10/11/2017 avente per oggetto: "POR Puglia FESR –FSE 2014- 2020. Articolazione delle Azioni del Programma in Sub-azioni .
- l'Atto Dirigenziale n. 144/258 del 17/05/2019 di conferimento incarico di responsabile di sub-azione ;

Visti altresì:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione 2018-2020;
- la L.R. n. 55 del 30/12/2019 *"Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della regione Puglia"* (Legge di Stabilità regionale 2020)*;*
- la L.R. n. 56 del 30/12/2019 "*Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022*";
- la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022;

- la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

Considerato che:

- Nell'ambito del P.O.R. Puglia FESR - FSE 2014-2020, e dell'Asse prioritario III è individuata, l'Azione 3.7: "Interventi di supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI" e la sub-azione 3.7.a "**Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia si smart specialisation, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica"**, che persegue l'obiettivo di promuovere la competitività delle PMI sostenendo nuove idee e l' innovazione dei processi.
- Lo schema di avviso pubblico denominato **INNOPROCESS** è stato sottoposto al confronto con il partenariato in data 26/11/2019 e con nota prot. AOO_144-0000070 del 15/01/2020 è stato ritrasmesso l'Avviso all'Autorità di Gestione con alcune modifiche, scaturite dal confronto con il partenariato.
- La procedura di compliance per l'Avviso Innoprocess, prevista dall'A.D. n. 165/153 del 28/02/2018 è in via di conclusione;
- La sub-azione 3.7. a rappresenta l'evoluzione di una precedente iniziativa relativa al ciclo di programmazione 2007-2013 , realizzata dalla Regione Puglia in collaborazione con la società in house Innovapuglia s.p.a, pertanto è stato dato corso alla procedura approvata con determinazione del direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro n. 7 del 31708/2016 per l'affidamento a detta società delle funzioni di organismo Intermedio per la sub-azione 3.7.a. Con nota prot. AOO_144- 0002765 del 22/11/2019 è stato richiesto ad Innovapuglia s.p.a un Piano Operativo per l'espletamento dell'attività di Organismo Intermedio. Innovapuglia s.p.a con PEC del 04/12/2019, acquisita agli atti con prot. AOO_144-0002849 del 05/12/2019, ha trasmesso il Piano Operativo **INNOPROCESS** Sub –azione 3.7.a alla Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale, all'AdG del POR Puglia 2014-2020 e al Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico.
- L'Autorità di Gestione, con nota prot. AOO_165/1521 del 14/02/2020 ha trasmesso al Coordinatore del Comitato di Vigilanza – Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, la relazione di verifica sulla congruità, ai sensi dell'art. 192 del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016.

Ritenuto :

Di dare avvio alla sub-azione 3.7.a attraverso l'adozione dell'Avviso Pubblico denominato **INNOPROCESS** "Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia si smart specialisation, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica**"** con il quale si intende incrementare e supportare la domanda di innovazione da parte delle imprese attraverso l'acquisizione di servizi qualificati per l'implementazione di processi virtuosi e non occasionali.

Si rende necessaria l'adozione della variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al Bilancio di Previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

1) **ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA**

CRA	CNI	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse UE	Codifica piano dei conti finanziario
62.06	U1163370	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.7 – INTERVENTI DI SUPPORTO A SOLUZIONI ICT NEI PROCESSI PRODUTTIVI DELLE PMI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.2	3	7	U.2.03.03.03.000

2) **APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2019, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 ess.mm.ii., corrispondente alla somma di **€ 1.200.000,00** a valere sulle economie vincolate del capitolo 1110050 "*Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)*" del bilancio regionale di cui all'Allegato A parte integrante del presente provvedimento.

1) **APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2020	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					€ 1.200.000,00	0
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	0	- € 1.200.000,00
62.06	CNI U1163370	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.7 – INTERVENTI DI SUPPORTO A SOLUZIONI ICT NEI PROCESSI PRODUTTIVI DELLE PMI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.2	U.2.03.03.03	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii..

Lo spazio finanziario pari a complessivi € 1.200.000,00 è autorizzato ai sensi della D.G.R n. 94 del 04/02/2020.

2) **VARIAZIONE DI BILANCIO**

BILANCIO VINCOLATO

- **Parte I^ - Entrata**

Tipo di Entrata: ricorrente

CRA	Capitolo di Entrata	Declaratoria	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse UE	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione al Bilancio 2020 – Competenza e Cassa	Variazione al Bilancio 2021 Competenza	Variazione al Bilancio 2022 – Competenza
62.06	4339010	Trasferimenti per il POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE – Fondo FESR	1	E.4.02.05.03.001	+4.000.000,00	+4.000.000,00	+2.000.000,00
62.06	4339020	Trasferimenti per il POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO – Fondo FESR	1	E.4.02.01.01.001	+2.800.000,00	+2.800.000,00	+1.400.000,00
TOTALE					**+ 6.800.000,00**	**+ 6.800.000,00**	**+ 3.400.000,00**

Il Titolo giuridico che supporta il credito: la Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, modificato con Decisione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017 e, da ultimo, con Decisione di esecuzione C (2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

BILANCIO AUTONOMO E VINCOLATO

- **Parte II^ - Spesa**

Tipo di spesa: ricorrente

Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011:

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'UE di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione competenza e cassa e.f. 2020	Variazione competenza e cassa e.f. 2021	Variazione competenza e cassa e.f. 2022
U1161370	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.7 – INTERVENTI DI SUPPORTO A SOLUZIONI ICT NEI PROCESSI PRODUTTIVI DELLE PMI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	14.5.2	3	U.2.03.03.03	+4.000.000,00	4.000.000,00	+2.000.000,00
U1162370	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.7 – INTERVENTI DI SUPPORTO A SOLUZIONI ICT NEI PROCESSI PRODUTTIVI DELLE PMI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	14.5.2	4	U.2.03.03.03	+2.800.000,00	+2.800.000,00	+1.400.000,00
CNI U1163370	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.7 – INTERVENTI DI SUPPORTO A SOLUZIONI ICT NEI PROCESSI PRODUTTIVI DELLE PMI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.2	7	U.2.03.03.03		+1.200.000,00	+600.000,00
U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.1	8	U.2.05.01.99	0,00	-1.200.000,00	-600.000,00
Totale					€ 6.800.000,00	€ 6.800.000,00	€ 4.000.000,00

La variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari ad **€ 20.000.000,00** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata negli esercizi 2020-2022 mediante atti adottati dal Dirigente della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità istituzionale, in qualità di Responsabile dell'azione 3.7 del POR Puglia 2014-

2020, giusta D.G.R. n.833/2016 e Atto Dirigenziale n. 165/110 del 10/11/2017, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/201.

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 443/2015 , della L. R. n. 7/97 art. 4, lett. k, e dell'art. 52 del D. Lgs. n. 118/2011, propongono alla Giunta di adottare il seguente atto finale :

1. Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
2. Di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)";
3. Di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 1.200.000,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
4. Di approvare la variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D. Lgs. 118/11 e s.m.i secondo quanto previsto dalla sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
5. Di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, relativo alla variazione di bilancio;
6. Di autorizzare il Dirigente della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità istituzionale, responsabile dell'Azione 3.7.a del POR Puglia 2013-2020 ad operare sui capitoli di spesa di cui alla sezione COPERTURA FINANZIARIA la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di gestione del POR Puglia 2014-2020 per l'importo pari ad € 20.000.000,00 a valere sulla Sub-azione 3.7. a;
7. Di incaricare, conseguente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione al Tesoriere regionale del prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. N. 118/2011;
8. Di incaricare la Segreteria della Giunta ad inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione sul B.U.R.P, ai sensi dell'art. 42 comma 7 della L.R. 28/01.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile di sub-Azione
(Palma Mallardi)

Il Dirigente della Sezione
Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale
(Crescenzo Antonio Marino)

L'Autorità di Gestione del
P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014-2020
(Pasquale Orlando)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015 .

Il Direttore del Dipartimento
Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione
Formazione e Lavoro
(Domenico Laforgia)

L'Assessore allo Sviluppo Economico
(Cosimo Borraccino)

L'Assessore alla Programmazione Unitaria
(Raffaele Piemontese)

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 10 MAR. 2020
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
- Dott. Nicola PALADINO -

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e dall'Assessore alla Programmazione Unitaria ;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Responsabile di sub-azione, dal Dirigente della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, condivisa dall'Autorità di Gestione;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. Di fare propria la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico Cosimo Borraccino e dall'Assessore alla Programmazione Unitaria Raffaele Piemontese, che qui s'intende integralmente riportata;

2. Di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)";

3. Di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente

dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 1.200.000,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;

4. Di approvare la variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D. Lgs. 118/11 e s.m.i secondo quanto previsto dalla sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;

5. Di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, relativo alla variazione di bilancio;

6. Di autorizzare il Dirigente della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità istituzionale , responsabile dell'Azione 3.7.a del POR Puglia 2013-2020 ad operare sui capitoli di spesa di cui alla sezione COPERTURA FINANZIARIA la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di gestione del POR Puglia 2014-2020 per l'importo pari ad **€ 20.000.000,00** a valere sulla **Sub-azione 3.7. a;**

7. Di incaricare, conseguente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione al Tesoriere regionale del prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. N. 118/2011;

8. Di incaricare la Segreteria della Giunta ad inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione sul B.U.R.P, ai sensi dell'art. 42 comma 7 della L.R. 28/01.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del RII/DEL/2020/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE	**14**	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***					
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		8.000.000,00		
			previsione di cassa				
Totale Programma	5	per lo sviluppo economico e la competitività	**residui presunti**				
			previsione di competenza		8.000.000,00	0,00	
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	**14**	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		8.000.000,00	0,00	
			previsione di cassa				
MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	3	Altri fondi					
Titolo	2	Spese in conto capitale	**residui presunti**				
			previsione di competenza			-1.200.000,00	
			previsione di cassa				
Totale Programma	3	Altri fondi	**residui presunti**				
			previsione di competenza			-1.200.000,00	
			previsione di cassa			0,00	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza			-1.200.000,00	
			previsione di cassa			0,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**8.000.000,00**	**-1.200.000,00**	
			previsione di cassa			**0,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**8.000.000.00**	**-1.200.000.00**	
			previsione di cassa			**0.00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	6.800.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	6.800.000,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**6.800.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**6.800.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del RII/DEL/2020/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
MISSIONE	***14***	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***					
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		8.000.000,00		
			previsione di cassa				
Totale Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico	**residui presunti**				
			previsione di competenza		8.000.000,00	0,00	
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	***14***	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		8.000.000,00	0,00	
			previsione di cassa				
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	3	Altri fondi					
Titolo	2	Spese in conto capitale	**residui presunti**				
			previsione di competenza			-1.200.000,00	
			previsione di cassa				
Totale Programma	3	Altri fondi	**residui presunti**				
			previsione di competenza			-1.200.000,00	
			previsione di cassa			0,00	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza			-1.200.000,00	
			previsione di cassa			0,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**8.000.000,00**	**-1.200.000,00**	
			previsione di cassa			**0,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**8.000.000.00**	**-1.200.000.00**	
			previsione di cassa			**0.00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	6.800.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	6.800.000,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**6.800.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**6.800.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA – SEZIONE RICERCA, INNOVAZIONE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE

2

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del RII/DEL/2020/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE	**14**	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***					
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		8.000.000,00		
			previsione di cassa				
Totale Programma	5	per lo sviluppo economico e la competitività	**residui presunti**				
			previsione di competenza		8.000.000,00	0,00	
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	**14**	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		8.000.000,00	0,00	
			previsione di cassa				
MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	3	Altri fondi					
Titolo	2	Spese in conto capitale	**residui presunti**				
			previsione di competenza			-1.200.000,00	
			previsione di cassa				
Totale Programma	3	Altri fondi	**residui presunti**				
			previsione di competenza			-1.200.000,00	
			previsione di cassa			0,00	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza			-1.200.000,00	
			previsione di cassa			0,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**8.000.000,00**	**-1.200.000,00**	
			previsione di cassa			**0,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**8.000.000.00**	**-1.200.000.00**	
			previsione di cassa			**0.00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	6.800.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	6.800.000,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**6.800.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**6.800.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

3

1

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA 3 FOGLI

IL DIRIGENTE
Dott. Crescenzo Antonio MARINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2020, n. 354

Legge Regionale n. 52/2019 art. 40 "Riconoscimento di contributi in favore dei centri di servizio per il volontariato". Approvazione indirizzi operativi.

Assente l'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Riconoscimento Giuridico ETS e Monitoraggio RUNTS" così come confermata dal dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

Premesso che:

- L'art. 40 recante "*Riconoscimento di contributi in favore dei centri di servizio per il volontariato*" della L.R. n. 52/2019 "*Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 – 2021*", prevede che:

  "1. Al fine di incentivare lo svolgimento di attività di volontariato è concesso in favore di ciascun centro di servizio per il volontariato pugliese un contributo straordinario pari a euro 15 mila da destinare, a scelta di ciascun centro, alla patrimonializzazione del fondo sociale volta al riconoscimento della personalità giuridica o al cofinanziamento di progetti in risposta a bandi europei e nazionali a elevata ricaduta sociale sul territorio regionale.

  2. Per le finalità di cui al comma 1, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 12, programma 8, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2019, in termini di competenza e cassa, di euro 75 mila."

- il d.lgs. 117/2017 (Riforma del terzo settore) prevede all'art. 22 che "1. *Le associazioni e le fondazioni del Terzo settore possono, in deroga al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, acquistare la personalità giuridica mediante l'iscrizione nel registro unico nazionale del Terzo settore….4. Si considera patrimonio minimo per il conseguimento della personalità giuridica una somma liquida e disponibile non inferiore a 15.000 euro per le associazioni e a 30.000 euro per le fondazioni.*
- gli artt. dal 61 al 66 del già citato d.lgs. 117/2017 disciplinano in merito ai Centri di servizio per il volontariato;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1773/2018 approva la direttiva per l'azione amministrativa regionale in materia di riconoscimento di persone giuridiche private per le Associazioni e le Fondazioni;

Considerato che:

- il numero dei Centri Servizi per il Volontariato è pari a 4, in considerazione della fusione avvenuta per incorporazione tra il CSV di Brindisi e quello di Lecce;
- il contributo per singolo CSV è fissato dalla già citato art. 40 della legge regionale n. 52/2019 nella misura di 15.000,00 euro;
- alla data di cui al presente atto, il CSV Salento, oggi Centro di Servizi Volontariato Brindisi Lecce volontariato nel Salento, ha già ottenuto l'iscrizione nel Registro delle persone giuridiche al n. 384 del 31/05/2016;
- la fusione dei due Centri, per ovvie motivazioni di infrastrutturazione (tra cui lo spostamento della sede in luogo più idoneo, la creazione di sito dedicato, trasferimento di atti documentali etc.) ha comportato un effettivo aggravio economico a carico del "Centro di Servizi Volontariato Brindisi Lecce volontariato nel Salento";
- con atto dirigenziale n. 1134/2019 si è provveduto all'impegno delle somme pari ad euro 60.000,00 per assicurare il suddetto contributo;

Rilevato che:

- al fine di assicurare omogeneità nel trasferimento delle risorse di cui alla Legge Regionale n. 52/2019 art. 40 "*Riconoscimento di contributi in favore dei centri di servizio per il volontariato*", si rende necessario definire gli indirizzi per l'erogazione del suddetto contributo da parte della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione delle Reti sociali;
- si rende opportuno definire che il contributo, di cui al comma 1 dell'art. 40 della L.R. n. 52/2019 con riferimento alla patrimonializzazione del fondo sociale volta al riconoscimento della personalità giuridica, possa essere riconosciuto, su istanza dei singoli CSV su modulistica da approvarsi a cura della competente Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali, per le seguenti finalità:

    a) esigenze di patrimonializzazione per i Centri di servizio che non abbiano ancora provveduto ad acquisire l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche richieste, ai sensi della D.G.R. n. 1773/2018 applicativa di quanto previsto all'art. 22 del D.lgs. 177/2017 e smi. per cui si *"considera patrimonio minimo per il conseguimento della personalità giuridica una somma liquida e disponibile non inferiore a 15.000 euro per le associazioni e a 30.000 euro per le fondazioni*"

    b) delle esigenze di ri-patrimonializzazione del "Centro di Servizi Volontariato Brindisi Lecce volontariato nel Salento" che, per quanto espresso in narrativa, necessita di ricostituire il fondo patrimoniale a causa della già avvenuta fusione;

Per tutto quanto sopra esposto si propone alla Giunta regionale:

- di stabilire che il contributo, di cui al comma 1 dell'art. 40 della L.R. n. 52/2019 con riferimento alla patrimonializzazione del fondo sociale volta al riconoscimento della personalità giuridica, possa essere riconosciuto, su istanza dei singoli CSV su modulistica da approvarsi a cura della competente Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali, per le seguenti finalità:
    - esigenze di patrimonializzazione per i Centri di servizio che non abbiano ancora provveduto ad acquisire l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche richieste, ai sensi della D.G.R. n. 1773/2018 applicativa di quanto previsto all'art. 22 del D.lgs. 177/2017 e smi. per cui si *"considera patrimonio minimo per il conseguimento della personalità giuridica una somma liquida e disponibile non inferiore a 15.000 euro per le associazioni e a 30.000 euro per le fondazioni*"
    - esigenze di ri-patrimonializzazione del "Centro di Servizi Volontariato Brindisi Lecce volontariato nel Salento" che, per quanto espresso in narrativa, necessita di ricostituire il fondo patrimoniale a causa della già avvenuta fusione;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succurato Regolamento UE.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e DELLA L.R. 28/01."

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di euro 60.000,00 e trova copertura sull'impegno

di spesa n.47399/2019 assunto sul capitolo 1208001 giusta determinazione dirigenziale n. 1134/2019 della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali.

L'Assessore al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

- di **stabilire** che il contributo, di cui al comma 1 dell'art. 40 della L.R. n. 52/2019 con riferimento alla patrimonializzazione del fondo sociale volta al riconoscimento della personalità giuridica, possa essere riconosciuto, su istanza dei singoli CSV su modulistica da approvarsi a cura della competente Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali, per le seguenti finalità:
    a) esigenze di patrimonializzazione per i Centri di servizio che non abbiano ancora provveduto ad acquisire l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche richieste, ai sensi della D.G.R. n. 1773/2018 applicativa di quanto previsto all'art. 22 del D.lgs. 177/2017 e smi. per cui si *"considera patrimonio minimo per il conseguimento della personalità giuridica una somma liquida e disponibile non inferiore a 15.000 euro per le associazioni e a 30.000 euro per le fondazioni*"

    b) esigenze di ri-patrimonializzazione del "Centro di Servizi Volontariato Brindisi Lecce volontariato nel Salento" che, per quanto espresso in narrativa, necessita di ricostituire il fondo patrimoniale a causa della già avvenuta fusione;

- di **dare mandato** al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali di provvedere agli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento;
- di **disporre** la pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

La responsabile P.O. RICONOSCIMENTO GIURIDICO ETS E MONITORAGGIO RUNTS: SERENELLA PASCALI

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE RETI SOCIALI: VITO BAVARO

Il Direttore, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO "PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI": Vito Montanaro

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'ASSESSORE AL WELFARE: Salvatore RUGGERI

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO / Presa d'atto
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 05/03/2020

LA DIRIGENTE
- D.ssa Regina STOLFA -

DELIBERARAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

1. di stabilire che il contributo, di cui al comma 1 dell'art. 40 della L.R. n. 52/2019 con riferimento alla patrimonializzazione del fondo sociale volta al riconoscimento della personalità giuridica, possa essere riconosciuto, su istanza dei singoli CSV su modulistica da approvarsi a cura della competente Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali, per le seguenti finalità:
    a. esigenze di patrimonializzazione per i Centri di servizio che non abbiano ancora provveduto ad acquisire l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche richieste, ai sensi della D.G.R. n. 1773/2018 applicativa di quanto previsto all'art. 22 del D.lgs. 177/2017 e smi. per cui si "considera patrimonio minimo per il conseguimento della personalità giuridica una somma liquida e disponibile non inferiore a 15.000 euro per le associazioni e a 30.000 euro per le fondazioni"
    b. esigenze di ri-patrimonializzazione del "Centro di Servizi Volontariato Brindisi Lecce volontariato nel Salento" che, per quanto espresso in narrativa, necessita di ricostituire il fondo patrimoniale a causa della già avvenuta fusione;
2. di dare mandato al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali di provvedere agli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento;
3. di disporre la pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento.

Il Segretario Generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2020, n. 356

Conversione parziale del mutuo MEF sottoscritto in data 11 dicembre 2015 secondo le modalità previste dalla Circolare 1298/2019 della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A (CDP S.p.A.) - Autorizzazione alla sottoscrizione del contratto del prestito con CDP S.p.A.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Debito, Rendicontazione e Bilancio consolidato e confermata dal dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

La circolare n. 1298 del 14 novembre 2019 la CdP S.p.A. ha fissato le condizioni generali per l'accesso al credito mediante prestiti in favore delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, destinati alla conversione di mutui concessi a tali enti da intermediari bancari e finanziari diversi dalla Cassa Depositi e Prestiti ovvero da altri soggetti autorizzati, ai sensi dell'articolo 41, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n.448;

Tra i mutui ammessi alla conversione sono ricompresi anche quelli destinati al riacquisto di titoli obbligazionari per il finanziamento di investimenti o alla conversione, ai sensi dell'articolo 41, di precedenti mutui finalizzati al finanziamento di investimenti e contratti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 45 del decreto-legge n. 66/2014;

RILEVATO CHE nel portafoglio regionale sono presenti mutui contratti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze con residuo debito pari a € 375.372.830,78 destinati al riacquisto di titoli obbligazionari del valore nominale di 870 milioni di euro, di cui rifinanziabili 270 milioni di euro;

CONSIDERATO che l'articolo 3, della legge regionale del 30 dicembre 2019, 55 ha autorizzato la Giunta regionale a valutare le modalità e le condizioni di rifinanziamento previste dalla circolare CdP n. 1298 del 14 novembre 2019 e, nel rispetto del principio di contenimento del costo del debito in termini di non aumento del debito pubblico e di riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico dell'ente ai sensi dell'articolo 41 della legge 448/2001, a procedere alla conversione dei mutui Ministero economia e finanze (MEF) in corso di ammortamento per un importo massimo di € 116.495.016,45;

PRECISATO che il suddetto importo rappresenta la quota parte del debito residuo del mutuo del valore nominale di € 397.676.776,00 stipulato con il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 11.12.2015, scadenza 11.12.2045, tasso di interesse fisso annuo 2,26%

CONSIDERATO che con determinazione dirigenziale n. 8 del 7/2/2020 della Sezione Bilancio è stata autorizzata la sottoscrizione della domanda di prestito di rifinanziamento per l'importo di € 116.495.016,45, alla data di conversione del 7/4/2020, indicando la tipologia del tasso d'interesse fisso, con periodo di preammortamento fino al 30/06/2020 e inizio dell'ammortamento a partire dal 01/07/2020 per la durata di 26 anni; la suddetta domanda di prestito prot. n. AOO-116-1744 del 6/2/2020 è stata trasmessa a CDP in pari data;

DATO ATTO che con nota prot. DT17874 del 9/3/2020 il Ministero dell'Economia e delle Finanze, a seguito di richiesta della Regione, ha dato il proprio assenso all'estinzione anticipata del mutuo con autorizzazione alla Regione o per suo conto alla Cdp S.p.A. a versare il suddetto importo di € 116.495.016,45 sul capitolo di entrata del bilancio dello Stato, capitolo di capo 10 n. 4861. Inoltre, la Regione dovrà versare € 862.969,19 per quota interessi per il tempo compreso tra la data dell'11/12/2019 e quella del 7/4/2020, calcolati sul capitale di € 116.495.016,45, a valere sul capitolo di spesa 1121071, impegno n. 3020001456 del bilancio regionale;

DATO ATTO che la CDP S.p.A. ha fissato il tasso annuo dell'operazione all'1,7998% valido per le stipule fino al 27/03/2020 a fronte del tasso del mutuo originario del 2,26% consentendo, mantenendo inalterate le

scadenze originali (dicembre 2045), una riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico della Regione di circa 10 milioni di euro, pari a circa 300 mila euro annui e quindi il rispetto delle condizioni di cui all'articolo 41, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, oltre alla sussistenza del requisito del non aumento del debito pubblico;

RITENUTO di autorizzare il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria alla sottoscrizione del contratto di prestito secondo lo schema di contratto allegato alla presente parte integrante e sostanziale alle seguenti condizioni:

- Importo: € 116.495.016,45
- Fine periodo ammortamento: 30/06/2020
- Inizio ammortamento: 01/07/2020
- Prima rata: 31/12/2020
- Durata ammortamento: 26 anni
- Tasso di interesse: 1,7998%

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Parte Entrata: € 116.495.016,45 a valere sullo stanziamento del capitolo E5129272 titolo 6 tipologia 300 categoria 1 – P.d.F. E.6.03.01.04.003

Parte Spesa: il rimborso dell'importo di € 116.495.016,45 è stato previsto lo stanziamento a valere sul capitolo U1122272 – Missione 50 – Programma 2 – P.d.F. U. 4.03.01.01.001

Gli oneri di ammortamento del prestito di rifinanziamento, ai sensi del comma 3, articolo 3 della legge regionale n. 55/2019 trovano copertura finanziaria mediante l'utilizzo degli stanziamenti iscritti negli esercizi 2020-2022 alla Missione 50, Programma 1, Titolo 1 per le quote interessi e alla Missione 50, Programma 2, titolo 4 per le quote capitali in corrispondenza degli stanziamenti iscritti per far fronte alle rate di ammortamento dei mutui MEF in corso di ammortamento. Successivamente alla sottoscrizione del contratto di prestito CDP, si procederà agli adempimenti contabili relativi alla contabilizzazione degli oneri di ammortamento in base al piano di ammortamento definitivo.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7 del 04/02/1997, propone alla Giunta:

1. di procedere alla conversione mediante rifinanziamento con CDP S.p.A. secondo le modalità previste dalla circolare della Cassa Depositi e Prestiti n.1298 del 14 novembre 2019 "Condizioni generali per l'accesso al credito della gestione separata della Cassa depositi e prestiti società per azioni, ai sensi dell'art. 5, comma 7, lettera a), primo periodo, del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, mediante prestiti in favore delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, destinati alla conversione di mutui concessi a tali enti da intermediari bancari e finanziari diversi dalla Cassa depositi e prestiti società per azioni ovvero da altri soggetti autorizzati, ai sensi dell'articolo 41, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n.448" del seguente mutuo contratto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze:

- mutuo del valore nominale di € 397.676.776,00 stipulato in data 11.12.2015, scadenza 11.12.2045,

tasso di interesse fisso annuo 2,26%, debito residuo al 31.12.2019 destinato alla riconversione: € 116.495.016,45;

2. di dare atto che CDP S.p.A. ha fissato il tasso annuo dell'operazione all'1,7998% valido per le stipule fino al 27/03/2020 a fronte del tasso del mutuo originario del 2,26% consentendo, mantenendo inalterate le scadenze originali (dicembre 2045), una riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico della Regione quantificabile di circa 10 milioni di euro, pari a circa 300 mila euro annui e quindi il rispetto delle condizioni di cui all'articolo 41, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, oltre alla sussistenza del requisito del non aumento del debito pubblico;

3. di autorizzare il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria alla sottoscrizione del contratto di prestito entro il 27/03/2020, secondo lo schema di contratto allegato alla presente parte integrante e sostanziale alla presente alle seguenti condizioni, impartendo al Tesoriere apposita disposizione irrevocabile di addebito, nel conto corrente regionale:

- Importo: € 116.495.016,45
- Fine periodo ammortamento: 30/06/2020
- Inizio ammortamento: 01/07/2020
- Prima rata: 31/12/2020
- Durata ammortamento: 26 anni
- Tasso di interesse: 1,7998%

4. di dare atto che la Sezione Bilancio e Ragioneria a provvedere alla contabilizzazione e al pagamento delle rate per l'ammortamento del mutuo e ai relativi adempimenti con la tesoreria regionale;
5. di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P.

La Responsabile P.O. "Debito regionale e
attività per la redazione del bilancio consolidato"
(Dott.ssa Maria Lops)

La Dirigente del Servizio Debito, Rendicontazione
e Bilancio consolidato
(Dott.ssa Luisa Bavaro)

Il Dirigente della Sezione
Bilancio e Ragioneria
(Dott. Nicola Paladino)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa/ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Risorse
Finanziarie e Strumentali,
Personale e Organizzazione
(Dott. Angelosante Albanese)

L'Assessore proponente
(Avv. Raffaele Piemontese)

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO / Presa d'atto
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 10/03/2020

LA DIRIGENTE
- D.ssa Regina STOLFA -

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio Avv. Raffaele Piemontese;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa qui integralmente riportate:

1. di fare propria la relazione dell'Assessore al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;

2. di procedere alla conversione mediante rifinanziamento con CDP S.p.A. secondo le modalità previste dalla circolare della Cassa Depositi e Prestiti n.1298 del 14 novembre 2019 "Condizioni generali per l'accesso al credito della gestione separata della Cassa depositi e prestiti società per azioni, ai sensi dell'art. 5, comma 7, lettera a), primo periodo, del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, mediante prestiti in favore delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, destinati alla conversione di mutui concessi a tali enti da intermediari bancari e finanziari diversi dalla Cassa depositi e prestiti società per azioni ovvero da altri soggetti autorizzati, ai sensi dell'articolo 41, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n.448" del seguente mutuo contratto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze:

   - mutuo del valore nominale di € 397.676.776,00 stipulato in data 11.12.2015, scadenza 11.12.2045, tasso di interesse fisso annuo 2,26%, debito residuo al 31.12.2019 destinato alla riconversione: € 116.495.016,45;

3. di dare atto che CDP S.p.A. ha fissato il tasso annuo dell'operazione all'1,7998% valido per le stipule fino al 27/03/2020 a fronte del tasso del mutuo originario del 2,26% consentendo, mantenendo inalterate le scadenze originali (dicembre 2045), una riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico della Regione quantificabile di circa 10 milioni di euro, pari a circa 300 mila euro annui e quindi il rispetto delle condizioni di cui all'articolo 41, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, oltre alla sussistenza del requisito del non aumento del debito pubblico;

4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria alla sottoscrizione del contratto di prestito entro il 27/03/2020, secondo lo schema di contratto allegato alla presente parte integrante e sostanziale alla presente alle seguenti condizioni, impartendo al Tesoriere apposita disposizione irrevocabile di addebito, nel conto corrente regionale:

- Importo: € 116.495.016,45
- Fine periodo ammortamento: 30/06/2020
- Inizio ammortamento: 01/07/2020
- Prima rata: 31/12/2020
- Durata ammortamento: 26 anni
- Tasso di interesse: 1,7998%

6. di dare atto che la Sezione Bilancio e Ragioneria a provvedere alla contabilizzazione e al pagamento delle rate per l'ammortamento del mutuo e ai relativi adempimenti con la tesoreria regionale;
7. di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

Contratto di prestito a tasso fisso per il rifinanziamento di mutui ai sensi dell'art. 41 L. 28 dicembre 2001, n. 448 a favore di Regioni e Province Autonome

codice contratto __/__.__/___.__

Numero [•] del Repertorio

Numero [•] della Raccolta

REPUBBLICA ITALIANA
(in forma di atto pubblico)

[•] mese, anno
L'anno _____, il giorno [•] del mese di _____, in _____, nel mio studio.
Dinanzi a me [•], Notaio/Ufficiale Rogante in _____, con studio al [•], iscritto nel Ruolo _____,

sono presenti:

da una parte

- [•] - il quale interviene al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di [•] e per conto e in rappresentanza di [•], con sede in [•], (l'"**Ente**"), al presente atto autorizzato con [•] che, in estratto autentico, si allega al presente atto sotto la lettera "_•_"

- [•] - il quale interviene al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di [•] e per conto e in rappresentanza di _____ (il "**Tesoriere**"), al presente atto autorizzato in forza di [procura speciale] conferita con atto in data [•], Rep. n. [•] registrata a [•] - I Ufficio delle Entrate in data [•] al n. [•] copia autentica di detta procura si allega al presente atto sotto la lettera "_•_", che sottoscrive il presente contratto ai fini di quanto previsto all'Articolo 7 (Garanzie ed Impegni), all'Articolo 13 (Recesso e Risoluzione) ed all'Articolo 16 (Comunicazioni);

dall'altra parte

- [•] - il quale interviene al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di [•] e per conto e in rappresentanza della CASSA DEPOSITI E PRESTITI SOCIETA' PER AZIONI (la "**CDP**"), con sede in Roma (RM), Via Goito, n. 4, capitale sociale 4.051.143.264,00 (euro quattromiliardicinquantunomilionicentoquarantatremiladuecentosessantaquattro/00), interamente versato, iscritta presso la CCIAA di Roma al REA 1053767 - C.F. ed iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma n. 80199230584, partita IVA n. 07756511007, al presente atto autorizzato in forza di procura speciale conferita con atto in data [•], Rep. n. [•] registrata a Roma - I Ufficio delle Entrate in data [•] al n. [•] copia autentica di detta procura si allega al presente atto sotto la lettera "_•_".

Detti comparenti (congiuntamente di seguito denominati le "**Parti**"), della cui identità personale io Notaio/Ufficiale Rogante sono certo:

PREMESSO CHE

(a) [*solo in caso di stipula del Contratto in esecuzione della Convenzione*] [in data [•] l'Ente e la CDP hanno

Contratto di prestito a tasso fisso per il rifinanziamento di mutui ai sensi dell'art. 41 L. 28 dicembre 2001, n. 448 a favore di Regioni e Province Autonome

codice contratto __/__.__/__.__

stipulato una convenzione (la "**Convenzione**"), ai sensi della quale, tra l'altro, la CDP si è impegnata a concedere il Prestito, ai termini ed alle condizioni di cui al presente Contratto;]

(b) con legge regionale/provinciale n. [•] del [•] pubblicata nel B.U. della _____[1] (n. [•] del [•]) è stato approvato il bilancio di previsione finanziario, nel quale risulta inserita la previsione relativa al Prestito nella gestione di competenza, ai sensi dell'articolo 39, commi 1 e 2, del D. Lgs. 118/2011;

(c) con legge regionale/provinciale n. [•] del [•] pubblicata nel B.U. della _____ (n. [•] del [•]) è stato autorizzato il ricorso all'indebitamento pari a € [•] (euro [•]) occorrente per la conversione del Mutuo Originario, ai sensi dell'Articolo 41, in forza della quale l'Ente iscrive nel proprio bilancio di previsione finanziario, per tutta la durata del Piano di Ammortamento, le somme occorrenti per il rimborso del Prestito;][2]

(d) l'Ente dichiara che il Mutuo Originario è stato destinato [al finanziamento di Investimenti / alla conversione, ai sensi dell'Articolo 41, di mutui precedentemente contratti dal medesimo Ente e destinati al finanziamento di Investimenti / [*nel solo caso di mutui contratti con il MEF ex. art. 45, comma 12 del d.l. n. 66/2014*] al riacquisto di titoli obbligazionari i cui proventi, derivanti dalla relativa emissione, sono stati destinati al finanziamento di Investimenti ovvero alla conversione, ai sensi dell'Articolo 41, di precedenti mutui destinati al finanziamento di Investimenti;

(e) l'Ente ha approvato il rendiconto dell'esercizio di due anni precedenti all'esercizio al cui bilancio si riferisce l'indebitamento relativo all'operazione di conversione del Mutuo Originario;

(f) l'Ente con provvedimento n. [•] del [•] ha deliberato la contrazione del Prestito ai termini ed alle condizioni di cui al presente Contratto;

(g) l'Ente dichiara che la contrazione del Prestito avviene nel rispetto del limite di indebitamento previsto dalla normativa vigente, applicabile all'Ente;

(h) l'Ente dichiara che la contrazione del Prestito avviene nel rispetto della normativa nazionale e regionale/provinciale applicabile e di aver adempiuto ogni formalità prevista dalla normativa nazionale e regionale/provinciale ai fini della contrazione del Prestito;

(i) l'Ente dichiara di aver preso visione e di conoscere integralmente il contenuto della Circolare;

(j) l'Ente dichiara di aver presentato, nel corso della fase istruttoria per la concessione del Prestito, i documenti previsti per l'accesso al credito resi noti con la Circolare, confermandone la validità e vigenza alla Data di Stipula.

TUTTO CIÒ PREMESSO

si conviene e si stipula quanto segue.

Articolo 1
Premesse e definizioni

1. Le Premesse e gli Allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Contratto.

2. Nel presente Contratto, i termini in lettera maiuscola di seguito elencati hanno il seguente significato:

"**Articolo 41**" indica l'articolo 41, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448;

[1] Inserire denominazione dell'Ente.
[2] Le premesse (a) e (b) [*o, nel caso di stipula del Contratto in esecuzione della Convenzione, le premesse (b) e (c)*] possono essere ridefinite sulla base delle previsioni recate dalla specifica normativa regionale e della modalità di attuazione del D. Lgs. 118/2011.

Contratto di prestito a tasso fisso per il rifinanziamento di mutui ai sensi dell'art. 41 L. 28 dicembre 2001, n. 448 a favore di Regioni e Province Autonome

codice contratto __/__.__/__.__

"CDP" indica la Cassa depositi e prestiti società per azioni;

"Circolare" indica la circolare n. 1298 del 2019, pubblicata nel Sito Internet e in [G.U. n. [•] del [•]] avente ad oggetto le condizioni generali per l'accesso al credito della gestione separata della Cassa depositi e prestiti società per azioni, ai sensi dell'art. 5, comma 7, lettera a), primo periodo, del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, mediante prestiti in favore delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, destinati alla conversione di mutui concessi a tali enti da intermediari bancari e finanziari diversi dalla Cassa depositi e prestiti società per azioni ovvero da altri soggetti autorizzati, ai sensi dell'articolo 41, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n.448;

"Codice Etico" indica il codice etico adottato dalla CDP e reso da questa disponibile nel Sito Internet;

"Contratto" indica il presente contratto di prestito;

[*solo in caso di stipula del Contratto in esecuzione della Convenzione*] [**"Convenzione"** ha il significato attribuito a tale termine alla Premessa (a) che precede;]

"D. Lgs. 118/2011" indica il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e s.m.i.;

"Data di Conversione" ha il significato attribuito a tale termine all'Articolo 2, comma 2 che segue;

"Data di Inizio Ammortamento" ha il significato attribuito a tale termine all'Articolo 4, comma 1, che segue;

"Data di Pagamento" indica il 30 giugno ed il 31 dicembre di ciascun anno, a partire dalla Data di Inizio Ammortamento e fino alla Data di Scadenza;

"Data di Pagamento Interessi di Preammortamento" indica il 31 luglio o il 31 gennaio immediatamente successivo alla Data di Conversione, a seconda che la Data di Conversione cada, rispettivamente, nel primo o nel secondo semestre solare;

"Data di Scadenza" indica il giorno, mese, anno di scadenza del Contratto come indicata all'Articolo 2, comma 4 che segue;

"Data di Scadenza Condizioni Sospensive" ha il significato attribuito a tale termine all'Articolo 3, comma 4 che segue;

"Data di Stipula" indica la data di sottoscrizione del presente Contratto;

"Debito Residuo" indica, ad ogni data, la differenza tra la Somma Prestata e l'importo complessivo delle quote capitale rimborsate a tale data;

"Debito Residuo Mutuo Originario" indica, in relazione al Mutuo Originario, il relativo debito residuo risultante alla Data di Conversione;

"Ente" ha il significato di cui all'epigrafe del Contratto;

"Giorno TARGET" indica un giorno in cui sia funzionante il sistema TARGET (*Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfert System*);

"Importo da Estinguere" indica l'importo relativo al Mutuo Originario, in ogni caso non superiore al Debito Residuo Mutuo Originario, che l'Ente si impegna a rimborsare anticipatamente all'Istituto Finanziatore Mutuo Originario alla Data di Conversione;

"Interessi di Mora" ha il significato attribuito a tale termine all'Articolo 6 che segue;

"Interessi di Preammortamento" ha il significato attribuito a tale termine all'Articolo 5 che segue;

Contratto di prestito a tasso fisso per il rifinanziamento di mutui ai sensi dell'art. 41 L. 28 dicembre 2001, n. 448 a favore di Regioni e Province Autonome

codice contratto __/__.__/___.__

"**Investimento**" indica un investimento finanziabile ai sensi dell'articolo 3, commi 18 e 19, della legge n. 350 del 24 dicembre 2003, la cui realizzazione sia consentita, dalla normativa tempo per tempo vigente, mediante il ricorso da parte dell'Ente all'indebitamento;

"**Istituto Finanziatore Mutuo Originario**" indica [•];

"**Mandato di Addebito in Conto**" indica il mandato per addebito diretto redatto secondo il modello definito dalla CDP e reso disponibile nell'area riservata Enti Locali e P.A. del Sito Internet, con il quale l'Ente ha impartito al Tesoriere apposita disposizione irrevocabile di addebito nel proprio conto corrente di tutti gli ordini di incasso elettronici inviati dalla CDP al Tesoriere stesso e contrassegnati con le coordinate della CDP ivi indicate;

"**Mandato Irrevocabile**"/"**Delegazione di Pagamento**" ha il significato attribuito all'Articolo 7 che segue;

"**Modello D. Lgs. 231/01**" indica il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, adottato dalla CDP ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e s.m.i., i cui principi sono resi disponibili dalla CDP nel Sito Internet;

"**Mutuo Originario**" indica il contratto di finanziamento stipulato in data [•] tra l'Ente e l'Istituto Finanziatore Mutuo Originario;

"**Parametro Euribor**" indica la media aritmetica, arrotondata alla terza cifra decimale, dei valori del tasso Euribor (*European Interbank Offering Rate)* a sei mesi riferito al criterio di calcolo giorni effettivi/360, riportato alla pagina EURIBOR01 del circuito Reuters e rilevato nei 5 Giorni TARGET che decorrono dal terzo lunedì (incluso) del mese immediatamente precedente l'inizio del Periodo di Interessi di riferimento;

"**Periodo di Interessi**" ha il significato di cui all'Articolo 4, comma 2, che segue;

"**Piano di Ammortamento**" indica il piano di ammortamento del Prestito predisposto dalla CDP e incluso al presente Contratto quale Allegato 1;

"**Piano di Ammortamento della Somma da Rimborsare**" indica, nel caso di rimborso anticipato volontario totale o parziale, il piano di ammortamento definito sulla base della Somma da Rimborsare, del Tasso di Interesse e della Data di Scadenza;

"**Prestito**" indica l'operazione di finanziamento oggetto del presente Contratto;

"**Sito Internet**" indica il sito internet della CDP, www.cdp.it;

"**Somma da Rimborsare**" indica la quota del Debito Residuo, fino a concorrenza del medesimo, del quale l'Ente richiede il rimborso anticipato volontario ai sensi dell'Articolo 10 che segue;

"**Somma Prestata**" ha il significato attribuito a tale termine all'Articolo 2, comma 1, che segue;

"**Tasso di Interesse**" ha il significato attribuito a tale termine all'Articolo 4, comma 1 che segue;

"**Tesoriere**" indica il soggetto che svolge il servizio di tesoreria dell'Ente.

3. Nel presente Contratto, a meno che il contesto richieda altrimenti:

(i) qualsiasi riferimento ad un "Articolo", una "Premessa" e un "Allegato" si intende riferito ad un articolo, una premessa e un allegato del presente Contratto;

(ii) i riferimenti ad una disposizione di legge devono essere intesi come riferimenti a tale disposizione come di volta in volta modificata ed in ciascun tempo in vigore;

(iii) i riferimenti a ogni altro accordo o documento devono essere intesi come riferimenti a tale accordo o documento, come di volta in volta ed in ciascun tempo modificato, novato, integrato, ampliato o riformulato;

Contratto di prestito a tasso fisso per il rifinanziamento di mutui ai sensi dell'art. 41 L. 28 dicembre 2001, n. 448 a favore di Regioni e Province Autonome

codice contratto __/__.__/___.__

(iv) le definizioni comprendenti numeri singolari includono il plurale, e viceversa, e le definizioni di qualsiasi genere includono tutti i generi.

Articolo 2
Oggetto, scopo e durata

1. La CDP concede all'Ente, che accetta, il Prestito per l'importo di € [•] (euro [•]) (la **"Somma Prestata"**), pari all'Importo da Estinguere.
2. L'Ente si impegna a destinare in via esclusiva l'intero ammontare della Somma Prestata al rimborso anticipato dell'Importo da Estinguere, che dovrà essere effettuato dall'Ente medesimo in data __/__/_____(la **"Data di Conversione"**).
3. L'Ente si impegna a consegnare alla CDP:
   (i) entro 10 giorni dalla Data di Conversione, una dichiarazione del responsabile del servizio finanziario dell'Ente attestante, ai sensi di legge, che il rimborso anticipato dell'Importo da Estinguere è stato effettuato dall'Ente alla Data di Conversione in conformità a quanto previsto dal comma 2 che precede; e
   (ii) su semplice richiesta di quest'ultima, qualsiasi ulteriore documento e/o evidenza che la CDP, a proprio insindacabile giudizio, ritenga utile al fine di accertare il rispetto dell'impegno assunto dall'Ente ai sensi del comma 2 che precede.
4. Il Prestito ha durata fino al __/__/__[3] (la **"Data di Scadenza"**).

Articolo 3
Erogazione e condizioni sospensive

1. La Somma Prestata è totalmente erogata, in un'unica soluzione, con valuta alla Data di Conversione.
2. L'erogazione ha luogo attraverso il versamento della Somma Prestata, mediante bonifico bancario, nel conto corrente bancario n. _____, intestato all'Ente, presso _____, IBAN_____. L'Ente si impegna a comunicare alla CDP per iscritto, ogni eventuale variazione del predetto codice IBAN.
3. L'obbligo della CDP di effettuare l'erogazione è sospensivamente condizionato:
   (i) all'iscrizione da parte dell'Ente nei propri bilanci di previsione, per tutta la durata del Prestito, delle somme occorrenti per il pagamento dell'importo delle rate, di cui è debitore per il rimborso del Prestito;
   (ii) alla ricezione da parte della CDP del Mandato di Addebito in Conto, debitamente compilato e sottoscritto, salvo che il medesimo non sia stato precedentemente fornito dall'Ente;
   (iii) fermo restando quanto previsto dall'Articolo 13, comma 5 che segue, alla ricezione da parte della CDP di una dichiarazione del responsabile del servizio finanziario dell'Ente che attesti, ai sensi di legge, che tutte le condizioni previste dall'Articolo 41 sono soddisfatte e che la Somma Prestata non è superiore al Debito Residuo Mutuo Originario;
   (iv) alla ricezione da parte della CDP della eventuale ulteriore documentazione richiesta dalla CDP nella comunicazione di fine istruttoria;
   (v) alla circostanza che non si siano verificati eventi che comportino la risoluzione ai sensi dell'Articolo 13

[3] Inserire data (gg/mm/aa). La durata complessiva del Prestito deve essere compresa tra un minimo di cinque anni e un massimo di trenta anni.

Contratto di prestito a tasso fisso per il rifinanziamento di mutui ai sensi dell'art. 41 L. 28 dicembre 2001, n. 448 a favore di Regioni e Province Autonome

codice contratto __/__.__/___.__

che segue o comunque l'inadempimento di una qualsiasi delle obbligazioni assunte dall'Ente ai sensi del Contratto;

(vi) al rispetto, da parte dell'Ente, dei limiti di indebitamento stabiliti dalla normativa di riferimento in materia.

4. Fermo restando quanto previsto al comma 5 che segue, resta inteso tra le Parti che, nel caso in cui le condizioni sospensive di cui al comma 3 che precede non si avverino entro il quinto giorno antecedente alla Data di Conversione (la **"Data di Scadenza Condizioni Sospensive"**), la CDP avrà facoltà di recedere dal, o risolvere il, presente Contratto ai sensi dell'Articolo 13 che segue.

5. Le Parti si danno reciprocamente atto che le condizioni sospensive di cui al presente Articolo non sono meramente potestative, in quanto sono previste allo scopo di portare a compimento le operazioni previste dal presente Contratto, e sono poste nell'esclusivo interesse della CDP, la quale - pertanto - potrà, a proprio insindacabile giudizio, decidere di rinunciarvi, in tutto o in parte.

Articolo 4
Interessi

1. A decorrere dalla data del .....(la **"Data di Inizio Ammortamento"**), sulla Somma Prestata maturano interessi in misura del __ ,__% nominale annuo (il **"Tasso di Interesse"**).

2. Gli interessi maturano in relazione a periodi di interessi (ciascuno, un **"Periodo di Interessi"**) della durata di 6 (sei) mesi compresi tra una Data di Pagamento (esclusa) e la Data di Pagamento immediatamente successiva (inclusa), fatta eccezione per il primo Periodo di Interessi, che è compreso tra la Data di Inizio Ammortamento (inclusa) e la Data di Pagamento immediatamente successiva (inclusa).

3. Gli interessi, calcolati al Tasso di Interesse e con riferimento alla Somma Prestata al netto del capitale ammortizzato, sono corrisposti dall'Ente, per ciascun Periodo di Interessi, alla Data di Pagamento corrispondente alla scadenza del relativo Periodo di Interessi, secondo quanto previsto dall'Articolo 8 che segue. Il Tasso di Interesse dovrà essere applicato secondo il criterio di calcolo giorni 30/360.

4. Qualora il Tasso di Interesse, come determinato ai sensi del presente Articolo e degli Articoli 5 e 6 che seguono, configuri una violazione di quanto disposto dalla Legge 7 marzo 1996 n. 108 e successive modifiche ed integrazioni, il Tasso di Interesse applicabile sarà pari al tasso di volta in volta corrispondente al limite massimo consentito dalla legge.

Articolo 5
Interessi di Preammortamento

1. Sulla somma erogata, anteriormente alla Data di Inizio Ammortamento, sono dovuti gli interessi, calcolati secondo il criterio giorni 360/360, in misura pari al Tasso di Interesse, dalla data di erogazione (esclusa) al giorno (incluso) immediatamente precedente la Data di Inizio Ammortamento (gli **"Interessi di Preammortamento"**).

2. Gli Interessi di Preammortamento sono corrisposti alla Data di Pagamento Interessi di Preammortamento (qualora tale data non sia un Giorno TARGET, il pagamento sarà posticipato al Giorno TARGET immediatamente successivo).

3. La CDP comunica all'Ente l'esatto importo della somma da pagare almeno 10 (dieci) giorni prima della rispettiva Data di Pagamento Interessi di Preammortamento. La mancata comunicazione dell'esatto importo della somma da pagare non esime l'Ente dall'obbligo di pagamento alla scadenza prevista dal Contratto.

Contratto di prestito a tasso fisso per il rifinanziamento di mutui ai sensi dell'art. 41 L. 28 dicembre 2001, n. 448 a favore di Regioni e Province Autonome

codice contratto __/__.__/___.__

Articolo 6
Interessi di mora

1. Nel caso di ritardo da parte dell'Ente nell'effettuazione di qualsivoglia pagamento dovuto in base al Prestito per capitale od interessi o ad altro titolo, a qualsiasi causa attribuibile, saranno dovuti, sull'importo non pagato, gli interessi di mora, calcolati ad un tasso pari al Parametro Euribor, in vigore nel periodo in cui maturano gli interessi di mora medesimi, maggiorato di tre punti percentuali (gli "**Interessi di Mora**").
2. Gli Interessi di Mora saranno calcolati sull'importo non pagato secondo il criterio di calcolo giorni effettivi/360.
3. Gli Interessi di Mora decorreranno di pieno diritto fino alla data di effettivo pagamento, senza bisogno di alcuna intimazione né messa in mora, ma soltanto per l'avvenuta scadenza del termine e senza pregiudizio della facoltà di CDP di risolvere il Contratto per inadempimento dell'Ente, come previsto dall'Articolo 13, e di ottenere il rimborso totale delle residue somme dovute per capitale, interessi ed eventuali accessori.
4. Qualora il tasso di interesse, come determinato ai sensi del presente Articolo, configuri una violazione di quanto disposto dalla legge 7 marzo 1996, n. 108 e successive modifiche e della relativa normativa di attuazione, il tasso di interesse applicabile sarà pari al tasso di volta in volta corrispondente al limite massimo consentito dalla legge.

Articolo 7
Garanzie ed Impegni

1. A garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte con il presente Contratto, l'Ente:
   (i) iscrive nei propri bilanci di previsione, per tutta la durata del Prestito, le somme occorrenti per il pagamento degli Interessi di Preammortamento e delle rate, istituendo su tali somme vincolo speciale in favore della CDP;
   (ii) conferisce al Tesoriere, che mediante la sottoscrizione del presente Contratto accetta, mandato irrevocabile ovvero delegazione di pagamento (il "**Mandato Irrevocabile**" ovvero la "**Delegazione di Pagamento**"), anche nell'interesse di CDP, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1723, secondo comma, Codice Civile, in quanto applicabile, affinché il Tesoriere:

   ☐ sulla base di quanto previsto dalla L.R. _____, corrisponda alla CDP per tutta la durata del Prestito, in relazione al periodo di preammortamento e ciascun Periodo di Interessi, gli Interessi di Preammortamento e le rate di cui all'Articolo 8 che segue comprensive di capitale ed interessi _____[4].

   ☐ corrisponda alla CDP per tutta la durata del Prestito, in relazione al periodo di pre-ammortamento e a ciascun Periodo di Interessi, gli Interessi di Preammortamento e le rate di cui all'Articolo 8 che segue, comprensive di capitale ed interessi, essendo, a tal fine, sin d'ora, autorizzato dall'Ente ad accantonare, in ogni esercizio finanziario, le somme necessarie al suddetto adempimento, a valere sul totale delle entrate proprie ovvero delle entrate di cui al comma 6 dell'articolo 62 del D. Lgs. n. 118/2011, con priorità rispetto alle altre spese di natura obbligatoria ovvero ad apporre specifici vincoli sull'anticipazione di tesoreria concessa e disponibile.

[4] Completare sulla base della normativa regionale avente ad oggetto il rilascio di garanzie relative ai mutui e prestiti contratti dall'Ente.

Contratto di prestito a tasso fisso per il rifinanziamento di mutui ai sensi dell'art. 41 L. 28 dicembre 2001, n. 448 a favore di Regioni e Province Autonome

codice contratto __/__.__/__.__

L'Ente si impegna a fornire al Tesoriere copia del Piano di Ammortamento entro il quindicesimo giorno successivo alla Data di Inizio Ammortamento.

2. Alla scadenza del vigente contratto di tesoreria, l'Ente si impegna a comunicare alla CDP, a mezzo telefax o posta elettronica certificata, senza indugio, la ragione sociale del nuovo Tesoriere. L'Ente si obbliga altresì ad inserire nei contratti di tesoreria che saranno stipulati durante il periodo di ammortamento del Prestito clausole che impongano ai futuri Tesorieri le obbligazioni di cui al presente Articolo.

3. L'Ente dichiara che le obbligazioni di pagamento derivanti dal presente Contratto sono collocate almeno nello stesso grado in cui sono collocate le obbligazioni nei confronti di tutti gli altri creditori dell'Ente non muniti di prelazione. Per tutta la durata del Prestito, l'Ente farà sì che le obbligazioni di pagamento da esso assunte ai sensi del presente Contratto si collochino e continuino a collocarsi almeno nello stesso grado rispetto a tutte le altre obbligazioni presenti e future, salvo per quelle obbligazioni che sono per legge sovraordinate ai sensi della normativa applicabile all'Ente.

4. L'Ente si impegna a non creare ed a fare in modo che non si crei alcun diritto di garanzia, vincolo, privilegio, gravame od altro diritto a favore di terzi sui propri beni, o parte di essi, salvo espressa autorizzazione in tal senso da parte della CDP, la quale potrà condizionare la predetta autorizzazione alla prestazione, da parte dell'Ente, di analogo diritto di garanzia, vincolo, privilegio, gravame od altro diritto a proprio favore.

Articolo 8
Rimborso del Prestito

1. Fermo restando quanto previsto dall'Articolo 5, l'Ente si obbliga ad effettuare il pagamento di quanto dovuto a titolo di capitale ed interessi a decorrere dalla Data di Inizio Ammortamento ed entro e non oltre la Data di Scadenza, in rate posticipate, comprensive di quota capitale e quota interessi, con scadenza a ciascuna Data di Pagamento, in conformità al Piano di Ammortamento. Qualora la Data di Pagamento non fosse un Giorno TARGET, il rimborso sarà posticipato al Giorno TARGET immediatamente successivo.

2. La CDP comunica all'Ente, per ogni Data di Pagamento, l'esatto importo della rata da pagare. La mancata comunicazione dell'esatto importo della rata da pagare non esime l'Ente dall'obbligo di pagamento alla scadenza prevista dal Contratto.

Articolo 9
Pagamenti

1. Tutti i pagamenti in adempimento dell'obbligo di rimborso ai sensi del presente Contratto dovranno essere effettuati in euro, mediante addebito automatico effettuato dal Tesoriere nel conto corrente bancario intestato all'Ente, precedentemente comunicato alla CDP. L'Ente si impegna a comunicare per iscritto alla CDP, senza indugio, e comunque almeno venti giorni prima della Data di Pagamento, l'eventuale variazione del codice IBAN riferito al conto corrente.

2. A tal fine l'Ente ha impartito al Tesoriere apposita disposizione irrevocabile di addebito, nel conto corrente di cui sopra, di tutti gli ordini di incasso elettronici inviati dalla CDP al Tesoriere e contrassegnati con le coordinate della CDP indicate nel Mandato di Addebito in Conto, redatto secondo il modello definito dalla CDP e reso disponibile nel Sito Internet.

3. L'Ente, sino alla totale estinzione del Prestito, è tenuto a:

   (i) mantenere acceso il conto corrente su cui è domiciliato l'addebito delle rate di rimborso del Prestito;

   (ii) non modificare alcuna delle suddette istruzioni, senza il previo consenso scritto della CDP.

Contratto di prestito a tasso fisso per il rifinanziamento di mutui ai sensi dell'art. 41 L. 28 dicembre 2001, n. 448 a favore di Regioni e Province Autonome

codice contratto __/__.__/___.__

4. Fermo restando quanto previsto dall'Articolo 11, comma 2, in nessun caso possono essere effettuati pagamenti parziali. Resta ferma, in ogni caso, la possibilità per la CDP di richiedere il pagamento di quanto dovuto dall'Ente ai sensi del presente Contratto nei modi che riterrà più opportuni.

Articolo 10
Rimborso anticipato volontario del Prestito

1. È facoltà dell'Ente effettuare il rimborso totale o parziale del Prestito in via anticipata, in corrispondenza di ciascuna Data di Pagamento, a partire dalla seconda Data di Pagamento, previa richiesta scritta che deve pervenire alla CDP, mediante telefax o posta elettronica certificata, almeno 30 (trenta) giorni prima della Data di Pagamento prescelta per il rimborso. Qualora il pagamento non venga effettuato entro la Data di Pagamento stabilita per il rimborso, la domanda di rimborso anticipato si intenderà revocata e le somme eventualmente corrisposte oltre il termine previsto saranno restituite dalla CDP all'Ente.

2. A seguito del rimborso anticipato parziale, il Piano di Ammortamento sarà rideterminato sulla base del Debito Residuo risultante dopo il perfezionamento del rimborso anticipato, del Tasso di Interesse e della Data di Scadenza, come differenza tra il Piano di Ammortamento del Prestito e il Piano di Ammortamento della Somma da Rimborsare.

3. A fronte dell'esercizio della facoltà di rimborso anticipato l'Ente dovrà corrispondere alla CDP:

   (i) la Somma da Rimborsare;

   (ii) l'intera rata (comprensiva di quota capitale e quota interessi) in scadenza alla Data di Pagamento prescelta per il rimborso;

   (iii) eventuali ulteriori interessi, anche di mora, maturati e non pagati;

   (iv) un indennizzo di importo pari al differenziale, se positivo, tra (a) la somma dei valori attuali delle rate di ammortamento residue risultanti dal Piano di Ammortamento della Somma da Rimborsare, calcolati con riferimento alla Data di Pagamento prescelta per il rimborso impiegando i fattori di sconto calcolabili sulla base della curva dei tassi depositi swap rilevabile dalle pagine EURIBOR01 e ICESWAP2 (11:00 AM Frankfurt) del circuito Reuters del terzo venerdì antecedente la Data di Pagamento prescelta per il rimborso e (b) la Somma da Rimborsare. Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, tali fattori di sconto non fossero disponibili, i valori attuali delle rate di ammortamento residue, risultanti dal Piano di Ammortamento della Somma da Rimborsare, sono calcolati sulla base di un tasso di reimpiego pari al tasso Interest Rate Swap (IRS) quotato, il terzo venerdì antecedente la Data di Pagamento prescelta per il rimborso, per una scadenza pari alla metà della durata residua del Prestito, arrotondata all'intero superiore corrispondente ad una scadenza per cui è rilevabile una quotazione dalla pagina ICESWAP2 (11:00 AM Frankfurt) del circuito Reuters. Qualora il venerdì non sia un Giorno TARGET e/o non sia un giorno lavorativo bancario sulla piazza di Roma, si farà riferimento al Giorno TARGET, che sia anche un giorno lavorativo bancario sulla piazza di Roma, immediatamente antecedente.

Articolo 11
Compensazione

1. L'Ente riconosce alla CDP la facoltà di compensare in ogni momento ogni credito liquido ed esigibile nascente dal presente Contratto che risulti non pagato dall'Ente alla Data di Pagamento, con qualsiasi credito vantato dall'Ente nei confronti della CDP a qualsiasi titolo.

2. Tutti i pagamenti dovuti dall'Ente ai sensi del presente Contratto saranno effettuati per il loro integrale importo, essendo espressamente escluso per l'Ente di procedere a compensare detti suoi debiti con qualunque credito da esso vantato nei confronti della CDP a qualsiasi titolo, salvo espressa autorizzazione della CDP.

Contratto di prestito a tasso fisso per il rifinanziamento di mutui ai sensi dell'art. 41 L. 28 dicembre 2001, n. 448 a favore di Regioni e Province Autonome

codice contratto __/__.__/__.__

Articolo 12
Dichiarazioni ed impegni dell'Ente

1. L'Ente dichiara di aver preso visione e di conoscere integralmente i principi del Codice Etico e del Modello D. Lgs. 231/01 della CDP, resi disponibili nel Sito Internet.

2. L'Ente si impegna a non porre in essere alcun comportamento diretto ad indurre e/o obbligare a violare i principi specificati nel Codice Etico e nel Modello D. Lgs. 231/01:

   (i) le persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione e o direzione della CDP o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale;

   (ii) le persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti cui al paragrafo (i) che precede; e

   (iii) i collaboratori esterni della CDP.

Articolo 13
Recesso e Risoluzione

1. Nel caso in cui: (i) una delle dichiarazioni e/o garanzie rilasciate dall'Ente ai sensi del presente Contratto (ivi incluse le dichiarazioni riportate nelle Premesse) si riveli falsa, incompleta, non corretta o non accurata entro la Data di Conversione; e/o (ii) senza pregiudizio per quanto previsto all'Articolo 3, comma 4 che precede, le condizioni sospensive di cui all'Articolo 3 che precede non si verifichino entro la Data di Scadenza Condizioni Sospensive, la CDP, entro la Data di Conversione, potrà recedere dal presente Contratto.

2. Il recesso si verificherà nel momento in cui la CDP darà comunicazione con telefax, posta elettronica certificata o lettera raccomandata a/r all'Ente dell'intenzione di avvalersi della facoltà di recedere. Ove legittimamente esercitato, il recesso non potrà comportare alcuna richiesta di corrispettivo a qualsiasi titolo, ivi compreso il risarcimento dei danni, da parte dell'Ente.

3. Si conviene espressamente che abbia luogo la risoluzione del presente Contratto, a norma dell'articolo 1456 del Codice Civile, nei seguenti casi:

   (i) mancato o ritardato pagamento di qualsivoglia importo dovuto ai sensi del presente Contratto, senza che vi sia posto rimedio entro 30 (trenta) giorni dal momento in cui l'inadempimento si è verificato;

   (ii) destinazione della Somma Prestata ad uno scopo diverso dal rimborso anticipato dell'Importo da Estinguere, ovvero mancato rispetto del termine previsto per tale rimborso all'Articolo 2, comma 2 che precede;

   (iii) falsità, incompletezza, non correttezza o non accuratezza di una delle dichiarazioni e/o garanzie rilasciate dall'Ente ai sensi del presente Contratto;

   (iv) senza pregiudizio per quanto previsto all'Articolo 3, comma 4, che precede, mancato verificarsi delle condizioni sospensive di cui all'Articolo 3 che precede, entro la Data di Scadenza Condizioni Sospensive;

   (v) ricezione da parte della CDP del Mandato di Addebito in Conto i) incompleto, ovvero, ii) non conforme al modello predisposto dalla CDP, salvo che il Mandato di Addebito in Conto conforme a quanto stabilito dalla CDP sia ricevuto dalla stessa entro e non oltre 5 (cinque) giorni a partire dalla Data di Stipula o, se antecedente, entro la Data di Scadenza Condizioni Sospensive;

   (vi) inadempimento da parte dell'Ente o del Tesoriere, ciascuno per quanto di propria competenza, di una qualsiasi delle obbligazioni di cui all'Articolo 2, comma 3, all'Articolo 7, all'Articolo 9, comma 3 e all'Articolo 12 del presente Contratto;

Contratto di prestito a tasso fisso per il rifinanziamento di mutui ai sensi dell'art. 41 L. 28 dicembre 2001, n. 448 a favore di Regioni e Province Autonome

codice contratto __/__.__/___.__

(vii) a) mancato pagamento da parte dell'Ente di un qualsiasi altro indebitamento di natura finanziaria (diverso da quello derivante dal presente Contratto) alla relativa scadenza, ovvero al termine del periodo di grazia ad esso applicabile, per un ammontare complessivo superiore ad euro cinque milioni, ovvero b) obbligo per l'Ente, conseguente ad inadempimento, di far fronte anticipatamente ad uno o più altri impegni finanziari che, complessivamente considerati, abbiano un importo superiore ad euro cinque milioni.

4. Qualora i) uno qualsiasi degli impegni assunti dall'Ente con riferimento al Codice Etico o al Modello D. Lgs. 231/01, ai sensi dell'Articolo 12 che precede non sia adempiuto ovvero ii) una delle dichiarazioni rilasciate dall'Ente ai sensi dell'Articolo 12 che precede si riveli falsa, incompleta, non corretta o non accurata con riferimento ai fatti ed alle circostanze esistenti alla data in cui tale dichiarazione è stata rinnovata, la CDP avrà la facoltà di dichiarare la risoluzione del presente Contratto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile, ovvero di recedere dal medesimo, secondo le modalità e con le conseguenze di cui al presente Articolo.

5. Qualora non sia possibile procedere all'erogazione a causa dell'insussistenza delle condizioni di cui all'Articolo 41, la CDP avrà la facoltà di dichiarare la risoluzione del presente Contratto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile secondo le modalità di cui al presente Articolo. In conseguenza di tale risoluzione, l'Ente dovrà corrispondere, entro 15 Giorni Lavorativi dalla data di risoluzione, un indennizzo pari allo 0,50% della Somma Prestata, salvo che la CDP riceva dall'Ente, entro il quinto giorno antecedente alla Data di Conversione, una dichiarazione del responsabile del servizio finanziario dell'Ente che attesti l'insussistenza delle condizioni di cui all'Articolo 41.

6. La risoluzione si verificherà nel momento in cui la CDP comunicherà all'Ente mediante telefax, posta elettronica certificata o lettera raccomandata a/r l'intenzione di avvalersi della risoluzione ai sensi dei commi 3, 4 e 5 che precedono. In ogni altro caso, si applicherà la risoluzione del contratto per inadempimento ai sensi dell'articolo 1453 del Codice Civile.

7. Fermo restando quanto previsto dal comma 5 che precede, in conseguenza della risoluzione del presente Contratto ai sensi del presente Articolo, l'Ente dovrà, entro 15 (quindici) giorni dalla relativa richiesta della CDP, rimborsare: i) il Debito Residuo, ii) gli interessi maturati fino alla data di risoluzione, iii) gli eventuali interessi di mora fino al giorno dell'effettivo pagamento e gli altri accessori, iv) l'importo per il risarcimento del maggior danno derivante alla CDP dal rimborso anticipato, calcolato secondo i criteri di cui all'Articolo 10, comma 3, paragrafo (iv) del presente Contratto, e v) un importo pari allo 0,125% del Debito Residuo in essere al momento della risoluzione.

8. L'Ente si impegna a risarcire, manlevare e tenere indenne CDP rispetto ad ogni costo, spesa, perdita, passività, onere o pregiudizio, anche reputazionale, sostenuti o subiti che non si sarebbero verificati ove le dichiarazioni rilasciate dall'Ente contenute nel presente Contratto fossero state veritiere, complete, corrette ed accurate e gli impegni sopra descritti fossero stati puntualmente adempiuti.

Articolo 14
Cessione del contratto e dei crediti da esso nascenti

1. La CDP ha la facoltà di cedere, in tutto o in parte, i propri diritti e obblighi recati dal presente Contratto, ovvero cedere, in tutto o in parte, i propri crediti nascenti dal presente Contratto.

2. L'Ente, previo consenso scritto della CDP, può cedere i propri diritti e obblighi come portati dal presente Contratto, ovvero cedere i crediti vantati nei confronti della CDP e nascenti dal presente Contratto.

Articolo 15
Trattamento fiscale

Contratto di prestito a tasso fisso per il rifinanziamento di mutui ai sensi dell'art. 41 L. 28 dicembre 2001, n. 448 a favore di Regioni e Province Autonome

codice contratto __/__.__/___.__

1. Il presente Contratto è esente dall'imposta di registro e da ogni altro tributo o diritto ai sensi dell'articolo 5, comma 24 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326.

Articolo 16
Comunicazioni

1. Ai sensi dell'art. 48 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, legge di contabilità e finanza pubblica, la CDP si impegna a comunicare in via telematica, entro trenta giorni dalla Data di Stipula, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, all'ISTAT ed alla Banca d'Italia, l'avvenuto perfezionamento del presente Contratto, con indicazione della data e della Somma Prestata nonché del relativo Piano di Ammortamento distintamente per quota capitale e quota interessi, ove disponibile.

2. Qualsiasi comunicazione relativa al presente Contratto dovrà essere inviata a mezzo telefax, lettera raccomandata a/r o posta elettronica certificata all'indirizzo, al numero di fax o all'indirizzo di posta elettronica certificata sotto indicati (salvo che una parte abbia comunicato per iscritto all'altra, con quindici giorni di preavviso, un diverso indirizzo e/o un diverso indirizzo di posta elettronica certificata e/o un diverso numero di fax) e si riterrà efficacemente e validamente eseguita al momento del ricevimento, se inviata tramite lettera raccomandata a/r, o al momento in cui verrà ottenuto il rapporto di trasmissione, se inviata a mezzo posta elettronica certificata o via telefax:

CDP:

Cassa depositi e prestiti società per azioni
Via Goito, 4
00185 Roma
Fax: +390642214026
PEC: cdpspa@pec.cdp.it
Att.: Finanziamenti Enti Pubblici

Ente:

[•]

Tesoriere:

[•]

3. Gli indirizzi sopra menzionati costituiscono a tutti gli effetti il domicilio della CDP, dell'Ente e del Tesoriere in relazione al presente Contratto.

Articolo 17
Foro competente

1. Per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione, conclusione o risoluzione del presente Contratto o comunque ad esso relativa sarà esclusivamente competente il Foro di Roma.

Contratto di prestito a tasso fisso per il rifinanziamento di mutui ai sensi dell'art. 41 L. 28 dicembre 2001, n. 448 a favore di Regioni e Province Autonome

codice contratto __/__.__/___.__

[FIRMA E TIMBRO ENTE] [INDICAZIONE DEL NOME E DELLA QUALIFICA DEL FIRMATARIO]

_____

[FIRMA E TIMBRO TESORIERE] [INDICAZIONE DEL NOME E DELLA QUALIFICA DEL FIRMATARIO]

_____

[FIRMA CDP] [INDICAZIONE DEL NOME E DELLA QUALIFICA DEL FIRMATARIO]

***

L'Ente dichiara di approvare specificamente, ai sensi dell'articolo 1341, secondo comma, del Codice Civile, le seguenti clausole:

- Articolo 3 (Erogazione e condizioni sospensive)
- Articolo 7 (Garanzie ed Impegni)
- Articolo 8 (Rimborso del Prestito)
- Articolo 9 (Pagamenti)
- Articolo 10 (Rimborso anticipato volontario del Prestito)
- Articolo 11 (Compensazione)
- Articolo 12 (Dichiarazioni ed Impegni dell'Ente)
- Articolo 13 (Recesso e Risoluzione)
- Articolo 14 (Cessione del contratto e dei crediti da esso nascenti)
- Articolo 17 (Foro competente)

_____

[FIRMA ENTE]

***

Il Tesoriere dichiara di approvare specificamente, ai sensi dell'articolo 1341, secondo comma, del Codice Civile, le seguenti clausole:

- Articolo 7 (Garanzie ed Impegni)
- Articolo 13 (Recesso e Risoluzione)
- Articolo 16 (Comunicazioni)

_____

[FIRMA TESORIERE]

[Nel caso di atto redatto da Notaio]
I comparenti mi dispensano dalla lettura degli allegati, dichiarando di averne esatta conoscenza.
Richiesto io Notaio ho redatto il presente atto, scritto da persona di mia fiducia con mezzo meccanico in otto fogli, di cui ho dato lettura ai comparenti, i quali, da me interpellati, lo confermano ed approvano e con me Notaio lo sottoscrivono e lo firmano a margine alle ore _____.
Scritto in _____ pagine intere e quanto fin qui della _____.

Contratto di prestito a tasso fisso per il rifinanziamento di mutui ai sensi dell'art. 41 L. 28 dicembre 2001, n. 448 a favore di Regioni e Province Autonome

codice contratto __/__.__/___.__

[Nel caso di atto redatto da Ufficiale rogante]
A richiesta delle parti, io sottoscritto [•], Ufficiale rogante di [•], ho ricevuto il presente contratto, scritto da persona di mia fiducia mediante [•], che viene da me letto ai Signori comparenti, i quali, su mia domanda, lo dichiarano in tutto conforme alla loro volontà espressami, riconoscendo in tutte le parti il suo contenuto, e rinunciando alla lettura degli allegati [•], dichiarandomi di essere già a piena conoscenza del loro contenuto ed assieme a me lo firmano per conferma in mia presenza.

_____
[ENTE]

_____
[TESORIERE]

_____
[CDP]

Contratto di prestito a tasso fisso per il rifinanziamento di mutui ai sensi dell'art. 41 L. 28 dicembre 2001, n. 448 a favore di Regioni e Province Autonome

codice contratto __/__.__/___.__

ALLEGATO 1
PIANO DI AMMORTAMENTO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA
Il presente allegato è composto da
n. 15 (QUINDICI) facciate

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2020, n. 357

POR PUGLIA 2014-2020.Asse VII "Sistemi di Trasporto e Infrastrutture di Rete" - Azione 7.4"Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale". Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti". Variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022 ex art. 51, comma 2,D. Lgs. n.118/2011 s.m.i.

L'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, avv. Giovanni GIANNINI, di concerto con l'Assessore al Bilancio Avv. Raffaele PIEMONTESE, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, per la parte contabile, confermata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Ing. Barbara VALENZANO e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro prof. Domenico LAFORGIA, riferisce quanto segue.

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. della Commissione, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il Regolamento (UE) n. 1084/2017 della Commissione, che modifica ed integra il succitato Regolamento (UE) n. 651/2014;
- il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.

VISTI ALTRESÌ

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alla istituzione di nuovi capitoli di spesa e all'accertamento in bilancio di maggiori entrate comunitarie e vincolate;
- la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 55 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 56 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21.01.2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022.

PREMESSO CHE

- con Decisione C(2015) 5854, Decisione C(2017) 2351, Decisione C(2017) 6239, Decisione C(2018) 7150, la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all'articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all'articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'Allegato I del Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all'articolo 96, paragrafo 10, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con Deliberazione n. 582 del 26.04.2016, la Giunta Regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, in occasione della seduta del 11.03.2016;
- con Deliberazione n. 833 del 07.06.2016, la Giunta Regionale ha proceduto all'attribuzione delle responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai Dirigenti delle Sezioni su cui è articolata la nuova organizzazione dell'Amministrazione regionale, tra queste la responsabilità dell'Azione 7.4 al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti;
- con Deliberazione n. 977 del 20.06.2017, la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma FESR-FSE 2014-2020" già approvato dal medesimo Comitato nella seduta dell' 11.03.2016;
- con Determinazione Dirigenziale n. 90 del 31.07.2017 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti è stata conferita la responsabilità della Sub-Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- con Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 è stato adottato il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- con Deliberazione n. 2020 del 15.11.2018, la Giunta Regionale ha preso atto dell'ultima Decisione di esecuzione C (2018) 7150 del 23 ottobre 2018 della Commissione;
- con Determinazione Dirigenziale n. 402 del 18.12.2019 la Sezione Programmazione Unitaria ha proceduto ad adottare le modifiche ed integrazioni al documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.), redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, facendo seguito alle precedenti modifiche introdotte al documento originariamente adottato con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 21.06.2017 della Sezione Programmazione Unitaria.

PREMESSO ALTRESÌ CHE

- nell'ambito del Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020, l'Asse prioritario VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete" individua l'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" per le finalità di potenziamento e rifunzionalizzazione delle infrastrutture e attrezzature portuali, retro portuali e interportuali di interesse regionale, ivi incluse le azioni finalizzate al relativo adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi, il potenziamento e l'integrazione dei porti con le aree retroportuali, gli interventi di dragaggio dei fondali e costruzione di specifici sistemi di protezione tesi a mitigare le recidive situazioni di perdita di pescaggio dei porti; nonché il potenziamento dei collegamenti multimodali di porti e interporti con la rete globale ("ultimo miglio") favorendo una logica di unitarietà del sistema;
- con Deliberazione n. 1773 del 23.11.2016, la Giunta regionale, coerentemente alle finalità di cui sopra, ha adottato le linee di indirizzo dell'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" - Asse VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete" del POR Puglia 2014-2020, destinando una dotazione finanziaria di complessivi € 48.000.000,00 per il finanziamento delle attività di dragaggio dei fondali marini e costruzione di specifici sistemi di protezione tesi a mitigare le recidive situazioni di perdita di pescaggio dei porti;
- con Deliberazione n. 373 del 21.03.2017, la Giunta Regionale ha provveduto a deliberare la variazione al Bilancio di Previsione 2017 e Pluriennale 2017-2019 ai sensi del D. LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii e alla contestuale approvazione dello schema di avviso di manifestazione d'interesse finalizzata a mappare territorialmente la generalità dei fabbisogni d'intervento volti al potenziamento delle infrastrutture e delle attrezzature portuali, per la successiva selezione a valere sull'Asse VII- Azione 7.4 "interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale";
- con Determinazione Dirigenziale n. 22 del 31.03.2017, la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti ha proceduto all'approvazione dell'avviso pubblico per la Manifestazione d'Interesse, demandando, a compimento dei termini, l'indizione di un avviso pubblico per la selezione degli interventi da ammettere a finanziamento a valere sull'Azione 7.4 "interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale", nel rispetto dei principi stabiliti dall'art. 110 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, nel rispetto delle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici e del regolamento comunitario in materia di Aiuti di Stato, così come di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario, nonché dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza, caratterizzati da trasparenza, non discriminazione e di facile applicazione e verificabilità;
- con Determinazione n. 101 del 12.09.2017, e successive modifiche e integrazioni intervenute con Determinazione n. 73 del 28.06.2018, la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti ha indetto la procedura valutativa a sportello attraverso l'adozione dell'Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti", e relativi allegati, e dello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari, disponendo, contestualmente, l'obbligazione non perfezionata di entrata e la prenotazione dell'obbligazione di spesa per un importo complessivo di € 48.000.000,00;
- con Deliberazione n. 474 del 14.03.2019, la Giunta Regionale ha adottato la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per le finalità di cui all'Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti".

DATO ATTO CHE l'art. 9 "Iter procedurale e di valutazione delle domande", dell'Avviso di cui trattasi, prevede

- l'assegnazione delle risorse "a sportello", per cui le istanze vengono istruite secondo l'ordine cronologico di arrivo delle stesse, sino a concorrenza delle risorse disponibili, risultando ammissibili le proposte progettuali che abbiano conseguito un punteggio minimo di 60/100, a seguito di istruttoria condotta da parte della Commissione tecnica di valutazione, appositamente nominata;
- la pubblicazione periodica, a cura della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, degli esiti delle attività istruttorie condotte sulle domande presentate, con indicazione di quelle ammissibili, con separata e contestuale indicazione di quelle non ammesse.

PRESO ATTO ALTRESÌ

- della Determinazione Dirigenziale n. 140 del 16.11.2018 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti di cui all'oggetto "POR PUGLIA 2014-2020. Asse VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete"- Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale". Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti". Approvazione e pubblicazione elenco dei progetti ammissibili a contribuzione finanziaria ed elenco dei progetti non ammessi";
- della Determinazione Dirigenziale n. 8 del 19.03.2019 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti di cui all'oggetto "POR PUGLIA 2014-2020. Asse VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete"- Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale". Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti". Elenco dei progetti ammissibili a contribuzione finanziaria ed elenco dei progetti non ammessi. Aggiornamento, approvazione e pubblicazione";
- della Determinazione Dirigenziale n. 58 del 21.06.2019 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti di cui all'oggetto "POR PUGLIA 2014-2020. Asse VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete"- Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale". Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti". Elenco dei progetti ammissibili a contribuzione finanziaria ed elenco dei progetti non ammessi. Secondo aggiornamento, approvazione e pubblicazione".
- della Determinazione Dirigenziale n. 105 del 10.10.2019 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti di cui all'oggetto "POR PUGLIA 2014-2020. Asse VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete"- Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale". Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti". Elenco dei progetti ammissibili a contribuzione finanziaria ed elenco dei progetti non ammessi. Terzo aggiornamento, approvazione e pubblicazione".

CONSIDERATO CHE

- nel corso dell'esercizio finanziario 2019 non sono state accertate ed impegnate tutte le risorse stanziate, per le finalità dell'Avviso di cui trattasi, a valere sulle risorse dell'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" - Assi VII del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, per assenza di obbligazioni giuridicamente vincolanti perfezionate;
- permangono i presupposti giuridici degli originari stanziamenti ai capitoli di entrata 4339010 e 4339020 relativi al POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 che vanno, tuttavia, nuovamente iscritti in bilancio al fine di consentire l'assunzione delle obbligazioni che si perfezioneranno con esigibilità nel corrente esercizio 2020.

RITENUTO CHE, incorrendo la vigenza dello sportello per la ricezione delle istanze, occorre disporre una variazione di bilancio annuale 2020 e pluriennale 2020-2022 necessaria a ristanziare le economie scaturite dalle somme non accertate e non impegnate sui capitoli di entrata e di spesa nell'esercizio finanziario 2020, per le finalità di cui all'Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti".

Azione POR Puglia FESR-FSE 2014-2020	**Somma da re-iscrivere nel Bilancio Pluriennale 2020-2022**	**Quota UE**	**Quota Stato**
Azione 7.4 "interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale"	€ 32.288.571,21	€ 18.993.277,20	€ 13.295.294,01

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvati con DGR n. 55 del 21.01.2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

VARIAZIONI AL BILANCIO VINCOLATO

CRA	**62** DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO **06** SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

- **Parte ENTRATA**

Capitolo di entrata	Declaratoria del capitolo	Titolo, Tipologia e Categoria	Codice UE	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in termini di competenza e cassa
					e.f. 2020
4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	4.200.5	1	4.02.05.03.001	+ 18.993.277,20
4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	4.200.1	1	4.02.01.01.001	+13.295.294,01
				TOTALE	**+ 32.288.571.21**

Il Titolo giuridico che supporta il credito: POR Puglia 2014-2020 - Decisione di esecuzione C(2018) 7150 del 23.10.2018 dei competenti Servizi della Commissione Europea.
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

- **Parte SPESA**

Capitolo di spesa	Declaratoria del capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al p.to 1 lettera i) allegato n. 7 D.Lgs. 118/2011	Codice UE	Codifica Piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in termini di competenza e cassa
						e.f. 2020
1161740	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 7.4 INTERVENTI PER LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PORTUALE E INTERPORTUALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	10.6.2	03- Trasporto per vie d'acqua	3	U.02.03.01.02.000	+ 18.993.277,20

1162740	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 7.4 INTERVENTI PER LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PORTUALE E INTERPORTUALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	10.6.2	03- Trasporto per vie d'acqua	4	U.02.03.01.02.000	+13.295.294,01
					TOTALE	**+32.288.571,21**

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di Bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

All'accertamento per il 2020 dell'entrata provvederà il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, in qualità di Responsabile dell'Azione 7.4 del POR Puglia 2014-2020 giusta DGR 833/2016, contestualmente all'impegno della spesa nel medesimo atto dirigenziale, per l'importo autorizzato con il presente provvedimento, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore relatore, di concerto con l'Assessore al Bilancio Avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta:

1. di riproporre nel Bilancio corrente l'iscrizione della somma di € 32.288.571,21, non accertata in entrata e non impegnata nell'esercizio finanziario 2019 e conseguentemente di apportare la variazione di pari somma, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvati con D.G.R. n. 55 del 21.01.2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii, secondo quanto previsto nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento;
2. di autorizzare il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti ad operare sui capitoli di spesa 1161740, 1162740 e sui correlati capitoli di entrata 4339010 e 4339020 - la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - per le finalità di cui all'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" del POR Puglia 2014-2020, attraverso propri provvedimenti di accertamento, impegno, liquidazione e pagamento, nei termini e nelle modalità previste nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento;
3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
4. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul Sito Istituzionale Regionale;
5. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere ai conseguenti adempimenti contabili;
6. di demandare alla Sezione Bilancio e Ragioneria la trasmissione al Tesoriere regionale del prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti ***Enrico Campanile***

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 ***Pasquale Orlando***

I Direttori di Dipartimento, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISANO la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio ***Barbara Valenzano***

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro ***Domenico Laforgia***

L'ASSESSORE con delega alla Programmazione Unitaria ***Raffaele Piemontese***

L'ASSESSORE proponente ***Giovanni Giannini***

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, _____

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
- Dott. Nicola PALADINO -

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

L A G I U N T A

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità Avv. Giovanni Giannini, di concerto con l'Assessore al Bilancio Avv. Raffaele Piemontese;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di riproporre nel Bilancio corrente l'iscrizione della somma di € 32.288.571,21, non accertata in entrata e non impegnata nell'esercizio finanziario 2019 e conseguentemente di apportare la variazione di pari somma, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al

Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvati con D.G.R. n. 55 del 21.01.2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii, secondo quanto previsto nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento;

2. di autorizzare il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti ad operare sui capitoli di spesa 1161740, 1162740 e sui correlati capitoli di entrata 4339010 e 4339020 - la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - per le finalità di cui all'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" del POR Puglia 2014-2020, attraverso propri provvedimenti di accertamento, impegno, liquidazione e pagamento, nei termini e nelle modalità previste nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento;
3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
4. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul Sito Istituzionale Regionale;
5. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere ai conseguenti adempimenti contabili;
6. di demandare alla Sezione Bilancio e Ragioneria la trasmissione al Tesoriere regionale del prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

ALLEGATO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Delibera del.....Organo.....del.....n.....

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
MISSIONE	10	***Trasporti e diritto alla mobilità***					
Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		32.288.571,21		
			previsione di cassa		32.288.571,21		
Totale Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	**residui presunti**				
			previsione di competenza		32.288.571,21		
			previsione di cassa		32.288.571,21		
TOTALE MISSIONE	10	***Trasporti e diritto alla mobilità***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		32.288.571,21		
			previsione di cassa		32.288.571,21		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		32.288.571,21		
			previsione di cassa		32.288.571,21		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		32.288.571,21		
			previsione di cassa		32.288.571,21		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
TITOLO	IV	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	**residui presunti**	0,00			
			previsione di competenza	0,00	32.288.571,21		
			previsione di cassa	0,00	32.288.571.21		
TOTALE TITOLO	IV	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**	0,00			
			previsione di competenza	0,00	32.288.571,21		
			previsione di cassa	0,00	32.288.571,21		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	0,00			
			previsione di competenza	0,00	32.288.571,21		
			previsione di cassa	0,00	32.288.571,21		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	0,00			
			previsione di competenza	0,00	32.288.571,21		
			previsione di cassa	0,00	32.288.571,21		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
E. Capone

Il presente allegato consta di n. 1 pagine

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
E. Capone

Il presente allegato consta di n. 1 facciate.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
E. Capone

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI – Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti – REGIONE PUGLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2020, n. 358

CUP: B91F18000310005 - Programma complementare di Azione e Coesione sulla Governance Nazionale dei Programmi dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) 2014-2020 - Piano di Attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma ENI CBC MED 2014/2020 - Variazione di Bilancio.

Il Presidente della Regione Puglia, dr. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Proiezione Internazionale della Presidenza regionale – Programmi di vicinato europei" e R.U.P. del Programma ENI CBC MED 2014-2020, e confermata dalla Dirigente della Struttura di Staff del Coordinamento delle Politiche Internazionali e dal Direttore del Coordinamento delle Politiche Internazionali, riferisce:

- **VISTO** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- **DATO ATTO CHE** l'art.51, comma 2, del D.Lgs 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126, prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;
- **VISTA** la L.R. del 30.12.2019 n. 55 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità 2020)*";
- **VISTA** la L.R. del 30.12.2019 n. 56 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022*";
- **VISTA** la DGR n. 55 del 21.01.2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale, previsti dall'art.39, co.10, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- **VISTA** la nota prot. AOO_179/040 del 06/02/2020, con la quale vengono fornite specifiche indicazioni sulla corretta contabilizzazione dei rimborsi effettuati dai soggetti finanziatori e riguardanti le spese di personale dipendente già in servizio presso l'Ente;
- **VERIFICATO CHE** la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1601 del 09/09/2019 è stato conferito al Prof. Ing. Domenico Laforgia, già Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020, l'incarico di Direttore *ad interim* della Struttura Speciale "Coordinamento delle Politiche Internazionali";
- **VISTA la** Determinazione Dirigenziale n. 37 del 15/10/2019 con cui il Direttore del Coordinamento delle Politiche Internazionali ha delegato al Servizio Struttura di Staff a supporto del Coordinamento delle Politiche Internazionali la responsabilità di gestione ed implementazione delle attività del Comitato Nazionale del Programma CBC E.N.I. MED 2014/2020, ivi compresa l'adozione dei relativi atti amministrativi e/o contabili.

PREMESSO CHE:

- La "*governance multilvel"* dei programmi afferenti l'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea per la programmazione 2014/2020 è stata sancita nell'Intesa in Conferenza Stato/Regioni/

Province Autonome del 14/04/2016 che stabilisce, tra l'altro, che per i Programmi di Cooperazione Transnazionale vengano costituiti i Comitati Nazionali e i National Contact Point al fine di favorire l'attuazione e il coordinamento degli stessi Programmi sul territorio italiano;

- Per decisione assunta in sede di Conferenza dei Presidenti di Regione e Province Autonome, la Regione Puglia è stata individuata quale Co-Presidente – unitamente al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – del Comitato Nazionale e National Contact Point del Programma *E.N.I. Mediterranean Sea Basin c.b.c 2014-2020*. Quale Vice-Presidente del Programma è stata invece individuata la Regione Lazio;

- Con Deliberazione n. 903 del 07/06/2017 la Giunta Regionale ha deliberato, tra l'altro, di costituire il Comitato Nazionale del programma in argomento affidandone la gestione delle attività, ivi incluse quelle amministrativo/contabili (C.R.A. 44.01) , al Coordinamento delle Politiche Internazionali;

- La gestione della "*governance"* del Comitato richiede una forte azione di Coordinamento Nazionale sia in favore delle Autorità Centrali che delle Regioni/PP.AA. eleggibili al Programma in modo da assicurare unitarietà di intervento ed efficacia negoziale nel confronto con gli organismi sovra-nazionali del Programma stesso;

- Allo scopo di favorire l'attività *"de quo"* la Delibera C.I.P.E. n. 10 del 28/01/2015 ha previsto l'adozione di un apposito *Programma di Azione e Coesione per lo svolgimento di attività a sostegno della governance dei Programmi c.t.e. (P.A.C. 2014/2020)* da attuarsi a cura del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dall'Agenzia per la Coesione Territoriale che prevede come beneficiari dei fondi anche le Regioni/PP.AA. co-presidenti dei Comitati Nazionali;

- In sede di numerosi incontri tecnici tenutisi alternativamente presso il D.P.C. e l'A.C.T. è stato redatto *il Programma Complementare di Azione e Coesione governance c.t.e. dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2014/2020;*

- Tale Programma è stato fatto proprio dalla Conferenza dei Presidenti di Regione e PP.AA. nella seduta del 23/02/2017 e approvato, in pari data, dalla Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome con la successiva trasmissione al C.I.P.E. per la definitiva ammissione a finanziamento;

- Con deliberazione n. 53 del 10/07/2017 il C.I.P.E. ha approvato il *Programma Complementare di Azione e Coesione governance c.t.e. dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2014/2020 per € 12.000.000,00* – interamente finanziato con risorse del Cofinanziamento Nazionale ai Programmi U.E. (Fondo di Rotazione ex art. 5) L. 183/1987) – dei quali € 3.500.000,00 destinati alle attività dei Comitati Nazionali dei vari programmi;

- La quota destinata alle attività del Comitato Nazionale del Programma *E.N.I. Mediterranean Sea Basin c.b.c 2014-2020,* che sarà gestita per il tramite del Bilancio Regionale, ammonta ad € 835.500,00 per l'intero periodo di Programmazione (01/01/2014 – 31/12/2023). Di tale importo la somma di € 679.500,00 è destinata a coprire le attività in capo al Co-Presidente del Comitato Nazionale – Regione Puglia – e i restanti € 156.000,00 sono destinati a finanziare le attività in capo al Vice Presidente - Regione Lazio -. La data di ammissibilità delle spese è stata fissata dal 14/04/2016 al 31/12/2023;

- In data 02/10/2017 l'Agenzia per la Coesione Territoriale, in sede di Coordinamento Nazionale, ha invitato le Amministrazioni Regionali co-presidenti dei vari Comitati Nazionali ad approntare il sub/progetto di competenza da sottoporre all'approvazione definitiva;

- Il Coordinamento delle Politiche Internazionali ha redatto il "*Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma E.N.I. Mediterranean Sea Basin c.b.c. 2014-2020"* relativo alle attività del Comitato Nazionale del Programma *E.N.I. Mediterranean Sea Basin c.b.c 2014-2020* e contenente il dettaglio delle attività programmate dalla Regione Puglia e dalla Regione Lazio, nonché dei relativi costi da sostenere con le risorse messe a disposizione dalle precitate deliberazioni C.I.P.E. nn. 10/2015 e 53/2017;

- Il suddetto "*Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma E.N.I. Mediterranean Sea Basin c.b.c. 2014-2020"* è stato approvato e ammesso a finanziamento dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, come si evince dalla nota AICT 6146 del 10 maggio 2018;

- I rapporti tra l'Agenzia e la Regione Co-Presidente, così come quelli tra Regione Co-Presidente e Regione Vice-Presidente sono regolati da apposita convenzione. In particolare, la convenzione stipulata tra la Regione Puglia e la Regione Lazio prevede a carico della Regione Puglia, quale Amministrazione beneficiaria e responsabile della realizzazione dell'intero piano di attività, l'obbligo di erogare alla Regione Lazio le risorse finanziarie a rimborso delle spese sostenute e l'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica per l'acquisizione di beni e servizi anche per conto della regione vice-presidente;

- Con nota AICT 1206 del 25 gennaio 2019 l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha approvato la variazione della ripartizione delle risorse proposta dal Coordinamento delle Politiche Internazionali con nota prot. AOO_177/000018 del 10/10/2019;

- Il percorso dei Flussi Finanziari del Programma, in analogia con i Flussi di un qualunque programma finanziato dai Fondi S.I.E. e cofinanziato da risorse Nazionali, comporta la necessità di avere una totale tracciabilità delle risorse sia in Entrata che in Spesa disponendo dei necessari capitoli "dedicati" nel Bilancio Vincolato e procedendo dunque alla necessaria Variazione di Bilancio in termini di competenza e cassa;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1274 del 18/07/2018 con cui:

- è stato approvato il "*Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma E.N.I. Mediterranean Sea Basin c.b.c 2014/2020*" redatto dal Coordinamento delle Politiche Internazionali;
- è stata approvata la Bozza di Convenzione da stipulare con l'Agenzia per la Coesione Territoriale e che regola i rapporti tra la stessa Agenzia e la Regione Puglia per l'implementazione delle attività inerenti il *Comitato Nazionale del Programma E.N.I. Mediterranean Sea Basin c.b.c 2014/2020;*
- è stato autorizzato il Direttore del Coordinamento delle Politiche Internazionali a sottoscrivere la Convenzione tra la Regione Puglia e l'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- è stato autorizzato il Direttore del Coordinamento delle Politiche Internazionali a sottoscrivere apposito "Addendum" che regoli le attività e i flussi finanziari tra la Regione Puglia e la Regione Lazio (Vice-Presidente del Comitato Nazionale);
- è stato autorizzato**,** ove ne ricorrano le condizioni e se ne ravvisi la necessità, il Coordinamento delle Politiche Internazionali ad affidare parte dei compiti relativi al *Comitato Nazionale del Programma E.N.I. Mediterranean Sea Basin c.b.c 2014/2020* a soggetti *in house* della Regione e/o in *co-housing* della Conferenza dei Presidenti di Regione e Province Autonome;
- è stato autorizzato il Direttore del Coordinamento delle Politiche Internazionali ad adottare i successivi atti amministrativi e/o contabili relativi all'implementazione delle *attività del Comitato Nazionale del*

Programma E.N.I. Mediterranean Sea Basin c.b.c. 2014-2020, ivi inclusi gli atti di impegno e di spesa delle risorse finanziarie;

- si è preso atto che, sulla base del Programma Complementare di Azione e Coesione 2014/2020 di cui alla Deliberazione C.I.P.E. n. 53/2017, l'Agenzia per la Coesione Territoriale, con nota AICT 6146 del 10 maggio 2018, ha approvato e ammesso a finanziamento, per l'importo complessivo di € 835.500,00, il "*Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma E.N.I. Mediterranean Sea Basin c.b.c 2014/2020";*
- rilevato che le norme di Finanza pubblica prevedono che le risorse introitate nel corso dell'anno devono essere utilizzate nel medesimo esercizio finanziario, che il Progetto di Assistenza Tecnica *"de quo"* esplica le proprie attività nel corso di più esercizi finanziari e che la tabella di riparto delle risorse complessive di cui alla delibera C.I.P.E. m. 53/2017 sono suddivise per annualità, sono state iscritte in Bilancio solo le risorse relative alle prime tre annualità: 2018/2019/2020, per un totale di € 381.662,50, rinviando ad atto successivo l'iscrizione delle somme residuali relative agli anni 2021/2022/2023;
- è stata autorizzata la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato nella sezione Copertura Finanziaria del provvedimento;
- è stato approvato l'allegato E/1 del provvedimento, di cui all'articolo 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011, incaricando la Sezione Bilancio e ragioneria di trasmetterlo al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione del provvedimento;
- con le suddette variazioni sono stati contestualmente modificati il Bilancio di Previsione 2018-2020 nonché il documento tecnico di accompagnamento e il Bilancio Finanziario Gestionale 2018;
- le risorse finanziarie *"de quo"* sono state allocate sui capitoli di nuova istituzione riportati nella sezione Copertura Finanziaria del provvedimento;

TENUTO CONTO che

- le funzioni attribuite alla Regione Puglia – Coordinamento delle Politiche Internazionali – comportano l'espletamento di numerose attività, articolate e complesse, tali da determinare un significativo carico di lavoro aggiuntivo rispetto all'ordinarietà e tali da richiedere risorse umane dedicate e in possesso di elevate competenze professionali specialistiche in grado di assicurare un fluido ed efficace svolgimento delle attività;

- tra i capitoli istituiti con DGR n. 1274 del 18/07/2018 figurano i seguenti 3 capitoli di spesa destinati alla copertura delle spese di personale dipendente dell'Ente ed in particolare:

C.R.A.	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica da Piano dei conti finanziario	Competenza Esercizi Finanziari					
					2019	2020	2021	2022	2023	Totale
44.01	U1902020	*Spese di personale dipendente dell'Ente sostenute per l'attuazione del Programma E.N.I. Mediterranean Sea Basin c.b.c 2014/2020 - Retribuzioni*	19.2.1.	U.1.1.1.1	7.410,00 €	9.900,00 €	9.900,00 €	9.900,00 €	9.900,00 €	**47.010,00 €**

44.01	U1902021	*Spese di personale dipendente dell'Ente sostenute per l'attuazione del Programma E.N.I. Mediterranean Sea Basin c.b.c 2014/2020 – Oneri Sociali*	19.2.1.	U.1.1.2.1	1.984,00 €	2.652,00 €	2.652,00 €	2.652,00 €	2.652,00 €	**12.592,00 €**
44.01	U1902022	*Spese di personale dipendente dell'Ente sostenute per l'attuazione del Programma E.N.I. Mediterranean Sea Basin c.b.c 2014/2020 – IRAP*	19.2.1.	U.1.2.1.1	630,00 €	842,00 €	842,00 €	842,00 €	842,00 €	**3.998,00 €**
TOTALE					**10.024,00 €**	**13.394,00 €**	**13.394,00 €**	**13.394,00 €**	**13.394,00 €**	**63.600,00 €**

CONSIDERATO CHE

- la dotazione complessiva dei suddetti capitoli, pari a € 63.600,00, consentirebbe l'istituzione di una nuova Posizione di Responsabilità di tipologia C, equiparata alle Posizioni Organizzative classificate dal CCNL del Comparto Funzioni Locali sottoscritto in data 21 maggio 2018 e dalla Determinazione del Direttore del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed organizzazione n. 7 del 15 marzo 2019;

- tenuto conto delle risorse disponibili, l'incarico avrebbe una durata di 36 mesi a decorrere dalla data di conferimento, eventualmente prorogabile sino alla fine delle attività del Piano prevista per il 31/12/2023 nel caso si rendano disponibili le necessarie risorse;

- il costo annuo dell'incarico di responsabilità equiparato a Posizione Organizzativa di tipo C è pari ad € 12.000,00, cui deve aggiungersi la retribuzione di risultato nella somma massima di € 3.000,00 (pari al 25% della retribuzione di risultato) oltre a contributi sociali nella misura del 23,89% e IRAP nella misura dell'8,5%;

- alla suddetta Responsabilità sarebbero affidati i compiti di supporto al Direttore del Coordinamento delle Politiche Internazionali, nelle funzioni di Co-Presidente CN e responsabile istituzionale delle procedure di validazione Controllori I livello per i partner italiani dei progetti, e di supporto alla Struttura di Staff e al R.U.P. e R.E.O. nella gestione amministrativo-finanziaria del piano, ivi comprese le relative procedure, il monitoraggio finanziario e la rendicontazione delle spese del piano di attività;

- relativamente all'esercizio finanziario 2019, le somme stanziate con la DGR n. 1274 del 18/07/2018 a valere sui capitoli di spesa 1902020, 1902021 e 1902022, non sono state impegnate entro il 31/12/2019 e quindi, essendo ancora validi i presupposti giuridici, possono essere riscritte in bilancio negli esercizi finanziari successivi.

RITENUTO pertanto opportuno procedere con il presente provvedimento alla riscrizione in Bilancio delle risorse disponibili al fine di consentire la successiva istituzione della nuova posizione di responsabilità sopra descritta.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

VARIAZIONE DI BILANCIO
BILANCIO VINCOLATO - *PARTE ENTRATA*

ENTRATA RICORRENTE
Codice U.E.: 2

C.R.A.	Capitolo di entrata	Declaratoria	Codifica da Piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2020 Competenza e Cassa	Variazione e.f. 2021 Competenza	Variazione e.f. 2022 Competenza	Variazione e.f. 2023 (*)
44.01	E2130042	*"Trasferimenti diretti da Ministero dell'Economia e delle Finanze - finanziamento Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del programma E.N.I. Mediterranean Sea Basin c.b.c. 2014/2020"*	2.1.1.1.	**+ € 558,50**	**+ € 6.465,00**	**+ € 6.465,00**	**- € 3.464,50**

Si attesta che l'importo di € 835.500,00 corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo **– Agenzia per la Coesione Territoriale – Autorità di Certificazione del programma di Azione e Coesione sulla Governance Nazionale dei programmi dell'Obiettivo CTE 2014/2020.**

Titolo giuridico: Delibere C.I.P.E. nn. 10/2015 e 53/2017.

BILANCIO VINCOLATO – *PARTE SPESA*

SPESE RICORRENTI
Codice U.E.: 8

C.R.A.	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica da Piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2020 Competenza e Cassa	Variazione e.f. 2021 Competenza	Variazione e.f. 2022 Competenza	Variazione e.f. 2023 Competenza
44.01	U1902020	*Spese di personale dipendente dell'Ente sostenute per l'attuazione del Programma E.N.I. Mediterranean Sea Basin c.b.c 2014/2020 - Retribuzioni*	19.2.1.	U.1.1.1.1	**+ € 640,00**	**+ € 5.100,00**	**+ € 5.100,00**	**- € 2.400,00**
44.01	U1902021	*Spese di personale dipendente dell'Ente sostenute per l'attuazione del Programma E.N.I. Mediterranean Sea Basin c.b.c 2014/2020 – Oneri Sociali*	19.2.1.	U.1.1.2.1	**- € 135,00**	**+ € 932,00**	**+ € 932,00**	**- € 860,00**
44.01	U1902022	*Spese di personale dipendente dell'Ente sostenute per l'attuazione del Programma E.N.I. Mediterranean Sea Basin c.b.c 2014/2020 – IRAP*	19.2.1.	U.1.2.1.1	**+ € 53,50**	**+ € 433,00**	**+ € 433,00**	**- € 204,50**

I provvedimenti di Accertamento, Impegno e Liquidazione delle Spese saranno assunti con specifici atti dirigenziali della Struttura di Staff del Coordinamento delle Politiche Internazionali, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c), riferito ai "contributi a rendicontazione".

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Il Presidente della Regione Puglia, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo dell'art. 4 comma 4, lett. a) e lett. k) della l.r. n. 7/1997 propone alla Giunta Regionale di adottare il seguente atto finale:

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della LR. 28/2001 e ss.mm.ii., e dell'art. 51 dei D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato in Copertura Finanziaria.
3. **Di dare atto** del mantenimento degli equilibri di bilancio.
4. **Di dare atto** che con le suddette variazioni, si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2020-2022 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2020.

5. **Di approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento.
6. **Di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
7. **Di autorizzare** la Struttura di Staff del Coordinamento delle Politiche Internazionali, responsabile dei capitoli di spesa modificati con il presente atto, ad adottare i successivi atti amministrativi e/o contabili relativi all'accertamento e impegno delle somme necessarie, all'approvazione ed indizione del relativo Avviso di selezione interna per il conferimento della Responsabilità organizzativa equiparata a Posizione Organizzativa di tipo C;
8. **Di allocare** le risorse finanziarie "de quo" sui capitoli così come indicato nella parte COPERTURA FINANZIARIA;
9. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O. "Proiezione Internazionale della Presidenza Regionale – Programmi di Vicinato europei"
R.U.P. Programma ENI CBC MED 2014-2020
Santa Vitucci

La Dirigente della Struttura di Staffa del Coordinamento delle Politiche Internazionali
Adriana Agrimi

Il Direttore del Coordinamento delle Politiche Internazionali, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Coordinamento delle Politiche Internazionali
Domenico Laforgia

Il Presidente
Michele Emiliano

PARERE DELLA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 12 MAR. 2020
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
- Dott. Nicola PALADINO -

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della LR. 28/2001 e ss.mm.ii., e dell'art. 51 dei D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato in Copertura Finanziaria.
3. **Di dare atto** del mantenimento degli equilibri di bilancio.
4. **Di dare atto** che con le suddette variazioni, si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2020-2022 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2020.
5. **Di approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento.
6. **Di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
7. **Di autorizzare** la Struttura di Staff del Coordinamento delle Politiche Internazionali, responsabile dei capitoli di spesa modificati con il presente atto, ad adottare i successivi atti amministrativi e/o contabili relativi all'accertamento e impegno delle somme necessarie, all'approvazione ed indizione del relativo Avviso di selezione interna per il conferimento della Responsabilità organizzativa equiparata a Posizione Organizzativa di tipo C;
8. **Di allocare** le risorse finanziarie "de quo" sui capitoli così come indicato nella parte COPERTURA FINANZIARIA;
9. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario Generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO 1

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera del Coordinamento delle Politiche Internazionali del ... .n. .....

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	19	Relazioni internazionali					
Programma	2	Cooperazione territoriale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		558,50 €		
			previsione di cassa		558,50 €		
MISSIONE	19	Relazioni internazionali					
Programma	2	Cooperazione territoriale					
Titolo	2	Spese conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
Totale Programma	2	Cooperazione territoriale	residui presunti				
			previsione di competenza		558,50 €		
			previsione di cassa		558,50 €		
TOTALE MISSIONE	19	Relazioni internazionali	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza		558,50 €		
			previsione di cassa		558,50 €		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza		558,50 €		
			previsione di cassa		558,50 €		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	2	Trasferimenti correnti					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		558,50 €		
			previsione di cassa		558,50 €		
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		558,50 €		
			previsione di cassa		558,50 €		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti				
			previsione di competenza		558,50 €		
			previsione di cassa		558,50 €		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti				
			previsione di competenza		558,50 €		
			previsione di cassa		558,50 €		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

nte di Servizio Struttura di Staff
...ento Politiche Internazionali
...ssa Adriana AGRIMI

11

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI – REGIONE PUGLIA

IL PRESENTE ALLEGATO CONSTA DI N. 3 FACCIATE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../…….. n. protocollo ……..
Rif. delibera del Coordinamento delle Politiche Internazionali del … ……n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	19	Relazioni internazionali					
Programma	2	Cooperazione territoriale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		6.465,00 €		
MISSIONE	19	Relazioni internazionali					
Totale Programma	2	Cooperazione territoriale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		6.465,00 €		
TOTALE MISSIONE	19	Relazioni internazionali	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		6.465,00 €		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		6.465,00 €		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		6.465,00 €		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	2	Trasferimenti correnti					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		6.465,00 €		
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		6.465,00 €		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		6.465,00 €		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		6.465,00 €		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

…ente di Servizio Struttura di Staff
…inamento Politiche Internazionali
Dott.ssa Adriana AGRIMI

12

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI – REGIONE PUGLIA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera del Coordinamento delle Politiche Internazionali del ... .n. .....

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
Disavanzo d'amministrazione				0,00			0,00
MISSIONE	19	Relazioni internazionali					
Programma	2	Cooperazione territoriale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		6.465,00 €		
			previsione di cassa				
MISSIONE	19	Relazioni internazionali					
Totale Programma	2	Cooperazione territoriale	residui presunti				
			previsione di competenza		6.465,00 €		
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	19	Relazioni internazionali	residui presunti				
			previsione di competenza		6.465,00 €		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza		6.465,00 €		
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza		6.465,00 €		
			previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	2	Trasferimenti correnti					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		6.465,00 €		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		6.465,00 €		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti				
			previsione di competenza		6.465,00 €		
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti				
			previsione di competenza		6.465,00 €		
			previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

...ile di Servizio Struttura di Staff
...mento Politiche Internazionali
...ssa Adriana AGRIMI

13

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI – REGIONE PUGLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2020, n. 365

Deliberazione di Giunta Regionale n. 44 del 20.01.2020. Trasferimento del centro di responsabilità amministrativa dei capitoli del bilancio regionale afferenti alla funzione Sport nell'ambito della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità - Sport per Tutti del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti.

Il Presidente, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Funzionario titolare di posizione organizzativa e confermata dal Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo riferisce quanto segue.

Premesso:

- che, con Deliberazione n. 1518 del 31 luglio 2015, la Giunta Regionale ha approvato il nuovo disegno organizzativo (c.d. MAIA) che, ai sensi dell'art. 23, lett h) dello Statuto della Regione Puglia, è stato adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443;

- che, con Deliberazione 8 aprile 2016 n. 458 e successive modificazioni, sono state definite, tra l'altro, le Sezioni di Dipartimento e relative funzioni;

- che, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 44 del 20 gennaio 2020, sono state modificate le funzioni di alcune Sezioni afferenti al Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello sport per tutti;

- che, con la suddetta Deliberazione di Giunta Regionale, la Sezione ora denominata "Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti" ha assunto, a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto del Presidente della Giunta Regionale di recepimento della stessa, tra le altre, le seguenti funzioni già ascritte alla funzione sport nell'ambito della Sezione Promozione della Salute e del Benessere:

  - Applicazione della legge regionale 4 dicembre 2006, n. 33 "Norma per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti";
  - Promozione dei corretti stili di vita e dello sport come leva di benessere e inclusione sociale anche in applicazione della legge regionale 4 dicembre 2006, n. 33;
  - Programmazione in materia di finanziamento del Sistema Sportivo Regionale anche in applicazione della legge regionale 4 dicembre 1006, n. 33 ed in particolare:
    - Manifestazioni sportive, grandi eventi sportivi e sostegno all'associazionismo sportivo;
    - Qualificazione dell'impiantistica sportiva;

- che, con Deliberazione n. 211 del 25.02.2020, la Giunta Regionale ha confermato l'incarico di direzione della Sezione ora denominata "Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti" al dr. Benedetto Giovanni Pacifico con decorrenza 20 aprile 2020 e per la durata di tre anni;

- con nota prot. n. 166 del 5.3.2020, il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti ha disposto di rendere effettiva, con decorrenza 9 marzo 2020, la nuova organizzazione per la Sezione ora denominata "Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti".

Considerato:

- che il Presidente della Giunta Regionale, con proprio Decreto n. 65 del 3 febbraio 2020 avente ad

oggetto "Modello organizzativo MAIA – modifiche e integrazioni alle funzioni ascritte alle sezioni regionali ex D.P.G.R. n. 316/2016 e ss.mm.ii. Modifica funzioni di alcune sezioni del Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti, in esito ad approvazione D.G.R. n. 44/2020", ha adottato l'atto di modifiche e integrazioni al D.P.G.R. n. 316 del 17 maggio 2016 e ss.mm.ii., "Attuazione del modello M.A.I.A. di cui al D.P.G.R. n. 443/2015 – definizione delle sezioni di dipartimento e relative funzioni", recependo quanto disposto dalla D.G.R. n. 44/2020.

Preso atto che:

- sulla base di quanto premesso, si rende necessario modificare il centro di responsabilità amministrativa (C.R.A.) dei capitoli del bilancio regionale – solo della parte uscita essendo gli stessi di bilancio autonomo - afferenti alla funzione sport, per trasferirli dalla gestione amministrativa della Sezione Promozione della Salute e del Benessere alla Sezione Amministrazione Finanza e controllo in Sanità – Sport per Tutti, come meglio specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs 10 agosto 2014 nr. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011*" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge Regionale nr. 55 del 30/12/2019 "*Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)*";
- la Legge Regionale nr. 56 del 30/12/2019 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022*";
- la Deliberazione di Giunta regionale nr. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022.

Rilevato che l'art. 51, comma 2 del D.L.gs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118 come integrato dal D.L.gs. 10 agosto 2014, nr. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del bilancio di previsione.

Tenuto conto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. 68/2018 e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta Regionale:

di effettuare le necessarie variazioni di bilancio della Regione Puglia, meglio descritte negli adempimenti contabili di seguito riportati.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.
Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale sul BURP.

COPERTURA FINANZIARIA D.LGS.VO 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta il trasferimento del centro di responsabilità amministrativa dei capitoli del bilancio regionale già afferenti alla funzione Sport, nell'ambito della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, come di seguito dettagliato.

61 - Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tuti

06 - Sezione amministrazione, finanza e controllo

PARTE SPESA

Capitolo	Declaratoria	Bilancio	Nuovo C.R.A. da assegnare
U0601000	TRASFERIMENTI PER FINANZIARE L'ACQUISTO DI DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI DA ASSEGNARE A SCUOLE ED ASSOCIAZIONI SPORTIVE. ART. 51 L.R. N. 40/2016 (BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019)	Bilancio autonomo	61.06 – Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti
0601001	CONTRIBUTI AD ATLETI PARALIMPICI PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE DESTINATE ALL'ESPLETAMENTO DELLE SPECIALITA' SPORTIVE ESPLETATE - L. R. N. 33/2006. ART. 8 L.R. N. 67/2017	Bilancio autonomo	61.06 – Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti
U0601002	CONTRIBUTI INTEGRATIVI PER IL SOSTEGNO ALLE ACCELLENZE SPORTIVE PUGLIESI CHE PROMUOVONO ATTIVITA' GIOVANILE UNDER 18. ART. 77 L.R. N . 67/2017	Bilancio autonomo	61.06 – Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti
U0601003	CONTRIBUTI ALLE SCUOLE PER L'EROGAZIONE DI VOUCHER DESTINATI ALL'ACCESSO ALLA PRATICA SPORTIVA DEI MINORI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SO CIALE. ART. 81 L.R. N. 67/2017	Bilancio autonomo	61.06 – Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti
U0601004	CONTRIBUTI PER SOSTENERE IL COMUNE DI GROTTAGLIE NEL PROGRAMMA SI AMMODERNAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI. ART. 63, COMMA 1 L.R. N. 67/2018 (BILANCIO 2019)	Bilancio autonomo	61.06 – Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti
U0601005	TRASFERIMENTI PER SOSTENERE IL COMUNE DI GROTTAGLIE NELLA REALIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI ED EVENTI SPORTIVI. ART. 63, COMMA 2 L.R. N. 67/2018 (BILANCIO 2019)	Bilancio autonomo	61.06 – Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti
U0601006	CONTRIBUTI PER ATTIVITÀ SPERIMENTALI A VALENZA REGIONALE E PER LA PROMOZIONE DELLA PRATICA SPORTIVA IN FAVORE DEI DISABILI - ART. 2 CO.4 PUNTO 1 L.R. N. 33/2006 .TRASFERIMENTI AMM.NI CENTRALI.	Bilancio autonomo	61.06 – Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti
U0601007	CONTRIBUTI PER ATTIVITÀ SPERIMENTALI A VALENZA REGIONALE E PER LA PROMOZIONE DELLA PRATICA SPORTIVA IN FAVORE DEI DISABILI - ART. 2 CO.4 PUNTO 1 L.R. N. 33/2006 .TRASFERIMENTI AMM.NI LOCALI.	Bilancio autonomo	61.06 – Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti
U0601008	SPESE PER PROMUOVERE PROGETTI IN FAVORE DEGLI STUDENTI, PRIORITARIAMENTE DELLA SCUOLA PRIMARIA, FINALIZZATI A TRASMETTERE NUOVI MODELLI DI STILI DI VITA (ATTIVITÀ FISICA E CORRETTA ALIMENTAZIONE) - ART. 1 CO.2LETT. I BIS) L.R. N. 33/2006.TRASFERIMENTI AMM.NI CENTRALI.	Bilancio autonomo	61.06 – Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti

U0601009	SPESE PER PROMUOVERE PROGETTI IN FAVORE DEGLI STUDENTI, PRIORITARIAMENTE DELLA SCUOLA PRIMARIA, FINALIZZATI A TRASMETTERE NUOVI MODELLI DI STILI DI VITA (ATTIVITÀ FISICA E CORRETTA ALIMENTAZIONE) - ART. 1 CO.2LETT. I BIS) L.R. N. 33/2006.TRASFERIMENTI AMM.NI LOCALI.	Bilancio autonomo	61.06 – Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti
U0601010	CONTRIBUTI IN FAVORE DEI COMUNI PER PROMUOVERE L'AVVIAMENTO ALLA PRATICA MOTORIO - SPORTIVA DEI SOGGETTI PIÙ SVANTAGGIATI" - ART. 2 CO.1 LETT. D) L.R. N. 33/2006. TRASFERIMENTI AMM.NI LOCALI.	Bilancio autonomo	61.06 – Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti
U0861010	CONTRIBUTI PER PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' SPORTIVA DILETTANTISTICA - ART. 11, LETT. A) L.R. N. 33/2006	Bilancio autonomo	61.06 – Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti
U0861011	CONTRIBUTI PER PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' SPORTIVA DILETTANTISTICA - ART. 11, LETT. A) L.R. N. 33/2006 - TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE CENTRALI	Bilancio autonomo	61.06 – Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti
U0861012	CONTRIBUTI PER PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' SPORTIVA DILETTANTISTICA - ART. 11, LETT. A) L.R. N. 33/2006 - SOCIETA' SPORTIVE PRIVATE	Bilancio autonomo	61.06 – Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti
U0861015	FONDO REGIONALE PER LO SPORT DI CITTADINANZA. .	Bilancio autonomo	61.06 – Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti
U0861016	FONDO REGIONALE PER LO SPORT DI CITTADINANZA. - TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE CENTRALI	Bilancio autonomo	61.06 – Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti
U0861020	ISTITUZIONE OSSERVATORIO DEL SISTEMA SPORTIVO REGIONALE AL FINE DI PERSEGUIRE LA CONOSCENZA DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA DI SPORT E LA PROMOZIONE DI STUDI, RICERCHE E RELATIVE ATTIVITA' DI DIVULGAZIONE - ART. 2, COMMA 1, LETT. A L .R. 33/06.	Bilancio autonomo	61.06 – Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti
U0861021	ISTITUZIONE OSSERVATORIO DEL SISTEMA SPORTIVO REGIONALE AL FINE DI PERSEGUIRE LA CONOSCENZA DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA DI SPORT E LA PROMOZIONE DI STUDI, RICERCHE E RELATIVE ATTIVITA' DI DIVULGAZIONE - ART. 2, COMMA 1, LETT. A L .R. 33/06 - TRASFERIMENTI CORRENT I ALLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	Bilancio autonomo	61.06 – Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti
U0861025	SOSTEGNO DELL'ECCELLENZA SPORTIVA PUGLIESE.	Bilancio autonomo	61.06 – Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti
U0861030	TRASFERIMENTO AI COMUNI PER L'ATTUAZIONE DEL SERVIZIO BUONI SPORT (ART.2, COMMA1, LETT. H L.R. 33/06	Bilancio autonomo	61.06 – Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti
U0861040	CONTRIBUTI PER SPONSORIZZAZIONE UNICA O PARZIALE	Bilancio autonomo	61.06 – Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti
U0861050	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI SPORTIVE E INIZIATIVE AD ESSE COLLEGATE ACCORDO PROGRAMMATICO REGIONE - MINISTERO P.I., UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA.	Bilancio autonomo	61.06 – Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti
U0861055	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER LA DIFFUSIONE DI CORRETTI STILI DI VITA - ART. 1, COMMA 3, LETT I BIS L.R. 33/2006.	Bilancio autonomo	61.06 – Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti
U0861060	CONTRIBUTI PER FAVORIRE L'ESERCIZIO E LA PRATICA DI ATTIVITA' MOTORIE E RICREATIVO-SPORTIVE PER CONVENZIONI	Bilancio autonomo	61.06 – Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti
U0861061	CONTRIBUTI PER FAVORIRE L'ESERCIZIO E LA PRATICA DI ATTIVITA' MOTORIE E RICREATIVO-SPORTIVE PER CONVENZIONI - TRASFERIMENTI CORRENT I ALLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	Bilancio autonomo	61.06 – Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti
U0861070	SPESE PER ORGANIZZAZIONE DIRETTA DI CONVEGNI E SEMINARI DI CUI AL COMMA 3 DELL'ART. 4 L.R. 33/06)	Bilancio autonomo	61.06 – Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti

U0861071	SPESE PER ORGANIZZAZIONE DIRETTA DI CONVEGNI E SEMINARI DI CUI AL COMMA 3 DELL'ART. 4 L.R. 33/06) - SPESE CORRENTI PER ALTRI SERVIZ I	Bilancio autonomo	61.06 – Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti
U0861080	INTERVENTO IN FAVORE DELLA SCUOLA REGIONALE DELLO SPORT DEL CONI E DELL'UNIVERSITA' PER INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA FORMAZIONE PROFE SSIONALE DEGLI OPERATORI PUBBLICI E PRIVATII CHE OPERANO NEL SETTORE DELLA PRATICA SPORTIVA ED ATTIVITA' MOTORIA	Bilancio autonomo	61.06 – Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti
U0861081	INTERVENTO IN FAVORE DELLA SCUOLA REGIONALE DELLO SPORT DEL CONI E DELL'UNIVERSITA' PER INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA FORMAZIONE PROFE SSIONALE DEGLI OPERATORI PUBBLICI E PRIVATII CHE OPERANO NEL SETTORE DELLA PRATICA SPORTIVA ED ATTIVITA' MOTORIA (ART.5. L. - TRASFE RIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI L	Bilancio autonomo	61.06 – Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti
U0862010	CONTRIBUTI PER ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI SPORTIVE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI ART. 11, LETT. B), L.R. N. 33/2006.	Bilancio autonomo	61.06 – Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti
U0862011	CONTRIBUTI PER ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI SPORTIVE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI ART. 11, LETT. B), L.R. N. 33/2006 - TRASFERIM ENTI CORRENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE CENTRALI	Bilancio autonomo	61.06 – Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti
U0862012	CONTRIBUTI PER ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI SPORTIVE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI ART. 11, LETT. B), L.R. N. 33/2006.	Bilancio autonomo	61.06 – Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti
U0872020	FONDO COSTITUITO C/O L'ISTITUTO DI CREDITO CONVENZIONATO PER CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSE PER COSTRUZIONE, COMPLETAMENTO E MIGLIORA MENTO DI IMPIANTI SPORTIVI - ART. 8, L.R. N. 33/2006.	Bilancio autonomo	61.06 – Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti
U0873010	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER COSTRUZIONE, COMPLETAMENTO, AMPLIAMENTO E MIGLIORAMENTO DI IMPIANTI SPORTIVI - ART. 8 L.R. N. 33/2006.	Bilancio autonomo	61.06 – Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti
U0873011	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER COSTRUZIONE, COMPLETAMENTO, AMPLIAMENTO E MIGLIORAMENTO DI IMPIANTI SPORTIVI - ART. 8 L.R. N. 33/20 06 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	Bilancio autonomo	61.06 – Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti
U0873015	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL' ART. 15, COMMA 2, LETT. B) E C) DEL DECRETO LEGGE 25/ 11/2015 N. 185.	Bilancio autonomo	61.06 – Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti
U0874010	CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE TECNICO SPORTIVE FISSE E MOBILI - ART. 9 L.R. N. 33/2006.	Bilancio autonomo	61.06 – Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti
U0874011	CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE TECNICO SPORTIVE FISSE E MOBILI - ART. 9 L.R. N. 33/2006 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	Bilancio autonomo	61.06 – Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti
U0874012	CONTRIBUTI PER LA PROMOZIONE DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA SOCIETÀ SPORTIVE PRIVATE	Bilancio autonomo	61.06 – Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

- di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di apportare le necessarie modifiche del centro di responsabilità amministrativa dei capitoli del bilancio regionale già afferenti alla funzione Sport, nell'ambito della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, come dettagliato nella parte relativa agli adempimenti contabili;

- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n.28/2001 e del D.lgs.n.118/2011.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal Servizio Gestione Risorse Economiche e finanziarie ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore

(Gianvito CAMPANILE)

Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo

(Benedetto G. PACIFICO)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni ai sensi del combinato disposto degli art.18 e 20 del D.P.G.R. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento della Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti
(Vito MONTANARO)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele EMILIANO)

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 12 MAR. 2020
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
- Dott. Nicola PALADINO -

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Regione Puglia;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

- di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di apportare le necessarie modifiche del centro di responsabilità amministrativa dei capitoli del bilancio regionale già afferenti alla funzione Sport, nell'ambito della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, come dettagliato nella parte relativa agli adempimenti contabili;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n.28/2001 e del D.lgs.n.118/2011.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2020, n. 366

Legge regionale 6 giugno 2017, n. 21 "Promozione della coltivazione della canapa per scopi produttivi e ambientali" - Avviso pubblico per la presentazione di "Progetti di ricerca ed innovazione e interventi a carattere pilota" – Approvazione schema di convenzione.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità, confermata dal Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari, riferisce quanto segue:

Con la legge regionale 6 giugno 2017, n. 21, "Promozione della coltivazione della canapa per scopi produttivi e ambientali", la Regione Puglia, nell'ambito delle politiche di multifunzionalità e sostenibilità delle produzioni agricole e nel rispetto della normativa europea e statale, ha inteso promuovere la coltivazione e la trasformazione della canapa (Cannabis sativa L.) nel territorio pugliese e la sua successiva commercializzazione, quale coltura in grado di contribuire alla riduzione dell'impatto ambientale in agricoltura, del consumo dei suoli, della desertificazione e della perdita di biodiversità; nonché come alternativa colturale a colture eccedentarie. Per il perseguimento degli obiettivi di cui alla citata disposizione, istituiva, tra l'altro, il capitolo n. 1601001 denominato "Sostegno alla promozione e valorizzazione della filiera della Canapa ".
Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2171 del 12/12/2017, in attuazione dell'art. 4 "Criteri per la concessione dei contributi" della citata L.R. n. 21 - che prevede che la Giunta regionale stabilisce i criteri e le priorità per l'erogazione dei contributi per l'attuazione degli interventi la cui realizzazione viene affidata con procedure a evidenza pubblica - venivano approvate le 'Linee guida per la promozione di iniziative di ricerca e sperimentazione per la coltivazione della canapa a fini produttivi e ambientali'.
Con provvedimento giuntale n. 415 del 20/03/2018, ad oggetto: "Legge regionale 6 giugno 2017, n. 21 "Promozione della coltivazione della canapa per scopi produttivi e ambientali". Art. 4 "Criteri per la concessione dei contributi". Istituzione nuovi capitoli di spesa e variazione compensativa ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.", in attuazione della normativa in tema di armonizzazione contabile del bilancio degli enti territoriali e per la corretta realizzazione degli interventi previsti dalla citata legge regionale n. 21, venivano istituiti con variazione del bilancio gestionale, i seguenti capitoli di spesa:

1. Cap. 1601001: "Contributi per lo sviluppo della coltivazione della canapa - Trasferimenti correnti a imprese private";
2. Cap. 1601013: "Contributi per lo sviluppo della coltivazione della canapa - Trasferimenti correnti a Amministrazione Centrali";
3. Cap. 1601014: "Contributi per lo sviluppo della coltivazione della canapa - Trasferimenti correnti a Amministrazione locali";
4. Cap. 1601015: "Contributi per lo sviluppo della coltivazione della canapa - Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private".

In data 2/8/2019, con provvedimento del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 187 pubblicato sul BURP n. 101 del 5/9/2019, veniva approvato l'avviso pubblico per la presentazione di progetti di ricerca ed innovazione e interventi a carattere pilota si sensi delle Linee Guida approvate con DGR n. 2171 del 12/12/2017. Con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 295 del 26/11/2019, veniva nominata la commissione di valutazione delle proposte presentate e approvate le risultanze della verifica di ricevibilità delle domande di contributo, pervenute nei termini e secondo le modalità stabilite dall'avviso pubblico. In data 12/12/2019 con provvedimento del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 313, pubblicato sul BURP n. 22 del 20/2/2020, sono state approvate la graduatorie finali delle proposte progettuali ritenute ammissibili al contributo regionale.

In data 25/02/2020 con provvedimento del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 58, sono stati ammessi al contributo previsto dall'avviso pubblico per la presentazione di progetti di ricerca ed innovazione e interventi a carattere pilota, n. 2 progetti di ricerca (COD. A) e n. 4 interventi pilota (COD.

B), per una spesa complessiva a carico del bilancio regionale pari a € 172.999,23, riportati nelle tabelle che seguono:

BENEFICIARI PROPOSTE Cod. A

CODICE	ACRONIMO	SOGGETTO PROMOTORE	Costo complessivo	Contributo pubblico
CAN.A.5	MAP	Fattorie della Canapa di Christian Lozito	€ 66.800,00	€ 45.000,00
CAN.A.3	C.an.A.P.A.	DiSSPA - Università di Bari "Aldo Moro"	€ 50.000,00	€ 40.000,00

BENEFICIARI PROPOSTE Cod. B

CODICE	ACRONIMO	SOGGETTO PROMOTORE	Costo complessivo	Contributo pubblico
CAN.B.3	Cartanapa	Argeco Tecnologie Eco Appropriate srls	€ 43.000,00	€. 30.000,00
CAN.B.4	Estr.O.in Canapa	Leblè sas	€44.000,00	€ 30.000,00
CAN.B.2	Fonte viva	Giuffreda Michele	€ 39.999,75	€ 27.999,93

Si ritiene, al fine eseguire la disposizione normativa in oggetto, di approvare lo schema di convenzione, allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da stipulare tra la Regione Puglia e i beneficiari ammessi al contributo regionale con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari n. 58 del 25/2/2020, nonché, e di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari alla sottoscrizione delle convenzioni.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale per il presente esercizio finanziario.

****

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, dell'art. 4 comma 4 lettera K della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1. di approvare lo schema di convenzione, allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da stipulare tra la Regione Puglia e i beneficiari ammessi al contributo regionale,

con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari n. 58 del 25/2/2020;

2. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari alla sottoscrizione delle convenzioni;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile di P.O. "Agricoltura biologica,
sostenibilità e diversificazione in agricoltura" Dott. Vitantonio Priore

Il dirigente del "Servizio Filiere Agricole
Sostenibili E Multifunzionalità": Dott. ssa Rossella Titano

Il dirigente della "Sezione Competitività
Delle Filiere Agroalimentari": Dott. Luigi Trotta

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione

Il Direttore del Dipartimento
Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale Prof. Gianluca NARDONE

Il Presidente della G.R. *Dott. Michele Emiliano*

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare lo schema di convenzione, allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da stipulare tra la Regione Puglia e i beneficiari ammessi al contributo regionale, con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari n. 58 del 25/2/2020;

2. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari alla sottoscrizione delle convenzioni;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale.

Il Segretario della Giunta Regionale
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta Regionale
Michele EMILIANO

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

DA N. 8 FOGLI

Il Dirigente di Sezione

.....

Allegato A

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

la Regione Puglia, codice fiscale n. 80017210727, nella persona del Dirigente della Sezione Competitività delle filiere Agroalimentari, domiciliato per la carica presso la sede della medesima Sezione, sita in Bari, Lungomare N. Sauro n. 45/47

E

_____, c.f. _____, nella persona del rappresentante legale/responsabile scientifico/direttore/rettore prof./dott. _____ domiciliato per la carica presso la sede _____, sita in _____ in via _____

OGGETTO: presentazione di proposte di progetto di ricerca (cod. A)/intervento a carattere pilota (cod. B)_____ - acronimo _____

PREMESSO che

- con Deliberazione n. 2171 del 12/12/2017 la Giunta Regionale ha approvato le "Linee Guida per la promozione di iniziative di ricerca e sperimentazione per la coltivazione della canapa a fini produttivi e ambientali", ai sensi dell'art. 4 della L.R. 6 giugno 2017 n. 21.
- in coerenza con le finalità della legge regionale, le "Linee Guida" sono finalizzate a determinare i criteri e le priorità per l'erogazione dei contributi per le attività di ricerca e per gli interventi a carattere pilota nel settore della coltivazione e trasformazione della canapa (Cannabis sativa L.) nel territorio pugliese, di cui all'art. 2 della legge regionale.
- le suddette "Linee Guida" definiscono – nel rispetto degli indirizzi strategici e degli obiettivi più generali che la Regione Puglia intende perseguire per la promozione e il sostegno alla ricerca, alla sperimentazione e al trasferimento delle innovazioni in campo agricolo – le categorie di soggetti beneficiari e le modalità di presentazione delle domande di contributo; le tematiche di ricerca e le tipologie di interventi a carattere pilota; i principi per la definizione dei criteri di valutazione; gli importi massimi di spesa, la percentuale di contributo concedibile e le modalità di erogazione; le condizioni di cumulabilità del finanziamento regionale con altre agevolazioni pubbliche; le modalità di controllo e verifica sulla corretta utilizzazione dei finanziamenti.
- con determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 187 del 2/8/2019, pubblicata sul BURP n. 101 del 5/9/2019 è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione di progetti di ricerca e innovazione e interventi a carattere pilota ai sensi delle suddette "Linee Guida".
- con determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 58 del 25/2/2020 si è provveduto – ad esito dell'attività istruttoria - ad ammettere al contributo regionale previsto dall'avviso pubblico per la presentazione di progetti di ricerca ed innovazione e interventi a carattere pilota di cui alla determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 187 del 2/8/2019, pubblicata nel BURP n. 101 del 5/9/2019, n. 2 progetti di ricerca (COD. A) e n. 4 interventi pilota (COD. B), fermi restando gli obblighi posti a carico dell'Amministrazione dalla normativa vigente in materia di vincoli alla spesa regionale;
- Ai sensi del suddetto Avviso, le attività relative ai progetti di ricerca (cod. A) devono essere realizzate in prevalenza nella regione e devono produrre ricadute nel territorio regionale. Le attività relative agli interventi a carattere pilota (cod. B) devono essere realizzate e produrre ricadute esclusivamente sul territorio regionale;
- con DGR n. ALI/DEL/2020/000..... del _____ è stato approvato il presente schema di convenzione.

Tutto ciò premesso si conviene e stipula quanto segue:

ART. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e sono confermate dalle parti.

ART. 2 – Oggetto

La Regione Puglia, di seguito "Regione" affida al _____ (contraente), di seguito "_____", la realizzazione del progetto di ricerca/intervento a carattere pilota dal titolo _____: acronimo _____ . Il contributo di cui all'art. 6 è erogato a valere sulle risorse del cap. ..... del bilancio regionale.

Le attività previste dal progetto di ricerca/intervento a carattere pilota, le modalità e la tempistica di realizzazione, il piano dei costi e le altre informazioni economico-finanziarie sono contenute nella proposta progettuale con nota acquisita al prot. n._____ del_____ della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari.

ART. 3 – Condizioni di attuazione

(Il contraente) accetta di adempiere a quanto stabilito nella presente convenzione e si obbliga, nei confronti della Regione Puglia, sotto la propria responsabilità, a dare piena attuazione alle azioni previste nel progetto di ricerca/intervento a carattere pilota.

Ogni azione prevista nella presente convenzione si esplicherà nel rispetto dei criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità e di trasparenza, nonché dei principi basilari dell'ordinamento giuridico comunitario, in osservanza della legge 241/1990, e ss.mm.ii.

Attraverso le specifiche modalità di trasferimento delle conoscenze generate dal progetto di ricerca/intervento a carattere pilota definite nella proposta, i risultati dello stesso saranno resi fruibili a tutti i soggetti interessati nella filiera, nei territori e negli ambiti interessati dalle attività e non dovranno provocare distorsioni alla concorrenza, ai sensi della normativa comunitaria e nazionale.

Articolo 4 – Responsabilità

Il rappresentante legale del (contraente) assume tutte le decisioni necessarie ad assicurare che il progetto di ricerca/intervento a carattere pilota sia realizzato secondo quanto previsto dal presente atto convenzionale. Ha, altresì, la responsabilità diretta della produzione della documentazione riguardante la relazione intermedia e finale di esecuzione delle attività realizzate e dei risultati ottenuti, a firma del responsabile scientifico, e delle relative rendicontazioni economico-finanziarie corredate dai documenti giustificativi di spesa e pagamento.
La Regione effettua il monitoraggio dell'esecuzione delle attività, sia dal punto di vista tecnico sia finanziario e analizza le relazioni intermedie e quella finale.
La Regione si riserva il diritto di poter effettuare incontri e/o sopralluoghi per verificare l'andamento e gli stati di realizzazione del progetto di ricerca/intervento a carattere pilota, nel corso dello svolgimento dello stesso.
La Regione e (il contraente) sono tenuti al rispetto degli obblighi di riservatezza.

Articolo 5 – Durata

Il presente atto convenzionale ha durata di mesi ..... con decorrenza dalla data di stipula. La durata potrà essere prorogata sulla base di quanto disposto al successivo art.12.

Articolo 6 - Oneri

Per la realizzazione di quanto indicato nell' art. 2, il contributo a carico della Regione, per la realizzazione del progetto di ricerca/intervento a carattere pilota ammesso al finanziamento è pari a euro _____ sul costo complessivo di euro _____.

Articolo 7 - Modalità di erogazione

La Regione erogherà al (contraente), per il periodo di durata della convenzione, il contributo di cui all'art. 6, con le modalità di seguito riportate.

La Regione Puglia, successivamente alla stipula della convenzione, dispone l'erogazione di una anticipazione pari al 50% del contributo approvato, a seguito di richiesta specifica del beneficiario del contributo corredata da comunicazione di avvenuto avvio delle attività e, in caso di ATS con presenza di almeno un soggetto avente natura giuridica di diritto privato, da polizza fidejussoria bancaria o assicurativa d'importo pari al 100% del contributo spettante ai suddetti soggetti. La fidejussione dovrà avere validità pari alla durata della convenzione maggiorata di ulteriori 12 mesi. Ciascun soggetto beneficiario del contributo dovrà essere in regola con gli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi previsti dalla normativa vigente e rispettare la normativa stabilita dal Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare", attuativo della Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006.

Un ulteriore acconto, pari al 30% dell'importo complessivo del finanziamento concesso, viene erogato previa verifica istruttoria della rendicontazione economico-finanziaria della spesa pari ad almeno l'80% della somma erogata a titolo di anticipazione di cui al punto precedente, corredata dei relativi documenti giustificativi di spesa e pagamento e della dettagliata relazione tecnico-scientifica delle attività svolte nel periodo considerato. Nel caso in cui non venga richiesta l'anticipazione, detto acconto viene erogato su richiesta specifica del beneficiario, al raggiungimento della spesa pari ad almeno il 50% del contributo concesso.

La restante quota, a saldo del contributo, sarà erogata previa verifica della documentazione consistente nella relazione finale di esecuzione delle attività realizzate e dei risultati ottenuti, a firma del responsabile del progetto di ricerca/intervento a carattere pilota, e della rendicontazione economico-finanziaria corredata dai relativi documenti giustificativi di spesa e pagamento a saldo, a firma del rappresentante legale e comunque ad avvenuto collaudo finale, anche tramite eventuale verifica in loco da parte della Regione Puglia.

L'erogazione delle somme avverrà con bonifico bancario intestato al (contraente) (specificare le modalità: es. bonifico bancario su C/C ..... Codice IBAN..... presso la Banca ....., etc.).

La liquidazione delle somme è subordinata alla piena osservanza degli obblighi posti a carico dell'Amministrazione dalla normativa vigente in materia di vincoli alla spesa regionale.

Articolo 8 - Relazioni e risultati

(Il contraente), in esecuzione del presente contratto si impegna a:

- comunicare l'inizio delle attività alla Regione;
- consegnare le relazioni intermedie sull'attività svolta concernente lo stato di avanzamento della stessa, comprensive dei risultati tecnici e economici parziali raggiunti, anche in caso di assenza di erogazione a titolo di anticipazione;
- consegnare alla Regione una relazione finale dettagliata sull'attività svolta contenente anche i risultati tecnici e/o economici finali ottenuti. Gli elaborati dovranno essere consegnati sia come relazione scientifica che come elaborato finale divulgabile attraverso pubblicazioni (o altre forme di pubblicità da stabilire).

Articolo 9 - Rendicontazione

Sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di spesa: personale; materiale durevole; materiale di consumo; servizi e consulenze; missioni - rimborsi spese; spese generali.

Le spese sostenute esclusivamente per la realizzazione del progetto di ricerca/intervento a carattere pilota devono trovare giustificazione in costi effettivamente sostenuti, provati da documenti di spesa corredati dalla indicazione delle modalità e degli estremi dei relativi documenti di pagamento (p.e. numero e data bonifico, numero e data assegno, ecc.), nei termini e nei modi previsti nella convenzione e nelle Linee guida per la

rendicontazione dei progetti di ricerca in agricoltura adottate dalla Regione Puglia, Settore Agricoltura con Determinazione del Dirigente del Settore n. 796/2004 e ss.mm.ii..

Le spese sono considerate eleggibili a partire dalla data di sottoscrizione della presente convenzione, salvo quanto diversamente previsto dalla stessa per esigenze progettuali e, comunque, non anteriormente alla presentazione del progetto, e fino al termine indicato nella convenzione medesima.

Oltre alle condizioni citate, per essere ammissibile ogni spesa sostenuta deve: a) essere strettamente connessa e strettamente necessaria allo svolgimento al progetto approvato; b) essere riconducibile ad una categoria di spesa prevista nel presente articolo; c) corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti dal soggetto ammesso; d) essere ragionevole e soddisfare il principio di buona gestione finanziaria e di economicità; e) non essere finanziata da altri programmi comunitari o nazionali o, comunque, con risorse pubbliche; f) rientrare in una delle voci che compongono il piano finanziario del progetto di ricerca/intervento a carattere pilota, g) essere comprovata da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente; h) essere registrata nella contabilità del soggetto ammesso al finanziamento ed essere chiaramente identificabile e tracciabile; i) essere sostenuta nel rispetto dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità; l) essere supportata da relazioni che specifichino dettagliatamente l'attività svolta e la connessione tra la spesa sostenuta e le attività del progetto di ricerca/intervento a carattere pilota.

Il rendiconto delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività, deve riguardare tutte le spese (cofinanziate e non) e deve essere coerente con il piano dei costi approvato. Il rendiconto finanziario deve essere sottoscritto, ai sensi della normativa vigente, dal legale rappresentante del soggetto capofila in caso di ATS. Nel caso che l'attività sia stata svolta nell'ambito di un'ATS, il rendiconto finanziario deve essere presentato, oltre che dal legale rappresentante del soggetto capofila in caso di ATS, anche da tutti i partner per la parte di competenza.

Le spese per il materiale durevole dovranno essere quantificate al massimo al 10% dell'importo complessivo del progetto o intervento, essere riferite a strumentazioni e attrezzature strettamente connesse alla realizzazione della ricerca o dell'intervento; sono comunque esclusi computer ed altre macchine d'ufficio. Le spese generali non potranno essere superiori al 5% dell'importo complessivo. Per ogni altra indicazione eventualmente necessaria e non specificamente prevista nel presente avviso, riguardante le voci di spesa, le condizioni di ammissibilità e le modalità di rendicontazione delle spese, si farà riferimento alle Linee Guida per la rendicontazione delle spesi di progetti di ricerca e sperimentazione in agricoltura, approvate con Determinazione del Dirigente del Settore Agricoltura della Regione Puglia n. 796 dell'1/10/2004 e agli eventuali successivi provvedimenti specifici del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari.

Le spese saranno sostenute entro il termine di scadenza della presente convenzione e devono risultare necessariamente quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione finale, la quale dovrà essere trasmessa alla Regione entro 60 giorni dal suddetto termine.

Articolo 10 - Diritti di proprietà intellettuale

Ciascun contraente ha pieno diritto d'uso dei risultati e degli elaborati realizzati in attuazione del progetto di ricerca /intervento a carattere pilota, previa formale e preventiva comunicazione all'altro contraente.

I risultati del progetto di ricerca /intervento a carattere pilota sono di interesse pubblico e a disposizione di tutte le imprese della Regione Puglia secondo criteri non discriminatori, conformemente alla disciplina comunitaria.

Qualora dal progetto di ricerca/intervento a carattere pilota si ottengano risultati inventivi, o novità, tali da consentire la richiesta di un brevetto o altra forma di protezione della proprietà intellettuale, il soggetto proponente o il partner di riferimento ha l'obbligo di accordarsi con la Regione Puglia in merito agli aspetti relativi alla titolarità o co-titolarità del brevetto o di eventuali altri diritti. Gli eventuali proventi corrisposti alla Regione Puglia saranno utilizzati per finanziare attività di ricerca, informazione e divulgazione sugli aspetti

connessi al progetto. Riguardo la domanda di privativa per varietà vegetali si richiama la disciplina legislativa specifica di cui al D.lgs n.30 del 10 febbraio 2005 e successive modificazioni.

Articolo 11 - Risorse umane

Le azioni oggetto della presente convenzione saranno affidate al personale che sarà scelto e impegnato ad esclusiva cura (del contraente) secondo le proprie norme e procedure, senza che per detto personale derivi alcun rapporto con la Regione.

(Il contraente) tiene indenne la Regione da qualsiasi danno e responsabilità che a qualunque titolo possa derivare a persone e cose dall'attività prevista nell'esecuzione della presente convenzione.

(Il contraente) si impegna ad osservare le norme e le prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori previsti dalla vigente normativa.

Articolo 12 – Proroghe e varianti

(Il contraente) ha l'obbligo di realizzare il progetto di ricerca/intervento a carattere pilota nel suo complesso ed entro il termine stabilito nella presente convenzione all'art. 5. Per il periodo di realizzazione del progetto di ricerca/intervento a carattere pilota i suoi obiettivi, i contenuti ed i risultati attesi dovranno rimanere invariati. Il termine fissato nella convenzione per il completamento dell'attività potrà essere prorogato per una sola volta, alla sussistenza delle seguenti condizioni:

- in presenza di comprovati motivi tecnico-scientifici;
- assicurando che non vengano alterati gli obiettivi e le attività previsti dal del progetto di ricerca/intervento a carattere pilota;
- qualora il del progetto di ricerca/intervento a carattere pilota si trovi in uno stato di avanzamento pari almeno al 70%;
- qualora richieste almeno 60 giorni prima della scadenza del progetto di ricerca/intervento a carattere pilota;
- purché non superiori a 120 giorni;
- escludendo qualsiasi richiesta di maggiori spese, sia dirette che indirette.

Proroghe ulteriori potranno essere concesse solo in presenza di gravi motivi non prevedibili, oppure non imputabili o riconducibili a responsabilità dei soggetti componenti l'ATS, ed esclusivamente qualora si rendano indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi del progetto di ricerca/intervento a carattere pilota.

Fermo restando l'importo complessivo del contributo concesso, potrà essere effettuata un'unica rimodulazione, mediante compensazioni tra le voci di spesa approvate in via preventiva non superiori al 20% del costo complessivo del progetto di ricerca/intervento a carattere pilota con esclusione di variazioni in aumento per le voci di spesa "spese generali" e "materiale durevole", e purché tali variazioni non alterino gli obiettivi. In tal caso il beneficiario ha l'obbligo di comunicare l'avvenuta rimodulazione al responsabile del procedimento e di trasmettere tempestivamente il nuovo piano finanziario, pena l'esclusione delle spese compensate in fase di accertamento della rendicontazione.
Non potranno in nessun caso essere consentite compensazioni superiori al 20%.
Non potranno in nessun caso essere consentite rimodulazioni e/o variazioni di voci di spesa fra i soggetti partecipanti a qualunque titolo al progetto di ricerca ed innovazione/intervento a carattere pilota.

Articolo 13 - Riduzione del contributo

Nel caso in cui il beneficiario sostenga una spesa inferiore a quella preventivata, è riconosciuta la possibilità di rimodulare il piano finanziario sulla base delle effettive necessità progettuali, previo parere dell'Ufficio Servizio multifunzionalità e gestione sostenibile del territorio. È consentito procedere ad una diversa distribuzione delle risorse fra le varie voci di spesa, purché questa non alteri la natura dell'operazione oggetto del finanziamento.

I progetti di ricerca /interventi a carattere pilota non dovranno generare proventi e profitti nel corso della loro realizzazione e non dovranno disporre di altre forme di finanziamento oltre a quelle riportate nei progetti medesimi, con obbligo di notifica tempestiva di ogni variazione di queste condizioni. Eventuali proventi e profitti generati durante la realizzazione, nonché sopravvenienze di altre forme di finanziamento, saranno conteggiate in diminuzione dell'importo corrispondente al finanziamento concesso dalla Regione Puglia.

Le eventuali entrate generate da una o più operazioni durante il periodo di finanziamento (risorse derivanti dalla vendita, dal noleggio o dalla messa a disposizione di prodotti o servizi) riducono l'importo del finanziamento richiesto per il progetto di ricerca/intervento a carattere pilota e vengono detratte dalle spese ammissibili integralmente o pro-rata a seconda se siano generate integralmente o parzialmente dal progetto stesso.

Nel caso di progetti di ricerca/interventi a carattere pilota realizzati da soggetti costituiti in ATS, la riduzione opera nei confronti dei singoli, ovvero di tutti i partecipanti in relazione alle minori attività riscontrate, ovvero alla loro incidenza sul progetto complessivo.

Articolo 14 – Decadenza e revoca del contributo

La Regione Puglia non darà corso, in tutto o in parte, all'erogazione del contributo o procederà alla dichiarazione di decadenza dal beneficio e alla revoca del finanziamento nel caso di inadempienza da parte dei soggetti ammessi e, più precisamente, nei seguenti casi:

- non siano state realizzate, in tutto o in parte, le attività previste;
- non siano stati raggiunti i risultati previsti dal progetto di ricerca/intervento a carattere pilota;
- siano accertate, in sede di controllo, gravi inadempienze rispetto agli impegni assunti.

In caso di decadenza e di revoca del finanziamento, il soggetto promotore dovrà restituire le somme già erogate, gravate degli interessi legali maturati. Nel caso di ATS la revoca ha effetto nei confronti di tutti i partecipanti.

Articolo 15 - Disciplina del subentro

Nell'ipotesi di ATS e di rinuncia o fallimento di uno dei partner, l'associazione resta comunque obbligata alla realizzazione integrale del progetto di ricerca/intervento a carattere pilota. È ammissibile il subentro di un altro soggetto alle medesime condizioni del partecipante rinunciatario o fallito per quanto riguarda sia la quota di spese da sostenere che la quota di contributo spettante. Tale procedura è ammissibile esclusivamente su espressa autorizzazione da parte della Regione Puglia.

L'eleggibilità delle spese sostenute dal soggetto subentrante decorre dalla data dell'atto regionale di autorizzazione al subentro.

Articolo 16 - Controlli e monitoraggio

Il soggetto capofila in caso di ATS, a partire dalla fase di avvio della realizzazione progetto di ricerca/intervento a carattere pilota, si impegna a favorire tutti gli accertamenti e le verifiche necessarie, nonché a richiedere e acquisire le certificazioni opportune e indispensabili per controllare il rispetto di tutti gli obblighi contrattuali assunti con la sottoscrizione della convenzione, con particolare riguardo:

- al mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'attuazione del progetto di ricerca/intervento a carattere pilota e della concessione del contributo;
- agli adempimenti connessi al monitoraggio costante degli stati di avanzamento delle attività del progetto di ricerca/intervento a carattere pilota e della corrispondenza delle spese effettuate con il piano finanziario proposto;
- alla verifica della congruità e della conformità delle spese con i valori e la destinazione accertati nel progetto di ricerca/intervento a carattere pilota;
- alla verifica di coerenza della rendicontazione finanziaria e di tutta la documentazione inerente la ricerca svolta rispetto a quanto previsto nel progetto di ricerca/intervento a carattere pilota.

Durante le verifiche in corso d'opera, sarà accertato il raggiungimento degli eventuali obiettivi intermedi, dei risultati in funzione degli obiettivi iniziali, anche utilizzando gli indicatori di risultato definiti nel progetto di ricerca/intervento a carattere pilota.

Articolo 17 - Diritto applicabile

Per tutto quanto non espressamente stabilito nel presente contratto, restano ferme le disposizioni previste dal Codice Civile.

ART. 18 – Adempimenti art. 3 L. 136/2010 e s.m.i.

Il contraente _____ assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i..
Il contraente si impegna a dare immediata comunicazione alla Regione Puglia ed alla Prefettura ufficio territoriale del Governo della provincia di Bari della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

ART. 19 – Obblighi art. 22 L.R. 15/2008

Il soggetto contraente assume gli obblighi rivenienti dall'art. 22, L.R. 15/2008 in ordine ad eventuali affidamenti di incarichi professionali.

Art. 20 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196, le parti dichiarano di essere state informate circa le modalità e le finalità dell'utilizzo dei dati personali nell'ambito di trattamenti automatizzati o cartacei di dati ai fini dell'esecuzione del presente atto. Le Parti dichiarano, altresì, che i dati forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da ogni o qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei dei detti dati.
Il responsabile per il trattamento dei dati personali per (il contraente) è prof./dott._____.
Il titolare del trattamento dei dati è la REGIONE PUGLIA.
I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono: Dott.ssa Rossella Caccavo indirizzo e-mail rpd@regione.puglia.it o chi dovesse successivamente subentrarle nella funzione.
Responsabile del trattamento è il Dirigente della Sezione COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI.
Il presente Accordo garantisce l'ossequio del Regolamento UE 679/2016 e D.lgs. n. 196/2003 cosi come modificato dal Decreto legislativo 101/2018.

Articolo 21 - Notifiche e comunicazioni

Le notifiche e comunicazioni, relative ai termini per gli adempimenti contrattuali e a qualsiasi altro atto elemento cui è necessario dare data certa, vanno effettuate a mezzo di Posta Elettronica Certificata, esse possono essere effettuate anche in modo diretto per consegna a mano. Di detta consegna deve essere rilasciata ricevuta scritta, firmata e datata, che fa fede ad ogni effetto dell'avvenuta notifica.

Articolo 22 - Foro competente

Tutte le controversie che dovessero sorgere dall'applicazione del presente contratto e che non siano definibili in via amministrativa saranno demandate al giudice competente. Il foro competente è quello di Bari.

Articolo 23- Disposizioni finali

Le spese relative alla presente convenzione sono a carico del contraente, senza diritto di rivalsa.

Il presente atto sarà registrato in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 131/86 e s.m.i.

Qualsiasi modifica o integrazione alla presente convenzione sarà valida e efficace unicamente se apportata per iscritto e sottoscritta da rappresentanti delle parti appositamente autorizzati.
La presente convenzione è regolata dalle leggi italiane.

Bari,

Letto, approvato e sottoscritto

per la Regione Puglia

Il Dirigente della Sezione
COMPETITIVITÀ FILIERE
AGROALIMENTARI

per _____

Il _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2020, n. 368

DGR n. 2440 del 30.12.2019 - Approvazione schema di Accordo tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali (DISAAT) per "Attività di censimento e monitoraggio della fauna, valutazione dei danni causati dalla fauna selvatica, individuazione di tipologie e criteri per indennizzare le imprese danneggiate": sostituzione dell'allegato "A".

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore P.O. "*Attuazione della pianificazione Faunistico Venatoria*", sig. Giuseppe Cardone, e confermata dal Dirigente del Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità, dott. Benvenuto Cerchiara e dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, dott. Domenico Campanile, riferisce quanto segue.

Premesso che:

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2440 del 30.12.2019, pubblicata sul BURP n. 17 del 07.02.2020, la Giunta ha approvato lo schema di Accordo tra la Regione Puglia e il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali (DISAAT) per "Attività di censimento e monitoraggio della fauna, valutazione dei danni causati dalla fauna selvatica, individuazione di tipologie e criteri per indennizzare le imprese danneggiate".

La citata Deliberazione è corredata di due allegati: l'Allegato "A", contenente la proposta progettuale relativa alle attività da svolgere e l'Allegato "B", contenente lo schema di Accordo.

Con nota prot. 1025 del 22.01.2020, la DGR n. 2440 del 30.12.2019 è stata notificata al DISAAT per i successivi adempimenti.

Il citato Dipartimento universitario, con nota prot. 189/III-13 del 06.02.2020, in atti prot. 1747 dell'11.02.2020, ha rilevato alcune imperfezioni nell'allegato "A" della Deliberazione, ascrivibili ad una non corretta interpretazione del progetto presentato.

In particolare, i costi complessivi per €. 366.000,00 erano riferiti esclusivamente ai costi a carico della Regione per un piano di attività triennale (122.000,00 €. annui).

A fronte, quindi, di €. 100.000,00 messi a disposizione dalla Regione Puglia, il progetto deve essere rimodulato per un anno di attività, considerando che per l'espletamento delle attività progettuali, il Dipartimento mette a disposizione personale docente, ricercatore, tecnico-amministrativo, per un costo complessivo pari a €. 100.000,00/anno, quale cofinanziamento del costo del progetto.

Preso atto di quanto segnalato dal DISAAT, si rende necessario sostituire l'Allegato "A" alla Deliberazione, con l'Allegato "A" al presente atto, di cui lo stesso è parte integrante e sostanziale.

Si confermano, per il resto, quanto deliberato con la DGR n. 2440 del 07.02.2020 e l'Allegato "B" alla menzionata DGR, che disciplina i rapporti tra i due Enti e le attività di interesse comune.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente

provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale per il presente esercizio finanziario.

****

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, dell'art. 4 [4, lettera k)] della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1. di sostituire l'Allegato "A" alla DGR n. 2440 del 07.02.2020 con l'Allegato "A" al presente atto, di cui lo stesso è parte integrante e sostanziale.
2. di confermare quanto altro stabilito con la DGR n. 2440 del 07.02.2020.
3. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile di P.O. "*Attuazione della pianificazione Faunistico Venatoria*":
Sig. Giuseppe CARDONE

Il dirigente del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità":
Dott. Benvenuto CERCHIARA

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione

IL DIRETTORE del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca NARDONE

Il Presidente della G.R.
Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di sostituire l'Allegato "A" alla DGR n. 2440 del 07.02.2020 con l'Allegato "A" al presente atto, di cui lo stesso è parte integrante e sostanziale.
2. di confermare quanto altro stabilito con la DGR n. 2440 del 07.02.2020.
3. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale.

Il Segretario della Giunta Regionale
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

Cod. CIFRA: FOR/DEL/2020/00016

DGR n. 2440 del 30.12.2019 - Approvazione schema di Accordo tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali (DISAAT) per "Attività di censimento e monitoraggio della fauna, valutazione dei danni causati dalla fauna selvatica, individuazione di tipologie e criteri per indennizzare le imprese danneggiate": sostituzione dell'allegato "A".

Il presente allegato è composto da n. __3__ facciate

Il Dirigente di Sezione

Dott. Domenico Campanile

Allegato "A"

SCHEMA DI ACCORDO EX ART. 15 L. 241/1990

TRA

REGIONE PUGLIA – Sezione Gestione Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

e

Università degli Studi di Bari – DISAAT

per

Attività di censimento e monitoraggio della fauna, valutazione dei danni causati dalla fauna selvatica, individuazione di tipologie e criteri per indennizzare le imprese danneggiate

REGIONE PUGLIA - GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI -

Cod. CIFRA: FOR/DEL/2020/00016

DGR n. 2440 del 30.12.2019 - Approvazione schema di Accordo tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali (DISAAT) per "Attività di censimento e monitoraggio della fauna, valutazione dei danni causati dalla fauna selvatica, individuazione di tipologie e criteri per indennizzare le imprese danneggiate": sostituzione dell'allegato "A".

Descrizione sintetica del progetto

La proposta di Accordo tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari scaturisce dall'esigenza di costruire un sistema di monitoraggio circa l'area di distribuzione, l'abbondanza, il comportamento alimentare nonché l'uso dell'habitat e delle risorse trofiche delle specie di fauna selvatica che creano danni alle colture e alle specie animali.

Pertanto, si ravvede la necessità di intraprendere attività specifiche, utili all'individuazione di linee di analisi mirate a comprendere, prevenire e mitigare l'entità dei fenomeni connessi ai danni causati dalla fauna selvatica in Regione Puglia.

In realtà, ad oggi non si è ancora in possesso di informazioni dettagliate e attendibili sulle densità, sulle aree di distribuzione ed in particolare sull'entità delle interazioni tra l'utilizzo dell'habitat e delle risorse da parte della fauna selvatica regionale (con particolare riferimento all'avifauna) e le attività antropiche.

Si evidenzia pertanto l'opportunità di supportare il Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità al fine di impostare ed attuare una serie coordinata di attività (attraverso l'individuazione di metodologie standardizzate, replicabili su scala temporale e spaziale) che possano garantire una gestione programmata delle risorse faunistico-ambientali oltre che rispondere alle esigenze dell'approvando Piano Faunistico – venatorio regionale 2014/2020.

Obiettivo

L'obiettivo delle attività oggetto dell'Accordo tra la Regione Puglia e il Dipartimento di Scienze AgroAmbientali e Territoriali (DISAAT) dell'Università degli Studi Aldo Moro consiste nell'effettuare censimenti e monitoraggi per supportare la gestione faunistico-venatoria di competenza della Regione Puglia.

Attività

I censimenti e i monitoraggi dovranno essere eseguiti secondo i dettami della Direttiva Uccelli (79/409/CEE).

La competente Sezione regionale, attraverso l'Osservatorio Faunistico regionale di Bitetto, si impegna a:

a) garantire il coordinamento di tutte le attività progettuali;

b) assicurare all'Ente sottoscrittore l'accesso e l'utilizzo per scopi scientifici, di ricerca e formazione, dei dati in possesso del Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità e del relativo Osservatorio Faunistico Regionale;

Il DISAAT si impegna a:

1. Monitoraggio di specifiche specie di fauna selvatica;
2. Analisi delle informazioni sui danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole, zootecniche e forestali, sulla loro tipologia e localizzazione geografica;
3. Georeferenziazione e restituzione cartografica delle informazioni contenute in banca dati;
4. Individuazione dei criteri, dei modelli e delle tipologie per indennizzare le imprese danneggiate;
5. Valutazione economica dei danni causati su colture e specie animali;
6. Supporto alla pianificazione e programmazione delle attività faunistico-venatorie a livello regionale carta regionale delle vocazioni faunistiche;
7. Studio dell'evoluzione dello strato di adiposità, del quadro ormonale e delle gonadi nel tordo bottaccio e della Beccaccia, Valutazioni chimico nutrizionali delle carni;

Cod. CIFRA: FOR/DEL/2020/00016

DGR n. 2440 del 30.12.2019 - Approvazione schema di Accordo tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali (DISAAT) per "Attività di censimento e monitoraggio della fauna, valutazione dei danni causati dalla fauna selvatica, individuazione di tipologie e criteri per indennizzare le imprese danneggiate": sostituzione dell'allegato "A".

Cronoprogramma e attività specifiche

	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.
Monitoraggio di specifiche specie di fauna selvatica				
Acquisizione delle informazioni sui danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole, zootecniche e forestali, sulla loro tipologia e localizzazione geografica				
Georeferenziazione e restituzione cartografica delle informazioni contenute in banca dati				
Valutazione economica dei danni				
Individuazione dei criteri per indennizzare le aziende danneggiate				
Supporto alla programmazione delle attività faunistico-venatorie				
Studio dell'evoluzione dello strato di adiposità, del quadro ormonale e delle gonadi nel tordo bottaccio e della Beccaccia, Valutazioni chimico nutrizionali delle carni				

Previsione dei costi per un anno di attività:

Spese progettuali	**A carico della Regione Puglia €.**	**A carico del DISAAT €.**
Personale strutturato	0,00	100.000,00
Personale a contratto	79.000,00	0,00
Materiale di consumo	5.000,00	0,00
Missioni personale	8.000,00	0,00
Materiale inventariabile	3.000,00	0,00
Spese generali	2.000,00	0,00
Riparazione macchine e attrezzature	3.000,00	0,00
TOTALE ANNUO	**100.000,00**	**100.000,00**
TOTALE PROGETTO	**200.000,00 €.**	

Le specie oggetto di studio sono principalmente le seguenti: cinghiale, lupo, storno, tordo e beccaccia.

REGIONE PUGLIA - GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI -

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2020, n. 369

DGR n. 1702/2011 - "Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e USR per favorire iniziative e progetti di qualità atti a rendere sistematica l'attività di promozione dell'educazione alla salute nelle scuole attraverso un modello di governance interistituzionale". Progetto "Armonie per la salute a scuola" - Piano Strategico per la Promozione della Salute nelle Scuole - a.s. 2019/2020.

Il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e confermata dal Dirigente ad interim della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, di concerto con il Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo e Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata, riferisce quanto segue:

Premesso che:

Con DGR n.1702 del 26/07/2011 (BURP n. 127 del 16/08/2011) è stato approvato il "*Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e USR per favorire iniziative e progetti di qualità atti a rendere sistematica l'attività di promozione dell'educazione alla salute nelle scuole attraverso un modello di governance interistituzionale*".

Nel succitato Protocollo d'intesa viene specificato che l'USR per la Puglia promuove iniziative per l'educazione alla salute nelle scuole in quanto parte integrante e imprescindibile dell'offerta formativa delle singole Istituzioni Scolastiche Autonome e che la Regione Puglia, nelle sue diverse componenti, persegue obiettivi di prevenzione e promozione della salute attraverso la promozione, attuazione, monitoraggio e valutazione di innumerevoli programmi in tema di prevenzione, anche in ambito scolastico, mediante l'azione svolta dal sistema sanitario regionale per il tramite dei Dipartimenti di prevenzione delle ASL.

La Regione Puglia e l'USR, in detto accordo, hanno stabilito di perseguire congiuntamente le seguenti finalità generali:

a) riconoscersi reciprocamente come interlocutori istituzionali privilegiati, con particolare riferimento allo svolgimento concordato di funzioni relative ai sotto citati ambiti:

   - individuazione e monitoraggio dei bisogni e definizione delle priorità ai fini della programmazione di interventi di prevenzione e promozione della salute nella comunità scolastica;
   - progettazione di interventi-tipo e di strumenti operativi;
   - promozione di idonee opportunità di formazione, anche congiunta, degli operatori;
   - valutazione dell'efficacia degli interventi;

b) collaborare per favorire e sostenere lo svolgimento a livello scolastico di programmi volti a garantire interventi di educazione e promozione della salute e realizzare una progettazione condivisa;

c) predisporre un piano d'intervento per ricondurre le iniziative e le proposte relative alla promozione ed educazione alla salute in ambito scolastico ad un quadro organizzativo e metodologico unitario di opportunità;

d) definire strumenti volti a garantire la qualità degli interventi di promozione ed educazione alla salute attraverso la diffusione di modalità accreditate relativamente alla progettazione, gestione e valutazione degli interventi;

e) condividere gli approcci metodologici, la gestione e la valutazione degli interventi e la loro diffusione tra le realtà locali, anche in relazione alle azioni in corso;

f) ottimizzare l'uso delle risorse, riconducendo le iniziative ad un quadro unitario compatibile, secondo linee guida condivise, con la programmazione socio-sanitaria nazionale, regionale e con i programmi nazionali e regionali dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Con D.G.R. n. 1209 del 27/05/2015 (BURP n. 98 del 13/07/2015) la Regione Puglia ha approvato il Piano

Regionale della Prevenzione 2014-2018, poi prorogato per il 2019, in attuazione del Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018, prevedendo tra le macro-aree di intervento la "Promozione della salute" nel cui ambito ricade l'azione denominata "Scuola di salute" che assegna al GTI (Gruppo Tecnico Interistituzionale composto da rappresentanti della Regione Puglia, dell'USR e delle AA.SS.LL.) il compito di definire ogni anno un "Piano Strategico per l'Educazione alla Salute" diffuso a tutti gli Istituti Scolastici prima della programmazione scolastica per l'anno a venire e contenente le proposte progettuali attuabili gratuitamente nelle scuole;

Il Piano Strategico per l'Educazione alla Salute 2019-2020, approvato dal GTI, ha previsto tra i progetti a valenza regionale ammessi all'attuazione negli Istituti Scolastici il progetto denominato "Armonie per la salute a scuola";

Con DGR n. 1159 del 28/06/2018 è stato approvato il DIEF 2017-18-19, il quale tra i progetti di cui alla Tabella G – Funzioni regionali ed attività delegate, ha inserito al n. 15 il Piano Strategico per la Promozione della Salute nelle scuole, prevedendo un finanziamento pari ad € 200.000,00 per anno di riferimento sul cap. 741090;

Con nota prot. n. 19243 del 10/12/2019, l'I.I.S.S. "Don Tonino Bello" di Tricase – Alessano, ha comunicato la propria disponibilità ad assumere il ruolo di capofila per l'attuazione del progetto "Armonie per la salute a scuola" edizione 2019-2020, prevedendo una spesa complessiva pari ad € 30.000,00.

Preso atto che:
il cap. 741090 prevede trasferimenti in favore di amministrazioni locali, mentre l'I.I.S.S. "Don Tonino Bello" di Tricase – Alessano, in quanto istituzione scolastica è considerata amministrazione centrale;

Visti:

il D.Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, che all'art. 51, comma 2 prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del Bilancio di Previsione;

la L.R. n. 55 del 30/12/2019, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2020);

la L.R. n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";

la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

Si rende necessario apportare la seguente variazione al Bilancio di Previsione 2020:

MINORE SPESA

Capitolo di spesa 741090/2020: Trasferimenti e spese di parte corrente per il funzionamento del servizio sanitario regionale compreso gli interventi di cui all'art. 10 l.r. 38/94 e art. 5 l.r. 10/89. Iniziative straordinarie di attività sanitaria e convegni della regione Puglia.

Missione 13 Programma 01 Titolo 01

Piano dei Conti: 01.04.1.2

CRA: 61.06

Minore stanziamento in termini di competenza e cassa per € 30.000,00 E.F. 2020

MAGGIORE SPESA

Capitolo di spesa 741097/2020: Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Centrali per Progetto "Armonie per la salute nella scuola".

Missione 13 Programma 01 Titolo 01

Piano dei Conti: 01.04.1.1

CRA: 61.06

Maggiore stanziamento in termini di competenza e cassa per € 30.000,00 E.F. 2020

Alla luce delle risultanze istruttorie

si ritiene che sussistono i presupposti di fatto e di diritto per approvare il progetto "Armonie per la salute nelle scuole" edizione 2019-20, di cui al Piano Strategico per la Promozione della Salute nelle Scuole – a.s. 2019-2020, prevedendo per lo svolgimento dello stesso un budget complessivo pari ad € 30.000,00 da liquidare con successivo provvedimento dirigenziale, in favore dell'I.I.S.S. "Don Tonino Bello" di Tricase – Alessano, previa presentazione di una relazione sulle attività svolte e della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute attraverso l'apposita modulistica fornita.

Tenuto conto che le variazioni proposte con il presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria della spesa deliberata dal presente provvedimento, pari a complessivi € 30.000,00, è assicurata ai sensi dell'art.51, c.2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e comporta le seguenti variazioni, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e al Bilancio finanziario gestionale, approvati con DGR n.55 del 21/01/2020:

MINORE SPESA

Capitolo di spesa 741090/2020: Trasferimenti e spese di parte corrente per il funzionamento del servizio sanitario regionale compreso gli interventi di cui all'art. 10 l.r. 38/94 e art. 5 l.r. 10/89. Iniziative straordinarie di attività sanitaria e convegni della regione Puglia.

Missione 13 Programma 01 Titolo 01

Piano dei Conti: 01.04.1.2

CRA: 61.06

Minore stanziamento in termini di competenza e cassa per € 30.000,00 E.F. 2020

MAGGIORE SPESA

Capitolo di spesa 741097/2020: Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Centrali per Progetto "Armonie per la salute nella scuola".

Missione 13 Programma 01 Titolo 01

Piano dei Conti: 01.04.1.1

CRA: 61.06

Maggiore stanziamento in termini di competenza e cassa per € 30.000,00 E.F. 2020

Ai successivi adempimenti provvederà, mediante adozione di appositi atti, il dirigente del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4, lettere a) e d), della L.R. 4.2.1997, n.7, propone alla Giunta:

1. di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento deliberativo;
2. di approvare il progetto "Armonie per la salute nelle scuole" edizione 2019-20, di cui al Piano Strategico per la Promozione della Salute nelle Scuole – a.s. 2019-2020, prevedendo per lo svolgimento dello stesso un budget complessivo pari ad € 30.000,00 da liquidare con successivo provvedimento dirigenziale, in favore dell'I.I.S.S. "Don Tonino Bello" di Tricase – Alessano, previa presentazione di una relazione sulle attività svolte e della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute attraverso l'apposita modulistica fornita;
3. di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria di procedere alla regolarizzazione contabile con le variazioni compensative al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020/2022, come indicato nella Sezione Contabile del presente provvedimento;
4. di rinviare a successivi atti dirigenziali la registrazione dei conseguenti adempimenti contabili in esecuzione di quanto disposto dal D.M. 9 ottobre 2015 ed in ottemperanza delle disposizioni ex art. 20 del D.Lgs. n. 118/2011;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, al Dirigente scolastico dell'I.I.S.S. "Don Tonino Bello" di Tricase – Alessano.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Dott.ssa Rosangela Zicari)

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO PROMOZIONE
DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
(Dott. Antonio Tommasi)

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE
PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE
E DIRIGENTE DELLA SEZIONE AMMINISTRAZIONE
FINANZA E CONTROLLO
(Dott. Benedetto Giovanni Pacifico)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015 e del D.P.G.R. n. 304/2016.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROMOZIONE
DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI
(Dott. Vito Montanaro)

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PUGLIA
(Dott. Michele Emiliano)

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 16 MAR. 2020
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
- Dott. Nicola PALADINO -

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento deliberativo;
2. di approvare il progetto "Armonie per la salute nelle scuole" edizione 2019-20, di cui al Piano Strategico per la Promozione della Salute nelle Scuole – a.s. 2019-2020, prevedendo per lo svolgimento dello stesso un budget complessivo pari ad € 30.000,00 da liquidare con successivo provvedimento dirigenziale, in favore dell'I.I.S.S. "Don Tonino Bello" di Tricase – Alessano, previa presentazione di una relazione sulle attività svolte e della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute attraverso l'apposita modulistica fornita;
3. di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria di procedere alla regolarizzazione contabile con le variazioni compensative al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020/2022, come indicato nella Sezione Contabile del presente provvedimento;
4. di rinviare a successivi atti dirigenziali la registrazione dei conseguenti adempimenti contabili in esecuzione di quanto disposto dal D.M. 9 ottobre 2015 ed in ottemperanza delle disposizioni ex art. 20 del D.Lgs. n. 118/2011;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, al Dirigente scolastico dell'I.I.S.S. "Don Tonino Bello" di Tricase – Alessano;

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2020, n. 374

Art. 3 del D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. - L.R. n. 48/2019 - Designazione componente regionale in seno alla Commissione di esperti per la valutazione finalizzata all'istituzione degli Elenchi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende e Enti del S.S.R. della Puglia.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Gestione Rapporti Istituzionali con le Aziende ed Enti del SSR", confermata dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

Visto il D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. che in materia di nomina dei Direttori Amministrativi e Sanitari delle Aziende ed Enti del S.S.N. all'art. 3, stabilisce quanto segue:"*il direttore generale, nel rispetto dei principi di trasparenza di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, e di cui all'articolo 1, comma 522, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nomina il direttore amministrativo, il direttore sanitario e, ove previsto dalle leggi regionali, il direttore dei servizi socio sanitari, attingendo obbligatoriamente agli elenchi regionali di idonei, anche di altre regioni, appositamente costituiti, previo avviso pubblico e selezione per titoli e colloquio, effettuati da una commissione nominata dalla regione, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, e composta da esperti di qualificate istituzioni scientifiche indipendenti che non si trovino in situazioni di conflitto d'interessi, di comprovata professionalità e competenza nelle materie oggetto degli incarichi, di cui uno designato dalla regione. La commissione valuta i titoli formativi e professionali, scientifici e di carriera presentati dai candidati, secondo specifici criteri indicati nell'avviso pubblico, definiti, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, fermi restando i requisiti previsti per il direttore amministrativo e il direttore sanitario dall'articolo 3, comma 7, e dall'articolo 3-bis, comma 9, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni. L'elenco regionale è aggiornato con cadenza biennale. L'incarico di direttore amministrativo, di direttore sanitario e ove previsto dalle leggi regionali, di direttore dei servizi socio sanitari, non può avere durata inferiore a tre anni e superiore a cinque anni (…)".*

Vista la L.R. n. 48 del 31/10/2019 recante "Norme in materia di nomina dei Direttori Ammnistrativi e Sanitari delle Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale con la quale la Regione Puglia ha provveduto all'applicazione del predetto art. 3 del D.Lgs n. 171/2016 s.m.i., stabilendo, tra l'altro:

- all'art. 1, comma 2, che i Direttori amministrativi e sanitari delle Aziende ed Enti del S.S.R. sono nominati dal Direttore Generale di ciascuna Azienda, nel rispetto dei principi di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i., attingendo obbligatoriamente dagli Elenchi regionali degli idonei istituiti ed aggiornati, con cadenza biennale ed ai sensi del combinato disposto del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. e del D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i., presso il competente Dipartimento Salute regionale;
- all'art. 2 che la valutazione degli aspiranti alla nomina di Direttore Amministrativo e di Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del S.S.R. è effettuata per titoli e colloquio, previo avviso pubblico approvato dalla Giunta Regionale, da una Commissione nominata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, composta da tre membri, esperti in materia di programmazione sanitaria nonché di diritto, economia, organizzazione e management sanitario, dei quali uno designato dalla Giunta Regionale, uno designato dall'AGENAS ed uno designato dal Coordinamento dei Rettori delle Università della Regione Puglia.

Considerato che con la D.G.R. n. 2451 del 30/12/2019 sono stati approvati i criteri metodologici per la valutazione finalizzata alla istituzione ed aggiornamento degli Elenchi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del S.S.R. della Puglia e con successiva D.G.R. n. 171 del 17/2/2020 è stato approvato l'avviso pubblico finalizzato all'acquisizione delle istanze da

parte degli aspiranti alla nomina, occorre procedere alla costituzione della Commissione di valutazione dei cui all'art. 2 della predetta L.R. n. 48/2019.

Con il presente schema di provvedimento si propone pertanto alla Giunta Regionale di designare un componente di propria competenza, da scegliersi tra esperti in materia di programmazione sanitaria nonché di diritto, economia, organizzazione e management sanitario che non si trovi in situazione di conflitto d'interessi, rinviando ad un successivo Decreto presidenziale la nomina della Commissione nella sua interezza ad avvenuta acquisizione delle ulteriori designazioni e previo espletamento degli adempimenti di cui alla D.G.R. n. 24/2017.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS 118/2011 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

- di designare, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 48/2019, il componente di competenza regionale in seno alla Commissione che effettuerà la valutazione ai fini dell'istituzione degli Elenchi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e di Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti SSR, scelto tra esperti in materia di programmazione sanitaria nonché di diritto, economia, organizzazione e management sanitario, che non si trovi in situazione di conflitto d'interessi, nella persona del dott. Lella Giuseppe

- di rinviare ad un successivo Decreto presidenziale la nomina della Commissione nella sua interezza ad avvenuta acquisizione delle ulteriori designazioni previste dalla norma e previo espletamento degli adempimenti di cui alla D.G.R. n. 24/2017.

- Di demandare alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il Responsabile P. O. "Gestione Rapporti Istituzionali con le Aziende ed Enti del SSR" - Cecilia Romeo

Il Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR - Giuseppe Lella

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta - Giovanni Campobasso

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti - Vito Montanaro

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

Il Presidente: Michele Emiliano

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di designare, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 48/2019, il componente di competenza regionale in seno alla Commissione che effettuerà la valutazione ai fini dell'istituzione degli Elenchi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e di Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti SSR, scelto tra esperti in materia di programmazione sanitaria nonché di diritto, economia, organizzazione e management sanitario, che non si trovi in situazione di conflitto d'interessi, nella persona del dott. Lella Giuseppe

- di rinviare ad un successivo Decreto presidenziale la nomina della Commissione nella sua interezza ad avvenuta acquisizione delle ulteriori designazioni previste dalla norma e previo espletamento degli adempimenti di cui alla D.G.R. n. 24/2017.

- Di demandare alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

IL SEGRETARIO
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2020, n. 377

Acque dolci idonee alla vita dei pesci. Conformità ai sensi del D. Lgs. 152/2006 - annualità 2018.

L'Assessore alle Infrastrutture, con delega alle Risorse Idriche, avv. Giovanni Giannini, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Servizio Sistema Idrico Integrato e Tutela delle Acque e confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, riferisce quanto segue.

PREMESSO:

- che il D. Lgs. 152/06 recante *"Norme in materia ambientale"*, in adempimento a quanto disposto dalla direttiva 2000/60/CE, persegue la salvaguardia, la tutela e il miglioramento della qualità ambientale delle risorse idriche. A tal fine individua anche gli *obiettivi di qualità per le acque a specifica destinazione funzionale* - che le Regioni sono chiamate a perseguire entro orizzonti temporali ben precisi – e sancisce il ruolo fondamentale della *pianificazione* e del *monitoraggio*, quali strumenti guida dell'azione di tutela;
- che, ai sensi del D.M. 260/2010 recante i "Criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali", i programmi di monitoraggio delle acque a specifica destinazione funzionale, costituiscono parte integrante del monitoraggio qualitativo e quantitativo dei Corpi Idrici Superficiali adottato dalle Regioni;
- che, ai sensi dell'art. 79 del D. Lgs 152/2006, sono acque a specifica destinazione funzionale:
  a) le acque dolci superficiali destinate alla produzione di acqua potabile;
  b) le acque destinate alla balneazione;
  c) le acque dolci che richiedono protezione e miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci;
  d) le acque destinate alla vita dei molluschi;
- che, relativamente alle *acque dolci che richiedono protezione e miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci*, ai sensi dell'art. 84 del D. Lgs. 152/06, le Regioni effettuano preliminarmente la *designazione* delle stesse, privilegiando i corpi idrici di particolare pregio ambientale, scientifico o naturalistico e, successivamente, provvedono alla *classificazione* in acque dolci "salmonicole" o "ciprinicole"; la designazione e la classificazione sono sottoposte a revisione in relazione ad elementi imprevisti o sopravvenuti;
- che, ai sensi dell'art. 85 del D. Lgs. 152/2006, le acque così designate e classificate si considerano idonee alla vita dei pesci se rispondono ai requisiti riportati nella Tabella 1/B dell'Allegato 2 alla parte terza del decreto medesimo; se dai campionamenti risulta che non sono rispettati uno o più valori dei parametri riportati nella succitata Tabella, dovranno essere accertate le cause dell'inosservanza al fine di predisporre le misure appropriate;
- che, tuttavia, ai sensi dell'art. 86 del D. Lgs 152/2006, le Regioni possono derogare al rispetto dei parametri riportati nella suddetta Tabella 1/B, in caso di arricchimento naturale del corpo idrico da sostanze provenienti dal suolo senza intervento diretto dell'uomo e, limitatamente ad alcuni parametri indicati nella medesima Tabella, in caso di circostanze meteorologiche eccezionali o speciali condizioni geografiche;

CONSIDERATO:

- che la Regione Puglia, in attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente, recepita ed aggiornata da ultimo con D. Lgs. 152/06, con D.G.R. n. 742/96 ha effettuato la prima designazione delle *acque dolci che richiedono protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci* e con D.G.R. n. 6415 del 05.08.1997 ha classificato le stesse come *"ciprinicole"*;
- che la prima designazione è stata poi sottoposta a revisione con successive D.G.R. n. 467 del 23.02.2010

e n. 2904 del 20.12.2012, all'esito delle quali risultano attualmente designati n. 15 siti - le cui acque sono classificate tutte quali "ciprinicole" - sui quali sono allocate 20 stazioni di monitoraggio;

- che la Regione Puglia, in attuazione del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ha garantito, per il triennio 2016 – 2018, il monitoraggio delle acque dolci superficiali idonee alla vita dei pesci nell'ambito del più ampio programma di Monitoraggio qualitativo dei corpi idrici superficiali, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1045 del 14.07.2016 e realizzato da Arpa Puglia;
- che l'ARPA Puglia, a conclusione delle attività di monitoraggio relative all' annualità 2018, con nota prot. n. 92264 del 23_12_2019 (acquisita agli atti della sezione Risorse Idriche con prot. n. AOO_075_16096 del 30.12.2019) ha trasmesso la relazione *"Acque dolci superficiali idonee alla vita dei pesci – Esiti del Monitoraggio - Annualità 2018*" allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato A**), contenente la valutazione delle conformità/non conformità dei singoli parametri e il giudizio complessivo per ciascun sito-stazione nelle acque designate;

RILEVATO:

- che Arpa Puglia, nella relazione di cui al punto precedente, ha proposto:
  - la deroga, ai sensi dell'art. 86 del D.Lgs. 152/2006, per il parametro "*Temperatura*", per il sito designato "*Fiume Grande*", il cui valore misurato nei mesi di Giugno e Agosto è risultato superiore ai limiti tabellari;
  - la valutazione di conformità globale per ciascun sito-stazione, da cui risulta che, come nell'annualità precedente, il 40% dei siti monitorati (8 su 20) è conforme, mentre il restante 60% dei siti (12 su 20) presenta valori di alcuni parametri superiori ai limiti previsti dalla normativa nazionale, comportando la non conformità degli stessi e in particolare:
    - 2 siti - stazione non risultano conformi per 1 parametro;
    - 8 siti - stazione non risultano conformi per 2 parametri;
    - 2 siti - stazione non risultano conformi per 3 parametri.

  Le proposte di deroga, la valutazione di conformità globale per ciascun sito-stazione, nonché i parametri determinanti ai fini del giudizio di non conformità sono riepilogati nella **Tabella A** allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato B)**;
- che nel corso dell' annualità 2018, sono evidenti situazioni in miglioramento, come per i tre siti "Torrente Saccione", "II vasca Candelaro" e "Torrente Candelaro", che, per la prima volta dal 2011, risultano conformi per tutti i parametri previsti;
- che, relativamente alle non conformità, ARPA Puglia conferma che le principali criticità sono legate alle concentrazioni dei parametri BOD_5, composti dell'ammoniaca e Cloro residuo totale - indicatori di pressione antropica; in particolare:
  - con riferimento al parametro BOD_5, nel corso del 2018 si è evidenziata per la prima volta una criticità nei quattro siti designati nella zona del tarantino, (Fiume Lenne VP_LN01, Fiume Lato VP_FL01, Sorgente Chidro VP_SC01 e Fiume Galeso VP_FG01) con concentrazioni superiori ai limiti tabellari;
  - la rilevazione del Cloro residuo totale potrebbe essere influenzata dalla metodica analitica utilizzata che andrebbe, pertanto, discussa a livello nazionale.

  In linea generale, molte delle criticità rilevate possono essere messe in correlazione alla scarsa portata dei corpi idrici che, soprattutto nei mesi estivi, limita l'eventuale effetto diluizione delle sostanze eventualmente immesse nelle acque;

RILEVATO ALTRESÌ:

- che, nell'ambito dell' aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque, tutt'ora in corso e da ultimo adottato con DGR n. 1333 del 16.07.2019, la Regione Puglia ha individuato apposita misura "Gestione e sviluppo

dei dispositivi di monitoraggio per acque idonee alla vita pesci e acque a specifica destinazione", con lo scopo di promuovere campagne di indagine per valutare la sussistenza delle condizioni quantitative dei corsi d'acqua idonee alla vita dei pesci;

- che, in particolare, nell'ambito del "Piano di Monitoraggio Idromorfologico per le categorie Corsi d'Acqua e Invasi" approvato con DGR n.2382 del 21.12.2018 verranno condotte le valutazioni delle alterazioni idromorfologiche, quale fattore determinante per l'idoneità degli alvei alle funzioni vitali della fauna ittica;
- che, con riferimento alle problematiche specifiche precedentemente rappresentate, la Sezione Risorse Idriche con propria nota prot. n. AOO_075_922 del 29.01.2020, ha avviato un confronto con ARPA Puglia e sono, pertanto, in corso approfondimenti al fine di:
  - individuare proposte risolutive da presentare a livello nazionale, in merito alla metodica analitica del Cloro residuo totale;
  - comprendere l'origine della presenza del BOD_5 che influisce sulla conformità dei siti designati nella zona del tarantino ed, eventualmente, individuare misure integrative da mettere in atto per la tutela della specifica destinazione d'uso delle acque interessate.

RITENUTO NECESSARIO sottoporre alle determinazioni della Giunta Regionale gli esiti del monitoraggio delle acque dolci idonee alla vita dei pesci per l' annualità 2018 – come risultanti dalla relazione *"Acque dolci superficiali idonee alla vita dei pesci – Esiti del Monitoraggio - Annualità 2018*" (**Allegato A**), nonché i conseguenti giudizi di conformità globale, sintetizzati in Tabella A (**Allegato B**), entrambi allegati quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, anche al fine di consentire il successivo trasferimento di dati tramite upload sul SINTAI - Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane - a cura del Punto Focale Regionale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico - finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore alle Infrastrutture, con delega alle Risorse Idriche, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4, d) della L.R. n. 7/1997 che detta *"norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale"* propone alla Giunta:

1. DI PRENDERE ATTO di tutto quanto espresso in premessa ed in particolare:

a) che a conclusione dell'attività di monitoraggio delle acque superficiali dolci idonee alla vita dei pesci per l'annualità 2018, l'ARPA Puglia, con nota prot. n. 92264 del 23_12_2019 (acquisita agli atti della sezione Risorse Idriche con prot. n. AOO_075_16096 del 30.12.2019) ha trasmesso la relazione *"Acque dolci superficiali idonee alla vita dei pesci – Esiti del Monitoraggio - Annualità 2018* allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato A**), contenente la valutazione

delle conformità/non conformità dei singoli parametri e il giudizio complessivo per ciascun sito-stazione nelle acque designate;

b) che l'Arpa Puglia ha proposto la deroga, ai sensi dell'art. 86 del D.Lgs. 152/2006, per il parametro "*Temperatura*", per il sito designato "*Fiume Grande*" e i giudizi di conformità/non conformità dei siti ricadenti nelle acque dolci superficiali idonee alla vita dei pesci, come restituiti nella **Tabelle A** allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato B**), nella quale sono altresì riportati i parametri determinanti ai fini del giudizio di non conformità.

2. **DI AUTORIZZARE** la deroga, ai sensi dell'art. 86 del D.Lgs. 152/2006, al parametro "Temperatura", per il sito designato "*Fiume Grande*", come proposto da Arpa Puglia e riepilogato nella **Tabella A** allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato B**).
3. **DI APPROVARE** i giudizi di conformità/non conformità globale dei siti ricadenti nelle acque dolci idonee alla vita dei pesci, proposti da Arpa Puglia nella relazione di cui al punto 1.a e riepilogati nella tabella A (**Allegato B**), allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
4. **DI PRENDERE ATTO** che nell'ambito dell'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque adottato, sono state individuate le misure necessarie a valutare la sussistenza delle condizioni quantitative dei corsi d'acqua idonee alla vita dei pesci e che eventuali misure integrative potranno essere individuate all'esito degli approfondimenti attualmente in corso sulle specifiche problematiche emerse nel corso dell'attività di monitoraggio.
5. **DI DISPORRE**, infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale.
6. **DI TRASMETTERE**, a cura della Sezione Risorse Idriche, copia del presente provvedimento all'ARPA Puglia, in qualità di Punto Focale Regionale, per il successivo trasferimento di dati tramite upload sul SINTAI - Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

L'istruttore
dott.ssa Daniela PAGLIARULO

La *PO Monitoraggio corpi idrici e analisi, controllo e gestione indicatori di qualità*
arch. Rosangela COLUCCI

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Ing. Andrea ZOTTI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA/ oppure RAVVISA le osservazioni riportate nell'allegato alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
prof. Gianluca NARDONE

L'assessore alle Infrastrutture, con delega alle Risorse Idriche
avv. Giovanni GIANNINI

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell' Assessore alle Infrastrutture, con delega alle Risorse Idriche;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi,espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **DI PRENDERE ATTO** di tutto quanto espresso in premessa ed in particolare:
   a) che a conclusione dell'attività di monitoraggio delle acque superficiali dolci idonee alla vita dei pesci per l'annualità 2018, l'ARPA Puglia, con nota prot. n. 92264 del 23_12_2019 (acquisita agli atti della sezione Risorse Idriche con prot. n. AOO_075_16096 del 30.12.2019) ha trasmesso la relazione *"Acque dolci superficiali idonee alla vita dei pesci – Esiti del Monitoraggio - Annualità 2018* allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato A**), contenente la valutazione delle conformità/non conformità dei singoli parametri e il giudizio complessivo per ciascun sito-stazione nelle acque designate;
   b) che l'Arpa Puglia ha proposto la deroga, ai sensi dell'art. 86 del D.Lgs. 152/2006, per il parametro "*Temperatura*", per il sito designato "*Fiume Grande*" e i giudizi di conformità/non conformità dei siti ricadenti nelle acque dolci superficiali idonee alla vita dei pesci, come restituiti nella **Tabelle A** allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato B**), nella quale sono altresì riportati i parametri determinanti ai fini del giudizio di non conformità.
2. **DI AUTORIZZARE** la deroga, ai sensi dell'art. 86 del D.Lgs. 152/2006, al parametro "Temperatura", per il sito designato "*Fiume Grande*", come proposto da Arpa Puglia e riepilogato nella **Tabella A** allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato B**).
3. **DI APPROVARE** i giudizi di conformità/non conformità globale dei siti ricadenti nelle acque dolci idonee alla vita dei pesci, proposti da Arpa Puglia nella relazione di cui al punto 1.a e riepilogati nella tabella A (**Allegato B**), allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
4. **DI PRENDERE ATTO** che nell'ambito dell'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque adottato, sono state individuate le misure necessarie a valutare la sussistenza delle condizioni quantitative dei corsi d'acqua idonee alla vita dei pesci e che eventuali misure integrative potranno essere individuate all'esito degli approfondimenti attualmente in corso sulle specifiche problematiche emerse nel corso dell'attività di monitoraggio.
5. **DI DISPORRE**, infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale.
6. **DI TRASMETTERE**, a cura della Sezione Risorse Idriche, copia del presente provvedimento all'ARPA Puglia, in qualità di Punto Focale Regionale, per il successivo trasferimento di dati tramite upload sul SINTAI - Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

SERVIZIO DI MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI DELLA REGIONE PUGLIA

Monitoraggio qualitativo dei corpi idrici superficiali

per il triennio 2016-2018

La Rete di monitoraggio per le acque a specifica destinazione

Acque dolci superficiali idonee alla Vita dei Pesci

Esiti del monitoraggio - annualità 2018

-dicembre 2019-

Il presente documento si compone di n. 15 (quindici) facciate

1

Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente
REGIONE PUGLIA
SEZIONE RISORSE IDRICHE

Acque dolci superficiali idonee alla Vita dei Pesci
Esiti del monitoraggio annualità 2018

A cura di:

Domenico Gramegna
ARPA Puglia –Direttore della UOC Ambienti Naturali

Erminia Sgaramella
ARPA Puglia – UOC Ambienti Naturali

con il contributo dei Dipartimenti Provinciali di ARPA Puglia, Territorio e Laboratorio

2

Dipartimento Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente
REGIONE PUGLIA
SEZIONE RISORSE IDRICHE

I siti designati

Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 467 del 23 febbraio 2010 la Regione Puglia ha ridesignato le acque dolci che richiedono protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci, aggiornando la prima designazione effettuata nel 1997.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2904 del 20 dicembre 2012, le acque idonee sono state ulteriormente revisionate, con l'eliminazione dall'elenco delle aree designate del sito "**2-BA, Torrente Locone**", a causa dei prolungati periodi di secca che lo rendono inidoneo ad ospitare comunità ittiche stabili.

Allo stato attuale, dunque, risultano destinate a tale specifico uso n. **15 acque**, classificate tutte quali "ciprinicole", allocate in 20 (17 + 3) differenti corpi idrici superficiali, così come definiti dalle D.G.R. n. 774 del 23/03/2010 e n. 2844 del 20/12/2010.

Siti Designati DGR n. 467 del 23/02/2010 DGR n. 2904 del 20/12/2012		**Codice stazione**	**Corpo Idrico Superficiale Regione Puglia**	**LAT** (gradi, minuti, secondi-millesimi)	**LONG** (gradi, minuti, secondi-millesimi)
1-BA	**Fiume Ofanto**	VP_FO01	confl. Locone - confl. Foce Ofanto	41°17' 9,541" N	16°6' 1,444" E
		VP_FO02	Foce Ofanto	41° 20' 26,790"N	16° 12' 20,740"E
2-BR	**Fiume Grande**	VP_GR01	F. Grande	40°37' 29,151" N	17°58' 59,854" E
1-FG	**Fiume Fortore**	VP_FF01	Fortore_12_1	41°38' 50,057" N	15°2' 40,647" E
		VP_FF02	Fortore_12_2	41°53' 46,823" N	15°15' 50,170" E
2-FG	**Torrente Saccione**	VP_TS01	Saccione_12	41°51' 36,2" N	15°07'24" E
3-FG	**Stagno Daunia Risi**	VP_TC03	Candelaro confl. Celone - foce	41°35' 58,889" N	15°42' 18,255" E
4-FG	**II vasca Candelaro**	VP_TC02	Canale della Contessa	41°31' 50,395" N	15°49' 23,933" E
5-FG	**Torrente Candelaro**	VP_TC01	Candelaro confl. Triolo confl. Salsola_17	41°37' 34,269" N	15°38' 7,124" E
6-FG	**Torrente Salsola**	VP_SA01	Salsola ramo nord	41°32' 49,497" N	15°22' 7,430" E
		VP_SA02	Salsola confl. Candelaro	41°36' 20,636" N	15°36' 36,453" E
8-FG	**Torrente Cervaro**	VP_CE01	Cervaro_18	41°16' 29,937" N	15°22' 0,265" E
		VP_CE02	Cervaro_16_1	41°24' 4,094" N	15°39' 8,683" E
9-FG	**Torrente Carapelle**	VP_CA01	Carapelle_18_Carapellotto	41°13' 31,226" N	15°32' 27,011" E
		VP_CA02	confl. Carapellotto - foce Carapelle	41°23' 51,370" N	15°48' 51,210" E
2-LE	**Laghi Alimini – Fontanelle**	VP_AL01	N.I.*	40°10' 52,067" N	18°26' 51,616" E
1-TA	**Sorgente Chidro**	VP_SC01	N.I.*	40°18'18,7'' N	17°40' 57,8"E.
2-TA	**Fiume Galeso**	VP_FG01	N.I.*	40°30' 6,969" N	17°14' 47,363" E
3-TA	**Fiume Lenne**	VP_LN01	Lenne	40°30'18,4" N	17° 00'52,1" E
4-TA	**Fiume Lato**	VP_FL01	Lato	40°30' 8.9" N	16° 57'52,6" E

*N.I.: *non individuato dalla Regione Puglia come Corpo Idrico Superficiale ai sensi del D.M. 131/2008*

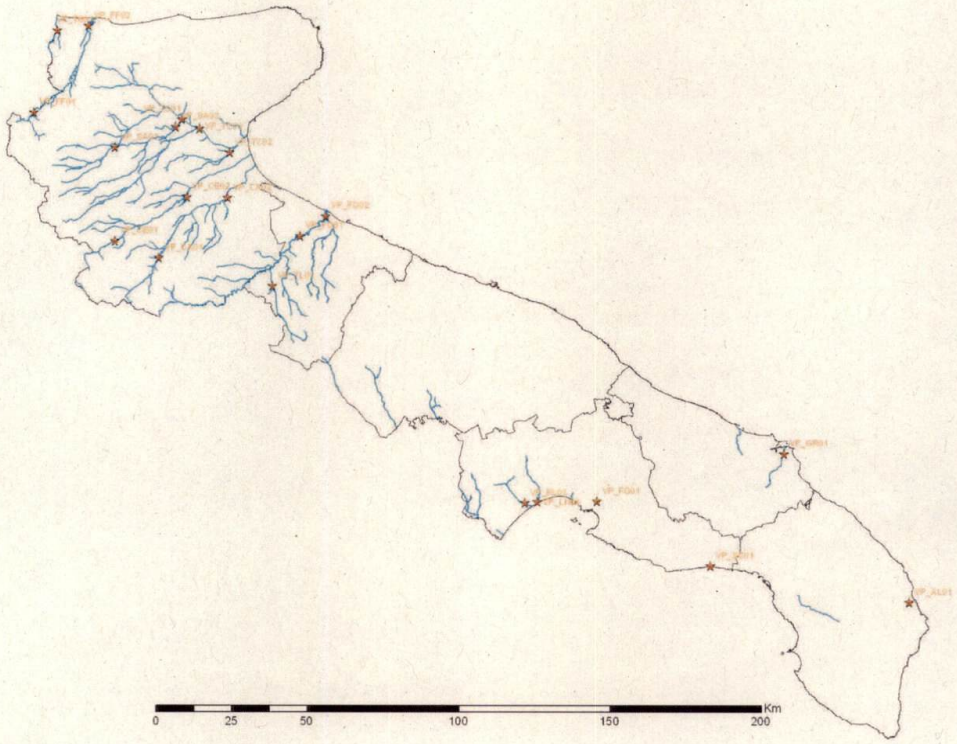
3

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Direzione Scientifica
UOC Ambienti Naturali

Localizzazione delle stazioni di monitoraggio ARPA per le acque designate quali idonee alla Vita dei Pesci



La normativa di riferimento

Il D.Lgs. 152/06 prevede che le acque dolci designate e classificate si considerano idonee alla vita dei pesci quando i relativi campioni, prelevati con la frequenza minima riportata nella Tab. 1/B dell'Allegato 2 alla parte III del citato decreto, nello stesso punto di prelevamento e per un periodo di dodici mesi, presentino valori dei parametri di qualità conformi ai limiti imperativi indicati nella citata tabella e alle relative "Note esplicative", per quanto riguarda:

a) il 95% dei campioni*, per i parametri:

- pH**
- BOD_5
- ammoniaca indissociata
- ammoniaca totale
- nitriti
- cloro residuo totale
- zinco totale
- rame disciolto

* Quando la frequenza di campionamento è inferiore a un prelievo al mese, i valori devono essere conformi ai limiti tabellari nel 100% dei campioni prelevati;

4

b) i valori indicati nella Tab. 1/B per i parametri:
- temperatura**
- ossigeno disciolto

c) la concentrazione media fissata per il parametro:
- - materiali in sospensione**

Per tali parametri sono possibili deroghe in base all'art. 86 del D.lgs. 152/2006, di seguito riportato: "*Per le acque dolci superficiali designate o classificate per essere idonee alla vita dei pesci, le regioni possono derogare al rispetto dei parametri indicati nella Tabella 1/B [...], **in caso di circostanze meteorologiche eccezionali o speciali condizioni geografiche e, quanto al rispetto dei parametri riportati nella medesima Tabella, **in caso di arricchimento naturale del corpo idrico da sostanze provenienti dal suolo senza intervento diretto dell'uomo***".

Analisi, risultati e conformità

Le attività di controllo relative alle acque destinate alla vita dei pesci sono incluse nell'ambito del più vasto piano di monitoraggio dei corpi idrici superficiali, di cui costituiscono parte integrante, così come previsto dai D.M. 56/2009 e 260/2010.

Anche per l'annualità 2018, ARPA Puglia ha monitorato le acque destinate alla vita delle specie ciprinicole nei 20 punti-stazione elencati nella tabella precedente.

I risultati del monitoraggio hanno permesso di valutare la conformità, rispetto ai limiti imposti dalla norma, per i siti-stazione nelle acque designate dalla Regione Puglia.

Nella tabella che segue si riporta, per ciascun sito, il giudizio di conformità globale e quello relativo ai singoli parametri, oltre alla proposta di deroga nei casi previsti dall'art. 86 del D.Lgs. 152/2006.

Le proposte di deroga ai sensi dell'art. 86 si riferiscono al solo parametro "*Temperatura*": si propone la deroga per la temperatura misurata nel sito "Fiume Grande" nei mesi di giugno e agosto, risultata superiore al limite tabellare.

5

Verifica della conformità per le acque dolci destinate alla vita dei pesci ciprinicoli e proposta di deroghe. Annualità 2018.

Siti Designati		Codice stazione	D.Lgs. n. 152/2006 – All. 2, Sezione B – Parametri di cui al punto 1) Calcolo della conformità											
			Giudizio di conformità	Temperatura	Ossigeno	pH	Materiali in sosp.	BOD_5	Nitriti	Ammoniaca non ionizzata	Ammoniaca totale	Cloro residuo totale	Zinco	Rame
1-BA	Fiume Ofanto	VP_FO01	non conforme	C	C	C	NC	C	C	NC	C	NC	C	C
	Fiume Ofanto	VP_FO02	non conforme	C	C	C	NC	C	C	C	C	NC	C	C
2-BR	Fiume Grande	VP_GR01	conforme	C*	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
1-FG	Fiume Fortore	VP_FF01	conforme	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
	Fiume Fortore	VP_FF02	non conforme	C	C	C	C	C	C	C	C	NC	C	C
2-FG	Torrente Saccione	VP_TS01	conforme	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
3-FG	Stagno Daunia Risi	VP_TC03	non conforme	C	C	C	NC	NC	C	C	C	C	C	C
4-FG	II vasca Candelaro	VP_TC02	conforme	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
5-FG	Torrente Candelaro	VP_TC01	conforme	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
6-FG	Torrente Salsola	VP_SA01	non conforme	C	C	C	C	NC	C	NC	NC	C	C	C
	Torrente Salsola	VP_SA02	non conforme	C	C	C	C	C	C	NC	NC	C	C	C
8-FG	Torrente Cervaro	VP_CE01	conforme	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
	Torrente Cervaro	VP_CE02	conforme	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
9-FG	Torrente Carapelle	VP_CA01	conforme	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
	Torrente Carapelle	VP_CA02	non conforme	C	C	C	C	C	C	NC	NC	C	C	C
2-LE	Laghi Alimini - Fontanelle	VP_AL01	non conforme	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C
1-TA	Sorgente Chidro	VP_SC01	non conforme	C	C	C	C	NC	C	C	C	NC	C	C
2-TA	Fiume Galeso	VP_FG01	non conforme	C	C	C	C	NC	C	C	C	NC	C	C
3-TA	Fiume Lenne	VP_LN01	non conforme	C	C	C	C	NC	C	C	C	NC	C	C
4-TA	Fiume Lato	VP_FL01	non conforme	C	C	C	C	NC	C	C	C	NC	C	C

Legenda

C	Conforme
NC	Non Conforme

Proposta di deroghe

C*	deroga ai parametri come previsto dall'art. 86 del D.Lgs. 152/2006, a causa di circostanze meteorologiche eccezionali o speciali condizioni geografiche

6

REGIONE PUGLIA
Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente
SEZIONE RISORSE IDRICHE

Come nell'annualità precedente, nel 2018 sono risultati conformi otto punti stazione, allocati complessivamente in 7 corpi idrici, per il 40% del totale delle stazioni controllate.

Risultano non conformi il 60% dei siti monitorati, di cui due punti-stazione per non conformità di 1 e 3 parametri tra quelli richiesti e otto per non conformità di due parametri, come da tabella seguente.

Esiti della valutazione		Num. siti	%
Conforme		8	40%
Non conforme per numero di parametri	**1**	2	10%
	2	8	40%
	3	2	10%
		20	100%

Il monitoraggio realizzato nel 2018 ha evidenziato che, in analogia con le annualità precedenti, le principali criticità attengono ai valori di BOD_5, ai composti dell'ammoniaca e alla concentrazione del parametro HOCl Cloro residuo totale.

Il BOD_5 rappresenta un indicatore di pressione antropica, legato alla possibile presenza di scarichi di acque reflue di diversa natura; i superamenti dei composti dell'ammoniaca potrebbero essere legati all'utilizzo di sostanze chimiche come fertilizzanti agricoli e/o altri apporti di natura antropica relativi all'intero sistema (tra cui l'apporto di acque di scarico). Riguardo al cloro residuo totale occorre specificare che, sebbene il parametro possa rappresentare un indicatore di pressione antropica legato al trattamento delle acque reflue, la metodica analitica utilizzata potrebbe influenzare la restituzione dei risultati e che, quindi, la stessa debba essere discussa anche a livello nazionale. Nei siti della provincia di Taranto, la non conformità del parametro HOCl è legata alla difficoltà di raggiungere limiti di quantificazione delle metodiche analitiche inferiori al limite di legge. La non conformità assegnata al parametro, pertanto, è frutto di una posizione conservativa legata all'impossibilità di definire con certezza che il valore sia inferiore al limite stabilito dalla Tab. 1/B (e nota esplicativa corrispondente.)

Nel 2018, il fiume Ofanto e il Torrente Salsola (per quest'ultimo in analogia con le precedenti annualità 2016 e 2017) sono risultati i corsi d'acqua con più parametri non conformi.

Per i due siti presso la Sorgente Chidro e il Fiume Galeso, nell'annualità in corso non è stato rilevato il superamento del parametro "Ossigeno disciolto" che nelle passate annualità ne ha condizionato la non conformità; in questo anno di monitoraggio le criticità sono legate essenzialmente alla concentrazione del BOD_5.

Per la prima volta, dal 2011, i siti "Torrente Saccione", "II vasca Candelaro" e "Torrente Candelaro" sono risultati conformi per tutti i parametri previsti.

In generale, infine, è possibile presumere che molte delle criticità rilevate siano da mettere in relazione alla scarsa portata dei corpi idrici che, soprattutto nei mesi estivi, limita l'eventuale effetto diluizione nei confronti delle sostanze eventualmente immesse nelle acque.

Per maggiori dettagli sui singoli parametri e sulle misure, si vedano i dati allegati alla presente relazione tecnica.

Trend (2011-2018)

Nelle tabelle che seguono sono riportati gli esiti della conformità rilevati nel periodo 2011-2018 e, a seguire, l'indicazione dei parametri che nelle varie annualità hanno comportato la non conformità delle acque.

7

Acque idonee alla vita dei pesci. Conformità 2011 - 2018

Sito designato		Stazione	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
1-BA	Fiume Ofanto	VP_FO01	non conforme	non conforme	conforme	conforme	non conforme	conforme	non conforme	non conforme
		VP_FO02	conforme	conforme	conforme	conforme	non conforme	conforme	non conforme	non conforme
2-BR	Fiume Grande	VP_GR01	non conforme	non conforme	conforme	conforme	non conforme	non conforme	conforme	conforme
1-FG	Fiume Fortore	VP_FF01	non conforme	non conforme	non conforme	non conforme	non conforme	non conforme	conforme	conforme
		VP_FF02	non conforme	non conforme	non conforme	non conforme	non conforme	non conforme	non conforme	non conforme
2-FG	Torrente Saccione	VP_TS01	non conforme	non conforme	non conforme	non conforme	non conforme	non conforme	non conforme	conforme
3-FG	Stagno Daunia Risi	VP_TC03	N.A.	non conforme	non conforme	non conforme	non conforme	non conforme	non conforme	non conforme
4-FG	II vasca Candelaro	VP_TC02	non conforme	non conforme	non conforme	non conforme	non conforme	non conforme	non conforme	conforme
5-FG	Torrente Candelaro	VP_TC01	non conforme	non conforme	non conforme	non conforme	non conforme	non conforme	non conforme	conforme
6-FG	Torrente Salsola	VP_SA01	non conforme	non conforme	non conforme	non conforme	non conforme	non conforme	non conforme	non conforme
		VP_SA02	non conforme	non conforme	non conforme	non conforme	non conforme	non conforme	non conforme	non conforme
8-FG	Torrente Cervaro	VP_CE01	conforme	non conforme	non conforme	non conforme	non conforme	conforme	conforme	conforme
		VP_CE02	conforme	non conforme	non conforme	non conforme	non conforme	conforme	conforme	conforme
9-FG	Torrente Carapelle	VP_CA01	non conforme	non conforme	non conforme	non conforme	non conforme	conforme	conforme	conforme
		VP_CA02	non conforme	non conforme	non conforme	non conforme	non conforme	non conforme	conforme	non conforme
2-LE	Laghi Alimini - Fontanelle	VP_AL01	conforme	non conforme	conforme	conforme	non conforme	non conforme	non conforme	non conforme
1-TA	Sorgente Chidro	VP_SC01	conforme	non conforme	non conforme	non conforme	non conforme	non conforme	non conforme	non conforme
2-TA	Fiume Galeso	VP_FG01	non conforme	non conforme	non conforme	non conforme	non conforme	non conforme	non conforme	non conforme
3-TA	Fiume Lenne	VP_LN01	conforme	non conforme	non conforme	non conforme	conforme	conforme	conforme	non conforme
4-TA	Fiume Lato	VP_FL01	conforme	non conforme	non conforme	non conforme	conforme	conforme	conforme	non conforme

REGIONE PUGLIA - Dip. Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente - SEZIONE RISORSE IDRICHE

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Direzione Scientifica
UOC Ambienti Naturali

Parametri che hanno condizionato la non conformità delle acque – 2011 - 2018

Sito designato		Codice stazione	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
1-BA	Fiume Ofanto	VP_FO01	BOD_5	BOD_5			BOD_5		NH_4, HOCl	TSS, NH_3, HOCL
		VP_FO02					BOD_5		HOCl	TSS, HOCL
2-BR	Fiume Grande	VP_GR01	BOD_5	HOCl			BOD_5	BOD_5, NH_3, NH_4		
1-FG	Fiume Fortore	VP_FF01	HOCl	HOCl	HOCl	HOCl	HOCl	HOCl		
		VP_FF02	HOCl	HOCl	HOCl	HOCl	NH_3, HOCl	HOCl	HOCl	HOCl
2-FG	Torrente Saccione	VP_TS01	HOCl	HOCl	HOCl	HOCl	NH_3, HOCl	HOCl	BOD_5	
3-FG	Stagno Daunia Risi	VP_TC03		BOD_5, NH_4, HOCl	BOD_5, NH_4, NH_3, HOCl	BOD_5, NH_4, NH_3, HOCl	BOD_5, NH_3, NH_4, HOCl	BOD_5, NH_3, NH_4, HOCl	BOD_5, NH_3, NH_4	TSS, BOD_5
4-FG	II vasca Candelaro	VP_TC02	HOCl, BOD_5, NH_3, NH_4	HOCl, BOD_5, NH_4	HOCl, BOD_5, NO_2, NH_4, NH_3	HOCl, BOD_5	HOCl	BOD_5, NH_3, NH_4, HOCl	BOD_5, NH_3, NH_4	
5-FG	Torrente Candelaro	VP_TC01	TSS, HOCl, BOD_5, NH_4	HOCl, BOD_5, NH_4	HOCl, BOD_5, NH_4	HOCl, BOD_5, NH_4, NH_3	BOD_5, NH_3, NH_4, HOCl	BOD_5, NH_3, NH_4, HOCl	BOD_5, NH_3, NH_4	
6-FG	Torrente Salsola	VP_SA01	HOCl, NH_4	HOCl, BOD_5, NH_4	HOCl, BOD_5, NO_2, NH_4, NH_3	HOCl, NH_4, NH_3	BOD_5, NH_3, NH_4, HOCl	BOD_5, NO_2, NH_4, NH_3, HOCl	BOD_5, NH_4, NH_3, HOCl	NH_4, NH_3
		VP_SA02	TSS	HOCl	HOCl	HOCl	HOCl	NH_3, HOCl	BOD_5, NH_4, NH_3, HOCl	HOCl, BOD_5, NH_4, NH_3
8-FG	Torrente Cervaro	VP_CE01		HOCl	HOCl	HOCl	NH_3, HOCl			
		VP_CE02		HOCl	HOCl	HOCl	NH_3, HOCl			
9-FG	Torrente Carapelle	VP_CA01	HOCl	HOCl	HOCl	HOCl	HOCl			
		VP_CA02	BOD_5	HOCl, BOD_5	HOCl	HOCl	NH_3, NH_4, HOCl	NH_3		NH_4, NH_3
2-LE	Laghi Alimini - Fontanelle	VP_AL01		HOCl			BOD_5	BOD_5	HOCl	BOD_5
1-TA	Sorgente Chidro	VP_SC01		NH_4	NH_4	O_2	O_2	O_2	O_2, HOCl	BOD_5, *HOCl*
2-TA	Fiume Galeso	VP_FG01	HOCl	NH_4	NH_4	O_2, HOCL	O_2, HOCL	O_2	O_2	BOD_5, *HOCl*
3-TA	Fiume Lenne	VP_LN01		NH_4	NH_4	NH_4, HOCL				BOD_5, *HOCl*
4-TA	Fiume Lato	VP_FL01		NH_4	NH_4	NH_4				BOD_5, *HOCl*

9

REGIONE PUGLIA - Dip. Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente - SEZIONE RISORSE IDRICHE

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Direzione Scientifica
UOC Ambienti Naturali

Allegato A
Estratto dei parametri utili alla verifica della conformità

Siti designati		Data	Codice Stazione	Temperatura °C	Ossigeno O_2 mg/l	pH unità	Materiali in sospensione mg/l	media	BOD_5 mg/l	Nitriti NO_2 mg/l	Ammoniaca non ionizzata NH_3 mg/l	Ammoniaca totale NH_4 mg/l	Cloro residuo totale HOCl mg/l	Zinco µg/l	Rame µg/l
1-BA	Fiume Ofanto	03/01/2018	VP_FO01	7	11,0	7,4	33	182,1	m.l.q.	0,59	m.l.q.	0,3	0,020	11	2
		07/03/2018	VP_FO01	8	10,2	8,2	166		m.l.q.	0,12	m.l.q.	0,1	0,030	m.l.q.	2
		20/03/2018	VP_FO01	12	10,2	8,4	-		m.l.q.	0,33	m.l.q.	0,2	0,060	14	2
		17/04/2018	VP_FO01	17	9,4	8,5	99		m.l.q.	0,11	m.l.q.	0,04	0,066	m.l.q.	1
		14/05/2018	VP_FO01	22	6,5	8,2	450		m.l.q.	1,24	0,021	0,5	0	m.l.q.	3
		13/06/2018	VP_FO01	26	7,4	8,1	110		m.l.q.	0,19	m.l.q.	0,04	*<0,02*	11	2
		09/07/2018	VP_FO01	26	5,5	8,1	59		6,1	0,40	0,040	0,8	*<0,02*	13	4
		21/08/2018	VP_FO01	26	7,2	8,2	768		8	m.l.q.	m.l.q.	0,03	0,052	m.l.q.	5
		27/09/2018	VP_FO01	18	9,4	6,7	71		m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	*<0,02*	m.l.q.	4
		06/11/2018	VP_FO01	16	9,1	8,3	79		m.l.q.	m.l.q.	0,029	1,1	0,037	14	3
		20/11/2018	VP_FO01	12	15,1	8,2	38		m.l.q.	0,18	m.l.q.	0,2	0,070	m.l.q.	2
		12/12/2018	VP_FO01	9	11,0	8,4	130		m.l.q.	0,29	m.l.q.	0,2	0,030	12	2
	Fiume Ofanto	03/01/2018	VP_FO02	7	10,7	7,4	34	148,1	m.l.q.	0,45	m.l.q.	0,3	0,030	13	1
		07/03/2018	VP_FO02	8	9,6	8,0	382		m.l.q.	0,13	m.l.q.	0,1	0,040	m.l.q.	1
		20/03/2018	VP_FO02	12	10,4	8,4	-		m.l.q.	0,23	m.l.q.	0,1	0,040	16	2
		17/04/2018	VP_FO02	18	11,5	8,7	44		m.l.q.	0,28	m.l.q.	0,1	0,081	m.l.q.	1
		14/05/2018	VP_FO02	21	7,5	8,1	600		m.l.q.	1,11	0,012	0,3	0	m.l.q.	5
		13/06/2018	VP_FO02	27	7,0	8,1	41		m.l.q.	0,19	0,007	0,1	*<0,02*	m.l.q.	2
		09/07/2018	VP_FO02	26	6,3	8,1	44,5		m.l.q.	0,12	0,008	0,2	*<0,02*	m.l.q.	3
		21/08/2018	VP_FO02	26	7,5	8,2	228		6	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,067	m.l.q.	6
		27/09/2018	VP_FO02	18	8,8	7,9	50		m.l.q.	0,06	m.l.q.	m.l.q.	*<0,02*	m.l.q.	3
		06/11/2018	VP_FO02	17	8,8	8,3	99		m.l.q.	m.l.q.	0,006	0,2	0,030	m.l.q.	4
		20/11/2018	VP_FO02	12	10,6	8,4	57		m.l.q.	0,10	m.l.q.	0,1	0,170	m.l.q.	2
		12/12/2018	VP_FO02	9	10,8	8,4	50		m.l.q.	0,43	m.l.q.	0,1	0,015	24	4
2-BR	Fiume Grande	18/01/2018	VP_GR01	14	14,1	8,2	48	43,0	5	0,04	m.l.q.	0,03	m.l.q.	m.l.q.	3
		07/02/2018	VP_GR01	14	12,3	8,1	26		m.l.q.	m.l.q.	-	0,05	m.l.q.	m.l.q.	3
		20/03/2018	VP_GR01	16	13,0	8,2	47,8		m.l.q.	0,20	m.l.q.	0,02	m.l.q.	m.l.q.	3
		10/04/2018	VP_GR01	17	15,7	8,1	147,6		m.l.q.	0,55	m.l.q.	0,04	m.l.q.	m.l.q.	3
		09/05/2018	VP_GR01	23	13,1	8,1	141,8		9	0,16	0,003	0,06	m.l.q.	10	43
		19/06/2018	VP_GR01	30	8,1	8,1	51,2		8	m.l.q.	m.l.q.	0,07	m.l.q.	m.l.q.	1
		05/07/2018	VP_GR01	28	8,1	8,0	*0,25*		m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,15	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.
		20/08/2018	VP_GR01	29	11,5	8,2	22,8		5	m.l.q.	0,004	0,05	m.l.q.	m.l.q.	1
		26/09/2018	VP_GR01	17	14,7	8,3	2		m.l.q.	0,12	m.l.q.	0,04	*<0,04*	m.l.q.	1
		25/10/2018	VP_GR01	17	10,3	8,2	18		6	0,14	m.l.q.	0,04	m.l.q.	-	-
		27/11/2018	VP_GR01	16	9,5	8,2	6,6		m.l.q.	0,08	m.l.q.	0,02	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.
		12/12/2018	VP_GR01	10	13,3	8,3	3,4		7	0,04	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	-	-
1-FG	Fiume Fortore	25/01/2018	VP_FF01	8	13,3	8,1	5	31,8	3	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.
		20/02/2018	VP_FF01	9	11,3	8,1	13		2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	8	2
		26/03/2018	VP_FF01	8	12,8	8,4	26		5	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	nd	m.l.q.	2
		10/05/2018	VP_FF01	16	11,0	8,4	67		6	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	8	3
		31/05/2018	VP_FF01	20	10,1	8,2	7		2	0,12	m.l.q.	m.l.q.	0,000	18	m.l.q.
		26/06/2018	VP_FF01	21	10,5	8,2	46		3	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2
		17/07/2018	VP_FF01	22	10,7	8,2	28		5	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	9	m.l.q.
		27/08/2018	VP_FF01	16	12,4	8,4	30		2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,023	9	2
		27/09/2018	VP_FF01	16	11,7	8,3	11		2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,013	m.l.q.	1
		25/10/2018	VP_FF01	17	11,6	8,3	58		6	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	nd	m.l.q.	2
		29/11/2018	VP_FF01	9	12,7	8,4	45		5	0,17	m.l.q.	m.l.q.	0,012	m.l.q.	2
		18/12/2018	VP_FF01	8	12,7	8,2	46		12	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,000	m.l.q.	2
	Fiume Fortore	17/01/2018	VP_FF02	10	12,6	8,3	15	40,5	3	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	nd	m.l.q.	1
		20/02/2018	VP_FF02	9	12,1	8,2	17		2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	6	1
		27/03/2018	VP_FF02	10	10,7	8,3	40		4	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	nd	m.l.q.	2
		10/04/2018	VP_FF02	14	n.d.	8,4	17		2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	20	3
		22/05/2018	VP_FF02	20	10,0	8,3	9		2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,179	m.l.q.	2
		07/06/2018	VP_FF02	21	9,9	8,2	37		4	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,115	m.l.q.	2
		02/07/2018	VP_FF02	24	10,9	8,3	39		2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,014	5	3
		06/08/2018	VP_FF02	25	10,1	8,4	36		5	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	9	4
		11/09/2018	VP_FF02	23	9,9	8,3	128		4	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	nd	m.l.q.	2
		04/10/2018	VP_FF02	17	10,9	8,4	53		4	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,000	m.l.q.	2
		05/11/2018	VP_FF02	16	11,2	8,3	65		2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	nd	m.l.q.	3
		03/12/2018	VP_FF02	10	11,9	8,3	30		2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,010	m.l.q.	2

REGIONE PUGLIA - Agricoltura, Sviluppo Rurale, Tutela dell'Ambiente - SEZIONE RISORSE IDRICHE

10

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Direzione Scientifica
UOC Ambienti Naturali

Siti designati		Data	Codice Stazione	Temperatura °C	Ossigeno O_2 mg/l	pH unità	Materiali in sospensione mg/l	media	BOD_5 mg/l	Nitriti NO_2 mg/l	Ammoniaca non ionizzata NH_3 mg/l	Ammoniaca totale NH_4 mg/l	Cloro residuo totale HOCl mg/l	Zinco µg/l	Rame µg/l
2-FG	Torrente Saccione	17/01/2018	VP_TS01	11	12,4	8,2	10	30,4	4	0,08	m.l.q.	m.l.q.	nd	m.l.q.	1
		13/02/2018	VP_TS01	10	12,8	8,3	10		4	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1
		06/03/2018	VP_TS01	9	11,0	8,4	20		4	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	nd	m.l.q.	2
		10/04/2018	VP_TS01	14	11,4	8,6	22		3	0,18	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	6	1
		22/05/2018	VP_TS01	18	9,9	8,4	17		5	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,092	m.l.q.	2
		07/06/2018	VP_TS01	21	10,1	8,2	94		4	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2
		02/07/2018	VP_TS01	24	10,0	8,4	28		2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2
		agosto	VP_TS01												
		11/09/2018	VP_TS01	20	10,3	8,4	57		2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	7	2
		18/10/2018	VP_TS01	22	7,2	7,9	24		20	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,000	m.l.q.	1
		05/11/2018	VP_TS01	16	11,0	8,3	13		2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	nd	m.l.q.	2
		03/12/2018	VP_TS01	10	12,1	8,3	39		4	0,15	m.l.q.	m.l.q.	0,000	m.l.q.	2
3-FG	Stagno Daunia Risi	24/01/2018	VP_TC03	9	9,5	7,9	8	103,8	11	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	10	2
		05/02/2018	VP_TC03	9	8,9	7,9	61		16	1,62	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2
		20/03/2018	VP_TC03	12	10,3	8,2	46		8	0,95	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	3
		07/05/2018	VP_TC03	21	9,6	7,9	25		9	2,01	0,054	1,9	m.l.q.	7	3
		15/05/2018	VP_TC03	18	10,4	7,9	29		3	1,60	m.l.q.	m.l.q.	0,000	m.l.q.	2
		19/06/2018	VP_TC03	25	8,8	8,1	23		3	0,50	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	4
		04/07/2018	VP_TC03	26	10,6	8,2	14		5	0,25	0,018	0,2	m.l.q.	m.l.q.	4
		22/08/2018	VP_TC03	25	9,3	8,1	22		12	3,02	0,023	0,4	nd	m.l.q.	3
		25/09/2018	VP_TC03	18	10,8	8,2	28		5	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	nd	m.l.q.	4
		15/10/2018	VP_TC03	19	10,6	8,3	19		3	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,000	5	3
		21/11/2018	VP_TC03	15	10,6	8,0	955		10	0,54	m.l.q.	m.l.q.	nd	m.l.q.	4
		27/12/2018	VP_TC03	6	10,6	8,1	15		14	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	nd	m.l.q.	2
4-FG	II Vasca Candelaro	22/01/2018	VP_TC02	11	11,6	8,0	6	32,0	4	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,182	9	2
		14/02/2018	VP_TC02	10	10,9	8,0	8		3	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	19	3
		19/03/2018	VP_TC02	12	10,7	8,1	11		3	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2
		16/04/2018	VP_TC02	17	10,9	7,9	10		3	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	27	3
		29/05/2018	VP_TC02	21	9,1	8,0	52		4	0,38	m.l.q.	m.l.q.	0,000	14	m.l.q.
		25/06/2018	VP_TC02	23	9,9	8,2	29		5	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	12	4
		16/07/2018	VP_TC02	26	9,7	8,1	31		4	0,19	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	7	5
		22/08/2018	VP_TC02	25	8,9	7,8	35		7	1,75	0,020	0,7	nd	13	6
		25/09/2018	VP_TC02	16	10,8	8,0	82		4	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	nd	6	2
		17/10/2018	VP_TC02	18	10,8	8,3	76		5	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,000	5	6
		22/11/2018	VP_TC02	16	11,5	8,0	31		6	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	nd	12	4
		19/12/2018	VP_TC02	7	11,2	8,0	13		4	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	nd	15	2
5-FG	Torrente Candelaro	18/01/2018	VP_TC01	9	11,8	8,1	16	49,3	4	0,32	m.l.q.	m.l.q.	nd	m.l.q.	2
		05/02/2018	VP_TC01	10	8,2	7,8	21		7	1,04	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	6	1
		29/03/2018	VP_TC01	10	11,0	8,2	83		6	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	nd	10	2
		07/05/2018	VP_TC01	21	9,3	7,8	44		9	1,94	0,056	2,5	m.l.q.	5	5
		15/05/2018	VP_TC01	18	10,9	8,0	16		5	1,28	m.l.q.	m.l.q.	0,000	6	2
		13/06/2018	VP_TC01	21	9,4	8,2	43		5	0,48	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	10	3
		04/07/2018	VP_TC01	26	10,3	8,2	18		5	0,21	0,017	0,2	m.l.q.	5	4
		22/08/2018	VP_TC01	25	9,7	8,0	38		4	0,82	0,016	0,3	m.l.q.	m.l.q.	3
		26/09/2018	VP_TC01	17	11,1	8,4	165		3	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	4
		15/10/2018	VP_TC01	18	10,3	8,3	17		5	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,000	6	3
		21/11/2018	VP_TC01	15	10,7	7,9	114		8	0,34	m.l.q.	m.l.q.	nd	m.l.q.	4
		27/12/2018	VP_TC01	6	11,3	8,1	17		4	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	nd	m.l.q.	2

REGIONE PUGLIA Sviluppo Rurale Tutela dell'Ambiente - SEZIONE RISORSE IDRICHE

11

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Direzione Scientifica
UOC Ambienti Naturali

Siti designati		Data	Codice Stazione	Temperatura °C	Ossigeno O_2 mg/l	pH unità	Materiali in sospensione mg/l	media	BOD_5 mg/l	Nitriti NO_2 mg/l	Ammoniaca non ionizzata NH_3 mg/l	Ammoniaca totale NH_4 mg/l	Cloro residuo totale HOCl mg/l	Zinco µg/l	Rame µg/l
6-FG	Torrente Salsola	25/01/2018	VP_SA01	10	12,0	7,8	17	47,0	11	2,42	m.l.q.	2,9	0,058	7	1
		15/02/2018	VP_SA01	10	10,8	7,8	5		5	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	16	m.l.q.
		03/04/2018	VP_SA01	11	10,5	8,1	30		6	1,35	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	8	3
		08/05/2018	VP_SA01	18	9,8	8,1	111		4	1,72	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	14	3
		31/05/2018	VP_SA01	21	9,8	8,2	39		5	0,35	m.l.q.	m.l.q.	0,000	34	m.l.q.
		26/06/2018	VP_SA01	22	9,9	8,0	33		16	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	10	3
		17/07/2018	VP_SA01	23	10,0	8,4	19		5	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	34	2
		27/08/2018	VP_SA01	20	12,4	8,4	25		3	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	nd	13	2
		27/09/2018	VP_SA01	16	10,9	8,0	12		18	2,23	0,348	12,3	m.l.q.	6	2
		25/10/2018	VP_SA01	17	11,2	8,0	58		15	1,21	0,114	3,8	0,000	m.l.q.	3
		29/11/2018	VP_SA01	9	12,6	8,4	118		6	0,27	m.l.q.	m.l.q.	0,012	m.l.q.	3
		18/12/2018	VP_SA01	8	12,3	8,3	97		8	0,36	m.l.q.	m.l.q.	0,000	m.l.q.	3
	Torrente Salsola	18/01/2018	VP_SA02	9	11,8	8,2	10	64,0	4	0,54	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1
		08/02/2018	VP_SA02	10	9,2	7,8	260		13	0,45	m.l.q.	2,7	m.l.q.	23	6
		01/03/2018	VP_SA02	6	13,6	8,3	8		4	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	13	1
		09/04/2018	VP_SA02	15	11,1	8,3	59		4	0,91	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2
		16/05/2018	VP_SA02	19	9,3	8,0	70		9	m.l.q.	0,120	3,4	0,000	7	2
		14/06/2018	VP_SA02	22	10,5	8,4	40		4	0,42	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	25	4
		09/07/2018	VP_SA02	27	10,2	8,5	16		3	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2
		08/08/2018	VP_SA02	25	9,4	8,2	7		4	0,18	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	7	2
		27/09/2018	VP_SA02	16	11,6	8,4	21		5	0,51	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2
		11/10/2018	VP_SA02	19	11,5	8,3	35		5	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,000	m.l.q.	6
		20/11/2018	VP_SA02	16	10,0	8,0	68		9	1,44	0,062	2,3	nd	m.l.q.	2
		11/12/2018	VP_SA02	8	12,3	8,1	174		5	1,08	m.l.q.	m.l.q.	0,000	m.l.q.	2
8-FG	Torrente Cervaro	04/01/2018	VP_CE01	7	12,5	8,4	6	27,0	3	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	39	1
		19/02/2018	VP_CE01	10	13,0	8,4	4		2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	20	2
		03/04/2018	VP_CE01	11	11,7	8,4	40		3	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2
		08/05/2018	VP_CE01	17	10,7	8,5	27		5	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	15	2
		31/05/2018	VP_CE01	20	10,2	8,2	6		3	0,32	m.l.q.	m.l.q.	0,000	29	m.l.q.
		26/06/2018	VP_CE01	22	10,5	8,0	11		3	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	6	m.l.q.
		19/07/2018	VP_CE01	22	10,9	8,8	8		3	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1
		21/08/2018	VP_CE01	21	9,3	8,2	158		4	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	5
		settembre	VP_CE01												
		03/10/2018	VP_CE01	16	12,3	8,7	5		2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,000	m.l.q.	m.l.q.
		28/11/2018	VP_CE01	12	12,6	8,3	23		4	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	nd	7	4
		13/12/2018	VP_CE01	7	13,2	8,3	9		3	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,146	m.l.q.	2
	Torrente Cervaro	24/01/2018	VP_CE02	9	12,3	8,3	5	48,6	3	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	5	1
		06/02/2018	VP_CE02	9	12,2	8,4	8		2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	9	4
		07/03/2018	VP_CE02	9	11,1	8,5	298		4	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	nd	m.l.q.	3
		09/04/2018	VP_CE02	13	12,4	8,4	20		2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	5	2
		23/05/2018	VP_CE02	19	10,8	8,5	35		4	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,000	31	3
		18/06/2018	VP_CE02	23	9,9	8,4	42		2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	7	2
		luglio	VP_CE02												
		21/08/2018	VP_CE02	22	9,0	8,5	42		2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	3
		settembre	VP_CE02												
		08/10/2018	VP_CE02	20	11,5	8,3	6		7	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,000	m.l.q.	1
		19/11/2018	VP_CE02	16	12,5	8,3	6		3	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	nd	m.l.q.	1
		20/12/2018	VP_CE02	8	11,9	8,3	24		3	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,099	m.l.q.	2

12

REGIONE PUGLIA – Dip. Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente – SEZIONE RISORSE IDRICHE

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Direzione Scientifica
UOC Ambienti Naturali

Siti designati		Data	Codice Stazione	Temperatura °C	Ossigeno O_2 mg/l	pH unità	Materiali in sospensione mg/l	media	BOD_5 mg/l	Nitriti NO_2 mg/l	Ammoniaca non ionizzata NH_3 mg/l	Ammoniaca totale NH_4 mg/l	Cloro residuo totale HOCl mg/l	Zinco µg/l	Rame µg/l
9-FG	Torrente Carapelle	29/01/2018	VP_CA01	19	13,9	8,5	3	49,7	4	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,062	m.l.q.	m.l.q.
		12/02/2018	VP_CA01	10	12,4	8,4	4		2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2
		27/03/2018	VP_CA01	10	11,1	8,4	38		9	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	nd	m.l.q.	2
		12/04/2018	VP_CA01	12	11,1	8,6	15		4	0,46	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1
		24/05/2018	VP_CA01	22	10,2	8,4	108		6	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,000	5	3
		20/06/2018	VP_CA01	24	10,3	8,5	22		3	0,32	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2
		luglio	VP_CA01												
		20/08/2018	VP_CA01	23	9,5	8,5	187		4	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	6
		settembre	VP_CA01												
		10/10/2018	VP_CA01	19	12,4	8,6	35		3	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,000	m.l.q.	2
		26/11/2018	VP_CA01	14	12,5	8,4	70		4	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	nd	m.l.q.	4
		17/12/2018	VP_CA01	8	13,1	8,4	15		6	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,000	m.l.q.	2
	Torrente Carapelle	24/01/2018	VP_CA02	10	12,3	8,4	12	70,6	3	0,14	m.l.q.	m.l.q.	0,068	m.l.q.	2
		06/02/2018	VP_CA02	9	12,3	8,4	24		2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	8	3
		29/03/2018	VP_CA02	11	10,5	8,3	297		3	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	nd	8	6
		07/05/2018	VP_CA02	22	10,4	8,4	30		4	0,37	m.l.q.	m.l.q.	0,007	8	3
		23/05/2018	VP_CA02	19	9,1	8,1	40		10	0,73	0,072	1,8	0,000	m.l.q.	3
		18/06/2018	VP_CA02	22	9,9	8,4	98		5	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	5
		luglio	VP_CA02												
		21/08/2018	VP_CA02	22	9,2	8,5	54		2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	3
		17/09/2018	VP_CA02	23	11,0	8,8	23		4	0,16	m.l.q.	m.l.q.	nd	9	3
		08/10/2018	VP_CA02	17	10,5	8,1	51		5	0,68	0,037	1,1	0,000	m.l.q.	2
		19/11/2018	VP_CA02	16	11,8	8,2	13		6	0,37	m.l.q.	m.l.q.	nd	15	2
		20/12/2018	VP_CA02	8	11,8	8,3	135		4	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,000	m.l.q.	3
2-LE	Laghi Alimini Fontanelle	23/01/2018	VP_AL01	9	11,0	8,3	34	20,0	m.l.q.	0,03	0,004	0,1	m.l.q.	18	m.l.q.
		16/02/2018	VP_AL01	9	11,1	8,2	6		m.l.q.	0,00	0,003	0,1	m.l.q.	16	m.l.q.
		29/03/2018	VP_AL01	12	9,9	8,0	0,6		m.l.q.	0,03	0,001	0,0	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.
		30/04/2018	VP_AL01	23	9,2	8,4	42,8		8,7	0,00	0,250	0,0	m.l.q.	10	m.l.q.
		30/05/2018	VP_AL01	25	9,0	8,3	20,7		6,5	0,06	0,002	0,0	m.l.q.	53	1
		26/06/2018	VP_AL01	20	8,9	8,0	47		10,9	0,00	0,004	0,1	0,000	31	2
		23/07/2018	VP_AL01	26	8,5	8,4	13,5		m.l.q.	m.l.q.	0,000	0,0	m.l.q.	7	m.l.q.
		28/08/2018	VP_AL01	28	8,2	8,4	1,1		m.l.q.	m.l.q.	0,003	0,0	m.l.q.	6	m.l.q.
		20/09/2018	VP_AL01	25	8,2	8,4	13,15		14,2	0,00		0,1	m.l.q.	11	m.l.q.
		23/10/2018	VP_AL01	19	9,8	8,3	2,67		m.l.q.	0,01	0,001	0,0	m.l.q.	4	m.l.q.
		29/11/2018	VP_AL01	14	10,9	8,1	34,5		m.l.q.	0,01	0,001	0,0	m.l.q.	46	1
		24/12/2018	VP_AL01	15	11,6	8,0	24		m.l.q.	0,02	0,001	0,0	m.l.q.	25	m.l.q.
1-TA	Sorgente Chidro	12/01/2018	VP_SC01	18	7,6	7,5	8,7	3,5	0,69	m.l.q.	m.l.q.	0,2	<0,01	7	m.l.q.
		06/02/2018	VP_SC01	17	8,6	7,2	6,9		0,89	0,04	m.l.q.	0,1	<0,01	9	m.l.q.
		09/03/2018	VP_SC01	18	6,9	7,4	5,6		0,86	0,06	m.l.q.	m.l.q.	<0,01	m.l.q.	m.l.q.
		09/04/2018	VP_SC01	18	11,1	7,3	4,1		m.l.q.	0,05	m.l.q.	m.l.q.	<0,01	m.l.q.	m.l.q.
		09/05/2018	VP_SC01	19	9,2	7,3	3,7		2,1	m.l.q.	m.l.q.	6,6	<0,01	m.l.q.	m.l.q.
		08/06/2018	VP_SC01	19	7,9	7,9	2,6		6	0,02	m.l.q.	0,9	<0,01	19	m.l.q.
		19/07/2018	VP_SC01	18	8,7	7,2	1,5		3,8	0,03	m.l.q.	0,0	0,010	15	m.l.q.
		07/08/2018	VP_SC01	19	7,7	7,2	1,2		17,2	0,03	m.l.q.	m.l.q.	<0,01	25	m.l.q.
		06/09/2018	VP_SC01	17	7,1	7,9	2,2		23	m.l.q.	m.l.q.	0,1	<0,01	11	m.l.q.
		02/10/2018	VP_SC01	18	7,5	7,5	2,8		3	m.l.q.	m.l.q.	0,1	<0,01	m.l.q.	m.l.q.
		06/11/2018	VP_SC01	17	8,2	7,7	2,1		m.l.q.	0,02	m.l.q.	0,0	<0,01	14	m.l.q.
		10/12/2018	VP_SC01	17	8,8	7,2	1,1		4	0,01	m.l.q.	0,0	<0,01	m.l.q.	m.l.q.
2-TA	Fiume Galeso	17/01/2018	VP_FG01	18	7,4	7,6	2,7	2,5	1,25	m.l.q.	m.l.q.	0,1	<0,01	m.l.q.	m.l.q.
		09/02/2018	VP_FG01	18	8,1	7,9	5,3		1,69	m.l.q.	m.l.q.	0,1	<0,01	13	m.l.q.
		01/03/2018	VP_FG01	17	7,6	7,1	2		0,08	0,11	m.l.q.	m.l.q.	<0,01	27	m.l.q.
		13/04/2018	VP_FG01	20	8,1	7,5	4,66		8,7	0,04	m.l.q.	m.l.q.	<0,01	m.l.q.	m.l.q.
		15/05/2018	VP_FG01	19	7,8	7,2	4,3		6	m.l.q.	m.l.q.	0,6	<0,01	27	m.l.q.
		25/06/2018	VP_FG01	19	7,0	7,4	2,1		0,5	m.l.q.	m.l.q.	0,5	<0,01	m.l.q.	m.l.q.
		25/07/2018	VP_FG01	20	7,0	7,2	1,6		m.l.q.	0,04	m.l.q.	0,0	<0,01	m.l.q.	m.l.q.
		09/08/2018	VP_FG01	20	6,7	7,2	1,5		14,8	0,04	m.l.q.	0,0	<0,01	14	4
		10/09/2018	VP_FG01	18	8,0	7,9	1,9		16	m.l.q.	m.l.q.	0,0	<0,01	60	m.l.q.
		03/10/2018	VP_FG01	18	7,9	7,2	1,4		3	0,01	m.l.q.	0,0	<0,01	m.l.q.	m.l.q.
		07/11/2018	VP_FG01	17	7,7	7,3	1,2		8	0,01	m.l.q.	0,0	<0,01	m.l.q.	m.l.q.
		14/12/2018	VP_FG01	19	7,8	7,3	1,5		5	0,01	m.l.q.	0,0	<0,01	m.l.q.	m.l.q.

13

ARPA PUGLIA

Direzione Scientifica
UOC Ambienti Naturali

Siti designati		Data	Codice Stazione	Temperatura °C	Ossigeno O_2 mg/l	pH unità	Materiali in sospensione mg/l	media	BOD_5 mg/l	Nitriti NO_2 mg/l	Ammoniaca non ionizzata NH_3 mg/l	Ammoniaca totale NH_4 mg/l	Cloro residuo totale HOCl mg/l	Zinco µg/l	Rame µg/l
3-TA	Fiume Lenne	11/01/2018	VP_LN01	14	9,0	7,7	4,2	5,3	1,05	0,08	m.l.q.	0,2	<0,01	7	m.l.q.
		02/02/2018	VP_LN01	14	10,1	7,8	4,9		2,02	0,04	m.l.q.	0,2	<0,01	6	m.l.q.
		08/03/2018	VP_LN01	13	9,7	7,6	8,9		1,16	0,06	m.l.q.	0,0	<0,01	100	m.l.q.
		16/04/2018	VP_LN01	18	9,4	7,9	15,83		8,2	0,16	m.l.q.	0,1	<0,01	20	m.l.q.
		17/05/2018	VP_LN01	16	9,1	7,3	1,9		10,4	0,03	m.l.q.	0,4	<0,01	10	m.l.q.
		20/06/2018	VP_LN01	24	9,4	7,8	5,7		0,5	0,43	m.l.q.	0,3	<0,01	m.l.q.	m.l.q.
		18/07/2018	VP_LN01	24	10,2	7,8	5,3		21,9	0,24	m.l.q.	0,3	<0,01	m.l.q.	1
		06/08/2018	VP_LN01	23	9,2	7,6	2,7		26,3	0,29	m.l.q.	0,1	<0,01	m.l.q.	m.l.q.
		27/09/2018	VP_LN01	12	9,4	8,0	6,6		7	1,06	m.l.q.	0,2	<0,01	m.l.q.	m.l.q.
		15/10/2018	VP_LN01	16	8,8	7,6	3,7		9	0,44	m.l.q.	0,1	<0,01	m.l.q.	m.l.q.
		22/11/2018	VP_LN01	12	9,1	7,5	2		3	0,34	m.l.q.	0,2	<0,01	26	m.l.q.
		13/12/2018	VP_LN01	11	9,9	7,7	1,7		4	0,06	m.l.q.	0,1	<0,01	m.l.q.	m.l.q.
4-TA	Fiume Lato	10/01/2018	VP_FL01	14	9,0	7,8	8	7,4	1,64	0,13	m.l.q.	0,1	<0,01	114	m.l.q.
		01/02/2018	VP_FL01	10	11,2	7,9	10,4		2,5	0,12	m.l.q.	0,2	<0,01	7	m.l.q.
		06/03/2018	VP_FL01	13	10,0	7,6	6,5		1,42	0,07	m.l.q.	0,1	<0,01	21	m.l.q.
		04/04/2018	VP_FL01	15	10,3	7,8	5,6		m.l.q.	0,08	m.l.q.	0,0	<0,01	m.l.q.	m.l.q.
		22/05/2018	VP_FL01	22	8,0	7,6	3,7		6,5	0,04	m.l.q.	0,5	<0,01	150	1
		08/06/2018	VP_FL01	24	9,4	8,0	7,3		6,1	0,18	m.l.q.	0,5	<0,01	m.l.q.	m.l.q.
		17/07/2018	VP_FL01	26	6,7	7,6	7		4,3	0,21	m.l.q.	0,2	<0,01	15	m.l.q.
		02/08/2018	VP_FL01	27	5,6	7,5	4,5		21,9	0,23	m.l.q.	0,5	<0,01	20	m.l.q.
		07/09/2018	VP_FL01	21	7,4	8,0	7,9		6	0,28	m.l.q.	0,1	<0,01	17	m.l.q.
		16/10/2018	VP_FL01	19	7,7	7,8	13,8		16	0,03	m.l.q.	0,1	<0,01	m.l.q.	m.l.q.
		21/11/2018	VP_FL01	13	9,4	7,7	7,2		16	0,09	m.l.q.	0,1	<0,01	11	m.l.q.
		19/12/2018	VP_FL01	11	10,9	7,8	6,4		4	0,05	m.l.q.	0,1	<0,01	34	m.l.q.

Legenda

n.d. dato non disponibile
m.l.q. minore del limite di quantificazione

14

ALLEGATO B

TABELLA A - GIUDIZI DI CONFORMITÀ ACQUE DOLCI IDONEE ALLA VITA DEI PESCI - ANNUALITÀ 2018					
Siti designati		Codice stazione	Giudizio di conformità	C* parametri in deroga	PARAMETRI DETERMINANTI PER LA "NON CONFORMITÀ"
1-BA	Fiume Ofanto	VP_FO01	NON CONFORME		TSS,NH3, HOCL
	Fiume Ofanto	VP_FO02	NON CONFORME		TSS, HOCL
2-BR	Fiume Grande	VP_GR01	CONFORME	Temperatura	
1-FG	Fiume Fortore	VP_FF01	CONFORME		
	Fiume Fortore	VP_FF02	NON CONFORME		HOCL
2-FG	Torrente Saccione	VP_TS01	CONFORME		
3-FG	Stagno Daunia Risi	VP_TC03	NON CONFORME		TSS, BOD_5
4-FG	II vasca Candelaro	VP_TC02	CONFORME		
5-FG	Torrente Candelaro	VP_TC01	CONFORME		
6-FG	Torrente Salsola	VP_SA01	NON CONFORME		BOD_5,NH_3,NH_4
	Torrente Salsola	VP_SA02	NON CONFORME		NH_3,NH_4
8-FG	Torrente Cervaro	VP_CE01	CONFORME		
	Torrente Cervaro	VP_CE02	CONFORME		
9-FG	Torrente Carapelle	VP_CA01	CONFORME		
	Torrente Carapelle	VP_CA02	NON CONFORME		NH_3,NH_4
2-LE	Laghi Alimini - Fontanelle	VP_AL01	NON CONFORME		BOD_5
1-TA	Sorgente Chidro	VP_SC01	NON CONFORME		BOD_5, HOCL
2-TA	Fiume Galeso	VP_FG01	NON CONFORME		BOD_5, HOCL
3-TA	Fiume Lenne	VP_LN01	NON CONFORME		BOD_5, HOCL
4-TA	Fiume Lato	VP_FL01	NON CONFORME		BOD_5, HOCL

Legenda:

C *: proposta di conformità subordinata a deroga di alcuni parametri come previsto dall'art. 86 del D.Lgs. 152/2006 a causa di circostanze meteorologiche eccezionali o speciali condizioni geografiche.

TSS: Materiali in sospensione; NH4: ammoniaca totale; NH_3: ammoniaca non ionizzata; HOCL: cloro residuo totale; O_2: ossigeno; BOD_5: richiesta biochimica di ossigeno.

15

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2020, n. 378

Contratto di Fiume della Bassa e Media Valle dell'Ofanto. Adesione al Documento di Intenti.

L'Assessore alle Reti e Infrastrutture per la mobilità, Verifiche e Controlli dei Servizi TPL, Mobilità sostenibile, Lavori Pubblici, Risorse idriche e tutela delle acque, Difesa del suolo e rischio sismico, avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori e dal Dirigente della Sezione Risorse idriche, confermata dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, riferisce quanto segue:

VISTO:

- la Direttiva 2000/60/CE "Acque", che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- la Direttiva 2007/60/CE "Alluvioni", relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- il Documento "Definizioni e requisiti qualitativi di base del Contratti di Fiume" redatto dal Gruppo di Lavoro 1 "Riconoscimento dei CdF a scala nazionale e regionale, definizione di criteri di qualità" del Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume (2015), che definisce i requisiti di base dei Contratti di Fiume (CdF) con l'intento di armonizzarne l'interpretazione e l'attuazione su tutto il territorio italiano. I CdF, così come definiti dal documento, costituiscono strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale. I soggetti aderenti al CdF definiscono un Programma d'Azione (PA) condiviso e si impegnano ad attuarlo attraverso la sottoscrizione di un accordo. I CdF concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a scala di bacino e sotto-bacino idrografico e in particolare del Piano di gestione del rischio alluvioni e del Piano di gestione delle acque;
- l'art. 68 bis (introdotto dall'art. 59 della L. 221/2015) del D.Lgs. 152/2006 "Codice dell'Ambiente" che introduce i Contratti di fiume, specificando che concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree.

PREMESSO CHE:

- i Contratti di Fiume rappresentano uno strumento di programmazione negoziata e partecipata, secondo una logica bottom-up, avente il fine di riqualificare i territori di un determinato bacino idrografico o parte di esso con interventi multisettoriali e con il coinvolgimento su base volontaria, di tutti gli enti istituzionali ed i soggetti privati insistenti su un determinato bacino;
- l'azione da porre in essere per giungere alla definizione di un Contratto di Fiume parte dalla condivisione e sottoscrizione, con la rete di attori locali coinvolti, di un Documento d'Intenti, per poi passare alla messa a punto di una appropriata Analisi conoscitiva, all'elaborazione di un Documento strategico che definisca lo scenario, alla definizione di un Programma d'Azione, per giungere infine alla sottoscrizione di un Atto di impegno formale, il Contratto di Fiume, che contrattualizzi le decisioni condivise nel processo partecipativo e definisca gli impegni specifici dei contraenti;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 2322 del 28 dicembre 2017, la Regione Puglia ha formalizzato l'adesione alla "Carta Nazionale dei Contratti di Fiume", condivisa e ratificata dalla comunità dei Contratti di Fiume nel corso del VI Tavolo Nazionale a Torino il 03 febbraio 2012, che vuole caratterizzare in modo univoco i Contratti quali strumenti utili e praticabili per il contenimento del degrado e la riqualificazione dei territori fluviali nonché la conciliazione degli "interessi" pubblici e privati presenti sul territorio;

- con Delibera di Giunta Regionale n. 1120 del 24 giugno 2019, la Regione Puglia ha condiviso l'importanza di un percorso partecipato finalizzato alla sottoscrizione del Contratto di Fiume del Canale Reale, attraverso la definizione ed il coordinamento generale degli obiettivi di cui al Documento d'Intenti proposto dalla Sezione Risorse idriche e perfezionato a seguito dell'attività di concertazione tra i potenziali portatori di interesse; a tale Documento di Intenti la Regione Puglia ha altresì deliberato di aderire tramite la sottoscrizione dello stesso;
- con Delibera di Giunta regionale n. 1788 del 07 ottobre 2019, la Regione Puglia ha approvato la costituzione del Tavolo Tecnico regionale permanente di Coordinamento dei Contratti di Fiume, con il compito, tra gli altri, di approvazione in linea tecnica delle Linee Guida per l'implementazione dei Contratti di Fiume nel territorio della Regione Puglia; la Regione Puglia ha altresì definito le Strutture regionali che compongono il Tavolo Tecnico;
- con nota prot. n. 48448 del 02 ottobre 2019 la Provincia di Foggia ha invitato per il giorno 07 ottobre 2019 il partenariato pubblico e privato a riprendere le attività del Patto Val d'Ofanto sottoscritto ad Avellino nel 2014, per riaffermare la volontà di rilanciare la centralità del Fiume nella definizione di possibili strategie e scenari di sviluppo di area vasta mediante lo strumento del "Contratto di Fiume";
- con nota prot. n. 36425 del 22 novembre 2019, la Provincia di Barletta Andria Trani, a seguito dell'esito dell'incontro del 07 ottobre 2019 promosso dalla Provincia di Foggia, ha evidenziato la necessità di ricondurre in un unico alveo procedimentale le questioni della pianificazione del Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto e quelle del Contratto di Fiume per la Bassa e Media Valle dell'Ofanto per costruire una visione della Valle di medio – lungo periodo, in cui sono messi a valore, in forme durevoli e sostenibili, gli elementi del patrimonio naturale, identitario e quello produttivo in grado di promuovere lo sviluppo economico e l'occupazione diretta ed indotta su tutto il suo territorio e sulle circostanti aree di influenza;
- con la stessa nota prot. n. 36425 del 22 novembre 2019, la Provincia di Barletta Andria Trani, proseguendo nell'azione di impulso della Provincia di Foggia sul Contratto di Fiume dell'Ofanto mediano e vallivo, ha sottoposto all'attenzione del partenariato pubblico e privato una Bozza di Documento d'Intenti, chiedendo di far pervenire, ai fini di un'ampia e proficua condivisione di principi, obiettivi e metodologie del CdF, eventuali contributi e/o osservazioni;
- con nota prot. AOO_075/0015089 del 10 dicembre 2019, la Sezione Risorse Idriche, esprimendo apprezzamento e generale condivisione del Documento, ha formulato delle osservazioni relativamente alle modalità di gestione della risorsa idrica e al Deflusso Ecologico nel bacino dell'Ofanto, proponendo l'introduzione di un'ulteriore area tematica d'azione "Modelli sostenibili di gestione della Risorsa Idrica";
- con nota prot. n. 1955/20 del 18 gennaio 2020, la Provincia di Barletta Andria Trani ha mostrato apprezzamento per l'interesse mostrato dai Soggetti coinvolti attraverso i contributi e le osservazioni che sono stati motivo e oggetto di una definitiva stesura del Documento d'Intenti e ha invitato il partenariato pubblico e privato a prender parte ai lavori di condivisione conclusiva del Documento d'Intenti per il giorno 7 febbraio 2020;
- con nota prot. AOO_075/0001290 del 05 febbraio 2020, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha rappresentato, ai fini della condivisione conclusiva del Documento d'Intenti, che il Documento riformulato a seguito delle osservazioni ricevute è congruente con quanto osservato dalla stessa Sezione con nota prot. n. 15089 del 10 dicembre 2019 e ha manifestato la disponibilità a supportare le attività del Comitato di coordinamento tecnico scientifico del Contratto di Fiume della Bassa e Media Valle dell'Ofanto;
- con nota prot. n. 4174/20 del 20 febbraio 2020 è stata inviata dalla Provincia di Barletta Andria Trani a tutti i potenziali Soggetti portatori di interesse, la versione finale del Documento di Intenti integrato e modificato sulla base delle osservazioni pervenute dalla Sezione Risorse idriche – Regione Puglia, dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale, dal Politecnico di Bari, dal Consorzio di Bonifica della Capitanata di Foggia e dalla Provincia di Potenza, e il Documento così definito è quello a cui si propone di aderire con la presente Delibera, ai fini della **sottoscrizione** inizialmente prevista per il giorno 16 marzo 2020, e successivamente rimandata a data da destinarsi con nota prot. n. 5512-20 del 09/03/2020 della Provincia BAT.

CONSIDERATO CHE:

- è stato realizzato un Documento di Intenti attraverso un processo di concertazione tra i principali enti e soggetti portatori di interesse in un contesto interregionale con la finalità di attivare un percorso di programmazione strategica negoziata finalizzata a perseguire la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione del territorio fluviale della Bassa e Media Valle dell'Ofanto, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale dell'intero contesto di riferimento;
- il Documento di Intenti contiene le motivazioni e gli obiettivi generali, stabiliti anche per il perseguimento degli obblighi cui all'articolo 4 della direttiva 2000/60/CE e delle direttive figlie, le criticità specifiche oggetto del Contratto di Fiume e la metodologia di lavoro, condivisa tra gli attori che prendono parte al processo, nel rispetto di quanto previsto dal Documento "Definizioni e requisiti qualitativi di base del Contratti di Fiume" redatto dal Gruppo di Lavoro 1 "Riconoscimento dei CdF a scala nazionale e regionale, definizione di criteri di qualità" del Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume (2015), che descrive le successive fasi di attuazione del processo, le modalità e gli obiettivi;
- la sottoscrizione del Documento di Intenti è il primo atto formale che dà avvio ufficialmente all'attivazione del Contratto di Fiume della Basse e Media Valle dell'Ofanto, avente gli obiettivi di tutela e valorizzazione del territorio attraversato dal Fiume e di costruzione di una visione condivisa del bacino idrografico, da supportare attraverso analisi integrate e multidisciplinari;
- per raggiungere gli obiettivi finali, il Contratto di Fiume sarà organizzato nelle seguenti fasi successive e sequenziali, come previsto al punto 5) del Documento d'Intenti :
  1) sottoscrizione del Documento d'Intenti di cui alla presente Delibera;
  2) raccolta della documentazione, dei Piani e dei Programmi, sistematizzazione delle conoscenze comuni e redazione di un Quadro Conoscitivo o Dossier sull'area, finalizzato alla definizione delle criticità e delle risorse del territorio;
  3) redazione del Documento Strategico, di lungo-medio termine finalizzato a definire uno scenario condiviso di valorizzazione dell'intero territorio, visto in un'ottica di sviluppo locale e secondo un approccio integrato, basato sugli obiettivi condivisi;
  4) redazione del Piano d'Azione di breve termine (3 anni), finalizzato alla programmazione di azioni concrete da realizzarsi per il raggiungimento, nel tempo, degli obiettivi condivisi;
  5) sottoscrizione del Contratto di Fiume;
  6) implementazione del Piano d'Azione;
  7) attivazione di un sistema di monitoraggio;
- ai fini dell'attuazione del processo del Contratto di Fiume vengono individuati al punto 6) del Documento d'Intenti i seguenti organismi:
  1) Assemblea del Contratto di Fiume, l'organo consultivo – deliberativo del processo partecipativo, composta da tutti gli attori pubblici e privati che aderiscono al processo; l'Assemblea opera attraverso sessioni plenarie e tavoli di lavoro tematici;
  2) Comitato di Coordinamento tecnico – scientifico, l'organismo esecutivo del processo coordinato dal soggetto istituzionale referente per il Contratto di Fiume;
  3) Segreteria Tecnica, di supporto all'Assemblea e al Comitato nelle diverse fasi del processo del Contratto di Fiume;
- la caratteristica innovativa di tali processi è la scelta di andare nella direzione della attuazione delle misure della Pianificazione, partendo dal livello Distrettuale per arrivare a quello Comunale, al fine di comporre a livello locale i conflitti e gli interessi mediante processi di concertazione e facendo dialogare i diversi strumenti di programmazione degli interventi socio-economici con quelli della pianificazione territoriale.

PRESO ATTO della opportunità che la Regione Puglia, quale coordinatrice della materia dei Contratti di Fiume nel territorio di competenza, partecipi al processo di formazione del Contratto di Fiume della Bassa e media Valle dell'Ofanto, provvedendo a supportare per quanto necessario le attività del Comitato di coordinamento tecnico – scientifico del Contratto anche attraverso il coinvolgimento dei componenti del Tavolo Tecnico regionale permanente di coordinamento dei Contratti di Fiume istituito con DGR n. 1788 del 07 ottobre 2019;

Tanto premesso e considerato, si ritengono sussistenti i presupposti per l'approvazione e la sottoscrizione del Documento di Intenti, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato A), così come perfezionato a seguito dell'attività di concertazione tra i potenziali portatori di interesse da parte della Provincia di Barletta Andria Trani.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2006 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS.118/2011 E SS.MM.II

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera e) della L.R. n. 7 del 04 febbraio 1997, propone alla Giunta Regionale di adottare il seguente atto finale:

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di condividere l'importanza di un percorso partecipato finalizzato alla sottoscrizione del Contratto di Fiume della Bassa e Media Valle dell'Ofanto, attraverso la condivisione e promozione degli obiettivi di cui al Documento di Intenti;
3. di approvare e contestualmente aderire al Documento di Intenti, allegato alla presente (Allegato A) quale parte sostanziale ed integrante, così come proposto dalla Provincia di Barletta Andria e Trani e perfezionato a seguito dell'attività di concertazione tra i potenziali portatori di interesse;
4. di dare mandato per la sottoscrizione del sopra citato Documento di Intenti all'avv. Giovanni Giannini in qualità di Assessore alle Reti e Infrastrutture per la mobilità, Verifiche e Controlli dei Servizi TPL, Mobilità sostenibile, Lavori Pubblici, Risorse idriche e tutela delle acque, Difesa del suolo e rischio sismico della Regione Puglia;
5. di aderire all'Assemblea del Contratto di Fiume, quale organo consultivo - deliberativo del processo partecipativo;
6. di individuare nella Sezione Risorse Idriche, la struttura delegata all'attuazione del processo, per quanto di competenza della Regione Puglia;
7. di disporre, infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

I Funzionari istruttori
Ing. Giusi Pastore

La responsabile P.O. “Pianificazione e Gestione utilizzi idrici”
Ing. Claudia CAMPANA

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Ing. Andrea ZOTTI

Il Direttore, ai sensi dell’art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA/ RAVVISA le osservazioni riportate nell’allegato ___ alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca NARDONE

L’Assessore proponente
Avv. Giovanni GIANNINI

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente e dell’Assessore proponenti;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di condividere l’importanza di un percorso partecipato finalizzato alla sottoscrizione del Contratto di Fiume della Bassa e Media Valle dell’Ofanto, attraverso la condivisione e promozione degli obiettivi di cui al Documento di Intenti;
3. di approvare e contestualmente aderire al Documento di Intenti, allegato alla presente (Allegato A) quale parte sostanziale ed integrante, così come proposto dalla Provincia di Barletta Andria e Trani e perfezionato a seguito dell’attività di concertazione tra i potenziali portatori di interesse;
4. di dare mandato per la sottoscrizione del sopra citato Documento di Intenti all’avv. Giovanni Giannini in qualità di Assessore alle Reti e Infrastrutture per la mobilità, Verifiche e Controlli dei Servizi TPL, Mobilità sostenibile, Lavori Pubblici, Risorse idriche e tutela delle acque, Difesa del suolo e rischio sismico della Regione Puglia;
5. di aderire all’Assemblea del Contratto di Fiume, quale organo consultivo - deliberativo del processo partecipativo;
6. di individuare nella Sezione Risorse Idriche, la struttura delegata all’attuazione del processo, per quanto di competenza della Regione Puglia;
7. di disporre, infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato A

CONTRATTO di Fiume della Bassa e Media Valle dell'Ofanto

DOCUMENTO di INTENTI

Il presente allegato
è composto da n.° 22
facciate

REGIONE PUGLIA - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e tutela dell'ambiente - SEZIONE RISORSE IDRICHE

La complessità dei fiumi negli ultimi cinquant'anni ha finito per caratterizzate non già la loro valenza di sistemi ecologici, quanto gli apparati della gestione. Tuttavia rimangono ancora l'ultima speranza di salvezza; gli unici luoghi di accelerazione biologica dove l'uomo può realisticamente immaginare i suoi sogni di sopravvivenza; di riscatto in un tempo che è il suo e dei suoi figli. Così il fiume, "liquefatto" nei sistemi insediativi stratificati, finisce per diventare il luogo dove attribuire funzioni e livelli prestazionali oltre la sua naturale capacità: rendere più resilienti i territori dagli effetti dei cambiamenti climatici; scrigni di biodiversità; riserve di acqua dolce; agricoltura di qualità, tempo libero. Fino a farne sistemi ancor più aperti, complessi e compressi di quanto già la natura non gli attribuisca.

L'Ofanto come elemento per un nuovo "riscatto meridionale" che tenta di coniugare - nella migliore tradizione di quella eleganza che matura in contesti di inquietudine, di contraddizioni e di bellezza - cultura, storia, natura, innovazione, ripresa produttiva, sviluppo economico e sociale nella più ampia prospettiva nazionale ed europea.

Un'idea di sviluppo che parte da quell'approccio fisiografico, oggi bioregionale, che non solo travalica la valenza di continuità ambientale del fiume, dei suoi adduttori e delle connessioni ecologiche, ma ricerca, riammaglia ecologia ed economia.

In questa prospettiva il Contratto di Fiume della Bassa e Media Valle dell'Ofanto tenta di collocarsi principalmente nell'accezione di strumento per l'innesco di pulsioni territorialiste, dentro un sistema fisico omogeneo, oltre la limitazione amministrativa, in cui il Fiume è la misura per la verifica della sostenibilità delle scelte e per le speranze di sviluppo; come strumento di "concretezza" multi-scalare, di ricerca di sintesi e di condivisone preliminare a partire dalle azioni attuative dello scenario del Piano del Parco Naturale Regionale (in fase di elaborazione), di superamento delle criticità nella gestione dei conflitti, di strumento facilitatore dei processi attuativi.

Premesse

I Contratti di Fiume (CdF) sono strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale. I CdF rappresentano uno strumento di programmazione partecipata avente il fine di riqualificare i territori di un determinato bacino idrografico o parte di esso con interventi multi settoriali e con il coinvolgimento su base volontaria, di tutti gli enti istituzionali ed i soggetti privati insistenti su un determinato bacino.

REGIONE PUGLIA Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente - SEZIONE RISORSE IDRICHE

I CdF inseriti nel Codice dell'Ambiente D. Lgs. 152/2006 all'articolo 68 bis (introdotto dall'art. 59 della L. 221/2015) "*concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree*".

In tale prospettiva si collocano tutte le riflessioni effettuate sul Fiume Ofanto e nella sua Valle in occasione delle seguenti iniziative e che in qualche maniera precedono e caratterizzano l'avvio ed il senso del percorso di formazione del CdF della Bassa e Media Valle dell'Ofanto:

- sottoscrizione a Lucera, in occasione della III Conferenza d'area del nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), del protocollo di intesa tra Regione Puglia, il Comune di Canosa di Puglia e l'Agenzia PTO/NBO (15.12. 2008) per iniziative sperimentali che accompagnano la formazione del PPTR, aventi ad oggetto lo start up del Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto.

- *Manifesto del Parco fluviale dell'Ofanto* presentato a San Ferdinando di Puglia in occasione della conclusione di lavori dell'Atlante Cartografico Ambientale del Parco Regionale del Fiume Ofanto (Progetto INTERREG Italia-Grecia) (16.02.2009) Il Manifesto contenente una sorta di codice statutario del territorio fluviale alla vigilia dell'istituzione dell'Area Protetta regionale.

- *Manifesto di Melfi* presentato nel 2009 in occasione della stesura dei Documenti Strategici della Programmazione regionale 2007/2013 per l'affermazione del sistema interregionale fluviale dell'Ofanto nello schema dei corridoi Europei I "Tirrenico" e VIII "Adriatico".

- *Protocolli di intesa tra Regione Puglia e Province di Foggia e Barletta Andria Trani* (2011) sottoscritti per le attività di copianificazione in materia di pianificazione territoriale di coordinamento provinciale, nell'ambito dei quali riconoscere e favorire l'impiego del "*contratto di fiume*" come strumento attuativo di programmazione negoziata nella piana ofantina.

- *Patto Val d'Ofanto* sottoscritto ad Avellino (5.05.2014) da un ampio partenariato costituito dai sindaci dei Comuni interessati dall'intero tratto fluviale (Campania, Basilicata, Puglia) e dai soggetti della programmazione negoziata. Il Patto Val d'Ofanto afferma la volontà dei sottoscrittori di ricondurre gli scenari dello sviluppo secondo un approccio fisiografico e bioregionale nel dibattito ancora aperto sul Meridione d'Italia.

- Sottoscrizione del *Protocollo di intesa ISPRA – Provincia di Barletta Andria Trani* (11.10.2017) per la cooperazione sui temi della pianificazione territoriale indirizzata alla conservazione e diffusione della naturalità diffusa e del paesaggio, infrastrutture verdi (Green Infrastrutture) e servizi ecosistemici; compartecipazione alle attività di elaborazione del Parco Naturale Regionale Fiume in relazione al ruolo del reticolo idrografico quale componente principale della Rete Ecologica Regionale; supporto tecnico e supervisione scientifica nel caso di interventi di riqualificazione fluviale del Parco, finalizzato all'integrazione delle Direttive Habitat, FWD e normativa nazionale connessa.

- Protocollo di intesa del raggruppamento composto dalla Provincia di Barletta Andria Trani (in qualità di Soggetto gestore del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto), Comuni di Barletta e Margherita di Savoia (7.03.2017) avente ad oggetto il ripristino dell'area umida costiera in prossimità della foce del Fiume Ofanto.

- Sottoscrizione dell'Accordo tra l'Autorità del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale e la Provincia di Barletta Andria Trani (24.04.2019) per l'istituzione del *Tavolo Tecnico Istituzionale permanente di confronto e monitoraggio per le attività di copianificazione in materia di Pianificazione di Bacino Distrettuale e Aree Protette Naturali*. Le finalità del Tavolo Tecnico attengono ad una collaborazione di natura metodologica ed applicativo – sperimentale finalizzate all'attuazione del CdF della Bassa e Media Valle dell'Ofanto e la contestualizzazione delle azioni alla scala di Bacino idrografico, tenuto conto delle varie iniziative in atto, quali il contratto di fiume dell'Alto Ofanto.

In tali occasioni i portatori di interesse, a vario titoli intervenuti, hanno manifestato la volontà di intendere il Contratto di Fiume dell'Ofanto come strumento nel quale le prerogative connesse all'integrazione delle direttive 2000/60/CE (direttiva quadro sulle acque), 2007/60/CE (direttiva alluvioni), 42/93/CEE (direttiva Habitat) e 2008/56/CE (direttiva quadro sulla strategia marina) devono essere armonizzate, rispetto alla necessità di considerare la Valle Ofantina come sistema di sviluppo integrato dando enfasi proprio alla componente legata allo "*sviluppo locale*", introdotto dall'articolo 68 bis del Codice dell'Ambiente D. Lgs. 152/2006.

Ovvero l'avvio di una nuova stagione dello sviluppo in grado di riconoscere e ricondurre nei programmi e negli scenari della pianificazione, l'invarianza della Valle come sistema territoriale unitario, complesso, dinamico ed evolvente.

La centralità del Fiume, nella cui piana alluvionale e costiera si manifestano e si condensano le reazioni agli eventi nell'intro bacino idiografico, le dinamiche evolutive naturali ed umane fino a farne un luogo con il più alto livello di complessità.

Il Fiume come parte di un sistema insediativo intrecciato ed interconnesso, multi/scalare e multi/attore, nel quale ricercare una nuova alleanza tra reti ecologiche e reti economiche, aree interne e aree costiere in una prospettiva di sviluppo che nella stessa sostenibilità e armonia fonda le prerogativa del suo riscatto in una parte importante del Mezzogiorno d'Italia tra Puglia, Basilicata e Campania.

Considerato che

la programmazione comunitaria 2014-2020 così come le proposte avanzate dalla Commissione per la programmazione 2021-2027 fanno riferimento a specifici strumenti di intervento di natura territoriale, fondati sul metodo partecipativo di collaborazione pubblico privata e quindi sul ruolo attivo del partenariato economico e sociale, così come di quello istituzionale locale;

il Comitato delle Regioni dell'Ue nella sessione plenaria del 7-9 ottobre 2019 ha espresso un parere sull'all'agenda territoriale rinnovata, con una particolare attenzione per lo sviluppo locale di tipo partecipativo, in cui chiedere che l'agenda territoriale post-2020 rafforzi la dimensione territoriale in una più vasta gamma di

settori di intervento e promuova attivamente visioni/strategie territoriali più improntate a un approccio "dal basso", che siano coerenti con un quadro più ampio;

nel Decreto Sbocca Italia per gli interventi integrati di riduzione del rischio e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità devono essere destinata una percentuale minima del 20% delle risorse;

i CdF sono previsti tra gli strumenti d'intervento dalle Linee Guida per le attività di programmazione e progettazione degli interventi per il contrasto al rischio idrogeologico (Italia Sicura, 2016);

nel Collegato Ambientale 2015 è previsto l'obbligo di pianificare la gestione dei sedimenti a livello di bacino idrografico con l'obiettivo esplicito di migliorare lo Stato Morfologico ed Ecologico e di ridurre il rischio di alluvioni, evitando un ulteriore artificializzazione dei corridoi fluviali;

il processo del CdF della Bassa e Media Valle dell'Ofanto sarà sviluppato prendendo a riferimento per gli aspetti procedimentali:

- gli esiti del Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume che con il coordinamento del Ministero dell'Ambiente, ISPRA ed il contributo di 35 esperti, ha fissato nel 2015 i criteri di qualità dei processi con il documento "*Definizioni e Requisiti Qualitativi di base dei contratti di fiume*" (12 marzo 2015);

- la "Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici" documento redatto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con il coordinamento scientifico del CMCC (Centro Euro-Mediterraneo sui cambiamenti climatici), approvato dalla Conferenze Stato Regioni ed Unificata, il 30 ottobre 2014;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 2322 del 28 dicembre 201 7, con la quale la Regione Puglia ha formalizzato l'adesione alla "*Carta Nazionale dei Contratti di Fiume*", condivisa e ratificata dalla comunità dei Contratti di Fiume nel corso del VI Tavolo Nazionale a Torino il 3 febbraio 2012 1 che vuole caratterizzare in modo univoco i Contratti quali strumenti utili e praticabili per il contenimento del degrado e la riqualificazione dei territori fluviali nonché la conciliazione degli "interessi" pubblici e privati presenti sul territorio;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 1788 del 7 ottobre 2019 "*Costituzione Tavolo Tecnico regionale permanente di Coordinamento dei Contratti di Fiume nel territorio della Regione Puglia*";

- la Deliberazione del Presidente della Provincia Barletta Andria – Trani, n.60 del 4.12.2017 con la quale è stato approvato il *Programma operativo per l'elaborazione degli strumenti attuativi del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto*, che allo strumento del CdF la funzione di supporto dell'iter procedurale di elaborazione degli Strumenti attuativi del Parco Naturale Regione del Fiume Ofanto in forma partecipata.

Ritenuto

di dover considerare in prima istanza, il seguente quadro pianificatorio elaborato in fase di formazione dai seguenti Soggetti istituzionali.

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale:

- *Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico* (PAI) dei territori dell'ex Autorità di Bacino Interregionale Puglia, adottato dal Comitato Istituzionale il 15.12.2004, approvato dal Comitato Istituzionale il 30.11.20105 e ss.mm.ii..

- Studio per la "*Revisione delle perimetrazioni delle aree a diversa pericolosità idraulica del fiume Ofanto dal Ponte Romano alla foce*" redatto dall'Autorità di Bacino della Puglia (2010).

- *Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale* (PGA), elaborato ai sensi dell'art. 13 della direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del d.lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) – Primo, Secondo e Terzo Ciclo -

- *Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale* (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010 – Primo e Secondo Ciclo -

La Regione Puglia:

- Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia, approvato in via definitiva con Delibera della Giunta n. 176 del 16 febbraio 2015.

  Il PPTR promuove la cooperazione con gli altri Enti pubblici territoriali e gli altri soggetti attuatori, pubblici e privati, attraverso l'utilizzo dello strumento del Contratto di Fiume (art. 23 delle NTA del PPTR) con l'obiettivo, tra gli altri, di:
  - *restituire ai sistemi fluviali interessati funzioni di riqualificazione ecologica e paesaggistica nell'ambito delle più generali politiche di miglioramento della qualità dei bacini;*
  - *identificare un quadro di azioni multisettoriali integrate di riqualificazione ambientale, territoriale e idraulica;*
  - *costruire un sistema di riferimento rispetto al quale orientare le scelte politiche, definendo una coscienza di fiume quale percezione collettiva del bene comune;*
  - *promuovere in forma integrata la sinergia di politiche e progetti.*

  Il PPTR individua il progetto integrato di paesaggio sperimentale "*4.3.4 Le porte del parco fluviale del fiume Ofanto, il Patto per la bioregione e il Contratto di fiume*".

- Regolamento n. 6/2016 "*Regolamento Recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*" e ss.mm.ii..

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2017, n. 2291 "*Designazione di 35 ZSC (Zone Speciali di Conservazione) nella Regione Puglia. Intesa ai sensi dell'art. 3 c. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 8*

REGIONE PUGLIA Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente - Sezione Risorse Idriche

settembre 1997 n. 357 e smi – tra cui il SIC IT9120011 "*Valle Ofanto – Lago di Capaciotti*".

- Proposta di Aggiornamento 2015-2021 del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia adottato con DGR m. 1333 del 16.07.2019.

- Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (adozione del Documento preliminare del Piano e del rapporto preliminare di orientamento e avvio della Valutazione Ambientale Strategica con Atto Dirigenziale n. 221 del 5.07.2019 della sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL della regione Puglia).

- LEGGE REGIONALE 30 novembre 2019, n. 52 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 – 2021" Art. 27 - *Modifica alla L.R. 3/2005 "Costituzione di servitù d'allagamento e regime indennitario per la realizzazione di interventi strutturali idraulici volti alla mitigazione del rischio*" (BURP 139/2019).

Provincia della Provincia di Foggia:
- Piano Territoriale di Coordinamento approvato in via definitiva con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 84 del 21.12.2009.

- Piano della Mobilità Ciclistica Provinciale (adozione con DCP n. 36 del 29.10.2018)

Provincia di Potenza:
- Piano Strutturale approvato in via definitiva con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 56 del 27.11.2013.

Provincia di Barletta Andria Trani:
- Piano Territoriale di Coordinamento approvato in via definitiva con Delibera del Consiglio P. n. 11 del 15. 06. 2015, e adeguato al PPTR con Delibera del Consiglio Provinciale n. 37 del 23.05.2017 ai sensi e per effetto dell'art. 97, comma 7 delle NTA del PPTR. L'Art. 38 delle NTA del PTCP, con specifico riferimento alla porzione di bacino idrografico del Fiume Ofanto, nonché al territorio provinciale direttamente coinvolto nelle relative dinamiche, promuove il Contratto di Fiume.

La Provincia di Barletta, Andria, Trani, nel suo ruolo di Soggetto gestore del ***Parco Naturale Regionale del fiume Ofanto***, così come delegato della Regione Puglia con DGR n. 998/2013, ha dato avvio alle attività di redazione del Piano Territoriale del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto, del Piano Pluriennale economico sociale nonché del Regolamento dell'area naturale protetta (di cui agli artt. 20, 21, 22 della L.R. 19/1997). Per effetto della D.G.R n. 1366 del 3.08.2007 il Piano Territoriale del Parco del Fiume Ofanto assume funzione anche di Piano di Gestione del SIC IT9120011 "Valle Ofanto – Lago di Capaciotti".

- con Deliberazione del Presidente della Provincia di Barletta Andria Trani n. 41 del 29.10.2018 è stato approvato *l'Atto di Indirizzo per l'elaborazione degli strumenti attuativi del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto (artt. 20, 21, 22 L.R. 19/97)"*[1]. Tale Atto è finalizzato restituire la struttura di dettaglio degli stessi

[1] http://www.provincia.barletta-andria-trani.it/Portals/0/Ofanto/Atto%20di%20Indirizzo.pdf

strumenti attuativi del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto, sia in termini di organizzazione che di contenuto dei singoli Contenuti di Conoscenza e di Assetto che dovranno essere prodotti in sede di elaborazione del Piano. L'Atto di Indirizzo per l'elaborazione degli strumenti attuativi del Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto, costituisce il più recente riferimento culturale ed organizzativo di ciò che il Piano del Parco potrà e dovrà prevedere per l'area Protetta, facendo sintesi di una palinsesto di istanze, aspettative ampie e diffuse di un'intera valle e che trovano nel Fiume la dimensione di maggiore sintesi sia che si tratti di criticità che di opportunità. In questa prospettiva il Piano del Parco, secondo l'Atto di Indirizzo, dovrà indagare ed affrontare temi e questioni che non possono essere ricondotte al solo ambito del Parco, ma considerare riverberi alle aree con termini.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

I soggetti firmatari del presente Documento di Intenti concordano sui principi, gli obiettivi, le modalità organizzative ed i tempi di svolgimento delle attività funzionali alla definizione del CdF descritti nell'articolato che segue.

1. I Sistemi di riferimento spaziali del CdF

L'unitarietà dell'intero sistema idrografico del Fiume Ofanto costituisce la prerogativa ed al tempo stesso l'orizzonte di riferimento cui far tendere le azioni riferite ad un insieme territoriale vario e diversificato. In tal senso la complessità delle questioni e la specifica circostanza che vede la presenza di una iniziativa di Contratto di Fiume dell'alto Ofanto già consolidata, impongono approcci cooperativi che garantiscano un'autonomia procedimentale da parte dei due Contratti, nel rispetto delle istanze dal "basso" (prerogativa dei CdF) pur dovendo condividere la necessità di individuare nei propri Piani, azioni di portata bioregionale o azioni concorrenti ad obiettivi di rango superiore, nel rispetto delle prerogative di coordinamento affidato alla stessa Autorità di Bacino Distrettuale.

SRT1
Il CdF della Bassa e Media Valle dell'Ofanto assume come Sistema di Riferimento Territoriale l'Ambito paesaggistico 4/Ofanto, così come definito dal vigente PPTR della Puglia, integrato con la porzione di territorio del bacino idrografico del Fiume, ricompreso nel territorio dei Comuni lucani di Melfi, Lavello, Montemilone.

Tale perimetrazione si fonda sulle componenti fisico-ambientali e storico-culturali proprie del territorio, ritenendo, pertanto, predominanti i caratteri fisiografici delle predette aree ricomprese nel bacino ofantino medio e vallivo.

Il sistema territoriale del CdF come sopra determinato ha il preciso scopo, quindi, di superare la visione del Fiume Ofanto come confine amministrativo tra due regioni, (Puglia e Basilicata), bensì di integrare le caratteristiche strutturali, ambientali, ecologiche e idrografiche, ma anche storico-culturali dei territori interessati ed influenzati dal sistema fluviale.

SRT2
Il CdF della Bassa e Media Valle dell'Ofanto riconosce come Sistema di Riferimento Territoriale sovraordinato la Bioregione Ofantina costituta dal Bacino Idrografico interregionale.

2. Principi e le Questioni del CdF

I. Il Fiume Ofanto è il principale elemento della Rete Ecologica Provinciale e Regionale, come il ["*sistema nervoso*" *dell'ambiente, la rete di distribuzione della risorsa naturale più preziosa, l'acqua dolce, di cui i laghi sono il serbatoio collettivo dell'umanità*; ma soprattutto come principale sistema resiliente della Valle, in grado di offrire un "*sevizio ecosistemico*" (il fiume come principale "infrastruttura verde").

II. La gestione della risorsa idrica del Bacino Idrografico nell'accezione di "SCHEMA OFANTO" applicato al sistema strutturale di approvvigionamento multi-funzionale e multi-soggetto della risorsa idrica sia con riferimento ai periodi di crisi idrica che in quelli di disponibilità ordinaria. Tanto al fine di integrare contestualmente gli aspetti connessi al Deflusso Ecologico.

III. La gestione dei sedimenti che assumono la valenza di veri e propri "*giacimenti sedimentali*" da restituire progressivamente alle dinamiche fluviali e dei litorali per il contenimento del fenomeno dell'erosione costiera.

IV. La valorizzazione in chiave di sistema dei grandi attrattori Culturali della Valle costituiti ad esempio dai Contesti Topografici Stratificati del PPTR, e dei borghi rurali[2] che costituiscono i principali punti di ricucitura delle relazioni culturali, funzionali, economiche, del tempo libero tra le Città, le loro collettività ed il Fiume.

V. Lo sviluppo di economie agricole multifunzionali e le relazioni tra cibo, stili di vita, innovazione tecnologica di una nuova agricoltura più integrata e rispettosa dell'ambiente.

VI. La direttrice Ofantina come naturale sistema di penetrazione nella piana e nei contesti paesaggistici della piana alluvionale e di quelli appenninici lucani e campani per l'attrattività e la destagionalizzazione dell'offerta turistica culturale e naturale.

VII. La mobilità lenta e i sentieri delle tradizioni: la strada per arrivare al cuore della gente e avvicinare il Fiume alle Città.

VIII. Le questioni dell'innovazione applicata alla multifunzionalità dell'Acqua (gli usi irrigui, usi ricreativi e del tempo libero delle grandi Dige del Locone e

[2] Borgo Santa Chiara (Trinitapoli), San Samuele di Cafiero (San Ferdinando di Puglia) , Moschella (Cerignola), Loconia (Canosa di P.), Gaudiano (Lavello), essi ancora mantengono fede al loro mandato istitutivo della Riforma Fondiaria, garantendo funzioni di presidio e di supporto al comparto agricolo.

Capaciotti); la ricarica artificiale e controllata della falda; l'implementazione del contenuto di sostanza organica e della vitalità microbica.

IX. La gestione/riconversione delle Aree produttive in APPEA (Aree Produttive Paesaggisticamente ed Ecologicamente Attrezzabili, così come definite dalle Linee Guida 4.4.2 del PPTR. Il CdF affronterà il problema delle strutture produttive nella Valle ponendosi l'obiettivo di ridurre le criticità legate ai risvolti di tale aree produttive sull'ecosistema fluviale, definendo azioni finalizzate ad innescare un'evoluzione inclusiva dei temi paesaggistici, della qualità edilizia, dei processi produttivi e di quelli della produzione energetica delle tradizionali APEA (Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata).

X. L'armonizzazione delle prerogative connesse all'integrazione delle direttive 2000/60/CE (direttiva quadro sulle acque), 2007/60/CE (direttiva alluvioni), 42/93/CEE (direttiva Habitat) e 2008/56/CE (direttiva quadro sulla strategia marina) con le istanze delle collettività locali, di considerare la Valle Ofantina come sistema di sviluppo unitario. Quest'ultimo sempre più riconoscibile all'interno degli assetti pianificatori nella compagine regionale ed in quella dell'area vasta, orientati a ricercare agganci con la dimensione programmatoria.

XI. La presenza delle aree del Vulture, a cui si aggiungono quelle limitrofe di valle (San Nicola di Melfi, una per tutte), rafforza quella valenza di "Contratto di sviluppo" di un territorio attorno alla centralità del Fiume, aggiungendo alle questioni CdF, oltre a quelle della centralità del Parco Naturale Regionale del Vulture nella Rete Ecologica Regionale della Basilicata e della Puglia e della valenza di Bacino Minerario, anche a quelli delle Aree Interne e dei loro rapporti con i sistemi limitrofi e costieri. La circostanza è ancor più significativa se si considera l'avvio delle attività di redazione del Piano Paesaggistico Regionale della Basilicata e del ruolo che il CdF potrebbe assumere per la "ricucitura" di porzioni di frontiere regionali, attesa la vigenza in Puglia del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale.

3. Criticità e punti di "*ripartenza*"

Le principali criticità riconosciute nel Sistema di riferimento territoriale del CdF della Bassa e Media Valle dell'Ofanto sono le seguenti:

- *trasformazione e riduzione della naturalità a causa delle attività agricole che tendono ad espandersi trasformando anche la vegetazione ripariale e le poche aree residue di bosco presenti;*
- *alterazioni morfologiche (traverse, barriere e chiuse – acqua potabile);*
- *alterazioni idrologiche (alterazioni del livello idrico o delle portate –potabile).*
- *inquinamento delle acque del fiume, per scarichi civili e industriali, nonché per la grande quantità di fertilizzanti che finiscono nel Fiume e che si ripercuotono anche sulla qualità delle acque marine;*
- *impoverimento della portata idrica per prelievo irriguo;*
- *deficit sedimentologico e la conseguente incisione dell'alveo fino allo sprofondamento (in taluni tratti) nel substrato delle argille;*

- *deficit del bilancio idrico dello SCHEMA OFANTO in corrispondenza di anni in cui i deflussi naturali si attestano al di sotto dei valori medi;*
- *fenomeni di erosione costiera e alterazione del trasporto solido alla foce;*
- *disgregazione della trama insediativa di fondazione della Valle (trama rurale, rete della bonifica pre-unitaria, ONC, Riforma Agraria);*
- *mancanza di una relazione "culturale" del Fiume con le comunità insediate nella Valle;*
- *tendenza alla monocultura intensiva con conseguente creazione di un paesaggio fluviale monocromatico ed ecologicamente monofunzionalizzato e semplificato.*

A ciò si aggiungono ulteriori criticità riferite ai due principali torrenti ed invasi (entrambi rientranti nel PNR Fiume Ofanto) Locone e Capacioti e all'opera di presa della "Traversa di S. Venere" che benché contare ambiti di significativa artificializzazione, comunque presentano le seguenti pressioni:

- *scarichi acque reflue industriali;*
- *siti per lo smaltimento dei rifiuti;*
- *dilavamento terreni agricoli;*
- *alterazioni morfologiche (alterazioni fisiche del canale/letto del corpo idrico – difesa dalle alluvioni).*

Le maggiori criticità dei processi in atto derivano dagli intensi usi delle risorse ambientali, naturali e patrimoniali presenti: in particolare nelle aree golenali dove l'eccessiva regimentazione delle acque fa perdere i necessari caratteri di "naturalità", favorendo l'impianto di colture esclusivamente irrigue ad alta redditività (vite lungo il corso del fiume e orticole alla foce) condizionano la qualità delle acque e il regime idraulico già fortemente artificializzato da argini e invasi. A ciò si aggiunge la diversificazione delle specifiche competenze da parte di Enti e strutture dello Stato e le difficoltà ad avviare azioni di ripristino e riordino dello stato giuridico ai fini dell'efficacia e la sostenibilità degli interventi di ripristino della funzionalità ecologica ed idraulica.

Fermo restando la priorità dettata dalla necessità di garantire la migliore funzionalità idromorfologica ed ecologica della golena, gli interventi devono potersi misurare con la possibilità di concorrere nella previsione di scenari inediti e confrontarsi con una dinamica fluviale dettata dal mutato contesto idrologico dall'intero bacino idrografico. In tal senso ci si propone di esplorare l'utilità e la fattibilità della creazione (fuori dalla fascia di dinamica morfologica, in aree attualmente agricole della golena) delle misure *Win Win* che rappresentano azioni aggregate e sinergiche in relazione gli obiettivi di mitigazione del rischio di alluvione con quelli di salvaguardia e miglioramento della funzionalità ambientale dei corpi idrici, ma anche con gli obiettivi delle Direttive "Habitat" ed "Uccelli"; attivare azioni virtuose ad alta capacità dimostrativa al fine di consentire processi emulativi e divenire così basi di negoziazione nei processi partecipativi; ovvero innescare processi di partecipazione "pioniera" con il coinvolgimento mirato dei soggetti all'interno di un preciso programma graduale di riconversione funzionale di dette aree, finanche a prevedere la possibilità di coltivazione in golena compatibili con le finalità ecologiche ed idrauliche del fiume.

Tuttavia è possibile individuare elementi e segnali positivi sui quali appare possibile immaginare azioni efficaci del CdF. Le recenti testimonianze di avvistamento della lontra, diffusamente distribuiti lungo gran parte del tratto vallivo e terminale del Fiume Ofanto ed in prossimità dei due bacini artificiali de Capaciotti e Locone, riconfermano il sistema ambientale fluviale altamente resiliente; a ciò si aggiunge il

crescente aumento delle iniziative di educazione e sensibilizzazione ambientale e tempo libero che delle aree urbani si protraggono verso il Fiume. Segno quest'ultimo di un graduale mutamento nei comportamenti della gente della Valle che dà ragione della percezione del valore posseduto da un certo paesaggio fatto da sistemi naturali riconoscibili e saldi, sistemi insediativi dal forte valore identitario, siti e luoghi emozionali, utilizzabili con avveduta lungimiranza anche nel mercato del turismo. Sembra maturo il tempo di riconoscere nella conservazione della biodiversità e del paesaggio non solo un impegno che proviene dalle leggi e dalle convenzioni, o una responsabilità etica, ma anche un'irripetibile opportunità economica e un fattore di ulteriore competitività dei territori cui è legato il benessere e la qualità della vita di residenti e ospiti.

Le criticità e gli elementi di qualità da valorizzare su elencati potranno essere revisionati e integrati con quanto emergerà nel processo di formazione del CdF e durante la fase di elaborazione del Piano del Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto, con particolare riferimento alla costruzione del Quadro conoscitivo e ai Processi partecipativi.

4. Obiettivi generali e specifici

Il CdF della Bassa e Media Valle dell'Ofanto intende perseguire un insieme di obiettivi integrati tra loro, volti, nel loro complesso, a promuovere una nuova stagione della pianificazione della Valle dell'Ofanto nella sua dimensione di sistema insediativo unitario, all'interno del quale il fiume ed il suo reticolo idrografico rivestono il ruolo di "*infrastruttura verde e blu*" in contrapposizione al sistema dei "fasci infrastrutturali" artificiali che nella piana alluvionale compongono l'orditura del sistema insediativo contemporaneo.

Gli obiettivi generali del CdF della Bassa e Media Valle dell'Ofanto attengono alla: riduzione dell'inquinamento delle acque e salvaguardia dell'ambiente acquatico e degli ecosistemi ad esso connessi; uso sostenibile e resiliente delle risorse idriche e riequilibrio del bilancio idrico (Deflusso Ecologico –DE-); riqualificazione dei sistemi ambientali e paesistici afferenti ai corridoi fluviali; miglioramento della fruizione turistico/ambientale del fiume e delle aree perifluviali; coordinamento delle politiche urbanistiche ed insediative dei territori comunali coinvolti; condivisione delle informazioni e diffusione della cultura dell'acqua; coordinamento, discussione e condivisione delle Misure WIN WIN e del DE e la gestione dei sedimenti; recupero di identità, sicurezza e qualità ambientale.

Il CdF di identifica come strumento per la semplificazione e razionalizzazione delle politiche di settore, dei piani/programmi secondo la metodologia *Multilevel Governance*, coinvolgendo tutti i soggetti interessati attraverso un ampio programma di animazione territoriale, di partecipazione pubblica ed istituzionale finalizzato all'ottimizzazione e l'integrazione di Piani e Programmi esistenti.

Il CdF della Bassa e Media Valle dell'Ofanto assume come quadro di riferimento per l'individuazione degli obiettivi specifici *l'Atto di Indirizzo per l'elaborazione degli strumenti attuativi del Parco Regionale del Fiume Ofanto*, approvato con Deliberazione del Presidente della Provincia di Barletta Andria Trani in qualità di

Soggetto affidatario per la gestione del Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto, n. 41 del 29.10.2018.

Gli obiettivi specifici sono raccolti in aree tematiche d'azione tra loro complementari[3]:

A. RISPOSTE "WIN-WIN" PER LA GOVERNANCE SOSTENIBILE E RESILIENTE DELL'ACQUA L'ambito è connesso all'implementazione del Deflusso Ecologico nella *governance* dell'acqua per il perseguimento ed il controllo degli obiettivi di qualità individuati ai sensi del D.Lgs. 152/2006 in regime di mutazione climatica. L'ambito raccoglie obiettivi connessi alla partecipazione-condivisione-apprendimento nelle aree della ricerca, sperimentazione e gestione dei sistemi idrici secondo approcci integrati multi-settoriali (*prevenzione alla mitigazione del rischio idrogeologico; gestione delle dinamiche idrogeomorfologiche; salvaguardia e miglioramento delle acque, funzionalità ecologica degli habitat, gestione del sistema strutturale di approvvigionamento della risorsa idrica)* e multi-temporali (in regime ordinario emergenziale da alluvioni e siccità).
Rientrano pertanto in tale ambito:

- *PREVENIRE I RISCHI NATURALI E ANTROPICI E RAFFORZARE LE CAPACITÀ DI RESILIENZA DEL CAPITALE NATURALE.* I servizi offerti per mezzo degli habitat ripariali/ecotonali del fiume, per la loro natura di ambiti di "*ritenzione idrica"* e a basso potenziale pirologico, sono di diverso tipo: essi infatti, regolano i processi ecologici e contribuiscono alla salute dell'ambiente grazie alla capacità di depurazione e regolazione del clima (assorbimento di CO_2); forniscono un servizio di sicurezza idraulica attraverso il consolidamento dei corpi arginali, regolazione dei sedimenti e contenimento del dissesto idrogeologico.

- *CONSERVAZIONE ATTIVA E PASSIVA DI SPECIE E HABITAT, RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE.* Si tratta di un sub-ambito tematico prettamente conservazionistico, che fa diretto riferimento alle direttive europee 92/43/CEE "Habitat" e 2009/147/CE "Uccelli", nonché alla normativa e agli indirizzi nazionali e regionali in tema di aree protette e conservazione della biodiversità; ridurre la frammentazione e la vulnerabilità degli habitat naturali e degli habitat delle specie tenendo conto degli spostamenti della fauna nel conteso dei cambiamenti climatici; implementare gli obiettivi di qualità e quantità dell'acqua stabiliti dalle direttive per la pianificazione e gestione delle risorse idriche; tenere conto della biologia delle specie selvatiche; facilitare gli scambi genetici necessari per la sopravvivenza delle specie della fauna e flora selvatiche.

[3] Per l'elencazione puntuale e dettagliata degli obiettivi specifici si rimanda al Capitolo 11. dell'Atto di Indirizzo per l'elaborazione degli strumenti attuativi del Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto. L'insieme degli obiettivi è stato delineato prendendo a riferimento in primo luogo le finalità che l'art. 2 della L.R. 14 dicembre 2007, n. 37 (di Istituzione del parco naturale regionale 'Fiume Ofanto') assegna al parco, riformulandole ed integrandole in conseguenza di quanto emerge dal più complessivo quadro normativo, pianificatorio e conoscitivo fin qui delineato, e tenendo conto di tutte le riflessioni ed elaborazioni formali e informali che nei dieci anni dall'istituzione sono state elaborate.

- *CONSERVAZIONE E RIPRISTINO DELLE DINAMICHE IDROMORFOLOGICHE DEL FIUME OFANTO, DEI SUI AFFLUENTI E DELLA COSTA*. Questo sub-ambito fa diretto riferimento agli aspetti connessi alle caratteristiche fisiche del corso d'acqua, nell'accezione dell'intero reticolo idrografico (comprendente il corso principale del Fiume e dei Torrenti, nonché del reticolo secondario) e alla ricerca di condizioni di equilibrio delle dinamiche evolutive dell'alveo e delle golene, nonché agli obiettivi ed alle azioni del Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA).

- *MODELLI SOSTENIBILI DI GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA*. Rientrano in tale sub-ambito gli obiettivi connessi alla gestione dello "Schema Ofanto" quale sistema di approvvigionamento della risorsa idrica, che in termini strutturali è sovrapposto al sistema "Fiume Ofanto" ma in termini funzionali è strettamente interconnesso con lo stesso. Le modalità gestionali potranno essere analizzate sia con riferimento ai periodi di crisi idrica che ai periodi di disponibilità ordinaria, che con riferimento ancora alla manutenzione delle opere connesse.

B. AGRICOLTURA e AGRO-ECOSISTEMI l'ambito raccoglie tutti gli obiettivi direttamente connessi alla conduzione multifunzionale delle attività agricole, alla loro sostenibilità e produttività, e alla valorizzazione economica delle produzioni.

C. COMUNITÀ LOCALI E PATRIMONIO CULTURALE E SISTEMA PRODUTTIVO ovvero gli obiettivi relativi ai rapporti tra popolazioni locali, il territorio della Valle e le sue risorse; qui si vuole dare un'accezione a tutto tondo e trasversale al concetto di comunità locale, comprendente le persone di tutte le generazioni con le loro vite, comportamenti, e comprendente anche le varie attività produttive svolte. Costituiscono un ambito specifico le relazioni tra aree produttive e Fiume mediante azioni per favorire processi di riconversione delle aree produttive in APPEA (Aree Produttive Paesaggisticamente e Ecologicamente Attrezzate) secondo quanto delineato dalle Linee guida sulla progettazione e gestione di aree produttive paesisticamente e ecologicamente attrezzate.

D. PROMOZIONE, FRUIZIONE E MOBILITA' ovvero valorizzare in senso turistico il patrimonio paesaggistico, naturale, agricolo, eno-gastronomico, archeologico, storico-architettonico del territorio del Parco; implementare un sistema della mobilità lenta, che usi l'asse dell'Ofanto per connettere tra loro i centri abitati del Parco e questi alla costa.

F. INTERAZIONI/INTEGRAZIONI CON PROGRAMMI ovvero favorire e perseguire approcci concertativi con le principali iniziative attivate ed in fase di formazione della programmazione negoziata (Gruppi di Azione Locale GAL, Strategia Nazionale Aree interne Area Alta Murgia e Monti Dauni, Programma di Rigenerazione Territoriale costiera (art. 6 L.R. 21/2008) "il mare grande parco pubblico" cui ha fatto seguito l'Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIITT) e Regione Puglia; Contratti Istituzionali di

Sviluppo (CIS)[4]. Il CdF della Bassa e Media Valle dell'Ofanto concorre a delineare possibili percorsi di formazione dei "*distretti del cibo*"[5].

5. Metodologia

Il CdF della Bassa e Media Valle dell'Ofanto assume come riferimenti metodologici e contenutistici:

- i requisiti qualitativi di base dei CdF redatti dal Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare e del Territorio, ISPRA;
- i QUADRI DI CONOSCENZA e di ASSETTO del Piano Territoriale del Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto (Allegato 2 all'Atto di Indirizzo per l'elaborazione degli strumenti attuativi del Parco Regionale del Fiume Ofanto approvato con Deliberazione del Presidente della Provincia di Barletta Andria Trani n. 41 del 29.10.2018).

L'intero processo di formazione del CdF della Bassa e Media Valle dell'Ofanto assume la valenza di processo di co-pianificazione e partecipazione alle scelte per l'elaborazione degli Strumenti attutivi del Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto nelle scale di riferimento proprie dell'Area protetta e nei territori con termini (coincidenti con il SRS1 di cui al precedente punto 1). Il CdF è organizzato nelle seguenti fasi successive e sequenziali:

1) sottoscrizione del presente **Documento d'Intenti** da parte dei soggetti interessati darà avvio all'attivazione del CdF.

2) raccolta della documentazione, dei Piani e dei Programmi, sistematizzazione delle conoscenze comuni e redazione di un **Quadro Conoscitivo** o Dossier sull'Area, finalizzato alla definizione delle criticità e delle risorse del territorio.

3) redazione del **Documento Strategico** (DS) di lungo-medio termine, finalizzato a definire uno scenario condiviso di valorizzazione dell'intero territorio, visto in un'ottica di sviluppo locale e secondo un approccio integrato, basato sugli obiettivi condivisi.
Costituiscono specifici riferimenti organizzativi per l'elaborazione dello scenario, i Progetti Territoriali di Valorizzazione così definiti:

- *la Rete Ecologica del corridoio-condotto fiume Ofanto;*
- *Patto Città - Campagna – Fiume. Il parco agricolo multifunzionale della Valle dell'Ofanto;*
- *il sistema infrastrutturale per la mobilità lenta e la fruizione dei beni patrimoniali del Parco.*

[4] strumento per accelerare la realizzazione di progetti strategici, tra loro funzionalmente connessi, di valorizzazione dei territori, disciplinato: Decreto legislativo 88/2011, Legge 98/2013 (artt. 9 e 9 bis), Legge 190/2014, Legge 123/2017 (art. 7), Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 giugno 2018.

[5] Con il comma 499 dell'art. 1 della L. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018), l'art. 13 del D.lgs 228/2001 è stato modificato e sono stati definiti nuovi tipi di distretto.

4) redazione del **Piano d'Azione** (PA) di breve temine (3 anni), finalizzato alla programmazione di azioni concrete e interventi da realizzarsi per il raggiungimento, nel tempo, degli obiettivi condivisi. Il PA conterrà la gerarchizzazione, la temporizzazione, la costituzione soggetti partenariali attuatori, intese ed accordi preliminari.
Costituiscono elementi di valutazione e condivisione preliminare, gli interventi individuati nell'ambito del processo di elaborazione del Piano del Parco Naturale Regionale (cfr. punto 12 dell'Atto di Indirizzo per l'elaborazione degli strumenti attuativi del Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto) a cui potranno essere implementate ulteriori azioni derivanti dallo stesso processo di CdF.

Gli interventi del programma d'azione così condivisi, potranno trovare realizzazione all'interno dell'attuale ciclo di programmazione dei fondi comunitari 204 /2020 e dei prossimi programmi UE, in un'azione sinergica tra la Regione Puglia e gli Enti Locali, finalizzata alla promozione delle valenze naturali e culturali e degli interventi di manutenzione quali opportunità di sviluppo dei territori.

5) sottoscrizione del CdF;

6) implementazione del Piano d'Azione;

7) attivazione di un sistema di monitoraggio.

6. Organi del Contratto di Fiume

Ai fini dell'attuazione del processo di Contratto di fiume si individuano i seguenti organismi:

L'Assemblea del Contratto di Fiume è l'organo consultivo-deliberativo del processo partecipativo; l'Assemblea è composta da tutti gli attori pubblici e privati che aderiscono al processo; l'Assemblea opera attraverso sessioni Plenarie e Tavoli di lavoro tematici. Fanno parte dell'Assemblea del CdF della Bassa e Media Valle dell'Ofanto:

- Comunità del Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto;
- Provincia di Potenza;
- Comune di Lavello;
- Comune di Melfi;
- Comune di Montemilone;
- REGIONE PUGLIA;
- MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia;
- MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI Polo Museale della Puglia;
- Acquedotto Pugliese;
- Commissario Straordinario Delegato contro il dissesto idrogeologico della Regione Puglia;

- Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell'Ambiente Puglia (ARPA);
- Agenzia Regionale Strategica per la Sviluppo Ecosostenibile del Territorio – Puglia (ASSET);
- Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali (ARIF);
- Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata;
- Protezione Civile Regione Puglia;
- Rete Ferroviaria Italiana -RFI;
- Università degli Studi di Foggia Facoltà di Agraria;
- Politecnico di Bari (Linee Guida per l'implementazione dei Contratti di Fiume nel territorio della Regione Puglia – DGR n. 1788/2019);
- Università degli Studi della Basilicata - Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo;
- Parco Nazionale dell'Alta Murgia;
- Parco Naturale Regionale del Vulture;
- Consorzio di Bonifica della Capitanata di Foggia;
- Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia;
- Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano;
- CNR IRSA –Bari;
- Banca del Germoplasma dell'IBBR-CNR, Bari
- IAM (Istituto Agronomico Mediterraneo);
- Partenariato Socio Economico BAT e FG;
- GAL Tavoliere;
- GAL Murgia Più;
- GAL Sviluppo Vulture Alto Bradano;
- Area interna ALTA MURGIA;
- Area interna MONTI DAUNI;
- Ordine Nazionale dei Biologi;
- Ordine dei Dottori Agronomi e dottori forestali delle province di Potenza, Bari e Foggia;
- Ordini degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori delle province di Potenza, Foggia e Barletta-Andria-Trani;
- Collegio Geometri e G.L. delle province di Potenza, Foggia e Barletta-Andria-Trani;
- Ordini degli Ingegneri delle province di Potenza, Foggia e Barletta-Andria-Trani
- Ordine dei Geologi delle regioni Puglia e Basilicata;
- Diocesi di Andria;
- Diocesi di Cerignola – Ascoli Satriano;
- Consorzio per lo Sviluppo Industriale (ASI) della Provincia di Potenza;
- Capitaneria di Porto di Barletta;
- Assemblea di Bacino CdF Alto Ofanto
- Associazioni aderenti.

La precedente composizione potrà essere integrata da ulteriori soggetti istituzionali e portatori di interesse specificatamente coinvolti, in relazione alle caratteristiche territoriali e tematiche del processo analizzato.

Comitato di coordinamento tecnico-scientifico, è l'organismo esecutivo del processo e viene coordinato dal soggetto istituzionale referente per il CdF; il Comitato attua le diverse fasi del Contratto fiume, il monitoraggio, svolge il ruolo di interfaccia tra il processo di elaborazione del Piano del Parco NRF Fiume Ofanto ed il CdF. Compongono il Comitato di coordinamento Tecnico-scientifico:

- Provincia di Barletta Andria Trani nel ruolo di Soggetto gestore del Parco naturale Regionale del fiume Ofanto (soggetto istituzionale referente per il CdF);
- Provincia di Foggia, Settore Assetto del territorio e Ambiente;
- Provincia di Potenza, Settore Pianificazione Territoriale;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- Consorzio di Bonifica della Capitanata di Foggia;
- Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale – Sezione Risorse Idriche (*Tavolo Tecnico regionale permanente di coordinamento dei Contratti di fiume nel territorio della Regione Puglia, DGR n. 1788 del 7/10/2019*);
- ISPRA;
- Centro Italiano per la Riqualificazione Fluviale;
- Università degli Studi della Basilicata - Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo.

Segreteria Tecnica supporta l'Assemblea ed il Comitato di coordinamento tecnico-scientifico nelle diverse fasi del processo di CdF fornendo adeguato supporto tecnico nella fase di Analisi conoscitiva preliminare integrata sugli aspetti ambientali, sociali ed economici, nell'elaborazione del Documento strategico e nella stesura del Programma d'Azione, contribuisce all'organizzazione e facilitazione dei processi di partecipazione dell'Assemblea. Costituiscono ambiti specifici di attività:

- *campagne di monitoraggio per l'implementazione del Quadro di Conoscenza;*
- *mappa degli stakeholders, istituzionali e non;*
- *costruzione e condivisione di scenari alternativi.*

Le funzioni di Segreteria tecnica sono svolte dall'Agenzia del Patto Territoriale per l'Occupazione Nord Barese Ofantino, nell'ambito del Progetto INTERREG Italia-Croazia "CREW".

7. "Contratto di Contratti"

Il fiume Ofanto è il più importante fiume della Puglia per lunghezza, bacino e ricchezza d'acque; con i suoi 170 km totali di corso, risulta anche il fiume più lungo fra quelli che sfociano nell'Adriatico a sud del Reno e, in assoluto, il secondo del Mezzogiorno d'Italia. Lo schema idrico dell'Ofanto ha valenza interregionale in quanto alimentato dall'invaso di Conza e dall'invaso dell'Osento (o San Pietro) in Campania ed è a servizio dei territori lucani del medio e basso Ofanto, nonché di parte della Puglia. Le risorse idriche che alimentano lo schema vengono utilizzate per uso potabile, irriguo e industriale. Analogamente il reticolo idrografico

superficiale disegna una trama di naturalità "infrastruttura verde e blu"[6] in contrapposizione al sistema dei "fasci infrastrutturali" artificiali che nelle piane alluvionali compongono l'orditura del sistema insediativo contemporaneo.
Al bacino idrografico del fiume Ofanto sono territorialmente interessate le tre Regioni, Campania, Basilicata e Puglia, ed i 51 Comuni interessati, con una popolazione complessiva di circa 420.000 abitanti.
In Regione Campania il processo di CdF del tratto relativo all'Alto Ofanto è stato operativamente promosso nel 2014 dal Gruppo di Azione Locale CILSI, in attuazione del Piano di Sviluppo Locale "*Terre d'Irpinia*" e nel 2015 è giunto alla firma del Documento d'intenti. Nel marzo del 2016 a Lioni (AV) si è costituita l'Assemblea di Bacino del Contratto di Fiume dell'Alto Ofanto. Nel corso della prima seduta dell'Assemblea si è tra l'altro, dato mandato al gruppo di lavoro del CdF di individuare le modalità per attivare le connessioni e le reti territoriali a scala di bacino e sub bacino idrografico.

Il CdF della Bassa e Media Valle dell'Ofanto si relaziona alla dimensione bioregione e fisiografica prevedendo precisi profili di output dalle singole fasi del processo di CdF:

- ANALISI CONOSCITIVA PRELIMINARE – Criticità ed elementi di qualità i cui effetti sono percepibili alla scala superiore del bacino idrografico;
- PROGRAMMA D'AZIONE (PA) – Interventi i cui effetti sono percepibili alla scala superiore del bacino idrografico.

Nel caso del fiume Ofanto, dove sono stati attivati più Contratti di Fiume ed in Regioni diverse, oltre alla coerenza interna relativa all'armonizzazione metodologica, appare opportuno garantire una *governance* comune attuando il già citato modello del "Contratto dei Contratti". Lo scopo è quello di rafforzare la capacità dei soggetti coinvolti (istituzionali e non) di costruire e condividere, a scala di bacino interregionale, strumenti integrati di gestione, monitoraggio e valutazione funzionali all'attuazione e miglioramento del Piano di gestione del Distretto Idrografico.
Nella *governance* del Contratto dei Contratti per l'Ofanto, assume un ruolo di coordinamento l'Autorità di Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale che, per le funzioni assegnate dallo Stato ed attraverso i suoi strumenti di programmazione e pianificazione sovra-regionale, può divenirne l'organismo di riferimento (soggetto responsabile).

[6] In Francia le infrastrutture verdi e blu, "*Trame verte et bleue*" sono dal 2010 uno strumento normato ed utilizzato, per garantire la continuità ecologica in ambiente terrestre ed acquatico al fine di riportare ad una coerenza ecologica la pianificazione statale e regionale. Le trame verdi e blu comprendono una componente verde riferita agli ambienti terrestri naturali e semi-naturali e una componente blu che fa riferimento alle reti acquatiche e umide (torrenti, fiumi, canali, stagni, zone umide ...).

8. Impegni dei sottoscrittori

Il Percorso che porterà alla sottoscrizione del CdF della Bassa e Media Valle dell'Ofanto sarà interconnesso al processo di elaborazione del Piano del Parco ed agli strumenti attuati dell'Area Protetta regionale, pur mantenendo una autonomia gestionale e procedimentale in quanto "luogo" di programmazione strategica coerente e multi-disciplinare, aperto eventualmente anche a nuove esigenze ed istanze.

Tutto il percorso sarà partecipato, aperto, inclusivo e le sottoscrizioni potranno aggiungersi nel tempo.
I sottoscrittori del Documento di Intenti si impegnano, nell'ambito delle proprie competenze, a:

- partecipare all'intero processo;
- rendere disponibili le risorse umane, tecniche e strumenta li nell'ambito delle varie fasi programmate;
- promuovere tutte le iniziative utili a favorire la massima partecipazione degli attori locali;
- pubblici e privati al processo di elaborazione delle attività pertinenti alle diverse fasi;
- orientare i propri interventi per dare attuazione agli obiettivi condivisi.

E' intenzione dei sottoscrittori del presente Documento di Intenti che il percorso di costruzione del CdF della Bassa e Media Valle dell'Ofanto potrà, nei modi e nelle forme che sanno successivamente definite, concorre alla stesura delle *Linee Guida per l'implementazione dei Contratti di Fiume nel territorio della Regione Puglia*, che saranno prodotte dal Politecnico di Bari nell'ambito dell'Accordo in essere con la Regione Puglia, per effetto della Delibera di Giunta Regionale n. 1788 del 7 ottobre 2019 "*Costituzione Tavolo Tecnico regionale permanente di Coordinamento dei Contratti di Fiume nel territorio della Regione Puglia*".

9. Allegati

Costituiscono parte integrale e sostanziale del presente Documento d'Intenti i seguenti allegati cartografaci:

- Allegato 1 - Tav. SRT 1 "*Sistema di Riferimento Territoriale del CdF della Bassa e Media Valle dell'Ofanto";*
- Allegato 2 - Tav. SRT 2 "*Sistema di Riferimento Territoriale del Contratto dei Contratti*".

I FIRMATARI

…… ……

…… ……

DOCUMENTO di INTENTI

CONTRATTO di FIUME della BASSA e MEDIA VALLE dell' OFANTO

Tav. SRT 1

Sistema di Riferimento Territoriale del CdF del Basso e Medio Ofanto

LEGENDA

PPTR_Ambito di Paesaggio 4_Ofanto

Confini amministrativi comunali

Melfi - Lavello - Montemilone

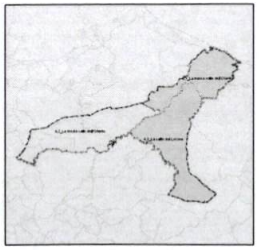
PPTR_Figure Territoriali

4.1 La bassa valle dell'Ofanto
4.2 La media valle dell'Ofanto
4.3 La valle del Locone

Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto

1 (Zona centrale)
2 (Fascia di protezione)

Parco Naturale Regionale del Vulture



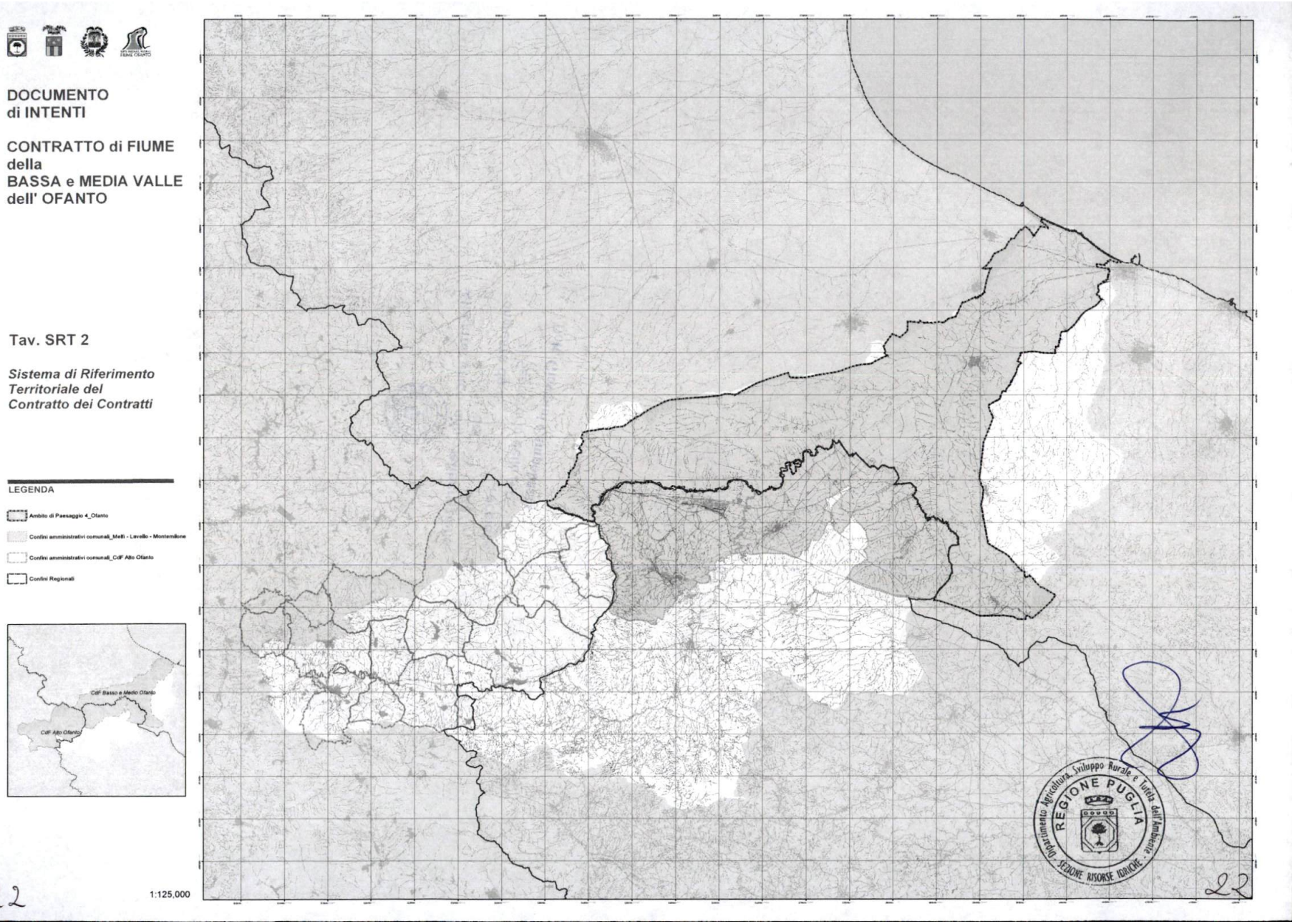
1:75,000

DOCUMENTO di INTENTI

CONTRATTO di FIUME della BASSA e MEDIA VALLE dell' OFANTO

Tav. SRT 2

Sistema di Riferimento Territoriale del Contratto dei Contratti



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2020, n. 379

Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020. Progetto "BEST". CUP B38H19005670006. Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore alla Pianificazione territoriale - Urbanistica, Assetto del territorio, Paesaggio, Politiche abitative, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, dal Dirigente di Servizio Affari Generali, dott. Giovanni Tarquinio, e confermata dal Direttore, Ing. Barbara Valenzano, riferisce quanto segue.

Premesso che

- con Decisione C (2015) 9347 final del 15/12/2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Cooperazione "*Interreg Grecia-Italia 2014-2020*" la cui dotazione finanziaria è di 123.176.899,00 €; tale importo scaturisce dalla somma delle risorse FESR allocate dai due Stati Membri per il Programma (per l'Italia 76.184.019,00€ e per la Grecia 28.516.344,00€) che costituiscono l'85% della dotazione totale cui si aggiungono le quote di cofinanziamento Nazionale (per l'Italia 13.423.914,00 € e per la Grecia 5.052.622,00 €) che costituiscono il restante 15%;

- i Dipartimenti ed i Servizi regionali sono soggetti titolati a partecipare alle call for proposal sia in qualità di capofila sia di partner sia di partner associato e, all'uopo, il Presidente dott. Michele Emiliano ha prodotto una delega a beneficio di Direttori di Dipartimento e Dirigenti di Sezione (prot. n. 4729/SP del 07/11/2016) per la sottoscrizione, in nome e per conto dell'Amministrazione Regionale, delle proposte progettuali relative ai Programmi CTE 2014/2020 e per l'espletamento dei successivi adempimenti;

- sul Programma di Cooperazione "*Interreg Grecia-Italia 2014-2020*", sin dal 2017, è stato avviato un percorso di governance finalizzato ad individuare tematismi, priorità e contenuti delle targeted call for strategic project proposal;

- nel Comitato di Sorveglianza del 07/08 novembre 2017 si è stabilito che le sole Regioni e le Agenzie regionali possono partecipare in qualità di partner alle targeted call for proposal del Programma di Cooperazione "*Interreg Grecia-Italia 2014-2020*";

- in data 07/11/2018 l'Autorità di Gestione del Programma Interreg Italia/Grecia ha pubblicato le targeted call for strategic project proposal n. 1/2/3/4 e successivamente in data 23/11/2018 ha pubblicato la n. 5;

- con Dgr n. 273 del 15/02/2019 si è preso atto della partecipazione dei Dipartimenti alle targeted call for proposal n. 1/2/3/4/5 del Programma di Cooperazione "*Interreg Grecia-Italia 2014-2020*" in qualità di capofila e partner e si è stabilito di dare mandato ai Dipartimenti interessati di assicurare i successivi adempimenti a seguito della eventuale approvazione a finanziamento delle stesse;

- nelle date del 27 e 28 febbraio 2019 il Comitato di Sorveglianza del Programma di Cooperazione "*Interreg Grecia-Italia 2014-2020*" ha approvato le proposte candidate, tra le quali il progetto "*BEST - Addressing joint Agro and Aqua-Biodiversity pressures Enhancing SuSTainable Rural Development*", che prevede il coinvolgimento del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio come partner;

- con nota prot. JS_203_2019 del 07/03/2019 il Coordinatore del Segretariato Congiunto del Programma ha comunicato al Dipartimento l'ammissione a finanziamento del progetto "*BEST*". MIS code 5041640, presentato nell'ambito della 3^ targeted call for strategic projects, richiedendo alcune integrazioni e chiarimenti;

- il suddetto progetto, CUP progetto: B38H19005670006, è stato ammesso a finanziamento per un importo complessivo di 5.380.000,00 € di cui 2.965.000,00 € di competenza della Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;

- in data 25/06/2019 è stato sottoscritto il Partnership Agreement dai seguenti partner del progetto: Regione delle Isole Ioniche (capofila del progetto), Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio (partner beneficiario), Regione dell'Epiro (partner beneficiario), Regione della Grecia Occidentale (partner beneficiario);

- in data 01/07/2019 è stato sottoscritto il Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione del Programma e la Regione delle Isole Ioniche;

- il progetto "*BEST*" mira alla definizione e allo sviluppo di una strategia di governance condivisa da tutti i beneficiari coinvolti e finalizzata alla tutela e all'arricchimento della biodiversità degli ecosistemi costieri e rurali prestando particolare attenzione alle risorse naturali, alle aree protette e allo sviluppo di misure di protezione ambientale. "*L'approccio del progetto è quello di promuovere una strategia di governance comune per la tutela della biodiversità e una politica di gestione condivisa che consentirà i) il miglioramento della conservazione della biodiversità, ii) l'ulteriore sviluppo e l'aumento del numero delle aree protette e iii) la valorizzazione turistica transnazionale sostenibile.*". In particolare il progetto "*BEST*" prevede l'attuazione, da parte della Regione Puglia, di due innovativi progetti pilota finalizzati alla tutela di aree agricole-costiere caratterizzate da un elevato valore naturalistico e paesaggistico e minacciate da forti pressioni dovute alla espansione dei centri urbani, all'agricoltura intensiva, ai cambiamenti climatici, alla presenza di specie aliene, al turismo transnazionale, etc. che pongono in pericolo le specie (animali e vegetali) qui presenti e che sono a rischio estinzione.

Considerato che

- il progetto BEST è stato ammesso a finanziamento per un importo complessivo di **€ 5.380.000,00**, di cui **€ 2.965.000,00** di competenza della Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio. Dette risorse finanziarie sono coperte per l'85% dai fondi FESR e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987;

- per effetto di tale ripartizione, il cofinanziamento con Fondi Europei ammonta per la quota di competenza della Regione Puglia a complessivi **€ 2.520.250,00**. In base alle regole che attengono all'implementazione delle attività di Programma, tali risorse verranno erogate ai partner di progetto nelle rispettive quote spettanti, previa erogazione in loro favore disposta dall'Autorità di Gestione del Programma, in misura corrispondente alle spese ammissibili, certificate dai singoli certificatori di primo livello nazionali previa presentazione del relativo progress report di progetto;

- la restante quota di **€ 444.750,00** corrispondente al cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione), sarà erogata alla Regione Puglia direttamente dall'Agenzia per la Coesione Territoriale;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1745 del 30/09/2019 la Giunta ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020 del progetto strategico "*BEST*" e ha provveduto alla variazione di Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs n. 118/2011 e smi al fine di istituire i relativi capitoli di entrata e di spesa;

- con D.G.R. n. 1876 del 14/10/2019 il Dirigente del Servizio Affari Generali del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP., Ecologia e Paesaggio è stato delegato al coordinamento ed all'organizzazione dei Programmi e Progetti Europei con responsabilità di spesa in relazione ai Progetti di cooperazione ammessi a finanziamento;

- nello corso dello svolgimento del progetto sono emerse nuove esigenze organizzative, per cui si rende necessario procedere alla istituzione di nuovi capitoli di spesa, nonché stanziare nei successivi esercizi le somme previste con la DGR n. 1745/2019 non accertate e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2019;

Visti

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;
- la L.R. n. 55/2019 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2020)*";
- la L.R. n. 56/2019 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022*";
- la DGR n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022;

Con il presente provvedimento si propone alla Giunta Regionale di:

- prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
- apportare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51, comma 2, punto a) del D. Lgs n. 118/2011 e dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16 novembre 2001, le seguenti variazioni al Bilancio di Previsione 2020-2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento, al Bilancio Gestionale approvato con la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
- procedere alla variazione di Bilancio, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'istituzione di n. 2 (due) C.N.I. di Spesa in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2020 e di competenza per gli esercizi finanziari seguenti, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria;
- autorizzare il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, quale responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti con il presente atto, nonché il Dirigente del Servizio Affari Generali dello stesso Dipartimento, in attuazione della delega disposta con D.G.R. 1876/2019, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2020 e sugli esercizi finanziari successivi.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza del cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per Il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, li presente prevedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

Si dispone la variazione al bilancio regionale per le maggiori entrate derivanti dall'Application Form e dal Subsidy Contract, relative alle somme non accertate e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2019

C.R.A.	65- DIPARTIMENTO MOBILITÀ , QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
	01 -DIREZIONE DIPARTIMENTO MOBILITÀ , QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

VARIAZIONE IN AUMENTO

Parte Entrata - Ricorrente

Codice UE: 1 – Entrate destinate al finanziamenti dei progetti comunitari

CRA	capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario	Stanziamento di maggiori entrate		
					e.f. 2020 Competenza e Cassa	e.f. 2021 Competenza	e.f. 2022 Competenza
65.01	E2105005	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020 - progetto BEST - quota **85%** del budget da U.E.	2.105	E.2.01.05.02 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	+ € 289.502,72	+ € 19.130,79

Si attesta che l'importo di **€ 308.633,51** relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Managing Authority of European Territorial Cooperation Programmes Salonicco – Grecia, ed è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Titolo giuridico: Subsidy Contract, Partnership Agreement

CRA	capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario	Stanziamento di maggiori entrate		
					e.f. 2020 Competenza e Cassa	e.f. 2021 Competenza	e.f. 2022 Competenza
65.01	E2105006	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020 - progetto BEST - quota **15%** del budget da U.E.	2.101	E.2.1.1.1 Trasferimenti correnti da Ministeri	+ € 0,00	+ € 51.088,72	+ € 3.376,02

Si attesta che l'importo di **€ 54.464,74**, relativo alla copertura del presente provvedimento, corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Agenzia per la Coesione Territoriale - è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione"

Titolo giuridico: Delibera Cipe 10/2015 avente ad oggetto " Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020.

VARIAZIONE IN AUMENTO

Parte Spesa – Ricorrente

Missione: 19 - Relazioni internazionali
Programma: 02 - Cooperazione territoriale

CRA	Capitolo di Spesa	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione bilancio di previsione anno 2020 Competenza e Cassa	Variazione bilancio di previsione anno 2021 Competenza	Variazione bilancio di previsione anno 2022 Competenza
65.01	U1160303	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020 - progetto BEST - Spese per retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. d – quota UE 85%	3	U.1.01.01.01	0,00	+6.800,00	+14.450,00
65.01	U1160803	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020 - progetto BEST - Spese per retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. d - quota FdR 15%	4	U.1.01.01.01	0,00	+1.200,00	+2.550,00
65.01	U1160304	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020 - progetto BEST - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente relativi alle retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. D - quota UE 85%	3	U.1.01.02.01	0,00	+1.624,72	+3.452,54
65.01	U1160804	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020 - progetto BEST - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente relativi alle retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. D - quota FdR 15%	4	U.1.01.02.01	0,00	+286,72	+609,27
65.01	U1160305	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020 - progetto BEST - Spese IRAP relative alle retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. d quota UE 85%	3	U.1.02.01.01	0,00	+578,00	+1.228,25
65.01	U1160805	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020 - progetto BEST - Spese IRAP relative alle retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. d quota FdR 15%	4	U.1.02.01.01	0,00	+102,00	+216,75
65.01	U1160311	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020 - progetto BEST - Consulenze - quota UE 85%	3	U.1.03.02.10	-463.250,00	-454.456,75	-255.000,00
65.01	U1160811	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020 - progetto BEST - Consulenze - quota FdR 15%	4	U.1.03.02.10	-81.750,00	-80.198,25	-45.000,00
65.01	C.N.I. U1160313	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020 - progetto BEST - Prestazioni professionali e specialistiche - quota UE 85%	3	U.1.03.02.11	+463.250,00	+734.956,75	+255.000,00
65.01	C.N.I. U1160813	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020 - progetto BEST - Prestazioni professionali e specialistiche - quota FdR 15%	4	U.1.03.02.11	+81.750,00	+129.698,25	+45.000,00
Totale					0,00	+340.591,44	+22.506,81

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 846 e ss.mm. ii..

Con determinazioni del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio si procederà ad effettuare i relativi accertamenti delle entrate e impegni di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2020 e seguenti ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

Tutto ciò premesso l'Assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lettera k, della L.R. n.7/97:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di autorizzare** il Servizio Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51, comma 2, punto a) del D. Lgs n. 118/2011 e dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16 novembre 2001, le variazioni al Bilancio di Previsione 2020-2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento, al Bilancio Gestionale approvato con la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
3. **di autorizzare** il Servizio Bilancio e Ragioneria a procedere alla variazione di Bilancio, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'istituzione di n. 2 (due) C.N.I. di Spesa in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2020 e di competenza per gli esercizi finanziari seguenti, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria;
4. **di dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 846 e ss.mm.ii..;
5. **di approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
6. **di dare atto** che con le suddette variazioni, si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2020-2022 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2020;
7. **di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
8. **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, quale responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti con il presente atto, nonché il Dirigente del Servizio Affari Generali dello stesso Dipartimento, in attuazione della delega disposta con D.G.R. 1876/2019, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2020 e sugli esercizi finanziari successivi;
9. **di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
10. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I Funzionari

P.O. Responsabile di progetto per la gestione ed il coordinamento
tecnico, amministrativo e contabile del Progetto strategico "BEST"
Ing. Adriana Maria Lotito

P.O. Supporto alla gestione amministrativa, giuridica e contabile
del Progetto strategico "BEST"
Dott.ssa Stella Serratì

Il Dirigente del Servizio Affari Generali del Dipartimento
Dott. Giovanni Tarquinio

Il Direttore del Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, DPGR 31.07.2015 n. 443 e s.m.i. NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Ing. Barbara Valenzano

L'Assessore alla Pianificazione territoriale - Urbanistica, Assetto del territorio, Paesaggio, Politiche abitative
Alfonsino PISICCHIO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 12 MAR. 2020
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
- Dott. Nicola PALADINO -

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di autorizzare** il Servizio Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51, comma 2, punto a) del D. Lgs n. 118/2011 e dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16 novembre 2001, le variazioni al Bilancio di Previsione 2020-2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento, al Bilancio Gestionale approvato con la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
3. **di autorizzare** il Servizio Bilancio e Ragioneria a procedere alla variazione di Bilancio, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'istituzione di n. 2 (due) C.N.I. di Spesa in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2020 e di competenza per gli esercizi finanziari seguenti, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria;
4. **di dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica,

garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 846 e ss.mm.ii..;

5. **di approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
6. **di dare atto** che con le suddette variazioni, si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2020-2022 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2020;
7. **di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
8. **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, quale responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti con il presente atto, nonché il Dirigente del Servizio Affari Generali dello stesso Dipartimento, in attuazione della delega disposta con D.G.R. 1876/2019, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2020 e sugli esercizi finanziari successivi;
9. **di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
10. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario della Giunta	Il Presidente della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO	MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…../…….. n. protocollo ……..

Rif. Proposta di delibera del Assessorato Pianificazione territoriale - Urbanistica, Assetto del territorio, Paesaggio, Politiche abitative A09/DEL/2020/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
MISSIONE	***19***	***Relazioni internazionali***					
Programma	2	Cooperazione territoriale					
Titolo	1	Spese Correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma	2	Cooperazione territoriale	**residui presunti**				
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		
TOTALE MISSIONE	***19***	***Relazioni internazionali***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	0,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	0,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	0,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	0,00		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	0,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	0,00		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	0,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	0,00		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
ing. Barbara Valenzano

1

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../...../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del Assessorato Pianificazione territoriale - Urbanistica, Assetto del territorio, Paesaggio, Politiche abitative A09/DEL/2020/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
MISSIONE	***19***	***Relazioni internazionali***					
Programma	2	Cooperazione territoriale					
Titolo	1	Spese Correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		350.591,44		
			previsione di cassa		350.591,44		
Totale Programma	2	Cooperazione territoriale	**residui presunti**				
			previsione di competenza		350.591,44		
			previsione di cassa		350.591,44		
TOTALE MISSIONE	***19***	***Relazioni internazionali***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		350.591,44		
			previsione di cassa		350.591,44		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		350.591,44		
			previsione di cassa		350.591,44		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		350.591,44		
			previsione di cassa		350.591,44		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	289.502,72		0,00
			previsione di cassa	0,00	289.502,72		0,00
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	51.088,72		0,00
			previsione di cassa	0,00	51.088,72		0,00
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	350.591,44		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	350.591,44		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	350.591,44		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	350.591,44		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	350.591,44		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	350.591,44		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile dell'ufficio

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
ing. Barbara Valenzano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del Assessorato Pianificazione territoriale - Urbanistica, Assetto del territorio, Paesaggio, Politiche abitative A09/DEL/2020/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE	***19***	***Relazioni internazionali***					
Programma	2	Cooperazione territoriale					
Titolo	1	Spese Correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		22.506,81		
			previsione di cassa		22.506,81		
Totale Programma	2	Cooperazione territoriale	**residui presunti**				
			previsione di competenza		22.506,81		
			previsione di cassa		22.506,81		
TOTALE MISSIONE	***19***	***Relazioni internazionali***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		22.506,81		
			previsione di cassa		22.506,81		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		22.506,81		
			previsione di cassa		22.506,81		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		22.506,81		
			previsione di cassa		22.506,81		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	19.130,79		0,00
			previsione di cassa	0,00	19.130,79		0,00
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	3.376,02		0,00
			previsione di cassa	0,00	3.376,02		0,00
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	22.506,81		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	22.506,81		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	22.506,81		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	22.506,81		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	22.506,81		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	22.506,81		**0,00**

TIMBRO DELLA GIUNTA REGIONALE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
ing. Barbara Valenzano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2020, n. 380

L.R. 23/2007 "Promozione e riconoscimento dei Distretti Produttivi" - Linee guida per l'attuazione.

L'Assessore allo Sviluppo economico, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO Partecipazione e Sviluppo S3 e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, riferisce quanto segue.

Premesso

La legge regionale n.23/2007 disciplina la promozione e il riconoscimento dei Distretti Produttivi per sostenere e favorire le iniziative e i programmi di sviluppo su base territoriale, tesi a rafforzare la competitività, l'innovazione, l'internazionalizzazione, la creazione di nuova e migliore occupazione e la crescita delle imprese che operano in diversi settori, dall'agricoltura ai servizi alle imprese.

Per dare attuazione alla legge in argomento, la Giunta regionale, con proprio provvedimento n. 91, del 31 gennaio 2008, approvò le prime Linee Guida applicative.

Con la successiva legge regionale n. 10/2009, è stato modificato l'art. 2 della LR 23/2007, aggiungendo due nuove classificazioni dei Distretti Produttivi, che si riferiscono a quelli rurali e quelli agroalimentare di qualità, così definiti dall'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57, "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo".

Come previsto dalla stessa legge 23/2007, la Giunta regionale ha quindi approvato il Regolamento regionale n. 23/2009, modificato dal successivo R.R. n. 16/2014, che disciplina la costituzione, i compiti ed il funzionamento del Nucleo Tecnico di Valutazione, previsto dall'art. 8 della norma in argomento.

Recentemente, la Giunta regionale con la DGR 1098/2019 ha rinnovato il NTV che, presieduto dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, garantisce l'integrazione delle competenze connesse alla gestione dei principali programmi di coesione nazionali e comunitari con quelle derivanti dal Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico produttivo e delle aree di crisi e dal Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici.

Considerato

Una recente novità legislativa, introdotta dal comma 499 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020"), istituisce i Distretti del Cibo. Questa nuova classificazione valorizza una particolare vocazione dei distretti rurali e agroalimentari di qualità costituiti e comprende il riconoscimento anche per altri sistemi produttivi locali con specifiche caratteristiche.

L'art. 1, comma 499 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, infatti, motiva l'istituzione dei Distretti del Cibo con l'obiettivo di "*promuovere lo sviluppo territoriale, la coesione e l'inclusione sociale, favorire l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale, garantire la sicurezza alimentare, diminuire l'impatto ambientale delle produzioni, ridurre lo spreco alimentare e salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale attraverso le attività agricole e agroalimentari*".

La norma classifica i Distretti del Cibo secondo le seguenti tipologie:

- i distretti rurali e agroalimentari di qualità;
- i distretti localizzati in aree urbane o periurbane caratterizzati da una significativa presenza di attività agricole volte alla riqualificazione ambientale e sociale delle aree;
- i distretti caratterizzati dall'integrazione fra attività agricole e attività di prossimità;
- i biodistretti e i distretti biologici.

Il punto 3 dello stesso articolo prevede che *"le regioni e le province autonome provvedono all'individuazione dei distretti del cibo e alla successiva comunicazione al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, presso il quale è costituito il Registro nazionale dei distretti del cibo"*.

La novità legislativa induce, quindi, a rileggere la norma regionale volgendo particolare attenzione alle caratteristiche del territorio pugliese e alle diverse vocazioni che esprime con le proprie filiere produttive connesse al rurale, all'agroalimentare e allo stesso biologico, per assumere strumenti regolatori che agevolino e sostengano la connessione tra le progettualità dei Distretti e gli indirizzi strategici generali delle politiche di sviluppo regionale.

In proposito, è utile sottolineare che lo scorso 17 febbraio il Ministero delle Politiche agricole ha pubblicato un primo bando, condiviso con le Regioni, riservato ai Distretti del Cibo, iscritti al Registro nazionale, per garantire risorse e opportunità per la crescita e il rilancio a livello nazionale di filiere e territori.

Valutato

La Puglia è un territorio che presenta un ecosistema agroalimentare, rurale e naturale particolarmente ricco. Facendo leva su questa realtà, la Regione Puglia ha scelto un modello di sviluppo agricolo regionale che punta a coniugare la competitività, anche attraverso la diversificazione produttiva, con la sostenibilità economica ed ambientale ed è, pertanto, un modello caratterizzato da una speciale trasversalità.

Da quanto fin qui descritto, emerge la necessità di aggiornare le Linee Guida del 31 gennaio 2008 per l'attuazione della legge regionale sui Distretti Produttivi, con particolare attenzione alle specifiche condizioni che possono portare al riconoscimento di nuovi Distretti Produttivi, anche riconducibili ai Distretti del Cibo.

L'aggiornamento delle Linee Guida è particolarmente utile, inoltre, anche per ridefinire il flusso del processo amministrativo alla luce dei mutamenti organizzativi intervenuti con MAIA e, non ultimo, in considerazione della riforma del sistema di governo regionale e territoriale, di cui alla L.R. 30/10/2015, n. 31 e successiva L.R. 27/05/2016, n. 9, che dispone in materia di completamento del processo di riordino e riallocazione delle funzioni amministrative sul proprio territorio.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera a) della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta di:

1) fare propria la relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata;
2) approvare le Linee Guida applicative della L.R.23/2007 e smi, per il riconoscimento dei Distretti Produttivi, allegato 1) al presente provvedimento per farne parte integrante;
3) di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in forma integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario PO "Partecipazione e sviluppo S3" e dal dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, confermato dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile PO “Partecipazione e sviluppo S3”
Claudia Germano

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Domenico Laforgia

L’Assessore allo Sviluppo economico
Cosimo Borraccino

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento:
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- fare propria la relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata;
- approvare le Linee Guida applicative della L.R.23/2007 e smi, per il riconoscimento dei Distretti Produttivi, allegato 1) al presente provvedimento per farne parte integrante;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in forma integrale.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

Allegato 1

Legge regionale 3 agosto 2007, n. 23

"Promozione e riconoscimento dei Distretti Produttivi"

Linee Guida applicative

REGIONE PUGLIA

Allegato 1

Definizione dei Distretti Produttivi (art.2)

1. Il distretto produttivo è caratterizzato da:

a) una significativa concentrazione di imprese, soprattutto di piccola e media dimensione, fra loro integrate in un sistema produttivo rilevante;

b) un insieme di attori istituzionali e sociali aventi competenze e operanti nell'attività di sostegno all'economia locale.

2. Il distretto produttivo è espressione della capacità del sistema di imprese e delle istituzioni locali di sviluppare una progettualità strategica comune che si esprime in un programma per lo sviluppo del distretto, in conformità agli strumenti legislativi e programmatori regionali vigenti.

Osservazioni generali

Il Distretto produttivo costituisce uno strumento di programmazione di provenienza diretta dei sistemi produttivi. L'incrocio tra la progettualità del Distretto e gli "indirizzi strategici generali delle politiche di sviluppo regionali" costituisce il contenuto e lo scopo dei processi negoziali propri delle attività poste in essere dai soggetti partecipanti ai procedimenti disciplinati dalla Legge regionale 23/2007,

La legge regionale, in qualche modo, definisce una procedura per tali attività di concertazione, già tipiche dei processi partenariali, con l'obiettivo di garantire la rilevanza economico-programmatica dei Programmi distrettuali, il più ampio grado di apertura rappresentativa ed economica nell'individuazione dei promotori del Distretto, nonché la democraticità nei processi di scelta degli esponenti distrettuali.

La legge regionale prevede e disciplina due fasi procedimentali per il riconoscimento del Distretto produttivo. La prima, art. 4 comma 6, è quella che va dalla proposta di costituzione del Distretto fino al primo riconoscimento *(che indichiamo fase ascendente)*. La seconda, art.8, comma 3, e quella che va dal primo riconoscimento all'approvazione del Programma di Sviluppo di Distretto e, quindi, al riconoscimento definitivo *(che chiamiamo fase discendente)*.

Il percorso amministrativo tra le due fasi costituisce attività endoprocedimentale.

Le attività di rilievo specificatamente pubblicistico si incrociano con altre di natura privatistica. Queste ultime attengono esclusivamente alle vicende proprie della compagine distrettuale. In proposito la legge indica il contenuto minimo di atti privati rilevanti nella procedura regionale.

In sostanza, la legge regionale non definisce criteri di validità dell'attività negoziale privata. Si limita soltanto ad indicare quali siano i contenuti necessari perché detta attività abbia un rilievo nei procedimenti di cui alla legge stessa (esempio, numero delle imprese promotrici, rappresentatività del Comitato, ecc.).

Fase ascendente

Art. 2 Requisiti
Art. 3 Soggetti
Art. 4 Nucleo Promotore

Requisiti per l'individuazione dei Distretti (art. 2, comma 1, lettera a)

Requisito di rilevanza del sistema produttivo

REGIONE PUGLIA

Allegato 1

I proponenti devono aver cura di giustificare la "rilevanza" del sistema produttivo distrettuale con riferimento ai mercati di sbocco e alla tipologia settoriale e tecnologica, alle caratteristiche della filiera, alle attività produttive prevalenti e alle loro interazioni.

A tal riguardo, un sistema produttivo può intendersi rilevante se presenta idonei requisiti di rilievo quantitativo, innovativo e strategico per il sistema produttivo regionale e/o per le politiche di sviluppo.

Requisito di significatività

La concentrazione di imprese è da intendersi "significativa" qualora essa sia tale con riferimento allo specifico settore o filiera di riferimento. Sotto tale profilo, considerando la dimensione media delle imprese regionali, si può ritenere che il requisito di significatività sarà raggiunto solo in presenza di settori o filiere particolarmente ricche di soggetti imprenditoriali, ovvero che espongano un significativo numero di occupati.

Casi di sovrapposizioni o complementarietà (art. 2, comma 4)

La norma prevede che *"qualora vengano presentate istanze differenti che, per ambito geografico e/o settoriale, contengano sovrapposizioni o complementarietà, la Giunta regionale può proporre aggregazioni volte a semplificare e rendere più efficace l'impatto territoriale degli interventi."*

La *ratio* della norma, quindi, ha obiettivi di semplificazione ed efficacia che devono essere perseguiti già in fase istruttoria.

In fase di prima attuazione della legge, lo strumento della negoziazione o della concertazione è stato particolarmente efficace per ricondurre ad unità proposte di costituzione di Distretti Produttivi che incidevano sullo stesso sistema produttivo o filiera, presentando in alcuni casi anche sovrapposizioni territoriali.

In relazione all'applicazione dell'art. 2, comma 4, è utile definire alcune condizioni imprescindibili, di orientamento ai soggetti che intendano promuovere aggregazioni e che definiscano il perimetro entro il quale si possono consolidare gli obiettivi di efficacia delle azioni proposte dai programmi di sviluppo del distretto.

Sovrapposizioni o complementarietà geografiche e/o settoriali

Le proposte di costituzione di Distretto Produttivo che, per lo stesso sistema produttivo o per le medesime filiere, agiscono su territori che si sovrappongono a perimetri in cui insistono Distretti Produttivi riconosciuti sono valutate, per il primo riconoscimento, solo nel caso in cui:

- le imprese aderenti al Comitato promotore non fanno parte della compagine di altri Distretti già riconosciuti e/o proponenti;
- rispetto ai Programmi di Sviluppo di distretti già riconosciuti già approvati ed efficaci, presentino obiettivi strategici:
  - chiaramente demarcati o complementari rispetto ad altri Distretti già riconosciuti e/o proponenti;
  - che costituiscano elementi di valore aggiunto ad azioni di sistema;
- sostengano obiettivi che, pur appartenendo allo stesso macrosettore di riferimento, siano caratterizzati da specifiche tipicità settoriali, di comparto o di filiera;
- rispondano positivamente alle azioni negoziali attivate dalla Regione Puglia finalizzate ad aggregazioni volte a semplificare e rendere più efficace l'impatto territoriale degli interventi, ai sensi dell'art. 2 comma 4.

REGIONE PUGLIA

Allegato 1

Soggetti (art. 3)

I soggetti sono ben definiti dall'articolo di legge, che si riporta:

"1. I distretti produttivi sono riconosciuti con provvedimento della Giunta regionale.

2. I soggetti che possono promuovere il riconoscimento di un distretto produttivo sono:

a) imprese operanti nel territorio regionale;

b) associazioni di categoria e sindacali di rilevanza regionale e rappresentate in seno al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL).

3. Possono partecipare alle procedure di riconoscimento di un distretto produttivo:

a) enti locali, enti e associazioni pubbliche, aziende speciali, camere di commercio, società a partecipazione pubblica;

b) associazioni private, fondazioni e consorzi;

c) università, istituzioni pubbliche e private riconosciute e attive nel campo dell'istruzione e della formazione professionale, della promozione, dell'innovazione e della ricerca finalizzate allo sviluppo del sistema produttivo".

Nucleo promotore e contenuto del Protocollo d'Intesa (art. 4, commi 1, 2 e 3)

Il Nucleo promotore del Distretto, costituito dal numero minimo di imprese previsto dalla legge regionale, deve sottoscrivere un Protocollo d'Intesa.

Il protocollo può essere parte integrante della domanda di riconoscimento o può essere presentato come documento a parte.

Il protocollo è documento essenziale della fase ascendente. Infatti, deve contenere l'analisi approfondita a supporto dell'identificazione del comparto o della filiera come ipotesi di Distretto. Deve inoltre identificare le motivazioni e gli obiettivi di natura economica, produttiva e sociale che sorreggono la proposta.

La proposta deve contenere con un dettaglio di massima, ma in forma chiaramente identificabile, l'indicazione dei progetti più significativi che si intendono avviare per valorizzare il sistema produttivo distrettuale.

Con riferimento a quanto previsto dal comma 3, dell'art. 4, per la valutazione dell'istanza le motivazioni alla base dell'avvio del distretto devono essere corredate da opportune informazioni e statistiche, volti a dimostrare la rilevanza quantitativa, qualitativa e territoriale del distretto produttivo.

Procedura

Nella fase di prima valutazione le istanze, complete della documentazione richiesta, sono presentate al Direttore del Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione e lavoro e, contestualmente, all'Assessore allo Sviluppo economico. Le istanze devono essere inviate preferibilmente tramite PEC.

Il Dipartimento provvederà all'istruttoria delle istanze, anche avvalendosi del supporto delle Sezioni afferenti la direzione, ovvero coinvolgendo gli altri Dipartimenti regionali, interessati *ratione materiae*.

In fase istruttoria saranno poste in essere tutte le azioni utili ad evitare sovrapposizioni o complementarietà per ambito geografico e/o settoriale, quando non esaustivamente motivate, attivando apposita procedura negoziale con i nuclei promotori interessati.

L'istruttoria ha l'obiettivo di accertare l'ammissibilità della proposta, prendendo in considerazione i contenuti di analisi, gli obiettivi posti, la rilevanza della rete di imprese indicata per il distretto, la connessione e la compatibilità con le linee della politica di sviluppo regionale.

REGIONE PUGLIA

Allegato 1

In questa fase possono essere coinvolti il Nucleo Tecnico di Valutazione, nonché le Agenzie regionali e/o gli enti partecipati e controllati dalla Regione Puglia.

Primo riconoscimento (art. 4, comma 6)

La fase di prima valutazione si conclude con il provvedimento di Giunta regionale di primo riconoscimento, che è da intendersi, a tutti gli effetti, un riconoscimento provvisorio. Il provvedimento è proposto alla Giunta regionale dall'Assessore allo Sviluppo economico, anche d'intesa e/o di concerto con altro Assessore regionale coinvolto per diretta delega sullo specifico ambito di riferimento del Distretto.

La Deliberazione di primo riconoscimento è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed è notificata al Nucleo promotore, all'indirizzo PEC comunicato.

Fase discendente

Art. 5 Costituzione del Comitato di Distretto
Art. 6 Elezione del presidente
Art. 7 Attività del Comitato precedente all'approvazione del programma
Art. 8 Procedura e riconoscimento

Le fasi relative agli artt. 5, 6 e 7 richiamano attività di natura privatistica, per le quali la legge regionale introduce taluni requisiti che consentono agli atti privati di assumere rilievo ai fini della procedura.

In particolare, con riferimento all'art. 7, comma 2, ogni progetto compreso nel Programma deve avere una chiara indicazione dei soggetti candidati alla realizzazione e del loro ruolo nel programma di sviluppo.

Procedura per la presentazione, valutazione e approvazione del programma (art. 8)

L'intero procedimento è puntualmente disciplinato dalla legge.

Il Nucleo Tecnico di Valutazione (disciplinato dal Regolamento regionale n. 23/2008 e s.m.i.), la cui composizione garantisce integrazione di competenze, esamina il Programma di Sviluppo per valutarne tutti gli aspetti.

In fase istruttoria, possono essere richieste le integrazioni, correzioni o chiarimenti che si ritengono necessari.

Riconoscimento definitivo del Distretto produttivo (art. 8, comma 3)

Il provvedimento di riconoscimento definitivo del Distretto Produttivo è costituito da apposita Deliberazione di Giunta regionale proposta dall'Assessore allo Sviluppo economico, anche d'intesa e/o di concerto con altro Assessore regionale coinvolto per diretta delega sullo specifico ambito di riferimento del Distretto.

La Deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed è notificata al Presidente del Comitato di Distretto.

Nel portale istituzionale è pubblicato il programma di sviluppo del Distretto definitivamente riconosciuto.

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 5 FOGLI

IL DIRETTORE
(Prof. Ing. Domenico LAFORGIA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2020, n. 524

Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze socioeconomiche della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione.

Il Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, unitamente all'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, propone quanto segue.

Premesso che:

- la Costituzione italiana, in particolare gli artt. 32, 117, comma 2, lett. m), riserva allo Stato la competenza legislativa in materia di "*determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale*", e 117, comma 3 che attribuisce alla competenza concorrente la materia "*tutela della salute*", precisando che "*Nelle materie di legislazione concorrente spetta alle Regioni la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei princıpi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato*";
- l'art. 168 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare il comma 1, secondo capoverso, stabilisce che "*L'azione dell'Unione, che completa le politiche nazionali, si indirizza al miglioramento della sanità pubblica, alla prevenzione delle malattie e affezioni e all'eliminazione delle fonti di pericolo per la salute fisica e mentale. Tale azione comprende la lotta contro i grandi flagelli, favorendo la ricerca sulle loro cause, la loro propagazione e la loro prevenzione, nonché l'informazione e l'educazione in materia sanitaria, nonché la sorveglianza, l'allarme e la lotta contro gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero*";
- l'Organizzazione Mondiale della Sanità in data 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale, classificandola il successivo 1° marzo 2020 come pandemia, evidenziandone di conseguenza il carattere globale della diffusione;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 ha dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sull'intero territorio nazionale per il rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, in base a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 1, del 2 gennaio 2018, recante "Codice della protezione civile" e, in particolare dai relativi articoli:
    - art. 7, comma 1, lettera c), in forza del quale sono considerate "emergenze di rilevo nazionale" quelle "connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che in ragione della loro intensità o estensione debbono, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo ai sensi dell'articolo 24.";
    - art. 24, comma 1, secondo il quale "Al verificarsi degli eventi che, a seguito di una valutazione speditiva svolta dal Dipartimento della protezione civile sulla base dei dati e delle informazioni disponibili e in raccordo con le Regioni e Province autonome interessate, presentano i requisiti di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c), ovvero nella loro imminenza, il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, formulata anche su richiesta del Presidente della Regione o Provincia autonoma interessata e comunque acquisitane l'intesa, delibera lo stato d'emergenza di rilievo nazionale, fissandone la durata e determinandone l'estensione territoriale con riferimento alla natura e alla qualità degli eventi e autorizza l'emanazione delle ordinanze di protezione civile di cui all'articolo 25. La delibera individua, secondo criteri omogenei definiti nella direttiva di cui al comma 7, le prime risorse finanziarie da destinare all'avvio delle attività di soccorso e assistenza alla popolazione e degli interventi più urgenti di cui all'articolo 25, comma 2, lettere a) e b), nelle more della ricognizione in ordine agli effettivi fabbisogni e autorizza la spesa nell'ambito del Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44";

- la conclamata situazione emergenziale si è diffusa sull'intero territorio nazionale, Puglia inclusa, rendendo necessari una serie di provvedimenti urgenti adottati, medio tempore, dal Governo nazionale onde farvi fronte, tra cui segnatamente:
  - Decreto-Legge del 23 febbraio 2020, n. 6 - convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13 - rubricato "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
  - Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8 marzo 2020, rubricato "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge del 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
  - Decreto-Legge del 2 marzo 2020, n. 9, rubricato "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
  - Decreto-Legge del 9 marzo 2020, n. 14, rubricato "Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19";
  - Decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 e dell'11 marzo 2020, rubricati "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
  - Decreto-Legge del 17 marzo 2020, n. 18 rubricato "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
  - Ordinanza del Ministero della Salute del 20 marzo 2020 "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
  - Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 marzo 2020 modificato dal DM del 25 marzo 2020 recante misure per la la chiusura delle attività produttive non essenziali o strategiche;
  - Decreto Legge 25 marzo 2020 n.19 "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" ;
  - Decreto del Presidente del Consiglio del 28 marzo concernente misure a favore del Fondo di Solidarietà Comunale;
  - DECRETO-LEGGE del 6 Aprile 2020 recante disposizioni urgenti per il sostegno alla liquidità delle imprese e all'esportazione;

– l'Unione Europea è intervenuta prontamente con una serie di provvedimenti improntati alla massima urgenza richiedendo alle istituzioni europee e agli Stati membri ("SM") di utilizzare tutti gli strumenti già disponibili per fronteggiare l'Emergenza, illustrandone le potenziali flessibilità, che non sempre sono state pienamente fruite dagli SM;

– In particolare con Comunicazione (2020)112 del 13 marzo u.s. (di seguito "Comunicazione CRII"), la Commissione ha comunicato al Parlamento Europeo, al Consiglio Europeo, al Consiglio, alla Banca Centrale Europea, alla Banca Europea per gli Investimenti e all'Eurogruppo, la necessità di adottare una serie di misure coordinate a livello europeo e un approccio comune chiaro e coerente per la gestione dell'emergenza da pandemia. In particolare, ha anticipato che per affrontare l'emergenza derivante dal Covid19 farà uso di tutti gli strumenti a sua disposizione per contrastare e ridurre le conseguenze socioeconomiche della pandemia, garantendo l'integrità del mercato comune *"Si tratta di venire in aiuto delle persone per garantire che la pandemia non incida in modo sproporzionato sui redditi e l'occupazione. Si tratta di sostenere le imprese e in particolare quelle di piccole e medie dimensioni (PMI). Si tratta inoltre di garantire la liquidità del nostro settore finanziario e di contrastare i pericoli di una recessione mediante interventi ad ogni livello. Si tratta, infine, di garantire un quadro che consenta agli Stati membri di agire in modo deciso e coordinato. In sostanza, si tratta di prepararci per garantire una rapida ripresa da questo shock economico".* La Comunicazione CRII illustra nel dettaglio la risposta immediata della Commissione per ridurre l'impatto economico del

COVID-19, invitando tutti gli Stati Membri a massimizzare l'impatto dell'iniziativa di investimento in risposta al Coronavirus, e nell'invitare il Consiglio e il Parlamento europeo ad approvare rapidamente le proposte indicate dalla Commissione sollecita gli Stati membri a garantire una rapida attuazione delle misure messe in atto e *che i co-legislatori reagiscano velocemente.*

- Nella Comunicazione CRII la Commissione Europea ha posto in essere iniziative anche di natura legislativa che includono, tra le altre, misure relative alla regolamentazione dei Fondi SIE, per fronteggiare con urgenza l'Emergenza riconosciuta a livello globale, sottolineando tra l'altro:
  - l'applicabilità dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE, alle iniziative adottate dallo stato membro per "*porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro*";
  - le possibilità di cui gli Stati membri dispongono in base alle norme dell'UE per garantire la liquidità e l'accesso ai finanziamenti per le imprese, in particolare le PMI, che si trovano a far fronte a un'improvvisa carenza di credito in questo periodo, per consentire loro di riprendersi dalla situazione attuale;
  - l'ammissibilità, anticipatamente, di tutte le spese necessarie a fronteggiare l'Emergenza a partire dal 1 febbraio 2020;
  - tra le priorità di investimento per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ("FESR"), quelli attinenti ai prodotti e servizi necessari a fronteggiare l'Emergenza sotto il profilo sanitario e consentire, temporaneamente, al FESR di finanziare il capitale circolante delle piccole e medie imprese;
  - la possibilità per gli SM di trattenere le somme anticipate dalla Commissione e che, secondo le norme vigenti, andrebbero restituite;
  - l'invito a riprogrammare le risorse non spese per indirizzarle su misure volte a fronteggiare l'Emergenza (sotto il profilo sanitario, sociale ed economico), senza dover chiedere l'autorizzazione alla Commissione, ai sensi dell'attuale art. 30 del Reg. (UE) 1303/2013 e ss.mm.ii. (il "Reg. Gen. SIE"), così ampliando la definizione di modifiche "non sostanziali" dei programmi operativi;
- La Commissione ha inoltre proceduto ad approvare in data 30 maro 2020 il Regolamento UE n. 460 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus), nonché a semplificare le procedure per consentire un tempestivo utilizzo dei fondi SIE;

Rilevato che

L'Unione Europea ed i Servizi della Commissione sono intervenuti con una serie di provvedimenti straordinari finalizzati a sostenere le azioni dei singoli Stati Membri a contrasto della diffusione della pandemia, introdotti tutti durante il mese di marzo, adottando una serie di misure raggruppabili in cinque tipologie di interventi :

- misure di flessibilità in materia di aiuti di stato a partire dall'approvazione il 19 marzo 2020 del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e dalle modifiche approvate con la Comunicazione del 3 Aprile 2020 nel quale l'Unione Europea sottolineando come *"L'epidemia di COVID-19 comporta il rischio di una grave recessione che riguarda l'intera economia dell'UE, dal momento che colpisce imprese, posti di lavoro e famiglie. Un sostegno pubblico adeguatamente mirato è necessario per garantire la disponibilità di liquidità sufficiente sui mercati, per contrastare i danni arrecati alle imprese sane e per preservare la continuità dell'attività economica durante e dopo l'epidemia di COVID-19. In considerazione dell'entità limitata delle risorse di bilancio dell'UE, la principale risposta proverrà dai bilanci nazionali degli Stati membri. Le norme dell'UE in materia di aiuti di Stato consentono agli Stati membri di agire in modo rapido ed efficace per sostenere i cittadini e le imprese, in particolare le PMI, che incontrano difficoltà economiche a causa dell'epidemia diCOVID-19*" stabilisce interventi straordinari e temporanei tramite il ricorso a: i) Aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali; ii) Aiuti sotto forma di garanzie sui prestiti; iii) Aiuti sotto forma di tassi d'interesse agevolati per i prestiti; iv) Aiuti

sotto forma di garanzie e prestiti veicolati tramiti enti creditizi o altri enti finanziari; v) Assicurazione del credito all'esportazione a breve termine; vi) Aiuti per la ricerca e sviluppo in materia di Covid-19; vii) Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di prova e upscaling; viii) Aiuto agli investimenti per la produzione di prodotti connessi al Covid-19; ix) Aiuti sotto forma di differimento delle imposte e/o dei contributi previdenziali; x) Aiuti sotto forma di sovvenzioni per il pagamento dei salari dei dipendenti per evitare i licenziamenti durante la pandemia di Covid-19; xi)

- misure di funzionamento del mercato interno, con specifico riferimento alle azioni volte a rafforzare la circolazione delle merci ritenute efficaci, senza restrizioni tra i paesi;
- attivazione della "general escape clause" che consente di sospendere temporaneamente il Patto di stabilita e crescita (3% di deficit e 60% di debito) al fine di favorire i flussi di spesa necessari in sanità, sostegno alle famiglie, aziende e ai sistemi economici più in generale;
- approvazione, da parte del Consiglio e del Parlamento Europeo, del Coronavirus Response Investment Initiative (CRII), iniziativa della Commissione Europea che favorisce investimenti per un totale di 37 miliardi per far fronte alla crisi, in particolari settori quali sostegno alla sanità pubblica, il sostegno al mercato del lavoro e gli aiuti alle piccole e medie imprese. Tra gli altri interventi è prevista anche la riforma del Fondo di Solidarietà che verrà esteso alle emergenze della salute pubblica, con una disponibilità iniziale di circa 800 milioni di euro
- misure per il sostegno al mercato del lavoro, a partire dal Programma "Sure - Support to mitigate Unemployment Risks in an Emergency"
- alcune misure di politica monetaria particolarmente importanti tra cui:
  - il programma di acquisto della Banca centrale europea di 750 miliardi di euro in titoli statali e privati che mira ad assicurare liquidità alle banche e a far scendere lo spread nei paesi più esposti tra cui l'Italia;
  - operazioni di rifinanziamento a più lungo termine (ORLT) aggiuntive per fornire un'immediata iniezione di liquidità a supporto del sistema finanziario dell'area dell'euro;
  - condizioni più favorevoli sulle operazioni mirate di finanziamento a lungo termine da parte della BCE a favore delle banche nel periodo compreso fra giugno 2020 e giugno 2021; tali operazioni sosterranno il credito bancario a favore dei più colpiti dalla diffusione del coronavirus, in particolare le piccole e medie imprese;
  - una dotazione temporanea aggiuntiva di 120 miliardi di euro per ulteriori acquisti netti di attività sarà resa disponibile sino alla fine dell'anno, assicurando un contributo notevole dei programmi di acquisto per il settore privato. Unitamente al programma di acquisto di attività (PAA) in corso, questa misura sosterrà condizioni di finanziamento favorevoli per l'economia reale in fasi di accresciuta incertezza;
  - tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale invariati rispettivamente allo 0,00%, allo 0,25% e al -0,50%;
  - reinvestimento del capitale rimborsato sul programma PPA.

CONSIDERATO CHE

- Il quadro degli interventi promossi in ambito europeo e nazionale si è reso necessario al fine di contrastare gli effetti di una situazione di straordinaria gravità ed emergenza che caratterizza gran parte del pianeta, con particolare riferimento ai Paesi dell'Unione Europea, dell'Italia e della regione Puglia, causata dalla diffusione del virus Covid-19;
- le misure introdotte hanno comportato ad oggi il divieto della libera circolazione in tutta Italia dei cittadini, così come la chiusura della maggior parte delle attività del sistema economico italiano;
- la situazione suindicata sta comportando situazioni di crisi economica nelle imprese, nei lavoratori e nei cittadini di intensità e diffusione mai riscontrate fino ad oggi a partire dal secondo dopoguerra;

- la gravità e straordinarietà della situazione in corso comporta la necessità di intervenire tempestivamente sul versante economico e sociale con il duplice obiettivo di:
    a) contrastare le situazioni di crisi in pieno svolgimento, a partire dalla necessità di mettere a disposizione del sistema imprenditoriale presente sul territorio regionale la maggiore quantità possibile di liquidità finanziaria;
    b) mettere a disposizione dello stesso un sostegno finanziario temporaneo da utilizzare anche nel periodo successivo al superamento della crisi sanitaria con l'obiettivo di favorire nel più breve tempo possibile la ripresa economica ed occupazionale .

Pertanto, alla luce di quanto su esposto si rende necessario:

– varare con la massima urgenza e tempestività una manovra regionale di contrasto alla crisi in atto, in grado di sostenere il sistema economico e produttivo regionale nel superamento della crisi attuale e nella successiva ripresa delle attività, contribuendo ad ampliare gli effetti sul territorio pugliese dei provvedimenti intrapresi ed in corso di predisposizione a livello europeo e nazionale.

La manovra su richiamata consiste nei seguenti interventi straordinari:

A. interventi a sostegno del sistema economico-produttivo con specifico riferimento alle seguenti misure:
    i) Garanzie aggiuntive sulle operazioni finanziate dal Fondo Centrale di Garanzia e sulle operazioni di Cassa Depositi e Prestiti;
    ii) Nuovo "Titolo II-Emergenza COVID 19" per il rafforzamento del capitale circolante delle imprese da destinare alle immediate necessità delle impese per fronteggiare la crisi ed assicurare e la più ampia ripresa delle attività economiche post crisi sanitaria;
    iii) "Microprestito Emergenza COVID 19" rivolto a tutte le microimprese, titolari di partita iva, lavoratori autonomi, liberi professionisti, attraverso la concessione di prestiti a tasso zero erogati direttamente dalla Regione Puglia tramite PugliaSviluppo;
    iv) Finanziamento del rischio con l'innalzamento della quota della soglia del circolante fino al 100% del totale;
    v) Rafforzamento delle garanzie pubbliche offerte mediante i Confidi;
    vi) Ampliamento del portafoglio dei Minibond regionali;
    vii) Aiuti a sostegno del sistema turistico-ricettivo regionale
B. Interventi di integrazione al reddito per le fasce più deboli e disagiate in condizione di difficoltà dal punto di vista economico e sociale.

La manovra regionale suindicata, in aggiunta a quanto già promosso dalla Regione Puglia a sostegno del sistema economico regionale ed attualmente in essere, viene attuata con una dotazione complessiva iniziale di 450 milioni di euro che risulta da sola in grado di sortire un impatto complessivo in termini di nuova aggiuntiva finanzia/liquidità generata a favore degli operatori economici pugliesi per circa 3 miliardi di euro.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7 del 04/02/1997, propongono alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di varare con la massima urgenza e tempestività una manovra regionale di contrasto alla crisi in atto, in grado di sostenere il sistema economico e produttivo regionale nel superamento della crisi attuale e nella successiva ripresa delle attività, contribuendo ad ampliare gli effetti sul territorio pugliese dei provvedimenti intrapresi ed in corso di predisposizione a livello europeo e nazionale;
3. di individuare a tal fine uno stanziamento complessivo iniziale di risorse finanziarie pari a 450 milioni di euro, derivante da risorse già allocate su specifiche Azioni dell'Asse III del POR Puglia 2014-2020 per un importo pari a 30 meuro, ed in aggiunta dalla riprogrammazione sia delle risorse a disposizione sia per quanto concerne il POR, da realizzare secondo quanto disposto dal Regolamento UE 460/2020 che modifica l'art. 30 del Regolamento UE 1303/2013 per un importo pari a 150 milioni di euro, sia delle risorse del FSC e del Patto per la Puglia da riprogrammare con urgenza per un importo pari a 270 milioni di euro;
4. di procedere, tenuto conto dell'avanzamento procedurale dei diversi Assi del Programma, alla rimodulazione finanziaria tra Assi del POR per un importo pari a 110 meuro da trasferire sull'Asse III del Programma attraverso l'acquisizione di 29 meuro dall'Asse I ed in particolare dalle Azioni 1.3 "Interventi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese" e 1.4 "Interventi di promozione di nuovi mercati per l'innovazione", di 41 meuro dall'Asse II ed in particolare dalle Azioni 2.2 "Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della PA a cittadini e imprese" e 2.3 "Interventi per il potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete", di 40 meuro dall'Asse VI ed in particolare dall'Azione 6.1 "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani", cui si aggiunge la disponibilità di 40 meuro ottenuti da una rimodulazione interna alle Azioni dell'Asse III;
5. di approvare la manovra consistente nei seguenti interventi straordinari:

A. interventi a sostegno del sistema economico-produttivo con specifico riferimento alle seguenti misure:
   i. Garanzie aggiuntive sulle operazioni finanziate dal Fondo Centrale di Garanzia e sulle operazioni di Cassa Depositi e Prestiti;
   ii. Nuovo "Titolo II-Emergenza COVID 19" per il rafforzamento del capitale circolante delle imprese da destinare alle immediate necessità delle impese per fronteggiare la crisi ed assicurare e la più ampia ripresa delle attività economiche post crisi sanitaria;
   iii. "Microprestito Emergenza COVID 19" rivolto a tutte le microimprese, titolari di partita iva, lavoratori autonomi, liberi professionisti, attraverso la concessione di prestiti a tasso zero erogati direttamente dalla Regione Puglia tramite PugliaSviluppo;
   iv. Finanziamento del rischio con l'innalzamento della quota della soglia del circolante fino al 100% del totale;
   v. Rafforzamento delle garanzie pubbliche offerte mediante i Confidi;
   vi. Ampliamento del portafoglio dei Minibond regionali;
   vii. Aiuti a sostegno del sistema turistico-ricettivo regionale

B. Interventi di integrazione al reddito per le fasce più deboli e disagiate in condizione di difficoltà dal punto di vista economico e sociale.

6. di dare mandato all'Autorità di Gestione del POR di procedere alla riprogrammazione finanziaria suindicata del POR Puglia 2014-2020 attraverso la riprogrammazione di risorse finanziarie ad oggi

non impegnate in Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti;

7. di demandare il dettaglio della riprogrammazione del Fondo di Sviluppo e Coesione a successivo provvedimento di Giunta a cura dell'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria su istruttoria del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria da conseguire con urgenza in linea con le esigenze di accelerazione previste per i Fondi SIE contribuendo a mettere a disposizione tutte le risorse disponibili, sia a livello di Fondi SIE che di FSC, per convergere sugli obiettivi impellenti posti dall'emergenza in atto;
8. di stabilire che la riprogrammazione del FSC verrà predisposta sia a valere sul Patto per la Puglia, sia tramite la messa a disposizione di un importo fino al 3% della dotazione finanziaria attuale di ciascun singolo Accordo di Programma Quadro sottoscritto nell'ambito della programmazione 2007-2013, e che i progetti di rilievo strategico oggetto di riprogrammazione saranno comunque realizzati con le risorse finanziarie che saranno messe a disposizione nella programmazione 2021-2027.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

L'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020
(Pasquale ORLANDO)

L'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria
(Raffaele PIEMONTESE)

Il Presidente della Giunta regionale
(Michele EMILIANO)

L A G I U N T A

Vista la proposta del Presidente della Giunta regionale e dell'Assessore con Delega alla Programmazione Unitaria ;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di varare con la massima urgenza e tempestività una manovra regionale di contrasto alla crisi in atto in grado di sostenere il sistema economico e produttivo regionale nel superamento della crisi attuale e nella successiva ripresa delle attività, contribuendo ad ampliare gli effetti sul territorio pugliese dei provvedimenti intrapresi ed in corso di predisposizione a livello europeo e nazionale
3. di individuare a tal fine uno stanziamento complessivo iniziale di risorse finanziarie pari a 450

milioni di euro, derivante da risorse già allocate su specifiche Azioni dell'Asse III del POR Puglia 2014-2020 per un importo pari a 30 meuro, ed in aggiunta dalla riprogrammazione sia delle risorse a disposizione sia per quanto concerne il POR, da realizzare secondo quanto disposto dal Regolamento UE 460/2020 che modifica l'art. 30 del Regolamento UE 1303/2013 per un importo pari a 150 milioni di euro, sia delle risorse del FSC e del Patto per la Puglia da riprogrammare con urgenza per un importo pari a 270 milioni di euro;

4. di procedere, tenuto conto dell'avanzamento procedurale dei diversi Assi del Programma, alla rimodulazione finanziaria tra Assi del POR per un importo pari a 110 meuro da trasferire sull'Asse III del Programma attraverso l'acquisizione di 29 meuro dall'Asse I ed in particolare dalle Azioni 1.3 "Interventi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese" e 1.4 "Interventi di promozione di nuovi mercati per l'innovazione", di 41 meuro dall'Asse II ed in particolare dalle Azioni 2.2 "Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della PA a cittadini e imprese" e 2.3 "Interventi per il potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete", di 40 meuro dall'Asse VI ed in particolare dall'Azione 6.1 "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani", cui si aggiunge la disponibilità di 40 meuro ottenuti da una rimodulazione interna alle Azioni dell'Asse III;

5. di approvare la manovra consistente nei seguenti interventi straordinari:

A. interventi a sostegno del sistema economico-produttivo con specifico riferimento alle seguenti misure:

i. Garanzie aggiuntive sulle operazioni finanziate dal Fondo Centrale di Garanzia e sulle operazioni di Cassa Depositi e Prestiti;
ii. Nuovo "Titolo II-Emergenza COVID 19" per il rafforzamento del capitale circolante delle imprese da destinare alle immediate necessità delle impese per fronteggiare la crisi ed assicurare e la più ampia ripresa delle attività economiche post crisi sanitaria;
iii. "Microprestito Emergenza COVID 19" rivolto a tutte le microimprese, titolari di partita iva, lavoratori autonomi, liberi professionisti, attraverso la concessione di prestiti a tasso zero erogati direttamente dalla Regione Puglia tramite PugliaSviluppo;
iv. Finanziamento del rischio con l'innalzamento della quota della soglia del circolante fino al 100% del totale;
v. Rafforzamento delle garanzie pubbliche offerte mediante i Confidi;
vi. Ampliamento del portafoglio dei Minibond regionali;
vii. Aiuti a sostegno del sistema turistico-ricettivo regionale.

B. Interventi di integrazione al reddito per le fasce più deboli e disagiate in condizione di difficoltà dal punto di vista economico e sociale.

6. di dare mandato all'Autorità di Gestione del POR di procedere alla riprogrammazione finanziaria suindicata del POR Puglia 2014-2020 attraverso la riprogrammazione di risorse finanziarie ad oggi non impegnate in Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti;
7. di demandare il dettaglio della riprogrammazione del Fondo di Sviluppo e Coesione a successivo provvedimento di Giunta a cura dell'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria su istruttoria del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria da conseguire con urgenza in linea con le esigenze di accelerazione previste per i Fondi SIE contribuendo a mettere a disposizione tutte le risorse disponibili, sia a livello di Fondi SIE che di FSC, per convergere sugli obiettivi impellenti posti dall'emergenza in atto;
8. di stabilire che la riprogrammazione del FSC verrà predisposta sia a valere sul Patto per la Puglia, sia tramite la messa a disposizione di un importo fino al 3% della dotazione finanziaria attuale di ciascun singolo Accordo di Programma Quadro sottoscritto nell'ambito della programmazione 2007-2013, e che i progetti di rilievo strategico oggetto di riprogrammazione saranno comunque

realizzati con le risorse finanziarie che saranno messe a disposizione nella programmazione 2021-2027;

9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2020, n. 525

Emergenza SARS - CoV2 - Istituzione Rete Ospedaliera di emergenza denominata "Piano Ospedaliero SARS - CoV2", in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 3 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Responsabile P.O. della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", dal Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera" e confermate dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" e per le quote finalizzate di cui al DL 18/2020 dal Dirigente della Sezione "Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti", riferisce.

VISTI:

- Il D.Lgs. 502/1992 s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- La legge regionale n.7/1997 , art.4 lett. d);
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- Il Decreto Legge 23 febbraio 2020 n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 (CORONAVIRUS)" (di seguito DL 6/2020) che prevede le ulteriori misure di gestione dell'emergenza;
- La dichiarazione dell'OMS dell'11 marzo 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come "pandemia" in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti;
- il Decreto Legge 9 marzo 2020 n. 14 ad oggetto "Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19";
- il Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 ad oggetto "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- le Ordinanze del Presidente della Giunta Regionale in materia di emergenza sanitaria da COVID-19;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 8, 9 11 e 22 marzo nonché 1 aprile 2020 recanti Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Il Decreto legge 25 marzo 2020 n.19 recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTE

a) la Circolare prot. 0003190 del 03.02.2020 recante indicazioni per gli operatori dei servizi / esercizi a contatto con il pubblico;
b) la Circolare prot. 0005443 del 22.02.2020 contenente le nuove indicazioni e chiarimenti per la gestione operativa dell'emergenza COVID-19 da porre in essere da parte delle organizzazioni, delle strutture e degli operatori del Servizio Sanitario con definizione di "caso" e di "contatto stretto" ed elencazione dei Laboratori di Microbiologia abilitati alla diagnosi molecolare su campioni clinici respiratori;
c) la Circolare prot. 0006360 del 27.02.2020 di aggiornamento delle definizioni di "caso" e di "contatto stretto" di cui alla Circolare prot. 0005443 del 22.02.2020;
d) la Circolare prot. 0006607 del 29.02.2020 di trasmissione del documento del Gruppo di Lavoro

del Consiglio Superiore di Sanità relativo alla definizione di "Paziente guarito da Covid-19" e di "Paziente che ha eliminato il virus SARS-CoV-2".

e) La circolare prot. GAB 2627 del 1 marzo 2020, con la quale, ai fini del contenimento e del contrasto del diffondersi del virus CovId-19 sull'intero territorio nazionale, il Ministero della Salute ha disposto il potenziamento delle strutture della rete ospedaliera rispetto ai posti letto esistenti, come di seguito riportato:

- 50% incremento posti letto di Terapia intensiva;
- 100% incremento dei posti letto di Malattie infettive e Pneumologia.

f) le linee guida del Ministero della Salute con nota prot. 0007648-20/03/2020-DGPROGS-MDS-P recante "*Emergenza COVID-19 e flussi informativi NSIS: codifiche e tempistiche di trasmissione*";

g) Le linee guida del Ministero della Salute, di cui alla nota prot. 0007865-25/03/2020-DGPROGS-MDS-P recante "*Aggiornamento delle linee di indirizzo organizzative dei servizi ospedalieri e territoriali in corso di emergenza COVID-19*";

CONSIDERATO

- Che l'art.3 (Potenziamento delle reti di assistenza territoriale) del richiamato Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 testualmente dispone:

"*1. Le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e le aziende sanitarie possono stipulare contratti ai sensi dell'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, per l'acquisto di ulteriori prestazioni sanitarie, in deroga al limite di spesa di cui all'articolo 45, comma 1-ter, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, nel caso in cui:*

a) la situazione di emergenza dovuta alla diffusione del COVID-19 richieda l'attuazione nel territorio regionale e provinciale del piano di cui alla lettera b) del presente comma;

b) dal piano, adottato in attuazione della circolare del Ministero della salute prot. GAB 2627 in data 1° marzo 2020, al fine di incrementare la dotazione dei posti letto in terapia intensiva e nelle unità operative di pneumologia e di malattie infettive, isolati e allestiti con la dotazione necessaria per il supporto ventilatorio e in conformità alle indicazioni fornite dal Ministro della salute con circolare prot. GAB 2619 in data 29 febbraio 2020, emerga l'impossibilità di perseguire gli obiettivi di potenziamento dell'assistenza indicati dalla menzionata circolare del 1° marzo 2020 nelle strutture pubbliche e nelle strutture private accreditate, mediante le prestazioni acquistate con i contratti in essere alla data del presente decreto.

2. Qualora non sia possibile perseguire gli obiettivi di cui al comma 1 mediante la stipula di contratti ai sensi del medesimo comma, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e le aziende sanitarie, in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, sono autorizzate a stipulare al medesimo fine contratti con strutture private non accreditate, purché autorizzate ai sensi dell'articolo 8-ter del medesimo decreto legislativo.

3. Al fine di fronteggiare l'eccezionale carenza di personale medico e delle professioni sanitarie, in conseguenza dell'emergenza dovuta alla diffusione del COVID-19, in quanto ricoverato o in stato contumaciale a causa dell'infezione da COVID-19, le strutture private, accreditate e non, su richiesta delle regioni o delle province autonome di Trento e Bolzano o delle aziende sanitarie, mettono a disposizione il personale sanitario in servizio nonché i locali e le apparecchiature presenti nelle suddette strutture. Le attività rese dalle strutture private di cui al presente comma sono indennizzate ai sensi dell'articolo 6, comma 4.

4. I contratti stipulati ai sensi dei commi 1 e 2 nonché le misure di cui al comma 3 cessano di avere efficacia al termine dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020.

5. Sono fatte salve le misure di cui ai commi 1, 2 e 3 già adottate per cause di forza maggiore per far fronte all'emergenza dovuta alla diffusione del COVID-19.

6. Per l'attuazione dei commi 1 e 2, è autorizzata la spesa complessiva di 240 milioni di euro per l'anno 2020 e per l'attuazione del comma 3, è autorizzata la spesa di 160 milioni di euro per l'anno 2020. Al relativo onere si provvede a valere sul finanziamento sanitario corrente stabilito per il medesimo anno. Al relativo finanziamento accedono tutte le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, in deroga alle disposizioni legislative che stabiliscono per le autonomie speciali il concorso regionale e provinciale al finanziamento sanitario

corrente, sulla base delle quote d'accesso al fabbisogno sanitario indistinto corrente rilevate per l'anno 2019. L'assegnazione dell'importo di cui al presente comma avviene secondo la tabella di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto".

- Che il rapido evolversi della situazione epidemiologica, del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e dell'incremento dei casi sul territorio regionale ha determinato e potrebbe determinare un brusco incremento dei ricoveri urgenti, con grave pregiudizio alla assistenza ospedaliera;
- Che è necessario garantire la disponibilità di un congruo numero di posti letto nelle degenze mediche e chirurgiche.

CONSIDERATO a tal fine

- Che in data 10 marzo 2020, in videoconferenza, sono state convocate le Organizzazioni rappresentative datoriali dell'ospedalità privata (AIOP, ARSOTA, ARIS e Confindustria Sanità) alle quali è stata prospettata l'esigenza della Regione di dotarsi di ulteriori posti letto di terapia intensiva, pneumologia e malattie infettive, secondo le richiamate indicazioni ministeriali, tenuto conto che la rete pubblica non era in grado, in tempi brevi, di soddisfare interamente a livello regionale il fabbisogno assistenziale determinatosi dall'emergenza COVID – 19.
- Che con e-mail del 12/03/2020, in relazione alle specifiche indicazioni contenute nelle richiamate Circolari del Ministero della Salute del 29.02.2020 (*prot. n. GAB 2619 del 29 febbraio 2020*) Linee di indirizzo assistenziali del paziente critico affetto da COVID-19" e del 01.03.2020 (*prot. GAB 2627 del 1 marzo 2020)* "Incremento disponibilità posti letto del Servizio Sanitari Nazionale e ulteriori indicazioni relative alla gestione dell'emergenza COVD-19", in merito alla necessità di identificare a livello regionale una o più strutture/ stabilimenti da dedicare alla gestione esclusiva del paziente affetto da COVID 19 (Presidio Ospedaliero COVID dedicato esclusivamente a pazienti COVID - 19), il Ministero della Salute ha chiesto di comunicare con urgenza la/le struttura/e individuata/e come COVID Hospital per la Regione.
- Che con nota prot. n. AOO_005/210 del 13/3/2020 del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti ad oggetto "Spostamento reparti per attivazione unità operative al trattamento COVID.", trasmessa ai Direttori Generali delle AA.SS.LL., delle Aziende Ospedaliere Universitarie e degli IRCCS pubblici è stato rappresentato quanto segue:

"In riferimento alle recenti disposizioni relative alle nuove misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale nonché alla circolare del Ministero della Salute prot. GAB 2627 del 1 marzo 2020, rispetto all'adozione delle misure di potenziamento della rete ospedaliera (unità operative di Terapia intensiva, Malattie infettive e Pneumologia), si precisa quanto segue.

La necessità di dare un avvio urgente alla trasformazione riorganizzazione dell'attività ospedaliera, impone lo spostamento e/o apertura di nuovi reparti.

Alla luce di quanto sopra esposto, considerata l'urgenza e l'indifferibilità delle predette azioni, si autorizzano le SS.LL. ad effettuare le trasformazioni necessarie e concordate con la Regione, trasmettendo una comunicazione allo scrivente Dipartimento, attestando il possesso dei requisiti minimi strutturali, organizzativi e tecnologici necessari allo svolgimento delle attività sanitarie in sicurezza, senza che sia necessario avviare le consuete procedure di autorizzazione e accreditamento.

Contestualmente nella stessa comunicazione si chiede di indicare per le successive configurazione nel sistema informativo Edotto:

- *Il nuovo codice reparto da attivare e la data di effettiva attivazione;*
- *Il numero di posti letto da attivare (ordinari, day-surgery e day-hospital);*
- *le eventuali variazioni di altri reparti già attivati (ordinari, day-surgery e day-hospital).*

("…").

- Che con note prot. n. AOO/005/192 del 9/3/2020, AOO/005/197 del 10/03/2020 e n. 206 del 13/03/2020 e ss.mm.ii, sono state impartite disposizioni, in via prioritaria, in ordine alla sospensione dei ricoveri fatte salve le prestazioni urgenti ed indifferibili, garantendo gli screening oncologici, il percorso nascita, le donazioni sangue ed emocomponenti, le prestazioni dialitiche e chemioterapiche, la radioterapia, le PET – TC;

- Che con nota prot. n. AOO_005/215 del 13/3/2020 è stata resa pubblica una richiesta di manifestazione di interesse indirizzata all'ospedalità privata, finalizzata a richiedere alle Organizzazioni datoriali delle strutture private accreditate di valutare se tra i propri iscritti ci fossero operatori che, per vocazione e per le nosologie già accreditate, fossero in grado di riconvertire nel più breve tempo possibile l'attività, destinando la propria struttura, ovvero una parte di essa, prevedendo percorsi distinti e dedicati per l'emergenza COVID — 19 per le discipline di terapia intensiva e pneumologia, nonché per quelle che consentano di gestire la fase acuta e post — acuta della patologia in esame, che si caratterizzano per un modulo di almeno 20% di posti letto di terapia intensiva ed il restante 80% di posti letto di posti di pneumologia e/o discipline affini;
- Che sono pervenute le manifestazioni di interesse, con particolare riferimento alla disponibilità di posti letto di terapia intensiva e discipline mediche da parte dei Legali rappresentanti delle seguenti strutture :

1. Ente Ecclesiastico "Miulli" di Acquaviva delle Fonti (nota prot. n. 3210 del 9/3/2020);
2. Casa di Cura "Villa Lucia Hospital" di Conversano (nota prot. n. 15/ADW/2020 del 15/03/2020);
3. Casa di Cura "Anthea" di Bari (nota prot. n. 23/ADW/2020 del 18/03/2020);
4. IRCCS privato accreditato "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo (note prot. n. 566/DS-01 del 30/03/2020 e n. 572/DS -01 de 31/03/2020).

Rispetto alle altre istanze pervenute da parte delle strutture private accreditate, riferite prevalentemente all'assistenza COVID post- acuzie, la competente Sezione del Dipartimento "Promozione della Salute, del Benessere Sociale e Sport per Tutti" sta effettuando la prevista istruttoria, valutando l'accoglibilità delle proposte pervenute, sulla base dell'andamento epidemiologico dell'emergenza COVID -19 e della capacità delle strutture pubbliche di soddisfare autonomamente il bisogno di assistenziale.

CONSIDERATO altresì

- Che il citato D.L. 17 marzo 2020, n. 18 all'art. 4 "Disciplina delle aree sanitarie temporanee", al comma 1, stabilisce che *"Le regioni e le province autonome possono attivare, anche in deroga ai requisiti autorizzativi e di accreditamento, aree sanitarie anche temporanee sia all'interno che all'esterno di strutture di ricovero, cura, accoglienza e assistenza, pubbliche e private, o di altri luoghi idonei, per la gestione dell'emergenza COVID-19, sino al termine dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 31 gennaio 2020."*
- Che il successivo comma 2 prevede deroghe alle disposizioni legislative e regolamentari nazionali e regionali in materia edilizia e che i lavori possono essere iniziati contestualmente alla presentazione della istanza o della denunzia di inizio di attività presso il comune competente;
- Che al fine dell'attuazione del comma 2 per le strutture pubbliche, le Regioni hanno a disposizione un importo complessivo di 50 milioni di euro, a valere sull'importo fissato dall'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, come rifinanziato dall'articolo 1, comma 555, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, nell'ambito delle risorse non ancora ripartite alle regioni. L'assegnazione dell'importo per ogni Regione avviene secondo la tabella di cui all'allegato B, che costituisce parte integrante del suindicato decreto. Alla Regione Puglia sono assegnate risorse pari a euro 3.316.547,00.
- Che al citato D.L. 17 marzo 2020, n. 18 all'art. 6 "Requisizioni in uso o in proprietà", comma 8, "*Contestualmente all'apprensione dell'immobile requisito ai sensi del comma 7, il Prefetto, avvalendosi delle risorse di cui al presente decreto, corrisponde al proprietario di detti beni una somma di denaro a titolo di indennità di requisizione. In caso di rifiuto del proprietario a riceverla, essa è posta a sua disposizione mediante offerta anche non formale e quindi corrisposta non appena accettata. L'indennità di requisizione è liquidata nello stesso decreto del Prefetto, che ai fini della stima si avvale dell'Agenzia delle entrate, alla stregua del valore corrente di mercato dell'immobile requisito o di quello di immobili di caratteristiche analoghe, in misura corrispondente, per ogni mese o frazione di mese di effettiva durata della requisizione, allo 0,42% di detto valore. La requisizione degli immobili può protrarsi fino al 31 luglio 2020, ovvero fino al termine al quale sia stata ulteriormente prorogata la durata dello stato di emergenza di cui al comma 1. Se nel decreto di requisizione in uso non è indicato per la restituzione un termine inferiore, l'indennità corrisposta al proprietario è provvisoriamente liquidata con riferimento al numero di mesi o frazione di mesi intercorrenti tra la data del*

provvedimento e quella del termine dell'emergenza, di cui ai commi 1 e 2. In ogni caso di prolungamento della requisizione, la differenza tra l'indennità già corrisposta e quella spettante per l'ulteriore periodo è corrisposta al proprietario entro 30 giorni dalla scadenza del termine originariamente indicato. Se non è indicato alcun termine, la requisizione si presume disposta fino al 31 luglio 2020, ovvero fino al termine al quale sia stata ulteriormente prorogata la durata dello stato di emergenza di cui al comma 1"

- Che il Ministero della Salute con comunicazione a mezzo email ha chiesto alle Regioni di trasmettere tempestivamente le relative richieste fino a concorrenza degli importi di cui all'allegato B, comprensivi del relativo atto di approvazione del piano degli interventi che si intendono realizzare ai fini della gestione dell'emergenza di cui al suindicato decreto n. 18/2020.
- Che il Dipartimento "Promozione della Salute, del Benessere Sociale e Sport per Tutti", per procedere alla redazione del relativo atto di approvazione del piano degli interventi, ai fini della gestione dell'emergenza di cui al suindicato decreto n. 18/2020, con nota prot. n. AOO_081- 0001678 del 24/03/2020 ha chiesto di trasmettere tempestivamente, la scheda debitamente compilata per ogni intervento da realizzare. Gli interventi possono riguardare sia gli adeguamenti dei reparti negli ospedali COVID per acuti che gli adeguamenti delle strutture COVID post acuzie, come da Piano regionale presentato in data 16/03/2020 ed in corso di revisione ed approvazione.

Che con nota prot. n. AOO_005/224 del 17/3/2020 del Dipartimento Promozione della salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti ad oggetto "Monitoraggio attivazione ex novo posti letto Ospedali COVID", trasmessa ai Direttori Generali delle AA.SS.LL., delle Aziende Ospedaliere Universitarie, dell'Ente Ecclesiastico "Miulli" di Acquaviva delle Fonti (BA) ed ai Direttori delle Centrali Operative del SEU 118, si è comunicato che: "*al fine di incrementare la complessiva dotazione regionale dei posti letto in terapia intensiva e nelle unità operative di pneumologia e di malattie infettive, isolati e allestiti con la dotazione necessaria per il supporto ventilatorio e in conformità alle indicazioni fornite dal Ministro della salute con circolare prot. GAB 2619 in data 29 febbraio 2020, sulla base dell'impostazione del Piano Ospedaliero COVID definito dalla Regione Puglia, sono stati individuati prioritariamente quali strutture COVID i seguenti ospedali:*

1. *Azienda Ospedaliero Consorziale Policlinico di Bari e Ospedale pediatrico "Giovanni XXIII";*
2. *Azienda Ospedaliera "OO.RR" di Foggia;*
3. *Ospedale "V. Fazzi" di Lecce;*
4. *Ospedale "Perrino" di Brindisi;*
5. *Ospedale "SS. Annunziata" e "Moscati" di Taranto;*
6. *Ospedale "Vittorio Emanuele II" di Bisceglie;*
7. *Ente Ecclesiastico "Miulli" di Acquaviva delle Fonti;*
8. *Casa di Cura Anthea di Bari e "Villa Lucia Hospital" di Conversano.*

Si raccomanda, pertanto, la definizione (per ogni Ospedale COVID) di percorsi dedicati e distinti che consentano di tutelare la salute dei pazienti e degli operatori sanitari.

Inoltre, si ribadisce l'obbligo del trasferimento di tutti pazienti COVID o con sospetto di positività al virus nei soli ospedali sopra citati. Si vieta, pertanto, il ricovero dei citati pazienti in Ospedali diversi da quelli sopra elencati.".

- Che con nota prot. AOO_005- 247 del 23/03/2020 è stato richiesto alle Direzioni strategiche delle AA.SS.LL., delle Aziende Ospedaliere e degli IRCCS pubblici, un aggiornamento del piano ospedaliero COVID – II fase, con il coinvolgimento dell'Ente Ecclesiastico "Miulli" e dell'IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza";
- Che con nota prot. 0007648-20/03/2020-DGPROGS-MDS-P recante "*Emergenza COVID-19 e flussi informativi NSIS: codifiche e tempistiche di trasmissione*" il Ministero della Salute ha disposto la codifica dei ricoveri secondo le linee guida, notificate alle Aziende sanitarie con nota prot. n. AOO_081 – 1638 del 23/03/2020.

Che, in particolare:

- la codifica della SDO, per casi affetti da malattia da SARS-COV-2 (covid-19), deve essere utilizzata esclusivamente dagli ospedali espressamente individuati nella rete degli Ospedali (COVID e COVID post acuzie), salvo che, per residuali casi in cui per giustificati e stringenti motivi clinici, pazienti affetti da malattia da SARS-COV-2 (covid-19) siano trattati in ospedali NO - COVID.

- I ricoveri e le dimissioni in tali reparti devono essere tempestivamente registrati nel sistema Edotto in modo da avere un quadro sempre aggiornato di posti letto attivi, posti letto occupati e posti letto disponibili (tale informazione, se alimentata con adeguata tempestività, può essere utile ad altri nodi della rete assistenziale, tra cui in primis il SEU118).
- L'attivazione dei reparti COVID da parte delle strutture private accreditate e, dunque, alla successiva registrazione dei ricoveri nel Sistema Informativo Edotto, deve avvenire soltanto a seguito della presentazione dell'istanza formale di manifestazione d'interesse ed attivazione dell'incarico da parte del Servizio "Accreditamenti e Qualità", finalizzato alla verifica della sussistenza dei relativi requisiti minimi strutturali, organizzativi e tecnologici.

• Che, in conseguenza delle indicazioni contenute nella circolare prot. GAB 2627 del 1 marzo 2020 con la quale il Ministero della Salute ha disposto il potenziamento delle strutture della rete ospedaliera rispetto ai posti letto esistenti, ai fini del contenimento e del contrasto del diffondersi del virus CovId-19 sull'intero territorio nazionale (50% incremento posti letto di Terapia intensiva; 100% incremento dei posti letto di Malattie infettive e Pneumologia), la competente Sezione del Dipartimento "Promozione della Salute, del Benessere Sociale e Sport per Tutti" ha preso in considerazione i posti letto già attivi per le predette discipline e ha provveduto a definire una rete Ospedaliera di emergenza denominata Piano ospedaliero Coronavirus, avente validità ed efficacia per il solo periodo emergenziale, individuando gli ospedali (pubblici e privati accreditati) che possano garantire tempestivamente una temporanea rimodulazione dell'assistenza idonea a fronteggiare l'emergenza;

CONSIDERATO, pertanto

• Che sulla base dell'andamento epidemiologico e, precisamente, tenendo a riferimento una previsione di n. 3.500 contagiati da COVID -19, di cui il 10% in regime di ricovero in Terapia Intensiva, il Dipartimento "Promozione della Salute, del Benessere Sociale e Sport per Tutti" ha ulteriormente calibrato il **Piano Ospedaliero Coronavirus**, allegato quale parte integrante alla presente deliberazione, sulla base di una organizzazione per provincia, che consenta di individuare le strutture pubbliche e private accreditate da destinare prioritariamente alla gestione del paziente COVID nella fase acuta e, successivamente nella fase post – acuzie.

• Che, infatti, il Piano si basa su una approfondita analisi condotta dal Dipartimento "Promozione della Salute, del Benessere sociale e Sport per Tutti" con le Direzioni strategiche delle Asl, delle Aziende Ospedaliere e degli IRCCS "Pubblici" dell'organizzazione attuale, riveniente dal vigente Regolamento regionale di riordino della rete ospedaliera n. 23/2019, rispetto a:

1. capacità delle strutture di incrementare i posti letto, come da indicazioni ministeriali nonché alla necessità di individuare ospedali COVID, da dedicare interamente all'assistenza dei pazienti affetti da coronavirus;
2. popolazione residente in ciascuna provincia della Regione Puglia.

• Che il Piano tiene in debita considerazione:

a) gli Ospedali DEA di II Livello, come da classificazione ex R.R. n. 23/2019;

b) un ospedale sia pur non DEA di II Livello, ma necessario a garantire la copertura territoriale (almeno n. 1 per provincia);

c) strutture private accreditate da destinare interamente alla gestione del paziente COVID e dotate di almeno il 20% di posti letto di terapia intensiva rispetto al totale dei posti letto comprensiva della possibilità di attivare posti letto nelle discipline di Terapia intensiva, Pneumologia e Malattie infettive. A tale riguardo, in relazione alla manifestazione d'interesse, con particolare riferimento all'immediata disponibilità di posti letto di Terapia Intensiva, sono pervenute soltanto le istanze di:

- *Casa di Cura Anthea di Bari;*
- *"Villa Lucia Hospital" di Conversano.*
- Ente Ecclesiastico "Miulli" di Acquaviva delle Fonti;
- IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza"di San Giovanni Rotondo.

Che, nell'ambito del Piano, ai fini del potenziamento della rete ospedaliera, sono coinvolte le strutture private

in quattro tipologie di intervento che, in casi specifici, potranno anche coesistere; in particolare:

a) Strutture che erogano le prestazioni in relazione alle discipline già accreditate **(Modalità A);**

b) Strutture da dedicare a pazienti COVID (cd. COVID Hospital) con posti letto di Terapia intensiva o sub – intensiva **(Modalità B)**.

c) Strutture da dedicare a pazienti COVID in ripresa dopo Ia fase acuta ma non dimissibili **(Modalità C)**;

d) Strutture private accreditate in cui sono state trasferite Unità Operative insistenti in Ospedale pubblico, per il solo periodo emergenziale, successivamente dedicato interamente all'assistenza COVID -19, al fine di evitare di esporre citato virus pazienti fragili ed immunodepressi; **(Modalità D).**

Per quanto attiene la remunerazione delle prestazioni erogate dalle strutture private accreditate si è tenuto conto delle Linee guida del Ministero della Salute (nota prot. 0007648-20/03/2020-DGPROGS-MDS-P) recante "*Emergenza COVID-19 e flussi informativi NSIS: codifiche e tempistiche di trasmissione* e, dunque, delle tariffe DRG derivanti dall'applicazione delle citate codifiche.

Son stati infatti considerati i rimborsi previsti nell'attuale nomenclatore regionale per i ricoveri di riabilitazione di durata 0-1 giorno, di cui alla tabella "Tariffe delle prestazioni di riabilitazione e lungodegenza ospedaliera, per tipo di ricovero" dell'Allegato B alla D.G.R. n. 951/2013 e ss.mm.ii, mentre, per quanto attiene la Terapia Intensiva si prevede una durata media di 14 giorni della degenza dei pazienti COVID – 19.

Pertanto, si è provveduto a definire le tariffe di rimborso, come di seguito riportato:

a) **Modalità A:** remunerazione delle prestazioni, previste dal tariffario vigente, di cui alla D.G.R. n. 951/2013 e ss.mm.ii. , nei limiti del tetto di spesa assegnato.

b) **Modalità B:** si prevede una remunerazione delle prestazioni nella misura di € 250,00 posto letto/die (Modalità B1) ed € 1.100 posto letto/die (Modalità B2) ed € 700,00 (Modalità B3) Detta remunerazione per giornata di degenza sostituisce la tariffazione per DRG ed è stata calcolata come segue:

- tariffa terapia intensiva pari ad € 1.100/giorno o tariffa terapia sub – intensiva € 700/giorno: è stata calcolata sulla base dei costi necessari all'allestimento di un posto di T.I. . Tali costi sono costituiti in media da personale per quasi il 62% (con la precisazione che il rapporto anestesista/paziente è 1 a 3, che determina una incidenza percentuale mediamente del 52%) , da farmaci ed emoderivati per il 12%, da altro materiale sanitario per il 13% da prestazioni di laboratorio per il 7%, da altre prestazioni diagnostiche e da beni e servizi non sanitari per un residuo 6%
- tariffa posto letto non Terapia Intensiva pari ad € 250,00 (MDC 4 - Malattie e disturbi del l'apparato respiratorio – riabilitazione).

Le tariffe non comprendono la fornitura dei farmaci sperimentali nella fase clinica per il trattamento dei pazienti COVID in coerenza con la normativa nazionale e regionale vigente e dei dispositivi protezione individuale.

c) **Modalità C:** si prevede una remunerazione nella misura di € 200 letto/die MDC 4 - Malattie e disturbi del l'apparato respiratorio - lungodegenza. Detta remunerazione per giornata di degenza sostituisce la tariffazione per DRG.

d) **Modalità D:** in analogia, si applica quanto previsto dall'art. 6, comma 8 del Decreto Legge 17 marzo, n. 18.

CONSIDERATO infine

- Che, sulla base di quanto rappresentato nella riunione in videoconferenza il 27 marzo 2020 e notificato in maniera sintetica alle OO.RR. con nota prot. n. AOO_005 -262 del 27/03/2020, al fine di garantire i flussi di cassa mensili alle strutture insistenti sul territorio regionale durante la fase emergenziale COVID – 19, e non disperdere le professionalità consolidate, tenuto conto della entità dei costi complessivi sostenuti dalle strutture e correlata al mantenimento dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali, risulterebbe necessario che le AA.SS.LL. anticipino alle strutture stesse a titolo di acconto una percentuale del dodicesimo del tetto di spesa, assegnato ad ogni singola struttura per l'anno 2019, che si intende confermato anche per l'anno 2020, avendo a riferimento i tetti di spesa per i pazienti residenti nella Regione Puglia.
- Che, di converso, le strutture private accreditate dovranno garantire il mantenimento dei livelli occupazionali senza ricorrere ad altre forme di sostegno al reddito dei lavoratori.

- Che, in ogni caso, in concomitanza con la chiusura di esercizio si procederà a definire i conguagli debito/credito sulla base della rendicontazione delle prestazioni effettivamente erogate, che tenga conto anche di effetti correttivi legati all'andamento congiunturale determinatosi sia nella fase di avvio dell'emergenza COVID -19 fino alla fase del ritorno alla normalizzazione.
- Che in caso di mancato raggiungimento del valore economico del tetto di spesa assegnato per l'anno 2019 e confermato per l'anno 2020, il delta fra la produzione effettiva anno 2020 (svincolato dal limite del dodicesimo e dall'attribuzione per disciplina) ed il correlato tetto di spesa sarà recuperato nell'esercizio successivo (anno 2021) sulla base delle indicazioni regionali in relazione al proprio fabbisogno.
- Che per quanto attiene le strutture interamente convertite in Ospedale COVID verranno riconosciute le prestazioni erogate prima della riconversione nella loro interezza, al netto delle verifiche tecnico sanitarie (V.T.S.).
- Che, in conclusione, il Piano Ospedaliero COVID-19 della Regione Puglia prevede la seguente distribuzione dei posti letto, meglio dettagliatamente riportati per provincia nell'Allegato al presente provvedimento.

Regione Puglia - PIANO OSPEDALIERO COVID - 19		
DISCIPLINE	**Regione Puglia**	
	Totale	**Tasso per 1000 abitanti**
TERAPIA INTENSIVA	344	*0,085*
PNEUMOLOGIA	564	*0,140*
MALATTIE INFETTIVE	708	*0,176*
MEDICINA GENERALE	33	*0,008*
TOTALE POSTI LETTO COVID (ACUZIE)	**1.649**	***0,409***
DISCIPLINE	**Regione Puglia**	
	n. posti letto	**Tasso per 1000 abitanti**
LUNGODEGENZA	130	0
RIABILITAZIONE E RECUPERO FUNZIONALE (respiratoria)	301	*0,075*
OSPEDALE DI COMUNITA'	62	*0,015*
TOTALE POSTI LETTO COVID (POST ACUZIE)	**493**	***0,122***
TOTALE N. POSTI LETTO COVID	**2.142**	***0,532***

- Che in materia di prestazioni sanitarie da privati ai sensi del D.L. 18/2020 per la Regione Puglia sono stati stanziati complessivamente risorse per euro 26.532.378, come di seguito dettagliato:
  - € 15.919.427 per l' articolo 3, c. 1 e 2 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18
  - € 10.612.951 articolo 3, c. 3 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18.

- Che con Deliberazione di Giunta regionale n. 431 del 30/03/2020, è stata approvata la variazione al Bilancio gestionale in termini di competenza e cassa, con contestuale iscrizione sui pertinenti capitoli di spesa delle risorse su indicate.

- Che ai fini dell'attuazione di quanto disposto dalla presente deliberazione è possibile definire un budget massimo, nei limiti dello stanziamento di cui al D.L. 18/2020, incamerato con la deliberazione di Giunta regionale n.431 del 30/03/2020.

- Che in data 27/03/2020, le Organizzazioni datoriali maggiormente rappresentative sono state debitamente informate sul contenuto delle disposizioni richiamate nel presente provvedimento, formalizzate in maniera sintetica con nota prot. n. AOO_005 -262 del 27/03/2020.
- Che, quindi, con l'attivazione della Rete Ospedaliera di emergenza denominata "Piano OspedaliероCOVID-19" si prevede una rimodulazione temporanea dei posti letto a potenziamento delle sole discipline di terapia intensiva e pneumologia in attuazione di quanto previsto dal citato art. 3 del Decreto L. 17 marzo 2020, n. 18.

- Che a conclusione del periodo emergenziale da COVID – 19, tutte le strutture pubbliche e private accreditate coinvolte nella rete emergenziale di cui al presente provvedimento, ripristineranno le discipline ed i posti letto contemplati dal R.R. n. 23/2019, con la relativa classificazione.

Inoltre, in vigenza del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 avente ad oggetto "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", in questa fase congiunturale di emergenza COVID 19, si rende necessario intercettare la domanda di salute dei cittadini pugliesi, che in precedenza veniva garantita, oltre che nei limiti dei tetti di spesa regionali, anche in virtù della c.d. mobilità passiva ospedaliera extraregionale, che comportava uno sbilancio in sede di compensazione da parte delle altre Regioni nell'ordine di circa 200 ml di euro annui, determinando una serie di disutilità economiche dirette ed indirette, oltre che sociali, a scapito del contesto economico e sociale della Puglia anche per il detrimento di risorse altrimenti impiegabili nell'ambito dell'economia regionale.

L'incidenza crescente del valore della produzione dei DRG's generati in mobilità passiva da residenti nella Regione Puglia negli ultimi 10 anni, pur in presenza di una riduzione del numero di tali ricoveri, determina, in materia di programmazione sanitaria, l'esigenza di porre in essere, in maniera incisiva, interventi di sistema da svilupparsi su obiettivi ben precisi e con adeguata progressione, anche ai fini di rispettare il divieto imposto dal succitato Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18.

L'attuale strutturazione della Rete Ospedaliera Pugliese determina il positivo effetto che le attività di ricovero, vengano ormai assorbite per oltre il 78% dalle strutture ospedaliere dello stesso ambito territoriale dei residenti (ovvero comprese nei confini territoriali delle 6 ASL della Puglia), a conferma di come la capacità erogativa sia complessivamente molto ben distribuita rispetto ai fabbisogni.

Contestualmente, la capacità di rete presente in ambito regionale, fa sì che un ulteriore 12% circa del fabbisogno sia assorbito da altre strutture ospedaliere della Puglia, localizzate al di fuori della circoscrizione della ASL in cui risiedono i pazienti trattati.

Quanto precede rende evidente che la Rete Ospedaliera Puglia (nella sua interezza) è in grado di trattare (almeno) il 90% del fabbisogno di ricoveri dei propri residenti a cui non corrisponde l'equivalente attribuzione di risorse economiche. La Puglia ha anche significative capacità di attrazione e trattamento di pazienti provenienti da altre regioni d'Italia.

In tale quadro, il fondo unico regionale assegnato alla Ospedalità privata accreditata, nel corso degli ultimi otto anni, per effetto del piano di rientro di cui alla L.R. n. 2 del 2011 e della Spending Review, di cui al decreto legge n. 95/2012, ha subito una sensibile riduzione, con tagli obbligati delle risorse nell'ordine del 18%.

Tale andamento, di fatto, ha comportato una sensibile riduzione dell'offerta sanitaria, che ancorché garantita anche attraverso la rete pubblica, ha comunque determinato una fuga dei pazienti pugliesi verso altre strutture extraregionali che, per evidenza comparativa delle produzioni, per la quasi totalità, non esprimono competenze professionali e performance migliori di quelle presenti in Puglia.

Pertanto, al fine di garantire i livelli essenziali di assistenza e soddisfare anche quella domanda di salute che in precedenza trovava allocazione presso le strutture extraregionali, si rende necessario coinvolgere tutte le articolazioni del sistema sanitario regionale: le strutture a diretta gestione delle AA.SS.LL., le AA.OO., gli IRCCS pubblici, le strutture private accreditate oltre agli EE.EE.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II

La spesa massima quantificata dal presente provvedimento, esclusivamente per l'esercizio 2020, per le prestazioni di cui all'art. 3 del DL 18/2020, pari ad euro 26.532.378 trova copertura nelle somme già incassate di cui per euro 15.919.427 al capitolo U1301041/2020 "D.L. 17 MARZO 2020 N. 18 ART. 3, C. 1 E 2 – POTENZIAMENTO DELLE RETI DI ASSISTENZA TERRITORIALE – TRASFERIMENTI ALLE AA.SS.LL. SOMME PER ACQUISTO DI ULTERIORI PRESTAZIONI SANITARI" ed euro 10.612.951 al capitolo U1301042 "D.L. 17 MARZO 2020 N. 18 ART. 3, C. 3 – POTENZIAMENTO DELLE RETI DI ASSISTENZA TERRITORIALE – TRASFERIMENTI ALLE AA.SS.LL. SOMME PER PERSONALE E ATTREZZATURE DI STRUTTURE PRIVATE", collegati al capitolo di entrata E2135011/2020.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell' art 4 lett. d) della LR. N. 7/97, propone alla Giunta:

1. di istituire la Rete Ospedaliera di emergenza denominata "Piano Ospedaliero Sars – CoV-2", in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 3 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 contenente la seguente distribuzione dei posti letto:

Regione Puglia - PIANO OSPEDALIERO COVID - 19		
DISCIPLINE	**Regione Puglia**	
	Totale	**Tasso per 1000 abitanti**
TERAPIA INTENSIVA	346	*0,086*
PNEUMOLOGIA	564	*0,140*
MALATTIE INFETTIVE	701	*0,174*
MEDICINA GENERALE	33	*0,008*
TOTALE POSTI LETTO COVID (ACUZIE)	**1.644**	***0,408***
DISCIPLINE	**Regione Puglia**	
	n. posti letto	**Tasso per 1000 abitanti**
LUNGODEGENZA	130	0
RIABILITAZIONE E RECUPERO FUNZIONALE (respiratoria)	306	*0,076*
OSPEDALE DI COMUNITA'	62	*0,015*
TOTALE POSTI LETTO COVID (POST ACUZIE)	**498**	***0,124***
TOTALE N. POSTI LETTO COVID	**2.142**	***0,532***

2. di stabilire che la Rete Ospedaliera di emergenza denominata “Piano Ospedaliero Sars – CoV-2”, potrà essere modificata ed integrata con apposito atto dirigenziale del Direttore del Dipartimento “Promozione della Salute, del Benessere sociale e Sport per Tutti”, individuando ulteriori Ospedali COVID (per acuzie e post – acuzie) nei limiti degli stanziamenti di spesa indicati nella sezione adempimenti contabili. Analogamente con le stesse modalità e limiti di spesa sarà individuata la rete degli Ospedali COVID post – acuzie.

3. di stabilire la seguente procedura:

a) i ricoveri e le dimissioni in tali reparti devono essere tempestivamente registrati nel sistema Edotto in modo che si possa avere un quadro sempre aggiornato di posti letto attivi, posti letto occupati e posti letto disponibili (tale informazione se alimentata con adeguata tempestività può essere resa ad altri nodi della rete assistenziale, tra cui in primis il SEU118);

b) l’attivazione dei reparti COVID da parte delle strutture private accreditate e, dunque, alla successiva registrazione dei ricoveri nel Sistema Informativo Edotto, deve avvenire soltanto a seguito della presentazione dell’istanza formale di manifestazione d’interesse ed attivazione dell’incarico da parte del Servizio “Accreditamenti e Qualità”, finalizzato alla verifica della sussistenza dei relativi requisiti minimi strutturali, organizzativi e tecnologici;

c) la codifica della SDO per casi affetti da malattia da SARS-COV-2 (covid-19) potrà essere utilizzata esclusivamente dagli ospedali espressamente individuati nella rete degli Ospedali (COVID e post – COVID), salvo che, per residuali casi in cui per giustificati e stringenti motivi clinici, pazienti affetti da malattia da SARS-COV-2 (covid-19) siano trattati in ospedali COVID.

4. di stabilire che, nell’ambito di tale piano di potenziamento della rete ospedaliera, sono coinvolte le strutture private in quattro tipologie di intervento che, in casi specifici, potranno anche coesistere:

a) Strutture che erogano le prestazioni in relazione alle discipline già accreditate **(Modalità A);**

b) Strutture da dedicare a pazienti COVID (cd. COVID Hospital) con posti letto di Terapia intensiva o sub – intensiva **(Modalità B)**.

c) Strutture da dedicare a pazienti COVID in ripresa dopo Ia fase acuta ma non dimissibili **(Modalità C)**;

d) Strutture private accreditate in cui sono state trasferite Unità Operative insistenti in Ospedale pubblico, per il solo periodo emergenziale, successivamente dedicato interamente all’assistenza COVID -19, al fine di evitare di esporre citato virus pazienti fragili ed immunodepressi; **(Modalità D).**

5) di stabilire, per ciascuna delle strutture individuate nel predetto punto 4) le seguenti modalità di rimborso:

e) **Modalità A:** remunerazione delle prestazioni, previste dal tariffario vigente, di cui alla D.G.R. n. 951/2013 e ss.mm.ii. , nei limiti del tetto di spesa assegnato.

f) **Modalità B:** si prevede una remunerazione delle prestazioni nella misura di € 250,00 posto letto/die (Modalità B1) ed € 1.100 posto letto/die (Modalità B2) ed € 700,00 (Modalità B3) Detta remunerazione per giornata di degenza sostituisce la tariffazione per DRG ed è stata calcolata come segue:

- tariffa terapia intensiva pari ad € 1.100/giorno o tariffa terapia sub – intensiva € 700/giorno : è stata calcolata sulla base dei costi necessari all’allestimento di un posto di T.I. . Tali costi sono costituiti in media da personale per quasi il 62% (con la precisazione che il rapporto anestesista/paziente è 1 a 3, che determina una incidenza percentuale mediamente del 52%) , da farmaci ed emoderivati per il 12%, da altro materiale sanitario per il 13% da prestazioni di laboratorio per il 7%, da altre prestazioni diagnostiche e da beni e servizi non sanitari per un residuo 6%
- tariffa posto letto non Terapia Intensiva pari ad € 250,00 (MDC 4 - Malattie e disturbi del l’apparato respiratorio – riabilitazione).

Le tariffe non comprendono la fornitura dei farmaci sperimentali nella fase clinica per il trattamento dei pazienti COVID in coerenza con la normativa nazionale e regionale vigente e dei dispositivi protezione individuale.

g) **Modalità C:** si prevede una remunerazione nella misura di € 200 letto/die MDC 4 - Malattie e disturbi del l'apparato respiratorio - lungodegenza. Detta remunerazione per giornata di degenza sostituisce la tariffazione per DRG.

h) **Modalità D:** in analogia, si applica quanto previsto dall'art. 6, comma 8 del Decreto Legge 17 marzo, n. 18.

Le Unità di Verifica dell'Appropriatezza dei Ricoveri e delle Prestazioni di Specialistica Ambulatoriale (UVARP) delle AA.SS.LL. dovranno controllare il 100% dei ricoveri prodotti dalle strutture private accreditate in qualità di Ospedali Covid o Covid post –acuzie.

6. di prevedere ai fini dell'attuazione di quanto disposto dalla presente deliberazione che le ulteriori prestazioni troveranno copertura nei limiti dello stanziamento di cui al D.L. 18/2020, già incamerato con la deliberazione di Giunta regionale n.431 del 30/03/2020. La riconversione delle attività delle strutture accreditate, finalizzata al potenziamento della rete Covid, sarà finanziata prioritariamente con i valori economici dei tetti di spesa anno 2019, in coerenza all'art. 3, c. 1, lett. B), DL 17 marzo 2020 n.18;

7. di stabilire che i criteri di remunerazione delle prestazioni, nonché le modalità di anticipazione mensile e l'ipotesi di trasposizione negli esercizi successivi del tetto di spesa non fatturato nel corso dell'anno 2020, troveranno applicazione, salvo diverse disposizioni nazionali che dovessero successivamente intervenire all'adozione del presente provvedimento. La presente vale come clausola risolutiva espressa;

8. di stabilire che i contratti stipulati ai sensi dei commi 1 e 2 nonché le misure di cui al comma 3 dell'articolo 3 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, cessano di avere efficacia al termine dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, fatte salve eventuali proroghe che dovessero intervenire";

9. di stabilire che, al fine di garantire la indispensabile liquidità alle strutture insistenti sul territorio regionale durante la fase emergenziale COVID – 19 e non disperdere le professionalità consolidate, le AA.SS. LL. anticipano alle strutture stesse a titolo di acconto una percentuale del dodicesimo, avendo a riferimento i tetti di spesa per i pazienti residenti nella Regione Puglia. Tale procedura calibrata sulla entità dei costi complessivi sostenuti dalle strutture è finalizzata a garantire il mantenimento dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali. Di converso, le strutture private accreditate dovranno garantire il mantenimento dei livelli occupazionali senza ricorrere ad altre forme di sostegno al reddito dei lavoratori;

10. di stabilire che in concomitanza con la chiusura di esercizio si procederà a definire i conguagli dare/avere sulla base della rendicontazione delle prestazioni effettivamente erogate, che tenga conto anche di effetti correttivi legati all'andamento congiunturale determinatosi sia nella fase di avvio dell'emergenza Sars – CoV-2 e fino alla fase del ritorno alla normalizzazione. In caso di mancato raggiungimento del valore economico del tetto di spesa assegnato per l'anno 2019 e confermato per l'anno 2020, il delta fra la produzione effettiva anno 2020 (svincolato dal limite del dodicesimo e dall'attribuzione per disciplina) ed il correlato tetto di spesa regionale sarà recuperato nell'esercizio successivo (anno 2021) sulla base delle indicazioni regionali in relazione al proprio fabbisogno.

Per quanto attiene le strutture interamente convertite in Ospedale COVID verranno riconosciute le prestazioni erogate prima della riconversione nella loro interezza, al netto delle verifiche tecnico sanitarie (V.T.S.);

11. di dare atto che il Piano ospedaliero Sars – CoV-2, di cui all'Allegato del presente schema di provvedimento costituisce la base per la definizione del Piano straordinario di utilizzo delle risorse finanziarie per l'adeguamento delle strutture sanitarie, di cui all'art. 4, comma 4 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, nonché per la ripartizione delle apparecchiature sanitarie e dei Dispositivi di Protezione Individuale, acquisiti direttamente o forniti dal coordinamento nazionale della Protezione civile;

12. di dare atto che l'attivazione della Rete Ospedaliera di emergenza denominata "Piano Ospedaliero Sars – CoV-2" determina una rimodulazione temporanea dei posti letto a potenziamento delle sole discipline di terapia intensiva e pneumologia, in attuazione dell'art. 3 del Decreto L. 17 marzo 2020, n. 18 e che al termine del periodo emergenziale da COVID – 19, tutte le strutture pubbliche e private accreditate coinvolte nella rete emergenziale di cui al presente provvedimento, ripristineranno le discipline ed i posti letto contemplati dal R.R. n. 23/2019, con la relativa classificazione, secondo le modalità stabilite dalla Legge regionale n. 9/2017;

13. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e governo dell'Offerta" alla Sezione "Risorse strumentali e tecnologiche", al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., ai Direttori Generali delle ASL, Aziende Ospedaliero Universitarie, IRCCS pubblici e privati, Enti Ecclesiastici;

14. di trasmette il presente provvedimento alla III Commissione consiliare permanente per finalità informativa;

15. di notificare il presente provvedimento ai Distretti Socio - Sanitari, alle Case di Cura private accreditate, per il tramite dei Direttori Generali delle ASL territorialmente competenti;

16. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato e' stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, e' conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE PO.**: Antonella CAROLI**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera"

Vito CARBONE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta"

Giovanni CAMPOBASSO

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità - Sport per tutti"

Benedetto G. PACIFICO

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti: **Vito MONTANARO**

IL PRESIDENTE: **dott. Michele EMILIANO**

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 08/04/2020

LA DIRIGENTE
- D.ssa Regina STOLFA -

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla responsabile di P.O. e dai dirigenti di sezione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di istituire la Rete Ospedaliera di emergenza denominata "Piano Ospedaliero Sars – CoV-2", in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 3 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 contenente la seguente distribuzione dei posti letto:

Regione Puglia - PIANO OSPEDALIERO COVID - 19		
DISCIPLINE	**Regione Puglia**	
	Totale	**Tasso per 1000 abitanti**
TERAPIA INTENSIVA	346	*0,086*
PNEUMOLOGIA	564	*0,140*
MALATTIE INFETTIVE	701	*0,174*
MEDICINA GENERALE	33	*0,008*
TOTALE POSTI LETTO COVID (ACUZIE)	**1.644**	***0,408***
DISCIPLINE	**Regione Puglia**	
	n. posti letto	**Tasso per 1000 abitanti**
LUNGODEGENZA	130	0
RIABILITAZIONE E RECUPERO FUNZIONALE (respiratoria)	306	*0,076*
OSPEDALE DI COMUNITA'	62	*0,015*
TOTALE POSTI LETTO COVID (POST ACUZIE)	**498**	***0,124***
TOTALE N. POSTI LETTO COVID	**2.142**	***0,532***

2. di stabilire che la Rete Ospedaliera di emergenza denominata “Piano Ospedaliero COVID -19”, potrà essere modificata ed integrata con apposito atto dirigenziale del Direttore del Dipartimento “Promozione della Salute, del Benessere sociale e Sport per Tutti”, individuando ulteriori Ospedali COVID (per acuzie e post – acuzie) nei limiti degli stanziamenti di spesa indicati nella sezione adempimenti contabili. Analogamente con le stesse modalità e limiti di spesa sarà individuata la rete degli Ospedali COVID post – acuzie.

3. di stabilire la seguente procedura:

a) i ricoveri e le dimissioni in tali reparti devono essere tempestivamente registrati nel sistema Edotto in modo che si possa avere un quadro sempre aggiornato di posti letto attivi, posti letto occupati e posti letto disponibili (tale informazione se alimentata con adeguata tempestività può essere resa ad altri nodi della rete assistenziale, tra cui in primis il SEU118);

b) l’attivazione dei reparti COVID da parte delle strutture private accreditate e, dunque, alla successiva registrazione dei ricoveri nel Sistema Informativo Edotto, deve avvenire soltanto a seguito della presentazione dell’istanza formale di manifestazione d’interesse ed attivazione dell’incarico da parte del Servizio “Accreditamenti e Qualità”, finalizzato alla verifica della sussistenza dei relativi requisiti minimi strutturali, organizzativi e tecnologici;

c) la codifica della SDO per casi affetti da malattia da SARS-COV-2 (covid-19) potrà essere utilizzata esclusivamente dagli ospedali espressamente individuati nella rete degli Ospedali (COVID e post – COVID), salvo che, per residuali casi in cui per giustificati e stringenti motivi clinici, pazienti affetti da malattia da SARS-COV-2 (covid-19) siano trattati in ospedali COVID.

4. di stabilire che, nell’ambito di tale piano di potenziamento della rete ospedaliera, sono coinvolte le strutture private in quattro tipologie di intervento che, in casi specifici, potranno anche coesistere:

a) Strutture che erogano le prestazioni in relazione alle discipline già accreditate **(Modalità A).**
b) Strutture da dedicare a pazienti COVID (cd. COVID Hospital) con posti letto di Terapia intensiva o sub – intensiva **(Modalità B)**.
c) Strutture da dedicare a pazienti COVID in ripresa dopo la fase acuta ma non dimissibili **(Modalità C)**.
d) Strutture private accreditate in cui sono state trasferite Unità Operative insistenti in Ospedale pubblico, per il solo periodo emergenziale, successivamente dedicato interamente all’assistenza COVID -19, al fine di evitare di esporre citato virus pazienti fragili ed immunodepressi; **(Modalità D).**

5. di stabilire, per ciascuna delle strutture individuate nel predetto punto 4) le seguenti modalità di rimborso:

a) **Modalità A:** remunerazione delle prestazioni, previste dal tariffario vigente, di cui alla D.G.R. n. 951/2013 e ss.mm.ii. , nei limiti del tetto di spesa assegnato.
b) **Modalità B:** si prevede una remunerazione delle prestazioni nella misura di € 250,00 posto letto/die (Modalità B1) ed € 1.100 posto letto/die (Modalità B2) ed € 700,00 (Modalità B3) Detta remunerazione per giornata di degenza sostituisce la tariffazione per DRG ed è stata calcolata come segue:
- tariffa terapia intensiva pari ad € 1.100/giorno o tariffa terapia sub – intensiva € 700/giorno : è stata calcolata sulla base dei costi necessari all’allestimento di un posto di T.I. . Tali costi sono costituiti in media da personale per quasi il 62% (con la precisazione che il rapporto anestesista/paziente è 1 a 3, che determina una incidenza percentuale mediamente del 52%) , da farmaci ed emoderivati per il 12%, da altro materiale sanitario per il 13% da prestazioni di laboratorio per il 7%, da altre prestazioni diagnostiche e da beni e servizi non sanitari per un residuo 6%
- tariffa posto letto non Terapia Intensiva pari ad € 250,00 (MDC 4 - Malattie e disturbi del l’apparato respiratorio – riabilitazione).

Le tariffe non comprendono la fornitura dei farmaci sperimentali nella fase clinica per il trattamento dei pazienti COVID in coerenza con la normativa nazionale e regionale vigente e dei dispositivi protezione individuale.

c) **Modalità C:** si prevede una remunerazione nella misura di € 200 letto/die MDC 4 - Malattie e disturbi del l'apparato respiratorio - lungodegenza. Detta remunerazione per giornata di degenza sostituisce la tariffazione per DRG.
d) **Modalità D:** in analogia, si applica quanto previsto dall'art. 6, comma 8 del Decreto Legge 17 marzo, n. 18.

Le Unità di Verifica dell'Appropriatezza dei Ricoveri e delle Prestazioni di Specialistica Ambulatoriale (UVARP) delle AA.SS.LL. dovranno controllare il 100% dei ricoveri prodotti dalle strutture private accreditate in qualità di Ospedali Covid o Covid post –acuzie.

6. di prevedere ai fini dell'attuazione di quanto disposto dalla presente deliberazione che le ulteriori prestazioni troveranno copertura nei limiti dello stanziamento di cui al D.L. 18/2020, già incamerato con la deliberazione di Giunta regionale n.431 del 30/03/2020. La riconversione delle attività delle strutture accreditate, finalizzata al potenziamento della rete Covid, sarà finanziata prioritariamente con i valori economici dei tetti di spesa anno 2019, in coerenza all'art. 3, c. 1, lett. B), DL 17 marzo 2020 n.18;

7. di stabilire che i criteri di remunerazione delle prestazioni, nonché le modalità di anticipazione mensile e l'ipotesi di trasposizione negli esercizi successivi del tetto di spesa non fatturato nel corso dell'anno 2020, troveranno applicazione, salvo diverse disposizioni nazionali che dovessero successivamente intervenire all'adozione del presente provvedimento. La presente vale come clausola risolutiva espressa;

8. di stabilire che i contratti stipulati ai sensi dei commi 1 e 2 nonché le misure di cui al comma 3 dell'articolo 3 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, cessano di avere efficacia al termine dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, fatte salve eventuali proroghe che dovessero intervenire";

9. di stabilire che, al fine di garantire la indispensabile liquidità alle strutture insistenti sul territorio regionale durante la fase emergenziale COVID – 19 e non disperdere le professionalità consolidate, le AA.SS. LL. anticipano alle strutture stesse a titolo di acconto il 95% del dodicesimo, avendo a riferimento i tetti di spesa per i pazienti residenti nella Regione Puglia. Tale procedura calibrata sulla entità dei costi complessivi sostenuti dalle strutture è finalizzata a garantire il mantenimento dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali. Di converso, le strutture private accreditate dovranno garantire il mantenimento dei livelli occupazionali senza ricorrere ad altre forme di sostegno al reddito dei lavoratori;

10. di stabilire che in concomitanza con la chiusura di esercizio si procederà a definire i conguagli dare/avere sulla base della rendicontazione delle prestazioni effettivamente erogate, che tenga conto anche di effetti correttivi legati all'andamento congiunturale determinatosi sia nella fase di avvio dell'emergenza COVID -19 e fino alla fase del ritorno alla normalizzazione. In caso di mancato raggiungimento del valore economico del tetto di spesa assegnato per l'anno 2019 e confermato per l'anno 2020, il delta fra la produzione effettiva anno 2020 (svincolato dal limite del dodicesimo e dall'attribuzione per disciplina) ed il correlato tetto di spesa regionale sarà recuperato nell'esercizio successivo (anno 2021) sulla base delle indicazioni regionali in relazione al proprio fabbisogno.

Per quanto attiene le strutture interamente convertite in Ospedale COVID verranno riconosciute le prestazioni erogate prima della riconversione nella loro interezza, al netto delle verifiche tecnico sanitarie (V.T.S.);

11. di dare atto che il Piano ospedaliero COVID - 19, di cui all'Allegato del presente schema di provvedimento costituisce la base per la definizione del Piano straordinario di utilizzo delle risorse finanziarie per l'adeguamento delle strutture sanitarie, di cui all'art. 4, comma 4 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, nonché

per la ripartizione delle apparecchiature sanitarie e dei Dispositivi di Protezione Individuale, acquisiti direttamente o forniti dal coordinamento nazionale della Protezione civile;

12. di dare atto che l'attivazione della Rete Ospedaliera di emergenza denominata "Piano Ospedaliero Sars – CoV-2" determina una rimodulazione temporanea dei posti letto a potenziamento delle sole discipline di terapia intensiva e pneumologia, in attuazione dell'art. 3 del Decreto L. 17 marzo 2020, n. 18 e che al termine del periodo emergenziale da COVID – 19, tutte le strutture pubbliche e private accreditate coinvolte nella rete emergenziale di cui al presente provvedimento, ripristineranno le discipline ed i posti letto contemplati dal R.R. n. 23/2019, con la relativa classificazione, secondo le modalità stabilite dalla Legge regionale n. 9/2017;

13. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e governo dell'Offerta" alla Sezione "Risorse strumentali e tecnologiche", al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., ai Direttori Generali delle ASL, Aziende Ospedaliero Universitarie, IRCCS pubblici e privati, Enti Ecclesiastici;

14. di trasmette il presente provvedimento alla III Commissione consiliare permanente per finalità informativa;

15. di notificare il presente provvedimento ai Distretti Socio - Sanitari, alle Case di Cura private accreditate, per il tramite dei Direttori Generali delle ASL territorialmente competenti;

16. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

OGGETTO: Emergenza Covid-19 – Istituzione Rete Ospedaliera di emergenza denominata "Piano Ospedaliero COVID-19", in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 3 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18

PROVINCIA DI BARI							
Ospedali COVID-19 - PL per acuti							
DISCIPLINE	**AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI**	**AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI - STAB.GIOVANNI XXIII**	**CDC "ANHTEA" HOSPITAL**	**CDC "MEDICOL" - CONVERSANO**	**E.E. MIULLI**	**TotaleProv Bari**	
	n. posti letto	**n. posti letto**	**n. posti letto**	**n. posti letto**	**n. posti letto**	**Totale**	**Tasso per 1000 abitanti**
TERAPIA INTENSIVA	88	2	20	30	63	**203**	0,162
PNEUMOLOGIA	80		80	80	124	**364**	0,291
MALATTIE INFETTIVE	158	30			96	**284**	0,227
TOTALE POSTI LETTO COVID (ACUZIE)	**326**	**32**	**100**	**110**	**283**	**851**	**0,680**
Ospedali COVID-19 - PL post acuzie							
DISCIPLINE	**Azienda Ospedaliero Consorziale Policlinico di Bari**	**Presidio Post Acuzie di Triggiano**	**Presidio Post acuzie di Terlizzi**			**TotaleProv Bari**	
	n. posti letto	**n. posti letto**	**n. posti letto**			**Totale**	**Tasso per 1000 abitanti**
LUNGODEGENZA	40	40	50			**130**	0,104
RIABILITAZIONE E RECUPERO FUNZIONALE (respiratoria)						**0**	0,000
OSPEDALE DI COMUNITA'						**0**	0,000
TOTALE POSTI LETTO COVID (POST ACUZIE)	**40**	**40**	**50**			**130**	**0,104**
TOTALE N. POSTI LETTO COVID						**981**	**0,784**

Codice CIFRA: SGO / DEL / 2020/00028

OGGETTO: Emergenza Covid-19 – Istituzione Rete Ospedaliera di emergenza denominata "Piano Ospedaliero COVID-19", in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 3 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18

PROVINCIA DI LECCE				
	Ospedali COVID-19 - PL per acuti			
DISCIPLINE	OSPEDALE "V. FAZZI" DI LECCE	OSPEDALE "SS. CATERINA NOVELLA"	Totale Prov Lecce	
	n. posti letto	n. posti letto	Totale	Tasso per 1000 abitanti
TERAPIA INTENSIVA	40	4	**44**	0,055
PNEUMOLOGIA	88		**88**	0,111
MALATTIE INFETTIVE**	56	40	**96**	0,121
TOTALE POSTI LETTO COVID (ACUZIE)	**184**	**44**	**228**	0,287
* si aggiungono n. 4 pl di Terapia Intensiva				
** possono essere individuati posti letto di Malattie infettive da dedicare all'assistenza pediatrica				
Nel DEA dell'Ospedale "V. Fazzi" di Lecce possono essere trattati pazienti COVID nell'ambito delle reti tempo- dipendenti (IMA e Trauma), nefrologia e , comunque, in condizioni emergeziali, soprattuto di tipo chirurgico.				
Ospedali COVID-19 - PL post acuzie				
DISCIPLINE	Ospedale "San Giuseppe" di Copertino*	Ospedale Antonio Galateo - San Cesario di Lecce	Totale Prov Lecce	
	n. posti letto	n. posti letto	Totale	Tasso per 1000 abitanti
LUNGODEGENZA				0,000
RIABILITAZIONE E RECUPERO FUNZIONALE (respiratoria)	120	40	**160**	0,201
OSPEDALE DI COMUNITA'				0,000
TOTALE POSTI LETTO COVID (POST ACUZIE)	**120**	**40**	**160**	0,201
TOTALE N. POSTI LETTO COVID			**388**	**0,488**

Codice CIFRA: SGO / DEL / 2020/00028

OGGETTO: Emergenza Covid-19 – Istituzione Rete Ospedaliera di emergenza denominata "Piano Ospedaliero COVID-19", in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 3 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18

PROVINCIA BT			
Ospedali COVID-19 - PL per acuti			
DISCIPLINE	Ospedale Vittorio Emanuele II - Bisceglie	Totale Prov BT	
	n. posti letto	Totale	Tasso per 1000 abitanti
TERAPIA INTENSIVA	18	**18**	0,046
PNEUMOLOGIA	0	**0**	0,000
MALATTIE INFETTIVE	78	**78**	0,200
TOTALE POSTI LETTO COVID (ACUZIE)	**96**	**96**	0,246
Ospedali COVID-19 - PL post acuzie			
DISCIPLINE	Presidio Post Acuzie di Canosa	Totale Prov BT	
	n. posti letto	n. posti letto	Tasso per 1000 abitanti
LUNGODEGENZA	0	**0**	0
RIABILITAZIONE E RECUPERO FUNZIONALE (respiratoria)	56	**56**	0,144
OSPEDALE DI COMUNITA'	0	0	0,000
TOTALE POSTI LETTO COVID (POST ACUZIE)	**56**	**56**	**0,144**
TOTALE N. POSTI LETTO COVID		**152**	**0,390**

OGGETTO: Emergenza Covid-19 – Istituzione Rete Ospedaliera di emergenza denominata "Piano Ospedaliero COVID-19", in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 3 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18

PROVINCIA Brindisi						
	Ospedali COVID-19 - PL per acuti					
DISCIPLINE	Ospedale S. Perrino - Brindisi	Totale Prov BR				
	n. posti letto	Totale	Tasso per 1000 abitanti			
TERAPIA INTENSIVA	8	**8**	0,020			
PNEUMOLOGIA	20	**20**	0,051			
MALATTIE INFETTIVE	23	**23**	0,059			
MEDICINA GENERALE	33	**33**	0,084			
TOTALE POSTI LETTO COVID (ACUZIE)	**84**	**84**	**0,214**			
* adibiti a reparti COVID: Pronto soccorso - OBI: n. 10 posti letto; ORL: n. 10 posti letto; Chirurgia plastica: n. 10 pl, Endocrinologia: n. 9 pl						
	Ospedali COVID-19 - PL post acuzie					
DISCIPLINE	OSPEDALE DI COMUNITA' DI MESAGNE	OSPEDALE DI COMUNITA' DI FASANO	OSPEDALE DI COMUNITA' DI CISTERNINO	OSPEDALE DI CEGLIE MESSAPICA	Totale Prov BR	
	n. posti letto	n. posti letto	n. posti letto	n. posti letto	n. posti letto	Tasso per 1000 abitanti
LUNGODEGENZA					**0**	0,000
RIABILITAZIONE E RECUPERO FUNZIONALE (respiratoria)					**0**	0,000
OSPEDALE DI COMUNITA'	16	12	16	18	**62**	0,157
TOTALE POSTI LETTO COVID (POST ACUZIE)	16	12	16	18	**62**	0,157
TOTALE N. POSTI LETTO COVID					**146**	**0,371**

Codice CIFRA: SGO / DEL / 2020/00028

OGGETTO: Emergenza Covid-19 – Istituzione Rete Ospedaliera di emergenza denominata "Piano Ospedaliero COVID-19", in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 3 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18

PROVINCIA DI FOGGIA			
Ospedali COVID-19 - PL per acuti			
DISCIPLINE	**A.O. "OO.RR." DI FOGGIA**	**CASA SOLLIEVO DELLA SOFEFRENZA DI SAN GIOVANNI ROTONDO**	
	n. posti letto	**n. posti letto**	**Total**
TERAPIA INTENSIVA	33	18	**51**
PNEUMOLOGIA	37	4	**41**
MALATTIE INFETTIVE	73	101	**174**
TOTALE POSTI LETTO COVID (ACUZIE)	**143**	**123**	**266**
Ospedali COVID-19 - PL post acuzie			
DISCIPLINE	**A.O. "OO.RR." DI FOGGIA**	**CASA SOLLIEVO DELLA SOFEFRENZA DI SAN GIOVANNI ROTONDO**	
	n. posti letto	**n. posti letto**	**n. posti l**
LUNGODEGENZA	0		**0**
Pneumologia (riabilitazione respiratoria)	35	25	**60**
Malattie infettive	70		
OSPEDALE DI COMUNITA'	0		**0**
TOTALE POSTI LETTO COVID (POST ACUZIE)	**105**	**25**	**130**
TOTALE N. POSTI LETTO COVID			**396**

Codice CIFRA: SGO / DEL / 2020/00028

OGGETTO: Emergenza Covid-19 – Istituzione Rete Ospedaliera di emergenza denominata "Piano Ospedaliero COVID-19", in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 3 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18

PROVINCIA Taranto			
Ospedali COVID-19 - PL per acuti			
DISCIPLINE	Ospedale Moscati - Taranto	Totale Prov TA	
	n. posti letto	Totale	Tasso per 1000 abitanti
TERAPIA INTENSIVA	22	**22**	*0,038*
PNEUMOLOGIA	51	**51**	*0,088*
MALATTIE INFETTIVE	46	**46**	*0,080*
TOTALE POSTI LETTO COVID (ACUZIE)	**119**	**119**	***0,206***
Ospedali COVID-19 - PL post acuzie			
DISCIPLINE	Presidio post Acuzie di Mottola	Totale Prov TA	
	n. posti letto	n. posti letto	Tasso per 1000 abitanti
LUNGODEGENZA	0	**0**	0
RIABILITAZIONE E RECUPERO FUNZIONALE (respiratoria)	30	**30**	*0,052*
OSPEDALE DI COMUNITA'	0	**0**	*0,000*
TOTALE POSTI LETTO COVID (POST ACUZIE)	**30**	**30**	***0,052***
TOTALE N. POSTI LETTO COVID		**149**	***0,258***

OGGETTO: Emergenza Covid-19 – Istituzione Rete Ospedaliera di emergenza denominata "Piano Ospedaliero COVID-19", in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 3 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18

Regione Puglia - PIANO OSPEDALIERO COVID - 19		
DISCIPLINE	Regione Puglia	
	Totale	Tasso per 1000 abitanti
TERAPIA INTENSIVA	346	*0,086*
PNEUMOLOGIA	564	*0,140*
MALATTIE INFETTIVE	701	*0,174*
MEDICINA GENERALE	33	*0,008*
TOTALE POSTI LETTO COVID (ACUZIE)	**1.644**	***0,408***
DISCIPLINE	Regione Puglia	
	n. posti letto	Tasso per 1000 abitanti
LUNGODEGENZA	130	0
RIABILITAZIONE E RECUPERO FUNZIONALE (respiratoria)	306	*0,076*
OSPEDALE DI COMUNITA'	62	*0,015*
TOTALE POSTI LETTO COVID (POST ACUZIE)	**498**	***0,124***
TOTALE N. POSTI LETTO COVID	**2.142**	***0,532***

Il presente Allegato si compone di
n. 7 (sette pagine)
Il Dirigente di Sezione
(Giovanni CAMPOBASSO)

Codice CIFRA: SGO / DEL / 2020/00028

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2020, n. 526

Emergenza Covid-19 - Disposizioni relative alla salvaguardia occupazionale delle RSA anziani - RSA disabili - Presidi di Riabilitazione ex art. 26 - Strutture di Riabilitazione Psichiatrica.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza sociosanitaria, confermata dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

Visto il D.Lgs. 502/1992 s.m.i., che all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;

Vista la Delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Visto il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante "*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*";

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sottoscritto in data 8 marzo 2020 che, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, dispone tutta una serie di misure per l'intero territorio nazionale;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sottoscritto in data 9 marzo 2020 che dispone:

- all'art. 1 (Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale) *"1. Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 le misure di cui all'art. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020 sono estese all'intero territorio nazionale"*
- all'art.2 (Disposizioni finali) *"1.Le disposizioni del presente decreto producono effetto dalla data del 10 marzo 2020 e sono efficaci fino al 3 aprile 2020. 2. Dalla data di efficacia delle disposizioni del presente decreto cessano di produrre effetti le misure di cui agli articoli 2 e 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020 ove incompatibili con la disposizione dell'articolo 1 del presente decreto";*

Vista la dichiarazione dell'OMS dell'11 marzo 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come "pandemia" in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sottoscritto in data 11 marzo 2020;

Visto il Decreto Legge 9 marzo 2020 n. 14 ad oggetto "Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19";

Visto il Decreto Legge 17 marzo n. 18 "Cura Italia";

Viste le Ordinanze del Presidente della Giunta Regionale in materia di emergenza sanitaria da COVID-19;

Visti i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 e 1 aprile 2020 recanti Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Visto il Decreto legge 25 marzo 2020 n.19 recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Vista la disposizione regionale prot.AOO005_197 del 10/03/2020 che all'allegato 5 ha emanato direttive in riferimento alle **strutture extraospedaliere residenziali sanitarie, sociosanitarie** e socioassistenziali tra cui la sospensione con decorrenza immediata e fino al 31/03/2020 dei nuovi inserimenti/ricoveri presso le predette strutture, con la possibilità di inserire pazienti soltanto a seguito di dimissione protetta e comunque mediante occupazione di un posto letto contrattualizzato;

Vista la disposizione regionale prot. AOO005_251 del 25/03/2020 nella quale, con decorrenza 24 marzo 2020 e fino al termine del periodo emergenziale, sono contenute indicazioni circa le azioni da mettere in atto per contrastare la diffusione dell'infezione da COVID-19 nelle **RSA per anziani** (RSA ex RR n. 3/2005 e RSSA ex art. 66 RR. n. 4/2007). Tra le altre azioni, al paragrafo 9 *"Ammissione di nuovi ospiti"* è confermato il blocco dei nuovi ricoveri nelle RSA anziani con le eccezioni di cui alla disposizione n. 197 del 10/03/2020.

Vista la disposizione regionale prot. AOO005_285 del 04/04/2020 e il successivo chiarimento di cui alla circolare prot. AOO183_ 5209 del 06/04/2020, nella quale, con decorrenza 4 aprile e fino al termine del periodo emergenziale, anche le **Residenze Sanitarie Assistenziali per disabili** (ex RR 3/2005, ex art. 58 RR 4/2007, ex art. 57 RR 4/2007), ivi comprese le strutture residenziali a carattere socioassistenziale (Comunità alloggio ex art. 55 RR 4/2007, le Residenze Sociali Assistenziali per disabili ex art. 59 RR 4/2007), oltre ai **Presidi di Riabilitazione ex art. 26 L. 833/78,** adottano le indicazioni operative di cui alla Disposizione regionale prot. AOO005_251 del 25/03/2020 e successive modifiche ed integrazioni.

Tenuto conto della situazione emergenziale venutasi a creare per la conferma di casi positivi al COVID-19 tra i degenti in alcune RSA e Presidi di riabilitazione presenti nel territorio regionale;

Ritenuto necessario e urgente rafforzare ulteriormente le misure di sorveglianza sanitarie adottate per il periodo di tempo necessario e sufficiente a prevenire, contenere e mitigare la diffusione di malattia infettiva diffusiva COVID -19;

Considerati i conseguenti risvolti sull'assistenza residenziale in favore di soggetti anziani, disabili e psichiatrici e ritenuto a scopo preventivo e prudenziale di dover attivare ogni utile iniziativa tesa a ridurre il rischio di contagio.

Considerato che le azioni messe in atto per prevenire e contenere il rapido evolversi della situazione pandemica hanno portato a emanare disposizioni tese alla massima tutela degli ospiti già presenti nelle strutture residenziali, anche sospendendo i nuovi ricoveri che non siano urgenti e comunque dietro idonea organizzazione della struttura sia in riferimento ai requisiti strutturali che in riferimento ai requisiti organizzativi

Considerato che

- in data 31 marzo 2020, in videoconferenza, sono state convocate le Organizzazioni rappresentative datoriali delle strutture extraospedaliere sanitarie e sociosanitarie (Uneba, Assoap, Ansdipp, Agespi, Arsota, Aiop, Confcooperative, Legacoop, Agci, Welfarelevante, Airp, Fenascop, Assogess) e che l'incontro si è svolto alla presenza del Presidente della Regione e della Task Force regionale per la gestione dell'emergenza COVID-19;

- Durante l'incontro in videoconferenza le varie sigle datoriali hanno rappresentato le difficoltà in cui versano le strutture, atteso che hanno ridotto il numero di nuovi ricoveri anche in presenza di posto letto disponibile e che, di contro, si trovano nella necessità di sostenere i costi per l'approvvigionamento dei dispositivi di protezione individuale;

- il Presidente della Regione e la Task Force regionale hanno accolto tale bisogno con l'impegno a mettere in campo ogni utile iniziativa volta a tutelare la continuità delle attività delle predette strutture, a

garantire il rispetto dei livelli occupazionali nell'ottica di preservare tali tipologie assistenziali, sanitarie e sociosanitarie, in favore di soggetti anziani, disabili e psichiatrici, in modo che superato il periodo emergenziale tali strutture possano essere pronte per riprendere le attività a pieno regime

Sulla base di quanto rappresentato nella riunione in videoconferenza il 31 marzo 2020, si propone

1.che al fine di garantire i flussi di cassa mensili alle strutture insistenti sul territorio regionale durante la fase emergenziale COVID – 19 e non disperdere le professionalità consolidate, tenuto conto della entità dei costi complessivi sostenuti dalle strutture e correlata al mantenimento dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali, a partire dalla mensilità di aprile 2020 è necessario che le AA.SS.LL. anticipino alle RSA anziani/RSA disabili/Presidi di Riabilitazione ex art. 26/Strutture di Riabilitazione psichiatrica contrattualizzati a titolo di acconto il 90% del dodicesimo del tetto di spesa, assegnato ad ogni singola struttura per l'anno 2019, che si intende confermato anche per l'anno 2020;

2.che di rimando, le predette tipologie di strutture dovranno garantire il mantenimento dei livelli occupazionali senza ricorrere ad altre forme di sostegno al reddito dei lavoratori;

3. che, in ogni caso, in concomitanza con la chiusura di esercizio si procederà a definire i conguagli debito/credito sulla base della rendicontazione delle prestazioni effettivamente erogate;

4. che, in riferimento alle RSA anziani/disabili e Strutture di Riabilitazione psichiatrica contrattualizzate, in caso di mancato raggiungimento del valore economico del tetto di spesa assegnato per l'anno 2019 e confermato per l'anno 2020, il delta fra la produzione effettiva anno 2020 ed il correlato tetto di spesa sarà recuperato nell'esercizio successivo (anno 2021) sulla base delle indicazioni regionali in relazione al proprio fabbisogno;

5. che in riferimento ai Presidi di Riabilitazione ex art. 26 contrattualizzati, in caso di mancato raggiungimento del valore economico del tetto di spesa assegnato per l'anno 2019 e confermato per l'anno 2020, il delta fra la produzione effettiva anno 2020 (svincolato dal limite del dodicesimo e dall'attribuzione per setting assistenziale residenziale/semiresidenziale/ambulatoriale/domiciliare) ed il correlato tetto di spesa sarà recuperato nell'esercizio successivo (anno 2021) sulla base delle indicazioni regionali in relazione al proprio fabbisogno;

6. che in riferimento alle RSA anziani/RSA disabili collaboranti con le AA.SS.LL., ovvero in riferimento ai pazienti ospitati nelle RSA anziani/RSA disabili ai quali le AA.SS.LL. riconoscono la quota sanitaria, i riconoscimenti delle anticipazioni a titolo di acconto per il 90% del dodicesimo del tetto di spesa deve intendersi rapportato ai posti letto già occupati e già remunerati dalle Aziende Sanitarie al mese di marzo 2020, fermo restando quanto precisato ai precedenti punti 2), 3) e 4);

7. che gli acconti ed i successivi conguagli debito/credito sulla base della rendicontazione delle prestazioni effettivamente erogate saranno calcolati in base alle tariffe vigenti per le RSA anziani (distinte in tariffe per RSA ex RR 3/2005 e per RSSA ex art. 66 RR 4/2007) – RSA disabili (distinte in tariffe per RSA ex RR 3/2005, per RSSA ex art. 58 RR 4/2007 e per Comunità Socioriabilitativa ex art. 57 RR 4/2007) - Presidi di Riabilitazione ex art. 26 (tariffe di cui alla DGR 1400/2007 e DGR 2185/2010) - Strutture di Riabilitazione psichiatrica (tariffe di cui alla DGR 1144/2018) nel rispetto delle percentuali a carico del Sistema Sanitario Regionale previste dalla L.R. n. 23/2008 e dall'art. 11 L.R. n. 4/2010

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, lett. K., propone alla Giunta:

- di fare propria la relazione del Presidente, che qui si intende integralmente riportata e trascritta;

- di stabilire che al fine di garantire i flussi di cassa mensili alle strutture insistenti sul territorio regionale durante la fase emergenziale COVID – 19, e non disperdere le professionalità consolidate, tenuto conto della entità dei costi complessivi sostenuti dalle strutture e correlata al mantenimento dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali, a partire dalla mensilità di aprile 2020 le AA.SS.LL. anticipano alle RSA anziani/RSA disabili/Presidi di Riabilitazione ex art. 26/ Strutture di Riabilitazione psichiatrica contrattualizzati a titolo di acconto il 90% del dodicesimo del tetto di spesa, assegnato ad ogni singola struttura per l'anno 2019, che si intende confermato anche per l'anno 2020; di rimando, le predette tipologie di strutture dovranno garantire il mantenimento dei livelli occupazionali senza ricorrere ad altre forme di sostegno al reddito dei lavoratori;

- di stabilire che in concomitanza con la chiusura di esercizio si procederà a definire i conguagli debito/credito sulla base della rendicontazione delle prestazioni effettivamente erogate. In riferimento alle RSA anziani/RSA disabili/ Strutture di Riabilitazione psichiatrica contrattualizzate, in caso di mancato raggiungimento del valore economico del tetto di spesa assegnato per l'anno 2019 e confermato per l'anno 2020, il delta fra la produzione effettiva anno 2020 ed il correlato tetto di spesa sarà recuperato nell'esercizio successivo (anno 2021) sulla base delle indicazioni regionali in relazione al proprio fabbisogno. In riferimento ai Presidi di Riabilitazione ex art. 26 contrattualizzati, in caso di mancato raggiungimento del valore economico del tetto di spesa assegnato per l'anno 2019 e confermato per l'anno 2020, il delta fra la produzione effettiva anno 2020 (svincolato dal limite del dodicesimo e dall'attribuzione per setting assistenziale residenziale/semiresidenziale/ambulatoriale/domiciliare) ed il correlato tetto di spesa sarà recuperato nell'esercizio successivo (anno 2021) sulla base delle indicazioni regionali in relazione al proprio fabbisogno;

- di stabilire che, in riferimento alle RSA anziani/RSA disabili collaboranti con le AA.SS.LL., ovvero in riferimento ai pazienti ospitati nelle RSA anziani/RSA disabili ai quali le AA.SS.LL. riconoscono la quota sanitaria, i riconoscimenti delle anticipazioni a titolo di acconto per il 90% del dodicesimo del tetto di spesa deve intendersi rapportato ai posti letto già occupati e già remunerati dalle Aziende Sanitarie al mese di marzo 2020, fermo restando quanto precisato ai precedenti punti relativamente alle RSA;

- di stabilire che gli acconti ed i successivi conguagli debito/credito sulla base della rendicontazione delle prestazioni effettivamente erogate saranno calcolati in base alle tariffe vigenti per le RSA anziani (distinte in tariffe per RSA ex RR 3/2005 e per RSSA ex art. 66 RR 4/2007) – RSA disabili (distinte in tariffe per RSA ex RR 3/2005, per RSSA ex art. 58 RR 4/2007 e per Comunità Socioriabilitativa ex art. 57 RR 4/2007) - Presidi di Riabilitazione ex art. 26 (tariffe di cui alla DGR 1400/2007 e DGR 2185/2010) - Strutture di Riabilitazione psichiatrica (tariffe di cui alla DGR 1144/2018) nel rispetto delle percentuali a carico del Sistema Sanitario Regionale previste dalla L.R. n. 23/2008 e dall'art. 11 L.R. n. 4/2010;

- di stabilire che le modalità di anticipazione mensile e l'ipotesi di trasposizione negli esercizi successivi del tetto di spesa non fatturato nel corso dell'anno 2020 trovano applicazione salvo diverse disposizioni che dovessero essere emanate a livello nazionale successivamente all'adozione del presente provvedimento. La presente vale come clausola risolutiva espressa;

- di notificare il presente provvedimento, a cura della Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza sociosanitaria" ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, Ai Direttori delle Aree Socio Sanitarie, ai Direttori dei Dipartimenti di Riabilitazione, ai Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale, ai Direttori dei Distretti Socio Sanitari, alle Associazioni datoriali delle strutture extraospedaliere sanitarie e sociosanitarie;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016
GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

"COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II"

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio: Elena MEMEO

Il Dirigente della Sezione: Giovanni CAMPOBASSO

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA
SALUTE, BENESSERE SOCIALE E SPORT PER TUTTI
(Vito Montanaro)

IL PRESIDENTE
(Michele Emiliano)

L A G I U N T A

- Udita la relazione e vista la conseguente proposta del Presidente;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente schema dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza sociosanitaria e confermata dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate,

- di fare propria la relazione del Presidente, che qui si intende integralmente riportata e trascritta;

- di stabilire che i criteri di remunerazione delle prestazioni nonché le modalità di anticipazione mensile e l'ipotesi di trasposizione negli esercizi successivi del tetto di spesa non fatturato nel corso dell'anno 2020 trovano applicazione salvo diverse disposizioni che dovessero essere emanate a livello nazionale successivamente all'adozione del presente provvedimento. La presente vale come clausola risolutiva espressa;

- di stabilire che al fine di garantire i flussi di cassa mensili alle strutture insistenti sul territorio regionale durante la fase emergenziale COVID – 19, e non disperdere le professionalità consolidate, tenuto conto della entità dei costi complessivi sostenuti dalle strutture e correlata al mantenimento dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali, a partire dalla mensilità di aprile 2020 le AA.SS.LL. anticipano alle RSA anziani/RSA disabili/Presidi di Riabilitazione ex art. 26/ Strutture di Riabilitazione psichiatrica contrattualizzati a titolo di acconto il 90% del dodicesimo del tetto di spesa, assegnato ad ogni singola struttura per l'anno 2019, che si intende confermato anche per l'anno 2020; di converso, le predette tipologie di strutture dovranno garantire il mantenimento dei livelli occupazionali senza ricorrere ad altre forme di sostegno al reddito dei lavoratori;

- di stabilire che in concomitanza con la chiusura di esercizio si procederà a definire i conguagli debito/credito sulla base della rendicontazione delle prestazioni effettivamente erogate. In riferimento alle RSA anziani/RSA disabili/ Strutture di Riabilitazione psichiatrica contrattualizzate, in caso di mancato raggiungimento del valore economico del tetto di spesa assegnato per l'anno 2019 e confermato per l'anno 2020, il delta fra la produzione effettiva anno 2020 ed il correlato tetto di spesa sarà recuperato nell'esercizio successivo (anno 2021) sulla base delle indicazioni regionali in relazione al proprio fabbisogno. In riferimento ai Presidi di Riabilitazione ex art. 26 contrattualizzati, in caso di mancato raggiungimento del valore economico del tetto di spesa assegnato per l'anno 2019 e confermato per l'anno 2020, il delta fra la produzione effettiva anno 2020 (svincolato dal limite del dodicesimo e dall'attribuzione per setting assistenziale residenziale/semiresidenziale/ambulatoriale/domiciliare) ed il correlato tetto di spesa sarà recuperato nell'esercizio successivo (anno 2021) sulla base delle indicazioni regionali in relazione al proprio fabbisogno;

- di stabilire che, in riferimento alle RSA anziani/RSA disabili collaboranti con le AA.SS.LL., ovvero in riferimento ai pazienti ospitati nelle RSA anziani/RSA disabili ai quali le AA.SS.LL. riconoscono la quota sanitaria, i riconoscimenti delle anticipazioni a titolo di acconto per il 90% del dodicesimo del tetto di spesa deve intendersi rapportato ai posti letto già occupati e già remunerati dalle Aziende Sanitarie al mese di marzo 2020, fermo restando quanto precisato ai precedenti punti relativamente alle RSA;

- di stabilire che gli acconti ed i successivi conguagli debito/credito sulla base della rendicontazione delle prestazioni effettivamente erogate saranno calcolati in base alle tariffe vigenti per le RSA anziani

(distinte in tariffe per RSA ex RR 3/2005 e per RSSA ex art. 66 RR 4/2007) – RSA disabili (distinte in tariffe per RSA ex RR 3/2005, per RSSA ex art. 58 RR 4/2007 e per Comunità Socioriabilitativa ex art. 57 RR 4/2007) - Presidi di Riabilitazione ex art. 26 (tariffe di cui alla DGR 1400/2007 e DGR 2185/2010) - Strutture di Riabilitazione psichiatrica (tariffe di cui alla DGR 1144/2018) nel rispetto delle percentuali a carico del Sistema Sanitario Regionale previste dalla L.R. n. 23/2008 e dall'art. 11 L.R. n. 4/2010;

- di notificare il presente provvedimento, a cura della Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza sociosanitaria" ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, Ai Direttori delle Aree Socio Sanitarie, Ai Direttori dei Dipartimenti di Riabilitazione, ai Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale, ai Direttori dei Distretti Socio Sanitari, alle Associazioni datoriali delle RSA anziani/disabili e dei Presidi di Riabilitazione ex art. 26;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2020, n. 527

Emergenza Covid-19 - Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 - Misure a sostegno dell'utenza in carico ai Centri diurni per anziani, disabili e psichi

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza sociosanitaria, confermata dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

Visto il D.Lgs. 502/1992 s.m.i., che all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;

Vista la Delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Visto il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante "*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*";

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sottoscritto in data 8 marzo 2020 che, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, dispone tutta una serie di misure per l'intero territorio nazionale;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sottoscritto in data 9 marzo 2020 che dispone:

- all'art. 1 (Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale) *"1. Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 le misure di cui all'art. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020 sono estese all'intero territorio nazionale"*
- all'art.2 (Disposizioni finali) *"1.Le disposizioni del presente decreto producono effetto dalla data del 10 marzo 2020 e sono efficaci fino al 3 aprile 2020. 2. Dalla data di efficacia delle disposizioni del presente decreto cessano di produrre effetti le misure di cui agli articoli 2 e 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020 ove incompatibili con la disposizione dell'articolo 1 del presente decreto";*

Vista la dichiarazione dell'OMS dell'11 marzo 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come "pandemia" in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sottoscritto in data 11 marzo 2020;

Visto il Decreto Legge 9 marzo 2020 n. 14 ad oggetto "Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19";

Visto il Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"* con particolare riferimento agli artt. 47 e 48:

"Art. 47 (Strutture per le persone con disabilita' e misure compensative di sostegno anche domiciliare)
1. Sull'intero territorio nazionale, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 e tenuto conto della difficolta' di far rispettare le regole di distanziamento sociale, nei Centri semiresidenziali,

comunque siano denominati dalle normative regionali, a carattere socio-assistenziale, socio-educativo, polifunzionale, socio-occupazionale, sanitario e socio-sanitario per persone con disabilita', l'attivita' dei medesimi e' sospesa dalla data del presente decreto e fino alla data di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020. L'Azienda sanitaria locale puo', d'accordo con gli enti gestori dei centri diurni socio-sanitari e sanitari di cui al primo periodo, attivare interventi non differibili in favore delle persone con disabilita' ad alta necessita' di sostegno sanitario, ove la tipologia delle prestazioni e l'organizzazione delle strutture stesse consenta il rispetto delle previste misure di contenimento. In ogni caso, per la durata dello stato di emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020, le assenze dalle attivita' dei centri di cui al comma precedente, indipendentemente dal loro numero, non sono causa di dismissione o di esclusione dalle medesime."

Art. 48 (Prestazioni individuali domiciliari)
1. Durante la sospensione dei servizi educativi e scolastici, di cui all'art 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, disposta con i provvedimenti adottati ai sensi dell'art.3 c. 1 del D.L. del 23 febbraio 2020 n.6, e durante la sospensione delle attivita' sociosanitarie e socioassistenziali nei centri diurni per anziani e per persone con disabilita', laddove disposta con ordinanze regionali o altri provvedimenti, considerata l'emergenza di protezione civile e il conseguente stato di necessita', le pubbliche amministrazioni forniscono, avvalendosi del personale disponibile, gia' impiegato in tali servizi, dipendente da soggetti privati che operano in convenzione, concessione o appalto, prestazioni in forme individuali domiciliari o a distanza o resi nel rispetto delle direttive sanitarie negli stessi luoghi ove si svolgono normalmente i servizi senza ricreare aggregazione. Tali servizi si possono svolgere secondo priorita' individuate dall'amministrazione competente, tramite coprogettazioni con gli enti gestori, impiegando i medesimi operatori ed i fondi ordinari destinati a tale finalita', alle stesse condizioni assicurative sinora previsti, anche in deroga a eventuali clausole contrattuali, convenzionali, concessorie, adottando specifici protocolli che definiscano tutte le misure necessarie per assicurare la massima tutela della salute di operatori ed utenti.
2. Durante la sospensione dei servizi educativi e scolastici e dei servizi sociosanitari e socioassistenziali di cui al comma 1 del presente articolo, le pubbliche amministrazioni sono autorizzate al pagamento dei gestori privati dei suddetti servizi per il periodo della sospensione, sulla base di quanto iscritto nel bilancio preventivo. Le prestazioni convertite in altra forma, previo accordo tra le parti secondo le modalita' indicate al comma 1 del presente articolo, saranno retribuite ai gestori con quota parte dell'importo dovuto per l'erogazione del servizio secondo le modalita' attuate precedentemente alla sospensione e subordinatamente alla verifica dell'effettivo svolgimento dei servizi. Sara' inoltre corrisposta un'ulteriore quota che, sommata alla precedente, dara' luogo, in favore dei soggetti cui e' affidato il servizio, ad una corresponsione complessiva di entita' pari all'importo gia' previsto, al netto delle eventuali minori entrate connesse alla diversa modalita' di effettuazione del servizio stesso. La corresponsione della seconda quota, sara' corrisposta previa verifica dell'effettivo mantenimento, ad esclusiva cura degli affidatari di tali attivita', delle strutture attualmente interdette, tramite il personale a cio' preposto, fermo restando che le stesse dovranno risultare immediatamente disponibili e in regola con tutte le disposizioni vigenti, con particolare riferimento a quelle emanate ai fini del contenimento del contagio da Covid-19, all'atto della ripresa della normale attivita'.
3. I pagamenti di cui al comma 2 comportano la cessazione dei trattamenti del fondo di integrazione salariale e di cassa integrazione in deroga laddove riconosciuti per la sospensione dei servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, e dei servizi degli educatori nella scuola primaria, o di servizi sociosanitari e socioassistenziali resi in convenzione, nell'ambito dei provvedimenti assunti in attuazione del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 e con ordinanze regionali o altri provvedimenti che dispongano la sospensione dei centri diurni per anziani e persone con disabilita'.

Viste le Ordinanze del Presidente della Giunta Regionale in materia di emergenza sanitaria da COVID-19;

Visti i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 e 1 aprile 2020 recanti Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Visto il Decreto legge 25 marzo 2020 n.19 recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Vista la disposizione regionale prot.AOO005_197 del 10/03/2020 che all'allegato 5 ha emanato direttive in riferimento alle strutture extraospedaliere semiresidenziali sanitarie, sociosanitarie e socioassistenziali tra cui la sospensione, con decorrenza immediata e fino al 31/03/2020, dei nuovi inserimenti con il mantenimento degli accessi ai soli pazienti già in carico e l'obbligo di diminuire l'affluenza ai Centri diurni al fine di garantire la distanza interpersonale di almeno un metro tra utenti e tra utenti/operatori;

Vista la disposizione regionale prot. AOO183_4024 del 11/03/2020 che, con decorrenza 12 marzo 2020 e fino al 03/04/2020, ha sospeso le attività dei Centri semiresidenziali sanitari, sociosanitari e socioassistenziali per soggetti anziani, disabili, minori, psichiatrici (Centri diurni e polivalenti) su tutto il territorio regionale;

Vista la disposizione regionale prot. AOO183_4151 del 12/03/2020 che, in riferimento ai Centri diurni per soggetti psichiatrici, ha previsto la possibilità di attivare percorsi di domiciliarità;

Vista la disposizione regionale prot.AOO005_282 del 03/04/2020 che ha prorogato il termine della sospensione delle attività dei Centri diurni fino al 13/04/2020;

Tenuto conto della numerose richieste presentate da gestori di Centri diurni sociosanitari circa l'applicazione degli artt. 47 e 48 del DL n. 18/2020, in considerazione della circostanza che alcuni di loro hanno continuato ad erogare prestazioni a distanza in favore di pazienti già in carico al Centro alla data di sospensione delle attività, che pertanto trovasi nella impossibilità di accedere alla cassa integrazione in deroga;

Tenuto conto che la sospensione delle attività dei Centri diurni a seguito della situazione emergenziale rischia di mettere in discussione la stabilità di tali imprese con probabili ripercussioni in termini di mantenimento del personale preposto all'erogazione delle attività sociosanitarie, con risvolti sul mantenimento dei livelli assistenziali di assistenza al termine del periodo emergenziale;

Considerato che

- in data 31 marzo 2020, in videoconferenza, sono state convocate le Organizzazioni rappresentative datoriali delle strutture extraospedaliere sanitarie e sociosanitarie (Uneba, Assoap, Ansdipp, Agespi, Arsota, Aiop, Confcooperative, Legacoop, Agci, Welfarelevante, Airp, Fenascop, Assogess) e che l'incontro si è svolto alla presenza del Presidente della Regione e della Task Force regionale per la gestione dell'emergenza COVID-19;

- Durante l'incontro in videoconferenza le varie sigle datoriali hanno rappresentato le difficoltà in cui versano le strutture, con particolare riferimento alla situazione dei Centri diurni che per espressa previsione statale e regionale hanno sospeso le attività, pur continuando ad assicurare ai pazienti in carico particolarmente bisognosi le attività a distanza o anche mediante accessi a domicilio, chiedendo al contempo l'applicazione degli artt. 47 e 48 del D.L. n. 18/2020;

- il Presidente della Regione e la Task Force regionale hanno accolto tale bisogno con l'impegno a mettere in campo ogni utile iniziativa volta a tutelare la continuità delle attività delle predette strutture, a garantire il rispetto dei livelli occupazionali nell'ottica di preservare tali tipologie assistenziali, sanitarie e sociosanitarie, in favore di soggetti anziani, disabili e psichiatrici, in modo che superato il periodo emergenziale tali strutture possano essere pronte per riprendere le attività a pieno regime.

Si precisa che le previsioni dell'art. 48 del D.L. n. 18/2020 riguardano i Centri diurni per anziani e disabili. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del predetto decreto i Centri diurni per soggetti psichiatrici. Dirimente sul punto sarà il testo definitivo di conversione del decreto legge da parte del Governo.

Ritenuto necessario, pertanto, dare applicazione agli artt. 47 e 48 del DL n. 18/2020 con la disposizione regionale prot.AOO005_286 del 04/04/2020 "*Misure per la prevenzione, il contrasto e il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Misure a sostegno dell'utenza in carico ai Centri diurni"* si è stabilito:

1. *A far data dal 3 aprile 2020 e fino a diversa disposizione regionale, di rimodulare le attività dei Centri diurni sociosanitari e socioassistenziali per anziani e disabili, mediante erogazione di prestazioni in forme individuali domiciliari o a distanza ai sensi dell'articolo 48 del decreto legge n. 18 de1 17 marzo 2020, agli utenti già in carico alla data di sospensione delle attività;*
2. *Le prestazioni rese in forma domiciliare sono possibili soltanto se l'operatore che eroga la prestazione e l'assistito sono dotati di DPI (Mascherina chirurgica, Camice/grembiule monouso, Guanti spessi, calzari);*
3. *I Centri diurni sociosanitari e socioassistenziali per anziani e disabili presentano all'Azienda Sanitaria Locale un progetto assistenziale rimodulato per ciascun utente con relativa rendicontazione delle prestazioni effettivamente rese;*
4. *Le prestazioni riconvertite, in accordo tra le Parti, saranno retribuite agli Enti Gestori con quota parte, pari al 75%, dell'importo dovuto per l'erogazione del servizio prima dell'emergenza coronavirus e subordinatamente alla verifica dell'effettivo svolgimento del servizio;*
5. *Sarà, inoltre, corrisposta un'ulteriore quota, pari al 25% dell'importo dovuto per l'erogazione del servizio prima dell'emergenza coronavirus, al netto delle spese sostenute per il vitto, per l'effettivo mantenimento in efficienza dei predetti Centri diurni, ad esclusiva cura degli affidatari di tali attivita' e previa rendicontazione e verifica da parte della all'Azienda Sanitaria Locale del mantenimento dei requisiti organizzativi previsti dalle norme regionali vigenti;*
6. *Le prestazioni alternative rese nel periodo 13 marzo – 2 aprile, saranno retribuite, previa effettiva e verificabile rendicontazione dei singoli casi seguiti in modalità da remoto e con le stesse modalità sopra indicate;*
7. *Sono autorizzate, nei limiti dei tetti di spesa assegnati alle strutture, le temporanee modifiche agli Accordi contrattuali/Convenzioni/Patti vigenti con i singoli Enti gestori in merito all'articolazione del servizio, durata, retribuzione e modalità di rendicontazione."*

Sulla base di quanto rappresentato nella riunione in videoconferenza il 31 marzo 2020, e tenuto conto del contenuto della disposizione regionale prot.AOO005_286 del 04/04/2020 si propone che

1. i **Centri diurni per soggetti non autosufficienti** (Centri diurni ex RR 3/2005 e Centri diurni ex art. 60-ter RR 4/2007) ed i **Centri diurni per disabili** (Centri diurni ex art. 60 RR 4/2007) contrattualizzati con la competente ASL, in riferimento agli utenti in carico e per i quali la ASL riconosce la quota sanitaria, presentano alla competente Azienda Sanitaria Locale il **Progetto di struttura** che prevede, nel rispetto dei singoli Piani Assistenziali Individuali elaborato dall'Unità di Valutazione Multidimensionale, una rimodulazione e un adattamento degli stessi per una presa in carico rivolta alla persona ed alla famiglia in modo da trascorrere questo momento straordinario preservando la tutela della salute della persona non autosufficiente e disabile;

2. in applicazione dell'art. 48 del decreto legge n. 18 de1 17 marzo 2020 le prestazioni dei Centri diurni sono articolate in **prestazioni individuali domiciliari o prestazioni a distanza.** Le prestazioni a distanza ssono rese mediante supporto di strumenti informatici (videochiamate di gruppo con Skype, con Team, videochiamate con WhatsApp) per lo svolgimento di colloqui o di attività individuali o di gruppo con le persone in carico al centro diurno. Il Centro diurno mette a disposizione numero di telefono a cui riferirsi e con gli orari ed i giorni in cui è possibile chiamare;

3. il Progetto di struttura deve contenere in linea generale le attività che il Centro diurno intende erogare.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, le attività possono riguardare l'area espressiva (ascolto di brani musicali e condivisione di emozioni, lettura brani di libri, pittura), l'area sociale e comunicativa (proposta di creazione di un gruppo mediante utilizzo di computer o cellulare all'interno del quale le persone possano scambiarsi saluti, immagini, pensieri che permetta di mantenere una relazione quotidiana) l'area operativa (creazione di piccoli lavori artigianali con vari materiali, collaborazione nella cura degli spazi domestici e delle piante, preparazione di semplici ricette, apparecchiamento/ sparecchiamento anche attraverso l'utilizzo di tutorial), l'area motoria (esercizi di ginnastica dolce anche attraverso l'utilizzo di tutorial e con il coinvolgimento del care giver), il tele consulto (per mantenere un legame utile che possa far sentire sostenuta sia la persona che la famiglia);

4. le prestazioni rese in forma domiciliare sono erogate garantendo la fornitura agli operatori sanitari e sociosanitari dei DPI (mascherina chirurgica, camice/grembiule monouso, guanti, calzari);

5. la durata delle attività dei Centri diurni rese in modalità alternativa alla frequenza presso la struttura dureranno per tutto il periodo di emergenza COVID-19 e comunque fino a ulteriore disposizione regionale di ripresa delle attività nella modalità tradizionale;

6. il Centro diurno deve coinvolgere nelle attività tutte le figure professionali, nel rispetto del numero e delle tipologie di professionisti sanitari e sociosanitari così come richiesti dai regolamenti regionali. Al fine di monitorare e valutare l'efficacia degli interventi svolti, sono previste anche riunioni a distanza da parte dell'équipe del Centro. E' prevista la predisposizione di schede di rendicontazione/ monitoraggio mensile delle attività svolte con i risultati raggiunti in riferimento a ciascun paziente in carico al Centro, che saranno trasmesse alla competente ASL per i successivi adempimenti;

7. al fine di garantire i flussi di cassa mensili alle strutture insistenti sul territorio regionale durante la fase emergenziale COVID – 19 e non disperdere le professionalità consolidate, tenuto conto della entità dei costi complessivi sostenuti dalle strutture e correlata al mantenimento dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali, a partire dalla mensilità di aprile 2020, previa rendicontazione delle attività svolte in riferimento a ciascun paziente in carico, le AA.SS.LL. anticipano ai Centri diurni, a titolo di acconto, il 75%, del dodicesimo del tetto di spesa, assegnato ad ogni singola struttura per l'anno 2019, che si intende confermato anche per l'anno 2020;

8. che di rimando, le predette tipologie di strutture dovranno garantire il mantenimento dei livelli occupazionali senza ricorrere ad altre forme di sostegno al reddito dei lavoratori;

9. che, in ogni caso, in concomitanza con la chiusura di esercizio si procederà a definire i conguagli mediante corresponsione di un'ulteriore quota, pari al 25% del dodicesimo del tetto di spesa, assegnato ad ogni singola struttura per l'anno 2019, decurtato delle spese sostenute per il vitto, per l'effettivo mantenimento in efficienza dei predetti Centri diurni, previa rendicontazione e verifica da parte della all'Azienda Sanitaria Locale del mantenimento dei requisiti organizzativi previsti dalle norme regionali vigenti;

10. Secondo la previsione dell'art. 48 del D.L. n. 18/2020, le prestazioni alternative rese nel mese di marzo 2020 (ivi compreso il periodo 13 marzo/31 marzo - data di sospensione delle attività dei CD fino alla data di applicazione dell'art. 48 con la disposizione regionale), saranno retribuite, previa effettiva e verificabile rendicontazione dei singoli casi seguiti in modalità da remoto e con le stesse modalità sopra indicate;

11. Le presenti disposizioni valgono come autorizzazioni, nei limiti dei tetti di spesa assegnati alle strutture, a temporanee modifiche agli Accordi contrattuali/Convenzioni/Patti vigenti con i singoli Enti gestori in merito all'articolazione del servizio, durata, retribuzione e modalità di rendicontazione;

12. in riferimento ai Centri diurni collaboranti con le AA.SS.LL., ovvero in riferimento ai pazienti ospitati nei Centri diurni ai quali le AA.SS.LL. riconosce la quota sanitaria, i riconoscimenti delle anticipazioni a titolo di acconto per il 75% del dodicesimo del tetto di spesa deve intendersi rapportato ai posti già occupati e già remunerati dalle Aziende Sanitarie al mese di marzo 2020, fermo restando quanto precisato ai precedenti punti 7), 8), 9) e 10);

13. che ad ogni modo gli acconti ed i successivi conguagli, previa rendicontazione delle prestazioni effettivamente erogate e previa verifica del mantenimento dei requisiti organizzativi, saranno calcolati in base alle tariffe vigenti per i Centri diurni non autosufficienti (distinte in tariffe per Centri diurni ex RR 3/2005 e per Centri diurni ex art. 60-ter RR 4/2007) – Centri diurni disabili (distinti in tariffe per Centri diurni ex RR 3/2005, e per Centri diurni ex art. 60 RR 4/2007) - Centri diurni ex art. 26 (tariffe di cui alla DGR 1400/2007) nel rispetto delle percentuali a carico del Sistema Sanitario Regionale previste dalla L.R. n. 23/2008;

14. in riferimento ai **Centri diurni per soggetti psichiatrici** (Centro diurno psichiatrico ex R.R. n. 3/2005), si rimane in attesa di conoscere il contenuto della legge di conversione del decreto legge n. 18/2020, con particolare riferimento alla conversione dell'art. 48. Tuttavia, tenuto conto che le esigenze di mantenimento delle attività e dei livelli occupazionali dei predetti Centri sono le stesse dei Centri diurni anziani e disabili, si propone, in via provvisoria, di applicare le misure di cui innanzi anche ai Centri diurni per soggetti psichiatrici, con la seguente variante:
    - il precedente punto 9) è modificato come segue: in ogni caso, qualora la legge di conversione del D.L. n. 18/2020 estenda l'applicazione dell'art. 48 anche ai Centri diurni psichiatrici, in concomitanza con la chiusura di esercizio si procederà a definire i conguagli mediante corresponsione di un'ulteriore quota, pari al 25% del dodicesimo del tetto di spesa, assegnato ad ogni singola struttura per l'anno 2019, decurtato delle spese sostenute per il vitto, per l'effettivo mantenimento in efficienza dei predetti Centri diurni, previa rendicontazione e verifica da parte della all'Azienda Sanitaria Locale del mantenimento dei requisiti organizzativi previsti dalle norme regionali vigenti; in caso contrario, a far data dall'entrata in vigore della legge di conversione del D.L. n. 18/2020, si procederà a definire i conguagli debito/credito sulla scorta delle prestazioni effettivamente rese dai predetti Centri. Restano confermate le proposte di cui ai precedenti punti da 1) a 13) (con la precisazione che la tariffa per i Centri diurni psichiatrici è stabilita dalla DGR 1144/2018)

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, lett. K., propone alla Giunta:

- di fare propria la relazione del Presidente, che qui si intende integralmente riportata e trascritta;

- di stabilire che i **Centri diurni per soggetti non autosufficienti** (Centri diurni ex RR 3/2005 e Centri diurni ex art. 60-ter RR 4/2007), i **Centri diurni per disabili** (Centri diurni ex art. 60 RR 4/2007) ed i **Centri diurni per soggetti psichiatrici** (Centro diurno psichiatrico ex R.R. n. 3/2005) contrattualizzati con la competente ASL, in riferimento agli utenti in carico e per i quali la ASL riconosce la quota sanitaria, presentino alla competente Azienda Sanitaria Locale il **Progetto di struttura** che prevede, nel rispetto dei singoli Piani Assistenziali Individuali elaborato dall'Unità di Valutazione Multidimensionale, una rimodulazione e un adattamento degli stessi nel rispetto delle modalità riportate nei punti da 1. a 6. della relazione di cui al presente provvedimento;

- di stabilire che, al fine di garantire i flussi di cassa mensili ai Centri diurni contrattualizzati (CD

non autosufficienti e disabili) insistenti sul territorio regionale durante la fase emergenziale COVID – 19 e di non disperdere le professionalità consolidate, tenuto conto della entità dei costi complessivi sostenuti dalle strutture e correlata al mantenimento dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali, a partire dalla mensilità di aprile 2020, previa rendicontazione delle attività svolte in riferimento a ciascun paziente in carico, le AA.SS.LL. anticipino ai Centri diurni, a titolo di acconto, il 75%, del dodicesimo del tetto di spesa, assegnato ad ogni singola struttura per l'anno 2019, che si intende confermato anche per l'anno 2020;

- di stabilire che, di rimando, le predette tipologie di Centri diurni dovranno garantire il mantenimento dei livelli occupazionali senza ricorrere ad altre forme di sostegno al reddito dei lavoratori;

- di stabilire che, in ogni caso, in concomitanza con la chiusura di esercizio si procederà a definire i conguagli mediante corresponsione di un'ulteriore quota, pari al 25% del dodicesimo del tetto di spesa, assegnato ad ogni singola struttura per l'anno 2019, decurtato delle spese sostenute per il vitto, per l'effettivo mantenimento in efficienza dei predetti Centri diurni, previa rendicontazione e verifica da parte della all'Azienda Sanitaria Locale del mantenimento dei requisiti organizzativi previsti dalle norme regionali vigenti;

- di stabilire che, secondo la previsione dell'art. 48 del D.L. n. 18/2020, le prestazioni alternative rese nel mese di marzo 2020 (ivi compreso il periodo 13 marzo/31 marzo - data di sospensione delle attività dei CD fino alla data di applicazione dell'art. 48 con la disposizione regionale), saranno retribuite, previa effettiva e verificabile rendicontazione dei singoli casi seguiti in modalità da remoto e con le stesse modalità sopra indicate;

- di stabilire che, le presenti disposizioni valgono come autorizzazioni, nei limiti dei tetti di spesa assegnati ai Centri diurni, a temporanee modifiche agli Accordi contrattuali/Convenzioni/Patti vigenti con i singoli Enti gestori in merito all'articolazione del servizio, durata, retribuzione e modalità di rendicontazione;

- di stabilire che, in riferimento ai Centri diurni collaboranti con le AA.SS.LL. (CD non autosufficienti e disabili), ovvero in riferimento ai pazienti ospitati nei Centri diurni ai quali le AA.SS.LL. riconoscono la quota sanitaria, i riconoscimenti delle anticipazioni a titolo di acconto per il 75% del dodicesimo del tetto di spesa deve intendersi rapportato ai posti già occupati e già remunerati dalle Aziende Sanitarie al mese di marzo 2020, fermo restando quanto precisato ai precedenti punti 7), 8), 9) e 10);

- di stabilire che, che ad ogni modo, gli acconti ed i successivi conguagli, previa rendicontazione delle prestazioni effettivamente erogate e previa verifica del mantenimento dei requisiti organizzativi, saranno calcolati in base alle tariffe vigenti per i Centri diurni non autosufficienti (distinte in tariffe per Centri diurni ex RR 3/2005 e per Centri diurni ex art. 60-ter RR 4/2007) – Centri diurni disabili (distinti in tariffe per Centri diurni ex RR 3/2005, e per Centri diurni ex art. 60 RR 4/2007) - Centri diurni ex art. 26 (tariffe di cui alla DGR 1400/2007) nel rispetto delle percentuali a carico del Sistema Sanitario Regionale previste dalla L.R. n. 23/2008;

- di stabilire che, nel rispetto delle quote di compartecipazione previste dalla L.R. n. 23/2008, l'eventuale riconoscimento della quota sociale, sostitutiva dei "Buoni Servizio per Anziani e Disabili", è rinviata a ulteriore e specifico atto regionale, fermo restando le linee di indirizzo impartite con il presente provvedimento, anche in riferimento alle percentuali relative agli acconti/conguagli;

- di stabilire che, in riferimento ai **Centri diurni per soggetti psichiatrici** (Centro diurno psichiatrico ex R.R. n. 3/2005), in attesa dell'emanazione della legge di conversione del decreto legge n. 18/2020, con particolare riferimento alla conversione dell'art. 48, tenuto conto che le esigenze di mantenimento delle attività e dei livelli occupazionali dei predetti Centri sono le stesse dei Centri diurni anziani e disabili, in via provvisoria si applicano le misure di cui innanzi con la seguente variante:
  - il precedente punto relativo ai conguagli è modificato come segue: in ogni caso, qualora la legge di conversione del D.L. n. 18/2020 estenda l'applicazione dell'art. 48 anche ai Centri diurni psichiatrici, in concomitanza con la chiusura di esercizio si procederà a definire i conguagli mediante corresponsione di un'ulteriore quota, pari al 25% del dodicesimo del tetto di spesa, assegnato ad ogni singola struttura per l'anno 2019, decurtato delle spese sostenute per il vitto, per l'effettivo mantenimento in efficienza dei predetti Centri diurni, previa rendicontazione e verifica da parte della all'Azienda Sanitaria Locale del mantenimento dei requisiti organizzativi previsti dalle norme regionali vigenti; in caso contrario, a far data dall'entrata in vigore della legge di conversione del D.L. n. 18/2020, si procederà a definire i conguagli debito/credito sulla scorta delle prestazioni effettivamente rese dai predetti Centri. Restano confermate le previsioni di cui ai precedenti punti precedenti e seguenti (con la precisazione che la tariffa per i Centri diurni psichiatrici è stabilita dalla DGR 1144/2018);

- di stabilire che le modalità di anticipazione mensile e di conguaglio delle prestazioni rese dai Centri diurni trovano applicazione salvo diverse disposizioni che dovessero essere emanate a livello nazionale successivamente all'adozione del presente provvedimento. La presente vale come clausola risolutiva espressa;

- di notificare il presente provvedimento, a cura della Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza sociosanitaria" ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, Ai Direttori delle Aree Socio Sanitarie, Ai Direttori dei Dipartimenti di Riabilitazione, ai Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale, ai Direttori dei Distretti Socio Sanitari, alle Associazioni datoriali dei Centri diurni per anziani e disabili;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016
GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

"COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II "

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria

e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio: Elena MEMEO

Il Dirigente della Sezione: Giovanni CAMPOBASSO

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA
SALUTE, BENESSERE SOCIALE E SPORT PER TUTTI
(Vito Montanaro)

IL PRESIDENTE
(Michele Emiliano)

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente schema dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza sociosanitaria e confermata dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate,

- di fare propria la relazione del Presidente, che qui si intende integralmente riportata e trascritta;

- di stabilire che i **Centri diurni per soggetti non autosufficienti** (Centri diurni ex RR 3/2005 e Centri diurni ex art. 60-ter RR 4/2007), i **Centri diurni per disabili** (Centri diurni ex art. 60 RR 4/2007) ed i **Centri diurni per soggetti psichiatrici** (Centro diurno psichiatrico ex R.R. n. 3/2005) contrattualizzati con la

competente ASL, in riferimento agli utenti in carico e per i quali la ASL riconosce la quota sanitaria, presentano alla competente Azienda Sanitaria Locale il **Progetto di struttura** che prevede, nel rispetto dei singoli Piani Assistenziali Individuali elaborato dall'Unità di Valutazione Multidimensionale, una rimodulazione e un adattamento degli stessi per una presa in carico rivolta alla persona ed alla famiglia in modo da trascorrere questo momento straordinario preservando la tutela della salute della persona non autosufficiente e disabile;

- di stabilire che in applicazione dell'art. 48 del decreto legge n. 18 de1 17 marzo 2020 le prestazioni dei Centri diurni sono articolate in **prestazioni individuali domiciliari o prestazioni a distanza.** Le prestazioni a distanza sono rese mediante supporto di strumenti informatici (videochiamate di gruppo con Skype, con Team, videochiamate con WhatsApp) per lo svolgimento di colloqui o di attività individuali o di gruppo con le persone in carico al centro diurno. Il Centro diurno mette a disposizione numero di telefono a cui riferirsi e con gli orari ed i giorni in cui è possibile chiamare;

- di stabilire che il Progetto di struttura deve contenere in linea generale le attività che il Centro diurno intende erogare. A titolo esemplificativo e non esaustivo, le attività possono riguardare l'area espressiva (ascolto di brani musicali e condivisione di emozioni, lettura brani di libri, pittura), l'area sociale e comunicativa (proposta di creazione di un gruppo mediante utilizzo di computer o cellulare all'interno del quale le persone possano scambiarsi saluti, immagini, pensieri che permetta di mantenere una relazione quotidiana) l'area operativa (creazione di piccoli lavori artigianali con vari materiali, collaborazione nella cura degli spazi domestici e delle piante, preparazione di semplici ricette, apparecchiamento/sparecchiamento anche attraverso l'utilizzo di tutorial), l'area motoria (esercizi di ginnastica dolce anche attraverso l'utilizzo di tutorial e con il coinvolgimento del care giver), il tele consulto (per mantenere un legame utile che possa far sentire sostenuta sia la persona che la famiglia);

- di stabilire che le prestazioni rese in forma domiciliare sono erogate garantendo la fornitura agli operatori sanitari e sociosanitari dei DPI (mascherina chirurgica, camice/grembiule monouso, guanti, calzari);

- di stabilire che la durata delle attività dei Centri diurni rese in modalità alternativa alla frequenza presso la struttura dureranno per tutto il periodo di emergenza COVID-19 e comunque fino a ulteriore disposizione regionale di ripresa delle attività nella modalità tradizionale;

- di stabilire che il Centro diurno deve coinvolgere nelle attività tutte le figure professionali, nel rispetto del numero e delle tipologie di professionisti sanitari e sociosanitari così come richiesti dai regolamenti regionali. Al fine di monitorare e valutare l'efficacia degli interventi svolti, sono previste anche riunioni a distanza da parte dell'équipe del Centro. E' prevista la predisposizione di schede di rendicontazione/ monitoraggio mensile delle attività svolte con i risultati raggiunti in riferimento a ciascun paziente in carico al Centro, che saranno trasmesse alla competente ASL per i successivi adempimenti;

- di stabilire che, al fine di garantire i flussi di cassa mensili ai Centri diurni contrattualizzati (CD non autosufficienti e disabili) insistenti sul territorio regionale durante la fase emergenziale COVID – 19 e di non disperdere le professionalità consolidate, tenuto conto della entità dei costi complessivi sostenuti dalle strutture e correlata al mantenimento dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali, a partire dalla mensilità di aprile 2020, previa rendicontazione delle attività svolte in riferimento a ciascun paziente in carico, le AA.SS.LL. anticipino ai Centri diurni, a titolo di acconto, il 75%, del dodicesimo del tetto di spesa, assegnato ad ogni singola struttura per l'anno 2019, che si intende confermato anche per l'anno 2020;

- di stabilire che, di rimando, le predette tipologie di Centri diurni dovranno garantire il mantenimento dei livelli occupazionali senza ricorrere ad altre forme di sostegno al reddito dei lavoratori;

- di stabilire che, in ogni caso, in concomitanza con la chiusura di esercizio si procederà a definire i conguagli mediante corresponsione di un'ulteriore quota, pari al 25% del dodicesimo del tetto di spesa, assegnato ad ogni singola struttura per l'anno 2019, decurtato delle spese sostenute per il vitto, per l'effettivo mantenimento in efficienza dei predetti Centri diurni, previa rendicontazione e verifica da parte della all'Azienda Sanitaria Locale del mantenimento dei requisiti organizzativi previsti dalle norme regionali vigenti;
- di stabilire che, secondo la previsione dell'art. 48 del D.L. n. 18/2020, le prestazioni alternative rese nel mese di marzo 2020 (ivi compreso il periodo 13 marzo/31 marzo - data di sospensione delle attività dei CD fino alla data di applicazione dell'art. 48 con la disposizione regionale), saranno retribuite, previa effettiva e verificabile rendicontazione dei singoli casi seguiti in modalità da remoto e con le stesse modalità sopra indicate;

- di stabilire che, le presenti disposizioni valgono come autorizzazioni, nei limiti dei tetti di spesa assegnati ai Centri diurni, a temporanee modifiche agli Accordi contrattuali/Convenzioni/Patti vigenti con i singoli Enti gestori in merito all'articolazione del servizio, durata, retribuzione e modalità di rendicontazione;

- di stabilire che, in riferimento ai Centri diurni collaboranti con le AA.SS.LL. (CD non autosufficienti e disabili), ovvero in riferimento ai pazienti ospitati nei Centri diurni ai quali le AA.SS.LL. riconoscono la quota sanitaria, i riconoscimenti delle anticipazioni a titolo di acconto per il 75% del dodicesimo del tetto di spesa deve intendersi rapportato ai posti già occupati e già remunerati dalle Aziende Sanitarie al mese di marzo 2020, fermo restando la presentazione alla competente ASL del Progetto di struttura in linea con le indicazioni riportate nei precedenti punti;

- di stabilire che, che ad ogni modo, gli acconti ed i successivi conguagli, previa rendicontazione delle prestazioni effettivamente erogate e previa verifica del mantenimento dei requisiti organizzativi, saranno calcolati in base alle tariffe vigenti per i Centri diurni non autosufficienti (distinte in tariffe per Centri diurni ex RR 3/2005 e per Centri diurni ex art. 60-ter RR 4/2007) – Centri diurni disabili (distinti in tariffe per Centri diurni ex RR 3/2005, e per Centri diurni ex art. 60 RR 4/2007) - Centri diurni ex art. 26 (tariffe di cui alla DGR 1400/2007) nel rispetto delle percentuali a carico del Sistema Sanitario Regionale previste dalla L.R. n. 23/2008;

- di stabilire che, nel rispetto delle quote di compartecipazione previste dalla L.R. n. 23/2008, l'eventuale riconoscimento della quota sociale, sostitutiva dei "Buoni Servizio per Anziani e Disabili", è rinviata a ulteriore e specifico atto regionale, fermo restando le linee di indirizzo impartite con il presente provvedimento, anche in riferimento alle percentuali relative agli acconti/conguagli;

- di stabilire che, in riferimento ai **Centri diurni per soggetti psichiatrici** (Centro diurno psichiatrico ex R.R. n. 3/2005), in attesa dell'emanazione della legge di conversione del decreto legge n. 18/2020, con particolare riferimento alla conversione dell'art. 48, tenuto conto che le esigenze di mantenimento delle attività e dei livelli occupazionali dei predetti Centri sono le stesse dei Centri diurni anziani e disabili, in via provvisoria si applicano le misure di cui innanzi con la seguente variante:
  - il precedente punto relativo ai conguagli è modificato come segue: in ogni caso, qualora la legge di conversione del D.L. n. 18/2020 estenda l'applicazione dell'art. 48 anche ai Centri diurni psichiatrici, in concomitanza con la chiusura di esercizio si procederà a definire i conguagli mediante corresponsione di un'ulteriore quota, pari al 25% del dodicesimo del tetto di spesa, assegnato ad ogni singola struttura per l'anno 2019, decurtato delle spese sostenute per il vitto, per l'effettivo

mantenimento in efficienza dei predetti Centri diurni, previa rendicontazione e verifica da parte della all'Azienda Sanitaria Locale del mantenimento dei requisiti organizzativi previsti dalle norme regionali vigenti; in caso contrario, a far data dall'entrata in vigore della legge di conversione del D.L. n. 18/2020, si procederà a definire i conguagli debito/credito sulla scorta delle prestazioni effettivamente rese dai predetti Centri. Restano confermate le previsioni di cui ai precedenti punti precedenti e seguenti (con la precisazione che la tariffa per i Centri diurni psichiatrici è stabilita dalla DGR 1144/2018);

- di stabilire che le modalità di anticipazione mensile e di conguaglio delle prestazioni rese dai Centri diurni trovano applicazione salvo diverse disposizioni che dovessero essere emanate a livello nazionale successivamente all'adozione del presente provvedimento. La presente vale come clausola risolutiva espressa;

- di notificare il presente provvedimento, a cura della Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza sociosanitaria" ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, Ai Direttori delle Aree Socio Sanitarie, Ai Direttori dei Dipartimenti di Riabilitazione, ai Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale, ai Direttori dei Distretti Socio Sanitari, alle Associazioni datoriali dei Centri diurni per anziani e disabili;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

MONACO
FRANCESCO
10.04.2020
12:09:28
UTC